Chiama e risparmia sull'RC Auto
800 11 22 33

LA STAMPA

VENERDÌ 8 APRILE 2005. ANNO 139. N. 96. € 0,90 IN ITALIA (PREZZO TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) ◆ SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

LINEAR
Assicurazioni in Linea
www.onlinear.it

OGGI L'ULTIMO ADDIO AL PONTEFICE. TRE ORE DI CERIMONIA IN PIAZZA SAN PIETRO CON I LEADER DI TUTTO IL MONDO. MILIONI DI FEDELI. ROMA BLINDATA

Il Papa voleva lasciare, lo dice il testamento

Il dubbio nel 2000: dimissioni o senso della fine? Teologi divisi

SERVIZI DI Amabile, Cappelletto, Galeazzi, Loewenthal, Molinari, Novazio, Pasi, Sisci, Tosatti DA PAGINA 2 A PAGINA 11, E IL TESTO INTEGRALE DEL TESTAMENTO A PAGINA 5

UN RITO PER 3 MILIARDI DI PERSONE

Fabrizio Rondolino

MORIRE come si è vissuti è forse il regalo migliore che si può ricevere dal mondo, dopo averlo lasciato. Karol Wojtyla è morto così come ha scelto di vivere: tra una folla immensa, e in mondovisione. Oggi assisteremo al più grande evento mediatico di tutti i tempi e, simultaneamente, al più grande appuntamento di massa della storia. Ed è in questa sintesi pressoché perfetta fra l'oceano di corpi che si raccoglie per celebrare la propria guida spirituale e l'infinito riverbero che quella guida innesca nel circuito mondiale della comunicazione, fino ad occuparlo interamente, che il pontificato di Giovanni Paolo II trova il suo significato più profondo, la sua cifra, e il suo valore.

L'universalismo di Wojtyla, e ancor più il suo essere simbolo universale, non stanno a testimoniare necessariamente che la Chiesa cattolica in quanto tale goda di ottima salute (ché anzi la crisi indotta dalla secolarizzazione non è stata superata), ma indicano la capacità, pressoché unica nel mondo di oggi, di lanciare un messaggio percepito e accolto come universale. Per questo la grandezza mediatica di Giovanni Paolo II è anche una grandezza sostanziale, reale, fisica persino, che contiene in sé qualcosa di messianico: la capacità, appunto, di parlare a tutti. Mai come in Wojtyla immagine e messaggio sembrano felicemente fondersi, con un effetto assolutamente straordinario che i media soltanto in parte sanno raccontare, e che pur raccontandolo continuamente, da giorni, non riescono ad esaurire né tanto meno ad inflazionare.

I funerali di oggi, trasmessi in diretta a tre miliardi di persone almeno (e in Italia su tutti e sette i canali televisivi), non sono insomma funerali «cattolici», nel senso di un'appartenza di fede esclusiva e escludente: sono piuttosto un grande lavacro collettivo, che attraversa le culture, le ideologie e anche le religioni, e che esprime il senso di una speranza universale: sono un grande happening che raccoglie milioni di persone da tutto il mondo; sono, anche, l'espressione di un bisogno che né la politica né la tecnologia e neppure la vita quotidiana sanno soddisfare appieno: il bisogno di stare insieme, in serenità, per una buona ragione e per una causa giusta.

L'AMORE RESTITUITO

Leonardo Zega

QUANTE volte Giovanni Paolo II avrà ripetuto l'invocazione che conclude l'Ave Maria: «Santa Maria, madre di Dio, prega per noi... adesso e nell'ora della nostra morte»?

CONTINUA A PAGINA 10 QUARTA COLONNA

IL PROBLEMA DEL DOPO

Jas Gawronski

E così il sogno del Papa così forte da non finire mai è svanito l'altra notte, arriva un'alba piena di interrogativi per la Chiesa. E' stato scritto che dopo che il Papa si è spento arriva il «momento del terrore».

CONTINUA A PAGINA 10 PRIMA COLONNA

LA CERIMONIA

DA BUSH A KHATAMI L'ULTIMO MIRACOLO

Il funerale di Wojtyla passerà alla storia

Federico Geremicca A PAGINA 7

VERSO IL CONCLAVE

L'ALLEANZA PER ELEGGERE UN LATINO-AMERICANO

Un'intesa tra porporati del Nuovo Continente

Luigi La Spina A PAGINA 9

ELEZIONI

BERLUSCONI: VOTO A OTTOBRE? SONO PRONTO A DISCUTERNE

Vertice con gli alleati la prossima settimana
Per il referendum sulla fecondazione si vota il 12 giugno

SUPPORTO ALLE PAGINE 12 E 13

L'INIZIATIVA PARTE DA BOLOGNA

UNA COLLETTA E IL «SILVICIDIO» DIVENTA FILM

Gianluca Nicoletti

UN film da produrre con una colletta può anche essere un'idea buona per farsi un po' di pubblicità, ma se il soggetto è l'assassinio di Silvio Berlusconi, varrebbe la pena di tentare di farsi finanziare dal premier stesso. Se qualcuno si stava chiedendo a cosa mirasse il sito «www.shootingsilvio.com» avrà avuto ieri la risposta. Da Bologna, in sincronismo perfetto con il nuovo corso mediatico del Cavaliere, viene lanciata la campagna per finanziare un film che dovrebbe raccontare la storiaccia di un giovane paranoico che decide di uccidere Berlusconi.

La trama del futuro film, letta fino a questo punto, farebbe senz'altro pensare al rischio concreto che il protagonista reale possa anche prenderla male e magari, dato il clima, aggiungere il copione al dossier delle persecuzioni di cui ultimamente fa ampie citazioni. Qualcuno potrebbe persino ipotizzare che l'operazione voglia istigare ad atti di violenza estrema, ben più letali di un lancio di cavalletto.

Invece per quanto abbiano cercato di essere cattivelli e antiberluschini da manuale, i promotori di questa fantafiction, in realtà tradiscono il desiderio, forse affogato nei sensi di colpa, di voler passare alla storia del cinema per il più apologetico soggetto per una pellicola di «regime». Assai più dei sublimi livelli di «Bengasi» o «La corazzata Potëmkin». Non è difficile capire quanto il film sull'assassinio di Silvio nasconda in realtà l'intenzione di celebrarne le virtù eroiche. Quando l'aspirante «tirannicida» si arma e a bordo di una vecchia Golf rapisce il premier ne resta folgorato. Durante il viaggio con la vittima al fianco qualcosa in lui si ribella. Il solo contatto con Silvio che gli parla risveglia la sua coscienza. Fino a quel momento resa sorda dall'ideologia comunista e dalla cultura dell'odio.

Resta affascinato da quell'uomo, forse si scopre addirittura innamorato, ma ormai è troppo tardi e il suo disegno criminale avrà compimento. E' facile prevedere che l'effetto del film, in questi termini, sarebbe spettacolare. Per Silvio barbaramente ucciso si avvera la profezia del martire, per giunta l'assassino non potrà godere del suo scellerato gesto: il rimorso di aver privato l'umanità di un giusto gli renderà insopportabile l'esistenza.

Su ragazzi ditelo che ci state provando. Non ci farete credere che un film possa essere finanziato facendo festa e vendendo magliette. E' tutto uno scherzo vero? Lo sapete anche voi che in questi giorni nei palazzi che contano si stanno massacrando le meningi per un'idea che lanci la nuova epica del neocavaliere che cala tra la gente. Mai come ora il vostro filmetto cadrebbe a fagiolo. Questo è il momento magico: insistere, insistere, insistere! Siate cattivissimi, ma lasciate libero il vostro telefono. Appena hai letto qui vi chiama al volo. Globbi A PAG. 15

ATTACCATO UN GRUPPO DI STRANIERI CHE FACEVA SPESE AL MERCATO. NON ESCLUSA L'IPOTESI KAMIKAZE

Attentato al Cairo, ferito un italiano

L'esplosione in un bazar del centro ha ucciso altri due turisti

IL CAIRO. Due morti e una ventina di feriti, fra cui un italiano: è il bilancio di un attentato avvenuto in un bazar frequentato da comitive di turisti, nella capitale egiziana. Le vittime sarebbero quattro, una coppia di francesi, un cittadino statunitense e un turco, dilaniati dall'esplosione di una granata lanciata fra i passanti da un terrorista. Oltre all'italiano - il cui coinvolgimento, ma non la gravità delle condizioni, è stato confermato dalla Farnesina - sarebbero rimasti feriti quattro francesi, tre americani, un turco e nove egiziani. Secondo la polizia egiziana non è escluso che si sia trattato di un attentato suicida e nelle ore successive all'esplosione una persona è stata fermata.

Reiss A PAGINA 17

MONACO

ALBERTO, LA RIVINCITA DEL PRINCIPE TIMIDO

Nei sondaggi il 92% lo vuole come sovrano

Pierangelo Sapegno A PAGINA 19

LONDRA

UNA MARCIA NUZIALE INIZIATA 35 ANNI FA

Per la tenace Camilla domani il sì con Carlo

Maria Corbi A PAGINA 18

VINITALY

CAMPAGNA ANTIALCOL DIVIDE DUE MINISTRI

Alemanno fa ritirare l'opuscolo di Sirchia

Vanni Cornero A PAGINA 20

BUONGIORNO

La Settimana Tanta

A Dio piacendo, oggi insieme al Papa dovrebbe andarsene qual pizzico di delirio idolatrico che ha accompagnato questa Settimana Santa fuori stagione. L'eccezionalità del personaggio è incontestabile. La scarsità di maestri capaci di trasmettere un valore avvolgendolo nelle emozioni, pure. Ma tutto ciò c'entra assai poco con il raddoppio delle giocate al Lotto, la superstizione già galoppante e l'atteggiamento turistico dei troppi che davanti alla salma anziché una preghiera hanno sfoderato un videofonino.

Intendiamoci: chi ha scelto la dimensione privata del dolore, piangendo in tinello il suo Papa fra un tg e l'altro, non è infastidito dall'omaggio che milioni di fedeli sinceri hanno voluto riservare all'uomo che dal corpo ha insegnato a fare un uso spirituale. Rimane invece perplesso di fronte all'enfasi con cui si è appesantito un evento già potente di suo, come testimonia la decisione assunta da un sindaco ex comunista di intitolare al Pontefice defunto la stazione ferroviaria della capitale di uno Stato confinante, quello italiano. Ma persino le esasperazioni sarebbero apparse meno indigeste se ad amplificarle non fosse intervenuta la bulimia dei media mondiali, che dai tempi della prima guerra del Golfo sembrano in grado di ingozzarsi solo di una notizia alla volta. Come gli adolescenti totalizzanti che si riempiono la stanza con i manifesti di un'unica popstar per rimpiazzarli in blocco con quelli di un'altra, la settimana dopo.

Domani con LA STAMPA
UN PAPA NELLA STORIA

DVD 7 Euro
VHS 5 Euro
più il prezzo del quotidiano

prestiti personali
a tutte le categorie
Casalinghe e Pensionati inclusi
da 1.000 euro a 30.000 euro
rimborsabili da 1 a 10 anni
Anche per chi ha avuto protesti, pignoramenti o finanziamenti respinti.
800-929291
FORUS

Linear Assicurazioni, per risparmiare sull'RC Auto chiama il numero verde 800-11.22.33

Nell'ultima versione aveva però precisato che il collegio cardinalizio non ha nessun obbligo di chiedere il parere ai porporati polacchi. «Può farlo se per qualche motivo lo riterrà giusto»

LE ESEQUIE

Una veduta delle Grotte vaticane dove sarà sepolto Papa Giovanni Paolo II

Fedeli polacchi riuniti ieri sera davanti alla chiesa di Santa Maria, a Wadowice, la città natale di Wojtyla

Il giallo della sepoltura: Vaticano o Polonia

Nel testamento il Papa chiese di consultare i connazionali

CITTÀ DEL VATICANO

Giovanni Paolo II ha scritto il suo testamento - una serie di annotazioni, più che un testo unitario - dal 6 marzo 1979, sei mesi dopo l'elezione, fino al 17 marzo del 2000. In realtà ogni aggiunta alle prime frasi è stata compiuta nel mese di marzo, in occasione degli esercizi spirituali, luogo di riflessione sulla vita e sulla morte. E' un documento molto semplice, non elaborato in maniera letteraria. E' stato letto di fronte ai cardinali riuniti in Congregazione mercoledì mattina. Il testo è stato distribuito giovedì pomeriggio. Resta da capire perché ci siano volute ventiquattro ore per tradurre un testo non particolarmente impegnativo; e per di più con un'omissione che - nella versione italiana - ha fatto addirittura parlare di un giallo.

E' il problema della sepoltura: Roma o Cracovia? Nel 1979 Giovanni Paolo II scriveva: «Per quanto riguarda il funerale, ripeto le stesse disposizioni, che ha dato il Santo padre Paolo VI». Con una nota al margine: «Il sepolcro nella terra, non in un sarcofago». Questo tema era ripreso il 5 marzo del 1982. «In connessione con l'ultima frase dal mio testamento del 6 III 1979 (:"Sul luogo/ il luogo cioè del funerale/ decida il Collegio cardinalizio e i Connazionali") - chiarisco che ho in mente: il Metropolita di Cracovia o il Consiglio generale dell'Episcopato della Polonia - al Collegio Cardinalizio chiedo intanto di soddisfare in quanto possibile le eventuali domande dei su elencati». E qui nasceva un problema: infatti nella versione italiana le frase a cui fa riferimento il Papa non esisteva. L'aveva cancellata egli stesso, o era stata tolta? Successivamente si è visto che invece nel testo polacco la frase esisteva, e che la sua traduzione italiana (non ufficiale) era: «Per quanto riguarda il luogo decidano il Collegio Cardinalizio e i miei Connazionali».

E' evidente che adesso in Polonia si chiederanno da chi è stata presa la decisione di seppellire Giovanni Paolo II a Roma, nelle Grotte vaticane. Papa Wojtyla citava esplicitamente il Metropolita di Cracovia, il cardinale Macharski, e il Collegio episcopale polacco. Sono stati consultati? E le loro richieste, come sottolineava il Papa, sono state «soddisfatte» per quanto possibile? E' vero che tre anni è più tardi, sempre nel testamento si trova una precisazione ulteriore: «...il Collegio cardinalizio non ha nessun obbligo di interpellare su questo argomento "I connazionali"; può tuttavia farlo, se per qualche motivo lo riterrà giusto».

Si capisce dal testo che ogni anno, in occasione degli esercizi spirituali della Quaresima, Papa Wojtyla rileggeva le righe scritte nel 1979, e le aggiunte fatte via via. La parte più cospicua delle ultime volontà è stata scritta però nel marzo del 2000. «L'ultimo decennio del secolo passato è stato libero dalle precedenti tensioni», annotava Wojtyla, e aggiungeva: «in modo particolare mia lode alla Provvidenza Divina per questo, che il periodo della cosiddetta "guerra fredda" è finito senza il violento conflitto nucleare di cui pavera sul mondo il pericolo del periodo precedente».

Poi, c'è il lato personale, umano. «Non lascio dietro di me alcuna proprietà di cui sia necessario disporre - scriveva il Papa.- Quanto alle cose di uso quotidiano che mi servivano, chiedo di distribuirle come apparirà opportuno. Gli appunti personali siano bruciati. Chiedo che su questo vigili don Stanislao, che ringrazio per la collaborazione e l'aiuto così prolungato negli anni e così comprensivo». Ringraziava la Chiesa, e sottolineava: «Come non ricordare anche tanti Fratelli cristiani - non cattolici! E il rabbino di Roma e così numerosi rappresentanti delle religioni non cristiane! E quanti rappresentanti del mondo della cultura, della scienza, della politica, dei mezzi di comunicazione sociale! Toccante il ricordo della «sua» Polonia. «A misura che si avvicina il limite della mia vita terrena ritorno con la memoria all'inizio, ai miei Genitori, al fratello e alla sorella (che non ho conosciuto, perché morì prima della mia nascita), alla parrocchia di Wadowice, dove sono stato battezzato, a quella città del mio amore, ai coetanei, compagni e compagni della scuola elementare, del ginnasio, dell'università, fino ai tempi dell'occupazione, quando lavorai come operaio, e in seguito alla parrocchia di Niegowic, a quella cracoviana di S. Floriano». Se ne è andato con la sua Polonia nel cuore. Più volte poi, nel testamento, ricorre la frase «Totus Tuus», rivolta alla Madonna. [m. tos.]

RICORDATO TOAFF

In sintonia col popolo ebraico

Elena Loewenthal

La Bibbia non è soltanto il libro sacro. Non è soltanto il dettato di Dio, consegnato dall'alto a un'umanità interdetta. E' anche l'impronta di quell'immane distanza che separa da sempre e per sempre il cielo dalla terra. Fra una dimensione e l'altra, infatti, quasi nulla s'assomiglia: la parola dell'Eterno è ben altra da quella dell'uomo. Sono così pochi i verbi che l'uno e gli altri hanno in comune, che attestano la reciprocità.

Fra i pochi ve n'è uno, però, che lungo il tessuto sacro suona come un imperativo o una speranza. Un proponimento e un patrimonio. Ricordai: è ingiunto tante e tante volte da Dio agli uomini nella Bibbia. Ricordo: dice anche di sé l'Eterno, vuol per rassicurare vuol per punire chi Lo ascolta. Anche per questo la memoria è stata per secoli e millanni il tesoro dei figli d'Israele: un bene da tramandare ai propri figli ogni giorno che passava. Un indispensabile meccanismo di sopravvivenza perché quando non possiedi più nulla, nemmeno la licenza di esistere, allora non resta che ricordare.

Per questo, la menzione di Elio Toaff nel testamento di Giovanni Paolo II è, da un punto di vista ebraico, ben più di un semplice tributo di gratitudine, della rievocazione di un passato condiviso da questi due uomini, a partire da quel giorno in cui il papa entrò in sinagoga e si sedette con il rabbino. Il ricordo è per il popolo d'Israele qualcosa di più concreto. E' qualcosa che quasi tocchi con mano: non per nulla, il memoriale alla Shoah si chiama «Yad wa-Shem», che in ebraico significa «Mano e Nome». Su questa collina di Gerusalemme, il monumento ai bambini non è altro che buio, una luce sola riflessa all'infinito e un milione e mezzo di nomi scanditi, anch'essi, all'infinito. Il ricordo è un patrimonio, un territorio dell'anima. E' una materia tenace, indispensabile alla vita. Non ha nulla di simbolico, la memoria, nell'ebraismo. Non è mai un convenevole di pura cortesia.

L'ebraismo la sente come qualcosa di vivo: è presenza autentica, non vaga ombra del passato. Per questo, il testamento del papa con la menzione del rabbino tocca le corde più profonde, più antiche e tenaci del popolo ebraico. E' il segno di una sintonia che le parole faticano a spiegare. E' la voce - anzi, la mano e il nome - di una rispondenza preziosa, e così rara dentro una lunga storia che ha più diviso che unito. In parole povere, arriva dritta al cuore.

elena.loewenthal@lastampa.it

È IL DUEMILA L'ANNO PIÙ IMPORTANTE DEL SUO PONTIFICATO, RICCO DI CELEBRAZIONI E PELLEGRINAGGI

Quel lungo Calvario nell'anno del Giubileo

Nazareth, Betlemme, la salute già vacilla ma lui insiste e arriva al Santo Sepolcro

CITTÀ DEL VATICANO

Il 2000 è l'anno in cui Giovanni Paolo II ha pensato di aver adempiuto a un compito storico: quello di guidare la Chiesa cattolica nel terzo millennio. Dall'apertura della Porta Santa delle basiliche romane, il Pontefice, la cui fibra appariva già profondamente colpita dal morbo di Parkinson, e da gravi difficoltà di deambulazione, alla sua conclusione, il 6 gennaio del 2001 l'intero anno è stato per Giovanni Paolo II un continuo di viaggi, cerimonie e visite ad alto grado simbolico. Dal 24 al 26 febbraio del 2000 Papa Wojtyla si reca in viaggio al Cairo, e da lì raggiunge il Sinai: è la prima tappa del suo pellegrinaggio sulle orme di Abramo. E' il Monastero di Santa Caterina, il punto da cui contempla la montagna sulla quale Mosé ha ricevuto i dieci comandamenti.

Un mese più tardi si realizza un sogno «storico» del Pontefice: e cioè recarsi a rendere omaggio alla terra che ha visto la predicazione e la vita di Gesù. La prima tappa è Amman, da cui si sposta a Tel Aviv, e successivamente a Gerusalemme. Sono sette giorni di spostamenti continui, e di un delicato equilibrio fra i due popoli, israeliano e palestinese. Giovanni Paolo II si reca a Betlemme, e poi a Korazim, a Cafarnao, e infine a Nazareth. L'ultimo giorno della sua visita è dedicato a Gerusalemme. Nella mattina c'è la visita ufficiale al santo Sepolcro. Ma non gli basta; e nel pomeriggio chiede un fuori programma eccezionale, e torna nella basilica che ospita le memorie della passione di Gesù. Non solo: insiste per salire la stretta scala che conduce al Calvario, al luogo in cui secondo la tradizione si ergeva la croce. I suoi accompagnatori vedono, con il batticuore, il Pontefice che già camminava con difficoltà salire e scendere i ripidi gradini.

Siamo a maggio, e Papa Wojtyla compie una visita lampo storica a Fatima. E' il 13 maggio, l'anniversario della Madonna di Fatima, e dell'attentato in piazza San Pietro. Giovanni Paolo II era convinto che «una mano materna» avesse deviato il proiettile di Ali Agca, quel pomeriggio del 1981; e di conseguenza aveva una devozione particolare nei confronti della vergine di Fatima. In quell'occasione, però, ci fu un colpo di scena clamoroso: il Segretario di Stato, cardinale Angelo Sodano, diede l'annuncio che il terzo mistero di Fatima, di cui anticipò alcuni brani, sarebbe stato reso pubblico. Come avvenne infatti nel giugno successivo. Il cardinale Ratzinger rese noto il testo: una descrizione della persecuzione della Chiesa, e di un vescovo vestito di bianco, colpito a morte. Era chiara l'identificazione con Giovanni Paolo II vittima di un attentato.

Tutto l'anno giubilare fu denso di celebrazioni anche a Roma. In particolare destò molto interesse - e molte discussioni all'interno della Chiesa - il «Mea Culpa» pronunciato da Giovanni Paolo II per gli errori e i peccati compiuti dai cristiani nel corso dei secoli, nei confronti dei seguaci di altre fedi; e così pure la celebrazione dei martiri del XX secolo, in cui cattolici ed esponenti di altre confessioni cristiane furono ricordati. Giovanni Paolo II sottolineò il martirio di monsignor Oscar Romero, il vescovo di San Salvador ucciso durante la messa. Giovanni Paolo II, a dispetto della stanchezza, e degli acciacchi, fu presente a tutte le celebrazioni, sforzandosi di non mancare a nessuno di quegli appuntamenti, senza risparmiare energie, gettando il cuore oltre l'ostacolo. Una stanchezza che apparve evidente a tutti, ed in particolare ai suoi collaboratori, che più volte dovettero sostenerlo durante le cerimonie più impegnative. Sentiva come un dovere preciso il compito di guidare la Chiesa nel nuovo secolo.

[m. tos.]

Il Papa mentre affida il mondo alla Vergine di Fatima

A maggio c'è l'anniversario di Fatima e Sodano svela alcuni brani del terzo mistero della Madonna. Il ricordo di Romero ucciso durante la messa

In alto, Giovanni Paolo II inginocchiato davanti alla Porta Santa appena aperta
A fianco, celebra la Messa nella chiesa del Santo Sepolcro edificata dove fu ritrovata la tomba di Gesù

ALTROVE
di Guido Ceronetti

ABBIAMO vissuto abbastanza per gli altri, viviamo per noi almeno quest'ultimo resto della vita. Riconduciamo a noi e al nostro piacere i nostri pensieri e le nostre intenzioni. Non è un'impresa di poco conto organizzare tranquillamente la nostra ritirata: questo ci occupa già abbastanza senza che dobbiamo mescolarvi altre imprese. Poiché Dio ci dà agio di disporre il nostro trasloco, prepariamoci; facciamo i bagagli; prendiamo congedo per tempo dalla compagnia; sciogliamoci da quelle violente strette che ci impegnano altrove e ci allontanano da noi stessi... La più grande cosa del mondo è saper essere per sé.

MICHEL DE MONTAIGNE
Saggi, libro I, cap. XXXIX
(Ed. it. a cura di Fausta Garavini
Adelphi 1966)

Tempesta mediatica sull'espressione «nunc dimittis». Il teologo Guerriero: «Non si può escludere che dietro quelle parole ci fosse il pensiero di abbandonare». Il papa chiese un rapporto sulla questione

LA MEMORIA

Giovanni Paolo II

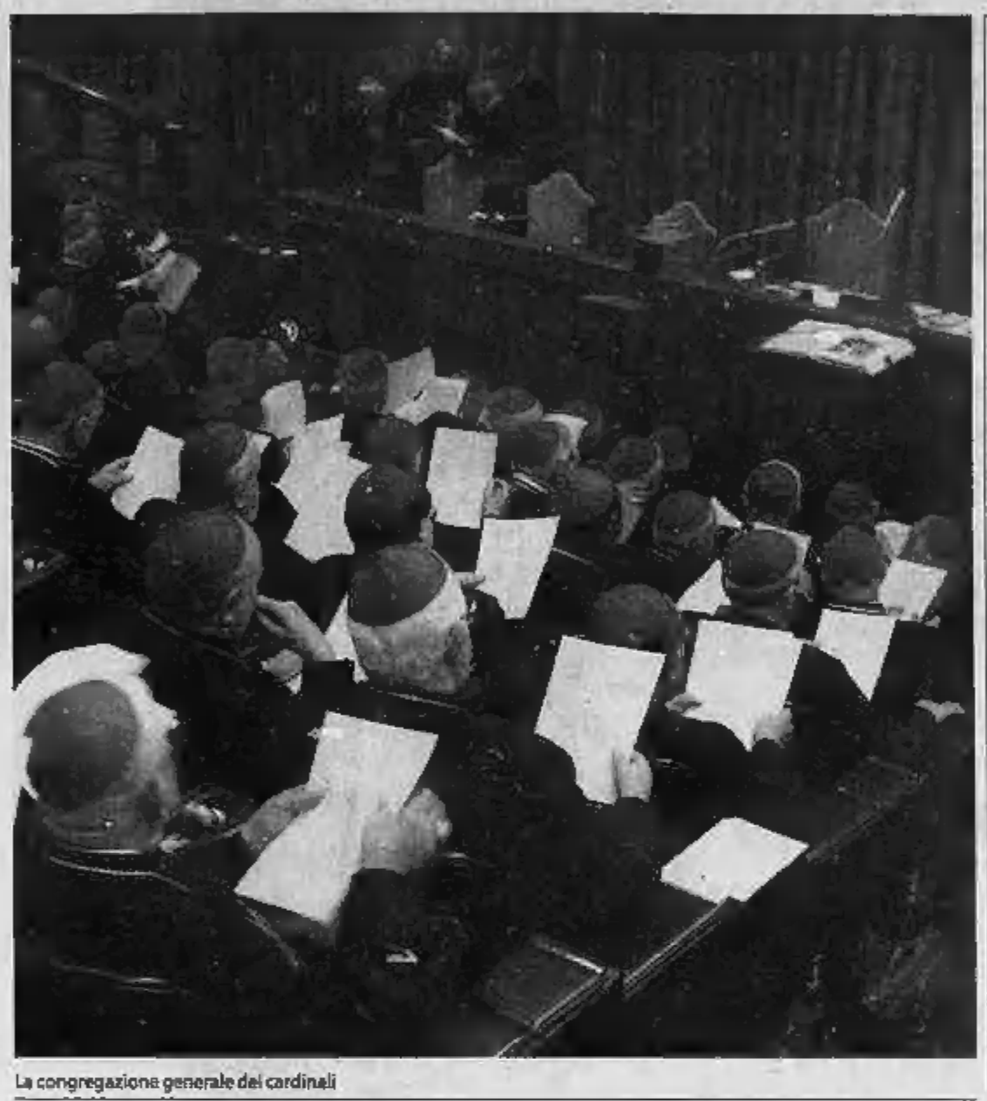
IL RIFERIMENTO

DAL VANGELO DI LUCA

«Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, giusto e timorato di Dio, che aspettava il conforto d'Israele; lo Spirito Santo che era sopra di lui, gli aveva preannunziato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Messia del Signore. Mosso dunque dallo Spirito, si recò al tempio; e mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per adempiere la Legge, lo prese tra le braccia e benedisse Dio: «Ora lascia, o Signore, che il tuo servo vada in pace secondo la tua parola; perché i miei occhi han visto la tua salvezza, preparata da te dinanzi a tutti i popoli, luce per illuminare le genti e gloria del tuo popolo Israele».

Quando l'idea di lasciare sfiorò Wojtyla

Una frase del testamento è stata interpretata come volontà di dimettersi In un altro punto il Pontefice fa capire di aver considerato la possibilità



La congregazione generale dei cardinali

Marco Tosatti
CITTÀ DEL VATICANO

Giovanni Paolo II nel 2000, l'anno del Grande Giubileo, quattro giorni dopo aver pronunciato il «Mea Culpa», prendeva in considerazione la possibilità che si chiudesse la sua esperienza come romano Pontefice. Una frase del suo testamento, una citazione biblica è stata interpretata come una volontà di dimissioni, a cui in realtà probabilmente non si riferiva; mentre in un altro punto delle sue ultime volontà lasciava capire invece di non aver escluso la possibilità di non essere più in grado, in futuro, di guidare la Chiesa e quindi di dover esprimere una rinuncia. Il 17 marzo del 2000 scriveva nel suo testamento: «A misura che l'Anno Giubilare 2000 va avanti, di giorno in giorno si chiude dietro di noi il secolo ventesimo e si apre il secolo ventunesimo. Secondo i disegni della Provvidenza mi è stato dato di vivere nel difficile secolo che si sta andando nel passato, e ora nell'anno in cui l'età della mia vita giunge agli anni ottanta ("octogesima adveniens"), bisogna domandarsi se non sia il tempo di ripetere con il biblico Simeone "Nunc dimittis"».

Su questo punto si è scatenata una tempesta mediatica. In realtà, il «nunc dimittis» è un ringraziamento a Dio pronunciato da Simeone, sacerdote al Tempio di Gerusalemme, nel momento in cui gli viene presentato Gesù. Ed è una preghiera a Dio, che si prenda con sé: «Ora, o Signore, lascia che il tuo servo se ne vada in pace, secondo la tua parola, perché i miei occhi hanno mirato la tua salvezza...». Ma indubbiamente è difficile non leggere questa frase, scritta dal Papa, come un compimento ideale di un cammino. Secondo il direttore della rivista teologica «Communio», Elio Guerriero, pur leggendo come compimento di una missione il «Nunc dimittis», «non si può escludere che ci fosse anche il pensiero tenue delle dimissioni». Quando fu eletto, il 16 ottobre 1978, il Primate di Polonia, Wyszynski, gli disse: «Il compito del nuovo Papa sarà di introdurre la Chiesa nel terzo millennio». Nel 2000, avendo visto crollare l'impero sovietico e i regimi satelliti, avendo aperto la «Porta Santa» di San Pietro, probabilmente il Papa avvertiva il sentimento di un dovere compiuto, e di conseguenza - forse - anche la sensazione dell'esaurimento di una stagione.

In realtà, però, la traccia di un pensiero di rinuncia appare, nelle ultime volontà, ma qualche riga più sotto, dove il Papa scrive: «Spero che Egli mi aiuterà a riconoscere fino a quando devo continuare questo servizio», con implicita la possibilità di un atto di volontà da parte sua, se le circostanze l'avessero obbligato. Ecco l'intero periodo a cui si riferisce la frase: «Nel giorno del 13 maggio 1981, il giorno dell'attentato al Papa durante l'udienza generale in Piazza San Pietro, la Divina Provvidenza mi ha salvato in modo miracoloso dalla morte. Colui che è unico Signore della vita e della morte Lui stesso mi ha prolungato questa vita, in un certo modo me l'ha donata di nuovo. Da questo momento essa appartiene ancora di più appartiene a Lui. Spero che Egli mi aiuterà a riconoscere fino a quando devo continuare questo servizio, al quale mi ha chiamato nel giorno 16 ottobre 1978».

Ma anche se non esclude una possibilità, non considera di poter disporre in prima persona del suo ministero: «Gli chiedo di volermi richiamare quando Egli stesso vorrà. 'Nella vita e nella morte apparteniamo al Signore... vicino del Signore". Spero anche che fino a quando mi sarà donato di compiere il servizio Petrino nella Chiesa, la Misericordia di Dio voglia prestarmi le forze necessarie per questo servizio». Nell'ultima fase della sua esistenza, nell'autunno scorso, ricevendo un vescovo polacco, gli disse: «Attendo un segno dal cielo». Considerava di nuovo l'eventualità di lasciare in altre mani il timone "della barca" di Pietro? Forse, anche perché le sue condizioni fisiche stavano deteriorandosi, fino al tragico epilogo.

Ma già alla metà degli Anni 90 il problema delle dimissioni si pose. Il cardinale Vincenzo Fagiolo studiò la questione e redasse un rapporto che consegnò al Papa, e che fu pubblicato alla rivista «Trenta giorni» nel febbraio '98. E' molto probabile che questo testo abbia influenzato le decisioni che Giovanni Paolo II ha preso: «Il Papa partecipa della missione di Cristo e come Cristo è legato indissolubilmente alla sua Chiesa, così il suo vicario, che pertanto non può far prevalere i suoi interessi privati, siano pure leciti, a quelli che sono propri del suo ufficio e della comunità a cui Cristo lo ha preposto». Certo, se il Papa si rende conto di non esser più capace di guidare la comunità fedeli, e si dimette, agisce validamente». Ma, concludeva il cardinale, «in maniera fassativa ed assoluta il Papa non potrà mai dimettersi a motivo della sola età, perché l'età, come tale, è un fattore del tutto estrinseco». E soprattutto, il Papa «non riceve la potestas dal basso, ed i suoi poteri sono strettamente legati alla missione che proviene da Cristo». E il 28 marzo 2002, 10 giorni dopo la riflessione affidata al testamento, confidava: «Non rinuncio, perché Gesù non è sceso dalla croce».

Il teologo «Il Pontefice poteva rinunciare»

Giacomo Galeazzi
CITTÀ DEL VATICANO

«La storia e il diritto fugano ogni dubbio ed è un'ipotesi prevista anche nell'ordinamento canonico». A dar voce alla linea della Curia sulle dimissioni papali è il vescovo Velasio De Paolis, per anni teologo all'ex Sant'Uffizio accanto al cardinale Ratzinger, oggi segretario del supremo tribunale della Segnatura Apostolica (la Cassazione vaticana) decano della facoltà di diritto canonico della pontificia università Urbaniana.

Ci si può dimettere dal soglio di Pietro senza ledere il «potere unico e universale del Romano Pontefice»?

«Nel nuovo codice di diritto canonico, promulgato da Giovanni Paolo II nel 1983, le dimissioni sono previste. Il canone 332 recita: "Nel caso che il Romano Pontefice rinunci al suo ufficio, si richiede per la validità che la rinuncia sia fatta liberamente e che venga debitamente manifestata, non si richiede invece che qualcuno la accetti". In pratica, il Papa può rinunziare alla sua carica se e quando lui lo decidesse. Non ha alcun fondamento dottrinale, quindi, la tesi che il successore di Pietro non possa riunciare altrimenti avremmo due «due teste, due papi». Il fatto che nel diritto canonico si faccia l'ipotesi, vuol già dire che le dimissioni sono possibili e legittime. Potrebbe farlo davanti a testimoni, al collegio cardinalizio, a un sinodo o semplicemente affacciandosi dalla sua finestra».

Però, malgrado abbia valutato la possibilità, Karol Wojtyla non si è dimesso...

«Ogni legge va interpretata all'interno del sistema teologico della Chiesa e Karol Wojtyla ha preferito andare avanti fino alla fine seguendo una convinzione profonda: se la storia è guidata dalla Provvidenza, Dio mi ha messo qui e sarà lui a decidere il termine del mio pontificato. Giovanni Paolo II sapeva bene che negli ultimi anni della sua vita pure Paolo VI aveva ripetutamente meditato sull'idea di dimettersi per infermità. Karol Wojtyla ha chiesto consiglio alle fine degli anni Novanta al cardinale Fagiolo proprio per approfondire i requisiti dalla rinuncia di un pontefice, per appurare se il vescovo di Roma, come ogni altro vescovo, possa valutare l'ipotesi della rinuncia».

Ma un «Pontefice emerito» non espone la Chiesa ad un rischio-scisma?

«Secondo me no. A livello accademico c'è chi sostiene che l'esistenza in Vaticano di un Papa regnante, contemporanea alla permanenza in altro luogo di un Papa in pensione, potrebbe causare spaccature nella Chiesa cattolica. Il pericolo, secondo alcuni, è che i cattolici si dividano tra i "fedeli" del nuovo pontefice e coloro che, magari non condividendo le sue scelte, preferiscano appellarsi direttamente al vecchio. In realtà il codice di diritto canonico non esclude affatto l'ipotesi di rinuncia».

UN PROBLEMA CONTROVERSO, CHE E' STATO DEFINITO SOLO NELL'83 DAL NUOVO CODICE DI DIRITTO CANONICO

Paolo VI

Il numero di Papi che si sono dimessi per essere stati cacciati non è certo I casi sarebbero una decina

Il primo fu Ponziano Nel 235 venne costretto ai lavori forzati dall'imperatore Massimino Il Trace L'ultimo è Gregorio XII

La «tentazione» di Pio XII e Paolo VI

Montini scelse la data, il suo 80° compleanno. Poi rinunciò

retroscena
Flavia Amabile
ROMA

TENTAZIONE. Parola che fra gli umani - e anche fra i giovani preti - fa pensare a pensieri terreni. Tentazione: una parola che si lega sempre più spesso anche al destino dei Pontefici, ma in altro modo. Anche a un Papa può capitare di tanto in tanto di non sentirsi all'altezza, o stanco, un momento di sconforto, ed ecco che aleggia su di lui la tentazione: abbandonare il Soglio Pontificio, dimettersi. Pio XII, ad esempio, accarezza l'idea durante la Seconda guerra mondiale, quando sembra imminente l'irruzione in Vaticano delle truppe tedesche perchè Hitler ha stabilito di rapire il Papa e di deportarlo. Pio XII - ha raccontato monsignor Domenico Tardini - aveva preparato una lettera di dimissioni.

Ci pensa seriamente Paolo VI, il Pontefice che ha introdotto l'età della pensione per i vescovi a 75 anni e l'esclusione dei porporati ultraottantenni dal conclave. Ci pensa diverse volte, quando l'avanzare degli anni e il declinare delle forze rende più faticoso l'incarico. «Lo preoccupava - racconta padre Dezza, confessore di Paolo VI, nell'88 al mensile "Trenta Giorni" - il pensiero di un'infermità che lo rendesse inabile al lavoro, per il danno che ne sarebbe venuto alla Chiesa».

Durante l'estate del '77, a meno di un anno dalla sua morte, è però proprio sul punto di rinunciare. Ha individuato la data: il 26 settembre, giorno dell'80° compleanno, l'età che lui aveva indicato come limite per la partecipazione dei cardinali al conclave gli pare adatta anche per la sua uscita di scena. Sarebbe un esempio, visti i malumori suscitati fra i cardinali dalla sua decisione. Il suo segretario, monsignor Pasquale Macchi, ricorda che Paolo VI pensa di chiedere le dimissioni per inabilità e gli aveva anche lasciato una lettera da consegnarsi nel caso in cui si fossero verificate condizioni di impossibilità a continuare in modo adeguato il governo della Chiesa». Ha anche stabilito di ritirarsi in un appartamento a Montecassino o in un'altra abbazia benedettina, a Einsiedeln. Poi un mese prima dell'80° compleanno di Paolo VI, in pieno agosto, inizia una campagna stampa guidata dall'«Osservatore Romano» con la tesi: alla croce universale non si rinuncia. Paolo VI capisce e decide di rimanere al suo posto, sottoponendosi ad un anno difficilissimo: il 1978, l'anno del rapimento e dell'uccisione di Aldo Moro, che lo fa soffrire profondamente.

La verità è che al di là delle tentazioni esiste un vuoto legislativo. Quando lascia la sua lettera, Paolo VI chiede anche a tre giuristi di studiare le conseguenze dell'eventuale gesto di rinuncia. Gli rispondono che nulla si oppone alle dimissioni, se non «l'imbarazzo» che il nuovo Pontefice può avere a governare in presenza del Papa emerito. Sarà il suo successore (dopo Giovanni Paolo I, morto dopo solo un mese di Pontificato) a dare un assetto definito alla questione, introducendo la possibilità che il Papa lasci l'incarico. E' il Canone 332 del Nuovo Codice di Diritto Canonico promulgato nel'83. Prima di allora regna soprattutto una gran confusione con dimissioni e deposizioni, a volte entrambe, ovvero Papi che si sono dimessi per essere stati cacciati. Il numero dei casi non è univoco, probabilmente 10. Il più famoso è trasformato in versi da Dante. Inferno, Canto III: «Vidi e conobbi l'ombra di colui/che fece per viltade il gran rifiuto», scrive il poeta. Parla di Celestino V, santo, eremita, di origini molisane e anche l'esempio più noto di dimissionario del Soglio Pontificio grazie a Dante e ai suoi versi che hanno eternato l'episodio. Siamo nel 1294, il 13 dicembre. Il Papa si trova in una situazione complessa da un punto di vista politico, religioso, personale. Non riesce ad affrontare le difficoltà: decide di dimettersi.

Il primo a abbandonare è Ponziano: nel 235 viene mandato ai lavori forzati in Sardegna dall'imperatore Massimino Il Trace che ha iniziato a perseguitare i cristiani. Prima di partire, Ponziano decide di abdicare. Benedetto IX che, eletto per la terza volta il 10 aprile 1045, rinuncia in cambio dell'Obolo di San Pietro: in altre parole, vende la carica. L'ultimo caso di dimissioni, circa tre secoli dopo. Papa dell'epoca è Gregorio XII, al secolo Angelo Correr, il primo dei veneziani che sarebbero saliti al Soglio di Pietro. Gregorio è alle prese con la delicata situazione creata dallo scisma d'Occidente. Già nel conclave del 1406 i cardinali sottoscrivono un documento con cui il Papa eletto si impegnava a rinunciare, se l'Antipapa Benedetto XIII di Avignone si fosse impegnato a fare altrettanto. Benedetto rinuncia, ma Gregorio svicola dalla promessa e rimane al suo posto. Nel 1409 viene convocato un concilio a Pisa e si elegge un nuovo Antipapa. Gregorio riesce a reggere fino al 4 giugno 1415, poi si risolve a inviare l'atteso documento di dimissioni per consentire al Concilio di Costanza di risolvere il problema dello scisma d'Occidente. Dopo 8 anni e 7 mesi rientra nel collegio dei cardinali come vescovo di Porto, dove rimane fino alla morte.

Mica

La notizia è stata smentita, il Papa non ha mai pensato di dimettersi dalla sua carica. Giustamente, non aveva mica perso le elezioni lui.

jana@lastampa.it

Jana

Questa settimana con Panorama

Inchiesta
Dentro il grande racket dei film clonati.

Nuovi stili di vita
La riscoperta della solidarietà fra vicini di casa.

Giovani
La nuova generazione dei leaderini politici.

Salute
I germi senza confini.

Nazioni Unite
Il lato oscuro delle missioni di pace.

I viaggi di Buttafuoco
Parigi, gli italiani usciti di Senna.

Piaceri di stagione
I dieci migliori ristoranti d'Italia con terrazza.

Design
In anteprima tutte le novità per la casa.

Panorama
www.panorama.it

e inoltre...

PANORAMA PRIMA VISIONE

CAMERON DIAZ DREW BARRYMORE LUCY LIU

CHARLIE'S ANGELS PIÙ CHE MAI

Le tre coraggiose eroine della mitica serie, sempre più scatenate e sexy! Una nuova missione, incredibili acrobazie e sfide adrenaliniche condotte con seducente destrezza e un look invidiabile.

Anche in VHS

DVD SOLO € 13,10*
VHS SOLO € 3,90*

LA DVDTECA PLATINUM DI PANORAMA

L'ESORCISTA

Uno dei film più spaventosi di tutti i tempi, una discesa all'inferno in compagnia di una piccola indemoniata.

SOLO € 9,90*

*Oltre al prezzo di Panorama

SPIELBERG collection

Sette Oscar per lo struggente capolavoro di Spielberg dedicato all'Olocausto e a un eroe anomalo, l'enigmatico industriale tedesco che con la sua tenacia e il suo coraggio riuscì a strappare più di mille vite alla follia dei campi di concentramento. Un raggio di speranza in uno dei capitoli più bui della storia.

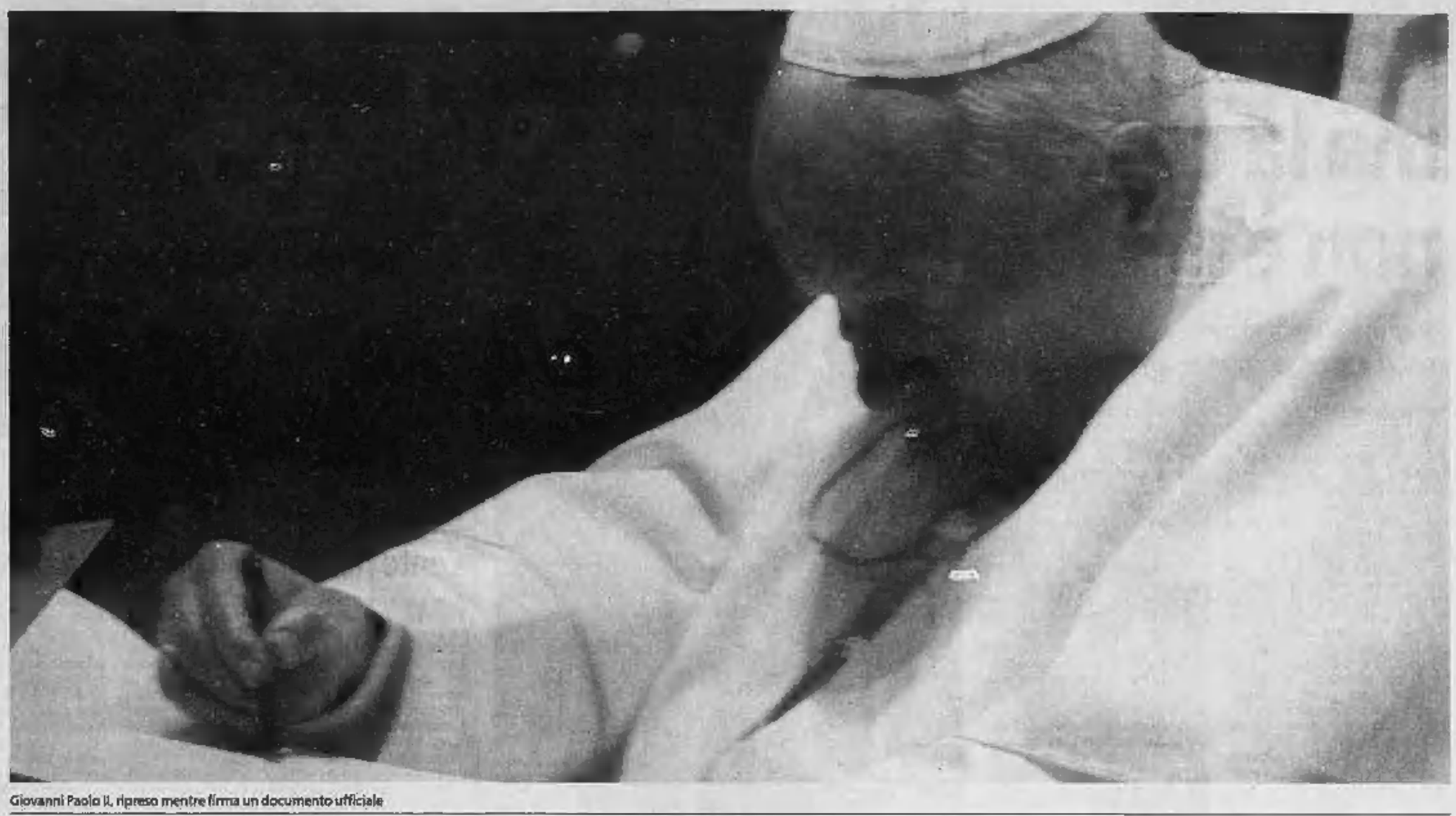
DVD SOLO € 12,90

«Non lascio dietro di me alcuna proprietà di cui sia necessario disporre. Quanto alle cose di uso quotidiano che mi servivano, chiedo di distribuirle. Gli appunti personali siano bruciati»

IL TESTAMENTO

6 MARZO 1979

Vegliate, perché non sapete in quale giorno il Signore vostro verrà. Queste parole mi ricordano l'ultima chiamata Chiedo la preghiera affinché la Misericordia di Dio si mostri più grande della mia debolezza



Giovanni Paolo II, ripreso mentre firma un documento ufficiale

documento

Totus Tuus ego sum
Nel Nome della Santissima Trinità. Amen.

«Vegliate, perché non sapete in quale giorno il Signore vostro verrà» (cf. Mt 24, 42) – queste parole mi ricordano l'ultima chiamata, che avverrà nel momento in cui il Signore vorrà. Desidero seguirLo e desidero che tutto ciò che fa parte della mia vita terrena mi prepari a questo momento. Non so quando esso verrà, ma come tutto, anche questo momento depongo nelle mani della Madre del mio Maestro: *Totus Tuus*. Nelle *stesse* mani materne lascio tutto e Tutti coloro con i quali mi ha collegato la mia vita e la mia vocazione. In queste Mani lascio soprattutto la Chiesa, e anche la mia Nazione e tutta l'umanità. Ringrazio tutti. A tutti chiedo perdono. Chiedo anche la preghiera, affinché la Misericordia di Dio si mostri più grande della mia debolezza e indegnità.

Durante gli esercizi spirituali ho riletto il testamento del Santo Padre Paolo VI. Questa lettura mi ha spinto a scrivere il presente testamento.

Non lascio dietro di me alcuna proprietà di cui sia necessario disporre. Quanto alle cose di uso quotidiano che mi servivano, chiedo di distribuirle come apparirà opportuno. Gli appunti personali siano bruciati. Chiedo che su questo vigili don Stanislao, che ringrazio per la collaborazione e l'aiuto così prolungato negli anni e così comprensivo. Tutti gli altri ringraziamenti invece, li lascio nel cuore davanti a Dio stesso, perché è difficile esprimerli.

Per quanto riguarda il funerale, ripeto le stesse disposizioni, che ha dato il Santo Padre Paolo VI. (**qui nota al margine**: il sepolcro nella terra, non in un sarcofago, 13.3.92).

«apud Dominum misericordia et copiosa apud Eum redemptio»

Roma, 6.III.1979
Dopo la morte chiedo Sante Messe e preghiere
5.III.1990

****

Foglio senza data:
Esprimo la più profonda fiducia che, malgrado tutta la mia debolezza, il Signore mi concederà ogni grazia necessaria per affrontare secondo la Sua volontà qualsiasi compito, prova e sofferenza che vorrà richiedere dal Suo servo, nel corso della vita. Ho anche fiducia che non permetterà mai che, mediante qualche mio atteggiamento: parole, opere o omissioni, possa tradire i miei obblighi in questa santa Sede Petrina.

****

24.II – 1.III.1980
Anche durante questi esercizi spirituali ho riflettuto sulla verità del Sacerdozio di Cristo nella prospettiva di quel Transito che per ognuno di noi è il momento della propria morte. Del congedo da questo mondo – per nascere all'altro, al mondo futuro, segno eloquente (aggiunto sopra: decisivo) è per noi la Risurrezione di Cristo.

Ho letto dunque la registrazione dal mio testamento dell'ultimo anno, fatta anch'essa durante gli esercizi spirituali – l'ho paragonata con il testamento del mio grande Predecessore e Padre Paolo VI, con quella sublime testimonianza sulla morte di un cristiano e di un papa – e ho rinnovato in me la coscienza delle questioni, alle quali si riferisce la registrazione del 6.III. 1979 preparata da me (in modo piuttosto provvisorio).

Oggi desidero aggiungere ad essa solo questo, che ognuno deve tener presente la prospettiva della morte. E deve essere pronto a presentarsi davanti al Signore e al Giudice – e contemporaneamente Redentore e Padre. Allora anche io prendo in considerazione questo continuamente, affidando quel momento decisivo alla Madre di Cristo e della Chiesa – alla Madre della mia speranza.

I tempi, nei quali viviamo, sono indicibilmente difficili e inquieti. Difficile e tesa è diventata anche la via della Chiesa, prova caratteristica di questi tempi – tanto per i Fedeli, quanto per i Pastori. In alcuni Paesi (come p.e. in quello di cui ho letto durante gli esercizi spirituali), la Chiesa si trova in un periodo di persecuzione tale, da non essere inferiore a quelle dei primi secoli, anzi li supera per il grado della spietatezza e dell'odio. *Sanguis martyrum – semen christianorum*. E oltre questo – tante persone scompaiono innocentemente, anche in questo Paese in cui viviamo...

Desidero ancora una volta totalmente affidarmi alla grazia del Signore. Egli stesso deciderà quando e come devo finire la mia vita terrena e il ministero pastorale. Nella vita e nella morte *Totus Tuus* mediante l'Immacolata. Accettando già ora questa morte, spero che il Cristo mi dia la grazia per l'ultimo passaggio, cioè la [MIA]Pasqua. Spero anche che la renda utile anche per questa più importante causa alla quale cerco di servire: la salvezza degli uomini, la salvaguardia della famiglia umana, e in essa di tutte le nazioni e dei popoli (tra essi mi rivolgo anche in modo particolare alla mia Patria terrena), utile per le persone che in modo particolare mi ha affidato, per la questione della Chiesa, per la gloria dello stesso Dio.

Non desidero aggiungere niente a quello che ho scritto un anno fa – solo esprimere questa prontezza e contemporaneamente questa fiducia, alla quale i presenti esercizi spirituali di nuovo mi hanno disposto.

Giovanni Paolo II

****

Totus Tuus ego sum
5.III.1982
Nel corso degli esercizi spirituali di quest'anno ho letto (più volte) il testo del testamento dal 6.III.1979. Malgrado che tuttora lo consideri come provvisorio (non definitivo), lo lascio nella forma nella quale esiste. Non cambio (per ora) niente, e neppure aggiungo, per quanto riguarda le disposizioni in esso contenute.

L'attentato alla mia vita il 13.V.1981 in qualche modo ha confermato l'esattezza delle parole scritte nel periodo degli esercizi spirituali del 1980 (**24.II – 1.III**).

Tanto più profondamente sento che mi trovo totalmente nelle Mani di Dio – e resto continuamente a disposizione del mio Signore, affidandomi a Lui nella Sua Immacolata Madre (*Totus Tuus*)

Giovanni Paolo pp.II

***

5.III.82
In connessione con l'ultima frase del mio testamento del 6.III 1979 (:«Sul luogo /il luogo cioè del funerale/ decida il Collegio Cardinalizio e i Connazionali») – chiarisco che ho in mente: il metropolita di Cracovia o il Consiglio Generale dell'Episcopato della Polonia – al Collegio Cardinalizio chiedo intanto di soddisfare in quanto possibile le eventuali domande dei su elencati.

***

1.III.1985 (nel corso degli esercizi spirituali).
Ancora – per quanto riguarda l'espressione «Collegio Cardinalizio e i Connazionali»: il «Collegio Cardinalizio» non ha nessun obbligo di interpellare su questo argomento «i Connazionali»; può tuttavia farlo, se per qualche motivo lo riterrà giusto.

JPII

Gli esercizi spirituali dell'anno giubilare 2000
(12-18.III)

per il testamento
1. Quando nel giorno 16 ottobre 1978 il conclave dei cardinali scelse Giovanni Paolo II, il Primate della Polonia Card. Stefan Wyszynski mi disse: «Il compito del nuovo papa sarà di introdurre la Chiesa nel Terzo Millennio». Non mi so ripeto esattamente la frase, ma almeno tale era il senso di ciò che allora sentii. Lo disse l'Uomo che è passato alla storia come Primate del Millennio. Un grande Primate. Sono stato testimone della sua missione, del Suo totale affidamento. Della Sua lotta; della Sua vittoria. «La vittoria, quando avverrà, sarà una vittoria mediante Maria» – queste parole del suo Predecessore, il card. August Hlond, soleva ripetere il Primate del Millennio.

In questo modo sono stato in qualche maniera preparato al compito che il giorno 16 ottobre 1978 si è presentato davanti a me. Nel momento in cui scrivo queste parole, l'Anno giubilare del 2000 è già una realtà in atto. La notte del 24 dicembre 1999 è stata aperta la simbolica Porta del Grande Giubileo nella Basilica di San Pietro, in seguito quella di San Giovanni in Laterano, poi di Santa Maria Maggiore – a capodanno, e il giorno 19 gennaio la Porta della Basilica di San Paolo «fuori le mura». Quest'ultimo avvenimento, per via del suo carattere ecumenico, è restato impresso nella memoria in modo particolare.

2. A misura che l'Anno Giubilare 2000 va avanti, di giorno in giorno si chiude dietro di noi il secolo ventesimo e si apre il secolo ventunesimo. Secondo i disegni della Provvidenza mi è stato dato di vivere nel difficile secolo che si ne sta andando nel passato, e ora nell'anno in cui l'età della mia vita giunge agli anni ottanta (*octogesima adveniens*), bisogna domandarsi se non sia il tempo di ripetere con il biblico Simeone «Nunc dimittis».

Nel giorno del 13 maggio 1981, il giorno dell'attentato al Papa durante l'udienza generale in Piazza San Pietro, la Divina Provvidenza mi ha salvato in modo miracoloso dalla morte. Colui che è unico Signore della vita e della morte Lui stesso mi ha prolungato questa vita, in un certo modo me l'ha donata di nuovo. Da questo momento essa ancora di più appartiene a Lui. Spero che Egli mi aiuterà a riconoscere fino a quando devo continuare questo servizio, al quale mi ha chiamato nel giorno 16 ottobre 1978. Gli chiedo di volermi richiamare quando Egli stesso vorrà. «Nella vita e nella morte apparteniamo al Signore... siamo del Signore» (cf. Rm 14, 8). Spero anche che fino a quando mi sarà donato di compiere il servizio Petrino nella Chiesa, la Misericordia di Dio voglia prestarmi le forze necessarie per questo servizio.

3. Come ogni anno durante gli esercizi spirituali ho letto il mio testamento del 6.III.1979. Continuo a mantenere le disposizioni contenute in esso. Quello che allora, e anche durante i successivi esercizi spirituali è stato aggiunto costituisce un riflesso della difficile e tesa situazione generale, che ha marcato gli anni ottanta. Dall'autunno dell'anno 1989 questa situazione è cambiata. L'ultimo decennio del secolo passato è stato libero dalle precedenti tensioni; ciò non significa che non abbia portato con sé nuovi problemi e difficoltà. In modo particolare sia lode alla Provvidenza Divina per questo, che il periodo della così detta «guerra fredda» è finito senza il violento conflitto nucleare, di cui pesava sul mondo il pericolo nel periodo precedente.

4. Stando sulla soglia del terzo millennio *«in medio Ecclesiae»*, desidero ancora una volta esprimere gratitudine allo Spirito Santo per il grande dono del Concilio Vaticano II, al quale insieme con l'intera Chiesa – e soprattutto con l'intero episcopato – mi sento debitore. Sono convinto che ancora a lungo sarà dato alle nuove generazioni di attingere alle ricchezze che questo Concilio del XX secolo ci ha elargito. Come vescovo che ha partecipato all'evento conciliare dal primo all'ultimo giorno, desidero affidare questo grande patrimonio a tutti coloro che sono e saranno in futuro chiamati a realizzarlo. Per parte mia ringrazio l'eterno Pastore che mi ha permesso di servire questa grandissima causa nel corso di tutti gli anni del mio pontificato.

«In medio Ecclesiae»... dai primi anni del servizio vescovile – appunto grazie al Concilio – mi è stato dato di sperimentare la fraterna comunione dell'Episcopato. Come sacerdote dell'Arcidiocesi di Cracovia avevo sperimentato che cosa fosse la fraterna comunione del presbiterio – il Concilio ha aperto una nuova dimensione di questa esperienza.

5. Quante persone dovrei qui elencare! Probabilmente il Signore Dio ha chiamato a Sé la maggioranza di esse – quanto a coloro che ancora si trovano da questa parte, le parole di questo testamento li ricordino, tutti e dappertutto, dovunque si trovino.

Nel corso di più di vent'anni da cui svolgo il servizio Petrino «in medio Ecclesiae» ho sperimentato la benevola e quanto mai feconda collaborazione di tanti Cardinali, Arcivescovi e Vescovi, tanti sacerdoti, tante persone consacrate – Fratelli e Sorelle – infine di migliaia persone laiche, nell'ambiente curiale, nel Vicariato della Diocesi di Roma, nonché fuori di questi ambienti.

Come non abbracciare con grata memoria tutti gli Episcopati nel mondo, con i quali mi sono incontrato nel succedersi delle visite *«ad limina Apostolorum»*! Come non ricordare anche tanti Fratelli cristiani – non cattolici! E il rabbino di Roma e così numerosi rappresentanti delle religioni non cristiane! E quanti rappresentanti del mondo della cultura, della scienza, della politica, dei mezzi di comunicazione sociale!

6. A misura che si avvicina il limite della mia vita terrena ritorno con la memoria all'inizio, ai miei Genitori, al Fratello e alla Sorella (che non ho conosciuto, perché morì prima della mia nascita), alla parrocchia di Wadowice, dove sono stato battezzato, a quella città del mio amore, ai coetanei, compagne e compagni della scuola elementare, del ginnasio, dell'università, fino ai tempi dell'occupazione, quando lavorai come operaio, e in seguito alla parrocchia di Niegowić, e quella arcorriana di S. Floriano, alla pastorale degli accademici, all'ambiente... a tutti gli ambienti... a Cracovia e a Roma... alle persone che in modo speciale mi sono state affidate dal Signore. A tutti voglio dire una sola cosa: «Dio vi ricompensi»

«In manus Tuas, Domine, commendo spiritum meum»
A.D. 17. III.2000
Giovanni Paolo II

Joannes Paulus PP II

MARZO 2000

Nell'anno in cui l'età della mia vita giunge agli anni ottanta bisogna domandarsi se non sia il tempo di ripetere con il biblico Simeone «Nunc dimittis». Spero che Egli mi aiuterà a riconoscere fino a quando devo continuare il servizio

MARZO 2000

Sia lode alla Divina Provvidenza per questo, che il periodo della così detta «guerra fredda» è finito senza il violento conflitto nucleare, di cui pesava sul mondo il pericolo nel periodo precedente

FEBBRAIO-MARZO '80

I tempi, nei quali viviamo, sono indicibilmente difficili In alcuni Paesi la Chiesa si trova in un periodo di persecuzione tale da non essere inferiore a quelle dei primi secoli anzi li supera per il grado della spietatezza e dell'odio

«A TUTTI CHIEDO PERDONO»

Migliaia di volontari assicurano i servizi logistici. Appello di Berlusconi al presidente polacco per scoraggiare i connazionali ancora in patria dal mettersi in viaggio

LA VIGILIA

Roma invasa ma la città non è in tilt

Pisanu: «Messa in moto una gigantesca macchina organizzativa, tutto funziona»

Francesca Paci
inviata a ROMA

Dopo lo shock iniziale per la morte di Giovanni Paolo II, l'assalto a San Pietro di mercoledì, la vigilia dei funerali è il giorno dei volontari. Se sono già a Roma due milioni di pellegrini e altrettanti premono alle porte, la città ha assorbito l'onda, capace come una spugna. Dagli stadi Olimpico e Flaminio, pronti alle esequie in mondovisione, alla stazione Termini, dedicata a Wojtyla come il piazzale-tendopoli di Tor Vergata, i fedeli dilagano. Tantissimi, ma rispetto alla temuta invasione dei primi momenti l'impressione è che gli uomini in giallo della protezione civile siano ancora di più.

Un'impressione, ovviamente. Con 10 mila agenti, 8 mila volontari provenienti da tutta Italia, 20 mila dipendenti comunali e mille crocerossini, la squadra ospite impallidisce rispetto al numero di quelli in trasferta. Eppure, sarà che, come ammette il ministro dell'interno Giuseppe Pisanu, «abbiamo messo in opera una gigantesca macchina organizzativa che non ha precedenti nella storia», tutto finora ha funzionato. I responsabili del 118 hanno risposto a 2600 richieste di soccorso, ma si tratta di lievi fratture, malori da caldo, cali repentini di pressione. Interventi sicuramente meno impegnativi di quelli toccati ai sacerdoti che hanno improvvisato confessionali sulle panchine di via della Conciliazione per consentire ai pellegrini di mondare l'anima prima d'incontrare per l'ultima volta il Papa.

Roma insomma tiene. Il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi si è congratulato ieri con il responsabile della Protezione civile Guido Bertolaso per la gestione di queste ore. «Il Presidente era sereno e l'ho rassicurato sui funerali, andrà tutto bene», ha aggiunto Bertolaso. Un ottimismo confermato dal prefetto Achille Serra, soddisfatto della rete di collaborazione messa in piedi, perché il lavoro delle forze dell'ordine non sarebbe stato possibile senza lo straordinario impegno del Comune di Roma, della polizia municipale, della Protezione civile comunale, dei volontari, dei vigili del fuoco e del 118».

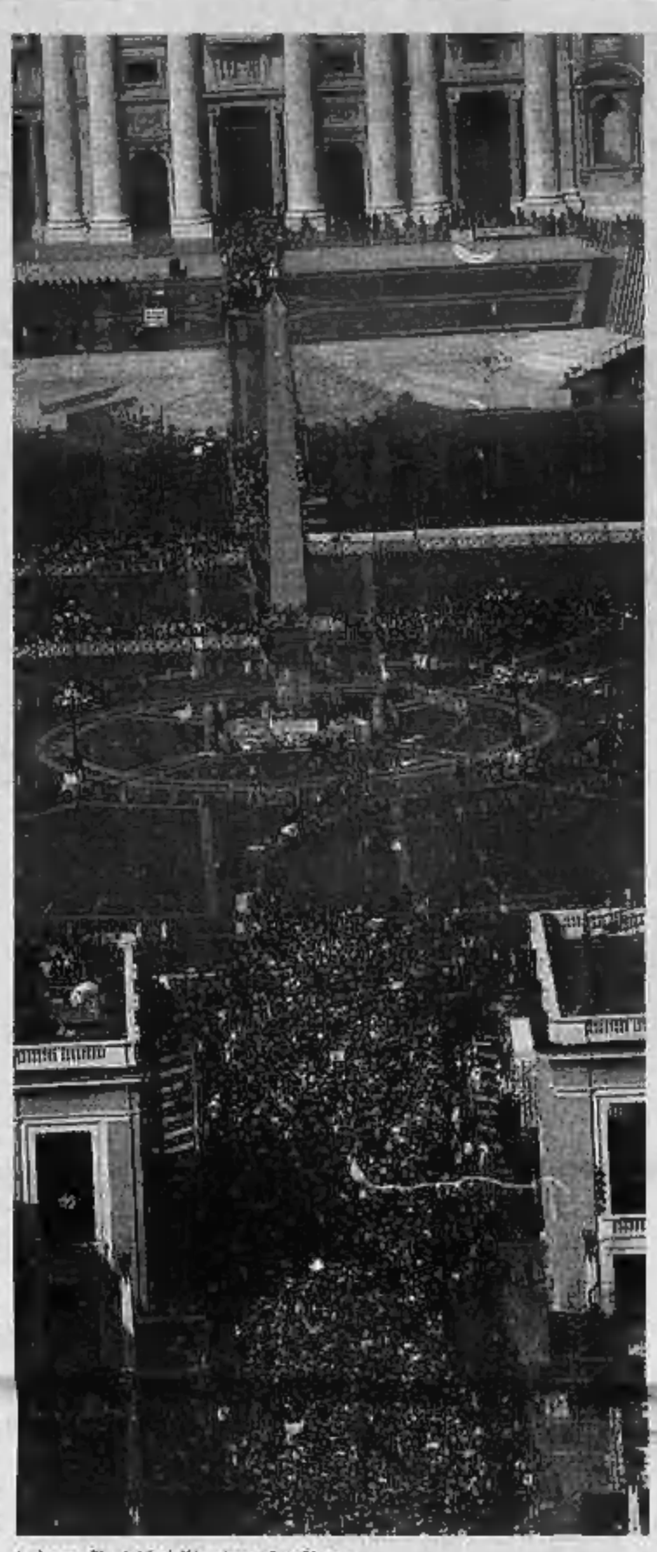
Il flusso di gente in realtà, era diminuito in mattinata, quando, contrariamente alle previsioni, gli agenti avevano aperto San Pietro a migliaia di scamiciati giunti nella notte da Cracovia a bordo di vecchie Skoda avvolte nella bandiera rossa e bianca e 150 pullman. E gli altri 700 attesi per oggi! Bertolaso ha espresso commozione per «questa piccola Cracovia a Roma», ma l'entità dell'esodo preoccupa gli addetti alla sicurezza.

Dicono che dalle prime ore dell'alba la città debba attendersi la piena. Per questo, il premier Silvio Berlusconi ha chiesto al presidente polacco Aleksander Kwasniewski di scoraggiare i connazionali ancora in patria dal mettersi in viaggio, perché «nonostante gli sforzi, crescono le difficoltà sulle strade e negli aeroporti». La preoccupazione maggiore della polizia sarebbe soprattutto la folla, che generalmente spersonalizza gli individui in una massa di difficile gestione. Ieri il quotidiano *New York Times* riportava in prima pagina il racconto di una barista di Borgo Pio, Marianna Santoliquido, furiosa con i fedeli che le avevano distrutto il bagno, «selvaggi molto diversi nell'istinto dalle buone intenzioni che li hanno mossi».

Problemi dai pellegrini? Non ci crede il sindaco capitolino Walter Veltroni, tutto preso a tranquillizzare il collega newyorkese Michael Bloomberg, in visita con la delegazione statunitense, spiegando che «Roma sarà sicura, come lo è stata alla firma della costituzione europea e durante la visita del presidente George W. Bush».

La stradale ha disposto una task force da 1700 pattuglie al giorno. Le vedi per le strade con la sirena lampeggiante, come vedi ovunque gli uomini in giallo della protezione civile, stanchissimi e puntellati sulle piramidi di bottigliette d'acqua. Ci sono quasi solo loro nelle piazze dove hanno allestito i 27 maxischermi e nelle aree d'accoglienza: le 900 tende di Tor Vergata, pronte ad alloggiare 7000 persone, ne hanno contate per ora solo 2500. I fedeli preferiscono campeggiare vicino a San Pietro, nei giardini di Castel Sant'Angelo, in piazza Risorgimento, dove la storica barbona Margherita porge il benvenuto ai nuovi inquilini e i bagarini vendono a caro prezzo il numero del quotidiano «Osservatore Romano» del 2 aprile 2005, giorno della morte del Papa.

La città chiusa al traffico fino alle 18 di oggi, con l'eccezione di disabili e di chi lavora al grande evento, aspetta l'onda in arrivo e spera che il riflusso cominci subito. Magari, incoraggiano le Ferrovie dello Stato, stasera stessa.



La lunga fila dei fedeli in piazza San Pietro

Poliziotti al lavoro per garantire la sicurezza dei fedeli e prevenire il rischio-attentati

FALSI ALLARMI ALL'ALBA: HANNO SFONDATO I CORDONI DI POLIZIA, CHE NON HA REAGITO

Cento pellegrini «caricano» per avanzare nella fila

Sono quattro e mezzo del mattino, tra piazza Risorgimento e il Vaticano: dalla folla esce un gruppo di cento pellegrini scatenati che carica e sfonda i cordoni di polizia. Per qualche minuto è parapiglia: spintoni, pugni. A travolgere tutto e tutti è stata un gruppone di esasperati, che vedevano passare le ore senza molte speranze di entrare nella basilica. Travolto un «velo» di quindici-venti agenti della Guardia di Finanza, insonnoliti e stanchi. Per fortuna, però, la folla dei centomila è rimasta ferma. Nessuno s'è fatto male o spaventato, niente panico. Ma s'è rischiato che la folla prendesse a spingere e a correre, con conseguenze tragiche. Già nella tarda sera e nella notte qua e là si alzavano voci di protesta. Comprensibili: molti erano in coda da tantissime ore, magari con un lungo viaggio in treno o in pullman alle spalle, e dopo la faticosa marcia di avvicinamento al Vaticano. I responsabili dell'ordine pubblico non nascondevano la preoccupazione quando s'è trattato di dichiarare «chiusa» la fila. «Lo faremo con elasticità», dicevano. La gente sarebbe stata dissuasa, ma con le buone maniere. E per qualche gruppo di fedeli giunti da lontano, i polacchi ad esempio, s'è chiuso un occhio. Alle prime luci dell'alba, però, quando tutto era fermo da un paio d'ore - la basilica è stata chiusa per le pulizie tra le 2,30 e le 5 - un centinaio di persone ha travolto il cordone di finanzieri che li invitava a stare indietro. La polizia non ha reagito: «Erano pur sempre fedeli», hanno detto. I cento indisciplinati hanno fatto un balzo in avanti nella fila, sorprendendo gli altri pellegrini insonnoliti. Sono accorsi i rinforzi della polizia e alcuni agenti dei Reparti mobili, con caschi e scudi, ma il prevalso il buonsenso. La polizia s'è limitata a guardare in cagnesco i «furbi», che si sono accontentati di rubare cento metri.

DI FRONTE ALL'ALTARE 2500 FRA CAPI DI STATO, MINISTRI, AMBASCIATORI E OSPITI ILLUSTRI

I funerali in sette lingue, dureranno tre ore

Funzione presieduta da Ratzinger, in prima fila delegazioni italiane e polacche

Giacomo Galeazzi
CITTA' DEL VATICANO

Una messa officiata in sette lingue, incluso il latino. I salmi, la lettura di Giovanni («Lo risusciterò nell'ultimo giorno..»), i canti, la preghiera universale, le suppliche della Chiesa di Roma e delle Chiese orientali, la processione verso il sepolcro, la deposizione. Stamattina alle 10 in piazza San Pietro la suggestione della liturgia raggiungerà l'apice della solennità. I funerali di Karol Wojtyla dureranno tre ore: la bara verrà messa al centro del sagrato e sulla cassa in cipresso sarà posto un Vangelo aperto a significare che il vento, ossia lo spirito, muoverà le pagine. La funzione, presieduta dal decano del sacro collegio Joseph Ratzinger (da solo sull'altare alla Basilica Vaticana) sarà concelebrata dai cardinali e dai patriarchi delle Chiese orientali e verrà introdotta dal Salmo 64 («A te si deve lode, o Dio, in Sion»). In prima fila, la delegazione di Roma, la diocesi del Papa, e quelle italiana e polacca. Dalla seconda fila, gli altri capi di governo e i sovrani secondo l'ordine dettato dall'anzianità delle relazioni diplomatiche degli Stati con la Santa Sede. Alla destra del celebrante Ratzinger, la disposizione prevede 600 posti per i Canonici di San Pietro, i parroci romani, i vescovi, gli arcivescovi e i porporati. Di fronte all'altare parteciperanno alle esequie 2500 fra capi di Stato, ministri, ambasciatori e ospiti importanti. Nella piazza i fedeli, in piedi, secondo l'ordine di arrivo. Ascolteranno la prima lettura, tratta dagli Atti degli Apostoli («Cristo è costituito da Dio giudice dei vivi e dei morti»), il salmo responsoriale («Il signore è mio Pastore»), il canto al Vangelo («Questa è la volontà del Padre mio, che chiunque vede il Figlio e crede in lui abbia la vita eterna»).

La preghiera universale sarà lo specchio del pontificato «globale» di Giovanni Paolo II: l'intercessione («Noi ti preghiamo, ascoltaci») verrà recitata per il papa scomparso in francese, per la Chiesa in filippino, per i popoli di tutte le nazioni in polacco, per le anime dei pontefici defunti in tedesco, per tutti i fedeli defunti in portoghese, per i fedeli riuniti in piazza San Pietro in italiano. Carica di significati anche la scelta dei salmi per i canti di offertorio («Ti amo Signore mia forza») e di comunione («Dal profondo a te grido: o Dio ascolta la mia voce»). Poi mentre si innalza l'invocazione per affidare alla «sovvissima misericordia divina, l'anima del nostro Papa Giovanni Paolo II», il Collegio cardinalizio, composto da 117 porporati elettori e 66 ultraottantenni che non prenderanno parte al Conclave, si avvicineranno al feretro per il commovente rito dell'Ultima raccomandazione e del commiato. Seguiranno la Supplica della Chiesa di Roma, pronunciata dal cardinale vicario Camillo Ruini, l'invocazione ai Santi, la Supplica delle Chiese Orientali letta dai patriarchi, arcivescovi e metropoliti, i riti di conclusione, la preghiera in silenzio, l'aspersione. Alla chiusura della bara verrà recitato il salmo 41: «Come la cerva anela ai corsi d'acqua, così l'anima mia anela a te, o Dio». Prima però, accanto al corpo di Wojtyla verranno lasciate la mitra papale e un sacchetto di medaglie in argento e in bronzo coniate durante i 26 anni di pontificato. Il volto di Giovanni Paolo II sarà coperto da un leggero velo di seta bianco. Saranno il maestro delle celebrazioni liturgiche Piero Marini e il segretario papale Stanislao Dziwisz a porre il manto e recitare un'antica preghiera («Crediamo che la vita è nascosta in Te, il suo volto sia illuminato da vera Luce, il suo volto che ha rivelato le Tue vie per indicarle al mondo veda il Tuo»). Terminata la liturgia, cominceranno le fasi della sepoltura. La processione alle Grotte vaticane sarà accompagnata dalla lettura del Vangelo di Luca e in particolare del Cantico della Beata Vergine Maria («L'anima mia magnifica il Signore») e nel percorso verso il sepolcro si succederanno tre salmi («Quando Israele uscì dall'Egitto», «Celebrate il Signore perché è buono», «Perché ti rattristi, anima mia, perché su di me gemi? Spera in Dio: ancora potrò lodarlo, lui, salvezza del mio volto e mio Dio»). E il canto del Salve Regina suggellerà la deposizione.

Una volta deposte sulla «nuda terra» (come volle per sé anche Paolo VI), le spoglie mortali di Karol Wojtyla recheranno una semplice lapide con sopra scritto il nome del pontefice e la data. Con la messa esequiale iniziano, inoltre, i Novendiali, cioè i nove giorni di riti funebri che prevedono «cappelle papali» (ossia cerimonie di suffragio più ampie e solenni) e messe particolari. Per la prima volta la Congregazione dei cardinali ha stabilito che le «cappelle papali» siano tre, oltre a quella delle esequie. Ogni giorno la celebrazione della messa sarà aperta a tutti i fedeli ma affidata a un gruppo diverso in base ai suoi legami con il Pontefice. Da domani a sabato 16 aprile si succederanno nella basilica di San Pietro le funzioni destinate ai residenti della Città del Vaticano, ai cittadini di Roma, ai capitoli delle basiliche patriarcali, alla Curia, alle Chiese orientali, ai membri degli istituti di vita consacrata.

Il cardinale Ratzinger: oggi celebrerà il funerale di Giovanni Paolo II

Poche le assenze significative, come quelle di Putin e di Mubarak
Non ci saranno nemmeno rappresentanti della Cina Popolare

L'EVENTO

Pisanu: «Il dispositivo di sicurezza messo in campo non ha precedenti»
Veltroni: «E' come se avessimo accolto un'altra Roma»
Bertolaso: «Stiamo riducendo i disagi dei pellegrini»

Volontari della Protezione Civile distribuiscono acqua ai pellegrini in coda

Nella Basilica le distanze saranno fondamentali
Il siriano Assad non potrà stare accanto al Presidente Usa e il capo di Stato dello Zimbabwe Mugabe dovrà stare lontano dai leaders dell'Ue

Da Bush a Khatami l'ultimo miracolo di Karol

Un raduno unico nella storia. «La macchina dell'accoglienza continua a funzionare» Delicatissimo il lavoro del cerimoniale vaticano per sistemare senza intoppi tutti i potenti

Federico Geremicca
ROMA

Quando alle 10 di stamane le note dell'Eterno Riposo riempiranno piazza San Pietro, l'ultimo «miracolo» di Karol Wojtyla sarà compiuto. Alla sua sinistra, fianco a fianco, siederanno gli uomini più potenti della Terra, uomini e donne che sono stati nemici, e che in alcuni casi - addirittura - lo sono ancora; di fronte a lui, invece, vivaggerà una folla oceanica - la più oceanica, cosmopolita e composita mai radunatasi sul pianeta - testimoniando con la propria presenza quel che le parole, per quanto tentino, non potranno mai dire. Gli uni e l'altra - i potenti e la folla, intendiamo - ieri sera avevano praticamente concluso la più grande invasione che la storia ricordi, ed erano pronti per questo triste e indimenticabile 8 di aprile. Saranno due o tre milioni, forse. «E' come se avessimo accolto un'altra Roma», sussurrava il sindaco Veltroni, soddisfatto, quand'era ora di pranzo. Sì, Roma ha accolto un'altra Roma: lo ha fatto bene, lo ha fatto come sempre, ed ora è anch'essa pronta a salutare un Papa capace di trasformarsi, da «straniero», nel più amato. Il cuore della città - i suoi uffici, le sue scuole, i suoi musei, i suoi negozi, forse smetterà di pulsare per un giorno intero. I suoi cieli saranno chiusi al volo di qualunque aereo non sia militare, le sue acque pattugliate, le sue strade e le sue piazze «bonificate». Una cosa mai tentata e mai vista. «Abbiamo messo in campo un dispositivo per l'ordine pubblico e la sicurezza che non ha precedenti nella storia», confidava ieri il ministro dell'Interno, Beppe Pisanu. E a chi, cercando rassicurazione, gli chiedeva se andrà tutto come deve andare, il ministro - cattolico e credente - rispondeva: «Penso che Papa Wojtyla continuerà a darci una mano».

Ieri, penultimo giorno di questo indescrivibile pellegrinaggio di massa, è andata meglio che l'altro ieri. Non che la biblica invasione si sia fermata, ma al terzo giorno gli ingranaggi della spaventosa macchina dell'accoglienza hanno girato senza intoppi. «In certi momenti, ieri, ci siamo preoccupati - spiegava Guido Bertolaso, capo della Protezione civile -. Si era arrivati a 20 ore di fila, la gente era stanca, lo stress forte e il panico può scattare per qualunque sciocchezza. Ci sono stati momenti di grossa difficoltà. Oggi va meglio, e questo ci permette di fare un lavoro più professionale e ridurre al massimo i rischi e i disagi dei pellegrini». Di prima mattina, Guido Bertolaso queste cose aveva dovuto raccontarle a Carlo Azeglio Ciampi, al quale la lettura dei giornali doveva aver suscitato qualche perplessità. «Il presidente mi ha chiesto come stavano andando le cose - confessa - e io gli ho spiegato che ieri avevamo vissuto una giornata difficile, ma che ora è tutto sotto controllo». Alla fine del colloquio, il capo dello Stato era più sereno, tanto che... sc'è stata una specie di "sfida" tra di noi - racconta Bertolaso -. Infatti, lui mi ha detto "peccato, probabilmente domani mattina pioverà" e io gli ho risposto "invece penso che pioverà solo nel pomeriggio"... Vedremo come andrà».

Verso sera, dopo la delegazione americana giunta in città giovedì, sono arrivati gli altri, dal re e la regina di Spagna a Kofi Annan. Mettere in colonna tutti i re e i presidenti che saranno stasera sul sagrato di San Pietro non è possibile. Più facile è segnalare le poche assenze davvero importanti: quella di Vladimir Putin, quella del presidente egiziano Mubarak, quella di qualsiasi rappresentante della Cina popolare. Sarà delicatissimo il lavoro del cerimoniale vaticano, che dovrà sistemare l'inedita ed enorme pletora di potenti in diverse file, tenendo conto dei criteri più svariati: quanto importante sia il Paese, quanto cattolico, da quanto e di che qualità sono le relazioni diplomatiche con la Santa Sede... E non basta. Bisognerà stare attenti alle distanze. Possono, infatti, il presidente siriano Assad, il suo alleato libanese Emile Lahoud e il presidente iraniano Mohammad Khatami sedere vicini al presidente George W. Bush? E quanto lontano il capo dello Stato dello Zimbawe, Mugabe, dovrà stare dai leader dell'Unione europea, che hanno sancito nei suoi confronti l'embargo perfino sugli spostamenti, dichiarandolo «persona non gradita sul territorio»?

Ma questo, appunto, sarà oggi: e sono pochi i dubbi che la millenaria diplomazia papale riuscirà a risolvere senza incidenti, oltre a tutto il resto, anche i problemi posti da quest'ultimo «miracolo» di Karol Wojtyla. Ieri, invece, giorno di vigilia, è stato il giovedì dei polacchi. Treni, pullman, auto, perei: hanno letteralmente invaso Roma. E' sempre Guido Bertolaso a spiegare: «Roma è già una piccola Cracovia... I polacchi arrivati sono circa 300 mila. Aspettiamo il resto: tra i 5 e i 600 mila». Va segnalato che hanno ricevuto e riceveranno ancora oggi un trattamento assai particolare. Ieri sono stati gli unici ai quali è stato concesso di scavalcare le lunghe file per vedere il Papa. Oggi, a quanti più possibile di loro sarà permesso di stare in piazza San Pietro, cosa tutt'altro che scontata, considerato che la piazza e via della Conciliazione possono contenere al massimo 300 mila persone e che saranno almeno un paio di milioni, insomma, i pellegrini che dovranno accontentarsi di seguire i funerali attraverso i 27 maxischermi tv fatti installare dal Comune di Roma in diversi punti della città.

Infine, ma solo infine, ipotesi, riflessioni e giudizi sull'ultimo «miracolo» di Papa Wojtyla. Sociologi, politici e perfino psicanalisti hanno cominciato ad interrogarsi sul senso e sulle ragioni del lunghissimo e struggente addio che milioni e milioni di persone - non solo a Roma ma praticamente in ogni angolo del mondo - hanno riservato a Giovanni Paolo II. Fenomeno mediatico? «I mezzi di comunicazione di massa possono solo stimolare, ma non creare delle emozioni - dice Fabrizio Tonello, docente di Scienza dell'opinione pubblica a Padova -. Su scala mondiale, questo Papa ha rappresentato il rifiuto di un mondo legato ad una logica mercantile». Aggiunge Marcellini, sociologo alla Sapienza: «Questo movimento collettivo è nutrito da valori profondi, non sempre chiari: ma forti al punto da spingere la massa a mettersi in fila per ore. Penso sia un fenomeno di cui si è persa l'eco tra i sociologi, che saranno impegnati a studiarlo a lungo...». E Paolo Pancheri, presidente della Società italiana di Psicopatologia, azzarda: «Chi si appresta a fare ore e ore di fila vive questo sacrificio anche fisico come un arricchimento spirituale e una sorta di appagamento, di rilancio della speranza. E' un rito collettivo che riempie un vuoto e riduce l'insicurezza e l'ansia innescate da guerre e attentati di cui ogni giorno abbiamo notizia».

Sarà così... Stamane, magari, se ne potrà intendere qualcosa di più: perchè la morte di Giovanni Paolo II, la sua agonia e i suoi funerali di certo non sono nè un fenomeno mediatico nè frutto di un «miracolo televisivo»: ma 200 telecamere almeno riprenderanno le facce e la chiesa, la bara e la folla, i potenti e i pellegrini, reduci da una notte insonne sul sagrato di San Pietro. Tutto sarà visto, sezionato, amplificato. Solo la tumulazione del Papa - almeno quella - non sarà seguita dalla diretta tv. La sua bara di cipresso sarà calata con delle corde rosse in una cassa di zinco e in un'altra di noce. E a quel punto, soltanto a quel punto, il vecchio Karol Wojtyla davvero non ci sarà più...

L'ULTIMO A USCIRE DA S.PIETRO

«Per me il Papa è ancora vivo»

«Per me è ancora vivo non è più in questa vita ma ha lasciato una fiamma». L'ultimo a uscire dalla Basilica di San Pietro è un pachistano di 28 anni che vive in Italia da 5 mesi ha conosciuto il Papa durante una giornata di rosario con i giovani. Accanto a lui una signora di Roma che dice commossa «sono arrivata alla porta e mi tremavano le gambe perché non pensavo di farcela a salutare Giovanni Paolo II Grande». Anche il giovane pachistano non pensava di riuscire ad entrare nella Basilica di San Pietro, ha provato per 3 volte nei giorni scorsi senza ottenere niulla. «Sono arrivato alle 5 - racconta - per me è sempre stata una cosa importante anche se non fossi riuscito ad entrare, forse mi hanno aiutato le mie preghiere. Non era tanto importante vedere il Papa morto ma essere qui». Il pachistano che lavora e studia a Roma sorride ma dice che il suo cuore «è molto triste» e ripensando all'ultimo saluto al Pontefice sottolinea «forse era meglio non vederlo così perchè ho presente davanti a me una immagine viva di lui. Lo vedevo alla sua finestra». E poi commosso dice: «Il messaggio che ci ha lasciato è che se fai del bene non muori mai. E un messaggio di pace e giustizia nel quale lui ha creduto fino all'ultimo respiro».

L'ATTESA DEI FUNERALI FRA CANTI E PREGHIERE

La veglia dei Papa boys I Papa boys provenienti da tutto il mondo si sono sistemati con i loro sacchi a pelo sul marciapiede sinistro di via della Conciliazione guardando la Basilica di San Pietro. Una notte di veglia, in attesa di avere un posto nella piazza per i funerali del Santo Padre. «Se lasciano fuori la gente non rispettano la volontà del Papa. Era il Papa del popolo. Stava sempre con noi, non avrebbe senso che ci lasciassero fuori della piazza».

tagli

di Altiero Scicchitano

«Si parte dai monumenti! Primo: l'antichità! Le piramidi! - sbatte *violentemente sul tavolo una cartolina postale delle piramidi come fosse una carta da gioco* -. I menhir di Karnak! Il Partenone! Il Colosseo! Il tempio di Angkor! Secondo: il Medio Evo! Notre-Dame di Poitiers! Le mura di Mogador! La cattedrale di Colonia! Carcassonne! La torre di Pisa! Terzo: il Rinascimento! Il castello di Blois!».

Reduci dalla guerra, Michel-Ange (Albert Juross) e Ulysse (Marino Masé) enumerano i tesori saccheggiati in

Les Carabiniers
(Jean-Luc Godard, 1963)

Il Washington Post ha ricordato che la questione demografica sarà centrale per la scelta del nuovo Pontefice e che il grosso dei cattolici è in Africa, Asia e Sud America

L'AMERICA

Fedeli dagli Stati Uniti durante la messa in suffragio di Giovanni Paolo II il giorno successivo alla sua morte

L'ex presidente americano Bill Clinton, a Roma per il funerale del Papa, saluta la gente in piazza di Spagna

Clinton: ha lasciato una Chiesa con pochi sacerdoti

I commentatori americani sottolineano che un Papa africano o latino-americano potrebbe incidere di più sulle nuove vocazioni

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

«Il Papa ci ha lasciato una Chiesa con pochi preti». Mentre era in volo verso Roma a bordo dell'Air Force One l'ex presidente Bill Clinton ha descritto il pontificato di Giovanni Paolo II sollevando dubbi sul giudizio che ne daranno i posteri. «L'eredità di Giovanni Paolo II è mista e sarà oggetto di dibattito sul fatto che accentrò ancora l'autorità nel paputo applicando una dottrina molto conservatrice» ha detto Clinton, sottolineando come se da un lato «durante il suo pontificato il numero dei cattolici è aumentato di 250 milioni dall'altro il numero dei preti non è cresciuto». Dietro le parole di Clinton, ospitato a bordo dell'Air Force One dal presidente George W. Bush, ci sono opinioni come quelle espresse dal cardinale di New York, Edward Egan, che alla vigilia della partenza per Roma ha detto che «il prossimo Papa dovrà concentrarsi sul reclutamento dei preti» perché «il problema sono le vocazioni, dobbiamo incoraggiare le persone a diventare dei religiosi». Anche il reverendo Robert Taft, docente al Pontificio Istituto Orientale di Roma, è in sintonia con Clinton: «Non c'è dubbio sul fatto che che il papato di Giovanni Paolo II è stato accentratore, autoritario».

Chiedere decentramento in vista del conclave per molti commentatori americani attenti alla vicende del Vaticano significa guardare ad una Chiesa che riflette maggiormente gli equilibri demografici del cattolicesimo. «La questione centrale per capire da dove verrà il prossimo Papa è la demografia - ha scritto l'editorialista afroamericano Eugene Robinson sul "Washington Post" - oggi solo un terzo dei cattolici romani vivono negli Stati Uniti ed in Europa mentre il resto si trova soprattutto in America Latina, Africa ed Asia e lo squilibrio aumenta di anno in anno, la Chiesa cresce nel Terzo Mondo ma non nel Nord industrializzato». «Se il conclave scegliesse un Papa del Terzo Mondo - ha aggiunto Robinson - sarebbe ancora più determinato di Giovanni Paolo II nel sostenere i poveri e al tempo stesso conservatore quanto lo fu Giovanni Paolo II».

Earl Ofari Hutchinson, autore di nove libri sugli afroamericani e popolare commentatore radio-tv a Los Angeles, ha scritto sull'«Atlanta Daily World»: «Si levano voci in tutto il mondo a favore di un Papa africano o latino» perché «questa prospettiva crea entusiasmo nel Terzo Mondo» promettendo «conversioni da parte di chi non è cattolico». Che sia africano, asiatico o ispanico scegliere un pontefice dal Terzo Mondo sarebbe inoltre il piena sintonia con Giovanni Paolo II perché, ha osservato E. J. Dionne sul «Washington Post», «durante i tanti viaggi vi sono stati momenti in cui il Papa sembrava sentirsi più a casa propria nella profonda spiritualità dei non-cristiani del Terzo Mondo che non fra i modernizzati e ricchi cristiani d'Occidente».

Ricordando i 307 milioni di cattolici che vivono in America del Sud Eric Hanson, docente di religione all'Università di Santa Clara, istituzione dei gesuiti nella Silicon Valley in California, trae la seguente conclusione: «Un latino sembra la scelta più naturale possibile». I due nomi più ricorrenti sono quelli del cardinale honduregno Andres Rodriguez Madariaga e del brasiliano Claudio Hummes ma nella rosa dei papabili ci sono anche l'argentino Jorge Mario Bergoglio, il colombiano Dario Castrillon Hoyon ed il messicano Norberto Rivera Carrera. Gli undici cardinali statunitensi - accolti ieri a Villa Taverna per un ricevimento offerto dal presidente Bush - potrebbero rivelarsi decisivi nella scelta del conclave anche se Francis George, cardinale di Chicago, ha ribadito che «non agiremo come un gruppo perché nella Chiesa ciò che conta è la fede e non le divisioni nazionali».

Nel 1978 fu l'arcivescovo polacco-americano di Filadelfia John Krol a svolgere un ruolo chiave nella designazione di Karol Wojtyla ed ora, secondo Rocco Palmo vaticanista dell'Università di Pennsylvania, sono almeno tre i cardinali Usa seguire le sue orme: Justin Rigali per molti anni segretario della Congregazione dei Vescovi che concretamente sceglie i vescovi per le diocesi; Theodore McCarrick, arcivescovo di Washington e fra i maggiori esperti di Chiesa in Asia; Edmund Szoka, ex arcivescovo di Detroit e amministratore della Città del Vaticano, molto legato ai cardinali dell'Europa dell'Est.

SALESIANO, POLIGLOTTA, E' DIPLOMATO IN PSICOLOGIA, SUONA IL SASSOFONO E AMA IL JAZZ

Maradiaga, il papabile terzomondista

Il cardinale dell'Honduras si candida come «Papa del Sud»

personaggio
Giacomo Galeazzi
CITTA' DEL VATICANO

«LA Chiesa ha un ruolo politico e sociale da giocare. In piena globalizzazione dobbiamo ridiscutere l'economia mondiale e la ripartizione delle ricchezze: la priorità è annullare il debito estero del Terzo mondo». Battagliero ma dall'animo pastorale, come hobby suona il pianoforte e il sassofono. Oscar Andrés Rodriguez Maradiaga, salesiano, 61 anni, arcivescovo di Tegucigalpa, è il primo cardinale della storia dell'Honduras. È stato anche presidente del Consiglio episcopale latinoamericano ed è conosciuto per il suo impegno a favore dei poveri. Si muove scortato dalle guardie del corpo proprio a causa delle sue battaglie per la giustizia, per la lotta alla droga e contro la cultura della corruzione e il potere delle mafie».

Ordinato sacerdote nel '70, è stato nominato ausiliare di Tegucigalpa nel '78 e promosso arcivescovo nella stessa sede metropolitana nel '93. Giovanni Paolo II gli ha conferito la berretta cardinalizia nel concistoro del 21 febbraio 2001. Maradiaga ha una formazione poliedrica: oltre ad una licenza in filosofia e in teologia morale ha conseguito il titolo di «maestro de educacion medias in fisica, matematica e scienze naturali, e vanta anche un diploma di psicologia clinica e psicoterapia preso a Innsbruck nel '75. Appassionato di musica, da giovane ha frequentato il conservatorio completando gli studi di armonia e composizione in Guatemala e negli Usa. I suoi strumenti prediletti sono il sassofono, il pianoforte, l'organo e anche la fisarmonica. Gli piacciono tutti i generi musicali: classico, naturalmente, ma anche jazz e bossa nova.

Da giovane ha conseguito il brevetto da pilota aeronautico. È poliglotta: oltre al natio spagnolo Maradiaga parla molto bene l'italiano, il francese, il tedesco, il portoghese e l'inglese. Legge inoltre il latino e il greco imparati durante la sua formazione sacerdotale. È molto conosciuto e apprezzato dai vescovi del Nuovo Mondo. Nella Curia romana è membro della Congregazione per il clero, del Pontificio Consiglio della giustizia e della pace, di quello delle comunicazioni e della Pontificia Commissione per l'America Latina.

Una missione nel segno di Karol Wojtyla. «E' stato Giovanni Paolo II - spiega Maradiaga - a chiederci un maggiore impegno nella vita economica e politica perché senza l'eliminazione della povertà la pace è impossibile. La Chiesa deve essere voce della verità e di uno sviluppo possibile». Il ricordo più bello di Wojtyla è quello del suo primo viaggio in Honduras. «Ci siamo recati in un campo di rifugiati politici - racconta il cardinale - erano asserragliati come animali nei campi di concentramento. Lui mi ha detto in mezzo ai visi raggianti e alle mani tese: "Lei è un giovane vescovo. Ha molto da fare, Oscar". Abbiamo pregato insieme, in silenzio. Ero travolto dall'emozione».

Il cardinale Oscar Maradiaga

Da anni dirige una commissione anti-narcos. «La situazione è drammatica - racconta il principale papabile tra i cardinali dell'America Latina, il continente che conta quasi la metà dei cattolici del mondo intero - centinaia di aerei arrivano in Honduras dalla Colombia carichi di droga e ripartono con armi del Nicaragua destinate alla guerriglia colombiana. Dobbiamo far penetrare la fede nella vita concreta, fare in modo che la gente la viva nel quotidiano. Ho più fiducia nelle comunità degli uomini che nel singolo individuo». In mente una linea-guida: «Essere Papa significa essere un ponte tra la fede e il mondo. Il pontefice è l'unico leadar mondiale rispettato». Il suo auspicio, dopo un pontefice dall'Est, è di avere un «Papa del Sud», poiché oggi il conflitto Nord-Sud «fa rabbia» e impegna tutto il mondo: «In questa guerra della povertà, un Papa del Terzo Mondo aiuterebbe a fare evolvere una situazione che mette in pericolo l'avvenire del pianeta».

Il ruolo della fede, secondo Maradiaga, è di diventare una casa di comunione, tanto più che l'economia da un quarto di secolo è ormai il nuovo dio. «Il mondo è sottomesso agli andamenti della borsa e privo di ogni valore morale - precisa il porporato - l'umanesimo è dimenticato. È vitale tornare all'uomo. Non siamo dei robot ma delle persone. E gli uomini e le donne, ci ha insegnato Karol Wojtyla, sono le vie della Chiesa». Il prossimo pontefice avrà sicuramente davanti le sfide della bioetica, e anche qui il cardinale assume una posizione precisa: «La scienza è ricca di grandi potenzialità e sinonimo di vita migliore, ma ha bisogno di essere contenuta entro certi limiti. Il grande nemico della scienza è il denaro. Soprattutto in campo biogenetico». Il cardinale salesiano dubita che le ricerche sugli embrioni rappresentino un progresso per il benessere dell'uomo, mentre è convinto dei risvolti finanziari di tali scoperte.

Non è più tempo di verdetti scontati: l'ultima scelta che non destò sorpresa fu quella del 1963 quando sul Soglio di Pietro salì l'arcivescovo di Milano, Giovanni Battista Montini poi Paolo VI

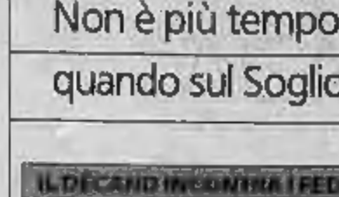
IL CONCLAVE

IL DECANO IN CONTRO I FEDELI: TROPPA ESPOSTA

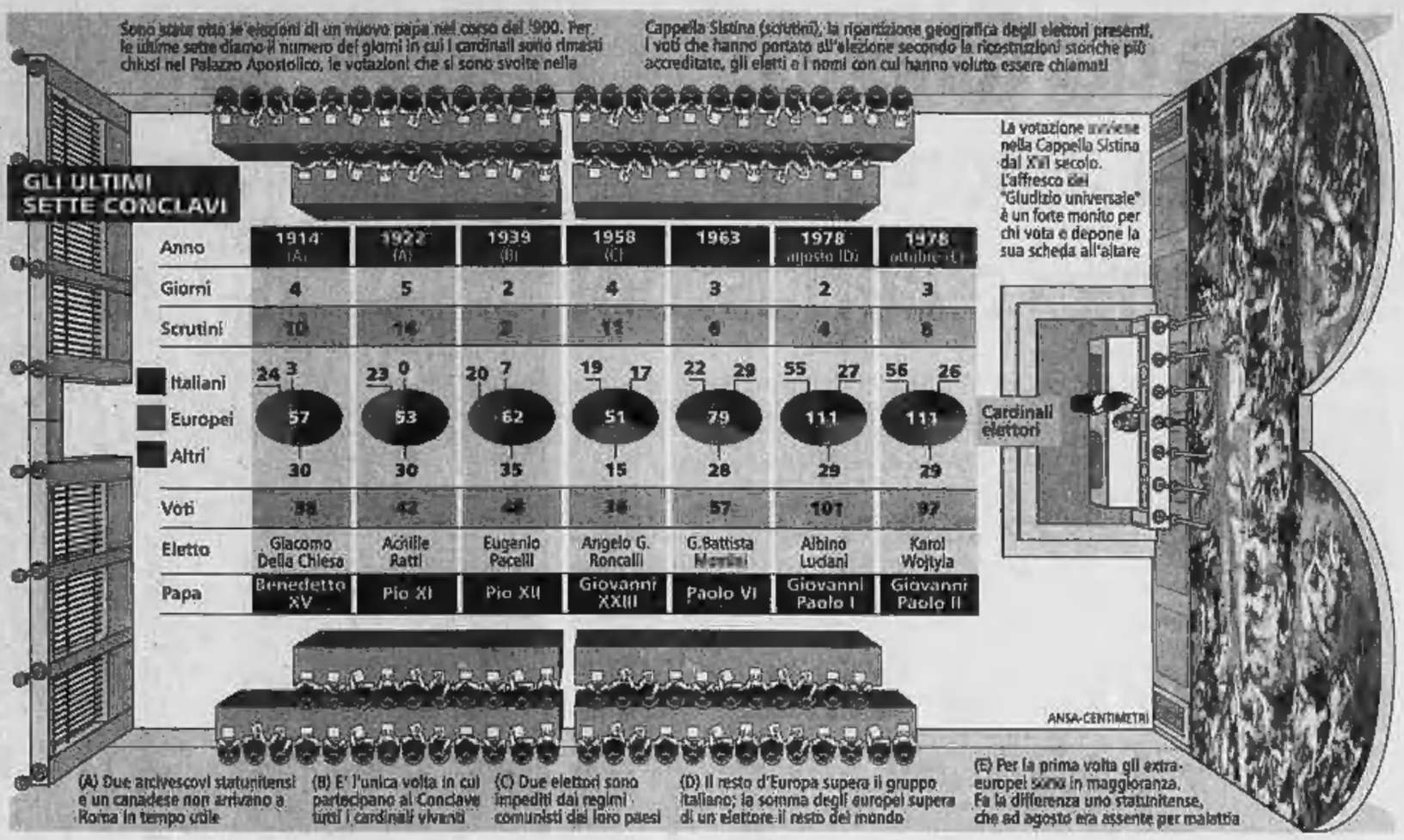
Ratzinger: pregate perché sia breve

■ Bisogna pregare perché il Conclave sia breve. Questo l'invito del card. Josef Ratzinger ad un gruppo di fedeli che lo hanno incontrato all'uscita della Basilica di San Pietro. Tra la folla c'era Lorena Bianchetti, la conduttrice del programma religioso «A Sua Immagine» di Rai Uno. «Come vive questi momenti?», ha chiesto la giornalista al Decano del Collegio Cardinalizio. «Tutto procede bene con serenità», ha risposto sorridendo il card. Ratzinger, sottolineando che quello dei fedeli al Papa defunto è «veramente un abbraccio caloroso». Tanto consenso, non solo di fedeli ha saputo promuovere il Pontefice, dunque ci si aspetta che «il nuovo Papa si muoverà sulle linee tracciate da Giovanni Paolo II». Ad affermarlo è il cardinale arcivescovo di Firenze Ennio Antonelli il quale, preparandosi al Conclave, ricorda quali sono le linee principali: «Attuazione fedele del Concilio Vaticano II, unità della Chiesa nella verità e nella carità, nuova evangelizzazione, dialogo ecumenico e interreligioso, attenzione privilegiata ai giovani e alla famiglia, promozione della dignità della persona, dei diritti umani, della libertà dei popoli, dello sviluppo dei paesi poveri, della pace nel mondo. Giovanni Paolo II lascia alla Chiesa la grande testimonianza che si deve unire alla più grande carità verso tutti con la più grande fedeltà alla verità di Dio e dell'uomo, senza cedimenti alle mode culturali e ai poteri di questo mondo».

I centosedici elettori sceglieranno un metodo per poi individuare il nome del prescelto



Innovatori e conservatori partiranno dal bilancio sui 27 anni di pontificato di Giovanni Paolo II



Prove d'intesa, «sarà latino-americano»

L'alleanza dei cardinali del Nuovo Continente conterebbe su 35 voti

Luigi La Spina
inviato a CITTÀ DEL VATICANO

Sull'accordo peserebbe l'influenza della Chiesa statunitense che fu decisiva già per Wojtyla

Potrebbe però spuntare la risorsa «estrema» che porta all'arcivescovo di Bombay, Ivan Dias

Il primo Conclave del terzo millennio si aprirà come gli ultimi due del secolo scorso: senza un candidato favorito. La storia del Novecento registra solo tre casi in cui il pronostico suggerisce un'elezione abbastanza prevedibile. Così avviene, infatti, nel 1914, quando il cardinale Giacomo Della Chiesa, il futuro Benedetto XV, è già tra le figure più autorevoli per la nomina alla successione di Pietro. Sempre all'inizio della guerra mondiale, questa volta la seconda, si ripete un'elezione abbastanza scontata, quella del cardinale Eugenio Pacelli. Nel 1963, infine, la scelta dell'arcivescovo di Milano, Giovanni Battista Montini, costituisce l'ultima eccezione alla regola del "cardinale che entra in conclave come Papa e ne esce come cardinale".

La nomina del Papa non si può paragonare a quella del presidente della Repubblica o a quella del capo di un'azienda. Non foss'altro perchè è assistita dallo Spirito Santo che, per i credenti, indirizza l'elezione in maniera che corrisponda alle vere esigenze della Chiesa. Prova di questa speciale regia nel conclave è quella che i laici chiamano invece "eterogenesi dei fini", cioè le sorprese che spesso il Papa, scelto per perseguire determinati obbiettivi, riserva ai cardinali elettori. Un'altra importante differenza dai riti consueti delle nomine importanti riguarda, inoltre, le categorie interpretative che si usano per classificare i candidati, a cominciare da quella più abusata, di ispirazione politico-parlamentare, cioè la distinzione fra progressisti e conservatori. Questi giudizi, forse, avevano una vaga attendibilità fino all'epoca di Paolo VI. Uno degli effetti fondamentali del pontificato di Giovanni Paolo II, infatti, è stato quello di innovare il tradizionale approccio con il concetto di "modernità", secondo il quale si poteva registrare una più o meno vicinanza della Chiesa al mondo, visto il suo desiderio di privilegiare, invece, il rapporto tra la Chiesa e l'uomo.

Esauritasi, se mai ha avuto un forte peso, la distinzione tra innovatori e conservatori, resta una procedura molto simile, invece, alle laiche elezioni a cui siamo più abituati. Quella di individuare un archetipo ideale per coprire, con un'adeguata motivazione, la scelta di un nome. E' questo il metodo al quale rigorosamente si attengono le conversazioni tra i cardinali in questi giorni di pre-conclave. Man mano che tutti i 116 partecipanti all'elezione arrivano a Roma e partecipano alle quotidiane congregazioni dei novendiali, le consultazioni si sviluppano secondo un tradizionale schema: si parte dal bilancio del pontificato di Giovanni Paolo II e, quindi, da un esame dello stato della Chiesa per arrivare a una elencazione dei problemi aperti. Solo in filigrana si possono indovinare, a questo punto, preferenze per nazionalità, curriculum, età.

Stabilito perciò che il cammino per trovare l'intesa tra i cardinali è ancora molto lungo e che nessuno conosce, in questo momento, il nome del nuovo Papa e neanche le sue caratteristiche, cioè il suo ideale identikit, non è detto che non si siano profilate le cosiddette "posizioni di partenza". Del resto, è bastato leggere le dichiarazioni dei cardinali appena arrivati a Roma per intuire una mossa preliminare: i 14 elettori nordamericani puntano su un Papa proveniente dall'area latino-americana. L'offerta di alleanza, se i cardinali del centro e sud America riuscissero a raggiungere un'intesa fra di loro, porterebbe a un blocco di 35 voti capace di mettere un'ipoteca importante sull'elezione.

L'accordo panamericano nascerebbe sulla base di alcune considerazioni fondamentali che si possono fare sulla condizione della Chiesa statunitense. E' evidente, innanzi tutto, che l'unica strapotenza del globo non può ambire anche alla guida della cattolicità nel mondo. L'influenza, però, anche in termini finanziari, dell'episcopato nordamericano è, naturalmente, notevole. Se ne ebbe prova anche nel conclave che elesse Karol Wojtyla, quando l'alleanza tra statunitensi e italiani fu decisiva per la decisione che portò alla scelta di Giovanni Paolo II. Il lungo pontificato di questo Papa ha profondamente rinnovato la fisionomia delle chiese latino-americane, ormai lontane da suggestioni rivoluzionarie e marxisteggianti per approdare a un'affidabile applicazione delle linee suggerite dal magistero wojtyliano. Le principali personalità che sono emerse in Sudamerica sembrano perciò pronte a rappresentare la forza del cattolicesimo in quella zona del mondo e a indicare alla Chiesa la nuova strada maestra del cammino nel terzo millennio, da quella che passava per il rapporto Ovest-Est a quello che corre tra il Nord e il Sud.

Le figure latino-americane più in vista corrispondono ai nomi già identificati sui giornali di tutto il mondo, a cominciare da quello più carismatico e dotato di maggior comunicativa, il salesiano Oscar Andrés Rodriguez Maradiaga. Un po'penalizzato, però, dalla giovane età: 62 anni. Più attempati gli altri, il sessantanovenne Jorge Mario Bergoglio, l'arcivescovo di San Paolo, Claudio Hummes, di 71, quello di Santo Domingo, Nicolàs Lòpez Rodriguez di 68. Coetaneo di Maradiaga è, invece, il cardinale di Città del Messico, Norberto Rivera Carrera.

Il successo di un'intesa panamericana risiede, ovviamente, sulla possibilità di un accordo tra questi cardinali per puntare su una candidatura unitaria. Diversamente, potrebbe spuntare la risorsa "estrema" per chi pensa a un Papa proveniente dal Terzo Mondo. Scartata l'ipotesi più suggestiva, ma di ridotta praticabilità, quella di un Papa nero, cioè di Francis Arinze, resta un solo, prestigioso nome, quello dell'arcivescovo di Bombay, il sessantottenne Ivan Dias.

Fallita l'ipotesi latino-americana o quella indiana, si potrebbe aprire la strada verso due probabili scelte, quella del tedesco Joseph Ratzinger, uno dei principali collaboratori di Giovanni Paolo II, da alcuni considerato come l'ideologo del pontificato, e quella del candidato italiano. Se si tornasse a un Papa proveniente dal nostro Paese, la "rosa" dei nomi si presenterebbe assai ampia. In prima fila come favorito d'obbligo, dopo l'attuale segretario di Stato Angelo Sodano, c'è proprio il capo dei vescovi italiani, Camillo Ruini. Anche se l'arcivescovo di Milano, Dionigi Tettamanzi, quello di Firenze, Ennio Antonelli, il patriarca di Venezia, Angelo Scola e quello di Genova, Tarcisio Bertone restano tra le personalità più accreditate per una delle successioni più difficili nella storia della Chiesa.

NORBERTO RIVERA CARRERA

Ha 62 anni, è titolare della più popolosa diocesi nel mondo, quella di Città del Messico: più di nove milioni di fedeli. Laureato in teologia dogmatica presso la Pontificia Università Gregoriana, è ordinato sacerdote nel 1966 da Paolo VI nella basilica di San Pietro. Nell'85 viene nominato da Giovanni Paolo II vescovo di Tehuacán, dieci anni dopo è promosso arcivescovo primate del Messico. Creato cardinale nel '98, è membro delle Congregazioni per il culto divino e per il clero, del Pontificio Consiglio per la famiglia e della Pontificia Commissione per l'America Latina. È molto cauto su uno dei temi-chiave del Conclave, ossia le riforme nella Chiesa e la collegialità, non solo tra i cardinali ma anche tra i vescovi. «Se ci fosse contrapposizione tra il Papa e il collegio episcopale, non ci sarebbe comunione ecclesiale - spiega - per comprendere la collegialità bisogna partire dalla la comunione, se invece applichiamo categorie mondane andiamo fuori strada: la Chiesa non è una monarchia, ma non è neanche una democrazia».

JORGE BERGOGLIO

Figlio di emigranti piemontesi (padre ragioniere) Jorge Mario Bergoglio, 68 anni, ha studiato da perito chimico prima di entrare in seminario. Ha insegnato letteratura ed è stato provinciale della Compagnia di Gesù dal '73 al '79. Nel '92 è stato nominato vescovo ausiliare di Buenos Aires, per diventarne nel '97 arcivescovo coadiutore della capitale argentina. Nel febbraio '98 è succeduto allo scomparso cardinale Antonio Quarracino nella guida di una delle arcidiocesi più popolose del mondo. Il Papa lo ha creato cardinale nel concistoro del 21 febbraio 2001. Nel pieno del crac dell'economia argentina, davanti «a un popolo strangolato dai meccanismi anonimi e perversi dell'economia speculativa», anche lui, che passa per essere una persona mite e riservata, arrivò a usare parole taglienti, denunciando «una corruzione generalizzata che mina la coesione della nazione e ci toglie prestigio davanti al mondo». L'immagine della crisi che il cardinale ha nel cuore non è quella chiassosa e arrabbiata del contestatore in piazza ma quella intima e piena di dignità umiliata delle madri e dei padri che piangono di notte, quando i bambini dormono e nessuno li vede. «Piangono come quando erano bambini e la madre li consolava. Ci possono consolare solo loro: Dio nostro Signore e sua Madre».

CLAUDIO HUMMES

Ha 68 anni, francescano, figlio di emigranti tedeschi, il brasiliano Cláudio Hummes, è uno dei porporati di spicco dell'episcopato latino americano. Creato cardinale nell'ultimo Concistoro voluto da Giovanni Paolo II, ha predicato in Quaresima gli esercizi spirituali al Papa e alla Curia romana. Prima di approdare alla guida della diocesi di San Paolo, è stato per 21 anni, dal 1975 al 1996, vescovo diocesano di Santo André, il più grande polo industriale dello Stato brasiliano. Durante quegli anni ha difeso le lotte degli operai rivestendo anche la carica di assistente nazionale della pastorale operaia. Nella riunione generale della Conferenza episcopale brasiliana (Cnbb), nella quale i vescovi hanno affrontato la grave situazione del Paese, lanciando una campagna per il superamento della fame e della miseria, il suo intervento si è incentrato sulla questione dello sfruttamento del lavoro e sull'ingiustizia sociale. Ha fatto proprie le parole della lettera apostolica «Novo millennio ineunte»: «È l'ora di una nuova fantasia della carità».

NICOLAS LOPEZ RODRIGUEZ

Primate della Chiesa dominicana, 69 anni, è considerato un conservatore e uno strenuo oppositore della Teologia della liberazione. Dodici anni fa tentarono di coinvolgerlo in una campagna per le elezioni presidenziali a Santo Domingo. Il partito comunista di una delle nazioni più povere dell'America Latina aveva chiesto alla Chiesa cattolica di cooperare nella lotta contro l'ingiustizia. Lopez Rodriguez rispose che l'ideologia comunista è basata sulla lotta di classe e che per questo non può conciliarsi con gli insegnamenti cattolici. Ex presidente della Commissione vescovile domenicana per la pace e la giustizia, ha voluto la nascita di un centro per l'aiuto legale agli immigranti haitiani e ai contadini domenicani. È tra i maggiori protagonisti della Chiesa in America Latina da quando è stato nominato arcivescovo di Santo Domingo nel 1981, ad appena 45 anni. Nel 1992, un anno dopo essere divenuto cardinale, ha organizzato una storica riunione di vescovi provenienti dal Nord e dal Sudamerica per celebrare il 500° anniversario dello sbarco di Cristoforo Colombo nel continente americano.

DARIO CASTRILLON HOYOS

Il prefetto del dicastero vaticano per il Clero è stato in curia il fautore della «tolleranza zero» nello scandalo dei preti pedofili americani. È tradizionalista a tutto tondo ma anche amico del premio Nobel e scrittore di sinistra Gabriel Garcia Marquez, come lui colombiano: cinque anni anni fa gli dedicò un entusiastico componimento auspicando anzitempo la sua elezione al soglio di Pietro. Nato a Medellin 75 anni fa, nel '71 è nominato coadiutore e nel '76 vescovo di Pereira, quindi nel '92 viene promosso arcivescovo di Bucaramanga dove rimane fino al '96 quando è chiamato a prestare la sua opera nella Curia romana. Ha ricoperto gli incarichi di segretario generale ('83-87) e presidente ('87-91) del Consiglio episcopale dell'America Latina (Celam). È cardinale dal '98. Alla guida della pontificia commissione «Ecclesia Dei» lavora alla riappacificazione con il movimento scismatico fondato dal vescovo ultraconservatore Marcel Lefebvre. Da decenni è in prima fila contro i narcos e guerriglieri colombiani. «Può capire la Colombia chi conosce il Medioevo feudale - spiega - con il suo sistema di signori e signorotti padroni assoluti a casa loro, con un potere centrale lontano e spesso innfluente. Nel nostro passato ci sono stati periodi turbolenti che si sono conclusi con gli accordi tra i capi delle fazioni in lotta».

Il presidente della Repubblica: «Per tutti gli italiani, e soprattutto per quelli della mia generazione, l'amicizia con gli Stati Uniti è un punto fondamentale della vita politica»

DIPLOMAZIA

Prima del funerale i leader americani da Ciampi e Berlusconi

Il premier: il ritiro del contingente italiano dall'Iraq avverrà in accordo con gli alleati e il governo di Baghdad. Alla cena a Villa Madama insieme a Bush anche il padre e Bill Clinton

Emanuele Novazio
ROMA

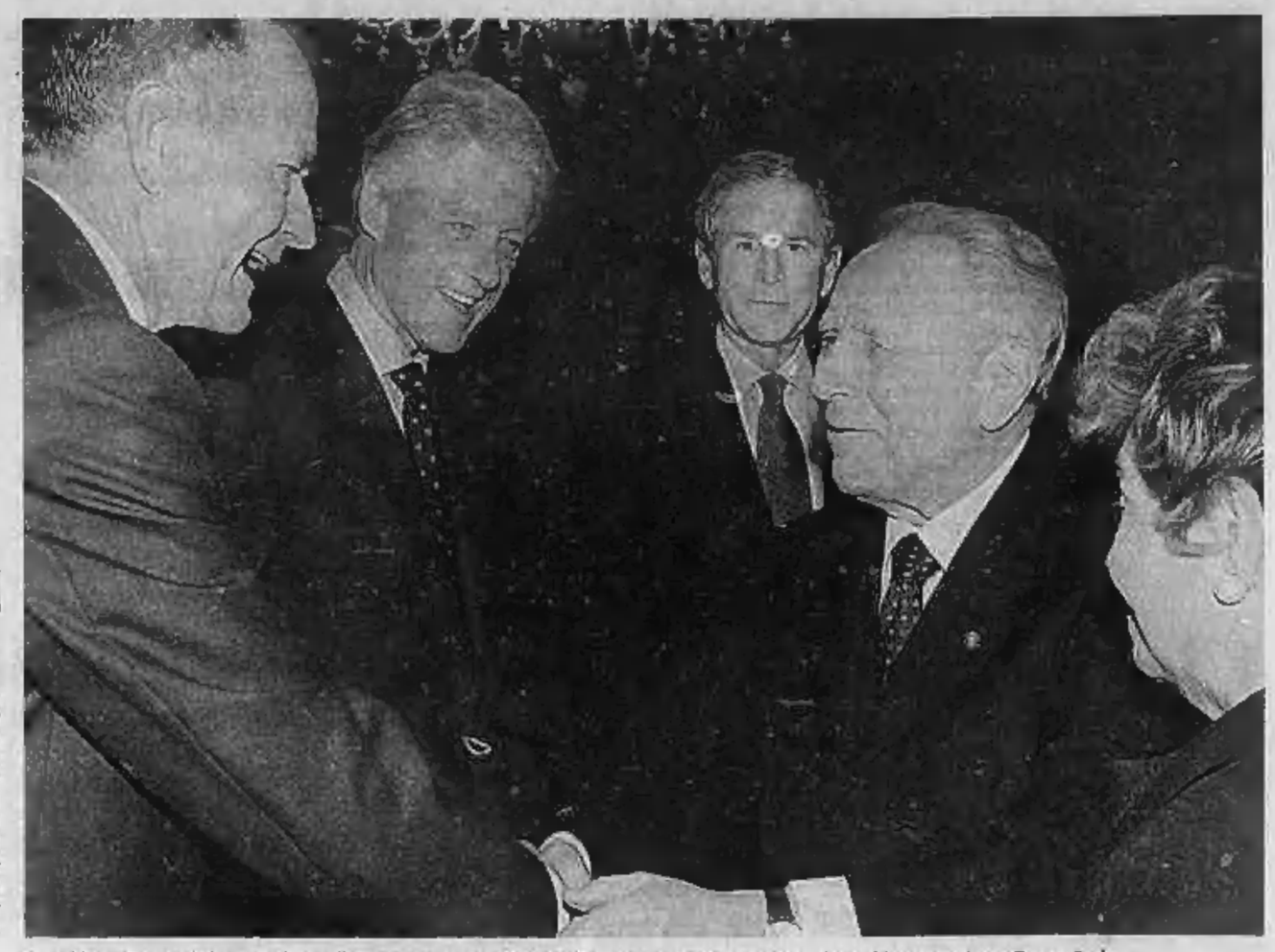
Una cena di lavoro sobria e rigorosamente privata, lontana dagli sguardi indiscreti di curiosi e giornalisti come imponeva l'occasione della visita a Roma di George W. Bush, i funerali di Giovanni Paolo II. Ma anche l'opportunità per un giro di tavola di un paio d'ore - allargato agli ex presidenti americani Bush senior e Bill Clinton, oltre che al segretario di Stato Condoleezza Rice e al ministro degli Esteri italiano Gianfranco Fini - sui principali temi di politica internazionale. Con una riflessione particolare sull'Iraq: Berlusconi e Bush hanno commentato con soddisfazione la nomina del nuovo premier al-Jafari e il giuramento del nuovo presidente Talabani, avvenuti ieri a poche ore di distanza l'una dall'altro e considerati segnali incoraggianti per una progressiva stabilizzazione del Paese.

Il presidente americano - arrivato a Villa Madama, sulla collina che sovrasta la Farnesina, con un corteo di 46 automobili occupate in gran parte da agenti di sicurezza - ha espresso nuovamente al Presidente del Consiglio le condoglianze sue e del popolo statunitense per il tragico incidente avvenuto a un posto di blocco sulla strada dell'aeroporto di Bagdad, il 4 marzo, nel quale morì l'agente del Sismi Nicola Calipari e venne ferita la giornalista del Manifesto Giuliana Sgrena. «Il presidente Bush è dispiaciuto del drammatico episodio», ha confermato il portavoce della Casa Bianca Scott McClellan ricordando che «continua a essere in corso una approfondita indagine sull'accaduto, in collaborazione con le autorità italiane». Di certo, ha sottolineato il premier, d'ipotesi del ritiro del contingente italiano della quale ho parlato con Bush avverrà in accordo con gli alleati e con il governo iracheno, sempre e comunque».

In precedenza - insieme al padre, a Clinton e alla Rice - Bush era stato ricevuto dal Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi. Il colloquio, presenti anche Fini, il consigliere per la Sicurezza nazionale Stephan Hadley e il capo di gabinetto della Casa Bianca Andrew Card, è durato quasi un'ora e viene considerato «buono, costruttivo e perfino affettuoso» da fonti del Quirinale, che ne sottolineano «i contenuti in linea con i capisaldi tradizionali del rapporto euro-americano». In tutti i temi di politica internazionale affrontati con Ciampi a cominciare dal Medio Oriente Bush ha dato l'impressione di volere continuare la politica di attenzione per gli alleati inaugurata con il secondo mandato. E' stato lo stesso presidente americano del resto - che si riferiva a se stesso e ai due predecessori come al 41°, 42° e 43° alludendo alla successione degli inquilini della Casa Bianca - a replicare alle lodi di Ciampi per il discorso al recente vertice euroatlantico di Bruxelles garantendo: «Rafforzare i rapporti con l'Europa è la nostra linea».

«Profonda la cordialità» fra i due presidenti, rilevano fonti americane: «Per tutti gli italiani, e soprattutto per quelli della mia generazione, l'amicizia con gli Stati Uniti è un punto fondamentale della vita politica», ha sottolineato Ciampi. «Congratulazioni all'Italia e a Roma, città straordinaria, per la capacità di accogliere tanti pellegrini e capi di Stato», ha rilanciato Bush apprezzando «l'ammirevole capacità organizzativa» dimostrata dalla capitale italiana. Ai colloqui ufficiali fra i due capi di Stato si è accompagnato un incontro fra Laura Bush e Franca Ciampi nel Salottino Napoleonico del Quirinale: la moglie del presidente americano ha portato in dono all'ospite «per lei e le sue nipotine» una confezione di uova decorate personalmente a mano secondo la tradizione pasquale statunitense.

Bush - che alloggia con la moglie e il padre a Villa Taverna, la residenza dell'ambasciatore americano a pochi passi da Villa Borghese - aveva ricevuto poco prima di salire al Quirinale i cardinali statunitensi arrivati a Roma per i funerali di Giovanni Paolo II e il conclave. Di ritorno dall'incontro con Ciampi, il presidente aveva spartito con il padre e il segretario di Stato un vassoio di sandwiches. Per gli uomini dei servizi che vegliano su di lui, pizza al taglio. Oggi, prima di partecipare ai funerali del Papa, Bush registrerà a Villa Taverna il tradizionale «messaggio del sabato» che sarà diffuso domattina dalle radio americane: sarà dedicato a Giovanni Paolo II.



Il presidente Ciampi, insieme con la moglie Franca, accoglie al Quirinale Bush padre, Bill Clinton e l'attuale presidente americano George Bush

IL QUIRINALE SUL PONTEFICE

«Esempio di dignità nella malattia»

■ «Per il modo con cui ha affrontato la sua lunga malattia, Giovanni Paolo Secondo ci ha offerto un esempio di come si possano mantenere fino alla fine dignità e serenità». Il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi torna a ricordare Karol Wojtyla, ricevendo nel salone dei Corazzieri al Quirinale i premiati in occasione della Giornata Mondiale della Sanità, accompagnati dal ministro per la Salute Girolamo Sirchia. «Sua Santità - ricorda ancora il capo dello Stato - aveva dedicato un'attenzione particolare ai bambini: in ogni suo viaggio rivolgeva un pensiero all'infanzia, che voleva cresciuta sana e tutelata. Un insegnamento, fra i tanti, che egli ci ha lasciato fino all'ultimo», sottolinea ancora il presidente della Repubblica ricordando che «i bambini esprimono la continuità e la speranza nel futuro».

LA CINA IRRITATA DALLA PRESENZA DI TAIWAN

L'assenza di Pechino tra i Grandi in Vaticano

Francesco Sisci
PECHINO

Tra in tanti presenti oggi ci sarà un'assenza che urlerà più forte di mille preghiere, anche perché è da secoli una piaga aperta e sanguinosa, come simmetrie di santità incompiuta della Chiesa. La Cina non avrà una sua delegazione a S. Pietro. Notizie frammentarie hanno denunciato l'attivo lavorio dietro le quinte della diplomazia Vaticana nei giorni scorsi che però non è sporodata a niente.

Venerdì ci sarà invece il presidente di Taiwan Chen Shui-bian, presente in realtà solo per impedire la presenza della rivale Pechino, e per mostrarsi in una rarissima occasione sociale accanto ai potenti del mondo, dai quali invece è normalmente escluso.

Come per l'economia con oltre il 20 per cento della popolazione mondiale la Cina è oggi il più grande singolo mercato di anime per la Chiesa. Qui, in un vuoto nuovo di spiritualità i cinesi si convertono a sette evangeliche o a culti buddisteggianti. La Chiesa cattolica vorrebbe invece fornire un'alternativa. Qui, non in dieci anni, ma secondo i tempi secolari della Chiesa, in cento potrebbe essere il futuro del cattolicesimo. Eppure qui, proprio ai funerali del Papa che tanto avrebbe voluto andare in Cina, l'appuntamento con la Cina è mancato.

Ma la questione è più aperta che mai. Alti prelati hanno sollevato il problema strategico della Cina che non è più importante solo per sé. Nell'ultimo palo di anni la Cina ha investito in America latina, il maggiore serbatoio di cattolici del Vaticano, il doppio rispetto agli investimenti americani.

La presenza dell'economia cinese in Africa, altro continente del futuro per la Chiesa cattolica, raddoppia anno dopo anno. I rapporti tra Vaticano e Cina allora sono importanti l'uno per l'altro in questi continenti.

«L'atteggiamento che i cinesi, con le loro imprese e la loro nuova presenza in America latina, avranno verso i cattolici e la Chiesa sarà sempre più importante in un momento delicato come questo, quando le conversioni protestanti si moltiplicano nel continente», spiega un alto prelato in Vaticano.

Allora su la questione dell'Est europeo e del comunismo contribuì 27 anni fa alla scelta di papa Wojtyla. È possibile che la questione cinese pesi nel prossimo conclave che si apre il 18 aprile prossimo.

Certo, su oltre un miliardo di cattolici del mondo i dieci milioni di fedeli cinesi, divisi per di più in due chiese, sono una goccia nel mare. Ma ci sono due ragioni che danno un peso specifico molto più grande ai cattolici cinesi.

In primo luogo c'è la storia. La Chiesa, specie sotto Giovanni Paolo II, ha sentito di avere profondamente sbagliato quando alla fine del 1600 ordinò ai gesuiti di lasciare la sorte imperiale. Questi sacerdoti erano alti funzionari dell'impero, con un'enorme influenza politica e una grande ascendente sulle masse.

I gesuiti allora vennero accusati di essersi troppo adattati alla cultura locale.

Il Concilio Vaticano Secondo li vendicò, dicendo che avevano fatto bene, quello era il modo giusto di convertire alla fede. Così oggi molti in Vaticano pensano che la Chiesa abbia perso allora un'occasione unica di convertire una buona parte della Cina.

L'altra è la qualità dei cattolici cinesi. Sottoposti come nessun altro a persecuzioni e oppressioni che vanno ben prima del comunismo. Sono fedelissimi. Lo stesso Fu Tianshan, capo della Chiesa cattolica ufficiale, separata dal Vaticano, viene da una famiglia cattolica di molte generazioni.

Nella provincai dello Hebei, nella città di Baoding, roccaforte dei cattolici cinesi vengono da tutta la Cina ad adorare la Madonna di Baoding che nel 1900 fece il miracolo di proteggere la chiesa locale dalle fiamme dei boxer anti cristiani.

Silenziosi e caparbi hanno resistito in tempi più recenti alla rivoluzione culturale, ma non hanno dato scandalo, e non si sono uniti alle proteste sociali anti governative come quella di Tiananmen nel 1989. Tali fedeli potrebbero essere una base unica per diffondere il cattolicesimo in Cina e in Asia, per di più in un momento in cui il partito ha rinunciato a guidare i destini spirituali del popolo con il maoismo ed ha un atteggiamento più rilassato con la religione. Il Vaticano, in grave crisi altrove, potrebbe avere bisogno della vitalità dei cattolici cinesi, attivi nella fede come lo sono in economia.

Per adesso però, le stimmate cinesi sanguinano solo, e l'ardente desiderio di Giovanni Paolo II di normalizzare le relazioni con la Cina è lasciato al suo successore.

DALLA PRIMA PAGINA

IL PROBLEMA DEL DOPO

Jas Gawronski

Ma sono cose che si dicevano nel lontano medioevo. Anche oggi però qualche timore di non trovare qualcuno «all'altezza» di Wojtyla calerà nel Conclave. Non si vuole in queste righe sposare l'opinione catastrofista: «Non ce ne sarà mai più uno così» e neppure inoltrarci in un Toto-Papa con le quotazioni di chi sarebbe più adatto o più favorito «politicamente». Lasciamo fare ai cardinali, sono duemila anni che fanno papi, Wojtyla direbbe loro sicuramente «non abbiate paura». Qui si cerca di vedere lo scenario del e dal soglio pontificio dopo questo Papa. E la prima evidenza è che Giovanni Paolo II ha reso molto più visibile, importante e alto il Trono di Pietro. Wojtyla aveva ereditato una Chiesa che rischiava di sorreggersi come formale religione di Stato, il mondo moderno sembra credere solo al consumismo e agli affari. Mentre dall'altra parte il Vaticano sembrava riuscire a svolgere la sua missione verso i poveri e gli oppressi appoggiandosi su quelle «teologie della liberazione» in commistione col marxismo. Già perché il pensiero era dominato dalle ideologie «secolarizzate»: comunismo e liberismo. E la parola della Chiesa si consumava nelle millenarie ritualità, al di fuori dei circuiti informativi, mediatici. Karol Wojtyla ha ribaltato tutto, ha riproposto la tradizione cristiana più antica fatta di libertà della persona a partire da quella religiosa. Semplicemente parlando spesso all'Est di questa tradizione, il Papa polacco ha contribuito a dare una sostanziosa spinta popolare al crollo del sistema sovietico. Ha smosso ogni accomodamento con il sistema capitalistico urlando contro i suoi abusi verso i deboli, che hanno capito e sono corsi dal Papa. Non ha perdonato guerre a suo dire ingiuste. Poi ha rilanciato le parole del trascendente come soluzione al vuoto della modernità e alle incertezze della scienza e delle biotecnologie. Usando i media con una forza ciclopica. Tutto questo per dire, molto in breve, che Wojtyla è stato appunto un gigante e chi lo seguirà può temere di apparire un nano sulle spalle di un gigante. Ma non è proprio così. Il prossimo Papa nasce comunque importante. Basti pensare che, forse per la prima volta, la Casa Bianca si interesserà, cercherà di capire chi è stato chiamato al soglio. Perché, da Giovanni Paolo II in avanti, il Papa è ridiventato un interlocutore, anche spinoso. Che può rendere le cose difficili anche a una superpotenza. Anche senza legioni, adesso la Chiesa è strutturata per incidere sulla modernità. Non sembra che, come è stato scritto, uno dei primi problemi del prossimo Pontefice sia modificare l'apparato della Chiesa. Al contrario probabilmente, a partire dalle mura di San Pietro, fino alle catapecchie delle sperdute missioni sudamericane, si considera quasi un miracolo avere trovato l'assetto di una squadra che vince che, come è noto, non si cambia. Anche se sicuramente c'è da affrontare il problema di evitare immoralità e scandali che a volte han trovato spazio nelle periferie della Chiesa.

In ogni caso il successore, avrà, neanche tanto paradossalmente, qualche vantaggio rispetto a Giovanni Paolo II. Ad esempio il sicuro sviluppo di quello spirito religioso, di quel sentire, che è arrivato a determinare l'elezione del presidente Usa e che potrebbe diventare il segno dei nuovi tempi. Come testimonia la diffusione, che può diventare egemonica, del pensiero «neocon», quello che getta ponti tra tradizioni teologiche e scelte di politica industriale della modernità. Consigliando Bush.

Quanto pesi, sempre più, la religione lo si vede anche nelle tragedie del mondo: viviamo e moriamo fra il terrorismo dei fondamentalisti islamici e le guerre mai sgombre da implicazioni religiose. E allora, quanto sarà determinante il prossimo Papa se continuerà nella politica di Wojtyla di unità pacifica fra le fedi religiose? Una unità che potrebbe richiamare l'Islam moderato e isolare il fondamentalismo. Una politica che potrebbe arrivare al centro degli equilibri bellico-diplomatici del mondo. Magari cominciando a porre qualche concordia in Medio Oriente fra arabi ed ebrei, approfittando nel nuovo clima palestinese. Il nuovo Papa, più del precedente, ha l'occasione di diventare un tassello fondamentale per la pace nel mondo.

La parola religiosa del nuovo Pontefice può diventare centrale nella politica mondiale perché, come aveva già intuito Wojtyla, prosegue la perdita di potere degli Stati a vantaggio delle comunità sovrastatali come quelle religiose. Stati che diventano più deboli perché si rivela la crisi di quella «religione civile», quella passione civica che li sosteneva. Sembra spesso meno contorta la religione pura e semplice.

Era contorta la più grande religione terrena che sosteneva lo Stato più mastodontico, quella comunista ed è crollata. E così non ci sono più religioni terrene, ideologie per la redenzione degli oppressi nel mondo, tanto che persino il mostruoso terrorismo fondamentalista ha provato a spacciarsi per difensore delle masse del sottosviluppo, portando solo morte. Di questo vuoto, di questo dramma, Wojtyla aveva capito tutto ed aveva anche un rimedio risultato efficace: far entrare la millenaria missione cristiana dove la miseria e la disperazione è più grande.

Ma il prossimo Papa ha strada aperta anche nel mondo sviluppato, gliela offre il pensiero laico occidentale che non riesce a dare valori. Solo valori economici, la libertà offerta è quella di consumare. Non sembra basti. Adesso che ha la pancia piena forse, come diceva Brecht, l'uomo può pensare, ma non sembra al brechtiano mondo degli uguali, pare piuttosto cercare lo sviluppo di una sua individualità spirituale. Come proponeva l'antica fede di Wojtyla. Se quella fede è ancora buona per il terzo millennio, Sua Santità quando arriverà al soglio pontificio avrà missione facile, chiunque sia. «Non abbia paura».

jgawronski@europarl.eu.int

DALLA PRIMA PAGINA

L'AMORE RESTITUITO

Leonardo Zega

Un Rosario intero (per sua confessione, Wojtyla lo ha recitato ogni giorno fin dalla prima giovinezza) è composto di 150 Ave Maria, che adesso sono 200 con l'aggiunta recente, da lui voluta, dei cinque misteri «luminosi». Provate voi a tirare le somme.

Respiro dell'anima, acqua che placa ogni sete, comunque la si chiami, l'Ave Maria ha ritmato tutta la sua vita. A buon diritto, il Papa porterà dunque con sé nella tomba il libro dei Vangeli e il Rosario, che lo hanno spiritualmente nutrito in tutta la sua esistenza e hanno segnato in profondità la sua missione.

C'è un'altra preghiera però, meno nota e più tipica dei sacerdoti, da sempre carissima a Giovanni Paolo II. E' l'Anima Christi, attribuita da alcuni a San Tommaso D'Aquino, anch'essa con un'invocazione che fa esplicito riferimento all'ora della morte. Nel 1999, scrivendo agli anziani una lettera molto tenera e appassionata, il Papa l'ha ricordata con queste parole: «Trovo una grande pace nel pensare a quando il Signore mi chiamerà. Mi sale spesso alle labbra, senza alcuna vena di tristezza, una preghiera che il sacerdote recita dopo la celebrazione eucaristica: "Nell'ora della morte, chiamami". E' la preghiera della speranza cristiana che nulla toglie alla letizia dell'ora presente, mentre consegna il futuro alla custodia della divina bontà».

Nessuna vena di tristezza gli provoca il pensiero della fine; nessun velo alla «letizia del presente» oscura la consapevolezza della sua precarietà: sintesi perfetta di una fede vissuta in pienezza. «Ecco come muore il giusto», dice la Bibbia nel libro della Sapienza: amando e vivendo intensamente la vita presente, pur sapendo che un giorno finirà per risorgere a vita nuova. Mentre il corpo del Papa cala nella tomba e, integro e indiviso, si ricongiunge alla madre terra, sono questi umili pensieri che dovrebbero occupare la mente di chi piange la sua perdita e tributa alla sua salma manifestazioni d'affetto e gratitudine di inimmaginabile grandiosità.

Parole come grande, santo, e altre più magniloquenti, vanno usate con misura. Grande, secondo il Vangelo, è colui che serve; santo è un titolo che in assoluto compete solo a Dio. Lasciamo perciò alla storia il compito di sancire grandezza e santità secondo i suoi canoni. Mettere troppo presto Giovanni Paolo II sul candelabro può anche essere un alibi per giustificare un uso improprio del suo magistero o per accontentarsi di chiederne l'intercessione, invece di sforzarsi di imitarne l'esempio.

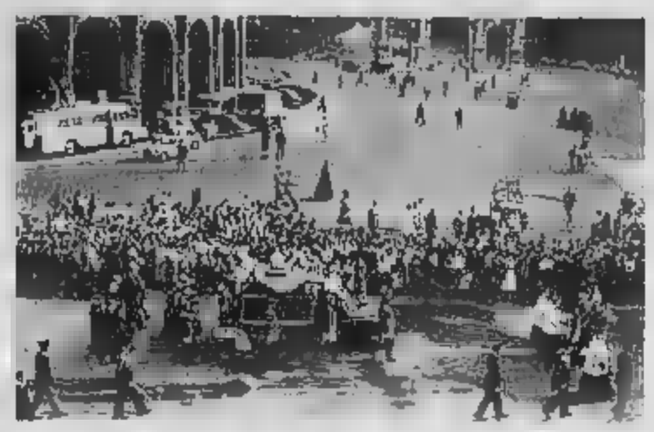
Ci basti per ora il pensiero che Papa Wojtyla - «uno di noi» - ha creduto, sperato, e amato senza tentennamenti e senza risparmio, iniettando in tutti, anziani e giovani, ricchi e poveri, sani e malati, credenti e non, dosi massicce di coraggio per dare senso e prospettiva alla fatica di vivere.

I milioni di persone, corse a Roma per rendergli l'estremo omaggio, gli stanno «restituendo», anche a nome di chi è rimasto a casa, una piccola parte dell'amore che egli ha riversato su di loro. «Avendo amato i suoi, li amò sino alla fine», dice di Gesù che s'appresta a vivere le ultime ore della sua vita, l'apostolo prediletto Giovanni. Come ha fatto, sull'esempio del suo Maestro e Signore, anche Giovanni Paolo II. Grazie, Karol.

leonardo.zega@stpauls.it

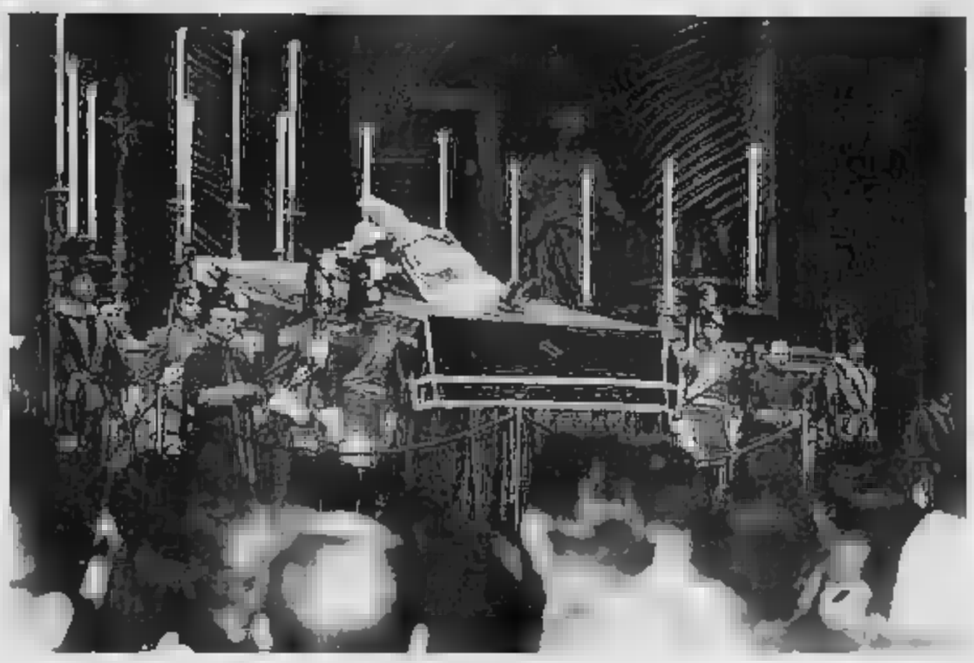
Alle esequie di Pio IX ci furono anche pubbliche contestazioni. Giovanni XXIII fu sepolto con un rituale complesso, enfatico e barocco che risaliva senza modifiche al Rinascimento

LA CERIMONIA



A sinistra, nella foto grande, un momento dei funerali di Paolo VI. Di fianco le esequie per Pio XII

Con Paolo VI il rito diventa più semplice venendo così incontro al linguaggio televisivo



Sopra la salma di Giovanni XXIII nella Basilica di San Pietro

Quei funerali dei Pontefici tra incidenti, sacralità e avvenimento di massa

Per l'addio a Roncalli furono sistemati posti di blocco per limitare l'afflusso della folla
La curia apparve come una corte, impressionando la gente per magnificenza e potere

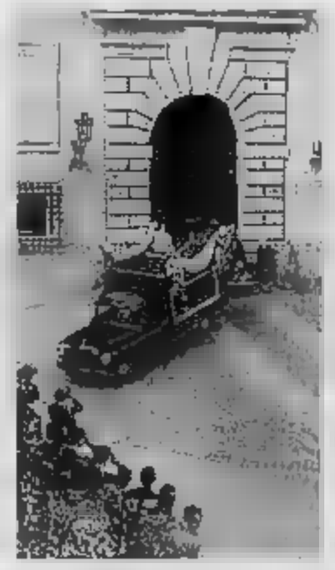
la storia

Fabrizio Fondolino

CITTÀ DEL VATICANO

PER i cristiani, il funerale - proprio come la morte, di cui è l'estrema celebrazione - è insieme lutto e gioia, pianto e sorriso, lacrime e canto di liberazione. La liturgia cattolica dei defunti, elaborata attraverso i secoli ma sostanzialmente identica almeno dal Concilio di Trento, esalta il momento del dolore, della tristezza, dell'angoscia al cospetto della morte; ma anche si apre ad un paradossale soffio di letizia, poiché la buona morte, secondo i cristiani, partecipa del transito che conduce alla vita eterna. Nel corso di un funerale papale, naturalmente, tutto appare ingigantito: il dolore e l'angoscia, così come la speranza e la gioia.

Nove giorni di esequie sono previste dal cerimoniale liturgico vaticano, nove giorni di preghiera nelle basiliche di Roma e nelle chiese di tutto il mondo che sottolineano l'importanza del morto ma, anche, aiutano a oltrepassare il dolore che appare inconsolabile. Così almeno nelle intenzioni, perché la storia della Chiesa ha visto anche esequie papali semiclandestine, e persino, come Pio IX, oggetto di pubbliche contestazioni. Pio VII, per esempio, ebbe la sventura di essere contemporaneo di Napoleone, e quando i francesi entrarono a Roma fu deportato prima a Siena, poi a Firenze, a Parma, a Torino, a Briançon, a Grenoble e infine a Valence, dove arrivò in lettiga. Vi morirà poco dopo, il 20 agosto 1799: Napoleone in persona ordinò l'interramento della salma nel piccolo cimitero di Valence, e soltanto nel 1802 permise che venisse trasferita in San Pietro. Sfortunati anche i papi risorgimentali: il funerale di Gregorio XVI, nel 1846, fu poco più che una formalità, e la grandiosità del mausoleo stride con le pasquinate del popolo («pazzo, briaco, a lo sgherro d'onor diè segno, aprì scuola di debiti e di usure...») o con le parole durissime di Giordani: «Fu abbandonato da tutti nel letto pieno di merda».



Il carro funebre con la salma di Pio XII

Non tutti i papi, poi, vollero essere sepolti in Vaticano. Il primo fu Martino I, morto in esilio a Cherson, in Crimea, nel 656 e sepolto a Bisanzio nella chiesa della Vergine di Blachernes (la salma fu poi traslata a Roma, e probabilmente sepolta nella chiesa dei Ss. Silvestro e Martino). L'olandese Adriano VI, ultimo Papa non italiano prima di Wojtyla, morì nel 1523 e fu sepolto a Santa Maria dell'Anima. L'ultimo a non scegliere le Grotte vaticane per la sepoltura è stato invece Leone XIII, morto il 20 luglio 1903: lasciato temporaneamente in Vaticano fu tumulato, vent'anni dopo, nella basilica del Laterano.

Imbarazzanti e piene di incidenti, invece, le esequie di Pio XII: tanto per cominciare, ne fu annunciata la morte con un giorno d'anticipo; la salma arrivò quando per la strade di Roma gli strilloni vendevano già le edizioni straordinarie. Non solo: il medico personale, Riccardo Galeazzo Risi, scattò alcune fotografie del Papa agonizzante per venderle ai rotocalchi (fu processato). Il giorno dopo il decesso, il corpo del Papa fu trasferito con solenne corteo da Castelgandolfo in San Pietro, dove venne sistemato su un immenso catafalco. Sebbene la salma fosse stata precauzionalmente avvolta nel cellophane per rallentarne la decomposizione, pare che l'odore fosse particolarmente forte, tanto da causare qualche svenimento. Il funerale di Pio XII, il 13 ottobre del 1958, fu anche il primo grande evento televisivo: la Rai lo trasmise in diretta. Esattamente due mesi dopo, festeggerà il suo milionesimo abbonato.

Da allora, la missa poenitentialis è (anche) un evento mediatico, trasmesso in diretta mondovisione e seguito da milioni di spettatori. Da questo punto di vista, è però soltanto con Paolo VI, morto nell'agosto del 1978, che la cerimonia, semplificandosi e modernizzandosi, anche si spettacolarizza, e in qualche modo viene incontro alle esigenze del nuovo linguaggio televisivo. Giovanni XXIII era stato sepolto più o meno come i suoi predecessori, e cioè secondo un rituale complesso, enfatico e barocco che risaliva praticamente senza modifiche al Rinascimento. Fu, il suo, il primo vero funerale di massa, con posti di blocco a Circonvallazione e a piazza Cavalleggeri per limitare l'afflusso della folla (ad un certo punto si misero di traverso anche i pullman). E tuttavia, era ancora il funerale del Papa Re, più che del Servo dei servi di Cristo: la curia vi appariva come una corte principesca, e la cerimonia sovraccarica di simboli mirava ad impressionare per magnificenza e potere.

Ai funerale del Papa prendevano tradizionalmente parte le guardie nobili in uniforme Secondo Impero, i «bussolanti» in costume spagnolo, i «sediari» vestiti di damasco rosso, i camerieri segreti, i principi romani in alta uniforme... Il cerimoniale, per esempio, prevedeva che la salma venisse trasportata nella cappella del Santo Sacramento, nella navata destra di San Pietro, in modo tale che i piedi, sporgendo dalla griglia che chiude la cappella, potessero essere baciati dalla folla dei fedeli (Pio XII vi rimase nove giorni, con le conseguenze che sappiamo: una successiva inclinazione della salma Giovanni XXIII consentì ai fedeli di vederne il volto, posato su cuscini bianchi). In passato, il corpo del Papa veniva svuotato degli organi interni per renderne più duratura la conservazione. I precordi papali venivano conservati in speciali anfore, depositate nella chiesa dei santi Anastasio e Vincenzo, accanto a Fontana di Trevi. Dove a oggi sono conservati i precordi di ventidue papi, da Sisto V (morto nel 1590) a Leone XIII (morto nel 1903). Pio XI abolì l'usanza.

La «rivoluzione» di Paolo VI è una drastica semplificazione del rituale, secondo lo spirito del Concilio. La bara, di legno chiaro, semplicissima, era adagiata su un tappeto, direttamente sul sagrato della basilica vaticana; sulla bara, un grande Vangelo sfogliato dal vento. Coreografo e scenografo della cerimonia fu l'allora maestro delle celebrazioni liturgiche pontificie, il cardinale Virgilio Noè: e fu una piccola grande rivoluzione. Non mancò qualche piccolo contrattempo: per esempio (si era in pieno agosto), per qualche giorno non si riuscì a trovare in tutta Roma nemmeno un diacono, indispensabile per la cerimonia solenne dell'ingresso della salma in San Pietro (anche Paolo VI era morto a Castelgandolfo).

La Rai seguì l'evento in diretta (altri cinquantasei Paesi erano collegati in mondovisione), con la regia di Bruno Vespa. Merita forse rileggere il racconto che ne fece Sandro Viola, su «La Repubblica»: «Il momento più intenso è venuto quando la bara con la salma ha fatto la sua comparsa sul sagrato, portata a spalla dai "sediari" in frac grigio-lilla, preceduta dai diaconi in bianco e seguita dai cardinali officianti. (...) Si è visto quanto la chiesa di Roma sia smarrita nell'ultimo ventennio, tra la morte di Papa Pacelli e quella di Papa Montini. Non solo per la scomparsa di ogni pompa, ma per quella bara nuda, deposta in terra, non in una cappella di San Pietro, ma di fronte alla facciata. La cerimonia funebre ha avuto una bellezza discreta. (...) Scendevano le ombre della sera e la folla è scoppiata in un applauso. Alle otto, cinque minuti dopo la fine della cerimonia, il traffico nella zona era pressoché normale».

LA POESIA

Non riposare, Santo Padre!

«Riposa in pace» è il saluto che si dà
a chi lascia la Terra
Ma tu, Santo Padre, no!
Tu la Pace l'hai incontrata
quando ti sei aperto a Cristo
e Lui ti ha afferrato.
L'hai vissuta nella tua carne
sperata, colpita dal male,
consumata, non risparmiata.
Tu riposavi percorrendo il mondo
per portare Cristo in te.
Senza sosta: a tutti,
con il tuo sorriso aperto
e la tua severità.
Tu riposavi lottando senza
riposo per il rispetto dei deboli
per la giustizia degli oppressi
per un mondo di pace.
Riposavi in pace soffrendo
come un padre
per ognuno dei tuoi figli.
Riposavi senza paura
infondendoci coraggio
chiedendo perdono.
Riposavi, padre, negandoti riposo.
Ora che sei nella pace,
non riposare!
Continua a camminare
con noi, aiutaci a vivere
le parole che ci hai lasciato
i perdoni che ci hai chiesto
l'amore che ci hai dato
la fede che ci ha sostenuto
la speranza che hai vissuto.
Ora che nel riposo vedi Dio
faccia a faccia trasforma
le nostre lacrime.
Il nostro dolore per te
nei tuoi gesti d'amore:
una carezza per i nostri figli,
la visita ai nostri ammalati,
la tenerezza per i nostri vecchi.
Facci guaritori d'amore
fra chi si odia, mediatori di pace
fra chi si fa guerra,
portatori di perdono: come te
Trasforma i fiume
delle nostre lacrime
in un fiume d'amore e di giustizia:
che scorra verso i miseri
verso i carcerati, verso i bambini
violati, verso ogni creatura debole
senza voce e senza diritti.
In ogni angolo della Terra.
La tua pace senza riposo
sia la tua eredità: la tua vita
il tuo testamento.
E tu, senza riposo, al nostro fianco.
Non riposare, Santo Padre!

Ernesto Olivero
Torino 8 aprile 2005

CONFERMATA UNA TRADIZIONE SECOLARE: OGGI SOLO VOCI MASCHILI AD ACCOMPAGNARE LE ESEQUIE

Niente strumenti, trionfa il canto gregoriano

Sandro Cappelletto

ROMA

Non le canzoni dei Papa Boys e neppure le arditezze della polifonia rinascimentale. Sarà la maestosità antica del gregoriano ad accompagnare, questa mattina, il rito delle esequie; niente strumenti, solo voci, quelle - come annuncia l'Ufficio Celebrazioni Liturgiche del Vaticano - del Coro della Cappella Sistina e dal Coro del Collegio Greco di Roma, alle quali in qualche occasione si aggiungerà la risposta dell'Assemblea, «formata da cantori un po' raccogliticci».

Saranno voci maschili, confermando la sempre discussa esclusione del canto femminile dai più significativi riti cattolici. Un predominio virile che affonda le radici nei primi secoli della Chiesa e in una perentoria frase di Sant'Agostino: «Mulier taceat in ecclesia», dove non è del tutto chiaro se l'invito a tacere significasse anche la proibizione a cantare, o soltanto la raccomandazione di non chiacchierare - tacere appunto - durante le riunioni liturgiche, che erano anche attese occasioni di incontro, di informazione, di dialogo.

L'«Ordo exsaquiarum Romani Pontificis», il volume con copertina rossa e scritte in oro stampato dalla tipografia vaticana e redatto dal vescovo Piero Martini, Maestro delle Celebrazioni Liturgiche Pontificie, è fitto di spartiti musicali. Sono scritte sul moderno pentagramma, ma sul sistema di notazione a quattro linee, caratteristico del Canto Gregoriano, chiamato in onore del Pontefice Gregorio Magno che, nell'ottavo secolo, decise di far copiare il precedente «canto antico romano», dove erano forti gli influssi della musica greca, ebraica, bizantina. Si stabilivano così le prime certezze, le prime regole in una tradizione che fino ad allora veniva tramandata soprattutto oralmente. Ma, ancora che nelle partiture dei secoli futuri, le indicazioni scritte aiutano solo in parte a capire la solennità e la bellezza del gregoriano: dunque oggi è un'occasione importante per farsi un'idea dello stato di salute vocale della cappella vaticana.

Il coro della Cappella Sistina

Nel gregoriano non compaiono ancora le note moderne, ma i neumi, una parola greca che significa segno o, derivando forse da «pneuma», respiro, spirito: il soffio della voce come invocazione del respiro divino.

Dopo l'Antifona di ingresso, che intonerà il «Requiem aeternam», seguirà il Salmo 64: «Te decet hymnus, Deus, in Sion»: «A te si deve lode, o Dio, in Sion; a te si sciolga il voto in Gerusalemme». Molto luminosa, nel suo salire verso il registro acuto, l'Antifona di comunione, che precede - con netto contrasto - il «De profundis clamavi».

Il volume alle esequie prevede anche la «Supplica delle Chiese Orientali», e qui la lingua latina cede il passo al greco, cantato dalla grana scura, profonda, delle voci del Coro del Collegio Greco.

Poi, «congiungendo la salma del Pontefice, il Patriarca dice ad alta voce questa orazione»: «Dio delle anime e di ogni carne, che hai schiacciato la morte, hai vinto il diavolo e hai donato la vita al mondo, concedi il riposo all'anima di questo tuo Servo defunto, in un luogo di luce e di gioia, in un luogo verdeggiante, in un luogo di beatitudine, dove non sono più sofferenza, dolore e pianto». E l'invocazione del Paradiso, precisa come un giardino di delizie.

Infine tutti, ritornando al latino, invocheranno gli Angeli: rendere la loro voce credibile rinunciando al canto femminile è una scelta che, come è noto, ha portato nei secoli passati la Chiesa di Roma a scelte molto discusse, prima fra tutte quella di accogliere al suo interno gli evirati cantori, promuovendo di fatto la pratica della castrazione dei ragazzi dotati di buona voce.

«Ti accolga il coro degli Angeli, e con Lazzaro povero in terra tu possa godere il riposo eterno del cielo», cantano infine i Ministri, prima di «recarsi processionalmente in sagrestia».

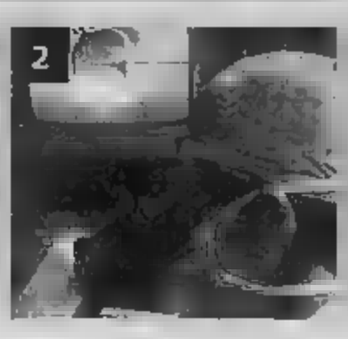
AZIENDA DI RILIEVO NAZIONALE E DI ALTA SPECIALIZZAZIONE
OSPEDALE CIVICO E BENFRATELLI, P.O. DI CRISTINA E M. ASCOLI

Avviso

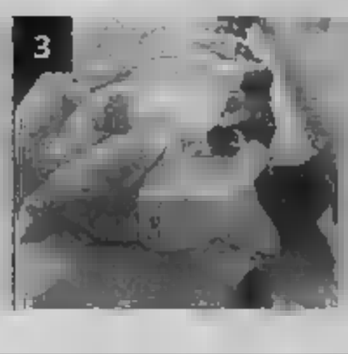
È indetto con deliberazione n. 639 del 29/3/2005, concorso pubblico per soli titoli per il conferimento di incarichi a tempo determinato, per la durata di mesi sei, per la copertura di posti Dirigente Medico di Chirurgia Vascolare e di Medicina e Chirurgia d'accettazione e d'urgenza del P.O. Civico, per la sostituzione di personale temporaneamente assente.
Inoltre è indetto concorso pubblico per soli titoli per la copertura di n. 1 posto a tempo determinato di Dirigente Medico di Medicina per l'UUBB 1ª Medicina Interna del P.O. Civico per un periodo di mesi otto.
Requisiti generali e requisiti specifici di ammissione sono quelli di cui agli artt. 1, 24, 58 e 74 D.P.R. 483/97.
Le istanze di partecipazione, redatte in carta semplice e corredate dei documenti prescritti, dovranno essere inoltrate esclusivamente a mezzo raccomandata A.R., entro il 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso, al seguente indirizzo: Azienda Ospedaliera Civico, M. Ascoli e Di Cristina - P.le Leotta n. Palermo.
Il bando integrale dei concorsi suddetti, trovasi sul sito internet: http://www.ospedalecivicopa.org
IL DIRETTORE GENERALE dott. Francesco Licata di

QUATTRO QUESITI DELLA CONSULTAZIONE

1 Cancella parti degli articoli 12, 13 e 14, che vietano la donazione a fini terapeutici, la ricerca clinica sugli embrioni e il loro congelamento



2 Abrogativo di una serie di restrizioni, come l'obbligo di creare in vitro non più di tre embrioni e l'obbligo del trasferimento nell'utero materno dopo la loro creazione



3 Simile al quesito precedente, ma con abrogazione totale dell'articolo 1. Si vuole affermare che i diritti delle persone già nate non possono essere considerati equivalenti a quelli dell'embrione

4 No al divieto di fecondazione eterologa. Si intende ripristinare la possibilità di ricorrere alla donazione di gameti

VOTERÀ IL 12 E 13. NEL POLO PER IL RINVIO LEGA E UDC. NEL CENTROSINISTRA L'UDEUR E PARTE DELLA MARGHERITA

Procreazione assistita, alle urne a metà giugno

Salta l'accordo tra maggioranza e centrosinistra per anticipare il referendum

Fassino: dal governo una scelta grave immotivata e politicamente risibile

Alessandro Barbera

ROMA

Alla fine la decisione è arrivata, e non senza tensioni in entrambi i poli: il referendum sulla procreazione assitita si terrà il 12 e 13 giugno, due settimane dopo la data invocata dal comitato promotore. Un esito fino a ieri non scontato, che ha diviso il Consiglio dei ministri e si è riverberata anche sull'opposizione la quale come è noto su questi temi è tanto divisa quanto la maggioranza. Tutto comincia di buon mattino, quando il comitato viene ricevuto dal governo: da una parte i diessini Lanfranco Turci e Barbara Pollastrini, Antonio Del Pennino dei Repubblicani di La Malfa e Rita Bernardini per i radicali, dall'altra il premier, il sottosegretario Gianni Letta e il ministro dell'Interno Beppe Pisanu. Una riunione dalla quale i quattro erano usciti carichi di speranza per una decisione che arriverà solo nel primo pomeriggio: «Dopo le parole di Berlusconi mi auguro proprio che il governo decida a scegliere il 29 maggio», raccontava Turci. «Spero che nel governo prevalgano l'orientamento suo e del vicepremier Fini».

Ma già durante quel vertice il comitato aveva avuto le avvisaglie di quanto sarebbe accaduto. Pisanu pone una serie di questioni procedurali, «fra le quali il fatto che il 29 maggio ci sarebbe potuto essere il ballottaggio delle amministrative a Catania ed Enna», racconterà ancora Turci.

In Consiglio dei ministri l'asse Lega-Udc boccia qualunque soluzione anticipata: contrari i ministri Maroni e Giovanardi, il vicepremier Marco Follini. Tutti e tre obiettano che non è possibile fare decreti in materia elettorale per modificare la norma sui termini per indire i referendum (non meno di 50 e più di 70 giorni sulla data di svolgimento). «Potremmo acconsentire solo se anche l'opposizione è d'accordo. Senza quella sponda, non ci sarà nemmeno quella centrista», avrebbe detto Follini. Un ragionamento che riproporrà Pisanu in conferenza stampa annunciando la decisione: «In mancanza di unanimità sia nella maggioranza che nell'opposizione si ritiene politicamente impossibile varare un decreto che comporterebbe non solo l'accorpamento delle date, ma anche la modifica delle procedura vigenti in materia: composizione dei seggi, ordine di successione di spoglio e scrutinio delle schede, spese e modalità di voto per gli italiani all'estero, i quali per i referendum potranno votare per corrispondenza per le amministrative devono recarsi al seggio».

Se nella maggioranza le divisioni erano già note da tempo, le parole di Pisanu scateneranno quello sopito nell'Unione. Commenta subito Turci: «Non posso credere che qualcuno agli alti livelli abbia avallato la scelta del governo». Più invece poco dopo arrivano dichiarazioni esplicite di Mastella e (un po' meno esplicite) della Margherita. «Sono favorevole all'astensione ed ho indicato io la data del 12 giugno», dice con fierezza il leader dell'Udeur. Che si becca gli strali di Turci: «Evidentemente i trenta segni che gli ha promesso Prodi alle politiche non sono abbastanza». La Margherita, con una nota che la agenzie attribuiscono ad «ambienti del partito di Rutelli» si trincera invece dietro alle divisioni della maggioranza. «Non abbiamo espresso preferenze per date in cui tenere il referendum, ma abbiamo precisato al ministro che per procedere con un decreto sarebbe stata necessaria l'unanimità di maggioranza e opposizione». Tra i prodiani è Arturo Parisi a esprimere la contrarietà: «Noi avevamo espresso una preferenza per fine maggio». Più dura la reazione degli esponenti diessini: «La data scelta è una vergogna» dice Barbara Pollastrini. «Il governo poteva evitare questa sceneggiata, chiamando in causa incontri e consultazioni, perchè era chiaro fin dall'inizio che voleva evitare il referendum nell'ultima data che rischia di aiutare chi vuol far saltare il quorum», ha aggiunto in serata il leader Piero Fassino. «La scelta del Governo è pessima, gravissima, irragionevole e peraltro, fondata su tesi giuridicamente e politicamente risibili», rincarano i radicali. Ovviamente soddisfatta la maggioranza. Per il ministro Alemanno è stata una buona scelta», il ministro Buttiglione aggiunge: «Il voto al referendum non è un dovere civico: la Costituzione prevede esplicitamente tre opzioni di pari dignità, il voto a favore, quello contro e l'astensione».

«Il voto al referendum non è un dovere civico»

ROMA. Il ministro Rocco Buttiglione afferma che «Il voto al referendum non è un dovere civico: la Costituzione prevede esplicitamente tre opzioni di pari dignità, il voto a favore, quello contro e l'astensione. Il Governo non può fare propaganda contro l'astensione a favore del voto. L'art. 48 della Costituzione si riferisce ad elezioni politiche ed amministrative nelle quali il cittadino non partecipando rinuncia ad influenzare il risultato; nel caso del referendum, invece, l'astensione influenza il risultato proprio nel senso desiderato dai cittadini che l'adottano». [Ag]

IL CARROCCIO: IMPOSSIBILE ABBINARE IL REFERENDUM AI BALLOTTAGGI PER LE AMMINISTRATIVE

Asse Lega-Udc contro il premier e Fini

Dura opposizione a fissare il 29 maggio la data del voto

Amedeo La Mattina

ROMA

Divisi in casa, ai ferri corti come reagire alla batosta delle Regionali, Silvio Berlusconi e Gianfranco Fini però si sono trovati uniti sulla data del referendum. Se fosse dipeso da loro due, gli italiani avrebbero dovuto votare il 29 maggio. Come chiedono i Radicali, la sinistra e i comitati promotori che il premier aveva consultato in mattinata. E, ironia della sorte, a braccetto in Consiglio dei ministri sono andati Follini, Calderoli e Maroni. Un inedito asse Lega-Udc ha avuto la meglio: la consultazione referendaria infatti è stata fissata il 12 giugno, quando le scuole sono chiuse, le famiglie partono per le vacanze e molti italiani vanno al mare o in montagna. Insomma, un modo per far scattare l'astensionismo, non far scattare il quorum e annullare il parere di quegli elettori che andranno a dire la loro sulla procreazione assistita.

Ma attenzione, sia i cattolici che i leghisti che in genere non vanno d'accordo nemmeno sul tempo che fa, ieri in Consiglio dei ministri hanno spiegato la loro preferenza del 12 giugno sulla base di ragioni politiche. Follini, Giovanardi, Buttiglione, Calderoli e Maroni si sono attaccati ad una questione tecnico-giuridica posta dal ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu. Ovvero secondo la legislazione vigente il referendum non può tenersi in concomitanza allo svolgimento di consultazioni elettorali. E siccome il 29 maggio ci saranno i ballottagi in Sicilia per le comunali, l'abbinamento non è possibile. A meno che, ha aggiunto Pisanu, non si decidesse di modificare questa norma con un decreto legge: «Ma per fare un decreto legge in materia elettorale occorre il via libera anche delle forze politiche di opposizione, oltre che della maggioranza ovviamente».

Ecco, di fronte a queste ipotesi, si è aperto lo scontro. Berlusconi e Fini si sono schierati a favore del 29 maggio. Il premier, che ha detto di parlare per i ministri di Forza Italia, ha motivato la sua posizione spiegando che il suo è un partito liberale e come tale tende sempre a favorire il massimo di partecipazione dei cittadini: «Per quanto mi riguarda, il governo si assumerà tutta la responsabilità di questa scelta». Il ministro degli Esteri ha fatto presente che i comuni in cui si vota sono pochi e concentrati in una Regione: «Non scegliere il 29 maggio potrebbe sembrare solo un pretesto». «E' vero che c'è una norma - ha aggiunto Fini - ma la legge ha un senso più generale, non credo che possa valere in questo caso particolare».

Non se ne parla nemmeno, hanno subito replicato centristi e i ministri del Carroccio. «Non si cambiano le regole del gioco quando la partita è in corso», ha sostenuto Buttiglione: «Se lo facesse, il governo verrebbe meno alla giusta posizione di neutralità, favorirebbe chiaramente uno schieramento contro l'altro e deluderebbe le aspettativo legittime dei cittadini e almeno di una parte delle forze politiche che costituiscono la sua maggioranza». E' intervenuto anche Follini per il quale non si possono fare decreti in materia elettorale. Certo, ha precisato il vicepremier, se maggioranza e opposizione sono d'accordo, allora le cose cambiano: ma il nostro sì non c'è». La raffica dei centristi non si è esaurita con Buttiglione e Follini. Ha preso la parola Giovanardi per ricordare che la maggior parte dei referendum nel passato si sono tenuti a giugno.

Un altro scontro si è verificato tra Mirko Tremaglia e Buttiglione. L'esponente di An ha annunciato il suo impegno per sollecitare la partecipazione al voto degli italiani all'estero: «Si tratta di un dovere civico, secondo la Costituzione». E Buttiglione. «Vorrei ricordarti che la Costituzione prevede anche l'astensione dal voto e che questo atteggiamento ha pari dignità rispetto agli altri». A schierarsi con Udc e Lega è stata il ministro della Pubblica Istruzione, Letizia Moratti, con la motivazione secondo cui il 12 giugno è la data ideale perchè il giorno prima chiudono le scuole mentre il 29 maggio si dovrebbe interrompere l'attività didattica.

Insomma, posizioni distanti. Fini ha tenuto il punto, con lui Berlusconi. Tuttavia, alla fine, si è arrivati ad una decisione: Pisanu consulti l'opposizione per verificare se favorevole o meno al decreto e quindi all'accorpamento del referendum alle elezioni. La seduta del Consiglio è stata sospesa e aggiornata nel pomeriggio. La consultazione ha dato esito negativo - l'Udeur ha detto no, Rutelli ha risposto che per lui la data è indifferente, ha riferito il ministro - così Udc e Lega hanno cantato vittoria.

Forza Italia schierata per favorire il massimo di partecipazione dei cittadini

Buttiglione: un intervento del governo favorirebbe uno schieramento contro l'altro

Emma Bonino, Marco Pannella e Daniele Capezzone quando portarono le firme raccolte in Cassazione

LA TITOLARE AZZURRA DEL MINISTERO DELLE PARI OPPORTUNITÀ: «ORA ABBIAMO DUE SETTIMANE IN PIÙ DI TEMPO PER FARE CAMPAGNA ELETTORALE»

«Ha vinto il fronte astensionista trasversale»

Il ministro Prestigiacomo: era inevitabile. Sulla procreazione voterò quattro sì

Maria Grazia Bruzzone

ROMA

Ministro Stefania Prestigiacomo, lei ha sempre detto di preferire che il referendum sulla procreazione assistita si tenesse il 29 maggio e che avrebbe votato quattro Sì. Ieri il governo ha invece scelto il 12 giugno. Era una scelta inevitabile? E la soddisfa?

«Che abbia vinto il fronte astensionista trasversale mi sembrava inevitabile. Io soddisfatta non lo sono per nulla ma, a questo punto, forse bisogna cogliere l'aspetto positivo. Abbiamo due settimane in più di tempo per fare campagna elettorale e, tenendo conto che le scuole chiudono il 12, non è scontato che tutti gli italiani siano in vacanza. E 5 giugno, col ponte del 2, sarebbe stato peggio».

Lei conferma che voterà quattro sì?

«Confermo. E sono convinta che la partita non sia affatto persa».

Lei si è dissociata dalla scelta del governo?

«Il governo ha assunto una posizione corretta, perché non ha deciso autonomamente senza tentare di trovare un accordo con tutti i partiti per venire incontro alle esigenze dei referendari, che giustamente proponevano una data meno condizionata dal caldo estivo, temendo il rischio astensione». **Un accordo impossibile, come si sapeva da tempo.**

«Infatti purtroppo questo accordo non è stato raggiunto, per le note divisioni nella maggioranza ma anche nell'opposizione».

Il governo ha consultato il centrosinistra sulla data migliore? Com'è andata, al Consiglio dei ministri?

«In apertura Berlusconi ha detto che era sua opinione che un governo liberale come il suo non ostacolasse la consultazione referendaria fissando date che rendano difficile l'affluenza alle urne».

In pratica si è dichiarato a favore del 29 maggio?

«Esattamente. Poi ha dato la parola al ministro Pisanu, che ha spiegato che le date possibili sono il 5 e il 12 giugno. Quanto il 29 maggio, pur non essendoci una legge che vieti l'accorpamento fra un turno di amministrative e un referendum, tale accorpamento risulta impossibile senza il varo di certe norme pena il caos».

Una sovrapposizione che riguarda solo alcuni collegi in Sicilia.

«Anche la Sicilia fa parte dell'Italia. Fatto sta che per tali norme serve un decreto legge che, trattandosi di materia elettorale, ha bisogno di un accordo fra tutte le forze politiche. Quindi è tenuto aperto il Consiglio dei ministri, dando mandato a Pisanu per verificare se c'era questa unanimità».

E naturalmente non c'era.

«Non c'era per dinieghi trasversali. Che Udc e Lega non fossero favorevoli era noto dalla mattina. Ma se tutta l'opposizione si fosse dichiarata favorevole, avrebbe potuto forse esserci un ripensamento».

L'opposizione nega di aver dato parere contrario. Anzi, parla di sceneggiata del governo.

«Ho letto quel che ha dichiarato Arturo Parisi per conto della Margherita, partito che pure non ha mai fatto mistero delle sue divisioni interne. Mi ha confermato lui stesso la sua contrarietà al 29 maggio».

È intervenuta in Consiglio dei ministri? Mi sembra la storia del decreto legge non le puzzava di escamotage.

«Un decreto del genere lo abbiamo dovuto fare anche per le ultime elezioni regionali, che in certi casi accorpavano altre amministrative. E in Consiglio dei ministri mi sono dovuta scontrare, perché la posizione di Fi e di Berlusconi stesso, è stata molto chiara ed esplicita a favore del 29 maggio. E così si è pronunciato Fini».

Il ministro Stefania Prestigiacomo

SVOLTA DENTRO FORZA ITALIA: AZZERATI TUTTI I COORDINATORI REGIONALI

Berlusconi: disponibile a discutere sul voto a ottobre

Scontro con Fini sull'ipotesi di un nuovo governo. «Meglio chiudere la legislatura»

Ugo Magri
ROMA

In queste ore c'è un Berlusconi che si mostra spavaldo, affronta gli alleati, lancia proclami di sfida e si comporta come se fosse ancora l'ombelico del mondo. E poi c'è l'altro Berlusconi, esattо rovescio del primo, che sarebbe disposto a trattare, a ragionare, perfino in qualche misura a cedere se solo sapesse che cosa vogliono da lui davvero Gianfranco Fini e Marco Follini.

I due hanno partiti l'altro giorno chiedendo elezioni anticipate; ieri la loro richiesta (almeno per come è giunta al Cavaliere) è soprattutto in un segnale forte di «discontinuità», qualcosa di ben visibile per poter dire all'Italia: il messaggio lanciato attraverso il dagli elettori delusi è stato raccolto. E nel caso in cui Berlusconi fosse rimasto sordo a questa esigenza, An e Udc avrebbero insistito per le elezioni. Sarà davvero così?», s'interrogava a sera il premier con i dirigenti del suo partito, il loro è un tira-e-molla per ottenere qualcosa in cambio, oppure stanno cercando solo una scusa per sbarazzarsi di me?».

Con questi dubbi nell'animo Berlusconi ha discusso fino a tardi con Fini, testimone Paolo Bonaiuti, dopo la cena offerta al presidente degli Stati Uniti nella cornice di Villa Madama. L'avvio del confronto è stato, secondo alcune fonti, piuttosto animato, come vivace era risuonato lo scambio d'idee in Consiglio dei ministri (Berlusconi s'era avuto il male di un titolo irridente sul Secolo d'Italia). Il premier ha argomentato che le elezioni anticipate tanto anticipate poi non sarebbero «perchè, Gianfranco, tra un adempimento e l'altro arriveremmo a ottobre inoltrato». Ha disponibilità a cambiare entrare nei dettagli.

Impressione del premier, confidata ai fedelissimi riuniti a casa sua in via del Plebiscito per esaminare le cause della sconfitta elettorale, è che tutto sommato An nutra nei suoi confronti intenzioni sinistre. Determinata non pregiudizialmente ostile. E che in cambio, per esempio, un nuovo governo (o dell'attuale esecutivo fortemente rimaneggiato) potrebbe ritornare sui suoi passi.

La stessa cosa Berlusconi non si sente di dire a proposito dell'Udc. Si è fatto l'idea che Follini, solo in parte frenato da Casini, abbia smarrito ogni fiducia nel premier. E dunque nemmeno il sacrificio di questo governo basterebbe a riportarlo nei ranghi. Ecco dunque che il Cavaliere deve sciogliere: rinunciare ai record di durata, aprire la crisi di governo come sollecita An, sacrificare un certo numero di ministri, compiere questo atto di umiltà; oppure resistere fino in fondo, sul presupposto che la crisi sarebbe per lui una trappola, si sa come comincia e vattelapesca come finisce, magari proprio con elezioni anticipate che Berlusconi identifica con l'uscita di scena.

Nell'attesa di sciogliere questo dilemma, il solito Gianni Letta è al lavoro per elaborare un piano di rilancio che verrà presentato ai partner la settimana prossima. In pubblico, il premier ostenta sicurezza. «No», ha risposto a chi gli chiedeva se fossero rischi di crisi, salvo ammettere che «stiamo discutendo di elezioni anticipate». «Giudico preferibile terminare la legislatura», ha detto ai cronisti, dichiarandosi peraltro «aperto a discutere l'ipotesi di voto in ottobre». «Le dimissioni di Fini sono fantasie», ha soggiunto, mentre di c'è la «disponibilità a rafforzare il governo».

Insomma, il Cavaliere mascherа le proprie incertezze dietro la tempra del combattente. E ci riesce talmente bene da far passare per svolte clamorose perfino scelte minimalistiche come l'azzeramento dei coordinatori regionali, deciso dalla Consulta del presidente. Nel partito resta sostanzialmente tutto com'era: Giulio Tremonti alter ego del premier, Sandro Bondi e Fabrizio Cicchitto bracci operativi, Claudio Scajola e Gianfranco Micciché sempre più coinvolti nell'organizzazione. Per dare la sensazione di aver voltato pagina, la colpa della sconfitta è stata addossata ai plenipotenziari locali, tutti destituiti. Ma difesi a porte chiuse da Beppe Pisanu: «Fate pure, il problema è la politica, il governo», ha messo in chiaro il ministro dell'Interno, vecchia scuola Dc.

L'OFFERTA AGLI ALLEATI: UN SUMMIT DI MAGGIORANZA LA PROSSIMA SETTIMANA

La proposta del premier «Cambio idee e uomini»

Incontro in serata con il vicepremier di An dopo un durissimo scontro in Consiglio dei ministri

De Michelis al Cavaliere
«Ti consiglio di andare al voto
In questo modo sarai sicuramente
tu a guidare la coalizione»

A sinistra Berlusconi, Fini e Follini. Qui sopra Umberto Bossi

la cronaca
Augusto Minzolini

ROMA

Alleanza nazionale che fa di solito la spola tra Silvio Berlusconi e Gianfranco Fini ha portato l'ultima ambasciata: «Caro presidente noi di An vogliamo che marchi con forza una discontinuità con il passato, soprattutto, nelle politiche per il sud e nella politica economica...». Quelle parole anche se pronunciate da uno degli uomini cerniera tra il premier e il suo «vice», dimostrano che dalla minaccia di crisi di governo o di elezioni anticipate, piano piano il confronto sta scivolando sui temi di una rinnovata azione di governo. Eppure ieri mattina, nei colloqui che si sono svolti a latere del consiglio dei ministri, la situazione stava davvero sfuggendo di mano a tutti. Mentre il consiglio dei ministri di divideva sulla data del referendum sulla procreazione assistita, infatti, sullo sfondo è continuato il braccio di ferro tra il Cavaliere e i suoi alleati.

Per tutta la riunione del consiglio dei ministri Fini ha fatto in modo di rendere evidente la sua insofferenza. «Se non riusciamo a trovare un'intesa neppure sulla data di un referendum come pensiamo di stare ancora insieme», ha sbottato ad un certo punto. Ma il vero scontro tra il Cavaliere e il suo alleato si è svolto ai margini della riunione, quando il premier ha agitato in faccia al suo interlocutore un titolo del Secolo d'Italia alquanto esplicito, «Fini del berlusconismo», spiegato da una chiosa che recita: «Si dissolversi dell'epopea dell'uomo solo al comando». Un'uscita che al premier non è proprio andata giù: «Questa è una vigliaccata, non ci si sfila così per una sconfitta». Un discorso che si è fatto ancora più pesante: «Io mi assumo tutta la responsabilità fino alla fine di quello che faccio, chi vuole sciogliere le camere o aprire una crisi di governo deve fare altrettanto». Inutile dire che nel suo sfogo il premier ha più volte la parola «ingrati» e ha difeso il proprio ruolo: «Il leader della maggioranza sono io, a me spetta l'iniziativa e a nessun altro. Quando si sottoscrive un programma elettorale un alleato fedele deve dire subito se ci sono dei punti che non lo convincono, non si può aspettare di aver perso le elezioni e poi dire che non si è d'accordo. Chi vuole stare dentro una coalizione deve rispettare le regole».

Il suo interlocutore, ovviamente, si è difeso: «E' un anno che ti facciamo presente le nostre riserve, che le cose non vanno. Verifiche su verifiche. Ma non è cambiato niente. Appoi il Secolo è libero di scrivere quello che vuole». A quel punto la discussione si è inforcita fino a quando Fini ha pronunciato la frase fatidica: «Se le cose stanno così si pone il problema delle mie dimissioni e gli organi del partito dovranno decidere su cosa deve fare la nostra delegazione al governo. Vado da Bush solo per sensibilità istituzionale». Mezz'ora dopo lo stesso vice-premier ha raccontato l'episodio al coordinatore di An, Ignazio La Russa: «Dopo i funerali del Papa mi dimetto».

A quel punto sono entrati in azione i pompieri che hanno tentato di stemperare la polemica. Certo il partito delle elezioni anticipate ha continuato a fare pressing sul premier usando Gianni De Michelis. «Io ti consiglio di andare al voto - è stato il discorso che il segretario socialista ha fatto ieri mattina al Premier -. In questo modo sarai sicuramente tu a guidare la coalizione, inoltre non dovrammo assumerci responsabilità di una finanziaria che potrebbe richiedere dei nuovi sacrifici. Inoltre andando al voto subito chi nel centro-destra vuole passare dall'altra parte non ne avrebbe il tempo. Anche nel mio partito qualcuno morde il freno».

Il premier, però, ha continuato a rifiutare quell'ipotesi («anche se si partisse ora non si riuscirebbero a fare le elezioni prima del 26 giugno, una follia») e alla fine tutti gli alleati ne hanno preso atto. Per cui dal muro contro muro, si è passati ad una fase di studio. Fini e Follini nel pomeriggio hanno fatto delle dichiarazioni distensive in attesa che il Cavaliere lanci un segnale su quello che ha in mente. Il premier, a quanto pare, oltre ad un ricorso anticipato alle urne, boccia anche l'opzione di chi suggerisce una guida diversa, Letta o Casini («un'opzione che non prendo neppure in considerazione», è fatto presente Cavaliere a chi ha avuto l'ardire di prospettargliela), o un «Berlusconi bis». Sulla possibilità di ricalibrare il programma dando un segno di «discontinuità» e di promuovere contemporaneamente un rimpasto di governo, il premier non ha, invece, chiuso la porta. Almeno è quello che ha fatto intendere ieri sera a Fini, nel colloquio che ha avuto con il ministro degli Esteri dopo la cena con Bush. Se ne parlerà in un «vertice» di maggioranza la prossima settimana. Ovviamente, i cambiamenti dovrebbero riguardare i ministri «tecnici» che, come fanno presente gli alleati, non sono adatti per affrontare una campagna elettorale difficile, che sarà combattuta fino all'ultimo voto. Il premier, però, pone una condizione: i cambiamenti debbono nascere da una sua iniziativa e non debbono apparire come una cedimento alla pressione degli alleati. «E' un dato importante - ha osservato - per non lasciare l'immagine del candidato-premier alle politiche, cioè del sottoscritto. Perché una cosa sicura, io la mia battaglia voglio farla fino in fondo. Non mi farò certo mandare in esilio a Sant'Elena o ad Hammamet».

IL CAVALIERE DA SOLO CON LA LEGA E' IL TIMORE DEGLI ALLEATI

Ad Arcore spunta la tentazione di un polo populista senza An e Udc

Lo scontro col vicepremier
«Ma non hai capito
che metà dei tuoi
sono già dalla mia parte?»

Fabio Martini

ROMA

E' il 13 febbraio del 1996, Antonio Maccanico è lì lì per formare un governo istituzionale di transizione, ma in vertice tempestoso Polo Gianfranco Fini e Pier Ferdinando Casini annunciano a Silvio Berlusconi che loro non ci stanno, c'è il rischio che tutto appaia come un inciucio. Il Cavaliere prende atto, si avvia verso il Palazzo di Montecitorio dove Maccanico ha il suo quartier generale. Ma prima di entrare nello studio del Presidente incaricato, Berlusconi pronuncia una frase che i suoi collaboratori non hanno più dimenticato: «Prima vado al bagno e poi dirò al Presidente che Fini e Casini non vogliono fare il governo e noi perderemo le elezioni...». Sessantotto giorni più tardi l'Ulivo di Romano Prodi vince le elezioni politiche e per la prima volta nella storia d'Italia va al governo una coalizione progressista.

In quei giorni si scrisse che Fini e Casini - dicendo no a Maccanico - avevano fatto una doppia mossa: se si vincono le elezioni, bene; se si perdono, Berlusconi sarà costretto a farsi da parte. Sono passati nove anni, il Cavaliere è stato spodestato e in questi giorni è come se stesse andando in onda un replay. Un Gianfranco Fini molto determinato sta ripetendo in queste ore: una volta rischiamo seriamente di perdere le Politiche del 2006», «serve un profondo rinnovamento dell'esecutivo», «se Berlusconi non ci sta, non restano che le elezioni anticipate». Ma da affrontare come? E proprio questo scenario potrebbe maturare una sorpresa, al momento improbabile ma che costituisce già uno spauracchio per An e nell'Udc: la decisione di Berlusconi di "ripudiare" gli alleati infedeli e di affrontare le elezioni con un Polo "populista", formato da Forza Italia, Lega, le forze anti-sistema - come i Radicali, la Mussolini - oltre a pezzi di An e di centristi. Costringendo An e Udc a formare un terzo polo, con poche speranze di conquistare collegi in giro per l'Italia.

Fantapolitica? Ieri mattina, ai margini del Consiglio dei ministri, si è consumato un drammatico verbale Berlusconi e Fini al culmine del quale il presidente del Consiglio avrebbe detto: «non hai capito che metà An sta con me?». Subito dopo il ministro degli Esteri gli avrebbe annunciato le sue dimissioni, posticipate soltanto per «rispetto nei confronti del Papa e dei suoi funerali». Tensione alta anche a Palazzo Madama. Ieri pomeriggio, il ristorante del Senato ha chiuso i battenti più tardi del solito. In un tavolo si sono appartati Forza e dell'Udc, hanno confabulato per due ore. Alla fine - erano le 15,15 - un ucciglato Francesco D'Onofrio, presidente dei senatori centristi, chiosava così la lunga chiacchierata: «Berlusconi è poter ancora rotta in vista delle Politiche del , mentre in An e nell'Udc prevale l'opinione che sia tardi. Ufficiosamente il dibattito di queste ore verte su come perdere meglio. E Berlusconi, a chi gli dice "perdiamo insieme", comincia a dire: "Ma allora perdo per conto mio e con voi non voglio più stare"».

Racconta, con la preghiera dell'anonimato, un esponente di primo piano di Forza Italia: «Non si discute neppure: per Berlusconi la prima opzione resta quella di giocarsi tutto nei prossimi 11 mesi, ma se Fini strapperà allora prenderà quota l'opzione di un polo "populista" che denuncerà finalmente con chiarezza le colpe dell'euro e quelle della concorrenza che arriva dalla Cina. Perso per perso questo consentirà a Berlusconi di restare il capo dell'opposizione, una "polizza" importante per il suo futuro, mentre in caso di sconfitta agli alleati, il capo dell'opposizione diventerebbe un altro». E c'è anche un calcolo di quanto peserebbe il nuovo polo: «Duecentodieci deputati alla Camera». Nella intervista rilasciata a "Panorama" poche ore dopo il risultato elettorale - oltre alla denuncia delle "Stato occulto" che unita eco ha avuto - Berlusconi ha rilanciato temi: «L'euro forte rende meno competitivi i nostri prodotti industriali» ed segnale la concorrenza dei Paesi orientali e di quell'Est europeo». Un polo populista che, oltre a Berlusconi, avrebbe i propri leader in personaggi come Giulio Tremonti - che proprio due giorni fa il Cavaliere ha voluto al suo fianco per risollevare Forza Italia -, Roberto Formigoni, Umberto Bossi. Certo un progetto futuribile, al momento improbabile, in parte lasciato trapelare per creare allarme dentro An e nell'Udc. Al quartier generale di Fini la parola d'ordine è «no comment», mentre uno dei big dell'Udc come Bruno Tabacci non la prende sotto gamba: «Un'ipotesi da non escludere e anche insidiosa ma certo se Berlusconi fa la nuova destra magari a quel punto si scompone il centro».

Il presidente della Camera Casini

«BUON RAPPORTO CON I VERTICI»

Tabacci: sto bene nel mio partito

«È un nuovo governo e un nuovo premier? «Quando un gruppo dirigente, c'è chi si occupa del governo e chi della guida della coalizione: l'idea che uno possa fare entrambe le cose ci ha portato fortuna già ai tempi di De Mita. Berlusconi deve farsi carico di questo problema e prendere una iniziativa nel senso che ho indicato: così facevano i grandi capi democristiani». Lo afferma il deputato dell'Udc Bruno Tabacci, intervistato da Repubblica radio. A chi gli domanda se Follini riusciranno ad affrancarsi da Berlusconi, risponde: «Se non si crea una iniziativa, il trend è negativo e Prodi vincerà nel 2006. È che gli elettori hanno votato con la testa rivolta alla politica nazionale giudicando l'operato locale dei singoli governatori». Ma la «spina» Tabacci che rapporto ha con i vertici dell'Udc? «Il rapporto con Follini e Casini - sottolinea - è ottimo, lo sto nel mio partito».

FOLLINI PRENDE TEMPO E CONVOCA PER MARTEDÌ I VERTICI UDC

Ora Fini minaccia le dimissioni An pronta alla crisi

Bossi è per andare a vedere le carte: le elezioni subito, perché no? E al premier dice: hai alleata la Lega, il resto sono solo chiacchiere

ROMA

I due vicepresidenti del Consiglio - Gianfranco Fini e Marco Follini - costretti a smentire le proprie imminenti dimissioni; Umberto Bossi che spiazza tutti, dicendo: «Se qualcuno vuole le elezioni anticipate, dico: perché no?». E ancora: «Berlusconi le Politiche le vinca, deve stare tranquillo è solo un momento di piccola crisi. Mi mulà il maz, mai mollare il mazzo!». Giornata ad alta tensione nella maggioranza dopo il responso elettorale così negativo delle elezioni regionali. Come spesso accade nel Palazzo romano i boatos mediati ad arte si sono intrecciati a mezze verità, tanto è vero che a metà mattinata sono date per quasi certe le dimissioni del vicepresidente del Consiglio e ministro degli Esteri, Gianfranco Fini. Una voce che aveva preso corpo a seguito di un forte scontro tra Fini e Berlusconi ai margini del Consiglio dei ministri, nel corso del quale il leader di An avrebbe messo sul piatto le proprie dimissioni, congelandole soltanto come segno di rispetto per le esequie del Papa.

Ma per il momento la voce è stata smentita, lo ha fatto lo stesso ministro degli Esteri nel corso di una conferenza stampa alla Farnesina. A fianco del ministro degli Esteri israeliano Sylvan Shalom, Fini ha detto: «Il governo italiano non sta attraversando alcuna crisi ed è il primo che abbia alle spalle quattro crisi». A una analoga smentita è stato costretto alcune ore più tardi l'altro vicepremier, Marco Follini.

Ma il destino parallelo di Fini e Follini accomunati nella smentita di dimissioni non significa che i due, dopo un corso affiancati fino all'altro ieri, condividano la stessa tattica. Il leader di An ha convocato per questa sera l'Esecutivo del suo partito ed è in questa sede che Gianfranco Fini chiarirà se intenda, come pare, annunciare il ritiro della delegazione di An dal governo. Certo, dentro Alleanza nazionale si confrontano due linee: quella più prudente di Maurizio Gasparri e Ignazio La Russa che non mettono in discussione la leadership di Berlusconi e quella più arrembante delle altre due correnti, quelle che fanno capo ad Alemanno-Storace e a Matteoli-Urso, che invece accarezzano l'ipotesi di una vera e propria crisi di governo per rilanciare l'azione della maggioranza.

Un partito An, abituato a discutere e Fini, come sempre, dovrà trovare una sintesi. Chi ha parlato con lui, lo ha trovato molto determinato, intenzionato a sviluppare una strategia in due tempi: lasciare la giornata di oggi - ed eventualmente anche domani - a Berlusconi per consentirgli di trarre autonomamente le proprie conclusioni.

Ma se il presidente del Consiglio - come ha ribadito fino a ieri sera con grandissima energia - non avesse intenzione di dimettersi, a quel punto potrebbe essere Alleanza nazionale ad annunciare il ritiro della propria delegazione dal governo. L'obiettivo di An è quello di arrivare a un nuovo governo, un nuovo messaggio, un nuovo programma, una attenzione speciale verso il Sud e soprattutto un esecutivo con una forte taratura politica, che si "liberi" di ministri considerati poco adatti ad un anno di campagna elettorale - Siniscalco, Sirchia, Marzano, Lunardi, Stanca - per sostituirli con politici a tutto tondo. Per An sarebbe salutare anche un profondo ricambio nella squadra dei sottosegretari.

Il ministro degli Esteri e vicepresidente del Consiglio, Gianfranco Fini

La voce dopo un forte scontro al Consiglio
Il ministro ha congelato la decisione solo come segno di rispetto per le esequie del Papa

Ora nel partito si apre il confronto tra due linee
La prudente di Gasparri e La Russa, l'arrembante di Alemanno-Storace e Matteoli-Urso

L'Udc di Marco Follini (con Pier Ferdinando Casini nell'ombra) ha invece assunto un altro passo: l'Ufficio politico dei tristi si riunirà soltanto martedì, a dimostrazione che l'Udc ha fretta, intende bruciare le tappe, anche perché Follini è molto scettico sull'ipotesi che si apra una vera crisi di governo, osteggiatissima da Berlusconi. La novità è che ieri è tornato a farsi sentire il leader della Lega Umberto Bossi. Che ha lanciato due messaggi. Uno, favorevole alle elezioni anticipate, quasi e voler stanare Udc e An che dicono di volerle. Ma l'altro messaggio è più in controluce. Dice Bossi: «Ho parlato con Berlusconi e gli ho detto amichevolmente: hai alleata la Lega, il resto sono chiacchiere». E ancora: «E' stato un errore gravissimo essere entrati nell'euro. Con la lira avremmo potuto fare i dazi a difesa delle nostre imprese». E' il segnale che Bossi sta accarezzando il progetto, che sinora è soltanto un'ipotesi, di un polo "populista" accanto a Forza Italia e contro il duo An-Udc?

[f. mar.]

«Bisogna combattere per salvare il Paese»

Cicchitto: andare al voto adesso è sbagliato ci consegneremmo a una sinistra vendicativa

ROMA

DOBBIAMO evitare due errori», ragiona a voce alta Fabrizio Cicchitto, che di Forza Italia è vicecoordinatore nazionale e di Silvio Berlusconi stretto consigliere. «Il primo sbaglio sarebbe un salto nel buio delle elezioni anticipate».

An e Udc accarezzano l'idea di tornare alle urne...

«Sarebbe una sorta di resa. Chi Berlusconi ha ragione: di fronte al rischio che vinca una sinistra vendicativa bisogna batterci. Facendo tutti i cambiamenti possibili ma senza alzare bandiera bianca».

Non le sembra che il premier esageri quando usa questi toni apocalittici?

«Non esagera affatto. Il pericolo che la sinistra metta in piedi un regime soffocante è molto forte. Loro da sempre lavorano per acquisire il controllo nella magistratura, nella scuola, nei giornali, nella televisione, perfino in corpi dello Stato che dovrebbero essere totalmente indipendenti come il Csm, la Corte costituzionale, il Consiglio di Stato, la Corte dei conti...».

Però dimentica che da quattro anni al governo ci siete voi, non loro.

«Ma quel sistema di potere non l'abbiamo certo scalfito. Anzi, la sinistra si è allargata a comuni, province e adesso regioni. Se alle prossime elezioni si dovesse aggiungere anche il governo... vedi un po' lei».

Costretti a tirare avanti?

«Tirare avanti è l'altro sbaglio da evitare».

Lasciare le cose come stanno?

«Appunto. Se vanno evitate le elezioni, è per fare dei cambiamenti».

Siete davvero pronti a cambiare passo?

«Un segnale di discontinuità lo ha già dato Berlusconi partecipando a Ballarò».

Un po' poco.

«Non sottovaluti il gesto: è salito sul ring della comunicazione con un arbitro non certo amico».

Un segnale? Rivolto a chi?

«Alcuni ministri (non tutti) si sono troppo rinchiusi nel Palazzo. Invece dovrebbero essere più impegnati politicamente, più presenti sul territorio e aperti alle sue esigenze, non lontani e distaccati. Stesso discorso per una parte di parlamentari e dirigenti di partito».

In che modo motivarli di più?

«La via potrebbe essere una ristrutturazione del governo».

Accompagnata da che?

«Da un forte aggiornamento di programma. Specie nel senso di trovare nuove risorse, anche con forti tagli alla spesa, per il fisco, per le infrastrutture, per la competitività, per settori quali i dipendenti pubblici».

I quali sono contenti di voi...

«Per il ceto medio sono emerse delle difficoltà, nel Sud ci sono famiglie che non arrivano a coprire la quarta settimana del mese. C'è un problema di potere d'acquisto, derivante pure dal fatto che la rendita finanziaria per i risparmiatori si è ridotta».

Torniamo alla svolta da imprimere.

«Mantenendo ferma l'alleanza con la Lega, servirebbero forme più penetranti di rapporto tra Forza Italia, An e Udc».

Per Forza Italia queste elezioni sono state un bagno...

«Non solo per Forza Italia, anche An ha perso qualcosa come 600 mila voti rispetto alle europee. Comunque Sandro Bondi e il sottoscritto avevano suonato il campanello d'allarme fin dalle europee, per quanto riguardava il partito. Avevamo proposto una riorganizzazione sul terreno dell'apertura alla società, della capacità di elaborare, della legalità».

Risultati!

«Alcuni, non quelli indispensabili. La [illegible] del presidente ha creato le premesse di questo rinnovamento. Ci sono situazioni locali dove abbiamo perso più del 15 per cento rispetto alle europee. Lì bisogna intervenire».

Cosa le fa credere che stavolta ci riuscirete?

«Il fatto che Berlusconi voglia tornare a occuparsi del partito è molto positivo».

[u.m.]

La Repubblica degli Stagisti per LA STAMPA

Gli annunci pubblicati nelle ultime 3 settimane li trovi anche su www.lastampalavoro.it

RESPONSABILE TECNICO DI [illegible] IL CENTRO SUD ITALIA (macchine e impianti)

Gruppo [illegible] multinazionale, leader mondiale nel proprio segmento di mercato, ci ha incaricati di ricercare una figura professionale che dovrà gestire l'attività del team tecnico del centro-sud Italia, operando in prima persona a loro supporto. Il Candidato prescelto, che riporterà direttamente al Service Manager Italia, dovrà aver maturato una consolidata esperienza tecnica nel campo dell'automazione industriale/robotica, con particolare riguardo agli aspetti inerenti alle attività di installazione ed assistenza su sistemi complessi per tutti gli aspetti riguardanti l'elettronica, l'idraulica, la meccanica e l'informatica. Un'ottima conoscenza della lingua inglese, capacità relazionali e di guida del personale tecnico completano i requisiti richiesti. L'inquadramento è previsto a livello di quadro, con aspetti economici (fisso + incentivi) che possono soddisfare candidature qualificate. Si richiede la residenza o il trasferimento nella zona di Roma o Napoli. *Gli interessati, ambosessi (L. 903/77), sono pregati di mettere dettagliato CV (Rif. [illegible] 10892) con allegato consenso al trattamento dei dati, via e-mail [illegible]@praxi.com o per posta prioritaria. L'informativa ex Dlgs [illegible] (privacy) è consultabile su [illegible] dove sono pubblicate on line tutte le ricerche PRAXI (Aut.Min.LPS n. 1070-SG) e dove è possibile inserire la propria candidatura.*

PRAXI

PRAXI S.p.A. - [illegible]
10125 Torino - Corso Vittorio Emanuele, n° 3 - Tel. 011 [illegible]
e-mail: praxi.torino@praxi.com - www.praxi.com
Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino Verona

Quanta Agenzia per il Lavoro ricerca, per società propria cliente specializzata nella consulenza direzionale e nell'offerta di servizi b2b, il

SENIOR ACCOUNT MANAGER Rif. SAM/TO

Della sede di Torino sarà responsabile dello sviluppo dell'offerta nel territorio piemontese, attraverso l'analisi, la prospezione ed il contatto commerciale, la gestione dell'offerta e dei processi di customer care. Il candidato ideale è un laureato con esperienza triennale nella vendita di servizi alle aziende maturata in realtà medio-grandi, possiede significative capacità commerciali e gestionali nonché un'ottima conoscenza del tessuto imprenditoriale locale.

Iscrizione Albo informatico Agenzie per il Lavoro Sez. I, Prot. 1103-SG del 20/7/2004. Inviare CV dettagliato completo di consenso al trattamento dei dati personali, citando nell'oggetto e/o sulla busta il riferimento, a: **Quanta** Corso di Porta Ticinese, 12 - 20123 Milano Fax 02.8321.446 e-mail: angigi@lavoro.quanta.com
www.quanta.com

Primaria azienda produttrice di strumentazione elettromedicale,

TECNICO [illegible]

Requisiti: • diploma di perito chimico o agrario; • età 30-35 anni; • provata esperienza di almeno 3 anni come tecnologo di processo presso primarie cantine vinicole; • ha la necessaria esperienza per il supporto e l'assistenza tecnica [illegible] il cliente; • residenza in provincia di Asti.

I candidati, dell'uno e dell'altro sesso, inviteranno il curriculum vitae, indicando il Rif. ATEN/30 e l'autorizzazione al trattamento dei personali (Dlgs 196/03) a: **STRUMENTE GROUP** - Human Resources Headquarter
Viale delle Industrie, 12/A - 35010 [illegible] di Villafranca (PD) Fax 049-9070428

OSRA
A Wolters Kluwer Company

OSRA, brand del gruppo **Wolters Kluwer Italia (WKI)**, holding italiana del gruppo multinazionale Wolters Kluwer, appartengono anche Ipsoa ed Indicitalia, è leader nel settore sviluppo e commercializzazione di applicativi software rivolti ai commercialisti, consulenti del lavoro ed imprese.
Nell'ottica del potenziamento della struttura post-vendita, cerchiamo:

Operatori/Operatrici Help-Desk (cod. OHD)

che forniranno assistenza telefonica alla rete di distributori ed ai clienti finali operando sugli applicativi COSMO PAGHE e SISPAC PAGHE.
Il candidato ideale ha maturato una buona esperienza presso altre professionali di consulenza del lavoro, in azienda presso l'ufficio del personale o in società di software paghe. È in grado di gestire autonomamente l'elaborazione di buste paga e dei relativi cedolini e ritenute; ha approfondita conoscenza riguardante l'amministrazione del personale; ha dimestichezza nell'utilizzo degli applicativi per la gestione delle paghe. Costituisce titolo preferenziale la conoscenza degli applicativi SISPAC PAGHE e SISPAC PAGHE. Capacità relazionali ed attitudine al problem solving completano il profilo.
Sede di lavoro: Venaria Reale (TO).
Si invitano gli/le interessati/e ad inviare un C.V., con autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del Dlgs. 196/2003, via e-mail a: Lavoro.web@osra.it, indicando il riferimento.
Osra - Strada di Druento, 34/C - 10078 Venaria Reale (TO)

Commercial Finance
Fleet Services

GE Commercial Finance Fleet Services Srl è stata la prima azienda ad introdurre il Noleggio a Lungo Termine in Italia ed è leader globale nella gestione flotte aziendali. Appartiene al gruppo General Electric, primo a livello internazionale per capitalizzazione di borsa e vincitore del titolo: "azienda più ammirata al mondo". Fortemente orientata alle esigenze del Cliente, offre prodotti e servizi innovativi e personalizzati, in linea con la filosofia General Electric dell'eccellenza nella qualità. Per un ulteriore ampliamento del proprio organico è alla ricerca di:

SALES EXECUTIVES

I candidati saranno inseriti nell'area Vendita, opereranno nella zona territoriale di competenza ed avranno le seguenti responsabilità:

- Assicurare il raggiungimento dei risultati sulla base degli obiettivi assegnati per [illegible] i margini di vendita
- Lavorare all'interno di un Team di vendita contribuendo al successo personale e del Team
- [illegible] lo sviluppo delle attività in accordo con gli standard qualitativi richiesti

[illegible] italiani, con età compresa tra i 28 ed i 35 anni, possiedono un diploma di media superiore o di laurea, hanno già maturato un'esperienza almeno biennale in posizioni analoghe nel settore automotive o della vendita di servizi.
Orientamento al risultato, focus sul cliente, predisposizione ai rapporti interpersonali, dinamicità, mobilità in Italia ed all'estero e una buona conoscenza della lingua inglese, i requisiti richiesti.

Area di competenza: PIEMONTE/A[illegible]
Sede di lavoro: [illegible]

Gli interessati ambosessi ed inviare un C.V. con autorizzazione trattamento dati (ex L. 675/96) a indicazione del codice GROWTH 2005 alla seguente E-mail: Hr.Info@ge.com – oppure a GE Capital Services Srl / HR Department / Via Giuseppe Rosaccio, 33 00155 Roma. Saranno considerate le sole candidature ritenute idonee.

Il/la sottoscritto/a autorizza espressamente il trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. 196/03 per finalità di selezione del personale presente e futuro, garantendo i diritti di cui all'art. 13 D.Lgs. 196/03. Per maggiori informazioni sul trattamento dei dati personali, gli interessati sono invitati a leggere sul sito www.gecapital.com l'informativa sulla Privacy.

GE imagination at work

Azienda produttrice film adesivi per grafica e stampa digitale ricerca:

[illegible] - Liguria

[illegible] diploma, età max 36 anni, esperienza vendita diretta.
Offresi: assunzione, auto aziendale full time, cellulare, rimborso spese più fisso, incentivi, possibilità carriera.
Curriculum: Fax 02-95.96.63.35 [illegible] c/@apiapa.[illegible]
APA spa via Ruffilli 2/a 20060 Pessano (MI) Tel. 02-95.96.63.1

EVER IN s.r.l.
Milano
1 RESPONSABILE VENDITE,
3 VENDITORI per le zone di Torino, Cuneo e Asti
ambosessi motivati a migliorare il proprio stato professionale ed economico.
Si offre: fissa, provvigioni, formazione tecnico-commerciale.
Inserimento in un ambiente dinamico, affiatato ed in forte sviluppo.
Inviare [illegible] 800.140028 - Telefax 011.[illegible] - e-mail: info@ever-in.com
chiedere della Signora [illegible] Antolisei
EVER IN s.r.l. via Cortina, 10
10073 Ciriè (Torino)

publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10125 TORINO
011.668.52.11 - Fax 011.886.53.00

MEDICI CHIRURGHI
ambosessi
cercasi
da Società Leader nei Servizi Sanitari per le Aziende
Ivrea (TO)
Turni 8-21 escluso sabato e domenica
Si richiede esperienza in Medicina Interna - Cardiologia - Medicina di Pronto Soccorso
Inviare curriculum dettagliato
fax [illegible]
SMA via dell'Olmetto 22 - 00153 Roma

IL LEADER DIESSINO: SIAMO DIVENTATI IL PRIMO PARTITO ITALIANO

«Berlusconi non tenga il Paese in apnea»

Fassino: vada pure avanti, ma solo se riesce a governare

ROMA

Prepararsi ai nuovi, molteplici scenari, che si possono aprire dopo il crollo di consenso elettorale registrato dalla Cdl. Nel centrosinistra è come se fervessero i lavori in [illegible]. Si valuta [illegible] crisi di governo è - forse - solo congelata dall'esequie del Papa, che hanno portato a [illegible] oltretutto i principali leaders del [illegible]do: i segnali [illegible] iniziative sotto traccia da parte di An e Udc, che pure ieri hanno escluso ogni possibilità di crisi [illegible] governo ma reputano comunque necessario dare al Paese un segnale forte, sono infatti molteplici e al momento anche contraddittori.

E del resto, scelta la strada [illegible] non chiedere le dimissioni del premier, anche per non offrire a Berlusconi un buon alibi per scar[illegible] l'ipotesi, i diesse anzitutto si sono chiesti, informalmente ma ai livelli più alti, quali possibili scenari si possano aprire a partire dalla prossima settimana: se ci sarà una crisi, di che tipo sarà? Un Berlusconi-bis, un cambio di premier in corsa, considerato particolarmente sfavorevole alle strategie dell'Unione, [illegible] ricorso alle urne? E poichè al momento l'ipotesi più probabile, e comunque quella in atto, è che «Berlusconi si logori a fuoco lento», ipotesi politicamente assai gradita ai diesse, ma che pone rischi non di secondo piano per il Paese, e in specie per la tenuta dei conti pubblici di qui alla fine [illegible] Fassino ha scelto di [illegible] l'attenzione.

E' [illegible] in conferenza stampa, [illegible] non casuale la Stampa estera, e ha detto chiaro e tondo che Berlusconi, se vuole e se può, evada pure avanti, ma governando il Paese, non tenendolo in [illegible]. Ha spiegato [illegible] segretario diessino, nel comunicare che la Fed ha visto confermato il proprio successo e che la Quercia è [illegible] primo partito italiano col 21,8 per [illegible] dei voti presi alle ultime regionali (mentre Forza Italia scende sotto il 20), che quel voto dimostra appunto quanto ci cittadini non abbiano più fiducia [illegible] classe dirigente del centrodestra», ma che l'Unione è consapevole che [illegible] è [illegible] votato per il Parlamento, per cui non traiamo l'automatica conseguenza delle dimissioni». Il punto, ha incalzato, è che «Berlusconi non può liquidare la sconfitta elettorale [illegible] un'alzata di spalle, pacendo pagare al Paese il prezzo della sua crisi». Quella sconfitta infatti contiene un'implicita «domanda di cambiamento», mentre Berlusconi sembra reagire essenzialmente «lanciandosi nella campagna elettorale per il 2006», [illegible] questa condizione, tuttavia, è l'opposizione ad [illegible] responsabilità, «lanciare al [illegible] messaggi di fiducia e speranza: l'Italia può tornare a crescere, ne ha tutte le potenzialità, ma subisce una politica inadeguata». si chiede dunque un cambiamento della politica economica di governo. Di più: «Ci vuole [illegible] straordinario [illegible] Parlamento sullo stato dell'economia, prima di definire il prossimo Documento di programmazione [illegible] e finanziaria».

Anche se Fassino non [illegible] dice, il centrosinistra si [illegible] preparando anche all'ipotesi [illegible] eventuali dimissioni di Berlusconi: se campagna elettorale dovesse essere l'Unione sarà pronta, [illegible] così [illegible] a presentare [illegible] paese un programma e una squadra di [illegible]. [illegible] successo [illegible] ultime regionali ha anche riportato all'attenzione la possibilità di un ticket Prodi-Fassino per Palazzo Chigi. Ieri c'è anche stato [illegible] incontro faccia [illegible] faccia di mezz'ora a Santi Apostoli [illegible] Romano Prodi e Massimo D'Alema: al [illegible] del colloquio, le nomine per le Authority e la Consulta, e un'idea precisa [illegible] presidente Rai che avrebbe [illegible] gradimento [illegible] centrosinistra. Temi, quelli di autorità comunque di garanzia, ai quali il centrosinistra è particolarmente sensibile.

Un accenno è stato fatto anche da Fassino in conferenza stampa, «per la Rai nel ruolo di presidente [illegible] direttore generale occorrono personalità imparziali e competenti che riscuotano il consenso di entrambi gli schieramenti politici», [illegible] detto rinnovando al centrodestra [illegible] l'impegno del centrosinistra: [illegible] le nomine si faranno insieme, non verranno modificate nella prossima legislatura. Mentre invece, naturalmente, la riforma Costituzionale «deve [illegible] fermata».

[a. r.]

Piero Fassino ieri nella sede della Stampa Estera

LEADER STORICO DEL PCI: CARO FAUSTO NON SARÒ UN MILITANTE TRANQUILLO

Rifondazione festeggia Ingrao, «new entry»

ROMA. [illegible] aspettavo una [illegible] diversa, da Rifondazione comunista, del tipo rivoluzione e riscatto dei lavoratori e invece il tono è molto amicale e mi fa piacere. C'è [illegible] legame radicato, si può dire che [illegible] a casa». Così Pietro Ingrao, [illegible] leader storici [illegible] Pci, [illegible] anni d., poco più di una settimana, saluta i compagni di Rifondazione comunista, partito al quale si è iscritto poco più di un mese fa. E ieri, nella sede di via del Policlinico, si festeggia la «new entry» in grande stile: abbracci, rose rosse, un ricco buffet, [illegible] raccolta integrale di più di 60 numeri della [illegible] uscita nei giorni della Comune di Parigi «Pere duchene» regalato [illegible] un sorridente e soddisfatto Fausto Bertinotti. Ingrao però [illegible] subito [illegible] condizione: «Torno a casa, [illegible] voi siete davvero comunisti. Perchè se invece mi imbrogliate, allora non [illegible] bene». E [illegible] incalza il padrone [illegible] casa Bertinotti: «Caro Fausto, non ti aspettare [illegible] militante tranquillo. Sono [illegible] educato [illegible] essere brusco, rude, anche pesante, talvolta ingiusto». Spiega perchè ha scelto [illegible] iscriversi: «Non solo per la vicinanza con le vostre idee, ma perchè nella fase che stiamo vivendo credo che ci sia bisogno di un partito [illegible] militanti che abbia l'organizzazione, la disciplina e che sappia sviluppare la discussione, il confronto con il diritto [illegible] dissenso che [illegible] sempre c'è stato nel partito dove [illegible] cresciuto». A salutarlo, con un pizzico di emozione, ci sono molti del partito; c'è il neo governatore [illegible] Puglia, Nichi Vendola, [illegible] quale si rivolge [illegible] Ingrao: «Nichi, il ricordo da piccolo», a Vendola ammette: «Eh, sì, [illegible] otto anni...».

de LA STAMPA

Gli annunci pubblicati nelle ultime 3 settimane li trovi anche su www.lastampalavoro.it

FRAIS MONDE
Azienda leader [illegible]
Cosmetica Naturale
Cerca Agenti, max 30 anni, fortemente interessati all'attività di Vendita per [illegible] di:
[illegible]TE - LOMBARDIA - PIEMONTE/VDA
[illegible] - UMBRIA - ROMA - VT/RI - SS/NU
Offre:
- [illegible] di Agenzia di Commercio con Monomandatario
- Zona in esclusiva con portafoglio clienti
- Anticipo provvigionale
- Formazione professionale
- La possibilità di diventare professionisti della vendita di cosmetici naturali in Farmacia ed Erboristeria

Gli interessati, ambosessi, possono inviare curriculum con consenso al trattamento dei dati (D.Lgs. 196/2003 art. 7 e 13) entro il 22/04/05 a
[illegible].G. Srl - Loc. Passovecchio - Zona Industriale
88900 CROTONE - Fax 03 - 700 82 71 08

Abbiamo gli negozi e siamo specializzati nella vendita di sofà e complementi d'arredo. Per la nuova apertura del nostro punto vendita di Torino e per i nostri punti vendita di Moncalieri e Alessandria cerchiamo:
VENDITORI - [illegible]COMMESSI
laureati, diplomati o [illegible] livello culturale equivalente [illegible] dovranno aver maturato una significativa esperienza nella vendita. Per il tempo pieno è [illegible] disponibilità 6 giorni [illegible] settimana. I prescelti parteciperanno al [illegible] di formazione presso l'Ac[illegible] poltronesofà. Offriamo interessante pacchetto retributivo composto da compenso fisso mensile + [illegible] sulle vendite.
Inviare curriculum via email a torino@best-co.it oppure a via fax al n. 011 47 36 [illegible]
poltronesofà
ALTO TASSO DI QUALITÀ

energia
Energia SpA opera in posizione di assoluto rilievo nel mercato libero dell'elettricità e del gas. Gli eccellenti risultati ottenuti, il forte orientamento al Cliente, gli importanti investimenti industriali ne fanno una delle realtà più dinamiche e interessanti nel panorama delle utilities italiane.
In questo [illegible] di forte sviluppo, [illegible] rafforzare il team [illegible] ciale [illegible] rapporti di partnership [illegible]
AGENZIE e/o AGENTI
per la provincia di TO - AT - AL
che promuovano l'offerta dei prodotti e dei servizi di Energia (energia elettrica e gas naturale). In particolare per i segmenti della Piccola e Media Impresa, operando direttamente nelle province di loro competenza. Mercato di riferimento oltre 300.000 clienti prospect allocati principalmente nelle periferie dei grossi centri urbani, nelle zone artigianali e industriali (es. aziende manifatturiere, artigiane, di produzione plastica, carta, di servizi ecc.).
OFFRIAMO
- Offerta di immediata competitività e di vantaggio economico certo per i clienti
- Sistema provvigionale di sicuro interesse
- Incentivi commisurati agli obiettivi raggiunti
- Programma di formazione e supporto commerciale continuo
- Strategia commerciale volta a valorizzare gli interventi delle agenzie sul territorio
REQUISITI
- Consolidata esperienza di vendita, preferibilmente nella vendita di servizi B2B
- Ottime doti relazionali, professionalità
- Forte attitudine alla chiusura al primo contatto
- Forte capacità di problem solving per offrire a consumatore finale del target PMI
- Impiego dei più comuni strumenti informatici (in particolare del pacchetto Office)
- Disponibilità a utilizzare in modo assiduo gli strumenti gestionali messi a disposizione
- Predisposizione a lavorare per obiettivi e disponibilità a sostenere in modo organico le nostre iniziative commerciali
- Età non superiore a 40 anni
Gli/Le interessati/e sono pregati ad inviare un dettagliato profilo, con consenso al trattamento dei dati (D.Lgs.196/03), indicando espressamente se il riferimento alla/le provincia/e di interesse e/o sequente/i mail:
selezione.agenti@energiaweb.it
Fax 02.67.194.212
Energia S.p.A. curerà direttamente la selezione nella propria sede di Milano.

Primaria Azienda Metalmeccanica, nell'ambito [illegible] un programma [illegible] potenziamento [illegible] aggiornamento tecnico organizzativo,
ricerca:
RESPONSABILE ATTIVITÀ [illegible]
Cui affidare l'organizzazione e la gestione delle lavorazioni di officina, [illegible] tempi metodi, [illegible] del prodotto compresi.
Si richiede: conoscenza di almeno una lingua straniera (inglese e/o tedesco); solida esperienza nelle tecnologie di [illegible] acciaio, alluminio e materiali speciali; piena padronanza dell'analisi costi / preventivi, tempi [illegible] di lavorazione inerenti prodotti di carpenteria, tubazioni [illegible] relativi componenti; conoscenza delle [illegible] metodologie [illegible] gestione mediante l'utilizzo [illegible] sistemi informatici.
Si offre: inquadramento a livello quadro; [illegible] retribuzione commisurata al [illegible] di copertura del profilo richiesto; ambiente [illegible] e dinamico; sede di [illegible] nella prima cintura torinese.
Ambosessi inviare curricula solo con posta ordinaria e prioritaria a:
Publikompass I - 10100 Torino

Bottero
ricerca
[illegible]
Si richiede conoscenza:
- dei linguaggi di programmazione dei principali robots
- dei sistemi di comunicazione e BUS di campo
- dei sistemi di visione applicati alla robotica
- della lingua inglese parlata e scritta
Si richiede inoltre:
- esperienza, almeno quinqu[illegible] specifico
- disponibilità a trasferte in Italia/Estero
[illegible] a diploma tecnico
La sede di lavoro sarà Cuneo o Trana (TO)
Gli interessati/e possono rivolgersi a:
BOTTERO S.p.a. - Via Genova, 82 - 12010 Cuneo; fax [illegible]
e-mail per cor[illegible]bottero.com
Le domande (citare rif. ROSVIOS) non corredate di dettagliato [illegible] le precedenti esperienze lavorative non saranno prese in considerazione

In Ricerca di Personale de
LA STAMPA
le puoi trovare anche su internet
Consulta il sito
www.lastampa.it

DURA CRITICA DEL QUOTIDIANO DI AN A BERLUSCONI: DISSOLTO IL CAVALIERE

E anche Il Secolo infierì: «Epopea finita»

Andrea [illegible] Robiland

ROMA

C[illegible] centro sinistra già intravede la fine di un'epoca dominata dal sorriso smagliante di Silvio Berlusconi [illegible] cosa normale, prevedibile e anzi scontata dopo l'11 a 2 inflitto al centro [illegible] nelle elezioni regionali. Ma colpisce che [illegible] proclamare «la fine del berlusconismo» [illegible] anche Il Secolo d'Italia, organo [illegible] Alleanza nazionale, con un gran titolo in prima pagina.

L'irruzione del premier in tivù all'indomani della batosta elettorale ha segnato l'inizio di una nuova fase dell'era Berlusconi? Macché, spiega Riccardo Scarpa dalle colonne del Secolo con toni quasi elegiaci: «Ieri domenica e lunedì abbiamo assistito alla fine di un momento, al dissolversi di un'epopea del condottiero invincibile, dell'uomo solo al comando, del leader che diffondeva [illegible]o da migliaia di manifesti sei per tre, che solo apparendo in affollate convention rastrellava voti, che trascinava da solo tutta [illegible] coalizione».

Insomma, [illegible] verdetto netto, parentorio. Certo, l'organo [illegible] principale alleato del premier non dimentica che la discesa in campo di Berlusconi ha trasformato [illegible] sistema politico italiano ed evitato l'arrivo dei «comunisti» al governo. [illegible] come Enrico Berlinguer diceva a suo tempo del Pcus per prenderne meglio le distanze, anche [illegible] rivoluzione guidata dal leader di Forza Italia - si legge - «ha inequivocabilmente esaurito la sua spinta propulsiva».

Ma forse è proprio la scelta di quell'avverbio così drastico - «inequivocabilmente» - a tradire l'autore e a suggerire una lettura [illegible] più livelli di questo sorprendente "foglietton[illegible] prima". [illegible] alla fine, dietro all'analisi politica sul dopo-elezioni, il lettore intuisce di tro[illegible]i di fronte ad uno sfogo liberatorio dopo anni [illegible] frustrazione trascorsi all'ombra di Forza Italia.

Alleanza nazionale [illegible] sempre stato un partito solido, unito, radicato sul territorio. Eppure, in questi ultimi dieci anni, non è mai riuscito a fare il gran balzo, salendo di un punticino o due per poi calare di un punticino o due. Sempre un gran da fare per rimanere *sur-place*. E tutto questo mentre Berlusconi, l'uomo solo al [illegible]mando, «rastrellava» voti in tutt'Italia con le s[illegible] comparsate alle convention.

Ora, scrive [illegible] Secolo, è il momento di dire basta a quei sorrisoni a trentadue denti, a quell'ottimismo di facciata, a quelle promesse vane, «a quegli sprechi propagandistici proposti a un elettorato in difficoltà che a questa esibizione ha risposto voltando le spalle». [illegible]gna invece «ridare slancio e vitalità all'umiltà orgogliosa dei semplici militanti». Che all'ombra di An stia crescendo l'esercito dei veri anti-berlusconi?

PARTITO IL TOUR CHE CERCA FINANZIAMENTI PER UNA NUOVA PELLICOLA

Shooting Silvio, il presidente nel mirino

Franco Giubilei

corrispondente da BOLOGNA

Lo «Shooting Silvio» tour, dove Silvio [illegible] presidente del consiglio Berlusconi e shooting vuol dire sparare, ma anche filmare, è partito ieri da Bologna e prossimamente toccherà Roma, Milano, Torino e Trieste. Lo scopo di questa serie di incontri è raccogliere i fondi necessari a finanziare un film in cui il premier viene sequestrato e ucciso da uno squilibrato che, in fondo in fondo, ne invidia lo strapotere mediatico.

A [illegible] a battesimo [illegible] progetto in cui [illegible] fondono intenti provocatori e creatività: ieri c'erano, oltre all'autore del soggetto e regista Berardo Carboni, due [illegible] universitari e Piero Ricca, quello che diede pubblicamente del «buffone» al cavaliere.

«Voglio che sia chiaro che noi non istighiamo in alcun modo alla violenza - ci tiene a precisare Carboni -. Il protagonista del film, un giovane scrittore falli[illegible] molto ricco [illegible] eccentrico, quando si accorge che il suo libro è un flop decide di rapire Berlusconi e poi finisce [illegible] ucciderlo, prima di cadere a sua volta [illegible] i colpi delle guardie. E [illegible] comporta [illegible] perché è disperato».

Se [illegible] entra [illegible] sito del film www.shootingsilvio.com, dove la sagoma di un cadavere [illegible]egnata col gessetto troneggia nella home page, l'obiettivo degli [illegible] è manifesto: «Il film è anche una provocazione, per[illegible] shooting vuol dire sia filmare che sparare - spiega il regista -, ma la storia [illegible] da [illegible] sensazione [illegible] condividere le azioni del sequestratore».

E' sì un modo per attirare l'attenzione, ma anche per af[illegible] il problema-Berlusconi in quanto fenomeno mediatico». D'altra parte il premier compare nella sceneggiatura in carne e ossa, anzi, in pixel e fotogrammi, dato che il film prevede un uso massiccio di immagini vere, per gran parte inedite, del presidente del consiglio (fra i collaboratori c'è anche un autore di «Blob», ndr).

Un po' come in «Forrest Gump», dove Tom Hanks [illegible] trovava fianco a fianco dei presidenti americani, da [illegible]dy a Nixon. Aggiunge il regista, che per la sceneggiatura è [illegible] aiutato [illegible] Daniele Malnovita e Carlo Durante, che intorno all'operazione c'è un grande inte[illegible] «Finora ci hanno contattato associazioni culturali e altri enti da una ventina di città, a Torino andremo a presentare il progetto all'Hiroshima [illegible] amour.

Sul sito, attivo solo da un [illegible] abbiamo già avuto 20mila contatti. Ci servono pochissimi soldi per riuscire a fare questo film: 60 mila euro cui si aggiungono i 20 mila messi a disposizione dal produttore Pier Francesco Aiello.

«IL [redacted] CRITICO? IL [redacted] DI LUGLIO»

Lo specialista: «Lo stress da sconfitta potrebbe far perdere i capelli al premier»

■ La delusione per i risultati ottenuti alle Regionali potrebbe far perdere fra tre mesi qualche capello al presidente [redacted] Consiglio, S[redacted] Berlusconi «se vivrà questo periodo [redacted] momento [redacted] stress». L'avvertimento al premier, che quest'estate si è sottoposto ad [redacted] autotrapianto, viene dal professor Massimiliano Pazzaglia, dermatologo e tricologo dell'università di Bologna. «Tutto dipenderà [redacted] come il presidente vivrà questa situazione», ha tenuto [redacted] precisare lo specialista ai giornalisti, a margine [redacted] un incontro ieri [redacted] Milano. Ma se per Berlusconi l'esito di questa tornata elettorale ha rappresentato uno stress, «la perdita [redacted] probabile». E il momento critico potrebbe essere il mese di luglio: «Il capello è subdolo - ha spiegato Pazzaglia - e alle situazioni stressanti reagisce [redacted] tre mesi [redacted] ritardo».

Silvio Berlusconi con la bandana

DOMENICO SODANO SOSTITUIRÀ RAFFAELE LOMBARDO ALLA [redacted]

Torna la pace nell'Udc siciliana tra i «quarantenni» e la segreteria regionale

■ È scoppiata la pace tra la segreteria regionale siciliana, retta da Raffele Lombardo, e i dissidenti del gruppo dei «Quarantenni». L'intesa, riferiscono fonti romane, [redacted] raggiunta ieri nella capitale; alla segreteria siciliana verrà nominato Domenico Sodano (appartenente ai quarantenni), mentre a Raffaele Lombardo tutta la deputazione siciliana dell'Udc chiederà di [redacted] carica di vicepresidente del partito. Se l'attuale segretario regionale siciliano non dovesse accettare [redacted] nuovo incarico, al [redacted] posto verrebbe nominato il deputato Saverio Romano. Nei mesi scorsi lo scontro era stato molto duro tanto che alcuni dei «quarantenni» [redacted] fatto affiggere dei manifesti che annunciavano proprio la morte del segretario Lombardo.

Raffaele Lombardo

IN TUTTO L'ONU MANDERÀ DIECIMILA MILITARI E PERSONALE CIVILE: DOVRANNO VIGILARE SUGLI ACCORDI DI PACE DI NAIROBI

Sudan, un contingente italiano con i Caschi blu

L'ha deciso il governo: 220 unità, probabilmente «parà» della Folgore

Fr[redacted] Grignetti

ROMA

Non mancheranno soldati italiani nel contingente internazionale [redacted] caschi blu che l'Onu sta preparando per il Sudan. L'ha deciso ieri il governo, dopo aver ricevuto nelle due settimane scorse un invito formale dal Palazzo [redacted] Vetro a partecipare. La missione delle Nazioni Unite prevede l'invio [redacted] militari [redacted] Darfur, nel Sudan meridionale, a difesa [redacted] popolazioni indifese che [redacted] state costrette a scappare dai propri villaggi [redacted] violenza [redacted] milizie islamiche (i cosiddetti «janjaweed») foraggiate [redacted] comunque tollerate dal governo centrale. Gli italiani [redacted] un piccolo contingente di 220 unità. Secondo le indiscrezioni trapelate finora, [redacted] contributo italiano dovrebbe [redacted] costituito [redacted] un contingente di personale «altamente selezionato» proveniente dalla brigata paracadutisti Folgore.

A palazzo Chigi, ieri, è toccato al ministro della Difesa, Antonio Martino, illustrare i contenuti della Risoluzione 1590 [redacted] Consiglio di Sicurezza dell'Onu. Risoluzione [redacted] è stata adottata il 24 marzo scorso e che però stanta a prendere forma perché i Paesi membri delle Nazioni Unite nicchiano all'appello di inviare propri soldati nell'area. «Un contingente internazionale di diecimila militari [redacted] personale civile con [redacted] compito di vigilare (con il con[redacted] [redacted] parti) sull'attuazione dei recenti accordi di pace sottoscritti [redacted] Nairobi», informa il comunicato ufficiale del governo. [redacted] verità che ci sia tutto questo [redacted] anche dopo la tregua firmata il 9 gennaio, è [redacted] vedere: martedì scorso, [redacted] migliaia [redacted] persone hanno partecipato [redacted] Khartoum a una manifestazione [redacted] protesta contro la risoluzione 1593 dell'Onu - una delle quattro approvate dal Consiglio di Sicurezza dall'inizio dell'anno [redacted] marito alla situazione del Sudan - che permette il deferimento di fronte al Tribunale penale internazionale per gli [redacted] presunti crimini di guerra. La manifestazione era stata orga-

> La missione dovrà proteggere le popolazioni indifese del Darfur che hanno abbandonato i villaggi perseguitate dalla violenza di milizie islamiche, i cosiddetti «janjaweed», foraggiate o comunque tollerate dal governo centrale

nizzata da un'associazione fiancheggiatrice del partito al potere.

Gli italiani comunque ci sa[redacted] «Il governo ha ritenuto opportuno che anche l'Italia partecipi con un proprio contingente, di circa 220 unità, previa informazione al Parlamento».

In Darfur, finora, da circa quattro mesi c'era soltanto [redacted] inviato speciale del governo italiano, la [redacted] governatrice di Nassiriya Barbara Contini. Viaggia in lungo [redacted] largo per il Paese. Coordina l'arrivo degli aiuti che arrivano [redacted] [redacted] o da altri Paesi. Tiene i [redacted] con le diverse fazioni in lotta.

Proprio grazie a queste buone relazioni nell'area, qualche giorno fa le erano stati consegnati tre cooperanti dell'associazione umanitaria americana Adra (Adventist development and relief agency), rapiti diversi mesi fa.

[redacted]lla presenza della Contini in quella zona si è parlato anche, qualche settimana fa, per via di un conflitto a fuoco tra la sua scorta (composta da incursori dell'esercito italiano, i migliori [redacted] le truppe scelte [redacted] disposizione nelle nostre forze armate) e una banda di predoni. Sembra che a cento chilometri da Nyala, la città capoluogo del Darfur, [redacted] [redacted] macchine con targa diplomatica e con insegne della Cooperazione italiana si [redacted] risposto al fuoco dei «janjaweed». In quell'occasio[redacted] qualcuno ha sostenuto che le relazioni diplomatiche tra Italia [redacted] Sudan ne avessero risentito.

Se presto arriveranno in Darfur i militari con le insegne delle Nazioni Unite, le organizzazioni di cooperazione internazionale sono già al lavoro da mesi. La Cooperazione [redacted] dipende [redacted] Farnesina è in area da quattro mesi. La Contini recentemente ne ha parlato [redacted] sì: «Da Nyala a Kass, da Kulbus ad Al Geneina, da Garsila a Forobaranga, ragazzi, volontari, persone che con un immenso e stupefacente spirito umanitario portano una speranza, un sorriso, il loro grande impegno tra questa gente». Per l'Italia, sono presenti le Ong Intersos, Cesvi, Cosv, Coopi, Alisei.

IL SOTTOSEGRETARIO ALLA GIUSTIZIA DOPO LA SCONFITTA ELETTORALE

Vietti: la riforma della giustizia può slittare, sono altre le priorità

L'esponente Udc: bisogna concentrarsi sui temi dell'economia come la revisione del diritto fallimentare e delle professioni

intervista
Guido Ruotolo

ROMA

S[redacted] da qui al voto delle prossime politiche dobbiamo lavorare per recuperare un consenso elettorale che [redacted] è ridotto, la riforma dell'ordinamento giudiziario e la [redacted] Cirielli non possono essere le priorità in tema di giustizia. E quindi, almeno per quel che riguarda l'Udc, la maggioranza deve individuare altri provvedimenti da porre all'attenzione [redacted] Parlamento». Sembra passato un secolo, eppure solo due mesi fa i «quattro saggi» della Casa delle libertà diedero il via libera alle modifiche al testo della riforma dell'ordinamento giudiziario, dopo la bocciatura del Capo dello Stato per la [redacted] «manifesta incostituzionalità» in quattro passaggi. Uno dei «quattro saggi», Michele Vietti, sottosegretario alla Giustizia, Udc, si rivolge agli alleati di [redacted] [redacted] possiamo minimizzare la sconfitta elettorale, per quel che riguarda la giustizia dobbiamo cambiare l'agenda delle priorità privilegiando il diritto dell'economia».

Sottosegretario, diritto dell'economia?

«Premessa: la Casa delle libertà deve prendere atto che rispetto [redacted] 2001, una fetta consistente [redacted] nostro elettorato ci ha abbandonato, non ha votato [redacted] ha votato per l'avversario. [redacted] non perché [redacted] [redacted]mo stati in grado di far conoscere i nostri provvedimenti, ma perché quei provvedimenti non sono stati apprezzati. E, quindi, per rilanciare l'economia, che è la v[redacted] emergenza nazionale, non è che possiamo limitarci a riproporre la riduzione delle tasse, [redacted] che gli elettori non l'hanno ritenuta sufficiente. E [redacted] il tema della competitività diventa una priorità, dobbiamo lavorare con l'ottica di snellire [redacted] le regole che riguardano l'economia. [redacted] quindi, procedere con la rifor[redacted] del diritto fallimentare, del processo civile, [redacted] professioni. Stiamo cioè parlando [redacted] regole del sistema produttivo. Regole che non vanno abolite ma modernizzate».

> Non possiamo limitarci a proporre ancora una volta la riduzione del carico fiscale visto che agli elettori non è sembrata sufficiente

Cosa c'entra tutto questo con la riforma dell'ordinamento giudiziario?

«Chiaramente nulla. Per non essere equivocato, aggiungo che per quanto mi riguarda, per quanto riguarda l'Udc, [redacted] è che mettiamo in discussione l'accordo raggiunto sulle modifiche da apportare al testo della riforma dell'ordinamento giudiziario, solo che intendiamo sottoporre agli alleati la questione delle priorità che la maggioranza deve portare a termine nella legislatura».

E quindi, l'ordinamento giudiziario può slittare.....

«Credo che queste elezioni ci abbiamo proposto un [redacted] che non possiamo più eludere, ed è quello delle identità delle proposte. Voglio dire che non è possibile che sia soltanto la Lega ad avere una visibilità identitaria [redacted] proposta. La devolution ha il marchio del Carroccio per certi versi lo ha pure la riforma dell'ordinamento giudiziario. Perché deve essere solo [redacted] Lega ad avere, all'interno della maggioranza, una proposta percepibile all'esterno? Non è forse vero che tutti gli alleati pagano per questo [redacted] tributo elettorale?».

Insomma, se il Mezzogiorno ha voltato [redacted] spalle [redacted] maggioranza è per colpa della Lega?

«Se è per questo, abbiamo perso anche nelle grandi città industriali del Nord, [redacted] Torino, perché evidentemente non abbiamo una credibile proposta di politica industriale, o al Sud che è preoccupato delle prospettive economiche e della devolution».

Dunque, la ex Cirielli rischia di arenarsi al Sena[redacted]?

«In politica, le elezioni non sono soltanto un sondaggio ma una indicazione della volontà popolare. Mi chiedo: quante nostre iniziative in [redacted]rie di giustizia sono [redacted] [redacted] dal nostro elettorato? In democrazia [redacted] vale mai l'alibi che l'elettore non ha capito la nostra proposta. Il proble[redacted] è che l'ha capita e non l'ha condivisa. Ne siamo consapevoli? Non vorrei che passata la scoppola elettorale, [redacted] facesse [redacted] che non [redacted] [redacted] nulla. Anche in materia di giustizia, le priorità devono tener conto [redacted] mutato contesto politico-economico e del tempo che resta prima del voto».

Il sottosegretario alla Giustizia Michele Vietti

> In democrazia non vale l'alibi che l'elettore non ha capito le nostre proposte: alcune non gli sono piaciute. Spero che dopo la scoppola elettorale non si faccia finta di nulla

---

E' mancato
Andrea Pautasso
Lo [redacted] la moglie Marita, il figlio Roberto con Patrizia ed Eleonora [redacted] all sabato 9 corr. ore 11,30 parrocc[redacted] Lingotto - via Nizza 355.
— Torino, 8 aprile 2005.
O.F. [redacted] - 011/2482758

Beatrice Elena [redacted]
anni 38
Ci manchi tanto tanto tanto, tuo marito Julian, tua sorella Noemi con Alessandro, la ma[redacted] Arianna Costa, il papà Enrico con tutti i parenti e funerali avvenuti ne annunciano la [redacted]. Grazie per coloro che hanno manifestato il [redacted] affetto e [redacted]ci
— Torino, 7 aprile 2005

Il comitato Contrada di Fo Onlus, il Consiglio direttivo, il Collegio dei revisori [redacted] vicini al Direttore Noemi Gallo e famiglia in questo triste momento.

Mario Montalcini e gruppo Pragmos sono vicini a Noemi e famiglia in questo triste momento.

Liliana Tr[redacted] famiglia.

Consiglio, personale e collaboratori dell'Ordine Architetti di Torino partecipano al dolore della consigliera arch. Noemi Gallo per la prematura scomparsa della sorella BEATRICE.

La famiglia Negro commossa partecipa [redacted]grande affetto al dolore dei genitori per la perdita di BEATRICE.

Gli amici Davide e Silvia, Fulvio e Enrica, Gianmarco e Francesca, Luca e Alessandra, Fabrizio, Anna e Matteo si uni[redacted] all'affetto al dolore di Noemi, Julian e di tutta la famiglia

E' mancata
Thelma Manaldo
L'annunciano con dolore la mamma Giusi Panari, i cugini Gianfranco e Luciano con [redacted] Claudia e Christel e i figli Valentina, Alessandro e Stefano. S. Rosario venerdì 8 ore 18,45 in Parrocchia. Funerali sabato 9 ore 9,30 parrocchia Gesù Nazareno. Le presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 aprile 2005.

Serenamente ci ha lasciati
Amalia Vassallo ved. Bertani
Ne danno l'annuncio le figlie Maria Teresa e Chiara con il marito Gian Teresio Marchesi e il nipote Matteo, le nipoti Suor Emanuela, Maria Luisa, Rosanna e famiglie. Un ringraziamento a Rosalinda, Tatiana e Mila per l'affetto con cui l'hanno accompagnata. Funerali nella parrocchia del S. Apostoli sabato 9 aprile ore 17,30.
— Torino, 7 aprile 2005.

Il Personale dell'Istituto Tecnico Commerciale Statale «Piero Sraffa» di Orbassano (TO) partecipa con commozione alla scomparsa della cara madre del Dirigente Scolastico Chiara Bertani, signora
Amalia Vassallo ved. [redacted]
— Torino, 7 aprile 2005.

Il Presidente dei Socialisti Democratici Italiani, onorevole Enrico Boselli, e la Direzione nazionale partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del
sen. Alberto Cipellini
già Presidente del Gruppo Socialista e Vicepresidente del Senato, di cui ricordano l'alta guida politica e morale.
— Roma, 7 aprile 2005.

E' mancato
Ing. Roberto [redacted]
Addolorati lo annunciano la moglie Elvira, i figli Pier Guido e Pier Paolo con Laura, la sorella Liliana, i nipoti Alberto con Patrizia Gemma e Matteo, Piero e parenti tutti. Funerali sabato 9 ore 9,30 parrocchia S. Agostino. Indi la salma proseguirà per Tornengo di Mazzè ove avrà luogo la sepoltura. Santo Rosario in parrocchia venerdì 8 ore 18,30.
— Torino, 6 aprile 2005.
[redacted].F. Angelus di Pagliano 011 655320

Elena Monga con Guido e Patrizia, Federico e Federica partecipano al dolore.

Sono vicini [redacted] famiglia gli amici Clara e Sandro, Giuliana, Maura, Marina e Maurizio, Silvio e Luca, Simona e Bruno.

Ing. Roberto [redacted]
Condominio, Amministratore, Custode del condominio di via Curtatone 11, [redacted] mossi, sentitamente partecipano al grave lutto della famiglia, per la perdita del [redacted] ing. Roberto.
— Torino, 7 aprile 2005.

E' mancato all'affe[redacted] del[redacted]
[redacted]to Gaillone
anni 81
Lo annunciano la moglie Onorina, i figli Giuseppe e Silvio (Piero), cognata, nipoti e parenti tutti. S. Rosario venerdì ore 15 e funerali sabato 9 ore 10 parrocchia Santi Angeli Custodi.
— Torino, 7 aprile 2005.

Stefano e Rosa, Fabrizio, Oreste e Irene Molina sono affettuosamente vicini a Silvia, Giuseppe e alla loro madre in questo triste momento.

Ha lasciato
Sallustia [redacted] Quirico
Con tanto rimpianto lo annunciano Mario e Gabriella. Un ringraziamento particolare a Corr[redacted] alla sua famiglia. Funerali sabato 9 c.m. ore 9,30 parrocchia S. Maria Nuova in Alba.
— Asti, 8 aprile 2005.

Bianca, Carlo, Paola e Giovanni ricordano SALLUSTIA con infinito affetto.

Valentino Canonico, Carlo Bacchetta e Collaboratori Studio partecipano al [redacted] del notaio Mario Quirico.

Lo Studio Legale dell'avv. Michelangelo Meisano partecipa al dolore del notaio Mario Quirico per la perdita della MAMMA.

I [redacted] dello Studio partecipano al lutto del notaio [redacted] Quirico [redacted] il [redacted] su della madre
Sallustia [redacted] Quirico
— Torino, 7 aprile 2005.

Maria e Luisella Peiuti con i figli Silvio e Maria Elisa sono vicini a Mario nel ricordo della madre
Sallustia Gabetti Quirico
— Torino, 7 aprile 2005.

Fabrizio e Adriana Galdario partecipano con affetto al grande dolore di Mario e Gabriella per la perdita della cara mamma
Sallustia Gabetti ved. Quirico
— Torino, 7 aprile 2005.

Partecipano con affetto
Pierpaolo Carla Elsio
[redacted]o Fedora Dalerti
Enrico Carla Guarzotti
Gianni Forneris
Giovanni Emanuela Stella
Gianfranco Anna Vaccari
Filippo Maria Vagnone di Trofi[redacted].

Federica Robasto e famiglia sentitamente partecipano al dolore del notaio Mario Quirico per la scomparsa della cara mamma signora
Sallustia Gabetti Quirico
— Torino, 8 aprile 2005.

I funerali avvenuti i figli Libero, Silvana, Delia ed Ubalda [redacted] le rispettive famiglie annunciano con dolore la [redacted] della cara mamma
Albertina Musso ved. Piana
che riposa nel cimitero di Nichelino (TO).
— Lesa, 7 aprile 2005.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Mario Albano
Ne danno l'annuncio l'amata consorte Clementina ed i parenti tutti per i quali è stato esempio di rettitudine e rigore morale. Le esequie saranno celebrate il giorno 8 aprile alle ore 14,30 presso la parrocchia di La Loggia.
— La Loggia, 7 aprile [redacted].

E' deceduta
[redacted] **Carcletto**
ved. Ca[redacted]
di anni 92
Lo annunciano i nipoti Giuseppe, Bora Nicolla, Ilja. Rosario in parrocchia a Cuorgnè venerdì 8 ore 20,30. Funerale sabato 9 ore 10,30 in parrocchia a Cuorgnè.
— Cuorgnè, 7 aprile 2005.
O.F. Mattioda

Elena, Fulvio, Marita, Danilo, Sandra sono vicini a Beppe, Dora e Ilja nel ricordo della zia DOMENICA.
— Cuorgnè, 7 aprile 2005.

Il [redacted] tutto dell'ufficio Nep Corte d'Appello Torino partecipa commosso [redacted] dipartita di
Antonio Casarini
— Torino, 8 aprile 2005.

Lasciando una eredità di operosità, saggezza e generosità è mancata a 97 [redacted]
Anna Cabiati
ved. Rossignolo
A funerali avvenuti lo annunciano i figli Gianmario e Luciano, le nuore Hyrie e Rosy, i nipoti Gianluca, Emanuela, Edoardo, Cri[redacted] con Riccardo, i pronipoti Federico e Giacomo. Un particolare ringraziamento al dott. Roberto, a Squad, e Maria e a tutti coloro che amorevolmente le sono stati vicino. La cara salma riposa nella tomba di famiglia nel cimitero di Vignale Monferrato.
— Vignale Monferrato, 7 aprile 2005.

Cicci e Camilla Novelli partecipano al dolore della famiglia Rossignolo.

Ci ha lasciati il
dott. Francesco Vanni
Lo piangono la moglie Milla, i figli Maurizio con Carla e Ilaria, Pier Luigi con Simona e i parenti tutti. Il funerale sabato 9 aprile [redacted] ore 15 nella chiesa parrocchiale di Sant'Ilario.
— Casale Monferrato, 7 aprile 2005.

E' mancato il
geom. Andreino Quarello
Tristissimi lo annunciano la moglie Maria con Vanna Ignazio Ermanno ed il fratello Giuseppe con Concetta. Funerali in La Morra sabato 9 ore 10.
— Bra, 6 aprile 2005.

A funerale avvenuto, diamo l'ultimo saluto a Rettusso a
Ebe Paglino Cuttica
sabato 9 aprile, ore 10, ad Alessandria, chiesa Madonna del Suffragio, corso 4 novembre.
— Torino, 7 aprile 2005.

E' mancata ai suoi cari
Maria Martinetto
ved. Adorno
Lo annunciano figlia, genero, nipoti. Funerali sabato 9 ore 9,30 [redacted]chia [redacted] Giorgio (via Spallanzani).
— Torino, 7 aprile 2005.
O.F. La Prece - Torino - tel. 011 677152

E' mancata
Rosanna Padovan nata Borio
ex commerciante
Lo annunciano il marito Luigi, i figli Paolo, Enrico e tutti i suoi cari. Funerali in Pecetto sabato 9 ore 10,30 in parrocchia.
— Pecetto, 7 aprile 2005.

Congiunti e nipoti tutti addolorati ricordano la cara ROSANNA e si stringono vicino al fratello, zio Luigi.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
[redacted]
Lun-Ven ore 9-12,30 e 14-18. Sabato 9-12,30
Tel. 011 6568 [redacted]
[redacted]
Tel. 011 6568 [redacted]
[redacted]
011.56.68.[redacted] Lun-Ven ore 8.30-12 e 14-17
011.56.68.[redacted] Lun-Ven ore 17-20
Domenica e festivi 18.30-20

GLI ALTRI [illegible] DALL'HOTEL DI [illegible] 2004, [illegible] TEMPIO DI HATSCEPSUT NEL 1997

L'Hotel Hilton a Taba devastato da [illegible] attentato il 7 ottobre 2004

E' la prima volta che viene colpito il centro della capitale egiziana

■ E questo il primo attentato che viene compiuto nel centro del Cairo e richiama alla memoria un progetto che era stato pianificato anni fa nella stessa zona del suk di Khan ■ Khalili, [illegible] fu mai realizzato. Un gruppo di integralisti islamici furono condannati per il progetto, da [illegible] tribunale del Cairo, sei anni fa, sulla base di documenti sequestrati dalle forze di sicurezza egiziane. L' attentato ■ i ieri arriva a cinque mesi da quello del 7 ottobre all' albergo Hilton ■ Taba, sul confine fra Egitto ■ Israele, dove due attentatori suicidi fecero esplodere un' auto carica ■ 300 chili di tritolo. Il crollo ■ un'ala dell' albergo provocò la morte di trentaquat- [illegible] persone, tra le quali tredici turisti israeliani e due sorelle italiane. Oltre che all'albergo di Taba, altre cariche esplosive causarono panico ed un [illegible] in due campeggi più ■ Sud, sulla costa [illegible] Sinai che affaccia sul golfo ■ Aqaba. Per quegli attentati la polizia egiziana ha arrestato cinque persone, mentre altri attentatori sarebbero stati uccisi in [illegible] tri [illegible] le forze ■ sicurezza qualche mese dopo, [illegible] le montagne del Sinai dove avevano trovato un nascondiglio. L' Egitto ■ stato sconvolto da un'ondata ■ ■ attentati compiuti dagli integralisti della «Jamaa Islamiya» tra il 1992 ed il 1997. L' ultimo attentato prima di quello del 7 ottobre 2004 a Taba risaliva proprio al 17 novembre 1997, a Luxor, e fu compiuto davanti al tempio della regina Hatscepsut, «Dehir El Bahari». Sullo spiazzo e sulle rampe che portano al tempio un gruppo di integralisti massacrò cinquantotto turisti di varie nazionalità (trentaquattro svizzeri e poi tedeschi, giapponesi ed altri) e quattro egiziani. I terroristi spararono [illegible] fucili mitragliatori ■ infierirono poi ■ alcune delle vittime con pugnali. Sei degli attentatori furono uccisi o si uccisero dentro una grotta tra le colline di Luxor, dove la polizia li stava braccando.

PARE CHE UN UOMO ABBIA GETTATO L'ORDIGNO TRA LA FOLLA DEI TURISTI, UNA VENTINA DI FERITI

Bomba al bazar del Cairo: due morti

Uccisi una francese e un americano, ferito un italiano

Non c'è stata rivendicazione ma ■ teme una ripresa in grande stile del terrorismo islamico

[illegible]

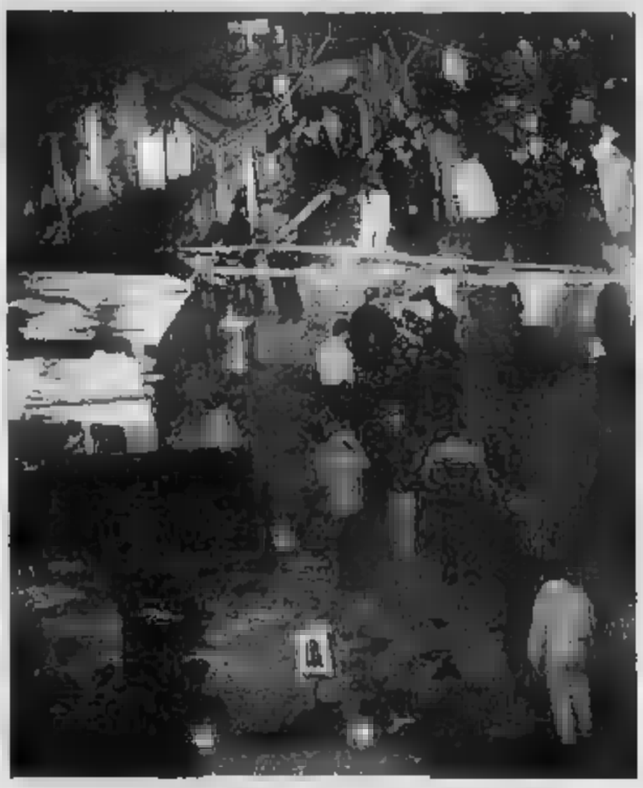
IL CAIRO

■ terrorismo [illegible] ■ colpire in Egitto. Il bersaglio ■ quello di sempre: i turisti occidentali. Il posto scelto per questo nuovo attacco è stato la zona del bazar, noto col nome di Khan al-Khalili, alle spalle della moschea di al-Azhar, nel cuore islamico della capitale, meta di tanti occidentali. Erano le 17.45 quando una bomba ■ esplosa in un'affollata [illegible] del bazar, facendo tremare l'intero rione. L'esplosione ha investito una comitiva di turisti [illegible] facevano shopping causando due morti ■ provocando ■ ferimento di una ventina di persone. Le vittime sono una donna ■ nazionalità francese ■ un cittadi- [illegible] americano. Diciannove feriti [illegible] ricoverati [illegible] ospedale al-Hussein. Alcuni di loro versano in gravi condizioni. Un italiano, egiziani, turchi, francesi risultano [illegible] i feriti. La notizia del ferito italiano è stata confermato dall'ambasciata italiana e da fonti del ministero della Sanità egiziano.

Tutta ■ [illegible] medioevale del bazar è [illegible] subito chiusa al traffico causando enormi ingorghi [illegible] una delle aree tra le più popolose [illegible] Cairo. La polizia ha impedito a chiunque di avvicinarsi. Fino a tarda serata regnava la confusione nelle informazioni fornite dalla autorità. Sono circolate notizie contraddittorie anche fra i testimoni oculari. C'è chi [illegible] ■ aver visto [illegible] lanciare delle bombe contro i turisti e poi dileguarsi a bordo di una moto. C'è chi parla di un ordigno nas[illegible] dietro u..a moto esploso al passaggio dei turisti. Ma [illegible] anche in piede l'ipotesi dell'azione [illegible] un kamikaze. Ieri sera ■ filtrata pure la [illegible] dell'arresto di un uomo rimasto ferito al volto nell'attentato. La deflagrazi[illegible] ha provocato un cratere nell'asfalto mandando in frantumi le vetrine dei negozi ■ causando il panico tra i passanti che affollavano il quartiere [illegible] pomeriggio afoso.

[illegible] zona del bazar è una delle aree più sorvegliate del Cairo. Ciò nonostante, il mese scorso, [illegible] uomo di 25 anni, abitante del quartiere, disoccupato, aveva pugnalato due turisti ungheresi. Il 6 ottobre scorso [illegible] uccise 34 persone nell'esplosione dell'Hilton ■ Taba, [illegible] Sinai. Gli autori dell'attentato appartenevano a una cellula della Jihad islamica capeggiata da un palestinese [illegible] il quale [illegible] uccidere ■ maggiore numero di turisti israeliani.

Sebbene l'attentato di ieri non è stato [illegible] rivendicato, si teme una ripresa in grande [illegible] delle stragi di matrice islamica dopo il periodo di calma successivo all'attentato del Luxor nel 1997. La risposta dell[illegible] autorità fu pesante: ventimila militanti islamici furono catturati nell'ambito di una gigantesca retata. Molti di loro [illegible] ancora in carcere [illegible] accuse specifiche, in virtù [illegible] legge d'emergenza in vigore dall'assassinio di Sadat nel 1981. ■ teme che la situazione di instabilità politica in cui [illegible] il Paese possa favorire ■ ritorno del terrorismo [illegible] guinò l'Egitto negli Anni Novan- [illegible] La leadership del 78enne presidente Mubarak è duramente contestata da diversi [illegible] dell'opposizione tanto dai laici quanto dagli islamici. L'obiettivo di Mubarak di essere confermato per [illegible] quinto mandato presidenziale ha spaccato l'Egitto, già lacerato da una pesante crisi economica. Il fronte dell'opposizione ritiene che sia giunta per lui l'ora di mettersi da parte per procedere a profonde riforme politiche e costituzionali.


Il bazar nella parte vecchia del Cairo dove è avvenuto l'attentato di ieri

DANIEL PIPES, DIRETTORE DELL'«US INSTITUTE OF PEACE»

Un cordone di poliziotti ferma la gente sul luogo dell'attentato di ieri al Cairo

«Isolati gli ultrà più violenti Si tratta di una piccola cellula»

«Sarebbe una mossa impopolare [illegible] Mubarak in vista del voto limitasse ora le libertà politiche»

intervista

[illegible]

corrispondente da NEW YORK

I fondamentalisti in Egitto negli ultimi tempi [illegible] sono indeboliti, a colpire potrebbe essere stata [illegible] cellula di violenti [illegible] tentano di affermarsi». Questa l'opinione di Daniel Pipes, diret- [illegible] e dell'Us Institute of Peace e fra i maggiori esperti di questioni mediorientali negli Usa.

Pur in assenza di rivendicazioni ritiene credibile la matrice del terrorismo islamico?

«E' certamente possibile».

Quale [illegible] acità operativa hanno i gruppi fondamentalisti che sono ancora attivi in Egitto?

«I maggiori si sono molto indeboliti, altri minori invece hanno [illegible] ancora una minima capacità di azione».

Di chi si tratta?

«Di piccole cellule».

E' stato l'Egitto a veder nascere la Jihad islamica poi confluita in [illegible] Qaeda. Crede che sia ancora operativa?

«Negli ultimi tempi non ha fatto alcun comunicato, se dobbiamo giudicare [illegible] questo appare in difficoltà».

Eppure l'attacco al Cairo è il primo che torna a colpire i turisti occidentali dopo l'assalto che [illegible] a Lu- [illegible]...

«Non possiamo sapere quale combinazione di fattori ha portato i terroristi a colpire in Egitto in questa occasione [illegible] in quel posto determinato. Le cause potrebbero essere molto casuali, il fatto di disporre di esplosivi, di aver potuto organizzare un minimo di logistica o di volersi vendicare contro qualcuno in particolare».

Intende [illegible] il presiden- [illegible] egiziano Hosni Mubarak?

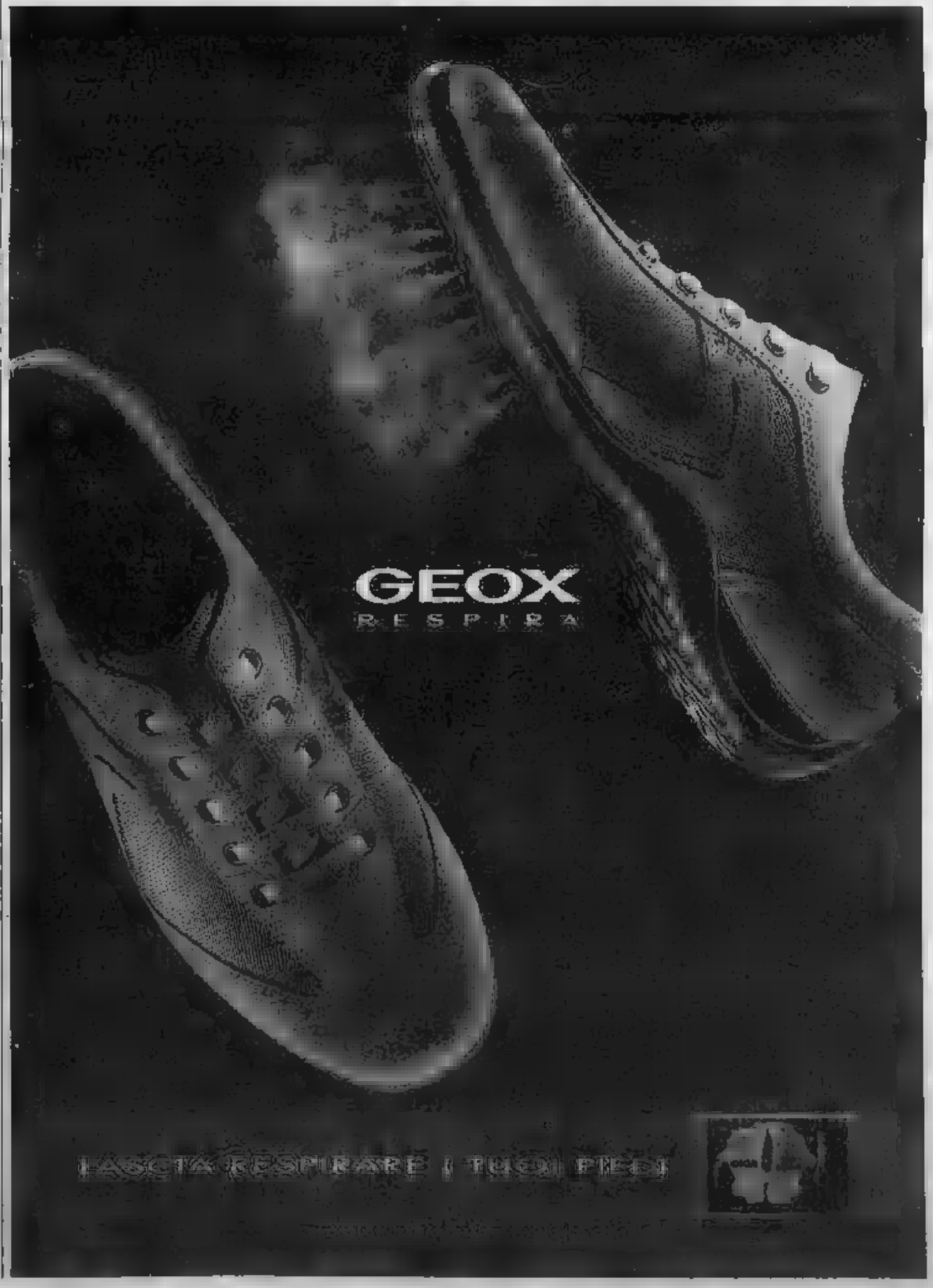
«Dall'assalto di Luxor in poi le politiche messe in atto dal presidente Mubarak si sono rivelate molto efficaci. Sono i fatti che lo dimostrano. Da un lato l'opera della polizia ha fatto terra bruci- [illegible] attorno ai gruppi islamici più violenti, compiendo numerosi arresti e mettendo in difficoltà le comunicazioni interne. Dall'altra è riuscito a creare [illegible] di sicurezza tali che hanno consentito ai turisti stranieri di tornare. Non si può escludere [illegible] l'attentato voglia colpire i turisti, che sono molto importanti per l'economia egiziana, ma la logistica è molto diverso da quanto avvenne a Luxor e ciò conferma l'indebolimento».

Quale è a [illegible] avviso la possibile genesi dell'attentato suicida?

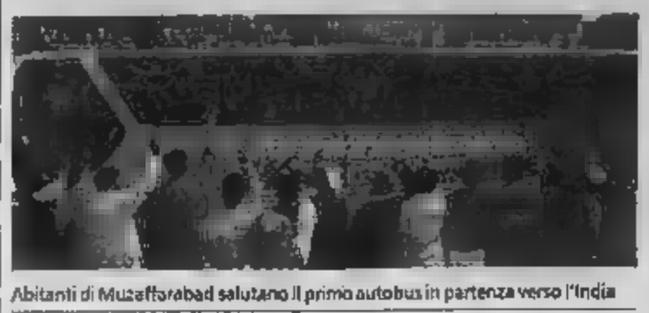
«Credo che bisogna tentare di guardare a cosa sta avvenendo dentro la galassia dei gruppi islamici egiziani. Negli ultimi tempi è apparso evidente il contrasto fra i sostenitori di due metodi molto differenti. Da un lato vi sono ancora alcune cellule sostenitrici del ricorso alla violenza ma dall'altro hanno preso piede quelle autorità religiose che si battono per chiedere più scuole islamiche, abbigliamento più rispettoso del Corano per le donne ed in genere più attenzione per i precetti dell'Islam. Questa seconda corrente tende ad isolare sempre più i violenti che, forse, [illegible] questa occasione sono tornati a colpire per tentare di invertire il processo».

Non teme che una ripresa del terrorismo islamico possa indurre il presidente Mubarak a restringere le libertà politiche in vista delle elezioni presidenziali dell'autunno?

«Non ho [illegible] ■ Mubarak abbia [illegible] mente o meno una simile mossa ma credo di poter affermare con ragionevole certezza che se dovesse tentare questa strada si troverebbe di fronte la dura opposizione tanto dai gruppi egiziani che si battono per i diritti umani quanto dall'amministrazione Bush. Entrambi sarebbero uniti nel non consentire a Mubarak di limitare le libertà politiche in coincidenza con il voto».



LA «CAROVANA DELLA PACE» SUBITO ATTACCATA DAI SEPARATISTI



Abitanti di Muzaffarabad salutano il primo autobus in partenza verso l'India

Nel Kashmir dopo 60 anni riprende la rotta di autobus tra India e Pakistan

«La carovana della pace è partita. Nessuno può fermarla». Con queste parole, il premier indiano Manhoman Singh ha salutato l'avvio del servizio del «bus della pace», primo collegamento tra India e Pakistan attraverso la regione del Kashmir da anni a questa parte. Il primo pullman è partito da Srinagar, capitale dello stato indiano del Jammu e Kahmir, del partito del Congresso. Mezz'ora dopo gli è venuto incontro sulla stessa rotta un autobus gemello proveniente da Muzaffarabad, nel Kashmir pakistano; a benedire la partenza dall'altra parte della frontiera il primo ministro della regione Sikandar Hayat. Dopo 170 chilometri i mezzi sono arrivati a destinazione nonostante i separatisti islamici abbiano minacciato di trasformare gli «autobus della pace» in bare uccidendo tutti i passeggeri. Una granata è stata fatta esplodere sul percorso 20 chilometri dopo la partenza e degli sconosciuti hanno anche sparato colpi di arma da fuoco contro il mezzo. Fortunatamente nessuno è rimasto ferito e il pullman ha ripreso il viaggio. E la notte prima della partenza due guerriglieri hanno attaccato e incendiato la sala d'aspetto per i passeggeri di Srinagar. Sempre nella notte gli artificieri indiani hanno disinnescato un potente ordigno piazzato lungo la rotta. Nonostante il rischio, 24 indiani e 24 pakistani hanno preso il mezzo per raggiungere i parenti dall'altra parte della «linea di controllo», il confine tra India e Pakistan. «Non potevo mancare», ha detto Sharif Hussain Bukhari, un giudice in pensione che dopo 55 anni è tornato a visitare la sorella, i nipoti e i cugini, «la linea di controllo cadrà come il muro di Berlino». I due governi, indiano e pachistano, hanno voluto fortemente il collegamento, soprattutto per permettere alle famiglie separate dal confine di ricongiungersi. Dopotutto entrambi hanno vissuto questa divisione: il presidente pakistano Pervez Musharraf è nato a Delhi mentre Singh in Pakistan, entrambi prima della divisione del Kashmir nel 1947. Sulla fiancata del pullman indiano è stata scritta un'antica frase kashmira che recita: «Ho lasciato la mia spada e ne ho fatto un falcetto per il lavoro».

Il «bacio» di Doisneau non fu spontaneo

È una delle immagini più riprodotte su poster o cartoline al mondo: i due innamorati che si baciano in mezzo ai passanti sullo sfondo dell'Hôtel de Ville di Parigi. Lei si chiama Françoise, lui Jacques. Avevano allora - nel 1950 - vent'anni. Scattata da un maestro come Robert Doisneau, «Il bacio dell'Hôtel de Ville» è stato ritenuto per anni uno clic spontaneo, ma non è così: la foto è in realtà stata costruita a un tavolino di un bar. «I baci sono stati numerosi e in più angeli della città», ha raccontato Françoise, che ha deciso di mettere all'asta il proprio originale.

DOMANI IL SI' CON CARLO NEL MUNICIPIO DI WINDSOR

Camilla, marcia nuziale cominciata 35 anni fa

Sono stati la sua forza di carattere, l'umorismo e la capacità di ignorare le critiche a portarla a un passo dalla corona reale

Maria Corbi
LONDRA

Quando la chiamano «vecchia trota», alza le spalle, quando le danno del «rottweiler», soprannome affibbiatole dalla rivale Diana, sorride, con quella bocca a bocca aperta che lascia vedere tutti i denti perfettamente incapsulati. Di Camilla Parker si può dire tutto, si è detto anche di più, ma certamente non si può negare la sua forza di carattere, il dono dell'umorismo, quella capacità innata di fregarsene del giudizio degli altri. Doti che l'hanno portata a un passo dalla corona. Quando domani Camilla entrerà nel municipio di Windsor per dire sì al suo Carlo, suonerà una marcia nuziale iniziata molti anni fa, esattamente nel 1970, quando la signorina Shand, nome da ragazza, incontrò gli occhi, il rossore, la timidezza del principe di Galles.

Ma per capire come una donna non bella, non elegante, non di stirpe reale, a cui il senso della parola glamour è totalmente sconosciuto, abbia potuto stregare così il futuro re di Inghilterra (sempre lo diventi) bisogna tornare indietro nel tempo, a quando la sposa era una bambina non ancora le bambole e si rotolava nel fango con i suoi inseparabili cani. Il giardino di «The Laines», sontuosa dimora di famiglia in stile Tudor, nelle colline del Sussex. Mamma Rosalind era disperata per questa figlia che somigliava a un maschio e che a furia di montare a cavallo e tirar calci ad un pallone si ritrovava dei polpacci da giocatore di football. Una famiglia, immersa in uno snobismo campagnolo: una vita a battuta di caccia e pigri pomeriggi davanti al fuoco, con un pianoforte piano di pantaloni lisi e giacche di Tweed, dove lavarsi non era un obbligo e le toppe sul golf una certezza. A scuola Camilla non eccelleva, anzi un proprio ciuco, a sentire i biografi. Ma questo non importava a mamma e papà Bruce, ex ufficiale del XII Lancieri prestato al commercio dei vini pregiati. Camilla cresceva serena e sicura di sè, un carattere che le è servito anni dopo a sfiancare la rivale Diana, insicura e tormentata. I suoi compagni di gioco sono la sorella minore Annabel e il fratello Mark, giramondo e playboy, sposato con l'attrice Clio Goldsmith e in questi giorni di assedio telefonico, risponde fingendo di essere la domestica.

Camilla odia l'idea di abbandonare per Londra, e i genitori sono irremovibili: le due ragazze devono ricevere un'educazione adeguata in una scuola per signorine a South Kensington e prepararsi all'ingresso in società. Tra la folla di ragazze-bene del collegio Camilla è fuori luogo, goffa e timida. Ma presto fa capire a tutte le sue compagne belle e ricche e alternative la faranno comunque diventare la regina della festa (una fissazione già da allora). La ragazza ha carattere, spirito, modi spicci e porta il twin-set e la collana di perle nello stesso modo di un giaccone Barbour da caccia. Il suo fidanzato e i ragazzi è prendente. Impara baciare e si esercita con passione in questa pratica al ballo della scuola dove la mandano emergere da qualche cespuglio con il rimmel sfatto e i capelli arruffati. Uno dei suoi fidanzati dell'epoca, il miliardario Kevin Burke (industria farmaceutica) ha detto di lei: «E' stato il periodo più bello della mia vita e ha avuto accanto la miglior compagna che si potesse avere, mai di malumore. Sapeva come divertirsi». Probabilmente anche Carlo darebbe la stessa spiegazione della Camilla iniziata su un campo di Polo, un vero colpo di fulmine (la leggenda vuole che guardandolo dritto negli occhi gli abbia detto: «I nostri trisnonni sono stati amanti, noi che aspettiamo?»).

Una impossibile quella tra troppo poco nobile signorina Shand e il principe del Galles, lei lo sa e così mentre Carlo è in missione ai Caraibi la Marina reale accetta di Andrew Parker Bowles, famiglia di proprietari terrieri introdotti a corte. Si fidanza e si sposa. Camilla sembra aver trovato la felicità, di nuovo in campagna, nel suo ruolo di moglie e di madre. Con Carlo i rapporti non si interrompono, lei è sempre pronta a farlo divertire e di fargli seguire i suoi famigli. Il principe subisce una vera fascinazione, adora questa donna così diversa dalle altere fanciulle che lo hanno sempre corteggiato a frequentare. E' succube del temperamento di Camilla, una debolezza che né sua madre la regina, né i sudditi gli hanno mai perdonato. Il resto si sa, il triangolo sentimentale tra i due riprende, ed è Camilla che sceglie la vergine adatta a stargli accanto come moglie. Diana Spencer sembra perfetta, timida e debole. Non avrebbe dovuto dare troppo fastidio al loro rapporto. Non è stata Diana un'icona glamour, amata dal mondo intero, quasi santa nonostante i molti amanti. Il ciclone Lady D travolge Carlo e Camilla, colpevoli della sua infelicità. Così pensavano gli inglesi e così la pensano ancora. Camilla anche con il vestito da sposa rimarrà la strega che ha fatto mangiare la mela avvelenata a Biancaneve.

Tra le doti di Camilla, nella foto con Carlo, l'innata allegria

SPAZIO AFFARI

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 Affari e Capitali,
2 Attività Commerciali,
5 Immobiliare Vendita,
6 Immobiliare Acquisto
Euro 2,76

3 Lavoro Offerta
7 Affitti Offerta
8 Affitti Domanda
9 Autoveicoli
10 Viaggi e Vacanze
11 Matrimoniali
12 Investigazioni
13 Varie
Euro 2,63

4 Lavoro Domanda
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro
Euro 0,88
- tecnici
Euro 1,54
- altre domande
Euro 2,52

Avvisi urgenti: il doppio; date: il quadruplo
Urgentissimi: il triplo

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con le Banche UNICREDIT gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

1

INVESTOREN tuer ein wohnwerd geschäftshaus in einer autombergen schweizer stadt am Bodensee gesucht investitionsvolumen ca 36 mio CHF rendite ca 6% . CH Suisse, Weinhaldenstr. 4 - CH 9400 Rorschach-Goldach. Tel 0041.718.400213, fax 0041.718.400214 e-mail: consulusse@bluewin.ch

2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

ACQUISTIAMO conto terzi aziende industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata, paga contanti. Business Services 02.295.16014.

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

AGENZIA viaggi, avviamento [illegible] Università, [illegible] licenza e [illegible] 349.126.1185

AGRITURISMO [illegible] con [illegible] e ristorante nel Monferrato. Cercasi socio referenziato di provata esperienza in cucina per gestione. Tel. 320.946.2476.

[illegible] attività di ottica, [illegible] tradizionale. [illegible] trentennale. Tel. 333.295.4850.

BAR cafetteria cedesi Pinerolo, ottima posizione, 3 vetrine su passeggio. Completamente nuovo, alto fatturato. No agenzia. Tel. 335.32[illegible]506

HOSTERIA trattoria, vineria, zona piazza Statuto, parcheggio, 80 coperti, attrezzature nuove, incassi in incremento, richiesta molto interessante. Tel. 338.157.6269.

RISTORANTE pizzeria, 100 coperti interni, 80 dehors estivi, ampio parcheggio privato in Torino, lavorativamente ventennale, cedesi in garanzia a persone pratiche nel settore Tel 339.497.6944

3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AZIENDA di trasporti cerca autisti patente C / E pratico Italia / estero. Ambosessi. Tark Srl prima Stazia 1 bis - Interporto Sito Orbassano. Tel. 011.348.5400.

BARBERO PIETRO SPA Grugliasco cerca elettromeccanico/a per operazioni esterne di corretti alcuni e macchine confezionatrici. Tel. 011.30205

CONCESSIONARIA auto in forte espansione, prestigioso mandato estero, ricerca 1 meccanico ed un gommista con esperienza nel settore. Ambosessi inviare curriculum: fax 011.453.7637 - Località Due - Largo Fiancia 113, Torino.

LITOGRAFIA Garetano [illegible] fotoincisore montaggista conoscenza Prove principali applicazioni [illegible] Autotelefonare 011.998.9230.

MAGAZZINO pavimenti e [illegible]nti, azienda operativa Torino e provincia, ricerca autista pratico [illegible] gri. Fornengo Srl Lungo Dora Napoli [illegible] Fax 011.237.6084

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CUOCO/A hotel, cercasi ristorante - pizzeria centrale. Presentarsi in corso Moncalieri 288 - Albergo. Tel. 346.706.5043.

CUOCO/A ristorante San Tommaso ricerca. Si richiede diploma o qualifica alberghiero e almeno [illegible] di [illegible]. Si offre contratto di lavoro dipendente. Inviare [illegible] curriculum di interesse e colloquio. Lea via San Tommaso, 10. Inviare curriculum fax 011.239.6688 oppure e-[illegible]lh01703@atlgiobal.net

NUOVA apertura prestigioso negozio via Roma a Torino, si assumono n. 6 addetti vendita abbigliamento donna/uomo. Requisiti richiesti: forte motivazione, dinamicità, esperienza pluriennale settore abbigliamento, documentabile, diploma scuola superiore. Età massima anni 40. Si offrono ambiente e lavoro altamente qualificante, retribuzione adeguata alle effettive capacità. Possibilità di crescita professionale. Presentarsi Centro Moda Club Srl in via Carlo Alberto 31 - Torino nei giorni 11 e 13 aprile dalle ore 11.00 alle ore 14.00 e inviare curriculum via fax al n. 011.540.704. Le candidature saranno prese in considerazione solo in presenza dei requisiti [illegible].

PER [illegible] abbigliamento donna, centro Torino, inserimento commerciale responsabile tempo pieno / parziale. Inviare curriculum: Rolling Srl via Ok Corrubbi 1/A - [illegible] Firenze oppure Fax 055.696.485.

[illegible] **SNC** abbigliamento uo[illegible] via [illegible], 12 Moncalieri Nuova apertura, per ruolo responsabile, cerca venditrice esperta nel settore, età 35 max, capacità di gestione e conoscenza contabili. Ambosessi. Tel. 011.643.063.

[illegible]

AGENZIA VIAGGI ricerca impiegato/a con esperienza pluriennale proprietà Sabre, bigliettaio a tutto tempo determinato. Lingotto Viaggi & Vacanze via [illegible]ova, 111/A - Torino Tel. 347.226.7672 e-mail: [illegible]

ASSUMIAMO [illegible] ambosessi, buona lista mobilità, esperti paghe doppia e bilanci, uso PC programmi gestionali e [illegible] T Srl via Lagrange [illegible] Torino Telefono 011.541.473.

AZIENDA di Collegno certificata lecta produttrice di componentistica elettromeccanica per automotive ricerca disegnatore progettista cad 3D. Gradita esperienza Unigraphics di 3 / 5 anni. Ambosessi scrivere cv_automotive_torino@yahoo.it

AZIENDA informatica cerca ragioniere, ambosesso, - gradita conoscenza prodotti Sistemi. Tel. 011.590.6513 - info@kamelatkemi.it - Kemel srl - via Torricelli, 65 - Torino.

CERCASI impiegata esperta in pratiche per fondi agevolati, preferibilmente laureate. Ambosessi. Studio Sabatino - piazza della Repubblica, 25 - Collegno E-mail: studio@fondi.it

COMART SPA via Viberti 2/4/6, Moncalieri ricerca n. 1 impiegato amministrativo, tecnico nelle lista speciali di cui alla legge 68/99. Requisiti richiesti: diploma di scuola media superiore ad indirizzo tecnico, eventuale conoscenza lingua inglese. Ambosessi inviare curriculum dettagliato solo se effettivamente in possesso dei requisiti richiesti e-mail comartpg@tin.it

CONSULENTI del lavoro cercano valenmerite esperto in paghe / contributi. Consulta - Notarmicola via Benevento, 21 - Torino, Tel. 011 837.777.

DYLOG ITALIA SPA

leader italiano nel software gestionale ricerca per la propria sede di Torino
Funzionario Commerciale
con esperienza di vendita preferibilmente [illegible] informatico (rif. FC/0405)
Funzionario Tecnico/Commerciale
con conoscenza di programmi [illegible] (Rif. PLT/0405)
Neolaureato o laureato
con max. 5 anni di esperienza lavorativa e buone capacità organizzative
(Rif. PLC/0405)
Programmatore.net
(Rif. PR/0405)
Addetto contabilità
diploma / laurea in ottica
max 25 anni (Rif. RAG/04055)
[illegible] le posizioni prevedono inquadramento a livello [illegible] commerciali alla esperienza e capacità maturate
Le selezioni sono aperte ad ambo i sessi e prevedono, se non diversamente specificato, età massima di 40 anni.
Inviare curriculum vitae con autorizzazione al trattamento dei dati personali a:
Dylog [illegible] spa
corso Brunelleschi 53 - 10129 Torino
e-mail: selezione.personale@dylog.it
Il riferimento relativo

PRIMARIA impresa [illegible] pedemontana/architetto esperto/a procedure burocratiche e gestione amministrativa cantiere. Inviare curriculum: [illegible] pass 6026 - 10100 Torino

RONCHLONE [illegible] Re Umberto 99 - Torino cerca impieg[illegible] diplomato massimo 24enne. Inviare fax 011.566.3091.

SOLOCASEBELLE gruppo Arcasa - via Lemarmora, 18 - Torino ricerca impiegata/o mansioni segreteria. Gradita esperienza settore immobiliare. Inviare curriculum fax 011 597.676

[illegible] consulente del lavoro [illegible] addetto/a paghe - costituzione con esperienza. Sistemi DGEA Srl via Digione, 13 bis - Torino Tel. 011.771.7030.

TECNICI

AZIENDA medie dimensioni Torino [illegible] ricerca [illegible]tore progettista mecc[illegible] ca 25 [illegible], diploma perito meccanico, ottima conoscenza disegno meccanico, esperienza precedente in azienda di progettazione macchinari. I candidati, ambosessi, sono pregati di inviare il curriculum citando Rif. 662. Praymos Risorse Umane srl - via Valfrè, 16 - 10121 Torino - curriculums@praymos.it - Aut. 1326/R 30/1/2002.

[illegible] R. [illegible] Gallarate (Va) [illegible] ricerca [illegible] propria sede un tecnico, ingegnere, architetto,geometra, esperto con[illegible] contabilità lavori, esecuzi[illegible] supervisione cantieri, inizio assegnaz.: i candidati ambosessi sono pregati di inviare i [illegible] 0[illegible]75.131.

CAPO turno produzione azienda settore materie plastiche Torino sud cerca. Si richiede esperienza nel settore delle materie plastiche, capacità organizzativa, disponibilità a rotazione su tre turni. Dott. Gallina Srl strada Carignano 104 La Loggia, inviare fax a 011.962.5361.

GRUPPO GNOSYS SRL via Lamarmora, 36 - Torino, società sicurezza informatica ricerca sviluppatore ambosessi Microsoft, Linux, linguaggi .NET, C, Java, [illegible] / Internet, PHP, MySQL. Inviare curriculum fax 011.668.2983 segreteria@gruppognosys.com

IMPRESA edile [illegible] Direttore tecnico [illegible] con apporto di iscrizione SO[illegible] categoria OG1 - OG2 - OG11; [illegible] Vivo curriculum a: ALBACOS s.r.l. [illegible] Torricelli 25/h Torino, fax 011.508.3800.

QUINTINO S.R.L. via [illegible] 62, Torino cerca ingegnere edile ambosessi con provata esperienza di capo commessa per gestione cantiere. Inviare curriculum al fax: 011.532.374 o [illegible] info@quintinosrl.191.it

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

COLLABORATRICE [illegible] esperta, 35 - 50enne, cercasi per famiglie due persone, orario 8 - 16 zona Moncrivello. Obbligatorio trasferimento estivo di mesi al mare. [illegible] 011.664 7430.

LAVORI VARI E PART TIME

DERMAFUTURA SA società svizzera specializzata nella cosmesi di prestigio, per completamento organico della sede italiana di via Gioffredo 9/a Torino, ricerca 30 operatrici/ci telemarketing. Ricerchiamo persone motivate e determinate a raggiungere obiettivi prefissati, età minima 25 anni. Offriamo lavoro stimolante, contratto a progetto, fisso di formazione, incentivi di sicuro interesse. Inviare curriculum a: job@dermafutura.com o telefonare per appuntamento al n. 011 567.351.

SOCIETA' di telemarketing ricerca operatrici telefoniche con spiccata predisposizione nel settore. Contratto part-time. Orario di lavoro 10.30 - 14.30 / 16.00 - 20.00. Ambosessi. Telefonare per appuntamento allo 011.557.9620 dalle h 12.00 alle 13.30 e dalle 17.30 alle 18.30. Punto Services Soc. Coop. a.r.l. corso Vittorio Emanuele II n. [illegible] - 10125 Torino

[illegible]

A.A. MULTINAZIONALE americana [illegible] apertura nuova sedi selezi[illegible] 20 persone, [illegible] formazione, € 1.[illegible], [illegible] di entrare nel management [illegible]. Ambosessi tel. [illegible] - 011.227.1206 (30 linee). Progetto K - via Treviso, 15 - Torino.

AVVISO [illegible] ever [illegible] - via Giolitti, 5 - Torino ricerca agenti procacciatori/ci per vendita spazi pubblicitari [illegible] anticipo mensile € 750,00 provvigioni, [illegible]. Tel. 011 453.9201.

AZIENDA mole abrasive [illegible] dal 1956, ditta per il Piemonte collaboratori ambosessi etamente motivati, determinati, con predisposizione a lavorare per obiettivi, età massima 30. Offre inquadramento come agente, ottima provvigioni, [illegible]amento tecnico, portafoglio clienti. [illegible] Magni Nuova Abrasivi, via [illegible] - San Donato Milanese 20097.

[illegible] ultraventennale ricerca agenti di vendita, ambosessi, per Piemonte, Valle D'Aosta per visita [illegible] che ai negozi di ottica. Offresi portafoglio clienti, provvigioni, concorso spese ed incentivi di raggiungimento target. Inquadramento Enasarco. Inviare Curriculum: fax 02.482.04713 e-mail: dimario.physiogard@.it Jet Srl, via Ippodromo,61 - Milano.

AZIENDA settore 1 Coordinatore vendite per la gestione della rete commerciale con predisposizione ad operare in prima persona, e 3 venditori. Richiedesi esperienza di vendita maturata nel settore pubblicità esterna e caratteristica, volontà capacità organizzativa e disponibilità a viaggiare nell'area Piemonte Trattamento economico adeguato alle professionalità del candidato (fisso più provvigioni). La ricerca è rivolta a candidati di entrambi i sessi (L. 903/77). Inviare curriculum con autorizzazione al trattamento dati (Dlgs. 196/03 - privacy) a Publi6-Service Srl via Consolino, 12 - 10024 Moncalieri (To), fax 011.667.7407 solo se in possesso dei requisiti

AZIENDA WINNER TEAM corso Unione Sovietica 305 - Torino, necessita 18 figure commerciali in vari dipartimenti Offresi € 1.032,00 di base, più altri consensi commissionati alla qualifica. Ambosessi tel. 011.316.0903.

CASA Edrice ricerca per Piemonte agenti ambosessi per vendita spazi pubblicitari su prestigiose riviste nazionali. Richiesta esperienza e introduzione presso primaria clientela. Inviare Curriculum Enterprise - corso Buenos Aires, 78 - Milano. Fax 02.673 80079.

CHIUSANO & C. SRL via Padergo 29 Torino ricerca responsabile per punto vendita limperia e provincia. Ambosessi tel. 011 568.2856.

CONCESSIONARIA pubblicità ricerca venditrici/tori automuniti da [illegible] nella zona commerciale di Torino e provincia. Azienda [illegible] formazione gratuito, assistenza commerciale, affiancamento. Offre [illegible] minimo garantito € 750,00 [illegible] ne prospettive professionali e di carriera. Omnia Business - via Gioberto, 5 - [illegible] 011.453.9211.

DITTA Aval Srl, via Santa Caterina 1 - 21020 Buguggiate (Va), prodotti per industrie, negozi, selezione & venditori/trici automuniti per [illegible] nella provincia di Torino, Asti, Alessandria, [illegible]. Offresi: [illegible] spese [illegible] 825,00 più provvigioni fino al 10% più premi di vendita. Zona in esclusiva. Portafoglio clienti. Enasarco. Telefonate 0332.458.338 fax 0332.457.564 www.n-val.it.

EDI[illegible] [illegible]zione pubblicità, [illegible] Agnelli 66 Torino, ricerca agenti am[illegible] ampliamento organico 011.1950.8100.

[illegible]

Multinazionale leader in Europa [illegible] di prodotti surgelati e [illegible] ricerca

VENDITORI

per le filiali di [illegible]
(Torino sud) [illegible] nord)
Richiediamo ambosessi:
Età compresa tra i 26 e i 50 anni. Massima [illegible], patente B. Predisposizione ai rapporti interpersonali
e [illegible]

OFFRIAMO:
Corso di inserimento e periodo di [illegible]lendale, [illegible] clienti, [illegible] sviluppo [illegible] e professionale, automezzo aziendale in comodato d'uso [illegible] incadramento come da [illegible] di legge N. 426 del 11/08/1971 [illegible] art. 25 bis legge N. [illegible]

NO ENASARCO.

Per appuntamento telefonare ai numeri dalle 8.30 alle 13.30
e dalle 14.30 alle 18.30
ORBASSANO 011.906.3134
LEINI' 011.996.9007.

[illegible] costruzione di attrezzature [illegible] sollevamento, catene, funi, cinghie, ganci, [illegible] ricerca agenti ambosessi [illegible] Piemonte. Tel. 336.530.[illegible] E-mail: [illegible] Emmepi - loc. Lagocaccio, 10 - Caperana di Vezzano (La Spezia)

GRUPPO SPAZIO concessionaria Fiat, Alfa Romeo, Lancia, ricerca venditori / venditrici da inserire nel proprio organico commerciale. Si richiede buona presenza, diploma di scuola media superiore e significativa esperienza nel settore auto e o veicoli commerciali o comunque comprovata esperienza di vendita nel settore dei beni durevoli e o servizi. Inquadramento di tipo Enasarco, una formazione costante, supporti di marketing ed un stipendio provvisionale fortemente incentivante, sono in grado di soddisfare le candidature più qualificate Scrivere: Gruppo Spazio spa via Alfa di Stura 84 Torino - e-mail a: alka.carmine@spaziofiat.it

IMPORTANTE catena internazionale ricerca Piemonte, commerciale esperienza vendita canale Dealers informatico, ambosessi Fax 02.204.02953 - [illegible]lundi@postacilenne.com [illegible]

IMPORTANTE [illegible] rappresentanza moda [illegible] esperienza. [illegible] 40enni. Rinaldi Rappresentanze piazza Cavour 2 - Torino. Tel. 335.678.8255

MG SRL via Alba, 10 - Cebbenito (Cn) - COMY Italia in [illegible] con Fuji Electric azienda [illegible] nel settore della climatizzazione, seleziona giovani agenti di vendita domiciliarie. La [illegible] è rivolta a giovani di età compresa tra i 23 e 30 anni, di cultura medio superiore o equivalente. Ai candidati prescelti offriamo [illegible] più provvigioni, [illegible] aziendale a rimborso [illegible], Se sei interessato/a inviaci il 0173.212.229 chiedendo [illegible] Paola o invia il tuo curriculum vitae a mezzo mail [illegible]

PAPER [illegible] **SNC** via Fermi 66 Alpignano [illegible] prodotti largo consumo cerca agenti ambosessi automuniti per Torino, [illegible], provincia. Offresi [illegible] più provvigioni Tel. 011.968.4400

PIRELLI [illegible] MSM Immobiliare [illegible] agenti immobiliari. Gradita esperienza. Offresi fisso, [illegible] trattamento. Ambosessi telefonare 011.597.357.

[illegible] ricerca per la filiale di Torino 2 agenti ambosessi da inserire nella divisione stampa digitale. Telefonare o inviare curriculum a: Grafico Srl via [illegible] fax [illegible] 16135 Genova Tel. 010[illegible]1/2.

SOCIEVA' [illegible] agenzia vendite spazi [illegible] ambizios[illegible]i anni 27 / 37, [illegible]. Offresi fisso, [illegible] segretaria@[illegible]-casa.com fax 011.657.3660

SOCIETA' [illegible] [illegible] [illegible] esperti [illegible] zona Piemonte Ceedc [illegible] 338 Torino, [illegible] fax 011.300.5686.

STUDIO PIOSSACO Alpignano [illegible], con sede in via [illegible], 29 [illegible], ricerca giovani diplomati ambosessi da inserire nel proprio settore, per la zona di Torino e [illegible]. Per un colloquio tel. 011.904.1466 - fax 011.904.2135 - [illegible]taha2@tiscinet.it

[illegible] **STUDIO SERNASCO SAS** via Torino [illegible], seleziona 2 giovani diplomati, automuniti e con esperienza di vendita per ampliamento organico [illegible] fatturazione e provvigioni. Ambosessi tel. 011.298.9741 email: [illegible]taha3@tiscinet.it

[illegible] agenti ambosessi che [illegible] [illegible] diretta e [illegible] [illegible] novità, prodotto [illegible] innovazione Srl - Via [illegible] 15/b - 24125 Bergamo (BG). Tel 338.335.443 - 035.322.673

ASSISTENZA SANITARIA

[illegible] con esperienza. Centro Odontoiatrico [illegible] corso Stati Uniti, 61 - Torino cerca [illegible] ampliamento proprio organico Ambosessi. Si offre buona retribuzione e [illegible] nella [illegible]. Mandare curriculum vitae a: s.cs@inogard.it

LAVORO

[illegible], polighiera, seleziona u[illegible] [illegible] provvisti di licenza [illegible] [illegible] cuochi [illegible] per apertura presso locali che ci hanno fatto richiesta ristorante. Le Aldi - via Industria, 19 - Torino - 011.490.343.

4

OPERAI AUTISTI FATTORINI

CUOCO lunga [illegible] valuta [illegible] anche. 340.323.7557.

[illegible]

ADDETTA relazioni [illegible] nati, 23enne, buona conoscenza tedesco, francese, inglese, esperienza lavorativa estero, disponibilità viaggi, valenmira proposta. Tel. 347.171.9450.

CONSEGUITA decennale [illegible] in Florida nel turismo e agenzia [illegible], partita automatico valuta propone proprio operato. Telefonare 340.148.9127.

EX bancario quarantenne, offresi per serio impiego. Tel. 339.282.0624

IMPIEGATA commerciale [illegible] più[illegible] valuta serio impiego. Tel. 342.376.1491.

[illegible] esperta RPG AS/400 offresi per collaborazione e/o [illegible] 339.190.1360

[illegible] 23enne con diploma di [illegible] piccola esperienza nel settore cerca lavoro anche altri settori. Te[illegible]

RESPONSABILE amministrativa finanziaria, pluriennale esperienza organizzazione e gestione procedure contabili, bilanci, budget, tesoreria e r[illegible], offresi. Tel [illegible].5627.

RESPONSABILE tecnico, settore grafico / stampa, diplomato, esperienza trentennale offresi a vera sfida. Tel 011.899.2034.

SEGRETARIA amministrativa, esperienza verificatore contabilità generale, clienti fornitori, banche, internazionale, bilanci di [illegible], ottimo PC, [illegible] part - time mattino presso sede o studio. Anche sostituzione maternità o non fumare. Tel. 338.578.0602.

SELEZIONE per[illegible] [illegible] [illegible] esperienza controllo qualità, disponibile anche orario prolungato e fine settimana Tel 328.264.1705 dalle 12.30 alle 13.30 e dopo le 17.00.

SIGNORA referenze, capacità relazionali, esperienza lavori ufficio e commerciale, di[illegible]. Tel 338.276.0376.

[illegible] decennale esperienza presso prestigioso studio legale con mansioni di responsabile, offresi a società commerciale. Tel. 333.667.0369 [illegible]

[illegible] decennale esperienza presso prestigioso studio legale con mansioni di responsabile, offresi a società commerciale. Telefonare 333.667.0369 ore 12.00 - 15.00.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

BADANTE referenziata, con esperienza, seria, cerca lavoro in orario diurno. Tel 340.213.7656

SIGNORA [illegible], [illegible], cerca impegni lavori, cerca lavoro ad ore presso famiglie. [illegible] [illegible] 3632

[illegible] E PART TIME

[illegible] artigiani signora ruriana 51enne, esperta, referenziata, offresi [illegible]. Tel. 320.413.9606.

(continua)

dall' 1 al 30 aprile

Primavera, voglia di cambiare?

SI!

Finanziamento tasso Zero

Installazione problemi Zero

Trasporto costi Zero

Condizioni del finanziamento:
Grazie al consumo in 10 rate mensili a interessi zero su tutti i prodotti con importo minimo di 249 Euro, TAN 0%. - TAEG 8,503% (per (*) Spese istruttoria pratica da aggiungersi all'importo delle rate. Salvo approvazione della società finanziaria. Findomestic

Condizioni di installazione e trasporto:
Per i grandi elettrodomestici evidenziati in punto vendita consegna a domicilio ed installazione gratuite entro i 20 km (vedi regolamento in punto vendita).

Sono esclusi dal Trasporto, installazione e trasporto gli articoli ingombranti del servizio Remote Shopping.

CAPACITA' 345 LITRI

HOOVER
Lavastoviglie HND 715 T ALU
15 coperti. Partenza ritardata.
Supersilent.
Triplo filtro inox autopulente.
Mezzo carico.
Aquastop. Top amovibile.
Tasto economia.
Programma speciale igienizzante.
Rumorosità 47 dB.
Dimensioni (HxLxP) 85x60x60 cm.

15 COPERTI

699'00
10 RATE MENSILI DA 69'90*

HOOVER
Frigorifero HDA 341 ALU
Capacità totale 345 litri.
Ripiani in cristallo rinforzati.
Cassetto multiuso.
Prestazioni freezer quattro stelle.
Rumorosità 43 dB. Porte reversibili.
Dimensioni (HxLxP) 170x60x60 cm.

589'00
10 RATE MENSILI DA 58'90*

PROFONDITA' 40 CM

399'00
10 RATE MENSILI DA 39'90*

HOOVER-ZEROWATT
Lavatrice HNS 2805
Capacità di carico 5 kg. Centrifuga 800 g/min.
Termostato regolabile. Gestione elettronica.
Sensore antisbilanciamento. Sicurezza antitrabocco.
Sensore antischiuma. Dimensioni (HxLxP) 85x60x40 cm.

CAPACITA' 6 KG

CENTRIFUGA 1300 G/MIN

HOOVER-ZEROWATT
Lavatrice HVP 13
Capacità di carico 6 kg. Centrifuga 1300 g/min regolabile.
Sistema di sicurezza acqua-stop. Partenza differita.
Programma rapido 29'. Controllo digitale del motore.
Super silent. Oblò inclinato di 15°.
Dimensioni (HxLxP) 85x60x60 cm.

799'00
10 RATE MENSILI DA 79'40*

GENERATION FUTURE

Quando questo simbolo chiama (dal lunedì al sabato dalle 10 alle 20) o vai al sito per ordinare i prodotti a scelti a casa tua. 800 992200 - www.mediaworld.it

Per informazioni: Client Care Center 800 992200 chiamata gratuita - www.mediaworld.it

APERTI DOMENICA 10 APRILE > Cinisello B.mo - Erbusco - Trieste - Modena - Colonnella - Roma, C. Comm. Romaest - Roma, C. Comm. Primavera - Roma, Vergata - Rende - Sassari.

MediaWorld

QUESTA È LA RISPOSTA!

Offerte valide dal 1 al 30/04/2005 fino ad esaurimento scorte e comunque entro il 31/05/2005. Le foto sono puramente di ... sulle promozione "lavastoviglie soddisfatti o rimborsati", valida dal 1/04 al 31/05/2005, vedere regolamento c... pieto in punto vendi...

Alberto di Monaco la rivincita del principe timido

Il padre aveva promesso di abdicare in suo favore, ma non l'ha fatto
Nei sondaggi il 92 per cento dei monegaschi lo voleva sul trono
Poi toccherà ad Andrea, Charlotte e Pierre, figli di Carolina e Casiraghi

Charlotte Casiraghi, Carolina, Alberto e Andrea Casiraghi alla messa per il Papa

Carolina di Monaco insieme alla figlia Charlotte Casira

La sua influenza era ridotta al minimo
Ha costruito la sua vita aspettando sempre qualcosa: una donna il potere, il regno

Lo fidanzavano con le attrici le modelle più belle del mondo da Claudia Schiffer a Brooke Shields
Ma lui smentiva sempre

reportage

Inviato a MONTECARLO

Mercoledì mattina alle 6,30 non è morto soltanto il principe Ranieri. E' cominciata anche l'era di Alberto II. Quello che verrà deve essere scritto. Però, Alberto ha avuto un tempo interminabile per pensarci. Era l'autunno del 1984, più di vent'anni fa, quando il padre sovrano aveva confidato ai giornalisti la sua intenzione d'abdicare, «nel momento in cui mio figlio si sentirà in grado di assumersi la responsabilità di governare Monaco». A dire il vero, l'erede non ci aveva messo molto tempo «a sentirsi in grado». E' Ranieri che ha pensato bene di non cedergli più il passo. Undici anni dopo, con il «Figaro», ha fatto marcia indietro, come se niente fosse: «Non ci penso proprio ad abdicare. Adesso il problema non si pone». Neppure dopo. E pazienza per il figlio.

Non è che fosse cominciata allora la grande attesa. Il principe che viene ha costruito la sua vita aspettando sempre qualcosa, una donna, una figlia, il potere, il Regno, o semplicemente questa grande azienda, il grande business che è Montecarlo, senza mai dar l'idea di voler veramente una qualsiasi di queste cose. Forse è proprio questo il suo segreto. Possiede come se non avesse. Come succedeva con le donne. Lo fidanzavano a turno con le modelle e attrici più belle, Claudia Schiffer, Brooke Shields, Lisa Marie Presley, oppure con Tasha de Vasconcellos, ma nome e legame riuscirà mai a diventare ufficiale. Lui smentiva tutto molto serenamente, anche le foto più evidenti: «All'inizio, mi vien da ridere. Dopo, molto meno».

Poco tempo fa il giornalista Romain Clergeat disse a lui: «Ormai è Alberto che rappresenta Monaco all'estero, pure nella delegazione dell'Onu. Solo che subito dopo aggiungeva: «Ciononstante, la sua influenza nel Principato resta minima, e anche se viene informato delle decisioni più importanti, egli deve ogni volta trattare con l'autorità paterna che non gli lascia grandi spazio. Il padre sovrano lo chiamavano «patròn», e forse non c'era niente di più vero, vista l'azienda Montecarlo che era riuscito a reinventare e ricostruire ripartendo dalle sue ceneri, negli Anni '50, proprio come un grande capitano d'industria.

Il figlio, invece, lo chiamano tutti Alberto. E' amato, più che temuto. Come dimostrava anche un sondaggio pubblicato dal settimanale VSD giusto un anno fa, quando quasi tutti gli abitanti di Monaco avevano dichiarato di voler lui come successore di Ranieri: il 92 per cento, un plebiscito. Carolina aveva il 5,2 per cento, Stephanie l'1, e Andrea, il figlio maggiore di Casiraghi, lo 0,8. Era il sovrano prescelto, quasi voluto dalla sua gente, ed era l'uomo con potere e potere. Una sola volta era riuscito a incidere. Con il Monaco, la squadra di football. Per si può dire che il suo regno è cominciato dal calcio.

E' successo quando il Monaco ha dovuto fare a del patron, Jean Louis Campora, padre padrone della formazione del principato, ormai seppellita dai debiti. Campora, per salvare capra e cavoli, pensò di vendere una cordata di russi «dalle finanze», come scrivevano allora i giornali. Fu Alberto a opporsi a questa soluzione. E convinse il padre. Al posto dei russi, fu scelto amico personale, Stéphane Valeri. Ranieri fece buon viso. Rimase alla finestra a guardare. Solo che da queste parti approdò Deschamps, vecchia gloria juventina, e la squadra arrivò oltre le più rosee speranze sino alla finale di Champions League, perdendo d'un soffio il titolo nazionale. Il timido Alberto, il ragazzino dell'Amherst College, Massachussets, che viaggiava in metro assieme ai suoi amici a New York, dove lavorava come sorvegliante in una biblioteca, e come spedizioniere in una società di pulizia, era definitivamente cresciuto. Aveva avuto ragione. E aveva vinto la sua battaglia.

I suoi nipoti forse non avranno bisogno di far tutta questa strada per arrivare sulla soglia del potere. Andrea, Charlotte e Pierre, i figli di Carolina e Casiraghi, in qualche modo ci sono sin da adesso, nella stanza dei bottoni. Il primo, nell'eredità della successione, ha già assegnato, dopo Alberto e la mamma, come era stato sancito dalla modifica della Costituzione il 2 aprile 2002 nell'articolo 10. Se Pierre, il più piccolo, è ai margini del gran mondo e dei paparazzi, Andrea fa una vita molto normale. E' un bel ragazzo coi capelli molto lunghi, frequenta il Stars 'n' Bars e la E' un gran bevitore, gli piace divertirsi, ballare e far baldoria con gli amici. Da lui e genitori ha imparato a farsi furbo: non si fa mai vedere con una donna, nemmeno con la fidanzata. E' una grande passione per il calcio, ed è un tifoso del Monaco.

L'unica ragazza con cui si mostra in giro è sua sorella Charlotte, che ha la bellezza di Carolina e forse lo stesso successo e la stessa voglia di divertirsi. Vanta una folta schiera di ammiratori, ci sono siti Internet e lei, e pure un fans club in Corea del Sud. Lei, al calcio, preferisce l'equitazione. Il primo pony glielo regalò mamma Carolina quando aveva 4 anni. Si allena due volte alla settimana, e non manca mai ai meeting più importanti del circuito mondiale. A Parigi vive nel settimo arrondissement, in pied à terre. Viaggia in metro, come faceva lo zio, che adesso diventa , e non sappiamo se questo è un segno del destino. Forse, è solo più comodo.

Ernst di Hannover «Grave in ospedale»

BERLINO. Sarebbero gravi le condizioni del principe Ernst August di Hannover, marito di Carolina di Monaco, ricoverato in un ospedale monegasco, secondo quanto riferito dal giornale online tedesco «Netzeitung» che cita una notizia esclusiva della rivista «Neue Revue». Tuttavia alcune fonti vicine alla famiglia reale hanno dichiarato alle agenzie di stampa che il principe «non è grave». Il giornale online sostiene che un amico di famiglia ha confermato che Ernst, che ha 50 anni, avrebbe problemi alla milza e al pancreas e che le sue condizioni sarebbero gravi. «Sta male», ha detto la fonte citata dalla rivista. Sua moglie Carolina, figlia del defunto Principe Ranieri, è al suo fianco. Contattate dalla «Netzeitung», diverse fonti solitamente informate sul principe, hanno né confermato né smentito la notizia. Nel corso di una messa di suffragio per Papa Giovanni Paolo II, martedì sera, nella cattedrale di Monaco, il principe non era presente accanto alla famiglia Grimaldi. [e. st.]

DA PICCOLO SOGNAVA DI DIRIGERE UN CIRCO, TRASFORMO' IL PRINCIPATO IN UNA GRANDE AZIENDA

Ranieri, il manager con la corona

Adorato dalle figlie, ma Grace confessava di temerlo

dal nostro inviato MONTECARLO

De bambino sognava di «dirigere un circo», come confessò una volta a un biografo di famiglia, Jean de Cars. Si dava da fare già allora. Papà e ma lo chiamavano, ma il piccolo Ranieri si muoveva lì, non riusciva a staccare gli occhi da quelli che montavano e smontavano il tendone, da quei colori, da quella polvere, dall'odore degli animali, dalle facce tristi dei pagliacci. Poi i tempi passati, e i sogni sono svaniti. L'amore no. Solo che è fondo a pensarci bene dev'essere meglio fare il sovrano. Al circo ha dedicato un Festival internazionale e negli anni è riuscito a questa passione alla figlia prediletta, quella Stephanie che aveva il suo stesso profilo da combattente, quello stesso sguardo che taglia una lama, quella stessa voglia di correre con il vento in faccia. A molte di queste lui ha dovuto rinunciare. Non si può fare il e Stephanie. Però, nessuno come lui l'ha capita, e nessuno l'ha, forse anche un po' invidiata. questo una volta disse di lei: «Stephanie ha molto carattere. Lei sa vuole. Io le ho detto spesso quello che pensavo, anche se non me lo chiedeva. Devo che i miei consigli non stati sempre seguiti. Ma una delle più grandi emozioni della vita, l'ho avuta quando lei ha dichiarato: "Mio padre è l'unico uomo che non mai tradito"».

Anche Carolina parole d'affetto per lui. Quando a Parigi, da ragazzina, voleva «vivere la sua vita» e scorazzava sulla sua Fiat 500 fumando una sigaretta dietro l'altra, truccata così tanto e vestiti così appariscenti, suo padre prendeva tutto con molta filosofia: «Io penso che lei non si lascerà mai trascinare in un'avventura. L'abbiamo educata bene». Carolina rispondeva era un adorabile, che sapeva «sedersi in poltrona per ascoltare i miei problemi» e che lei sperava «un giorno trovare un marito che gli rassomigliasse». Sappiamo come è andata: prima Junot, un play boy senza arte né parte, poi Casiraghi, troppo buono e mite per assomigliare al papà, e infine il bellicoso principe Hannover. Non si può dire che è andata come sperava.

Però, più che un buon padre, magari persino più che un buon sovrano, Ranieri III è stato soprattutto un grande padrone d'azienda. E forse è che dovremo consegnarlo alla storia. Poco tempo prima che lui salisse sul trono, il regista Sacha Guitry scherzava con i giornalisti: «Monaco? Non si può farne un'operetta. è già da solo!». Poi venne questo studente irrequieto e scapestrato, questo campione di boxe con il naso po' rincagnato, da pugile, e cambiò tutto. più forte, più duro, più determinato di quel che sembrava. Vanne l'armatore greco Aristotele Onassis a innaffiare di soldi il rinascente Principato. Dopo un po' cominciarono a bisticciare. Ranieri gli disse: «Signor Onassis, i vostri soldi vi hanno di comprare tutto. A parte cosa: l'educazione».

Il padre tenero e il sovrano silenzioso era un uomo d'azienda che sapeva il fatto suo. Con un'abile manovra fece fuori Onassis, che quando parlava del principe lo chiamava un po' sprezzante un po' «le gosse», il ragazzino. L'armatore greco ci rimase così male che non si fa mai più vedere a Montecarlo.

Mai sottovalutarlo. Lo ammettevano tutti coloro che avevano avuto a che fare con lui, a partire da Grace Kelly, che nei momenti di rabbia confidava all'amica Fleur Cowles Meyer: «Lui non s'interessa più a me. Se frega completamente». Oppure: «Il principe è una coppia di gemelli, due in uno. Se c'è la luce bene. Quando c'è l'ombra, lo evito». Ma che alla fine confessava: «Mio marito aveva deciso di fare di me vera principessa. Ci un mucchio pazienza. Io non ci credevo, ma c'è riuscito. Io lo ringrazio. Perché sono andata più lontano come principessa che come attrice». Quello che non diceva che principe sarebbe mai riuscito a trasformarla. Ci voleva un manager.

DELLA FOLLIA A

Ammazza il nipote a colpi di roncola e poi si suicida con una pugnalata al cuore

Ha ucciso il nipote di cinque anni e mezzo con un colpo di roncola alla testa poi si è suicidato con una pugnalata al cuore dopo aver ingerito acido muriatico: ci sarebbe una crisi di follia alla base di quello che per gli investigatori è un omicidio-suicidio avvenuto ieri pomeriggio in un'abitazione di Terni. I carabinieri sembrano avere pochi dubbi. Anche perchè Libero Moriconi, 72 anni, appuntato dei carabinieri in pensione, ha lasciato una lettera di addio con la quale l'uomo chiederebbe perdono però fornire spiegazioni dell'accaduto. L'uomo conviveva con il padre del bambino, operaio delle Acciaierie di Terni, e la nuora, impiegata in un'oreficeria. [a. o.]

Sulla vicenda indagano i carabinieri

IL CANTANTE SOTTO PER

Si aggrava la posizione di Michael Jackson Accuse anche dalla sua guardia del corpo

Sembra aggravarsi la posizione di Michael Jackson, il cantante accusato di pedofilia di cui si celebrando in questi giorni il processo a Santa Maria, in California, e che rischia oltre 20 anni di carcere. Una sua ex guardia del corpo ha raccontato di visto il cantante, nel 1992 o nel 1993, fare con ragazzino, mentre facevano la doccia insieme. L'ex guardia del corpo di Jackson sostiene che i due sono stati insieme per circa mezz'ora sotto la doccia, e di avere visto con chiarezza il cantante molestare il ragazzino. Lunedì e martedì c'erano state le prime testimonianze davvero pesanti contro il cantante.

Michael Jackson

IL MINISTRO DELL'AGRICOLTURA: NO AL PROIBIZIONISMO. LA SANITÀ RITIRA L'OPUSCOLO DAL WEB

Anche il vino divide il governo

Campagna antialcol, scontro Sirchia-Alemanno

Vanni Cornero
inviato a VERONA

«Opuscolo sciocco, lo abbiamo fatto ritirare».

«Nessun opuscolo, ma un libretto dell'Istituto Superiore di Sanità disponibile sul sito internet del governo».

Si conclude così, almeno per ora, lo scontro a distanza, da da mattina a sera tra Gianni Alemanno, ministro Politiche Agricole e il suo collega della Sanità Girolamo Sirchia, il terreno del match è stato quello di Vinitaly, inaugurato ieri a Verona. Alemanno attacca alle 11 di mattina, durante la conferenza d'apertura della rassegna enologica. Il tema è la campagna che dovrebbe aprirsi il 21 aprile contro il d'alcool. Sotto accusa un opuscolo che contiene slogan tipo: «C'era uno ad un bicchiere fa' o che, naturalmente fa accapponare la pelle ai quattromila produttori di vino schierati negli stand della Fiera.

«Un opuscolo sciocco - dice duramente titolare delle Politiche agricole - ho pregato Sirchia di concordare i testi di questa campagna, ma non è stato fatto. Se sarà necessario porterò la questione Consiglio dei ministri». Fine del primo round. Alemanno se ge tra gli applausi. La partita riprende pomeriggio, questa volta un convegno della Coldiretti. Il tema, quasi a dispetto ministro della Sanità, è «Vino, benessere e salute» ed una ricerca per l'Università di Torvergata di Roma sostiene che nei vini italiani le sostanze antiossidanti che proteggono le arterie dall'invecchiamento, i polifenoli, sono contenute in misura doppia rispetto ai concorrenti californiani e addirittura quattro volte in più di quelli francesi».

Sulla questione della campagna antialcool i relatori spiegano pur se indirizzata verso le bevande «mascherate», perché considerate a basso tenore alcoolico ti cosiddetti ready drink) l'operazione rischia di avere effetti pesantissimi sul vino.

Un'ultima premessa all'ingresso di Alemanno, che torna all'attacco: «E' sbagliato non fare distinzioni tra vino e altri prodotti alcoolici. Si riprendono i temi della contro il fumo, ma, se quella era giusta, perché esistono i pericoli del fumo passivo, mi esiste la "clemenza passiva"».

Il punto, spiega il ministro è che è stato costituito un Comitato per la tutela alimentare di cui fanno parte i dicasteri di Politiche Agricole, Salute e Ambiente. E' stato anche predisposto protocollo sull'educazione alimentare, che però è rimasto senza la firma di Sirchia. E poi è arrivato l'opuscolo: «Il proibizionismo ha sempre causato danni, la storia lo insegna - prosegue il ministro - è vero che ci sono sostanze che anche in minime dose possono essere negative, ma il vino non è certo tra queste. Non ha senso demonizzare, non bisogna far perdere la sensazione dei livelli, altrimenti si fa pensare che il consumo in sè è nocivo, mentre ad essere nocivo è l'abuso».

Insomma una questione di qualità e quantità: «Non si può partire con una campagna totalmente negativa - insiste Alemanno - il ministero della Salute deve differenziare, parlare con i produttori». Poi l'affondo finale: «Comunque l'opuscolo è stato ritirato su mia richiesta». Poco dopo arriva un'asciutta precisazione del ministero della Salute: «La campagna contro il consumo d'alcool non prevede opuscoli, ma spot televisivi e radiofonici». A stretto giro Alemanno mette la parola fine: «Ho ricevuto una telefonata dal ministro Sirchia che mi ha chiarito che la campagna sul consumo di alcolici, che sarà lanciata dal ministero della Salute il 21 aprile prossimo, riguarda esclusivamente la lotta al consumo di alcol per i minori di 16 anni».

Il ministro Gianni Alemanno in visita al Vinitaly

L'INCHIESTA SULLA SOCIETÀ DI SONDAGGI CRESPI

La Finanza perquisisce gli uffici di Publitalia

MILANO

Publitalia avrebbe sottratto circa 40 milioni di euro alla disponibilità di Hdc, la società di Luigi Crespi, ex sondaggista di Silvio Berlusconi, fallita nel 2003. La società del gruppo Mediaset, accusata di «bancarotta preferenziale», avrebbe gestito direttamente da un certo punto in poi i crediti per decine di milioni di euro che Hdc vantava verso Giochi Preziosi e Birra Peroni. È la tesi della procura di Milano che ha mandato la Finanza a perquisire la sede della società di raccolta pubblicitario controllata al 100% da Mediaset. Le Fiamme gialle hanno «visitato» anche Telelombardia e Antenna 3 per verificare due pagamenti da parte di Hdc del 2001 per 1 miliardo di lire. A Ehismedia invece la finanza è andata per i 3,9 milioni di euro versati da Hdc per il 25 per cento di Editing che controllava il quotidiano un line di Nuova. Per il consulente della procura il prezzo sarebbe stato di gran lunga superiore al valore effettivo. Sempre secondo l'accusa Hdc sarebbe irrimediabilmente indebitata proprio per aver dato vita una campagna di acquisizione societarie pagata a prezzi notevolmente superiori rispetto al valore effettivo. I pm esternano la loro convinzione nel decreto di perquisizione per Luigi Crespi, sua moglie Natascia Turato e il fratello Ambrogio Crespi. Nonostante i debiti il bilancio 2002 passava con perdite non significative e sotto le soglie di legge. Mediaset comunque respinge ogni ipotesi di coinvolgimento di Publitalia nel fallimento Hdc. «Siamo certi - si legge in un comunicato della società - che le indagini dimostreranno la totale estraneità di Mediaset dalla vicenda». (r. ita.)

CERIMONIA AL QUIRINALE PER LA CONSEGNA DEI RICONOSCIMENTI

Ciampi premia la Fondazione Ghirotti Medaglia per la Giornata della Sanità

ROMA

Un premio alla Fondazione Gigi Ghirotti: ieri, in occasione della Giornata Mondiale della Sanità, al Quirinale si è svolta la cerimonia di consegna delle Medaglie d'Oro al Merito della Sanità Pubblica. A consegnare l'importante riconoscimento è stato lo stesso Carlo Azeglio Ciampi, riconoscendo il ruolo della Fondazione intitolata al celebre inviato de «La Stampa», che nel '72, a poco più di 50 anni, fu colpito da un tumore. Per due anni raccontò in presa diretta la lotta alla malattia in una serie memorabile di articoli e in due trasmissioni tv, descrivendosi «l'inviato nel tunnel della malattia».

Ghirotti scelse «vivere fino in fondo il suo dramma, oggi la Fondazione continua idealmente il suo impegno: il Centro di ascolto psicosociale, per esempio, è uno dei servizi offerti ai malati di tumore e ai familiari. «Centro di ascolto» attraverso il numero verde 800.301.510 può infatti ricevere gratuitamente informazioni, orientamento e sostegno psicologico (tutti i giorni dalle alle 20). Il Centro rimane un punto di riferimento e un valido sostegno, anche in un ambulatorio di terapia del dolore, per chi combatte il tumore, il dolore, la sofferenza e la perdita di una persona cara.

«La celebrazione della Giornata della salute anche a rafforzare e a ricordare a tutti noi, dopo l'impegno a tutelare il diritto alla salute, espressione più alta della solidarietà umana, definito fondamentale dalla Costituzione, espressione al pari di quello della libertà, del principio di eguaglianza sostanziale», ha detto ieri Ciampi durante la cerimonia consegna delle medaglie d'oro.

«La giornata che celebriamo - ha continuato il presidente della Repubblica - è dedicata quest'anno a tema cruciale per il futuro dell'umanità: salute della madre e del bambino. "Make every mother and child count": far contare di più ogni madre e ogni bambino... Santità, Giovanni Paolo II, aveva dedicato un'attenzione particolare ai bambini: in ogni Suo viaggio rivolgeva un pensiero all'infanzia che voleva crescesse sana e tutelata. Un insegnamento, fra i tanti, che Egli ci ha lasciato fino all'ultimo». [r.ita.]

DOMANI SU

Specchio

PAGHETTA ADDIO
La crisi economica colpisce anche i bambini; negli ultimi 4 anni il 16% di loro ha perso il ministipendio. Ora persino loro devono risparmiare.

IL PIEMONTE A SCATTI
Undici fotografi della celebre agenzia Magnum riprendono il Piemonte da varie angolature; ne esce una mostra che girerà l'Europa.

VALENTINO CONTRO TUTTI
Prende il via a Jerez la nuova sfida di Valentino Rossi. In concomitanza con la riapertura del moto mondiale, si riapre la caccia al campione di Tavullia.

L'ITALIA AI CELLULARI
Gli italiani si raccontano attraverso il telefonino. L'autoritratto di un ragazzo che ritrae la sua giornata, da mattina a sera.

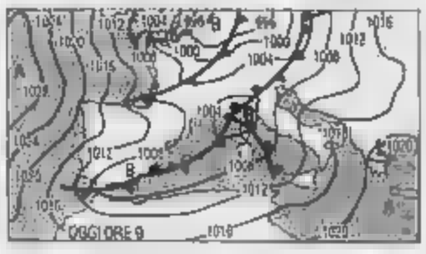
MUSICA NUOVA
È il Bastard pop: basta un computer, tanta fantasia e due brani famosi da fondere ad arte. E il gioco è fatto

L'EROE ZINGARETTI
L'attore interpreta il sergente Blasi nel film Tv che ricorda la scelta eroica dei militari italiani a Cefalonia. Un sacrificio per la dignità della patria.

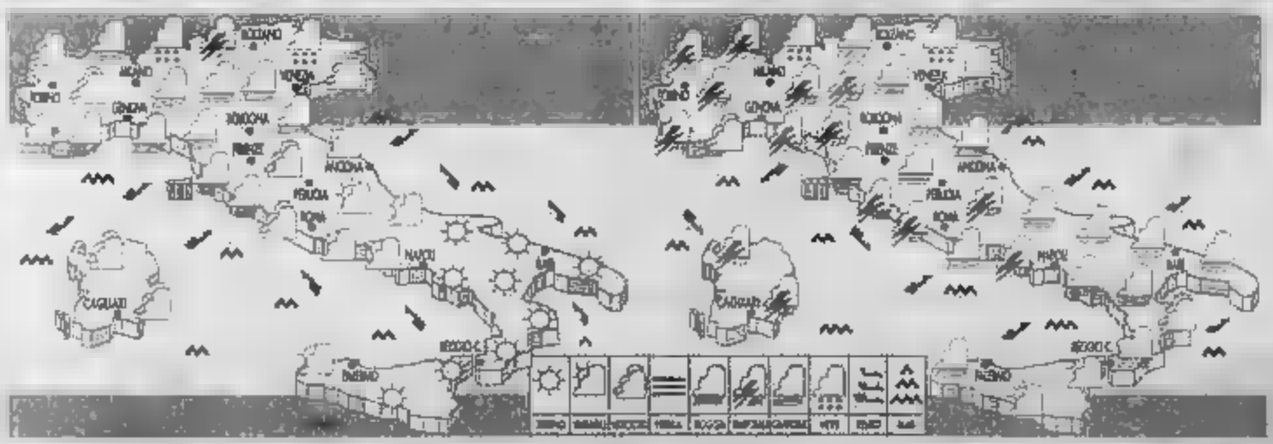
DI

A Torino nasce una Fondazione che vuole realizzare l'ospedale a misura di bambino: dalla sala operatoria alla teatroterapia.

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO DEL BENE



ARRIVA IL MALTEMPO. Ha preso il via, ad iniziare dalle regioni settentrionali, l'annunciata ondata di maltempo. Si articolerà in due riprese e si protrarrà per tutta la durata del fine settimana, salvo brevi e temporanee schiarite. E' preceduta da aria calda meridionale che ancora oggi comporterà un temporaneo aumento delle temperature al centro Sud. L'aria fredda ed instabile nei prossimi giorni, oltre ad un delle temperature, imporrà diffusa attività temporalesca. **Tendenza per dopodomani.** Parziali schiarite sulle Alpi centro orientali e sul Veneto. Su tutte le altre regioni nubi a tratti intense, con locali piovaschi temporaleschi più frequenti sulle regioni tirreniche e sulla Sicilia.



OGGI. Sulle regioni settentrionali, sulla Toscana e sulle Marche piogge diffuse e nel pomeriggio anche dei temporali locali sulla Lombardia, sulla riviera di levante e sulle Alpi Apuane. Sulle altre regioni centrali e sulla Sardegna nuvolosità in aumento con delle piogge sul Lazio e sulla Campania tra la tarda mattinata ed il pomeriggio.

DOMANI. Parziali e temporanee schiarite sulle regioni di Nord Ovest, ma con ripresa dell'attività temporalesca dal pomeriggio. Su tutte le altre regioni nuvolosità intermittente, a tratti intensa con associati dei piovaschi temporaleschi con rischio di locali grandinate, specie sulle regioni di Nord Ovest e su quelle tirreniche.

	min	max		min	max		min	max
Aosta	7	13	Bologna	6	18	Bari	5	17
Bolzano	7	17	Firenze	10	19	Napoli	7	18
Verona	6	16	Pisa	5	17	Potenza	6	19
Trieste	7	14	Ancona	2	19	S.M. Leuca	10	16
Venezia	5	16	Perugia	3	19	Reggio C.	11	18
Milano	9	16	Pescara	2	20	Palermo	9	16
Torino	8	13	L'Aquila	1	17	Catania	9	19
Cuneo	6	15	Roma Clamp.	8	18	Messina	12	19
	13	19	Roma Fiumi.	4	18	Alghero	4	19
Imperia	11	14	Campobasso	7	17	Cagliari	2	18

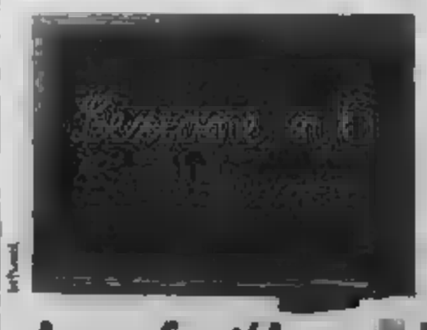
CITTÀ PREVISIONE

	min	max			min	max	
Amsterdam		10	piovaschi	Lisbona	8	16	sereno
Atene		19	sereno	Londra	1	9	sereno
Bangkok	26	34	sereno	Los Angeles	11		parz. nuv.
Berlino	3	11	sereno	Madrid	3	17	sereno
Bruxelles	3	9	piovaschi	Montecarlo	10	15	parz. nuv.
Bucarest	5	22	sereno	Montreal	-1	12	sereno
Budapest	9	16	piovaschi	Mosca	-5	16	parz. nuv.
Buenos Aires	12	23	piovaschi	New York	6	15	parz. nuv.
Copenaghen	2	8	sereno	Parigi	8	10	piovaschi
Dublino	2	9	nevischio	Pechino	7	13	piovaschi
Francoforte	3	11	piovaschi	Praga	4	8	piovaschi
Gerusalemme	15	24	sereno	Rio de Janeiro	24	28	sereno
Ginevra	3	9	sereno	Sofia	8	20	sereno
Helsinki	-1	8	parz. nuv.	Sydney			parz. nuv
Il Cairo	16	29	sereno	Tokyo	4	17	sereno
Istanbul	9	21	sereno	Varsavia	7	11	piovaschi
Johannesburg	18	18	parz. nuv.	Vienna	7	13	piovaschi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, Fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47561, Fax [illegible].454085, Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780649. Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino via Marenco 40, tel 011.563101, fax 011.5627598. Italia 6 numeri (c.c.p. 950125) consegna dov. previsti entro il 199; Estero: €Bel. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di vendita. Una La Stampa (Usps 684-830) published daily in Turin Italy. $ Usa 545 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o Speedimpex Usa inc-3561 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €218 (€62,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 3627598; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Marenco 40, 10121 Torino; per telefono: 011.563101; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c.c. postale 950125; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-333383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel 011 56.101; fax 011 5617958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
[illegible]PASS SPA. Direzione: Milano 20121 via G. Carducci 29, tel. 02 24341.611, fax 02 24434.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Pazzaglia 8, tel. 800 6434626. Padova via Montona 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/49, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 59, tel. 091 6238100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200101, fax 06 4201668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 5403199.



CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

Cos'è il termine 'durezza' si intende il contenuto di sali di calcio e di magnesio nell'acqua. I sali di questi due elementi sono causa, in soluzione, di incrostazioni, che si presentano dure e compatte. Le acque minerali naturali si possono distinguere in molto dolci, dolci, semi dure, dure e molto dure. La legge non prevede l'obbligo di dichiarare la durezza sull'etichetta. Molte acque, come puoi vedere, non la riportano: Sant'Anna sì. Ed è davvero bassa: solo 2,8 gradi francesi.

Vuoi metterla alla prova Sant'Anna? Richiedi gratuitamente il Test Durezza sul sito www.santanna.it.

Acqua Sant'Anna Vinadio. Pura, leggera, di montagna.

	2,8
	5,84
	N.D.
	N.D.
	N.D.
	N.D.
	N.D.
	N.D.
	N.D.
	N.D.
	N.D.

Dati dei lavori di produttori nell'elenco a fianco da "Acque Minerali e di Sorgente Italia Annuario 2004/2005" - Beverfood (Alcuni s.r.l. N.D.: dato non disponibile.

Aprile Ford Authos S.p.A.

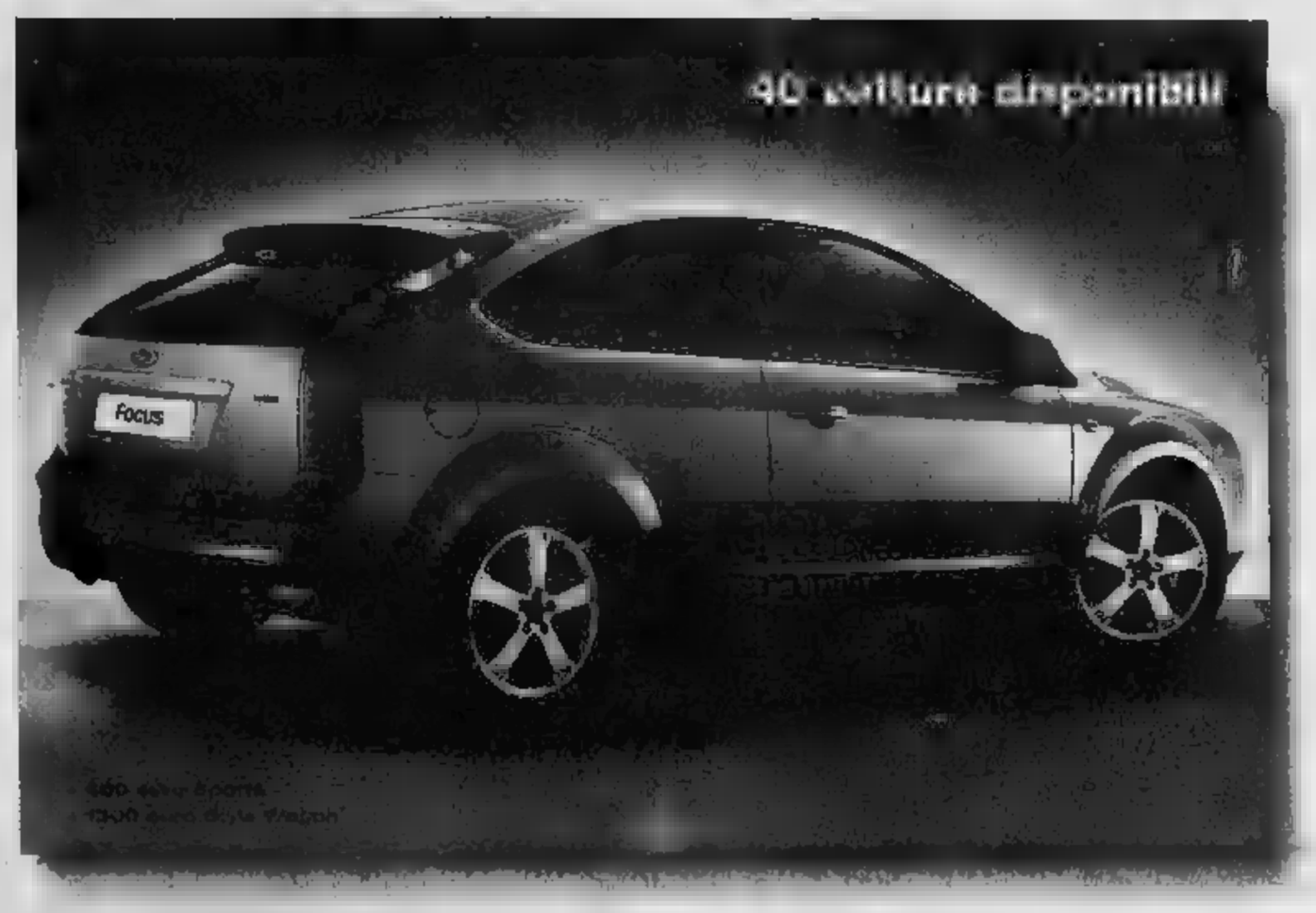
ROTTAMAZIONE STRAORDINARIA

Ford Focus 1.6 TDCi

Accessori:
- Climatizzatore automatico bizona
- 6 airbag
- ABS con EBD
- Cerchi in lega
- Fendinebbia

Offerta Authos
€ 15.950

Risparmio
€ 3.800



Ford Focus C-Max 1.6 TDCi

Accessori:
- Climatizzatore
- 6 airbag
- ABS con EBD

Offerta Authos
€ 16.950

Risparmio
€ 4.100

- anticipo zero
- prima quota luglio 2005

IdeaFord il modo più innovativo di acquistare l'auto.

Authos S.p.A. Numero Verde 800558899 www.authostorino.it

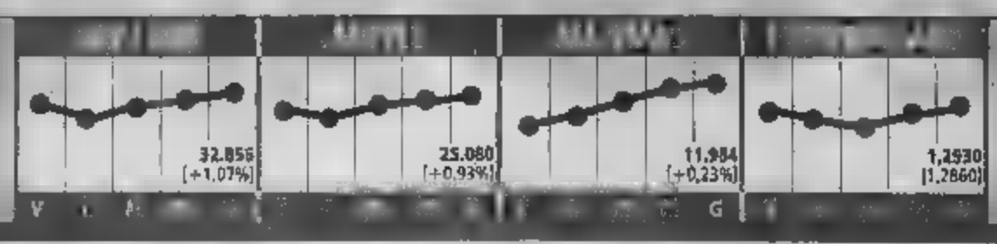
Corso Savona, [illegible] Moncalieri Tel. 011 6431888	[illegible] Allamano, 151/a Rivoli Tel. 011 [illegible]	Corso Grosseto, [illegible] Torino Tel. 011 4537511	[illegible] Nizza, [illegible] Torino Tel. 011 6505535	Strada Torino, 46/g Chivasso Tel. 011 9173471	Via Torino, 118 Cirié Tel. 011 9210379

ifas Dal 1951, auto e servizi

IPT esclusa. Spese [illegible] 155 [illegible] Offerta non cumulabile [illegible] altre iniziative in corso. Offerta valida [illegible] vetture immatricolate [illegible] 30 aprile 2005. Le vetture [illegible] foto comprendono accessori a pagamento.

Veicoli commerciali, vendite deboli

Le consegne di veicoli commerciali (fino a 3,5 tonnellate) in marzo sono scese dell'1,4% (a 19.960 unità) rispetto al marzo 2004, lo comunica l'Anfia. I primi tre mesi sono scesi dello 0,4% a 53.601 unità. Le marche nazionali in marzo sono scese del 2,2% a 9945 unità, raggiungendo nel trimestre una quota di mercato del 50,4%. Positivo l'andamento di Fiat Auto con una quota del 38,2% (39,4% nel trimestre).



Fallisce la britannica Rover

La storica casa automobilistica inglese Rover chiuderà i suoi stabilimenti di Longbridge, dove sono impiegati 6 mila dipendenti. L'annuncio per l'avvio delle procedure per la messa in fallimento è stato dato ieri da Patricia Hewitt, ministro inglese al Commercio e all'Industria. Il fallimento della Rover arriva dopo l'insuccesso nella trattativa per un'eventuale vendita alla Shanghai Automotive Industrial Corporation.

IL FMI AVVERTE: DAL PETROLIO RISCHI SERI PER L'ECONOMIA MONDIALE

Trichet: saranno i mercati a punire i deficit eccessivi

Bce tiene fermi i tassi e gela le aspettative d'un rialzo. Allarme per il greggio

Stefano Lepri
ROMA

Un deficit pubblico troppo alto prima o poi sarà punito dai mercati finanziari, sostiene il presidente della Banca centrale europea Jean-Claude Trichet; e i giornalisti presenti alla conferenza stampa di Francoforte non hanno avuto dubbi che si rivolgesse soprattutto all'Italia. La Bce di fatto invita la Commissione europea e l'Ecofin ad aprire contro i trasgressori la procedura per deficit eccessivo: «È essenziale che il nuovo accordo sul Patto di stabilità sia applicato con rigore» per «riaffermarne la credibilità».

Come previsto, la Bce non ha modificato il suo tasso di riferimento (che determina il costo del denaro a breve) lasciandolo al 2%. Anzi Trichet ha dato l'impressione che il possibile rialzo si sia allontanato nel tempo («questa volta non ne abbiamo nemmeno discusso»), forse anche oltre l'autunno, perché l'economia europea cresce poco. Ma i tassi a medio-lungo termine, che si formano sui mercati - ha ammonito - potrebbero presto salire in modo differenziato, perché «i mercati sono certo capaci di distinguere» tra Stati che hanno finanze solide e Stati che non le hanno.

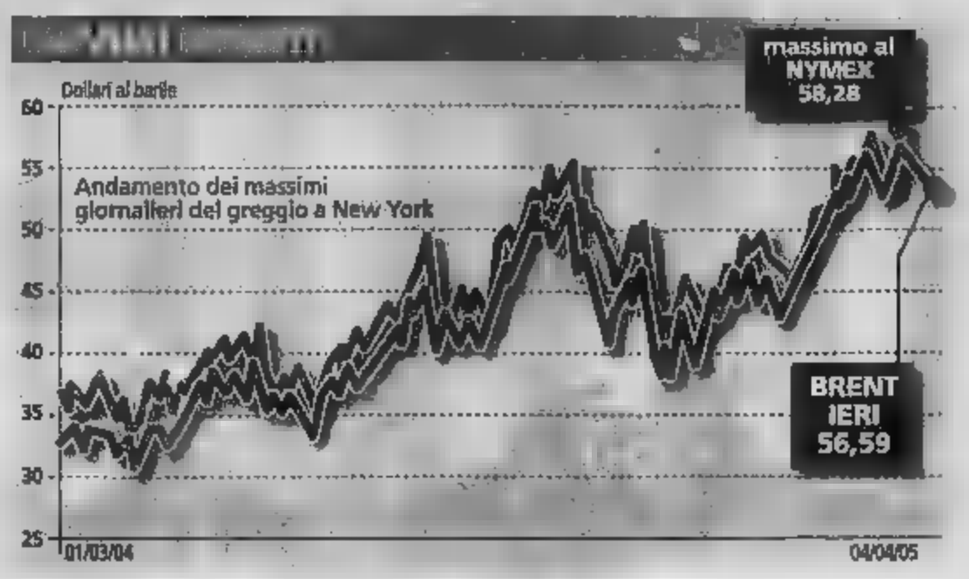
Al momento lo «spread» (differenza di interesse) tra i titoli di Stato italiani e quelli di Paesi dai bilanci più solidi rimane modesto, ma è facile che peggiori: secondo il presidente della Bce «sarebbe un errore pensare che la disciplina del mercato non esiste». La frase che è stata intesa come allusione all'Italia suona: «In diversi Paesi dell'area euro le prospettive di bilancio sono preoccupanti, perché in diversi casi si prevede che gli squilibri non diminuiscano, e in alcuni casi si prevede perfino che aumentino». Nelle previsioni di primavera appena pubblicate dalla Commissione europea, gli «alcuni» sono 2: Italia e Portogallo.

Rispetto a precedenti uscite, Trichet - accompagnato come al solito dal vicepresidente Lucas Papademos - è apparso meno ottimista sulla crescita economica dell'area euro e più preoccupato del prezzo «molto, molto alto» del petrolio. Per colpa del greggio, i tassi di inflazione annuali rimarranno nei prossimi mesi sopra il 2%», pur in assenza di «prove significative di spinte inflazionistiche provenienti dall'interno» dei Paesi euro. Segue il solito invito alle parti sociali a contenere gli «effetti di rimbalzo», ossia gli aumenti dei prezzi e dei salari.

Pessimista sul petrolio è anche il Fondo monetario internazionale, che ieri ha pubblicato la seconda parte del suo rapporto sull'economia mondiale, il World Economic Outlook. «Il mercato petrolifero resterà in tensione nei prossimi anni - ha detto a Washington il capo ufficio studi del Fmi, l'indiano Raghuram Rajan - e prezzi del greggio alti e instabili saranno a costituire un rischio serio per l'economia mondiale». Secondo il Fmi, dal lato dell'offerta risulta molto bassa la capacità produttiva inutilizzata e gli investimenti per accrescerla stentano; mentre dal lato della domanda la Cina «sta per raggiungere il livello di reddito al quale un numero rapidamente crescente di persone comprerà per la prima volta l'automobile».

Al contrario «non ci sono prove che l'aumento dei prezzi sia dovuto a un atteggiamento speculativo». Il caro-petrolio è il risultato di fattori strutturali che non sono stati adeguatamente previsti. Per esempio, si legge nel rapporto Fmi, dopo che gli aumenti di prezzo hanno cominciato a manifestarsi due anni fa, per lungo tempo le grandi multinazionali del petrolio hanno ritenuto che si trattasse di un fenomeno transitorio e hanno continuato a fare i loro piani su ricavi di 20 dollari al barile; mentre molti dei Paesi con più elevate riserve sono chiusi all'investimento estero e reagiscono con lentezza al mutare del mercato. Tuttavia, sostiene Rajan, i danni all'economia mondiale resteranno limitati, salvo che per alcuni Paesi poveri; banche e imprese i maggiori ricavi dei Paesi produttori li hanno quasi tutti risparmiati, e hanno speso. L'effetto di freno sul prodotto lordo mondiale nel 2005 sarà modesto: tra 0,25 e 0,5 punti percentuali di meno. E perfino una improbabile stangata del barile di greggio a 80 dollari non sarebbe in grado di scatenare recessioni gravi come quelle seguite alle crisi petrolifere del 1973 e del 1980.

> Francoforte insiste «E' essenziale che il nuovo Patto di stabilità venga applicato con gran rigore»



ALL'IPE DI LONDRA FINISCE L'ERA DELLE GRIDA

Finisce un'era al mercato londinese del petrolio, che oggi, dopo 25 anni, manda in soffitta il tradizionale metodo delle contrattazioni «alle grida». Ieri è stato l'ultimo giorno in cui i trader dell'International Petroleum Exchange (Ipe) si sono aggirati nel «parterre» vestiti con le giacche a righe colorate, abbracciandosi con forsennati gesti delle mani per comunicare gli ordinativi ricevuti dal broker al telefono. A partire da oggi, le negoziazioni del «future» sul Brent verranno eseguite elettronicamente. L'Ipe, controllato dall'americano Intercontinental Exchange, aveva già iniziato a introdurre l'alta tecnologia a novembre, avviando scambi elettronici durante le sedute mattutine. Il rivoluzionario cambiamento dovrebbe garantire, secondo l'Ipe, un miglioramento dell'efficienza, consentendo di far fronte in modo migliore alle necessità dei clienti. Molti trader non sono contenti della decisione, tanto che si trasferiranno presso un mercato petrolifero rivale, creato a Dublino dal New York Mercantile Exchange (Nymex) lo scorso anno.

IL MINISTRO RILANCIA E TROVA CONSENSI NEL GOVERNO. BRUNETTA PRENDE TEMPO, SCETTICA LA CGIL

Maroni: sul lavoro Siniscalco è con me

«La priorità fiscale è ridurre i gravami sulle buste paga»

Luca Masci
ROMA

Berlusconi, due giorni fa, non ha detto no. Siniscalco ieri gli avrebbe detto addirittura di sì, esplicitamente. E così Roberto Maroni sta cominciando a tessere la sua tela per l'obiettivo - già illustrato alle parti sociali martedì scorso - di utilizzare almeno una parte dei 12 miliardi previsti per la terza tranche della riforma fiscale per ridurre il costo del lavoro, e per questo abbandonare anche l'antica idea del presidente del Consiglio di un intervento sull'Irap. La questione è, eventualmente, se ci saranno risorse per tutto.

«Ho parlato con Siniscalco questa mattina dopo il Consiglio dei ministri - ha raccontato Maroni ai cronisti fuori palazzo Chigi - a proposito della mia proposta di costo del lavoro e l'ha trovata molto interessante, la condivido, da lui ho avuto un feedback molto positivo».

Quanto alle cifre, ha aggiunto Maroni, «bisognerà discuterne collegialmente». Tuttavia - tanto per dare dei parametri di riferimento - il ministro del Welfare ha ricordato che si tratta di 20 miliardi il costo del lavoro e l'Irap di alcuni punti percentuali e ogni punto equivale a due miliardi. I conti sono presto fatti - ha osservato - e dipendono dalle risorse a disposizione, ma questa secondo noi è la priorità».

Maroni e Siniscalco a confronto su fisco e costo del lavoro

Il governo dunque abbandona la via maestra della riduzione generale della pressione fiscale? No, sostiene Maroni, anzi: «Un intervento come quello che abbiamo in animo sarebbe percepibile dai diretti interessati e avvantaggerebbe i lavoratori. Risponderebbe inoltre all'esigenza di Berlusconi di ridurre la pressione fiscale. Accontenterebbe, infine, le imprese e i sindacati, perché i contratti si fanno al lordo».

La «piattaforma Maroni», in effetti, potrebbe essere la quadratura del cerchio, sia economica che politica. L'unica perplessità è che destinare i 12 miliardi alla riduzione generale del costo del lavoro (quindi tutte le voci, dalle tariffe Inail alle aliquote previdenziali) sottrarrebbe risorse al taglio drastico dell'Irap, tante volte promesso da Berlusconi al sistema delle imprese (Confindustria, Confcommercio) e ancora ieri caldeggiato dal vicepresidente dei deputati leghisti Dario Galli, che ha ricordato come le piccole e medie imprese del Nord attendano la fine di questo contestato ed esoso balzello.

Gli stretti collaboratori del premier, come il consigliere economico Renato Brunetta, lasciano trapelare indiscrezioni in proposito: «Stiamo valutando un po' tutto. Bisogna aspettare la prossima settimana».

Per la Cgil invece, il sindacato che è apparso più scettico al tavolo negoziale di martedì, quanto sta avvenendo è classificabile come «sanfrina»: si lasciano trapelare dalle proposte, si segnalano accordi possibili nel governo, ma non si formalizza mai nulla. «Il ministro del Welfare - afferma il responsabile economico Beniamino Lapadula - sostiene che Siniscalco sarebbe d'accordo con lui. Sarebbe opportuno che un cambio di linea di questa portata fosse annunciato dal ministro dell'Economia insieme al presidente del Consiglio. A quel punto resterebbe solo da capire dove verrebbero reperite le risorse, tenuto conto che per il 2005 il governo dovrà già far fronte a un deficit tendenziale che a giudizio della Commissione europea supererà il 4,6%».

Quanto all'Irap, osserva il dirigente sindacale, «il governo farebbe bene a dire in pubblico quello che sta sostenendo presso la Corte di Giustizia e la Commissione europea. Non può con una mano difendere la legittimità dell'imposta e con l'altra addirittura all'opinione pubblica come meritevole di essere cancellata dalla Corte di Giustizia. Tutti devono ricordare che si tratta di un gettito imponente che, se venisse cancellato, determinerebbe problemi gravissimi».

PRODUZIONE A -1,3%. ORDINATIVI DI MARZO RISPETTO A FEBBRAIO: -0,3%

E' partito male il 2005 dell'industria

Luca Montezemolo: «Purtroppo le cifre parlano da sole»

FIRENZE

Cattive notizie dal fronte della produzione industriale. Alla fine del primo trimestre essa si è mantenuta «sostanzialmente invariata» rispetto agli ultimi tre mesi del 2004, con una variazione negativa dell'1,3%. Le anticipazioni sui trend arrivano dalla rilevazione del Centro Confindustria. E il presidente di Confindustria Montezemolo, a dispetto delle stime, al termine della «Giornata dell'ascolto degli imprenditori dell'Italia Centrale», svoltosi a Firenze ha detto: «Purtroppo le cifre parlano da sole». E dopo aver ricordato che quanto detto a Bari «è sempre valido», Montezemolo ha commentato l'incontro definendolo «molto, molto utile» come tutti quelli che gli permettono di avere un contatto diretto con il territorio e quindi con gli imprenditori e non solo le loro rappresentanze che ho tante occasioni per vedere».

Il numero

-1,3

IL CALO % DELLA PRODUZIONE NEL PRIMO TRIMESTRE 2005

Tornando alle cifre sulla produzione industriale lo studio di Confindustria nnota che «in termini tendenziali e correggendo per i giorni lavorativi (uno in meno rispetto al marzo 2004) i volumi prodotti a marzo diminuiscono dell'1%». L'indice grezzo registra una flessione più consistente (-3%), da ricondurre all'effetto Pasqua (caduta lo scorso anno ad aprile). Nella media dei primi tre mesi, corretta per i giorni, si rileva una variazione negativa dell'1,3% sui livelli dello stesso periodo del 2004». Il flusso di nuovi ordinativi acquisiti a marzo dalle aziende industriali che lavorano su commessa registra una flessione sia rispetto a febbraio (-0,3%) che nei confronti dello stesso mese dello scorso anno (-3,1%). Ma non basta, uno studio di Banca Intesa e Prometeia registra che tra il 2005 e il 2009 l'industria manifatturiera italiana crescerà di circa 1,2% annuo a prezzi costanti, a una velocità circa dimezzata rispetto a quella degli altri grandi paesi europei.

Un quadro «preoccupante» come hanno detto a Firenze gli imprenditori che hanno chiesto al presidente di Confindustria di monitorare quanto sta avvenendo in Italia anche in vista della campagna elettorale delle politiche che potrebbe durare troppo a lungo, in un anno in cui l'economia ha bisogno di prendere decisioni rapide.

[r.e.s.]

A FINE MESE L'INCONTRO CON FEDERMECCANICA CHE OFFRE 60 EURO DI AUMENTO SUI MINIMI

Meccanici in piazza, sciopero nazionale il 15 aprile

Agitazione di quattro ore per il contratto. A Torino la manifestazione principale

La difficile crisi del settore metalmeccanico sarà al centro dello sciopero nazionale di 4 ore proclamato per venerdì prossimo, 15 aprile, da Fiom Cgil- Fim Cisl- Uilm e deciso, ieri, anche dall'Ugl. I sindacati si battono, ovviamente, pure per il rinnovo del contratto nazionale del secondo biennio economico, ma richiamano l'attenzione degli imprenditori e del governo soprattutto sull'urgenza di scelte adeguate e di interventi efficaci per uscire dal tunnel del declino e puntare ad un sollecito rilancio. E proprio a Torino, città nevralgica dell'industria metalmeccanica con i suoi 80 mila lavoratori dipendenti e decine di migliaia dell'indotto, la mobilitazione e lo sciopero del 15 aprile dovranno assumere un significato particolare. «Nella provincia di Torino - denunciano Fim Fiom e Uilm - siamo ormai di fronte a 40 mesi consecutivi di recessione e di ricorso massiccio alla cassa integrazione guadagni, ma anche ad imprenditori, che hanno brillato per assenza di risposta sulla crisi industriale, limitandosi a gestire passivamente gli esuberi. Di qui lo slogan «A.A.A. imprenditori cercasi», con cui le tute blu terranno un presidio davanti alla sede dell'Unione degli industriali. Analoghe iniziative verranno attuate in tutti gli altri centri produttivi, dalla Lombardia alla Sicilia.

> La Fiom: il nostro obiettivo è richiamare l'attenzione degli imprenditori Biglieri: disponibilità per cercare spazi

«Il nostro obiettivo - spiega Giorgio Airaudo, segretario generale della Fiom della provincia di Torino - è richiamare alle loro responsabilità gli imprenditori torinesi che finora hanno negato la crisi con una fuga dal loro impegno. Ma proprio questa crisi ha fatto di Torino la capitale dell'uso della cassa integrazione». Insiste Antonio Marchina, segretario della Fim torinese: «Saremo davanti alla sede degli industriali per contestare il modo passivo con cui stanno vivendo la grave crisi dell'industria subalpina». Per la Uil locale Eros Panicali sollecita risposte alla Fiat: «Abbiamo chiesto un incontro per avere chiarimenti sull'utilizzo della cassa integrazione, estesa ora anche alle aree impiegatizie». Attacca pure il segretario nazionale dell'Ugl-metalmeccanici Domenico Pesulli: «Sarà una protesta contro l'imprenditoria metalmeccanica italiana che evidenzia le mancanze negli ultimi dieci anni di un'adeguata strategia industriale. Una carenza forte, che ha generato l'attuale difficile condizione occupazionale ed economica del settore».

Intanto, i sindacati si preparano all'incontro del 27 aprile con Federmeccanica per proseguire la trattativa sul rinnovo del secondo biennio economico del contratto. La direzione nazionale della Uilm, riunita a Roma, giudica «assolutamente inadeguata» l'offerta di un aumento di 60 euro sui minimi e propone la convocazione dell'assemblea dei delegati delle organizzazioni sindacali di categoria nei primi giorni di maggio per valutare gli ultimi sviluppi della vertenza e definire insieme la linea da seguire, dopo l'intesa sulla presentazione di una comune piattaforma rivendicativa. Sul fronte imprenditoriale, la Federmeccanica resta ferma alle dichiarazioni fatte il 1° aprile dal direttore generale Roberto Biglieri in occasione dell'apertura del negoziato sul rinnovo contrattuale: conferma delle regole dell'accordo del '93 sulla politica dei redditi, offerta di un aumento mensile di 59,68 euro, disponibilità a portare avanti alcune riflessioni per cercare spazi dove sia possibile.

[r. r.]

I CONTROPATTISTI GIOCANO CONTRO L'OFFERTA DEL BILBAO. MURO CONTRO MURO ANCHE IL CASO ANTONVENETA

Il cda Bnl verso il sì agli spagnoli

Oggi riunione cruciale a rischio di conflitti d'interesse

Francesco Manacorda

MILANO

La Bnl si prepara a promuovere l'offerta dal Bbva e il mercato promuove invece un'altra offerta - per ora fantasma - sull'Antonveneta, spingendo il titolo ben oltre i 25 euro dell'Opa lanciata dall'Abn Amro. Le vicende bancarie italiane continuano a correre sul doppio binario di Roma e Lodi, ma le parti adesso si invertono: se fino a qualche giorno fa l'Opa spagnola sulla Bnl sembrava più difficile da condurre in porto rispetto all'Opa tutta in contanti degli olandesi sull'Antonveneta, adesso su quest'ultimo fronte pare intensificarsi la resistenza guidata dalla Popolare di Lodi di Gianpiero Fiorani.

Oggi la Bnl riunisce il suo consiglio d'amministrazione, eccezionalmente convocato a Milano invece che a Roma dove si svolgono i funerali del Papa, per esaminare la congruità dell'offerta spagnola: 5 azioni della Bnl in cambio di un titolo del Bbva, pari a una valutazione di 2,52 euro. La decisione del cda sarà positiva visto che in cda il presidente Luigi Abete porterà le valutazioni dei tre advisor scelti dalla banca - Mediobanca, Jp Morgan e Rothschild - che a quanto si apprende avrebbero indicato un «fair value» del titolo Bnl attorno agli 1,7-1,8 euro. Il forte premio offerto dagli spagnoli rispetto a questa valutazione dovrebbe dunque permettere di superare qualsiasi perplessità legata alla natura dell'offerta del Bbva tutta in «carta». Difficile, dunque, che qualcuno dei tredici consiglieri (di cui sette nominati dal patto di sindacato Bbva-Generali-Della Valle che oggi controlla la banca e tre indipendenti) voti contro la congruità dell'offerta, anche perché tale voto andrebbe motivato. Più probabile sarà che, con un parere favorevole, si continui anche numerosi astenuti. A favore dell'astensione potrebbero ad esempio optare i due rappresentanti delle Generali - strette fra il patto con Bbva e le pressioni della Banca d'Italia a favore della linea italiana per Bnl - ma anche i quattro consiglieri nominati proprio dalla banca spagnola potrebbero scegliere al via dall'astensione, con una soluzione formale che li metterebbe al riparo da qualsiasi accusa di conflitto d'interessi. Il nucleo dei «contropattisti» Bnl guidato da Francesco Gaetano Caltagirone sembra infatti intenzionato a dare battaglia su questo fronte, anche segnalando alla Consob qualsiasi comportamento che ritenesse irregolare in sede di delibera del consiglio Bnl. Di fatto il comportamento dei consiglieri della banca è regolato dall'articolo 2139 del codice civile, poi modificato dalla legge Visco, e le norme, secondo le interpretazioni correnti, non obbligano all'astensione i consiglieri che possano essere in conflitto d'interessi, pur costringendoli a dichiarare la loro particolare posizione.

Se il mercato aspetta il consiglio Bnl per tracciare i nuovi scenari della banca romana, è invece già in pieno movimento per quel che riguarda il capitolo Antonveneta. Stefano Ricucci, già presente sul fronte Bnl e storico alleato di Fiorani, ha reso noto ufficialmente alla Consob di essere sopra il 2,01% di Antonveneta, conservandosi quindi spazio di manovra per salire fino al 5% (voci di mercato lo danno già a un soffio da quella quota) senza ulteriori comunicazioni. Ieri il titolo della banca padovana è salito dal 3,17 a 25,32 euro, ben oltre quindi il prezzo d'Opa, con scambi che hanno riguardato quasi il 3% del capitale. Segno che nelle due trincee opposte - quella olandese e quella lodigiana - si continuano ad approvvigionamenti in vista di uno scontro che presumibilmente si terrà alla seconda convocazione dell'assemblea, il 14 maggio. Ma segno anche che c'è chi si aspetta che i 25 euro offerti da Abn Amro vengano ampiamente superati. In che modo? La contro-Opa volontaria da parte di Fiorani? Lo si può escludere, perché richiederebbe mezzi finanziari che appaiono alla portata dei protagonisti.

Più le ipotesi alternative resta quella che la Consob - sollecitata dal legale di Abn Amro, Guido Rossi - si muova per accertare il «concerto» tra Fiorani e i suoi soci e, nel caso questi abbiano superato il 30% li costringa a lanciare un'Opa totalitaria e obbligatoria. Oppure - scenario questo più probabile - che dietro le posizioni costruite da Fiorani, Unipol e Ricucci e le voci insistenti di uno scontro in assemblea tra i due fronti, si sia sostanzialmente la volontà di alzare il prezzo che olandesi dovranno pagare e la convinzione che alla fine un soggetto italiano dalle tasche profonde si impegnerà sulla Contro-Opa. Lo ha spiegato anche Gilberto Benetton affermando ieri che il suo gruppo non sta con nessuno e che «l'offerta della Abn Amro è buona, ma prima bisogna vedere mosse e contromosse perché questo è solo l'inizio della vicenda».

Pieno di utili per Borsa Italiana

■ Utile netto consolidato a 25,4 milioni (+29,8%), ricavi a 195,4 milioni (+8,4%). Questi i dati principali approvati oggi dal cda di Borsa Italiana che a livello di gruppo ha registrato invece un utile netto di 31,8 milioni (+35,9%) e ricavi a 117,8 milioni, in flessione del 4,8% perché una parte dopo l'introduzione di Express 2 è stata girata sulla controllata Monteitoli. La proposta di dividendo è di 1,65 euro per azione. Il bilancio verrà sottoposto all'assemblea ordinaria degli azionisti convocata per il 29 aprile 2005 in prima convocazione e per il 3 maggio 2005 in seconda. «A fronte di uno scenario di riferimento internazionale caratterizzato da una stabilità dei livelli di attività - ■ il commento di Borsa Italiana allo stato dei conti - la gestione del gruppo ha saputo compensare l'andamento congiunturale non favorevole attraverso l'incremento dell'efficienza e dell'efficacia delle proprie attività». Questo «ha consentito di assorbire gli effetti del limitato livello di attività che ha caratterizzato i mercati italiani, valorizzando, pur in modo differenziato, le performance delle diverse aree di business».

Fiat investe 380 milioni sul mercato brasiliano

Fiat investirà oltre 380 milioni di euro in Brasile tra il 2005 ed il 2007, per lo sviluppo della sua presenza nel mercato sudamericano. Lo ha annunciato l'ad Sergio Marchionne (a destra nella foto) al governatore dello stato di Minas Gerais, Aecio Neves, durante un incontro a Torino. Gli investimenti sono destinati allo sviluppo di tecnologie innovative nel settore autoveicolistico e a nuovi veicoli prodotti nello stabilimento Finsa a Betim, nello stato brasiliano del Minas Gerais. Erano presenti il presidente della Fiat in Brasile, Cledorvino Belini, ed il segretario di stato per lo Sviluppo Economico del Minas Gerais, Wilson Brumer. «Il Brasile - ha commentato Marchionne - è il secondo mercato mondiale per Fiat Auto e lo stato del Minas Gerais si conferma un valido partner della nostra azienda nella sua oltre trentennale presenza in Brasile. Il nostro impegno nell'industria dell'auto è confortato dai brillanti recenti risultati del mercato, che ci vede ancora una volta leader in questi primi tre mesi del 2005».

MARCHIONNI: MA NON AVVERRÀ NELL'IMMEDIATO

Ligresti immagina la Milano in Fonsai

MILANO

Il gruppo Ligresti studia la fusione di Milano Assicurazioni in Fondiaria Sai e nel frattempo si guarda intorno per un'eventuale crescita tramite acquisizione o un'alleanza. «Le catene di controllo sono un po' come le gonne: oggi si portano corte per far risalire i dividendi. Anche noi abbiamo studiato e abbiamo pronto un accorciamento con la fusione di Milano in Fondiaria Sai, ma non lo faremo domani», ha affermato l'amministratore delle due compagnie, Fausto Marchionni in un incontro con la comunità finanziaria.

«Stiamo studiano tutte le ipotesi. Non sappiamo cosa faremo», ha aggiunto la presidente di Fondiaria Sai, Jonella Ligresti. In serata, dopo una giornata di passione in Borsa - che ha visto Fonsai in ribasso del 3,14% (20,99 euro) - la società ha sottolineato che «allo stato» la fusione non è in agenda.

Marchionni aveva osservato nell'incontro con gli analisti che la Milano, controllata direttamente da Fondiaria al 60%, può essere in alternativa il veicolo per una grossa alleanza nel settore vita, qualora si presentasse, tramite lo scambio di azioni. Con la Toro?, è stato chiesto. «Il 51% di Toro non è al di fuori della nostra portata se valutato ragionevolmente - ha risposto Marchionni - non è in questo momento nel nostro mirino. Nessuno ce l'ha offerto».

Per finanziare una grande alleanza, Fondiaria Sai sarebbe pronta a disinvestire alcune partecipazioni finanziarie. A parte Mediobanca, Generali e Capitalia, vincolate da patti parasociali, Mps e Swiss Life potrebbero offrire la possibilità di vendita. Riguardo in particolare la compagnia elvetica, «se non saranno accolte le nostre richieste sulla governance e di collaborazione industriale vedremo se uscire», ha detto Marchionni.

Il prossimo autunno Fondiaria Sai presenterà un nuovo piano triennale 2006-2008 con la revisione al rialzo dei target per il 2006. Nel 2005 è atteso un risultato economico in crescita (e un pay out invariato al 47 per cento a livello di gruppo) e qualche difficoltà a centrare gli obiettivi di risultato tecnico, vista «la sofferenza della quota di mercato dell'auto registrato nel primo trimestre per le tensioni sui prezzi». Problemi questi che la compagnia del gruppo Ligresti fronteggerà aumentando la qualità piuttosto con una guerra dei prezzi. (r.e.s.)

in breve

■ **ANSALDO ENERGIA RADDOPPIA IL RISULTATO NETTO**
Risultato netto a 6,5 milioni di euro nel 2004, più che raddoppiato rispetto all'anno scorso anche grazie a prudenziali accantonamenti, per Ansaldo Energia, controllata da Finmeccanica, incremento del 40% rispetto al 2003 per nuovi ordini, arrivati nel 2004 a 937 milioni di euro.

■ **ACCORDO GRIMALDI E CANTIERI APUANIA**
È stata siglato il contratto tra Grimaldi Holding e Nuovi Cantieri Apuania per la costruzione di quattro nuove navi destinate alle rotte del Mediterraneo, con l'opzione per altre quattro navi, per un totale di oltre 400 milioni di euro.

■ **FATTURATO DI MARZANO A 13,2 MILIONI DI EURO**
Distillerie Marzano di Nogaredo (Trento) ha chiuso il 2004 con un fatturato di 13,2 milioni di euro. Il produttore di grappa ha stanziato 14 milioni d euro per il nuovo stabilimento che verrà inaugurato entro l'anno.

■ **CLAUDIO FUSI RESPONSABILE MUTUI FINECOBANK**
Claudio Fusi è il nuovo responsabile della business unit mutui di Finecobank.

■ **MOBY: UTILE A 11,3 MILIONI E 3,62 MILIONI DI PASSEGGERI**
Moby, il gruppo di trasporti marittimi, chiude il 2004 con un utile a 11,3 milioni di euro e ricavi aggregati per 148,2 milioni, i passeggeri trasportati sono arrivati a 3,62 milioni di unità.

■ **ALLEANZA RHODIA-SNIA PER LE FIBRE SINTETICHE**
Rhodia e Snia hanno siglato un'alleanza con Radici Group nelle fibre sintetiche. La joint venture, nella quale confluiranno Nylstar e RadiciFibres, avrà più di 4 mila dipendenti, mentre il fatturato supererà gli 800 milioni di euro.

FUSIONE COMPLETATA. COSTO DA ASSORBIRE ■ ANNI NONOSTANTE LA FORTE DISTRIBUZIONE DI UTILI

Tronchetti scommette sui dividendi

Da Telecom-Tim previsti risparmi per 1,5 miliardi

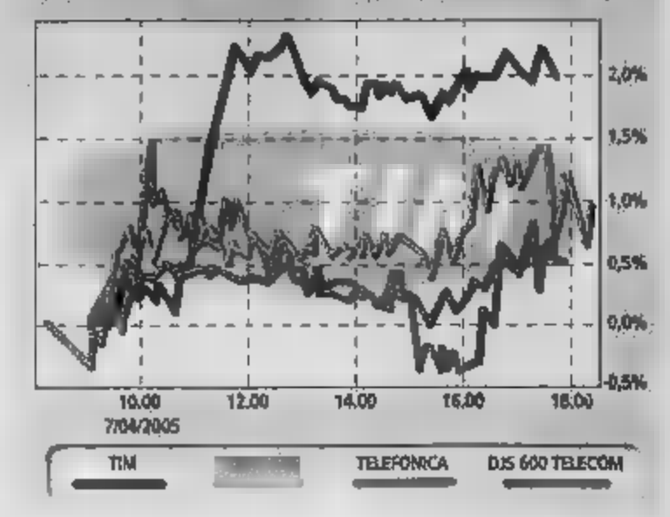
Armando Zeni
MILANO

Mancava il via libera degli azionisti di Telecom Italia e il via libera, sul quale nessuno del resto dubitava, è arrivato ieri nell'ultima puntata del lungo tormentone assembleare che, di fatto, ha chiuso il grande disegno di riorganizzazione del gruppo che ruota attorno alla fusione Telecom-Tim. Approvato. Dopo l'Opa ■ gennaio, che ha portato Telecom Italia a crescere dal 56% a oltre l'85% in Tim, dopo lo ■ (in marzo) in Tim Italia spa del comparto telefonia mobile sul mercato domestico che finirà dritto dritto sotto Telecom Italia, era indispensabile il sì dei soci alla fusione e si è stato, tre giorni fa degli azionisti Tim, l'altro ieri dei soci di risparmio Tim e ieri da parte di quelli di Telecom: tre sì e il gioco è fatto.

Ora c'è da spettare il passaggio tecnico delle azioni agli ormai ex soci Tim (che per ogni loro ex azione riceveranno 1,73 titoli Telecom ordinari e per ogni loro ex risparmio 2,36 risparmio Telecom) e poi, a giugno, su il sipario alla ■ Telecom Italia, fisso e mobile sotto un unico ombrello. Ombrello largo ■ sufficienza a garantire per il futuro guadagni adeguati e dividendi in ■. Chiaro che sia questa una delle domande più ripetute dai soci al presidente Marco Tronchetti Provera. Martedì, giorno del Telecom day, toccherà agli analisti chiedere e richiedere numeri e prospettive del prossimo triennio dal più importante gruppo industriale made in Italy ma intanto, nel giorno del via libera definitivo alla nuova Telecom, ■ Tronchetti anticipare qualcosa.

Tanto per cominciare, eccolo quantificare il famoso effetto sinergie fisso-mobile che è poi il senso vero, ■ hanno più volte ribadito tutti gli uomini al vertice di Telecom e Tim, per spiegare la fusione. Le sinergie con Tim, dice adesso Tronchetti, sono stimate pari a 1,5 miliardi di euro nel triennio 2005-2007 e precisa: «Molte di queste sono legate alla parte industriale relativa alla rete, più di 800 milioni di ■ derivano infatti dall'integrazione delle reti fisso-mobile», fatto sta che, proprio grazie alla fusione Telecom-Tim e alla riorganizzazione del settore Internet, la crescita del gruppo «sarà costante e continua».

(L'andamento del titolo Tim ieri rispetto ai concorrenti europei)



Attesa una crescita annua dei ricavi tra ■ 4% e il 6% e del 7-9% del risultato operativo. I debiti 2007 dovrebbero tornare ai 33 miliardi del 2004

Parola di Tronchetti. Qualche numero. Crescita media annua dei ricavi tra il 4% e il 6% nel periodo 2005-2007, ovviamente a parità di perimetro attuale. Crescita tra il 7% e il 9% del risultato operativo. Investimenti industriali complessivi nel triennio di 14 miliardi ■ euro, il 70% e oltre destinati all'innovazione e allo sviluppo. E i debiti? A fine ■ i debiti del gruppo erano di ■ 33 miliardi di euro, a questi, rispiega Tronchetti, se ne sono aggiunti 12 per via dell'Opa (a un costo pari al 3,1%) di cui, però, aggiunge, solo 9 miliardi sono ancora in essere: il resto è finanziato infatti dalla generazione di cassa ■ è previsto che venga assorbito entro il 2007.

Come dire che a fine 2007 l'indebitamento dovrebbe tornare a sfiorare i 33 miliardi del 2004. Cifre tutte che, in ■ numeri che verranno meglio precisati e presentati agli analisti tra quattro giorni, fanno dire al numero uno di Telecom che il gruppo intende mantenere nel futuro, anche dopo la fusione con Tim, l'attuale politica di dividendi che, per la cronaca, vede per quest'anno un dividendo Telecom di 0,1093 euro (+5% rispetto ■ 2004).

«La nostra strategia - ■ Tronchetti Provera - è di mantenere come benchmark ■ livello ■ dividendi che abbiamo dato e che diamo anche nel 2005 ■ 2004, questo è compatibile con la politica di sviluppo che stiamo portando avanti». Politica, aggiunge, che consiste nel «disinvestire nei Paesi dove il livello di saturazione del mercato della telefonia mobile è elevato e ■ è possibilità ■ ulteriore crescita per concentrarci in Paesi giovani, con una forte crescita demografica come il Brasile ■ dove l'integrazione fisso-mobile può diventare possibile».

Insomma, dopo la grande riorganizzazione, promette un futuro migliore del passato, ■ presidente Tronchetti che, en passant, si aspetta ■ un forte sconto ■ Tar sulla multa ■ ■ ■ comminata dall'Antitrust per abuso di posizione dominante nei servizi ■ Tlc. Anzi, nell'assemblea che ha approvato il bilancio, incassa i consensi di Assogestioni per gli interventi sulla corporate governance («è un esempio di best practice nel settore») e legge con un pizzico ■ soddisfazione gli ultimi movimenti nel libro soci dove Olimpia ha limato dal 21,8% al 21,46% (ma è destinata, si dice, a risalire) la sua partecipazione di controllo ma sono cresciute ■ Generali (dal 2,008% al 4,04%), l'Hopa (dal 3,387% al 4,02%), l'investment advisor Usa Brandes Investment Partner (3,32%) ■ ■ (1,877%) con Mediobanca all'1,84%, ■ allo 0,42% e Ras allo 0,338%.

SCARONI DAL PREMIER PER ANTICIPARE LA QUARTA TRANCHE

Enel pronta a decidere su Wind

■ Stretta finale per Wind. In anticipo sul previsto, l'Enel potrebbe decidere già nel weekend il ■ dell'operatore telefonico, con il cda ■ per domani. Si tratta di scegliere fra una delle due cordate ■ ■ (aprendo una trattativa ■ esclusiva) oppure proseguire sulla strada, già delineata, della quotazione in Borsa. Oppure potrebbe esserci una richiesta di rilancio ai due consorzi, nel caso di offerte simili, che trasformerebbe la procedura in una sorta di asta per cedere Wind al migliore offerente. Il cda avrà sul tavolo le offerte della cordata guidata ■ ■ da Blackstone e quella del Weather Fund, che fa capo al patron egiziano ■ Orascom, Naguib Sawiris. Nel frattempo, l'ad ■ Enel Scaroni a Palazzo Chigi ha incontrato Berlusconi ■ il ministro dell'Economia Siniscalco per parlare della quarta tranche dell'Enel. L'ipotesi è di anticiparla per non farla coincidere con il collocamento di Gaz-de-France, che probabilmente slitterà a luglio; in tal caso ■ sarebbe a giugno.

L'AD BERTOLONE: VOGLIAMO ESSERE PROTAGONISTI NEI PROGRAMMI EUROPEI

L'aereo senza pilota Sky-X davanti allo stabilimento dell'Alenia ■ Caselle Sud

Un jet senza pilota per Alenia «E' un mercato da 40 miliardi»

Luigi Grassia
TORINO

Non chiamatelo «drone». Il termine potrà andar bene per i velivoli senza pilota di prima generazione ■ hanno usato gli americani nelle loro guerre più recenti, ma lo Sky-X presentato ieri dall'Alenia Aeronautica allo stabilimento di Caselle è tutta un'altra cosa. Quello che promette, una volta completamente sviluppato (per ora è allo stadio di «dimostratore di tecnologie») è di replicare in pieno gli impieghi operativi degli aerei dotati di pilota.

Il responsabile della progettazione Alessandro Franzoni precisa che «per alcuni tipi di operazione non ■ farà mai a meno della presenza umana, per esempio in ■ missioni ■ intercettazione: non ■ può ■ mandare ■ caccia ad abbattere un aereo civile incursore affidando ogni decisione a una macchina». Ma quando si tratta di ricognizione e controllo del territorio in zone pericolose o anche solo di missioni lunghissime, magari di 48 ore senza interruzione, ■ velivolo ■ pilota fa risparmiare fatica e ■ fa rischiare la pelle ai militari.

L'amministratore delegato Giovanni Bertolone ha portato avanti con convinzione lo Sky-X valutando che «il mercato crescerà nei prossimi anni e dopo il 2010 la domanda dei velivoli senza pilota si esprimerà in miliardi di dollari». L'ufficio studi di Alenia la valuta in 50 miliardi di dollari fra il 2010 e il 2030 (in euro quasi 40 miliardi).

La strategia di Bertolone non comporta necessariamente che sia questo specifico Sky-X a ■ nel catalogo di Alenia. ■ a cui puntiamo - spiega - è affermarci come player internazionali di primo ■lio sviluppando una piattaforma nazionale, coinvolgendo Galileo Avionica, Selenia Communications e altre ■ elettroniche italiane. Dopodiché potremo sederci da protagonisti ai ■ ■ programmi europei ■ settore». L'ad ha in mente in particolare il programma Neuron da 350 milioni di euro (metà dei quali forniti dalla Francia, con una partecipazione italiana già sicura ma che può ancora crescere) e il franco-tedesco EuroMale (con partecipazione italiana in discussione).

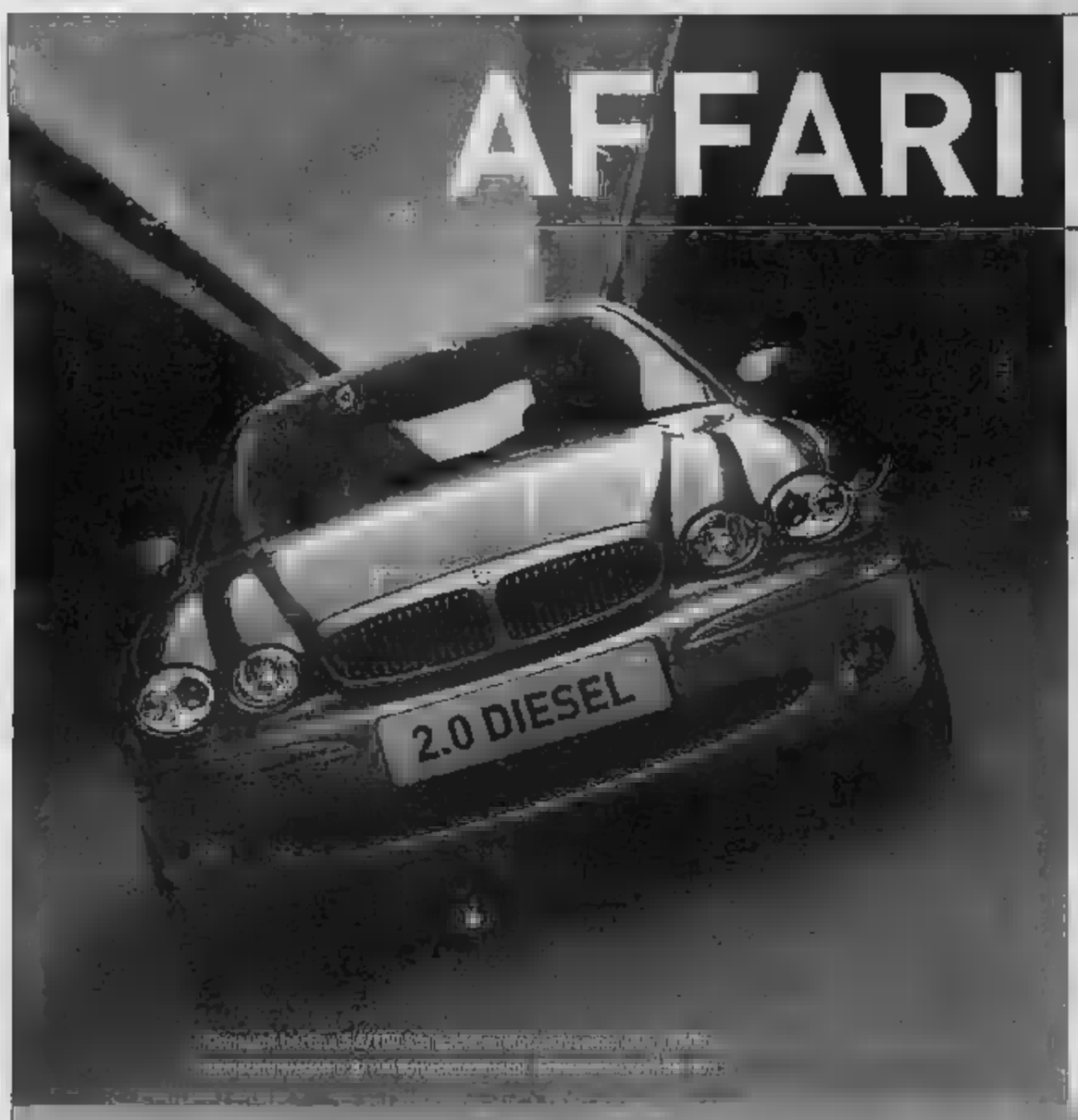
Lo Sky-X è costato finora 25 milioni di euro e il progetto italiano potrà improntare a sé, per esempio, il Neuron pan-europeo in misura tanto più estesa quanto più si dimostrerà valido come sistema completo e autonomo, dal velivolo al controllo ■ terra al software. Insomma per massimizzare il potere contrattuale è strategico dimostrare che l'Italia, volendo, è in grado di fare tutto da sé.

La Bulgaria ordina otto C-27J da trasporto In arrivo una commessa dalle Forze armate Usa

Lo Sky-X, che si presenta con ■ lunghezza di sette ■ e un'apertura alare di sei, volerà al salone di Le Bourget (Parigi) fra un ■ e mezzo. Particolare curioso: fino ad allora potrà ■ sperimentato in volo solo in un enorme poligono che si trova Svezia, perché in Italia un mezzo del genere non ha ancora le necessarie abilitazioni, o per vederla da un'altra angolazione, ■ noi mancano le piste idonee.

Bertolone sottolinea che la realizzazione dello Sky-X vede impegnati ■ ■ impianti Alenia di Pomigliano d'Arco che quelli di Torino e auspica una maggiore collaborazione fra l'Università Federico II ■ il Politecnico e fra gli enti territoriali della Campania e del Piemonte; vedrebbe con favore la nascita di un distretto aerospaziale torinese che coordini e valorizzi le diverse competenze che ci sono in zona. Questo compito toccherebbe eventualmente alla Regione.

Lo Sky-X ha fruito dal «fall out» di tecnologie dell'Eurofighter; fra parentesi, il buon momento di Alenia Aeronautica vede anche una nuova ordinazione di questo caccia per un valore di ■ miliardi di euro (più 500 milioni per Avio) e una commessa bulgara di otto C-27J da trasporto leggero in attesa di un quasi sicuro maxi-ordine delle Forze armate degli Usa.



AFFARI VOSTRI

Scegliete la Jaguar X-TYPE 2.0 litri Diesel, berlina ■ wagon, entro il ■ **aprile 2005**, il prezzo - ■ partire da 29.800 Euro chiavi in mano - comprende una serie di eccezionali "extra":

- ☑ **carburante per percorrere 20.000 km (*)**
- ☑ **assicurazione furto, incendio, ■nti atmosferici e socio politici per un anno**
- ☑ **tassa di proprietà per un anno (*)**
- ☑ **tagliando dei 20.000 km (*)**

Jaguar X-TYPE 2.0 litri Diesel ... ... sono veramente affari vostri.

Il prezzo comprende 3 anni di garanzia a chilometraggio illimitato e 3 anni ■ assistenza stradale. L'iniziativa, valida per vetture nuove presenti in concessionaria e immatricolate entro il 30 aprile, non è cumulabile con altre offerte. Maggiori informazioni in concessionaria.

(*) Riduzione sul prezzo ■ listino della vettura

Jaguar Torino Corso Moncalieri, 15 • Torino • Tel. 011 6606887-9
Jaguar Alessandria Via Casale, 18 (300 mt. dall'uscita Alessandria Ovest) • Località S. Michele (AL) • Tel. 0131 362883-4

JAGUAR

Edison trascina Piazza Affari

SEDUTA vivace a Piazza Affari con i riflettori puntati soprattutto sul comparto bancario e sui nuovi movimenti relativi alla gara su Edison. Gli spagnoli di Endesa hanno offerto a Edf il 100% di Italenergia bis. Offerta definita molto aggressiva e che potrebbe spiazzare la concorrenza dei bresciani di Asm. Forò Buonsparte dunque sotto i riflettori, in rialzo del 3,95% a 1,656. La partita Edison ha trascinato anche il resto del comparto energetico, con Eni che è avanzata del 2,51% a 20,8 euro. Ed Enel che ha guadagnato lo 0,68% a 7,4 euro. Nel comparto assicurativo titoli Fondiaria-Sai sotto pressione (-3,14% a 20,99). Dopo lo sprint iniziale, la controllata Milano Assicurazioni termina in calo dello 0,10% a 4,625. Tra gli altri titoli Rcs è ancora in tensione (+2,177% a 4,693), all'indomani dall'ufficializzazione del superamento della quota in mano a Ricucci oltre il 5%. Nel giorno del via libera dei soci alla fusione con Tim (+2,14% a 5,245), Telecom Italia avanza del 2,02% a 2,985. Corrono i titoli Impregilo, in crescita del 3,49% a 0,4502 assieme a Gemina (+4,78% a 1,247), sulle attese per il via libera degli istituti al pre-finanziamento al gruppo di costruzioni formato dalla newco di Marcellino Gavio (Argofin, Autostrade, Techint-Sirti ed Efibanca) che dovrebbe sancire l'uscita dal tunnel per Impregilo, e allo stesso tempo garantirebbe la copertura della scadenza dei bond (550 milioni in totale) che la società, dopo l'accordo di salvataggio, aveva detto di essere pronta a pagare.

Amsterdam (Aex) 372.79 (+0.44); Bruxelles (Bel 20) 3177.20 (+0.08); Francoforte (Dax Xetra) 4389.52 (+0.24); Hong Kong (Hang Seng) 13662.35 (+0.30); Londra (Ftse 100) 4977.00 (+0.60); Madrid (Ibex 35) 9392.40 (+0.11); Parigi (Cac 40) 4124.37 (+0.42); Sydney (All Ord) 4112.40 (+0.13); Tokio (Nikkei) 11810.99 (-0.14); Zurigo (Smi) 5023.71 (+0.36); New York (Dow Jones) 10546.32 (+0.58); Nasdaq 2018.79 (+0.98).

Aurum Az. 2.099, 8 Campania 28.000; 98 P Ravenna 100.000; Karibu 0.030; P Materano 4.500; P Ravenna 25.000.

Warrant: Warrant con quotazione.

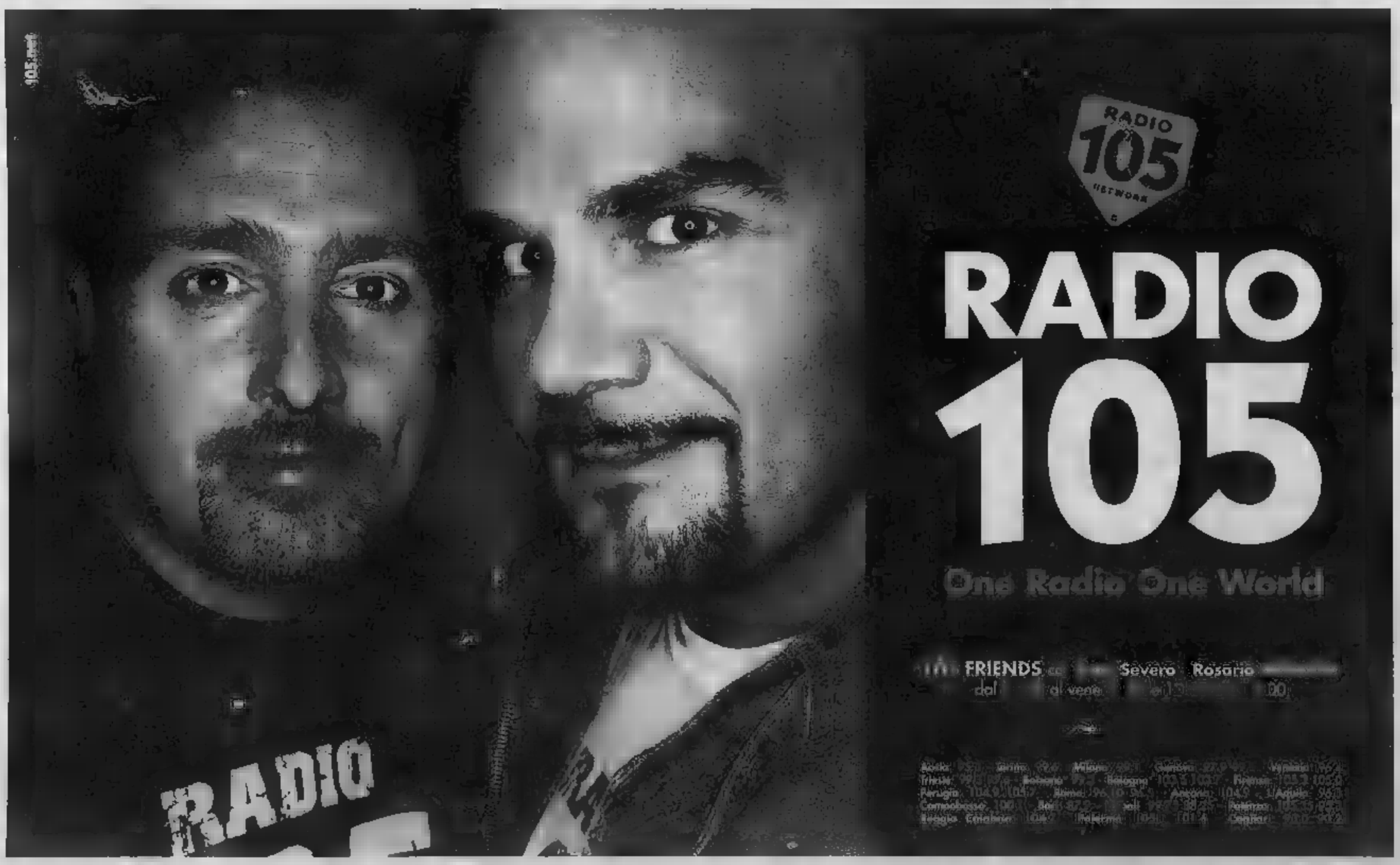
LEGENDA AZIONI: Il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'ultima quarantina di titoli trattati nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. La capitalizzazione è espressa in milioni di Euro. STACCO SO: prezzo del titolo dopo lo stacco di una cedola. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. OPZIONI: call è il diritto di acquistare; put quello di vendere. Tasso bancario: il prezzo di sconto delle cambiali, la base del prezzo del titolo, il prezzo, cioè il prezzo da pagare. Il volume dei pezzi negoziati, l'interesse aperto, riferiscono per Euribor EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie [illegible] euro lettera è il prezzo di chi vende, denaro quello di chi acquista.

VINCI UN VIAGGIO DA SOGNO DA 25.000 EURO E MOLTI ALTRI SPLENDIDI REGALI.

Arriva Business Vincente 2005, il Concorso che premia la tua attività. Se sei un lavoratore autonomo, ti basta sottoscrivere almeno un nuovo prodotto della gamma Small Business per partecipare all'estrazione di favolosi premi. Visita il sito www.sanpaolo.com/torino2006/ o chiedi subito informazioni alla Filiale a te più vicina!

BUSINESS VINCENTE

SANPAOLO


RADIO
105
NETWORK
RADIO
105
One Radio One World
FRIENDS
RADIO

Fondi e SICAV

PIONEER Investments

Pioneer Asset Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

IN EURO AL 06/04/2005

MONETARI	Cl. E	Cl. F	Cl. G
Pioneer Funds - Euro Short Term	5,68	5,6	5,65
Pioneer Funds - International Short-Term	5,07	5,01	5,07
Pioneer Funds - US Dollar Short-Term	4,21	4,15	4,16
COMPARTI OBBLIGAZIONARI			
Pioneer Funds - Euro Bond	6,55	6,41	6,48
Pioneer Funds - International Bond	6,09	5,96	6,04
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	6,27	6,11	6,24
Pioneer Funds - US$ High Yield Corporate Bond	6,29	6,15	6,26
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	6,68	6,55	6,7
Pioneer Funds - Strategic Income	5,26	5,19	5,23
Pioneer Funds - Euro Strategic Bond	5,53	5	5
Pioneer Funds - Global [illegible] Yield	5,31	4,95	4,95
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	52,02	-	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	53,79	-	-
[illegible]			
[illegible] Funds - Italian Equity	7,84	7,59	7,78
[illegible] Funds - French Equity	12,8	12,22	12,62
Pioneer Funds - Core European Equity	5,89	5,7	5,84
[illegible] Funds - Euroland Equity	3,79	3,66	3,75
Pioneer Funds - Top European Players	5,16	4,92	5,02
[illegible] Funds - [illegible] Research	3,66	3,64	3,62
Pioneer [illegible] Funds - European [illegible] Companies	7,79	7,51	7,66
Pioneer Funds - Eastern European Equity	10,77	10,24	10,54
Pioneer Funds - European Quant Equity	5,85	4,99	5
COMPARTI AZIONARI AMERICANI			
Pioneer Funds - U.S. Research	3,99	3,84	3,91
Pioneer Funds - America	3,95	3,83	3,91
Pioneer Funds - U.S. Value	4,37	4,22	4,34
Pioneer Funds - U.S. Growth	3,14	3,04	3,12
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	5,75	5,54	5,69
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	5,52	5,33	5,48
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI			
Pioneer Funds - Global Equity	4,15	3,99	4,09
Pioneer Funds - Global Ethical Equity	3,43	3,35	3,43
Pioneer Funds - Japanese Equity	2,37	2,3	2,34
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	4,3	4,15	4,27
Pioneer Funds - Greater China Equity	5,37	5,17	5,29
Pioneer Funds - Emerging Markets Equity	4,53	4,38	4,48
COMPARTI AZIONARI GLOBALI SETTORIALI			
Pioneer Funds - Global Financials	3,64	3,7	3,8
Pioneer Funds - Global Healthcare	3,03	2,96	3,08
Pioneer Funds - Global Technology	1,29	1,25	1,3
Pioneer Funds - Global Telecoms	1,9	1,84	1,88
Pioneer Funds - Global Consumer	4,42	4,27	4,36
Pioneer Funds - Global Energy	5,64	5,44	5,58
Pioneer Funds - Global Industrials	4,07	4,03	4,05
COMPARTI A PROFILO			
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	6,57	6,4	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,78	5,6	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,78	4,66	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	4,15	4,04	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	3,44	3,35	-

www.pioneerinvestments.com Numero Verde 800-551552

AGENCE DES ETRANGERS
MONTE-CARLO
BEL APPARTAMENTO:
MOLTO GRANDE
[illegible]
Tel : + 377 97 [illegible] 60

PIEMONTE SPORT S.p.A.

Sede legale Fiano, via Agnelli 40
Capitale sociale euro 1.239.500 i.v.
Registro delle Imprese di Torino
Codice fiscale 01969900010

Convocazione Assemblea ordinaria

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea ordinaria per il giorno 30 aprile 2005 alle ore 18.30 presso il Circolo del Golf di Fiano, via Agnelli 40. In prima convocazione ed eventualmente in seconda convocazione per il giorno 22 maggio 2005, stesso luogo ed ora, con il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del progetto del bilancio civilistico e di esercizio al 31 dicembre 2004.
2. Nomina degli amministratori, previa determinazione del loro numero, e conferimento corrispettivi.
3. Nomina del revisore e determinazione corrispettivo.

Deposito azioni a norma dell'articolo 4 della legge 29 dicembre 1962 n. 1745 presso la sede sociale.
Fiano, 17 marzo 2005

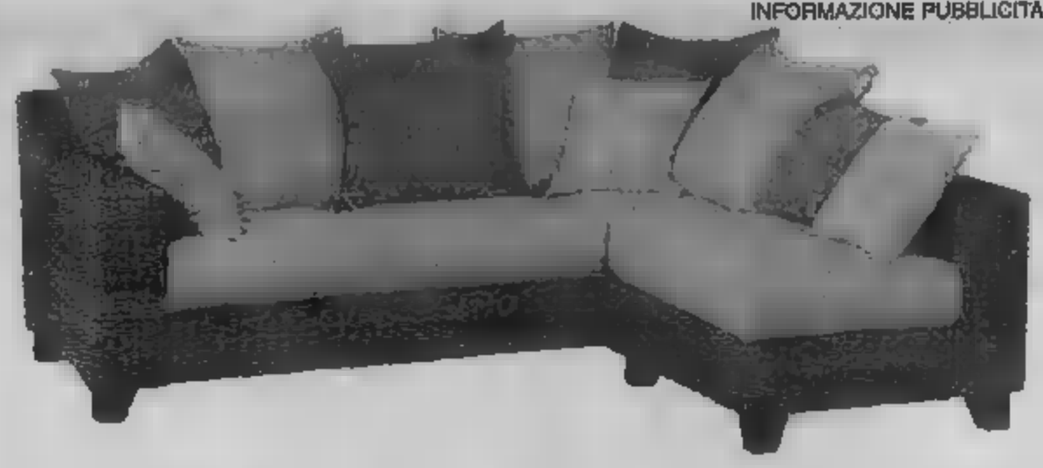
[illegible]
Lorenzo Bogliacino

[illegible]
[illegible]
[illegible]

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

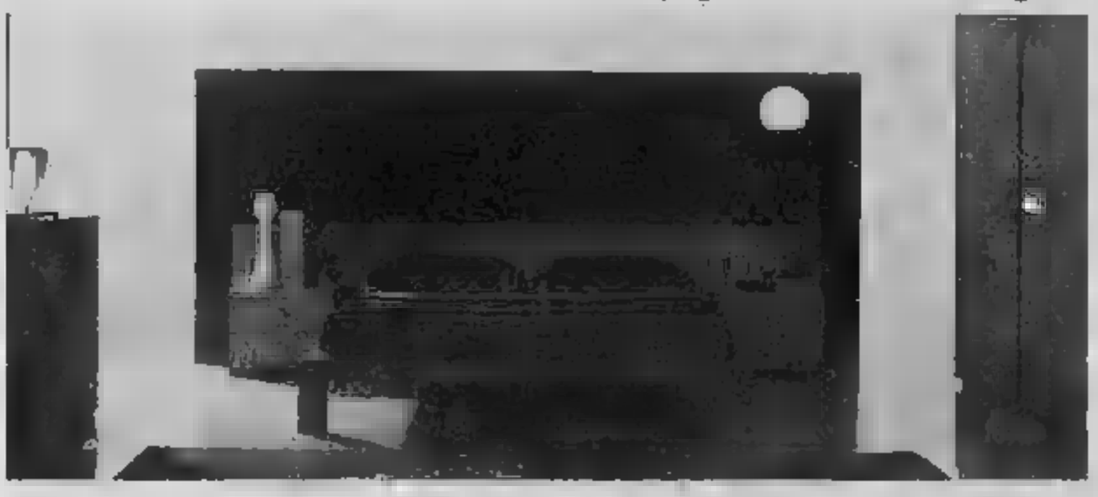
A Torino e Rivalta, centinaia di ambientazioni di qualità

La filosofia di Mobilandia



Spendere il meno, ma spendere il giusto.

C'é un motivo che spiega il successo di Mobilandia, il marchio torinese che non conosce crisi ■ che riesce ad accontentare, ogni anno, sempre più clienti. E' la chiarezza. A Mobilandia tengono a sottolinearlo:" Noi puntiamo ad offrire il prezzo minimo possibile, ma pretendiamo sempre, dai produttori, una solida qualità di base. Insomma chiunque può acquistare sul mercato prodotti a prezzi irrisori, ma nessuno si dovrà poi lamentare se la loro durata sarà del tutto simile al prezzo, irrisoria, appunto".
Mobilandia é un'azienda leader, in netta espansione nonostante la crisi del settore. Trattando volumi altissimi, cioé centinaia ■ centinaia di articoli per volta, ha la forza di spuntare i prezzi più ridotti: " Ma non solo. Proprio grazie all'altissimo volume di ordini possiamo chiedere al produttore mobili che rispecchiano esattamente le richieste della nostra clientela. Spesso abbiamo preceduto la moda, le tendenze. Proprio ascoltando la nostra clientela. Lo stesso discorso vale per gli acquisti all'estero: i nostri compratori girano continuamente il mondo, alla ricerca delle novità". Il catalogo Mobilandia, diffuso in tutta la città, é una garanzia in più: "In 96 pagine é raffigurata la metà della nostra offerta, ■ prezzi chiari, con le misure esatte. Ciascuno può scegliere, confrontare, progettare.
La pronta consegna non é una trovata pubblicitaria, ma la costante del lavoro". C'é grande attenzione per le tendenze:"I colori più moderni sono nelle pagine del nostro catalogo in prossima uscita. Quelli che faranno tendenza nel 2005/2006 nei mobili che abbiamo appena ordinato. E' un nostro punto di forza disporre del prodotto più in linea con la tendenza del momento.
Il messaggio di Mobilandia é chiaro, trasparente, intuitivo. Ma al di là di ogni discorso ci sono le due esposizioni da visitare, centinaia di proposte e ambientazioni assolutamente da vedere ■ Torino In corso Grosseto 22 ■ ■ Rivalta, in via Giaveno 44. Nessuno vi chiederà, ovviamente, di comprare. Ma sarà l'occasione per rendersi conto che le parole di questo articolo rappresentano la semplice verità.



TU SCEGLI, NOI RADDOPPIAMO A TASSO ZERO.

Se scegli un pagamento con finanziamento in 6, 12, 18, 24 o 30 rate; MOBILANDIA lo fa raddoppia a TASSO ZERO, (vedi regolamento nei punti vendita).

Stile etnico

Visitateci, un reparto etnico con articoli importati direttamente dall'Oriente.

Divano angolare con penisola, base in acapelle e cuscini sfoderabili in ciniglia, misure cm 215x180 €599

Disponibile letto.

Divano in stoffa completamente sfoderabile, foto divano 3 posti + pouff con schienale, misure cm207x170. Disponibile letto

Tavolino opium con piano in vetro a 3 vani, misure cm 120x60

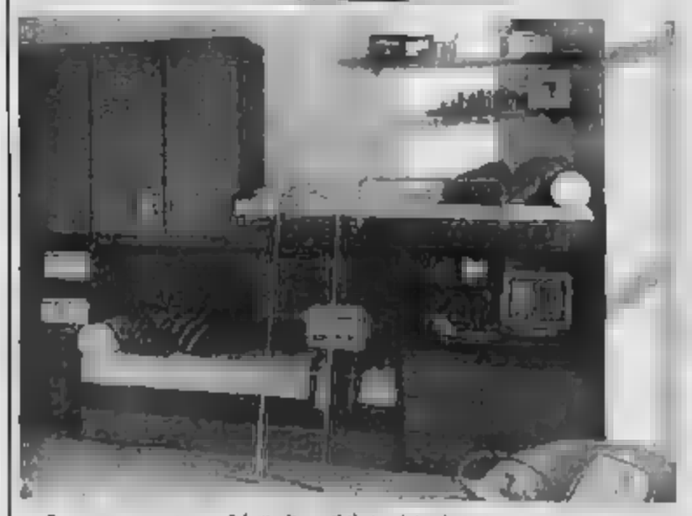
€226

IL PIU' ARTICOLE e LA MASSIMA COMPONIBILITA'.

Letto basso in stile giapponese con contenitore

Articoli disponibili nelle finiture rovere moro, sbiancato e ciliegio.

Componibile o ponte, disponibile nei colori arancio, blu, verde mela. Come foto, comprensivo di 2 reti €587



Cameretta a ponte con 3 letti, disponibile in altri colori, si il particolare del piano estro per la tastiera del computer. Composizione come foto con ante profilo + scaletta di protezione, misure cm L.346 €874

Camera in finitura essere sbiancato con armadio 2 ontone scorrevoli con ante vetro laccato blu, disponibile in diversi colori

Armadio 2 ontone, misure cm L.275 H.256 €990

Settimanale 6 cassetti misure 66x46xH118 €116

Letto stile giapponese €201

Comodino, cm 50x50xH28 €99

Specchiera rotonda diametro cm 91 €90

TORINO
C.so Grosseto 22

RIVALTA
Via Giaveno 44

Tel. 011/9003361

MOBILANDIA

PREZZI IVA COMPRESA, TRASPORTO ESCLUSO.

APERTI DOMENICA 10 APRILE
con orario pomeridiano 15.00 - 19.30

Leopardi filosofo

Per la rassegna «Filosofia al Palladium» organizzata dall'Università Roma Tre con la rivista Reset incontro oggi alle 19, al Teatro Palladium, sul tema Leopardi filosofo. Intervengono Emanuele Severino (foto) e Giancarlo Bosetti. Letture di Massimo De Francovich.

Parco Dickens, Londra

Inizieranno tra qualche mese i lavori di costruzione di un parco divertimenti poco distante da Londra, ispirato alle opere di Charles Dickens (foto). Il nuovo spazio, che avrà come filo conduttore i personaggi e gli ambienti descritti dal celebre scrittore inglese, intende promuovere tra i più giovani il suo genio letterario.

Il premio Carlo Scarpa

Il premio Internazionale Carlo Scarpa per il giardino è stato assegnato al Monastero di San Macario, sulla strada tra Alessandria d'Egitto e il Cairo, per avere strappato al deserto [illegible] ettari di terreno coltivandolo a ortaggi e giardino. Il premio sarà consegnato il 14 maggio a Treviso.

INCHIESTA. FIRENZE 1944. PER RAGGIUNGERE GLI ALLEATI SI PASSA NELLO STORICO CORRIDOIO PROGETTATO DALL'ARTISTA RINASCIMENTALE

Un'immagine di Firenze nel 1944 con le macerie delle mine naziste: in primo piano il Ponte Vecchio e il corridoio del Vasari che corre nei palazzi lungo l'Arno

Nel ricordo i fiorentini sono ancora divisi dall'Arno: per qualcuno la data della Liberazione è il 4 agosto, quando mezza città fu salva Per altri è l'11, quando le truppe di Hitler si lasciarono definitivamente alle spalle la patria di Dante

La sponda sinistra era liberata, ma il problema era mantenere i contatti con i compagni rimasti dall'altra parte in balia dei nazisti. I più istruiti, o più informati, usavano il percorso realizzato nel 1564 per i Medici sotto il Ponte Vecchio, l'unico risparmiato dalle mine

Il partigiano VASARI

Mattia Feltri

INVIATO A FIRENZE

LA via in cui nacquero a tredici anni e cinquantotto passi di distanza Francesco Guicciardini e Niccolò Machiavelli venne minata dai tedeschi in ritirata nella notte fra il [illegible] 4 agosto [illegible] 1944. Non tutte le mine funzionarono. La casa di Guicciardini restò su. Quella di Machiavelli fu distrutta e sulle macerie venne costruita una palazzina, oggi né bella né pulita, con [illegible] targa sulla facciata che testimonia i [illegible] natali. Per rallentare ulteriormente l'avanzata degli Alleati, i soldati della Wehrmacht disseminarono i ruderi [illegible] mine, poi fecero saltare i ponti sull'Arno: quello di Santa Trinita (si chiama così, senz'accento), quello delle Grazie, quello della Vittoria, quello della Carraia, il ponte [illegible] Ferro. Per ragioni ancora [illegible] lasciarono intonso soltanto Ponte Vecchio: l'ipotesi più accreditata è che [illegible] cuori del Terzo Reich albergasse qualche nobile sentimento. L'ingresso a Ponte Vecchio, sulla sponda d'Oltrarno, venne ostruito con le macerie e con le mine, e i tedeschi si rifugiarono sull'altro lato della città, quello del Duomo e degli Uffizi.

Sicché i manuali e i fiorentini [illegible] divisi oggi come da sempre dall'Arno: per qualcuno [illegible] la liberazione di Firenze è del 4 agosto, quando mezza città tornò [illegible] mano ai cittadini; per altri [illegible] dell'11, quando le truppe di Hitler si lasciarono definitivamente alle spalle la patria di Dante.

Quella notte fra il 3 e il 4, sentendo il fragore delle esplosioni, Eugenio Montale mise [illegible] versi il suo dolore: «Buio, per noi, e terrore / E crolli di altane e di ponti / Su noi come Giona sepolti...». Rinaldo Bausi alloggiava in [illegible] e comandava la [illegible] Squadra di Azione patriottica, [illegible] gruppo cattolico. Oggi che ha ottantatré anni, le gambe guasto e il p[illegible] breve, racconta: «I nazisti se n'andarono perché gli [illegible] avanzarono. Ma il contributo nostro fu prezioso, perché provocò un urto inatteso e risoluto». Giorgio Spini, azionista [illegible] valdese, [illegible] nei decenni a venire si sarebbe imposto come storico, era stato portato dalle vicissitudini della guerra ad arruolarsi nell'VIII Armata, quella delle forze britanniche, nello «Psychological Warfare Branch». Si occupava, in breve, di guerra psicologica. «La [illegible] esempio. Con l'VIII Armata attraversammo l'Arno sia a mon[illegible] [illegible] a valle di Firenze, per dare a intendere ai tedeschi che fossimo chissà quanti, pronti a una micidiale manovra [illegible] tenaglia. Difatti quelli ci cascarono e se le batterono».

Giorgio Spini ha ottantanove anni, riceve dopo le sedici perché è «anziano e dormiglione, ma quando non [illegible] sono desto». Dimora in una villa di Fiesole, bella come sono le ville di Fiesole. «Quando entrammo [illegible] città, la mattina [illegible] 4 agosto, [illegible] omone scamiciato prodigiosamente brutto s'accorge che sono italiano. Mi soffoca in un abbraccio. Piange commosso [illegible] annuncia [illegible] altri: "E' arriveto anche [illegible] italiano". Allora gli dico: "Di Firenze sono". E la folla [illegible] e mugghia: "E' di Firenze, di Firenze, [illegible] Firenze"».

Ora che la sponda sinistra era liberata, il problema era di mantenere i contatti coi poveri partigiani rimasti sulla sponda destra, [illegible] balia dei tedeschi e dei fascisti. «La dominazione nazista non fu mostruosa, ma è anche vero che per un nonnulla si finiva passati per le armi», precisa Bausi. Tanto più che i britannici non avevano alcuna intenzione di guadare il fiume e ingaggiare battaglia: le perdite erano state già molte e andavano contenute. Aspe[illegible] sarebbe bastato. Qualche partigiano, siccome l'estate era torrida e l'Arno [illegible] in secca, passò di là [illegible] dove l'acqua [illegible] bassa. Altri più istruiti, [illegible] più informati, usavano il corridoio vasariano. Giovanni Pallanti, ex vicesindaco democristiano, approfitta di una bella giornata di sole per illustrarci il corridoio: «Incredibilmente i tedeschi non lo conoscevano. Oppure, come capita, se ne dimenticarono», dice.

Il corridoio fu costruito [illegible] cinque mesi da Giorgio Vasari nel 1564 in occasione delle nozze tra Francesco I de' Medici e Giovanna d'Austria. Lo scopo era di collegare Palazzo Pitti, residenza dal Granduca, con Palazzo Vecchio, dove Francesco si recava per amministra[illegible] il Granducato. La singolarità [illegible] corridoio è [illegible] es[illegible] lungo un chilometro e di passare da un edificio all'altro senza mai sbucare a cielo aperto, compreso [illegible] [illegible] sopra l'Arno. Parte da Palazzo Pitti, prosegue attraverso via dei Bardi, gira attorno alla Torre dei Mannelli, sbuca dentro Ponte Vecchio, fiancheggia [illegible] il fiume attraverso [illegible] di arcate, si immette negli Uffizi e da lì nel Palazzo Vecchio. A Francesco de' Medici serviva per recarsi [illegible] lavoro evitando di mischiarsi [illegible] volgo e [illegible] lui, non sopportando l'odore [illegible] carne, e importe che le botteghe di macelleria fossero sfrattate da Ponte Vecchio a vantaggio degli artigiani orefici. Sessantuno anni fa ai partigiani servì per transitare in relativa tranquillità dai quartieri liberati [illegible] quelli occupati.

Nella zona occupata [illegible] rimasto Vittore Branca, [illegible] a Savona nel 1913 e morto a Venezia lo scorso anno, ma insignito della cittadinanza onoraria di Firenze per i meriti nella Resistenza [illegible] nelle lettere. In [illegible] bel libro di [illegible] *Santa Trinita*, Marsilio editore) raccontò che si decise di restare dove si era per accelerare la ritirata tedesca. Però un partigiano seppe far passare un filo telefonico lungo il corridoio vasariano e così stabilire un [illegible] costante con l'Oltrarno liberato.

Anche [illegible] Firenze, come nel resto d'Italia, [illegible] agevole individuare i partigiani veri da quelli dell'ultimo [illegible] Branca ricorda un gruppo ristretto e la città deserta e terrorizzata, specie nella settimana fra il 4 e l'11. Uno come Pietro Pacciani conserverà sino [illegible] morte il [illegible] attestato di partigiano. Pacciani era mugellese e [illegible] diede alla macchia diciannovenne, nel 1944. La linea gotica passava tre chilometri a nord di Vicchio, dove egli abitava. L'avvocato che nel 1952 lo difese nell'unico omicidio [illegible] gli sia per [illegible] [illegible] attribuibile - quello [illegible] [illegible] cenciaiolo che gli insidiava la fidanzata - era pure lui partigiano. [illegible] uno slancio d'ardore, Pacciani aveva sfidato le pallottole della Wehrmacht e gli aveva salvato la vita, a lui e a una bambina di cui nulla s'è più saputo. Piuttosto fumosa è pure la vicenda di Licio [illegible], in futuro gran maestro della Loggia P2, nel '44 fascista di cui si dice abbia fatto il doppio gioco e aiutato la [illegible]. Di sicuro [illegible] doppio gioco lo fece Gino Bartali, già celeberrimo per aver vinto il Giro d'Italia nel 1936 [illegible] nel 1937 e il Giro di Francia nel 1938. Periodicamente partiva da Firenze verso Assisi dove i francescani gli davano documenti falsi che lui infilava [illegible] canna della bici prima di rientrare [illegible] Firenze. Tutto in giornata e tutto pedalando. I documenti servivano alla curia perché fossero distribuiti agli ebrei e agli ebrei per sfuggire alla deportazione».

Giorgio Spini non ricorda più quale accidente gli abbia impedito, [illegible] mattina dell'11 agosto 1944, [illegible] percorrere il corridoio vasariano. I suoi genitori erano nella parte occupata e dopo mesi di lontananza lui fremeva all'idea di rivederli. Il Comandante della sua unità, sir Charles Beauclerk, gli diede l'assen[illegible] «Era un gran signore con l'accento di Oxford. Aspettava la morte di una zia per assurgere al titolo di Lord», dice Spini. Sir Beauclerk, con l'aria annoiata che conservava anche sotto [illegible] fuoco nemico, gli raccomandò: «Capisco, tenente Spini. Ma non si faccia uccidere, per cortesia: n[illegible] mi piacciono i danni collaterali».

Spini costeggiò l'Arno [illegible] alle Cascine dove constatò che l'acqua gli arrivava a [illegible] busto. Si ridusse in mutande e con le divise fece [illegible] fagotto. Di [illegible] dal fiume si rivestì ed entrò, primo uomo dell'esercito alleato, nella Firenze definitivamente liberata. I tedeschi, convinti erroneamente di [illegible] re travolti [illegible] un momento all'altro, se n'erano andati all'alba. [illegible] il mio non fu [illegible] ingresso glorio[illegible] [illegible] rivestii e mi incamminai con la pistola in una [illegible] e i mutandoni bagnati nell'altra», ricorda. E ricorda un altro dettaglio: «Il fiume lo guadai con un vecchio amico, il babbo di Oriana Fallaci». Oriana aveva quindici anni e aveva aiutato il [illegible] impiegandosi come staffetta. Trasportava dispacci o armi sotto i vestiti. Anche Luisa faceva la staffetta. Luisa conobbe Rinaldo Bausi in quei mesi. Ma il fidanzamento fu rimandato alla fine della guerra. Anche oggi, che vive in periferia con Rinaldo, suo marito, non [illegible] voglia [illegible] [illegible] contare [illegible] faccende private: «Non c'era tempo per le effusioni, [illegible] si vide spesso, ci si rivide dopo la guerra, ci si fidanzò e ci [illegible] sposò».

Finalmente liberato e bonificato [illegible] lungofiume, gli Alleati [illegible] l'Arno [illegible] 14 agosto. Presso i viali della circonvallazione si sparava ancora, [illegible] a Palazzo Vecchio e [illegible] Palazzo Ricasoli s'erano già insediate le giunte comunali e provinciali. Il sindaco era Gaetano Pieraccini, socialista, che da lì [illegible] qualche [illegible] avrebbe sfiorato la presidenza della Repubblica toccata a Luigi Einaudi. Vicesindaco era Adone Zoli, democristiano, futuro presidente [illegible] Consiglio. Zoli [illegible] rientrato [illegible] Firenze qualche tempo prima fingendosi pericolosissimo appestato, il che gli [illegible] di buggerare le linee tedesche. Umberto Saba, in piazza de' Pitti, scrisse della Firenze che «taceva assorta nelle sue rovine». Sempre lì, [illegible] piazza de' Pitti, Carlo Levi aveva scritto *Cristo si è fermato a Eboli* (a pochi metri da dove Dostoevskij [illegible] [illegible] *L'idiota*) [illegible] organizzato la rinascita del quotidiano *La Nazione del Popolo*. Lo dirigeva con Vittore Branca, Arturo Bruni, Giacomo Devoto, Bruno Sanguinetti. Vi collaboravano Ettore Bernabei, Carlo Cassola, [illegible] Momigliano, Montale e Saba, Bruno Fallaci e la sua giovanissima nipote, Oriana. Sono giorni che le [illegible] ministrazioni toscane celebrano ogni anno, con sfilate e manifestazioni. A quelle [illegible] scorso anno erano «gradite le bandiere della pace».

LE DONNE DI MONTEFIORINO CHE NEL 1945 PARTECIPARONO ALLA RESISTENZA

Basta cucinare, prendiamo il mitra

Franco Giubilei

MODENA

GIOVANISSIME, provenienti da famiglie contadine [illegible] molto determinate a partecipare alla Resistenza non più come semplici ausiliarie o staffette, ma imbracciando il mitra. E' il ritratto della cinquantina di ragazze che il 16 aprile del 1945 si riunirono a Montefiorino, paese dell'Appennino modenese dove meno di un anno prima era [illegible] fondata la prima repubblica partigiana. Stanche di svolgere un ruolo di secondo piano nella lotta armata contro tedeschi e fascisti, stanche di vedere il proprio ruolo limitato a lavare i panni e a [illegible] per la truppa partigiana, le ragazze della Resistenza pretendevano un riconoscimento delle loro capacità militari. E il Cln le accontentò: il comandante Secondo, nome di battaglia di Luigi Benedetti, durante quella riunione mise bene in evidenza che la costituzione del distaccamento femminile aveva lo scopo di far apparire «nella giusta luce il contributo dato dalle donne alla causa della liberazione».

Così, il 21 aprile, nacque ufficialmente il reparto intitolato a G[illegible] Degli Esposti, [illegible] staffetta torturata e uccisa dai tedeschi a San Cesario alla fine del '44. All'Istituto storico [illegible] Resistenza di Modena non sono in possesso di documenti che attestino l'effettiva partecipazione del gruppo ad azioni militari, anche se è verosimile che ciò sia accaduto, perché il distaccamento scese subito in pianura incrociando la strada dei reparti tedeschi in ritirata. A prescindere da questo, la formazione aveva un senso preciso, come spiega il direttore dell'istituto Claudio Silingardi: «L'esperienza del distaccamento nato a Montefiorino è parte di un percorso di protagonismo femminile che nel Modenese è stato particolarmente vivo a partire dalla fine dell'800, soprattutto nel mondo del lavoro, dove c'era una forte presenza di donne. A questo proposito c'è un altro elemento interessante: tutti gli scioperi che si sono svolti in provincia di Modena fra il 1925 e il 1943 sono avvenuti in aziende con manodopera femminile. Parlo delle agitazioni nelle aziende di tomaie, delle mondine nel carpigiano negli Anni Trenta, dello sciopero alle ceramiche Marazzi».

Il primo reparto di partigiane come un esempio di protofemminismo? Qualcosa [illegible] genere, [illegible] si pensa che la maggior parte di quelle 54 ragazze al comando di Maria Beltrami detta «Franca», già militante nelle Squadre armate partigiane (Sap), specializzate in azioni di sabotaggio, sarebbero poi confluite nell'Unione donne italiane. «Parlare di femminismo sarebbe eccessivo - osserva Silingardi -. Diciamo piuttosto che nel distaccamento di partigiane c'era un clima di [illegible] impegno collettivo». Era comunque un bel [illegible] rispetto al Gruppo di dif[illegible] donna [illegible] cui aveva [illegible] origine [illegible] nuovo reparto: il primo, nato anch'esso nella repubblica partigiana di Montefiorino nell'estate del '44, aveva funzioni marcatamente ausiliarie. Il distaccamento Degli Esposti invece era formato da ragazze fra i 17 e i 25 anni che almeno in parte avevano già avuto il loro battesimo del fuoco in pianura, nelle Sap. Ora, organizzate in cinque squadre, potevano scendere in città con le armi in pugno. Donne agli ordini di una donna.

Thonet, 36 uova per una sedia che è nel mito

Fiorella Minervino

A decine, sin centinaia intasano ogni giorno le cassette delle lettere, per la furia di portieri nelle case e fattorini nelle redazioni dei giornali. Ce n'è d'ogni gusto, foro, foggia, bizzarria: quest'anno in molti si sono sforzati a trovare nella carta l'originalità che gli oggetti hanno talora perduto. Sono inviti, cartoncini che annunciano il Salone del Mobile a Milano, che apre i battenti il 13 aprile alla vecchia Fiera, sbandierato da biglietti, bigliettini, cartoni, cartoncini delle aziende, designers, mostre a occasione. Un inferno per chi ed è costretto a gettare uno sguardo su ciascuno per prevedere che cosa visitare.

Ciò che annuncia al meglio le manifestazioni prossime, eventi preziosi che allietano queste giornate a tutti pubblici nonché di frenesia da oggetto per la capitale lombarda. Per prima un mostra gustosa e ben curata da Chiara e Giovanni Renzi, al Castello Sforzesco di Milano, nelle Sale della Castellana e del Tesoro le quali raccontano (fino al 24 aprile) l'avventura fantastica e innovativa di Michael Thonet e figli, lui nato a Boppard sul Reno, vicino a Coblenza, nel 1796 e morto a Vienna nel 1871, che grazie all'ingegno, all'amore per il faggio che curvò a vapore, seguitando a sperimentare la curvatura, a ridurre volute, decorazioni del Biedermeier, per semplificare e abbassare i prezzi, compì il miracolo sedie Thonet in produzione seriale, La nascita del design «Fra Biedermeier e Secessione Viennese» come recita il titolo dell'esposizione, mostrando gli inizi, nella bottega aperta nel '19, poi gli sviluppi con un buon numero di sedie, tavoli, sedie a dondolo, poltrone, letti, fioriere, divanetti, attaccapanni, mobili per bambini e altri del geniale ebanista. Thonet ideò la sedia di Boppard nel 1836-40, con curvature del faggio, sino allora utilizzate per barche, botti, strumenti musicali.

'41 pose le sedie a Coblenza, modificandole poi a sedile tondo meno fori e riduzione di costi. Lo notò il principe di Metternich, ministro di Ferdinando I, e lo invitò a Vienna. Lì Thonet si stabilì con le famiglie, 1843 al '46, realizzò nel Palazzo di Liechtenstein i pavimenti, le sedie. Fra il '45 e il '49 mise in produzione le famose sedie n. 1, 2, 3 e 4 quella dei riccioli nello schienale che impiegò nel Café Daum a Vienna. Nel '51 partecipò all'Esposizione Internazionale di Londra, in anticipo sul gusto che gli renderà merito all'Esposizione di Monaco nel del '54. Con i figli fonda al Gebrüder Thonet, in breve un impero con numerose fabbriche ovunque, 6000 uomini, 22 negozi, con produzione di 4000 pezzi al giorno e un'organizzazione aziendale fra le più avanzate, con fabbriche organizzate come villaggi autosufficienti e la responsabilità dei materiali affidata agli operai. Il successo fu travolgente.

La sedie 14, la più semplice, nel 1859 costava l'equivalente di 36 uova, nel '70 venivano vendute quotidianamente 1.200. In onore del Crystal Palace di Londra nel '61, Thonet produsse la sedia n. 16 per la prima volta con anello circolare il che raccorda le gambe. Proprio lì, all'Esposizione londinese, comparvero i primi concorrenti, fra cui Jacob e Joseph Kohn, con cataloghi in futuro disegnati da Kolo Moser. In mostra esposti i 130 modelli di mobili, sempre più verso lo stile Secessione, presi i cataloghi, qui esposti, idonei per vendere i prodotti, preziosi esempi di grafica internazionale, pure in Italia, dove fiorirono aziende a Udine e nel Veneto. Grandi architetti come Wagner e la Secessione viennese riconobbe nei stile Thonet una via nuova esigenze, così che Hoffmann, e Loos impiegarono il metodo Thonet. Il Café Museum di Vienna fu arredato da Loos con mobili Thonet, poi ismi distrutto, è stato dallo scorso riportato agli antichi splendori. Molto altro si apprende da questa preziosa e gustosa mostra che allinea Thonet nel cinema, cioè foto di film come «Pane amore e...» dove dove una giovane Sophia Loren e De Sica si muovono fra sedie n. 17, altrove siedono sulla n. 14 Claudia Cardinale e Alberto Sordi.

MILANO TRA POLITICA, SALOTTI E DENARI

CRISI ALLA SCALA LITI DA SOTTOSCALA

Chiara Beria Argentine

ALLA vista della splendida vela della Fiera di Milano, nonostante le polemiche pre-elettorali, per un attimo si può sognare che il nostro Paese stia cambiando. Parlano autorità, sindaci di diverso colore magnificando l'eccellente collaborazione tra istituzioni pubblico-privato. Che tempi rapidi, che efficienza! Finita la cerimonia - su revoir alla nuova Fiera fino al gennaio 2006 - si ripiomba nel clima da sottoscala. Da febbraio, a nonostante il dolore per la scomparsa del Papa, la borghesia milanese si dilania sull'affaire Scala. Giulia Maria Crespi di qua, Rosellina Archinto di là; città spaccata quasi a metà, anche nel voto. Più che alla Milano dell'Ottocento sembra di essere tornati ai tempi di Tangentopoli quando si frantumavano antichi legami a buone maniere. Fu così che proprio Carlo Fontana (l'ex sovrintendente che ora, nei circoli di centro-destra, è in odore di tradimento) abbandonò furibondo una cena, a casa del compianto antiquario, Dino Franzin, perché una bionda, nobil signora aveva osato parlare male a voi Bettino Craxi e di suo figlio, Bobo. Una decade è passata. Adesso per le padrone di casa l'argomento thrilling è la Scala, cuore di una città ricca ma senz'anima. Al posto degli implacabili prim'ora ci sono gli orchestrali; al posto delle manette i violini; al posto di Bettino il leader maximo da quasi vent'anni della Scala, Riccardo Muti. Brivido. «Avete sentito cosa dice il Confalonieri? Alla Scala c'è il '58», tremano le sciure al pensiero di dover riporre nei cavesaux le loro pellicce. «Ha ragione il Perini (Michele, presidente di Assolombarda, re dei mobili d'ufficio, ndr): gli orchestrali sono solo dei dipendenti. Lavorino», commentano scandalizzati i mariti pensando ai loro guai in azienda.

Tra tante vestali indignate, a volte, capita l'invitato che non ama Muti. L'eretico se è cortese tace; ma se cita i critici più duri del maestro, il regista Franco Zeffirelli e il giornalista Filippo Facci che, sabato mattina su *Il Foglio*, ha scritto di tutto e di più («ma allora Veronica Berlusconi da che parte sta?», è stato l'immediato cinquestanta» interrogativo della sciura che non vuol trovarsi spiazzata) si rischia patatràc. E ancora. Ci sono gli amici del sovrintendente in bilico, Mauro Meli, quelli che l'hanno conosciuto nei party estivi in Costa Smeralda; e chi rimane nei secoli fedele all'amico Fontana e organizza per lui una serata (Raffaella Curiel); e chi spera di occupare i posti vacanti alla Scala e non si vuol compromettere più di tanto. E ancora. Ci sono gli sponsor, quelli che mettono i danèe (meno di quelli pubblici, ndr) e temono che, in questo caos, il marchio Scala - ovvero il loro investimento - svalutato. Tifa per il sindaco, il già supervotato Gabriele Albertini (ormai sempre meno) e chi per l'abile mediatore, il prefetto Bruno Ferrante (ormai sempre più stimato); chi trova geniale il nuovo assessore Cultura, Stefano Zecchi, e chi rimpiange lo stile di Salvatore Carrubba che, al licenziamento di Fontana, ha risposto con le dimissioni. Insomma, di questi tempi, nella cerchia dei Navigli, inviti e incontri sono da melodramma. Pettegolezzi e maldicenze imperversano. Soggetto preferito: l'ultimo arrivato in città, Meli. «E' vero che gira in Harley Davidson?» «E' vero che il suo diploma - di chitarra - non si trova?» «E' vero che, a Cagliari, si era fatto fare un locale umidificato per i sigari?».

A una cena, domenica, persino un sir del made in Italy, notoriamente amico di Muti, alla più timida avance il maestro ha perso l'abituale savoir-faire: profanazione. Opa, opa! Pochi giorni fa un grande manager commentava: «Non si può dirlo a voce alta ma per cambiare un Paese tanto litigioso, provinciale e con una classe dirigente così mediocre bisognerebbe aprire le porte e mettere nei posti di comando sempre più stranieri». Concordo: aria fresca anche per la Scala e per questa Milano che si dipinge da moderna metropoli ma si comporta da borghicciolo; per chi non ha ancora capito cosa significhi senso delle istituzioni e crede che i soldi possano comprare tutto. Intanto ieri sera a dirigere la Filarmonica è stato il norvegese Arild Remmereit, 43 anni, direttore artistico dei Fjord Cadenza Academy. Programma: *Christus am Oelberge* di Beethoven e *Tragica* di Schubert. Dicono che è bravo; certo viene da una nazione di gente seria, di quaquaraquà. Poi, si vedrà.

chiara.beriadargentine@lastampa.it

IL «SOFT POWER» PER SOSTENERE L'EGEMONIA USA: LA STRATEGIA DI JOSEPH NYE

Democrazia? Si esporta con le parole

Luca Savarino

«SE mi si chiedesse il motivo di questa espansione della democrazia a livello mondiale, risponderei disegnando semplicemente un simbolo: quello di un'antenna parabolica per la Tv satellitare»: in un articolo, Anthony Giddens mette in relazione l'affermarsi del principio democratico con lo sviluppo di una società della comunicazione globale, popolata di cittadini molto più attivi e più informati che in passato. E' interesse delle sinistre europee, sosteneva Giddens, non lasciare alle destre la questione dell'estensione della democrazia a livello planetario.

Il rapporto tra sviluppo tecnologico, potere e democrazia è al centro dell'ultimo libro di Joseph S. Nye Jr, Preside della Kennedy School of Government dell'Università di Harvard ed ex consigliere di Bill Clinton per i problemi della sicurezza. In *Soft Power. Un nuovo futuro per l'America* (Einaudi), Nye riprende e articola le tesi già espresse nel fortunato *Il paradosso del potere americano* (Einaudi). Gran parte della scienza politica americana degli ultimi decenni ha compreso il potere in termini relazionali: avere potere significa possedere la capacità di influenzare le azioni di altre persone, ottenendo da esse comportamento che spontaneamente non avrebbero compiuto. Una simile importazione è riduttiva, poiché confonde il potere con la forza e la ponga esclusivamente come hard power: potere militare ed economico. Nye intende mettere in luce un'altra dimensione del potere, spesso sottovalutata: il soft power nasce dalla possibilità di influenzare il comportamento altrui e di ottenere i risultati voluti esercitare alcuna costrizione e far uso del condizionamento economico. In politica «le parole contano»: la capacità di attirare e di persuadere è altrettanto importante della coercizione. In questo senso il soft power è legato alla capacità di condurre una politica credibile e legittima: gli strumenti con cui opera sono la cultura e i valori di un determinato paese: esempi sono il piano Marshall o gli studenti di Tian che, per protesta, costruirono una copia della statua della libertà. L'errore dei realisti vecchio maniera è quello di considerare sufficiente un elemento del potere che è «solo» necessario, nell'ottica di un realismo superiore è importante ricordare che anche i valori possono rivelarsi indispensabili ai fini del mantenimento del potere stesso. Non a caso Nye cita e la nozione gramsciana di egemonia. Il potere egemonico è qualcosa di più della semplice persuasione: esso si fonda sull'idea che l'ordine mondiale creato dagli Stati Uniti negli anni successivi alla guerra fredda sia legittimo e inevitabile.

Su un punto specifico le considerazioni di Nye si saldano con quella di Giddens e investono i temi del dibattito in corso sull'attuale politica estera americana: per la sua natura immateriale, il soft power intrattiene uno stretto legame con la dimensione simbolica della politica. diventa decisivo nell'epoca della comunicazione globale perché, a differenza dell'hard power, si fonda sul potere immagine. Il terrorismo si combatte su un piano simbolico e diplomatico, oltreché militare: su questo terreno capacità di attirare l'appoggio delle masse diventa essenziale almeno quanto quella di la combattività del nemico». I problemi sorgono quando le due facce del potere si rivelano in contraddizione tra loro. E' il caso della guerra in Iraq: nelle prime settimane gli Stati Uniti hanno dato grande dimostrazione di militare, ma hanno pagato enorme in termini di soft power e il loro prestigio è calato. L'incertezza nelle giustificazioni del conflitto, l'unilateralità della decisione e lo scarso rilievo attribuito alle istituzioni internazionali hanno fatto aumentare il tasso di antiamericanismo nel mondo.

> La forza militare non è l'unica opzione: per recuperare legittimità internazionale, l'America dovrebbe investire di più nell'immagine e nei valori

Il democratico Nye non esita tuttavia a riconoscere alcuni meriti dell'amministrazione Bush: l'enfasi sul promuovere la democrazia in Medio Oriente suggerisce comprende l'importanza che i valori rivestono in politica estera». Il movimento conservatore, agli occhi, è erede della tradizione wilsoniana in politica estera, di cui fa propria l'attitudine a voler trasformare attivamente la situazione internazionale. altri, come i eredi di Hamilton o quelli di Jackson (tra cui Rumsfeld), preferiscono perseguire interessi nazionali e commerciali. I neocon hanno compreso che le fonti del soft power occidentale risiedono nella pratica e nella cultura democratiche e che l'unico principio di legittimità di un politico ancora esistente nel moderno è la democrazia - su questo punto, le posizioni di Nye non sono distanti da quelle di Fukuyama, un liberal avvicinatosi ai neocon, dai quali oggi torna a distinguersi. Il loro limite consiste nell'avere abbandonato l'enfasi Wilson sulle istituzioni internazionali come veicolo per la trasformazione dell'ordine globale. recente cambiamento nelle strategie dell'amministrazione americana si con la necessità di bilanciare ma e o: è venuto il momento recuperare deficit di legittimazione internazionale e di investire seriamente negli strumenti del nation building e della governance in alternativa alla forza militare».

Nel suo editoriale sulla *Stampa* del 27 Marzo, Boris Biancheri ha ricordato come la discussione sull'esportazione della democrazia che oggi investe sinistra europea ed italiana abbia avuto inizio tra quegli intellettuali liberal americani che, in principio, avversato la politica di Bush. All'interno di questo dibattito si comprendono la forza e la debolezza di un intellettuale atipico Nye. Inizialmente il pensiero è interpretato una critica radicale alle posizioni di coloro che, come Rumsfeld, a Kristol, non hanno saputo adeguatamente far uso del potere di seduzione del modello americano, ora viene attaccato chi (è il caso di Anatol Lieven, autore di *Giusto o sbagliato è l'America*, Sperling & Kupfer, da pochi in libreria) vede nella battaglia per la democrazia semplicemente la vittoria dei repubblicani e accusa il soft power di non essere altro che una versione addolcita dell'esportazione del «credo americano» nel mondo.

luca.savarino@sp.unipmn.it

LETTERE al DIRETTORE

LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX: 011 - MAIL: lettere@lastampa.it

Verifica del dopo voto? Rapida e chiara

EGREGIO direttore, leggo sulla prima pagina della *Stampa* che dopo il magro risultato elettorale conseguito alle regionali Berlusconi e i suoi si orienterebbero alle elezioni anticipate, e il fatto che, sempre secondo la *Stampa*, il premier avrebbe detto di no a una richiesta in tal senso dei suoi alleati mi fa pensare che l'epilogo sarà proprio questo. Ma non riesco proprio a capire possano i leader del centrodestra pensare di ribaltare in pochi mesi risultato elettorale punitivo talmente netto sull'operato del governo. A meno che pensino che è meglio perdere che straperdere.

Giuliano Ricucci

GENTILE lettore, devo farle una premessa: per abitudine anche un po' per esperienza, preferisco non prendere in considerazione le prime dichiarazioni dei leader di partito, di tutti i partiti, subito dopo il voto. C'è sempre, nei vincitori, un di più di trionfalismo, adrenalina, passione, che fa perdere il senso della realtà. Lo stesso accade negli sconfitti: non ho mai visto che dall'interno di uno schieramento uscito battuto si alzi qualcuno a chiedere crisi ed elezioni anticipate. In realtà della convenienza di queste elezioni anticipate, che avrebbero, credo, una logica abbastanza simile a quella che lei descrive (limitare i danni), mi sembrano convinti neppure quelli che le hanno proposte, mentre l'idea di una crisi che serva a rilanciare il governo mi pare si stia facendo strada anche all'interno di Forza Italia. Crisi o no (e tra gli sbocchi possibili di una crisi c'è anche un altro governo di centrodestra un premier diverso), quale che sia l'esito del dopo-voto, per Berlusconi è essenziale che i conti all'interno del centrodestra si facciano presto e con chiarezza. Per il Cavaliere, infatti, l'insidia peggiore sarebbe incamminarsi per una lunga e sfinente verifica come accadde l'anno passato.

Marcello Sorgi
marcello.sorgi@lastampa.it

Liste d'attesa, il ministro Sirchia sbaglia

Un segno dei tempi selvaggi

TANTI DIRETTORI POCHI MEDICI

La notizia è: «Sirchia, intramoenia solo se smaltite le liste di Sì alla libera professione dei in ospedale solo state liste d'attesa». Lo afferma il Ministro della Salute, Girolamo Sirchia, secondo cui sono necessarie nuove regole che subordinino l'intramoenia riduzione effettiva delle liste d'attesa. «Altrimenti si fa pagare due volte alla gente il servizio sanitario - sottolinea Sirchia in audizione in Commissione Bilancio della Camera - e questo non è equo». Il Ministro Sirchia non sapere le liste d'attesa sono problema organizzativo. il dello stato e quello delle regioni continuano a tagliare medici, infermieri e risorse, come crede di potere aumentare le attività sanitarie? Io un medico di una unità operativa di terapia intensiva: 1997 il organico era di 8 medici, oggi l'attività di reparto è aumentata di oltre il 40% e siamo in 7 medici. Facciamo due guardie a settimana, 60-70 ore lavorative alla settimana (contro 36 dovute per contratto). E' equo questo, Ministro Sirchia? Per non parlare dei tagli continui al personale tecnico ed infermieristico e alle attrezzature. Noi non riusciamo più a fare fronte ai bisogni dei malati. Gli unici posti ad essere stati aumentati in maniera esponenziale, sono stati quelli delle direzioni, mediche e non.

Franco Reggiani

SENATORI A VITA DECIDA IL PRESIDENTE

Mi sembra opportuno denunciare il mal vezzo, emerso soprattutto negli ultimi tempi, di «candidare», da parte gruppi di cittadini, alla carica di senatore a vita personalità più o meno significative: mi riferisco in particolare ad Oriana Fallaci e a Indro Montanelli Pivano. Mi pare che si tratti di una grave mancanza di riguardo istituzionale nei confronti del Capo dello Stato cui spetta la nomina dei senatori a vita. Peraltro, nell'articolo 59 della Costituzione sta scritto che «Il Presidente della Repubblica può nominare senatori a vita cinque cittadini che hanno illustrato la Patria per altissimi meriti nel campo sociale, scientifico, artistico e letterario». Il «può» evidenzia come la sia mera prerogativa esclusiva del Capo dello Stato che può avvalersi o non avvalersi dei poteri ai lui conferiti dalla Costituzione. I cittadini hanno modo, andando a votare, di eleggere i senatori loro gradimento. Non ha quindi senso indicare al Presidente nomi eventuali «candidati». Anche questo è un segno dei tempi «selvaggi» che viviamo e del degrado a cui è giunto il dibattito politico.

Pier Franco Quaglieni
Presidente del Centro Pannunzio

IL VOLO DELLA JUVENTUS A LIVERPOOL

La *Stampa* di ieri racconta lo spiacevole episodio che, nella martedì e mercoledì, ha visto coinvolto nostro automobile adibito al trasporto del team Juventus di ritorno da Liverpool dopo il match di Champions League. Come abbiamo già spiegato alla stessa Juventus, con la quale si lega ormai consolidato e che ben quattro anni usufruisce solo di voli Blue Panorama Airlines la trasferte estere, sottolineandone sempre la qualità e l'alto servizio di bordo, il ritardo delle operazioni d'imbarco non è interamente dovuto a problemi connessi a pagamenti. L'aeroporto Liverpool non è inserito tra le destinazioni di Blue Panorama, e proprio per questo, pur in presenza tempi strettissimi, la compagnia si preoccupata di procedere ancor più velocemente al pagamento di quanto dovuto. In tal senso alleghiamo completa documentazione dei versamenti effettuati a copertura di tutti i servizi forniti. Siamo rimasti dunque sbigottiti nel leggere che la Juventus avrebbe dovuto anticipare soldi alla Blue Panorama per far sbloccare il volo, visto che la compagnia aveva regolarmente già effettuato ogni pagamento, così come la stessa Juventus, invitiamo a smentire, scambierà breve compagnia aerea». Come da ipotizzato alla Juventus, che non ci ha contestato una mancanza rispetto a quanto occorso, può invece ben chiaramente trattato di una tripla antisportiva in virtù della buona prova complessiva della squadra bianconera.

Gianni Todini
Ufficio Stampa Blue Panorama Airlines

Confermiamo quanto pubblicato nell'articolo di ieri. La stessa Juventus ha tenuto a sottolinearci ieri di aver effettivamente dovuto pagare la somma di 5000 sterline per convincere i dirigenti dell'aeroporto di Liverpool a lasciar decollare l'aereo che avrebbe riportato la squadra a Torino. [a. al.]

PAPA GIOVANNI XXIII E NON WOJTYLA

Per un errore di traduzione alla fine del commento di Hans Küng pubblicato ieri «lo spirito di Papa Giovanni XXIII» di cui parlava il teologo è diventato «lo spirito di Giovanni Paolo II». Ce ne scusiamo con l'autore e i lettori.

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vittorio Sabadin, Carlo Roberto Bellato
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario
Capo della romana Umberto La Rocca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato e Direttore generale Antonello Perricone
Amministratori Ernesto Auci, Luca Cordero di Montezemolo, Antonio Grassano, Francesco Paolo Mattioli, Ludovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Zecchi, Marcello Sorgi

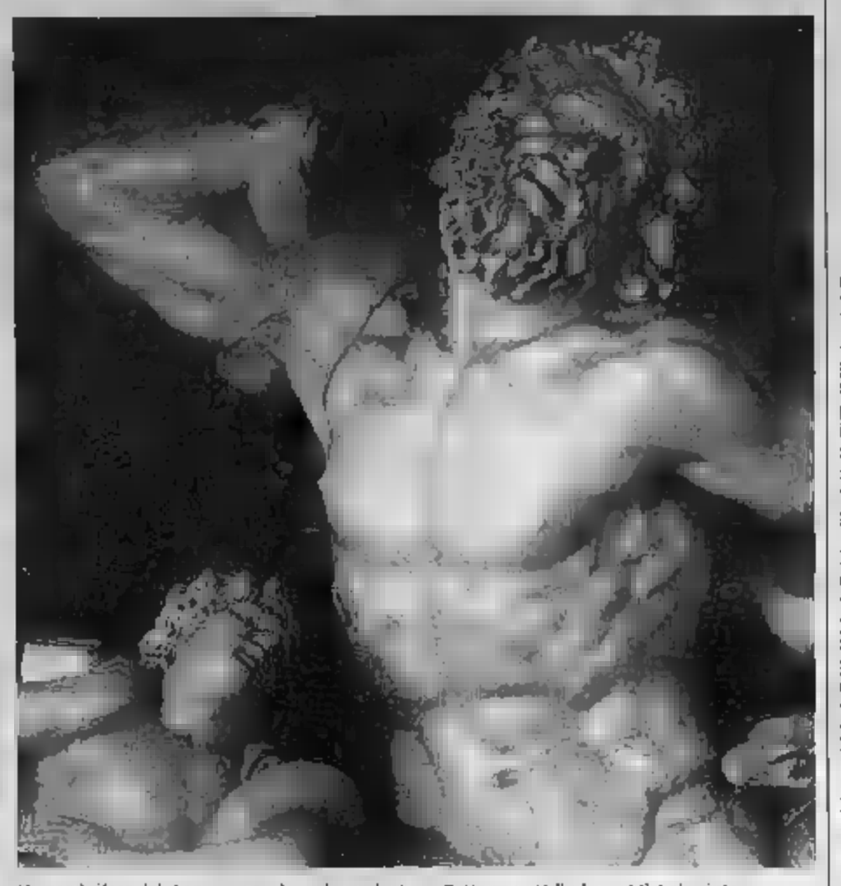
REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111

STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
VTS spa, Quinto Strada 36, Cusago
Nuova SAMI spa, via della Chimica 11, Milano
L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas
R.E.A. printing, Massarosa 13, Marcianise

© 2005 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 36 14/5/1948 Certificato n. 5360 del 2/11/2004
La tiratura di giovedì 7 aprile 2005 è stata di 476.716 copie

ALLA COLUMBIA DI NEW YORK LA LEZIONE DELLA CATTERSON

«Il Laocoonte è di Michelangelo Ecco le mie prove»



Un particolare del «Laocoonte», la scultura che Lynn Catterson attribuisce a Michelangelo

La ricercatrice illustra documenti e immagini a sostegno della sua tesi

Per qualcuno ora è necessario ripensare la storia dell'arte Qualcun altro, invece, è scettico

Flamma Arditi

YORK

MANCANO dieci minuti. Il teatro al secondo piano dell'Italian Academy, alla Columbia University, è pieno. Professori, ricercatori, studenti continuano ad arrivare in silenzio. Cercano di occupare gli ultimi posti. Alle sette David Freedberg, il direttore, prende la parola. «Anche se non siete convinti di quello che state per sentire, imparerete qualcosa che non sapevate e che vi farà guardare al Laocoonte con occhi nuovi». Breve pausa e poi: «Se le ipotesi di Lynn Catterson sono corrette, ci sta vivendo un momento speciale della storia dell'arte». In sala siede Richard Brilliant, Professore di Storia dell'Arte e Archeologia a Columbia per trent'anni, autore di *My Laocoon* pubblicato nell'aprile del 2000 dalla University Press of California, Brilliant è convinto che il Laocoonte del Belvedere, in Vaticano, sia un'opera unica nella storia dell'arte antica, descritta da Plinio il Vecchio, paragonabile a nessun'altra e scoperta nel 1506 in una vigna vicino a Santa Maria Maggiore. Adesso Lynn Catterson, ricercatrice di Columbia, dopo sette anni di studi, propone la sua clamorosa ipotesi. Il Laocoonte non è opera del periodo ellenistico, né copia di epoca romana. Sarebbe un falso del sedicesimo secolo fatto da Michelangelo.

Prima che la galoppata della Catterson cominci, chiedo al professore cosa ne pensi. Senza scomporsi, Freedberg esita: «Voglio sentire quali sono le prove e cercare di capire quale conoscenza la Catterson abbia dell'antichità». Sarebbe pronto a cambiare parere? «Se ci sono le evidenze, sì». Le luci si spengono e lo spettacolo comincia. Sullo schermo alle spalle di Lynn Catterson, mentre lei inizia a snocciolare le prove della sua scoperta, si susseguono le immagini dei «falsi» di Michelangelo. Il *Cupido dormiente*, il *Bacco* del Bargello. E poi i dettagli della Cappella Carafa dipinta da Filippino Lippi, dall'affresco dello stesso Lippi sulla morte di Laocoonte per la villa di Poggio a Caiano realizzata nel 1488 da Giuliano da Sangallo per Lorenzo de' Medici. E una serie di disegni, schizzi di Michelangelo. Il tutto per provare che lui e non Atenodoro, Agesandro e Polidoro, come aveva scritto Plinio, sarebbe stato l'autore del Laocoonte. Accanto a me il professore non batte ciglio. Non ha nemmeno un gesto di insofferenza. Quello che la Catterson sta raccontando, armata di immagini, potrebbe azzerare la sua ricerche per provare invece che la scultura trovata nella grotta di Tiberio a Sperlonga nel 1957 e il Laocoonte siano opera degli stessi artisti della scuola di Rodi, nel primo secolo a.C. Come a prevenire le obiezioni del pubblico, la Catterson mette in evidenza che nella grotta di Sperlonga più che sculture erano stati ritrovati ottocento frammenti, messi insieme poi come un puzzle dai restauratori.

CULTURA E SPETTACOLI

Con quella faccia da moderno

Giapponesi pagano e la Gioconda cambia stanza

La pagina della «Stampa» che annunciava la nuova tesi

Le evidenze della Catterson vanno contro la storia. Si sa che nel primo secolo dopo Cristo indicarono nei Troiani le proprie origini. La morte tragica del sacerdote troiano Laocoonte e dei suoi figli era un soggetto perfetto per ricollegarsi a quelle radici. Il che non basterebbe ad azzerare l'ipotesi della Catterson, la quale è andata a scavare nei conti in banca di Michelangelo, nella lista delle spese per provare che tra la fine del quindicesimo e l'inizio del sedicesimo secolo, mentre scolpiva la *Pietà* per papa Giulio II, stava anche lavorando in segreto per realizzare il gruppo del Laocoonte. Lo scopo, a sentire la Catterson, sarebbero stati solo i soldi. Che Michelangelo fosse avido non è una novità. Una scultura dell'antichità all'epoca aveva un valore almeno cento volte superiore ad una di sua mano.

Ma basta questo fatto ad autenticare un'opera? «Quando il Laocoonte fu ritrovato, Michelangelo scrisse al padre di nascondere tutti i suoi disegni e, prima di morire, li distrusse lui stesso», sottolinea la Catterson a dimostrare come l'eliminazione di quelle opere li conferma che fossero schizzi preparatori del capolavoro a cui stava lavorando dietro le quinte al solo scopo di guadagnare di più. «Tutto questo l'avrebbe fatto dunque per soldi», conclude scomposti Brilliant al mio fianco. La Catterson va avanti. Le prove prodotte da lei portano alla sua conclusione con la stessa facilità con cui si conviene che due più due fa quattro. Passa un'ora e nella sala non si sente volare una mosca. Le luci si accendono e Freedberg, padrone di casa, chiede al pubblico di fare domande. Nessuno si muove.

In prima fila è seduto Leo Steinberg, il più grande studioso americano di Michelangelo e Freedberg lo invita a intervenire. «Preferisco non commentare», risponde l'anziano professore, ma chiede: «Quanti soldi ha lavorato al Laocoonte?». Silenzio è la risposta. «Ci sono tante domande, dubbi, ma vorrei rispondere a una cosa ha fatto Michelangelo di quel marmo in più di cui lei parla. Mi congratulo comunque del suo lavoro, perché ci dà modo di ripensare». Dopo di lui si alza Richard Brilliant. Scomposti osserva: «Ci ha portato molti esempi dell'epoca, ma non ha fatto un solo riferimento all'arte del passato». Come a dire: ricerca monca. Per assurdo se l'ipotesi della Catterson fosse reale, il Laocoonte «falso» di Michelangelo varrebbe molto più di un'autentica copia romana. «Ma non è in vendita - osserva Brilliant - e non credo che il Vaticano sia costretto a darlo via per pagare i funerali del Papa».

Guido Ceronetti

LA Protezione Civile raccomanda di evitare ogni tentativo di penetrare in Roma, sia pure con le sole gambe, in queste due ultime giornate di restringimento della mobilità personale e meccanica al culmine di un inimmaginabile evento nella storia, molto meno nota di quella militare, dei pellegrinaggi umani.

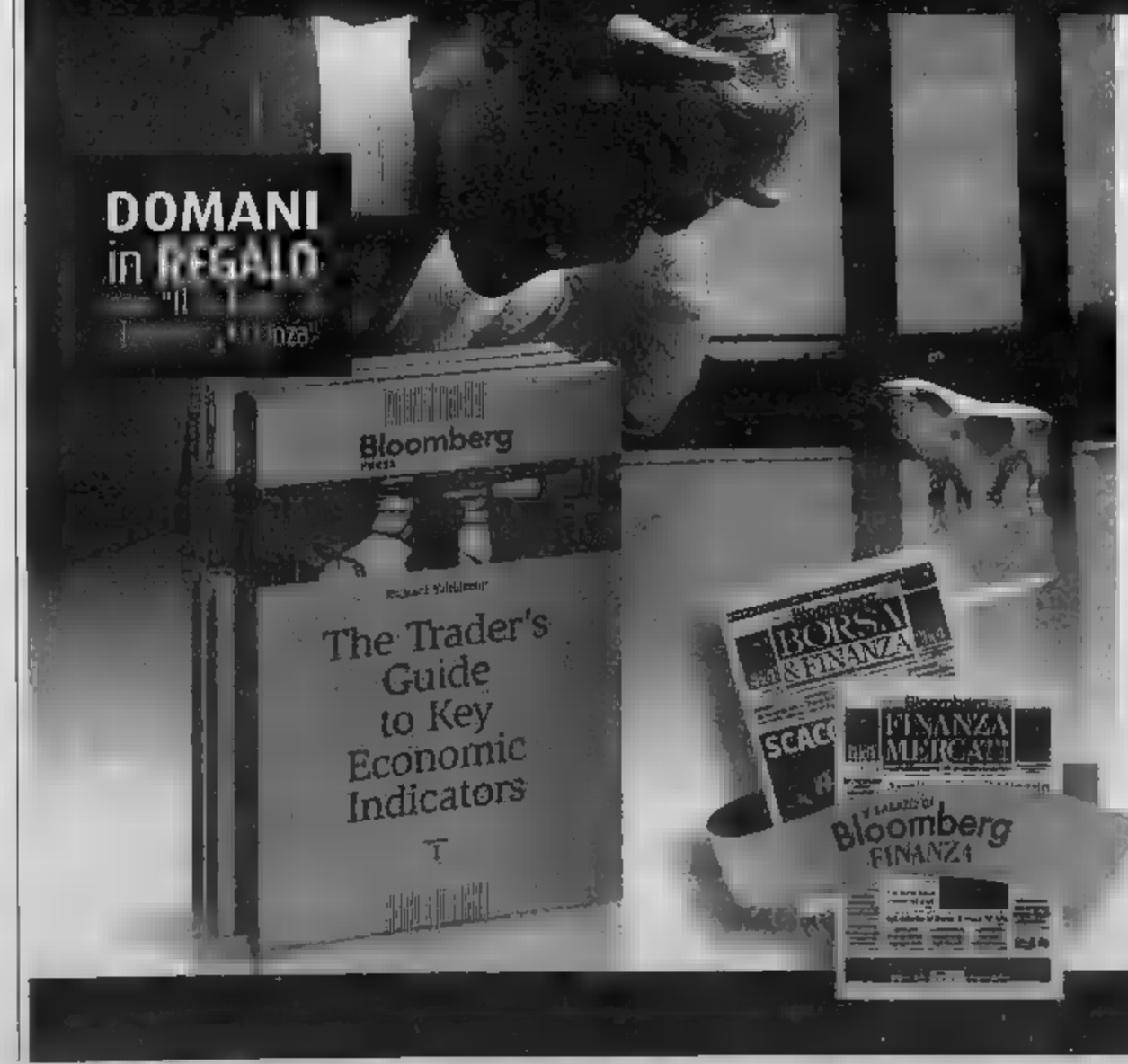
Tuttavia, se ancora abitassi a Roma, lo starei a vedere. Il puro osservare quello che accade, da vicino e senza intermediari, mi piacerebbe. Nel settembre 1599 i romani correvano e si affacciavano per assistere al supplizio orrendo dei Cenci: quel giorno avrei preferito abitare altrove, o avrei chiesto il permesso di dare un bacio a Beatrice. Quel Papa fu spietato nel negare la grazia ai Cenci, benché il suo nome di Clemente, ma a quel tempo il parricidio non era divantato ancora reato da dieci anni circa di detenzione incerta. Amo credere che, al suo posto, Karol Wojtyla avrebbe detto sì alle suppliche degli avvocati dei Cenci. Ma pochi mesi dopo in Campo de' Fiori fu gettata nel fuoco la maggior mente filosofica venuta ex alto a pensare e a scrivere in lingua italiana, e qui chissà: un Wojtyla avrebbe ben potuto perdonare un parricidio (così come ha perdonato quello compiuto verso lui stesso da un sicario turco) ma l'ex frate Giordano Bruno aveva rinnegato la dottrina della Chiesa, proclamato l'immanenza divina, fatto tremare i fondamenti del dogma, della fede: il loro campione avrebbe perdonato anche questo? E se fosse stato al posto di Pio XII il 16 ottobre 1943 avrebbe comandato all'autista di accompagnarlo, soltanto lui un crocifisso, al Portico d'Ottavia, sbalordendo i razziatori nazi con la richiesta: se prendete loro, prendete anche me? Credo di sì, questo l'avrebbe fatto. Anche Elio Toaff e qualche altro vecchio dall'ex ghetto lo credono, suppongo. Ero della razza che il veggente Rimbaud definisce «di quelli che cantano nei supplizi». Non avrebbe perso l'occasione di offrirsi, esorcizzando col suo gesto inaudito i demoni.

Quale differenza c'è tra santità e eroismo? Direi che c'era, in K.W., molto più stoffa per eroe che di santo, ma dico questo perché mi è ben più chiara la nozione di eroe che quella di santo, specialmente nelle definizioni ecclesiastiche e papistiche. Io metto tra i santi non pochi che la Chiesa sarebbero, sono tuttora, reprobi, o medici come Ignazio Filippo Semmelweis, eretico puerperale, martire dell'asepsi, condannato idealmente a morte dai padroni della scienza medica del suo tempo. Come uno degli eroi del secolo XX riesco a comprenderlo molto meglio come santo tra folle d'ombre di Chiesa romana, da canonizzarsi ipsofacto, come già pretendono i suoi compatrioti. Del resto, *eroe* non è qualifica che ci impedisca di ripensarlo criticamente: è pure un rendere, quantunque disarmati, l'onore delle armi - si tratti di un avversario o di un amico.

Riflettevo anche su madornale stupidaggine di Brecht citata spesso con ancor più stupida acquiescenza: «Felici i popoli che non hanno bisogno di eroi». La frase di Brecht, all'indomani di una carneficina mondiale, tra scatenarsi di un culto indiscriminato verso i caduti in guerra, aveva una giustificazione; oggi è datata e morta, e offusca il giudizio. Non c'è mai stato tanto bisogno di eroi, un bisogno da cui nessuna nazione può essere esclusa. Ci stanno bravamente rendendo tutti ebeti, passivi, assetati di commercio, di alfieri che non falliscono, nel raggio mortale del Dio Nulla annunciato da Büchner nella *Morte di Danton* (allora un Dio non nasceva, oggi cresciuto, e cresciuto in fretta), ma non così bestie come ci vorrebbero parecchi poteri, tra occulti e riconoscibili, e tutti, dopo aver bevuto il vino Doc e la limonata del bar, hanno la stessa sete di prima di Qualcuno diverso da loro (e non *uguale*, non come noi), di qualcuno che venga di lontano, che impugnare una lancia per trabgge dai draghi - sete di eroi che incrinino l'intollerabile monotonia di un'esistenza da pensionati vegetativi, per la quale si è disposti a votare, ma con dentro la vergogna di averlo fatto, perché è come rinnegarsi in quanto autenticamente *uomini*. Però l'eroe, quando ci sia, quando compare e attraversa la scena, è sempre *tragico*, e perde anche quando vince. Naturalmente questo è altro sermone, uno di quelli che non possono mai finire...

I BUONI DI BLOOMBERG

THE POWER OF KNOWLEDGE



Editori PerlaFinanza
e Bloomberg presentano
l'esclusiva collana editoriale in edizione originale
per capire i meccanismi chiave dell'economia e della finanza,
in omaggio con "Il Sabato di Bloomberg Finanza".

"The Trader's Guide to Key Economic Indicators"

Il primo di una serie di appuntamenti unici, nati dalla prestigiosa collaborazione con Bloomberg, la più autorevole e qualificata nell'informazione economico finanziaria internazionale. Un successo che conferma il suo valore esclusivo nell'edizione in lingua originale.

The Trader's Guide to Key Economic Indicators affronta le più importanti statistiche economiche seguite a Wall Street in modo chiaro e conciso vi dice esattamente cosa misurano e cosa realmente significano. L'autore, dal suo punto di vista di ex investitore, accademico ed economista di Wall Street, vi guiderà attraverso le sfumature fino alla sostanza nascosta nei dati. Grazie a questo libro, potrete cominciare a prendere decisioni migliori e a costruire una valida strategia di investimento, anche a budget miliardari. *The Trader's Guide to Key Economic Indicators* uscirà in tre volumi, in regalo con "Il Sabato di Bloomberg Finanza".

In collaborazione con sella.it

EDITORI PerlaFinanza
AUTOREVOLI E INDIPENDENTI

Il 16 aprile 23 IN EDICOLA il 1° VOLUME

A MAGGIO L'ALBUM «DON'T BELIEVE [illegible] TRUTH»

«Lyla», tornano gli Oasis

■ Tre anni di silenzio, risse, registrazioni interrotte per liti fra fratelli, divorzi, nuove mogli e bambini. Ma ora Noel e [illegible] Gallagher, l'anima degli Oasis, han deciso di ripartire. «Lyla» (alla batteria Zak Starkey, figlio di Ringo Starr) è il primo inconfondibile singolo, cantato da Li[illegible] che da oggi le radio trasmettono: «Ha la stessa carica di un brano degli Who e sembra fatto apposta per pogare» dice Noel. Il cd «Don't Believe the Truth» uscirà a fine maggio; la band sarà il 12 all'Heineken Festival di Imola.

Gli Oasis

I GIORNALISTI DEL TG3

Nozze Della Volpe-Marchesi

■ Si sposano oggi, 9 aprile, dopo 18 anni di convivenza, i giornalisti del Tg3 Santo Della Volpe e Teresa Marchesi. Il matrimonio è celebrato da don Luigi Ciotti. Al posto dei regali gli sposi hanno chiesto una sottoscrizione all'associazione «Libera» per le iniziative riguardanti la lotta alla mafia. Il testimone di lui sarà Massimo Ghini, per ■ Fernanda Pivano ■ Dori Ghezzi. Alla gran festa serale, [illegible] ritmi africani, invitati come Michele Santoro, Lilli Gruber, Maria Luisa Busi.

Dori Ghezzi

IL SOVRINTENDENTE DELLA SCALA

Meli: «Non mi dimetto»

■ «Quanto avviene e avverrà al Teatro alla Scala determinerà il declino o il futuro della lirica in Italia». Lo ha detto Mauro Meli, sovrintendente del Teatro, precisando, inoltre, ancora una volta di non essersi dimesso, ma di aver dato la sua disponibilità a rimettere il mandato. «Non mi sono dimesso, al contrario, in più occasioni ho dichia[illegible] ■ Consiglio di Amministrazione, e pubblicamente, il [illegible] impegno ■ lavorare per il futuro del Teatro»

Mauro Meli

PARLA LA STAR DI «X FILES», CHE DIRIGE E INTERPRETA «HOUSE OF D»

Duchovny fa il regista «Butto via il passato»

«Il video non mi manca ma se arriva una serie carina ci ritorno
La storia del film? Si parla di chi cresce attraverso le proprie paure
Mia moglie interpreta mia madre: una cosa strana ed eccitante»

Lorenzo Soria
LOS ANGELES

È una storia che negli [illegible] quando [illegible] uno degli attori più celebri ■ più ricercati del mondo dello spettacolo, abbiamo sentito [illegible] volte: il quasi professore di Yale che scopre per caso la recitazione, che entra nel cinema infilando abbastanza anonimamente [illegible] serie di parti [illegible] ri e che deve la sua popolarità al piccolo schermo, prima con «Twin Peaks» e poi, soprattutto, con «The X-Files». [illegible] che ne è di David Duchovny? Che cosa ■ successo a lui e alla sua carriera dopo che, quattro anni fa, ha detto addio a Fox Mulder, al suo agente del FBI che opera tra ■ realtà e il paranormale? Ha fatto un paio ■ film, usciti ■ subito dimenticati. E ha coltivato la sua vera ambizione, quella di dirigere, scrivere e interpretare [illegible] film. «House of D», ■ chiama, la storia di un uomo (Duchovny, p[illegible] l'appunto) che torna indietro alla sua fanciullezza al Greenwich Village, negli anni '70, quando la madre era assorbita dalla morte del padre e lui, praticamente solo, compensava cre[illegible]ando e mettendosi nei guai. E trovando consolazione in un paio di singolari personaggi, un bidello handicappato (Robin Williams) ■ una prostituta (Erykah Badu) che abita appunto nella «House of D».

David Duchovny, perché quel titolo? Che cos'è questa «House of D»?

«D sta per detenzione, una casa per detenute che poi la sera [illegible] libere di andare al bar e incontrare i loro [illegible] ti e i loro ruffiani. ■ io ho pensato: ■ se quel bambino con un tremendo bisogno di [illegible] guida nella vita la tro[illegible] in una detenuta? La mia storia ha preso spunto da lì, una storia sui dolori della crescita ■ la necessità di lasciarci dietro [illegible] cose ■ certe persone per poter andare avanti e diventare uomini».

C'è un qualcosa di autobiografico?

«Sono cresciuto in quei paraggi e la mia scuola non era tanto diversa, ma le similitudini si fermano lì. La mia vita non è stata altrettanto drammatica, certo non abbastanza drammatica da costruirci sopra un film. Ma [illegible] relaziono [illegible] dolori [illegible] crescita, alla difficoltà di lasciarsi dietro il passato per poter diventare uomini».

E ricorda la presenza di [illegible] casa [illegible] detenzione femminile?

«Vagamente. Era più rumorosa, più disordinata, quasi [illegible] favola».

Il [illegible] inizia con Lei, ■ bambino cresciuto, ■he fa l'artista a Parigi. [illegible]ché Parigi?

«Originariamente avrei voluto scegliere Roma, una delle co[illegible] belle di quando scrivi e dirigi una storia ■ che puoi ambientarla nei posti che vorresti visitare e [illegible] avrei voluto passare del tempo a Roma. Ma parlo un po' di francese, un francese da seconda media. E così il bambino scappa invece a Parigi».

Il bambino che è poi questo russo chiamato Anton Yelchin.

[illegible] fatto di tutto per non avere Anton, volevo un sedicenne con il look di un dodi[illegible] così non avrei dovuto seguire [illegible] leggi sul lavoro minorile, [illegible]he vuole dire [illegible] massimo [illegible] sei ore al giorno sul set. Ho intervistato un centinaio di altri ragazzi ma poi sono tornato ad Anton. E Anton ■ la miglior cosa del film».

Meglio di Tea Leoni, sua moglie? Perché lei?

«L'ho scelta alla vecchia maniera, facendola accomodare sul divano del produttore. E stata lei a chiedermelo e l'idea mi è subito piaciuta. C'è un qualcosa di perverso nell'ave[illegible] tua moglie che recita la parte di [illegible] mamma. E poi Tea è così brava. La cosa ridicola è che quando abbiamo iniziato a girare io ero molto nervoso, ma lei era uno straccio. Aveva paura di rovinarmi il film».

Passiamo al [illegible] vecchio mondo, la televisone. Che cosa vede?

«Non la seguo molto, ci sono ben pochi [illegible] che [illegible] interessano. Se dovesse venire un altro show interessante sono pronto. Nel frattempo sto cercando altre opportunità. E se più di cinque persone si scomoderanno per andare a vedere il mio film potrei anche tornare a dirigere».

L'attore David Duchovny oggi regista e attore di film per il grande schermo

PRIME CINEMA

Viaggio nel mondo del vino fra tradizione, «terroir» imprenditoria globalizzata

Alessandra Levantesi

DAI Pirenei francesi, dove facciamo la conoscenza di una deliziosa signora che rima[illegible] vedova ha trasferito il suo amore alla cura dei vitigni, a Bosa in Sardegna dove si imbottiglia un ottimo Malvasia, [illegible] di «prodotto in difficoltà» perché poco noto al di fuori delle nicchie di intenditori: con «Mondovino» l'americano Jonathan Nossiter, che oltre ■ [illegible] un regista (la [illegible] bella opera prima, «Sunday», [illegible] il Sundance nel 1997), è un gran cosmopolita ed enologo appassionato, ci coinvolge in un viaggio [illegible] strade del vino, dall'assolato Mediterraneo all'assalto California passando per ■ Sud America; e delinea il quadro di due contrapposte concezioni di produzione e mercato che stanno a indicare una sostanziale opposizione di culture e filosofie di vita.

Da una parte pochi ettari e molta tradizione, antiche magioni, il pittoresco, i quadri degli [illegible], i cani oggiolanti nel cortile; dall'altra sconfinate schiere di filari, enormi immacolate cantine, ville lussuosissime che traggono ispirazione, rammodernandole in stile californiano, [illegible] austere [illegible] rinascimentali. Presente in prima persona sullo schermo, Nossiter più che intervistare intrattiene un'informale conversazione con i suoi interlocutori, lasciando che siano le loro stesse parole ed espressioni ■ suggerire la chiave di lettura. Che è la seguente: la globalizzazione ha inquinato anche il mondo [illegible] vino. Coloro che non stanno al gioco [illegible] destinati a scomparire, [illegible] i potentissimi imprenditori della Napa Valley, i Mondavi e gli Steiglin in particolare, hanno un giro d'affari ultramiliardario e sono in grado di orientare il gusto planetario grazie ■ personaggi mediatici [illegible] Michel Rolland, consulente vinicolo superstar, e il suo amico Robert Parker, criti[illegible] guru della famosa rivista [illegible] Spectator», due milioni e mezzo di copie venduto in oltre 100 paesi. La struttura erratica e l'ondivaga macchina da presa del documentario possono disorientare lo spettatore un po' distratto, tuttavia ad abbandonarsi a questo affascinan[illegible] vagabondaggio si [illegible] con l'acquisizione che la qualità di un vino dipende non solo dal «terroir» (il terreno dove cresce), ma dal talento, le personalità ■ persino ■ moralità di chi lo fa.

MONDOVINO
di Jonathan Nossiter
Documentario
USA, 2004
TORINO, cinema Romano
MILANO, Anteo
ROMA, Quattro Fontane, Greenwich

UN FESTIVAL DI CINEMA SU TEMI «PASSATI DI MODA»

Le notti bolognesi dei «Diritti umani»

Franco Giubilei
BOLOGNA

Nella dorata società dalla apparenze televisive [illegible] tanto ci pensa il cinema a ricordarci che fine hanno fatto i [illegible] diritti: succede [illegible] «Human Rights Nights», letteral[illegible] «Le notti dei diritti umani», festival internazionale dedicato a [illegible] fondamentali che sembrano essere passati di moda, i diritti delle persone appunto. La rassegna, organizzata dalla Cineteca comunale di Bologna e dalla Johns Hopkins University, comincia stasera con la proiezione di «Red Dust» di Tom Hooper, film che ripercorre le sofferte vicende della riconciliazione nel Sudafrica del dopo apartheid attra[illegible]rso le sedute della Commissione di verità ■ giustizia. Oltre al regista sarà presente l'attore protagonista, l'anglo-nigeriano Chiwetel Ejiofor già visto in [illegible]nda e Melinda» di Woody Allen e in «Piccoli affari sporchi».

L'attore nigeriano Chiwetel Ejiofor

Fra i leit-motiv dall'edizione 2005 del festival, giunto quest'anno alla quinta edizione, ci sono i rapporti fra diritti umani e giornalismo da un lato e quelli fra business ed etica del profitto dall'altro. È infatti cruciale il ruolo giocato dall'informazione nel mondo attuale, per la capacità dei media di influenzare e manipolare fatti e notizie non solo nelle [illegible] di guerra o là dove i diritti più elementari [illegible] brutalmente negati, ma anche nel democratico ed evoluto Occidente. [illegible] allora, fra le pellicole in concorso, «Outfoxed: Rupert Murdoch's war on journalism» di Robert Greenwald (sulle politiche di informazione praticate dalle reti [illegible] di Murdoch), «Weapons of mass deception» di Danny Schechter (tradotto: «Armi di inganno di massa»), «The oil factor: behind the war on terror» di Gerard Ungerman («Il fattore petrolio: dietro le guerra al terrorismo») e «Inside Guantanamo» di Vivian White («Dentro Guantanamo»).

Le Notti bolognesi dei diritti umani propongono altre sezioni centrate su questioni scottanti come le guerre africane, i diritti degli indigeni, la schiavitù moderna e il Patriot act, la legge di restrizione delle libertà personali varata dall'amministrazione Bush in risposta alla minaccia del terrorismo. E poi, [illegible] sessantesimo anniversario di un tragico evento-simbolo dell'era moderna, il bombardamento nucleare di Hiroshima e Nagasaki, il festival renderà omaggio alle vittime del primo [illegible] finora ultimo) atto di guerra atomica con la proiezione del film «Original Child Bomb» di Carey Schonageval. Dieci anni fa, molto più vicino a noi, andava in scena un [illegible] dramma che «Human rights nights» ci ricorda col documento «Srebrenica: Triumph of Evil».

Oltre ai lungometraggi, ai corti e ai documentari in concorso, la rassegna presenta anche film d'animazione e ospita, fra una proiezione e l'altra, workshop ■ dibattiti come quello sulla rappresentazione [illegible] conflitti da parte dei giornalisti. Ricordiamo anche la mostra fotografica dedicata al Mahatma Gandhi e lo spettacolo teatrale «Vite sospe[illegible] Fuori [illegible]corso sarà proiettato in anteprima il film «Promised Lands» di Amos Gitai. Il festival si concluderà il 16 aprile per approdare prima a Forlì e poi, dal [illegible] al [illegible] aprile, a Torino.

LA RASSEGNA CON FILM TEDESCHI [illegible] IERI A ROMA

Julia Jentsch è la protagonista di «Sophie Scholl - The Final Days» di Marc Rothemund presentato all'ultimo FilmFest di Berlino

La scelta di Sophie Scholl rosa bianca antinazista

Simonetta Robiony
ROMA

Per la sesta edizione del festival del cinema tedesco a Roma da ieri a martedì 11 aprile, è stato scelto «Sophie Scholl», il film vincitore a Berlino dell'Orso d'argento nonché del premio a Julia Jentsch, protagonista assoluta. E' un nuovo film su «La rosa bianca», un movimento anti-hitleriano animato soprattutto da studenti dell'università di Monaco e suronato nel 1943 dopo i massacri di Stalingrado. Solo che questo è il più famoso dei film precedenti, quello di Verhaeven, raccontava la nascita del gruppo fino all'azione dimostrativa dal lancio di volantini pacifisti nella facoltà di medicina, questo parte dallo stesso atto per raccontare con precisione documentaristica gli ultimi cinque giorni di Sophie e di suo [illegible]: l'arresto, gli interrogatori, il processo, l'esecuzione della condanna a morte con ghigliottina. Tutto ciò è stato reso possibile dall'apertura degli archivi a cinquant'anni dalla fine della guerra e da una ricerca di due anni fatta dallo scrittore Breinersdorfer il quale voleva scrivere una sceneggiatura usando al 90% le parole autentiche. Inoltre sono stati intervistati e hanno dato la loro testimonianza anche parenti e amici di chi quei fatti li aveva vissuti: uomini e donne che, nonostante siano oggi in [illegible] avanzata, non hanno dimenticato.

In Germania il film è già stato visto da 750mila spettatori, in Italia uscirà invece all'inizio di settembre perchè l'Istituto Luce che lo distribuisce ritiene che per comprenderne il significato al meglio sia necessario un doppiaggio molto accurato. Ieri sera, alla festa presso l'Accademia tedesca di Villa Massimo, oltre allo sceneggiatore c'erano il regista del film, il giovane Marc Rothemund, e la giovanissima attrice Julia Jentsch, appena arrivata dalla Germania dove sta preparando uno spettacolo teatrale. Rothemund ha spiegato così le ragioni che lo hanno spinto ad affrontare un'altra volta con un film la storia di «La Rosa Bianca». «La prima è che sui nostri giornali ogni giorno c'è un episodio di antisemitismo o un rigurgito di nazionalsocialismo, e mi preoccupa. La seconda è che mia nonna, che era una sportiva della gioventù hitleriana premiata dal regime, non ha mai voluto parlare di quegli anni. La terza è che le nuove generazioni non devono dimenticare quei pochi che, vincendo il terrore, si opposero al nazismo. Non ho sensi di colpa per quel che ha fatto allora la Germania, ma avverto la responsabilità di tenerne viva la memoria».

elam
Tisettanta
kitchen system

Tisettanta S.p.a.
[illegible] Giussano, Milano
www.tisettanta.com

Per il tuo arredamento visita i nostri selezionati punti vendita:
Piemonte:
Tisettanta Shop c.so V. Emanuele II° 14 angolo via Flli Calandra, Torino (TO) tel. 011 [illegible]
Aschieri Cucine e Design c.so Stati Uniti 3, Torino (TO) tel. 011 534295
Lombardia:
Tisettanta Shop via Tofane 37, Giussano (MI) tel. 0362 [illegible]
Tisettanta Shop [illegible] Visconti di Modrone 12, Milano (MI) tel. [illegible] 796578
Il Piccolo via Dello Tessa 1, Milano (MI) tel. 02 866838
Gaibiati Arredo v.le Certosa 1, Milano (MI) tel. 02 33002617
Riboldi Kitchen via Sanvito 66, Varese (VA) tel. 0332 287018

Il Caccamo di «Mai dire goal» uno dei primi amori

■ Felice Caccamo ■ uno dei personaggi più amati di Teo Teocoli: risale ai primi Anni Novanta di «Mai dire goal» , una Gialappa's Band quasi agli esordi: i due mattatori sono Teocoli appunto nei panni del piemontese Giandula Vettorello ■ ■■ napoletano ma molto napoletano Felice Caccamo, svagato, distratto, evasivo, tirante ■ campare. Gli dicono che è stato fatto fuori Them e lui pensa alla camorra: hanno ucciso Them? Si fa scoprire mariuolo nell'affare Maradona: ha preso ■■ milioni ■■ Siviglia, restituirà un 200 mila. ■ poi c'è Gene Gnocchi ■■ il bergamasco rubizzo Ermes Rubagotti ■ la Ninetta De Cesaris, figlia «unfatrice» di un giornalista ■■■■

Felice Caccamo

Il sindaco Albertini, Clinton e Costanzo fra le creature più recenti

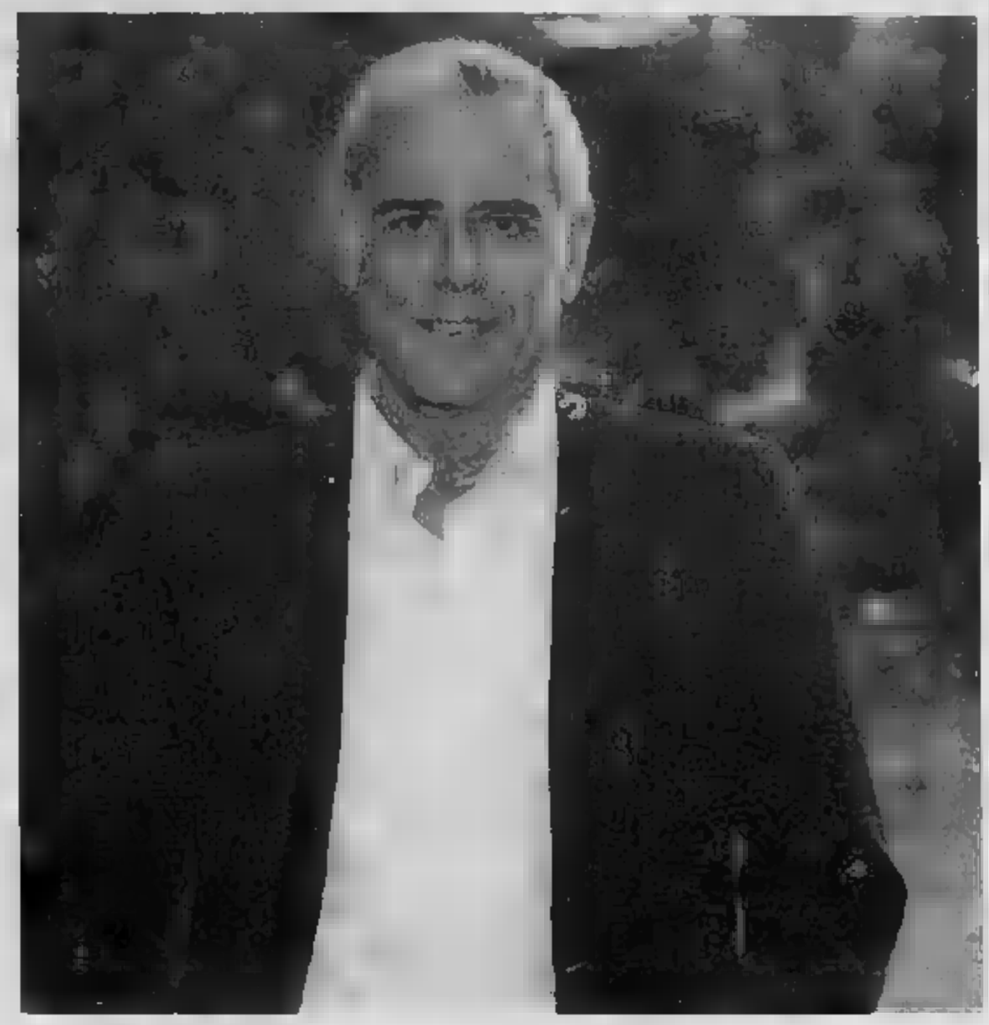
■ Nasce per l'«one man show» televisivo «Sono tornato normale» del 2004 l'imitazione di Maurizio Costanzo. Nuova ma g■ amatissima. «L'altra sera per esempio - racconta Teo - non l'ho fatta e c'è stata una sollevazione generale e ho dovuto accontentarli nel bis. Costanzo ■ nato perché ■■ fa ridere, i suoi atteggiamenti quando sfrucuglia, quando si arrabbia». Un'altra imitazione amatissima recente ■ quella ■■ sindaco ■ Milano Gabriele Albertini alle sfilate di moda in mutande. Al festival di Sanremo ■■ ■■0 molto successo ha ottenuto l'imitazione dell'ex presidente Usa Bill Clinton.

L'ex presidente Bill Clinton

PARLA IL COMICO, DA DOMANI A TORINO CON IL SUO «SONO TORNATO NORMALE SHOW»

Teo Teocoli: «Io un brutto carattere? Capita agli artisti»

«Mi butto e a volte sbaglio, ho alti e bassi, sono impulsivo e generoso
Ho iniziato con le imitazioni perchè ero troppo bello per far ridere .
I personaggi li scelgo per simpatia, alcuni li conosco, altri mi ispirano»



Teo Teocoli domani al Teatro Colosseo con il suo «one man show»

intervista
Cristina Caccia

TORINO

METÀ storia di vita e ■■■ storia di palcoscenico». Così Teo Teocoli, 60 anni di cui 43 di spettacolo, definisce ■ ■■ «Sono tornato normale, show» che da domani ■ 14 aprile (domenica esclusa) ■ al Colosseo di Torino.

Ci sono i suoi personaggi ma anche il racconto e il ricordo del suo passato di ragazzino a Milano: lo spettacolo è una ■■■ di "summa" del suo essere, Teocoli?

■■■■ è statico, qui certo c'è il mio bagaglio ma è un work in progress, ■■■ per sera con il pubblico scopro o riscopro cose e lo show si evolve».

Ai suoi personaggi non rinuncia però?

«Non potrei. L'altra sera faceva caldo e non ho fatto Costanzo per via del costume: beh, ■■■ lo hanno chiesto nei bis! E ■■ non facessi Caccamo ci sarebbe una sollevazione generale».

Che cosa significa il titolo? Com'è «d'essere normale» persino uomo di spettacolo che si infila ogni ■■■ maschere e personalità diverse?

«Quelle ■ per ■■■ la normalità, passare per il trucco. È sempre ■■■■ così, io imito le voci ■■■ ■ trucco c'è sempre stato. Quando ho incominciato, con il cabaret al Derby, ero diverso dagli altri, facevo fatica a far ridere, non avevo il physique du rôle come ad esempio un Beruschi».

Troppo bello per far ridere?

«Eh sì. Non avevo una faccia da pirla da esibire, arrivavo sul palco e pensavano "ma che ci ■ qui questo playboy". A risolve■ è stato proprio il trucco».

Ne ha fatta di strada da allora, a teatro e in televisione. Una strada caratte■■■■■ da alti e bassi, grandi successi ma anche momenti difficili. Perché?

■■■ permetto di dire che ■ ■■ che capita agli artisti. Io mi sento artista. Per questo salvo■■ piccole bucce di banana e poi faccio grandi cose, ■ almeno così ■■ sembrano. Io mi butto, e a volte sbaglio. Ad ogni difficoltà però mi sono immalinconito ma mai depresso».

Cioè?

«La malinconia dà frutti. Ti spinga a rovistare dentro di te, ■ a reagire. Andare avanti, ■■■ idee e sfide».

E il famoso brutto carattere?

■■■ sì, ce l'avrò pure, è vero; sono impulsivo ma anche un generoso, ■ chi lavora con me lo sa. Ognuno ha il proprio carattere, è normale».

E torniamo alla normalità...

«Già. Comunque io ora, ■■■ anche l'età, desidero tranquillità. Né impennate ■ esultanza, né discese. Sì, gli alti e bassi che dicevamo ci sono ma li prendo ■■■ più serenità, mi sento bene, sto bene in famiglia; ho anche imparato a non chiedere la luna».

Che cosa le piace davvero, oltre a quello che si sa, la famiglia, il lavoro, ■ Milan?

«Sono un uomo ■ mare, essendo ■■■ tra due, a Taranto. Un terzo dell'anno lo passo ■ Spa■■ da sempre, ■■■ ■ paese e gli spagnoli, perché ci somigliano ma hanno ancora l'anima dei conquistadores. Per il resto vado in palestra per stare in forma, adoro lo sport ma guardarlo, la musica ma non la suono, il cinema che ■■■ faccio ma vado spesso a vedere, al pomeriggio da solo, nelle sale piccole e tranquille. Dedico molti pensieri ■■■ famiglia, alle figlie. Sto bene così. È certo, penso tanto al lavoro».

Come nascono i personaggi, perché sceglie questo e non quello?

■■■ simpatia. Alcuni perché li conosco bene, altri perché ■■■ che tra le righe riuscirò a tirarci fuori cose curiose. Costanzo è nato perché mi fa ridere, i suoi atteggiamenti quando sfrucuglia, quando si arrabbia».

Che fa, li registra, li studia?

«E' tutto nella testa, un'intuizione. Poi chiamo il mio truccatore, Bruno Biagi, un ragazzo davvero formidabile, e vedia■■ ■ salta fuori. Se si comincio ■ provarlo, lo faccio in camerino, e chi sta intorno ride. Poi mi butto.

La famiglia non la fa da pubblico di prova?

«Macché, non mi filano proprio. Le mie tre figlie e mia moglie vengono a teatro a vedermi, e allora sì, lo ■■ che sono orgogliose. Per il resto ■ una cosa normale, come tra padri e figli».

Tutto normale, per Teocoli. Anche il futuro?

«Continuo con lo spettacolo, che però cambierà. Nella pri■■■ parte avrà un "monologone", nella seconda i personaggi, vecchi ■ nuovi. Perché di nuovi ce ■■■■■■ ma non glieli dico».

CHI E'

■ **LA VITA**
Nasce a Taranto il 25 febbraio del 1945, padre marinaio, mamma giostraia. Si trasferisce ragazzino a Milano, quartiere Niguarda. E' sposato da vent'anni con Elena e ha tre figlie adolescenti, Anna, Paola e Chiara.

■ ■■■■■
A 13 anni incontra **Adriano Celentano** e insieme muovono i primi passi nel mondo dello spettacolo. Fa per anni parte del Clan, lavora per 18 anni al Derby di Milano, tanto cabaret con **Cochi e Renato e Jannacci**.

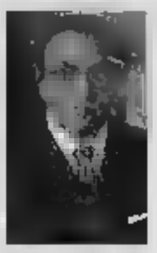
■ **I SUCCESSI**
Nel 1982 su Antenna 3, in compagnia di **Massimo Boldi** prende parte a «Non lo sapessi ma lo so», poi incominciano gli anni di «Drive In». Nel '91 conduce **«Striscia la notizia»**, e dal 92 al 96 **«Scherzi a parte»**. La stagione 92-93 lo vede anche protagonista con **la Gialappa's Band** di «Mai dire gol». Ospite fisso a «Quelli che il calcio» di Fabio Fazio dal 98 al 2000. Nel 2001 è protagonista con Anna Galiena del film «Bibo per sempre». Nel 2002 «Scherzi a parte» con Massimo Boldi e Michelle Hunziker, nel 2003 con Manuela Arcuri e Anna Mario Barbera. Nell'autunno 2004 l'one man show «Sono tornato normale».

LA CIFRA PUÒ AUMENTARE

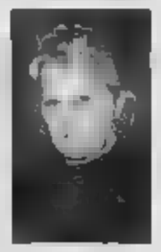
Pippo a Katia 12 mila euro di alimenti

SPOLETO

Dodicimila euro: questa ■ cifra che Pippo Baudo dovrà versare, ogni mese, alla moglie separata Katia Ricciarelli, a titolo di alimenti. La decisione è stata depositata ieri dal presidente del Tribunale di Spoleto, Carmine Pinelli, che ha sostanzialmente accolto l'istanza formulata in tal senso dall' avvocato Anna Maria Bernardini De Pace, il legale che assiste il popolare soprano nella causa. «Dopo diciotto anni - confessa Ricciarelli - chiudere un rapporto è sempre molto difficile. Ci si trova a dover dire cose ■■■ ■■■ si vorrebbero dire».



Pippo ■■■■



■■■ia Ricciarelli

L'emolu■■■■ per l'ex moglie del noto presentatore, però, potrebbe ancora ■■■■■■■: la misura dell'assegno mensile, infatti, ■ stata disposta dal giudice in ■■■ provvisoria e non appena ■■■ inquadrato ■■■ precisione il patrimonio complessivo di Pippo Baudo, potrebbe incrementarsi ulteriormente. Attualmente Katia Ricciarelli ■ direttore artis■■■ del Teatro di Macerata, mentre il presentatore siciliano torna a condurre proprio domani uno spettacolo in prima serata per la Rai, «Sabato italiano», slittato ■ una settimana per la morte del papa.

■■ non fosse irriverente ■ potrebbe ■■■■ che ■ tv ricomincia da Baudo, uno dei suoi personaggi storici e più classici. «Penso che gli spettacoli ■ varietà non debbano essere slegati ■■■■ realtà, altrimenti diventano bolle di sapone - dice lui, impegnato nelle prove - dunque non escludo un pensiero, una dedica al Santo Padre». Baudo aggiunge ■ voler «evitare il più possibile ■ retorica, puntando sulla sincerità del momento. Non mi preparo mai discorsetti di apertura, perchè so che dimenticherei le parole. Per me è un sabato speciale, perchè torno in tv dopo i problemi ormai passati ■■■ la Rai e di certo sarò emozionato».

MAGNIFICO SPETTACOLO CON LA REGIA ■ SCIACCALUGA, IL PUBBLICO ■■■ E SI DIVERTE

Corneille, una rima che incanta

Eros Pagni infallibile protagonista in un doppio ruolo

Masolino d'Amico

GENOVA

Nell'«Illusione comica» di Pierre Corneille (1636) un padre alla ricerca ■■ figlio scomparso si rivolge a un mago che ■■■■ fa ritrovare in modo insolito, ossia mettendo il genitore ■ condizione ■ assistere come uno spettatore invisibile ■■■ peripezie del rampollo. Seguiamo ■■■ la complessa avventura del giov■■■ Clindoro, entrato alle dipendenze ■■■ un tonitruante miles glorio■■■■ nome Matamoro e innamorato di una fanciulla promessa dal padre a un altro nonché corteggiata dallo stesso Matamoro. Gli intrighi sembrano concludersi con la fuga di Clindoro e Isabella, ma poi c'è un risvolto addirittura tragico. Il volubile Clindoro, che ha tentato di tradire Isabella, è raggiunto dagli inseguitori e ucciso. Suo padre si angoscia, per fortuna però tutta la vicenda non è stata che una recita: Clindoro è attore, e gli altri, suoi colleghi e amici. Le momentanee parpissità del padre per il mestiere poco nobile intrapreso dal figlio sono quindi fugate dal mago mediante un panegirico dell'attività teatrale.

«L'illusione comica» ■ spesso accostata a celebri drammi barocchi sul teatro nel teatro e riflessioni sul rapporto tra vita e finzione («La vita è sogno» di Calderòn, per esempio), ma qui la situazione sembra più giocos■ che metafisica - di Shakespeare, per spiegarci, non ricorda tanto «La tempesta» quanto «La bisbetica domata», dove tutta la commedia è una rappresentazione eseguita per fare uno scherzo al calderato Sly. Questa è perlomeno l'opinione del regista Marco Sciaccaluga, il quale fa arrivare la rivelazione soltanto al finale, badando per il resto a raccontare la storia senza prenderne le distanze, anzi ravvivandola continuamente con trovate per mantenerla interessante.

All'origine del magnifico spettacolo che ha orchestrato c'è la sua fiducia nel valore intrinseco del testo non in quanto metafora, ■■■ proprio in sé, fiducia ribadita dalla scelta prima di commissionare una nuova traduzione a Edoardo Sanguineti, in versi martelliani con tanto di rime, e poi di farla ascoltare ■ meglio. Sembra ovvio ma non lo ■ non di rado i registi italiani quando ■■■■■ ■■ lavoro strambo o lontano risolvono il problema cambiandolo, ossia sovrapponendogli i propri capricci; né dal canto loro gli attori italiani sono avvezzi a valorizzare il dettato, soprattutto quando questo è in poesia.

Da noi le rime di solito vengono ignorate, o tirate via. Ma perché non dar loro una possibilità? Hanno funzionato per secoli, ci sarà una ragione. La serata dimostra che possano funzionare ancora, specie quanti versi a questo rima. Il virtuoso Sanguineti questa volta non esibisce se stesso - quanto sappia essere brillante lo fa vedere solo ogni tanto, come nella tirata conclusiva del mago Alcandro - ma serve il copione senza intimidire gli impreparati, a costo di mettere, se serve, cuore con amore. E quasi con loro meraviglia gli interpreti scoprono che il pubblico, come si dice, ci sta - che segue, ride, applaude spesso, e che insomma è incantato.

Il successo trionfale della prima ha avuto questo carattere di rivelazione generale, ma le cose andranno ancora meglio con le repliche, quando tutti prenderanno confidenza con l'insolita lingua. Che è incastonata, come ho detto, in uno spettacolo superbo. Le ispiratissime scene di Valeria Manari illuminate da Sandro Sussi lo collocano in uno stanzone desolato dietro al quale si vede inizialmente la skyline di una specie di Sarajevo devastata dalla guerra, e in divise militari di tipo bosniaco sono tutti i personaggi di sesso maschile, il che dà concretezza narrativa alle situazioni, mantenendo il senso di un altrove vagamente minaccioso necessario alla fiaba. Solo al finale cala un fondale argutamente secentesco (benvenuta la ■■■■■■ del Teatro della Corte, ultimamente spesso snaturato nel tentativo di farne un anfiteatro greco, alla ■■■ inesorabile natura di sala all'italiana) rivelando i comici che terminato l'impegno si stanno dividendo l'incasso. Eccellenti le prestazioni di t■■■ con in ■■■ ■■■■■■ Eros Pagni sdoppiantesi in un cinico mago con accento partenopeo e nella grottesca macchiotta del patologicamente codardo Matamoro. Gli altri ■■■ Fabrizio Contri, Federico Vanni, Andrea Nicolini, Aldo Ottobrino, Antonio Zavattieri, Eva Cambiale e Sara Bertelà, questa ultima particolarmente spiritose oltre che gradevoli da vedere. Evviva. Due ore e quarante con un intervallo, fino al 24.

Eros Pagni con una delle attrici protagoniste dello spettacolo in scena allo Stabile di Genova, «L'illusione comica» di Corneille

TORINO, IL DRAMMA DI FLORIS PER «GLOBE 2005»

Caso Moro, il mistero viene dal «Lato destro»

Osvaldo Guerrieri

TORINO

■ 16 marzo 1978 è stato terribile nella storia ■■■■ della Repubblica. Quel giorno, in via Fani, Aldo ■■■■ viene rapito dalla colonna ■■■■■ delle Brigate rosse e la sua scorta sterminata. L'episodio, mai definitivamente chiarito, è stato investigato e studiato in centinaia di pubblicazioni documentarie e romanzesche. Anche il teatro, nel corso degli anni, ha fatto la sua parte mettendo in luce il lato politico e privato della vicenda, col presidente della Democrazia cristiana in spasmodico colloquio con i familiari, le istituzioni, i carcerieri. Ma fino ad ora nessuno ha cercato di svelare quel che sembra l'enigma supremo. Chi ha sparato i cento colpi (circa) di parabellum, proiettili micidiali in dotazione solo ad alcuni reparti ufficiali o clandestini dello Stato? Perché quei colpi sono partiti dal lato opposto a quello dei terroristi? Perché a quattro dei cinque poliziotti della scorta è stato inferto il colpo di grazia?

Su questi interrogativi ruota «Lato destro», il dramma di Gianluca Floris andato in scena al Baretti per la rassegna «Globe 2005 - The Dark Sides». Floris (che ■■■■ regista con Lorenzo Fontana) immagina che nel rapimento di via Fani si sia inserito un misterioso mercenario, un killer di provata efficienza incaricato di «non lasciare testimoni». Nel suo testo, che ripercorre la ricostruzio■■ ■■■ Magistratura, inserisce questo ■■■■■o assassino che, spersonalizzato come una macchina, racconta la propria partecipazione, le trattative con i reclutatori, il piano, la sua esecuzione, la fuga, mentre tutti i telefoni di Roma misteriosamente saltano.

■■■ ■■■ la verità, ma nessuno, alla luce dell'insoluto, può negare una verosimiglianza potenziata in scena dall'esecuzione secca, quasi piatrosa, dell'esecuzione. Da una parte, seduti intorno a tavolini da bar, Alessandro Curino, Lorenzo Fontana, Giancarlo Judica Cordiglia, Davide Livermore e Andrea Simonetti sono i funzionari di Polizia che ricostruiscono il rapimento con parole avaro, scarsamente emotive, scientifiche. Separato da loro, in un'algida solitudine, il killer Rodolfo Traversa racconta la sua devastante verità con l'indifferenza di un metronomo che scandisce un tempo forse un po' troppo rallentato. Spettacolo più da meditare che da godere.

TIVÙ & TIVÙ

Alessandra Comazzi

Parto col bastimento così diceva la canzone popolare: «Americana» racconta gli States su Cult

Io parto per l'America

Si fa presto a dire America, come titolò Vittorio Zucconi un suo libro del 1988. Scrisse Emilio Cecchi: «Più Bernhard Berenson che, giungendo dal mare a Nuova York e scorgendo i primi grattacieli, li paragonò alle torri di San Gimignano. È un paragone anche oggi assai calzante, e che è quasi diventato un motto, un proverbio; succedendogli appunto come ai proverbi, che nessuno ne ricorda l'autore, e pensa che hanno avuto un autore. Ma un altro pellegrino americano, Henry James, che aveva con l'America un fatto personale, alle prime grattacieli trattenne il sarcasmo. E disse che a lui il profilo di Nuova York faceva soltanto venire in mente "un pettine che ha perso i denti"».

E allora che questa sky-line? San Gimignano è un pettine sdentato? Mamma mia dammi cento lire che in America voglio andar. Cento lire io te le dò, ma in America no no no. Io parto per l'America, parto col bastimento, io parto e son contento di vederti più. Quando sarò in avrò un'americana, la italiana la lascio in abbandon. Raccontare l'America, passata presente futura, è un'ambizione destinata a essere frustrata, perché qualcosa, qualche aspetto, sfugge comunque, nel regno della contraddizione organizzata. La passione però, al di là degli schieramenti e delle ideologie più o meno globalizzate, resta, globalizzato pure lei. È dunque con piacere che, su Cult, rete satellitare (bouquet Mondo Sky), si può vedere in aprile tutti i lunedì, martedì e giovedì dalle 21; a maggio tutti i lunedì e martedì dalle «Americana - L'America raccontata dagli americani». E chi deve raccontare, Beh, spesso la raccontano tutti gli , ognuno impressionato da qualcosa, da qualcuno, dai variamente definibili simboli del Bene e del Male.

A New York si parla di letteratura a Chicago di società. Il viaggio è cominciato con lo scrittore afroamericano Colson Whitehead, che ha il suo intervistatore e il pubblico attraverso le vie di Brooklyn, dove lui ha deciso di abitare, proveniente da Manhattan. Non ci i quadri alle pareti sua, perché la sua casa, come la sua vita, devo essere scritta. È forse però sul tema società che il pubblico più generalista (se si può definire generalista il pubblico di una rete tematica) sviluppa maggiore interesse. Come si descrive il cuore dell'impero? E com'è, la spiritualità? Quale cultura esiste ai margini, quale politica? Si visitano e celebri edifici, essendo Chicago considerata la mecca degli architetti». Poi c'è il cinema attraverso «Viaggio» di Martin Scorsese, e ancora la musica, sai che imbarazzo di scelta. E insomma l'America: ah, ce ne costa lacrime, 'st America. Croci e delizie. Ben raccontate, talvolta, in tv.

DA REGISTRARE

Il grande paese

Una tragedia, sui toni del western colossale e pacifista, firmata William Wyler, per Gregory Peck e Charlton Heston. Un ex capitano di Marina si trasferisce in Arizona per sposare la figlia di un ranchero ma, a disagio in quel mondo violento, provoca involontariamente una frida familiare. .34 LA7

Cattive compagnie

La sorprendente opera prima western anticonformista di Robert Benton (sceneggiatore di «Gangster Story» e poi regista di mer contro K). Un ragazzo scapestrato e l'altro perbene si arrangiano come possono durante la guerra di Secessione e alla fine diventano dei veri criminali. ■ 2.30 RETE 4

I FILM DI OGGI

Juliette Lewis e Giovanni Ribisi in una scena del film «Un amore speciale» di Garry Marshall

amore speciale ★★

21.00 RAIDUE USA 1998 REGIA: GARRY MARSHALL. CON DIANE , LEWIS, TONI SKERRITT, GIOVANNI RIBISI, POPPY MONTGOMERY E . DUR:

Commedia sentimentale del regista di «Pretty Woman». La giovane Carla, mentalmente ritardata, torna a accolta con calore dalla madre Elizabeth e dal padre Radcliff. E giorno conosce Daniel, un ragazzo nella sua stessa . I due capiscono di bene insieme. Ma...

Arma letale ■

21.05 ITALIA 1 USA 1998 REGIA: RICHARD DONNER. CON MEL GIBSON, DANNY GLOVER, JOE , CHRIS ROCK, JET LI, STEVE KAHAN E DARLENE LOVE. DUR:

La coppia Gibson-Glover, sempre più vicina a quella di Hill-Spencer, nella solita avventura poliziesco d'azione. Il bianco Martin e il nero Roger vorrebbero smettere e andare in pensione. Ma una banda di mafiosi cinesi, che fa il traffico di schiavi, coinvolge i poliziotti in una rocambolesca avventura...

I dieci comandamenti ★★

21.00 RETE 4 USA 1956. REGIA: CECIL B. DE MILLE. CHARLTON HESTON, YUL BRYNNER, DEBRA PAGET, EDWARD G , ANNE BAXTER E JOHN DEREK. DUR: 3H39'

Prima parte del celeberrimo kolossal dello specialista De Mille, rifacimento di un film muto (1926). Nonostante le ingenuità e la magniloquenza conquista ancora. Oscar per gli effetti speciali. La vita di Mosè, sotto il del faraone Ramsete, vista lotta per la nel totalitarismo.

Toni Capuozzo

In diretta la cerimonia funebre di pa Giovanni Paolo II sulle reti (*Tg*, 9), su Canale 5 (*Tg5*, 10) e su Rete 4 (Tg4, 9,45). *Punto e a capo* dedicato agli aspetti meno noti del pontificato di Giovanni Paolo II ospita Bertinotti e Buttiglione (Raidue, 23) *Terra!* con Toni Capuozzo sui cambiamenti del Conclave (Canale 5, 23,15), l'ultimo addio al Papa in diretta da Piazza San Pietro con Elena Guarnieri (*Finché Dio vorrà*, Italia 1, 23,35).

Guido Meda, telecronista del Motomondiale, va in moto da quando aveva 14 anni: «Ora ho qualm in più e ho ferri, piastre e cicatrici sparsi dappertutto». Paolo Liguori, invece, la moto l'ha abbandonata solo da pochi anni: «La mia Honda Hornet: 90 cavalli di pura emozione che adesso si godrà qualcun altro: il fetente che me l'ha rubata dal parcheggio di Milano 2». Maddalena Corvaglia evita il traffico Milano grazie alla sua Ducati M «Ho cominciato a smanettare quando avevo 11 anni. Ero talmente fissata che mio padre mi fece sequela Vespa 50 maresciallo dei carabinieri». Anche Cristina Plevani, vincitrice del primo *Grande fratello*, sognava le due fin da piccola: «Così la prima cosa che ho fatto quando uscita dalla è stato comprarmi una Harley Davidson. Ma era troppo pesante e non ho mai preso la patente. Ora l'ho venduta».

SEDILI

Renzo Arbore racconta l'amore ai tempi della 600: «Per rendere ribaltabili i sedili bastava una piccola spesa in più. La spalliera dei posti posteriori si abbassava a libretto, tipo talamo. Un plaid messicano, venduto insieme ai pezzi di ricambio, era quasi d'ordinanza per andare in camporella. La mia postazione preferita? Sui sedili davanti si poteva mettere anche in ginocchio».

I PROGRAMMI DI OGGI

	RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
TG	6.30 · 13.30 · 20.00 · 23.15 · 0.40	13.00 · 20.30 · 22.55	13.00 · 14.00 · 14.20 · 19.00 · 19.30 · 22.50 - 22.55	8.00 · 13.00 · 20.00 · 1.10 · 3.30 · 5.30	12.25 · 18.30 · 1.50 · 5.55	9.50 · 13.30 · 18.55
GIORNO	6.00 **L'appuntamento** 6.45 **Unomattina** Conducono Enza Sampò, Caterina Balivo, Franco Di Mare, Eleonora Daniele, Sonia Grey. Programma in onda fino alle 9.00 Il programma che informa, approfondisce e che sempre in diretta sta sui fatti in tempo reale. Un contenitore che è anche cultura, medicina, spettacolo e tempo libero 9.00 **Messa Esequiale del Romano Pontefice Giovanni Paolo II** A cura del Tg1. Telecronisti Bruno Vespa e Fabio Zavattaro 14.10 **Tg1 Economia** Quotidiano di informazione sull'Azienda Italia 14.20 **La - Giuseppe** Film-tv 15.55 **La vita in diretta**	6.45 **Madre Teresa di Calcutta** 6.55 **Due minuti per voi** 7.15 **Marcellino vino** Film (dramm., con Pablito Calvo, Rafael Rivelles, Antonio Vico, Pomes, José Nieto. Regia di Ladislao Vajda L'orfanello Marcellino viene allevato dai frati e trova conforto e amicizia in Cristo del crocefisso che gli parla. 8.10 **Il segreto di Ninah 2** Film 9.15 **Messa Esequiale Romano Pontefice Giovanni Paolo II** 13.30 **Tg2 Dossier** 14.00 **L'Italia sul Due** 17.15 **Marcellino, vino** Cartoni animati 18.50 **10 minuti** 19.00 **Sulla di Damasco** 19.15 **Microcosmos**	6.00 **RAI News** Collegamento con il canale satellitare. 8.20 **La storia siamo noi** 9.15 **Esequiale del mano Pontefice Giovanni Paolo II** 13.05 **Speciale Kilimangiaro: Omaggio a Giovanni** 14.50 **Tgr Leonardo** 15.00 **Tgr Neapolis** 15.10 **Treddì pr tv dei ragazzi** Cartoni animati e telefilm un pomeriggio divertimento per i più piccoli **Tg3 GT Ragazzi** 16.25 **La Melevisione** 17.00 **Cose dell'altro Geo** 17.50 **Geo Geo** Documentari 19.50 **Omaggio a Giovanni Paolo II** 19.55 **La grande storia: Il Papa buono**	**Tg5 Prima Pagina** e commento delle prime pagine dei giornali in edicola **Speciale Tg5** 10.00 **Diretta della cerimonia funebre** 13.40 **Beautiful** Soap Opera con Ronn Moss La soap opera più seguita è programmata in paesi nel mondo, conta ben 450 milioni di telespettatori, e ha collezionato finora 51 premi 14.10 **Tutto questo è soap** 14.15 **CentoVetrine** Soap Opera 14.45 **La corsa di Virginia** Film 16.25 **Amici** Reality 17.00 **Verissimo** - i colori 18.25 **La fattoria** - In diretta dal Brasile Reality show 18.55 **Chi vuol milionario** Gioco	7.00 **Cartoni animati** 9.10 **Un amico sempre** Film-tv 11.15 **Music shop** Televendita 11.20 **Boston public** Telefilm 12.15 **Secondo voi** 13.00 **Studio Sport** 13.40 **Detective Conan** Cartoni 14.05 **I Simpson** Cartoni 14.30 **Campioni** Reality show 15.00 **Settimo cielo** Telefilm 15.55 **Doraemon** Cartoni 16.10 **Let's è go** Cartoni 16.35 **Pokemon advance challenge** Cartoni animati 16.55 **Mille magie Doremì** Cartoni 17.25 **Piccoli problemi di re** Cartoni animati 17.50 **Picchiarello** Cartoni 17.55 **Malcolm** Telefilm 18.25 **Mediashopping** **Camera Café** 19.40 **Una mamma per amica** Telefilm	6.00 **La madre** Telenovela 6.20 **Il buongiorno Mediashopping** Televendita 6.30 **Esmeralda** Telenovela con Leticia Calderon, Salvador Pineda, Gustavo Regia di Beatriz Sheridan Due bambini scambiati nella culla, due destini che si ritrovano 7.05 **Secondo voi** con Paolo Del Debbio Una striscia d'informazione in cinque minuti, che ogni giorno propone micro-inchiesta su temi d'attualità 7.15 **Tg4 Rassegna stampa** 7.45 **Cielo sulla palude** Film 14.00 **Genius** 15.00 **Solaris, il mar Jo a 360°** Documentari 16.00 **Fratello sole,** Film 19.35 **Sipario del Tg4**
SERA	**Batti e ribatti** Conduce Riccardo Berti Discussione sul tema del giorno, politico o sociale, con ospite o due L'approfondimento politico sulle notizie più importanti della giornata 20.35 **Speciale Porta a** il salotto della politica, dell'attualità e della cronaca 23.20 **TV 7** - Dia 0.15 **Giorni d'Europa** Settimanale d'approfondimento, attualità e informazione sui problemi europei 1.10 **Che tempo fa** 1.15 **L'appuntamento** 1.45 **4° piano scala b destra** 2.15 **Don Bosco** Film 4.05 **Il decalogo** Film 4.55 **Il ventre del vulcano** Documentari 5.45 **Euronews** Il telegiornale europeo	21.00 **Un amore speciale** Film (dramm., 1999) con Diane Keaton, Juliette Lewis, Tom Skerritt, Giovanni Ribisi, Poppy Montgomery, Sarah Paulson. Regia di Garry Marshall 23.05 **Punto e a capo** con Giovanni Masotti, Daniela Vergara. Si parla dei funerali Papa e della successione al soglio pontificio. Ospiti Fausto Bertinotti e Rocco Buttiglione 0.15 **Confronti** Conduce Moncalvo **Meteo2** 1.05 **Ma le stelle stanno guardare?** 1.10 **Appuntamento al cinema** Rubrica cinematografica I trailers film in programmazione 1.15 **Il Papa a Loreto** 4.25 **Invito al Don Giovanni** 4.55 **L'amore è**	**Ulisse: Il piacere scoperta "I tesori del Vaticano"** Documentari Un viaggio i segreti della storia, gli enigmi della scie e dell'uomo, le antiche civiltà, i grandi periodi storici e gli approfondimenti su temi di attualità **Tg3 Primo Piano** Attualità e fatti del giorno, dall'Italia e mondo. Approfondimento quotidiano della testata giornalistica 23.25 **Il mio Novecento** **Appuntamento al cinema** cinematografica I trailers film in programmazione 0.40 **La storia siamo noi: San Pietro tracce di Cristo** 1.35 **Fuori Orario** Rubrica cinematografica Solo ma d'autore	20.30 **Un sogno per domani** Film (dramm., 2000) con Kevin Spacey, Haley Joel Osment, Helen Hunt, Jay Mohr, James Caviezel, Jon Bon Jovi, Angie Dickinson. Regia di Mimi Leder L'undicenne Trevor vive a Las Vegas con la madre Arlene. Ma il padre è assente e lui prende come guida l'ordinatissimo professor Eugene Simonet 23.15 **Speciale Terra! - La chiavi del Vaticano** 0.45 **L'antipatico** La formula adottata da Maurizio Belpietro è quella del "faccia a faccia" a ritmi serrati. Quindici minuti di domande e risposte brevissime intervallate da contributi filmati 1.05 **Clak speciale - Ricordati di me** 1.40 **La fattoria** - In diretta Reality show	20.45 **Super Sarabanda - Il torneo dei campioni** Gioco musicale Enrico Papi è al timone del quiz musicale della televisione italiana. In gara i campioni più conosciuti delle passate edizioni tra cui: Professore, l'Uomo Gatto, Coccinella e Valentina Locchi 21.05 **Arma 4** Film (azione, Mel Gibson, Danny Glover, Joe Pesci, Russo, Chris Rock, Steve Kahan, Darlene Love, Traci Wolfe, Ebonie Smith. Regia di Richard Donner 23.35 **Speciale Studio Aperto - Lui e lo Dio verrà** 0.35 **Grand** - Prove sintesi Rubrica sportiva 1.20 **Studio Sport** Notiziario Tre con Mediashopping Televendita	20.00 **Poirot** Telefilm 21.00 **I dieci comandamenti** (dramm., 1956) Charlton Heston, Yul Brynner, Debra Paget, Edward G. Robinson. Regia di Cecil B. De 23.25 **Gente** Film (dramm., 1980) Donald Sutherland, Mary Tyler Moore, Timothy Hutton, Judd Hirsch, Elizabeth McGovern, M. Emmet Walsh, Dinah Manoff. Regia di Robert Redford 1.50 **Tg4 Rassegna stampa** Lettura e commento delle prime pa dei giornali in edicola 2.15 **Il buongiorno shopping** Televendita 2.30 **Cattive compagnie** Film (western, 1972) con Jeff Bridges, Barry Brown, Jim Davis, David Huddleston, John Savage, Jerry Houser. Regia di Robert Benton

La 7	MTV	RETEA/ALLSPORT	SKY CINEMA	SKY CINEMA 3	SKY SPORT
6.00 **Tg La7** Notiziario diretto da Giulio Giustiniani 7.00 **Omnibus** Il programma quotidiano dedicato all'informazione con un aggiornamento costante delle notizie dall'Italia e dal All'interno, approfondimenti di attualità, cronaca e politica con la presenza di ospiti in studio 9.15 **Punto Tg** 9.30 **Speciale Tg La7 - I funerali di Papa Giovanni Paolo II** 12.30 **Tg La7** Notiziario	13.05 **Matlock** Telefilm 14.05 **La conquista** West Serie 16.05 **Atlantide** 17.00 **Speciale La7 Jag - avvocati in divisa** Telefilm 19.00 **The Division** Tf **Tg La7** Notiziario **Otto e Mezzo** 21.30 **Il grande paese** Film 0.30 **Tg La7** 1.10 **Wsbk Gara 1 - Phillip Island** 2.10 **Wsbk 2005 - Supersport** 2.40 **Wsbk 2005 Gara 2 - Phillip Island** 3.45 **Otto e Mezzo** 4.45 **Due minuti un libro** 4.50 **Con**	15.00 **Flash** 15.05 **Video musicali** 15.30 **Sailyuki** Cartoni 16.00 **Playground** 16.55 **Flash** 17.00 **MTV Playground** Video a rotazione **Most wanted** Talk-show Conduce Alessandro Cattelan 19.00 **Europe Top 20** Classifica musicale 20.05 **City Hunter** Cartoni **Room Raiders** Gioco 20.55 **Flash** 21.00 **So 90's** 22.25 **Flash** 22.30 **Made: Ballet** 23.30 **Rem Live@Superrobic**	15.00 **Inbox** 15.55 **TgA** 16.00 **Play.it 2** 16.55 **Tg Web** Notiziario 17.00 **Dvd Chart** 17.55 **TgA** Notiziario 18.00 **Azzurro** **TgA** Notiziario **The club pillole** 20.00 **Tg Web** Notiziario 20.05 **Club** 21.00 **Inbox** 21.30 **The club** 22.30 **All moda** 23.30 **All the best** 0.30 **m2a - The dance night** Rubrica musicale Musica e video mixati in collaborazione con i m2a.	15.50 **Bad Boys II** Film 18.15 **Extra - Matrix loaded** 18.20 **Duets: papà manda sole? (Angelina Jolie, Jamie Lee Curtis)** **Clatis Tout** Film 20.25 **Speciale - Le regole dell'attrazione** 20.55 **Extra - C'era una volta in Messico** 21.00 **C'era una volta in Messico** Film 22.45 **Un a cinque** Film 0.25 **Extra - Bad boys 2** 0.35 **Speciale - Le regole dell'attrazione** 1.00 **Aspettando felicità** Film	12.25 **Ubriaco d'amore** Film 13.50 **Extra - Sinbad: la leggenda dei 7 mari** 14.00 **Speciale - Serial Cinema** 14.30 **Powder - Un incontro straordinario con un altro essere** Film 16.20 **Extra - Il Gioco Della Truffa** **La mia in Umbria** Film 18.20 **Cine Lounge** 18.35 **Paradiso perduto** Film 20.30 **Sky cine news** 21.00 **Super Troopers** Film **In the Cut** Film 0.40	**Sport Time** (Diretta) 14.30 **Calcio: Charlton-Manchester City** Premier league (R) 16.15 **Calcio: Newcastle-Lisbona** UEFA Cup quarto di finale (R) **Speciale 2005 Grazie a Dio** (R) 18.30 **Il Papa parla di sport** **Sport Time** (Diretta) 19.30 **B Side** 20.30 **Calcio: Chelsea-Bayern Monaco** (R) **Speciale 2005 Grazie a Dio** **Sciagurato Egidio** 24.00 **Sport Time** (Diretta) 0.30 **Fidanzate d'Italia**

RADIO1: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 15; 17; 18; 19; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 13.24 Sport; 13.33 RadioUno Musica Village; 14.00 Scienze; 14.07 Con parole mie; 14.47 News generation; 15.04 perso il trend; 15.37 Il CommisCattivo; 16.00 Affari; L'albero notizie; 17.30 Affari - Borsa; 18.30 In Europa; Mondomotori; Medicina e società; Sport; 19.30 Ascolta, si fa 19.36 Zapping; 21.00 Gr1; 21.09 Radiounomusica: Sistars concerto; Gr1 Parlamento; 23.24 Demo; 23.43 Uomini e camion; 0.33 Aspettando il giorno.

Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. 12.49 Sport; 13.00 28 minuti; 13.42 Viva Radio2; 15.00 Il Cammello di Radio2 - spostati; 16.30 Atlantis; Caterpillar - Poesi per Posta. Seconda Rassegna di Poesia Postale; 19.52 Sport; 20.00 Alle 8 della 20.35 Dispenser; 21.00 Il cammello Radio - Decanter; 23.00 Radio2; 24.00 La Mezzanotte di Radio2; 2.00 Alle 8 della sera.

RADIO TRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45. 12.00 I Concerti mattino; 13.00 La Barzaccia; 14.00 Il Terzo Anello. Quelli l'impresa; 14.30 Il Terzo Anello Musica; 15.00 Fahrenheit; 16.00 Storyville: Busseglione; 18. via Francigena. In cammino Roma; 19.01 Hollywood party; 19.53 Suite; In un borgo della Mancia; 20.30 Il Cartellone; stanno Musica; 22.50 La stanza della musica; 23.30 Il Terzo Anello. Fuochi; 24.00 Il Terzo Anello.

RADIONOSTALGIA

Buongiorno, Good Morning; Giornale radio (anche 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); 7.20 Notiziario Regionale (anche alle 7.40; 8.20; 10.20; 13.20; 15.20; 17.20; 19.20); 7.40 Viabilità Nord-Ovest (anche 8; 8.20; 8.40; 9; 9.20; 12.20; 16.20; 16.40); 10.00 Emozioni; 12.20 Magazine Spettacolo (anche alle 14.20); Musica di sempre da www.nostalgia.it; 17.00 Viabilità Nord-Ovest (anche 17.20; 17.40; 18; 18.20; 18.40; 19; 19.20; 18.40 Gr Sport; 19.00 Juke Box Grandi Hit 70/80/90; 22.00 Nostalgia in Rock-Lovesong.

Film del weekend

di [illegible]

COMMEDIA

«Millions» Troppi soldi

Una scena del film girato in Inghilterra

I soldi fanno male: soprattutto se [illegible] tanti, miglialn[illegible] sterline chiuse in [illegible] borsa gettata [illegible] treno su un prato del Nord dell'Inghilterra. I due fratelli bambini, orfani di mamma, che li trovano, diventano ricchi [illegible] peggiori: il più piccolo, otto anni, fervente cattolico, perde la fede; l'altro, dieci anni, si comporta [illegible] un capitalista selvaggio. Il film è fantasioso, umoristico, incantevole (tranne il finale); il regista ingl[illegible] Danny Boyle (già autore di «Trainspotting», di «28 giorni dopo») scherza coi Santi e fa il diavolo abilmente travestito da angelo ma riconoscibile dal sarcasmo e dall'empito satirico.

MILLIONS
di Danny Boyle
[illegible] Axel Etel, Lewis McGibbon, James Nesbitt, Daisy Donovan; Inghilterra/Usa, 2004

TORINO, cinema Greenwich (da domani), Ugc
ROMA, Ugc, Warner Village

DOCUMENTARIO

«Super Size Me» Contro i fast-food

MORGAN Spurlock, americano, attraversa il suo Paese in un lungo viaggio portando avanti l'esperimento scientifico che compie sulla propria pelle: convinto che nei fast food e in particolare da McDonald's si mangi in modo [illegible] anzi dannoso all'organismo, ha deciso di misurare il danno mangiando per un mese da McDonald's tre pasti al giorno. Risultato rovinoso: dieci chili di peso in più, colesterolo altissimo, fegato ingrossato e gonfio, malesseri cardiorespiratori, emicranie. Il documentario strutturato da questa esperienza e da numerose interviste con medici e nutrizionisti, premiato al Sundance Film Festival, molto interessante e allarmante, è accompagnato dal volume «Non mangiate questo libro», sempre di Spurlock (Fandango editore). L'indagine parte dalla ricerca d'una risposta alla domanda «perché gli americani sono così grassi?» (il 37% di bambini e adolescenti, [illegible] due adulti su tre, sono sovrappeso o obesi): molti si nutrono abitualmente di fast-food, [illegible]do grassi e zuccheri in quantità e cedendo alla tentazione rappresentata da un cibo insano ma colorato, saporito, abbondante e a basso prezzo.

SUPER SIZE ME
di Morgan Spurlock; Usa, [illegible]

TORINO, cinema Massimo, Ugc
MILANO, Arcobaleno, Arlecchino, Europlex
GENOVA, America, Uci
ROMA, Giulio Cesare, Greenwich, Nuovo Olimpia (v. o.), Tibur, Ugc, Warner Village
NAPOLI, America Hall, Modernissimo (da domani)

HORROR

«The Ring 2» La maledizione

COMPLICAZIONI: il rifacimento o il seguito o la ripetizione o il remake d'un sequel dell'originale giapponese «The Ring» (1998), tratto da un romanzo di Kinji Suzuki, è realizzato negli Stati Uniti ma diretto dal giapponese Hideo Nakata che rifà un proprio lavoro. La cronista Naomi Watts si trasferisce con [illegible] figlio bambino in [illegible] cittadina dell'Oregon, dove la famosa cassetta maledetta viene ritrovata sul luogo di un delitto. Breve apparizione di Sissy Spacek. Nonostante le manipolazioni e i trasferimenti, il film non ha perduto il proprio fascino nero e inquietante: è possibile in un futuro non lontano che i film siano tutti così.

[illegible] RING 2
di Hideo Nakata
con Naomi Watts, Simon Baker, David Dorfman; Usa, 2005

[illegible] cinema Adua, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi (tutti da domani)
ROMA, Barberini, Madison, Stardust, Uci, Ugc, Warner Village
NAPOLI, Acacia (da domani), Empire, La Perla (da domani), Med, Modernissimo, Warner Villa[illegible]
PALERMO, Holiday, King, Lux, Marconi

FIABESCO

«Una serie di sfortunati eventi»

Jim Carrey nei panni del Conte Olaf

PIÙ dark di Harry Potter, ricavato [illegible] dai famosi libri [illegible] Lemony Snicket, il film è una favola nera alla maniere delle [illegible]ustrazioni vittoriane delle [illegible] inglesi p[illegible] bambini: oscurità, castellacci, sanguisughe, alberi dai rami spogli e protesi, mare in tempesta, serpenti, orfani [illegible] zii malvagi. I tre bambini Baudelaire, [illegible]a ragazzina, un ragazzino e una bambina piccola, rimangono orfani e perdono tutto nel rogo (doloso?) della loro bella casa. Hanno però un solido patrimonio di cui vuole impadronirsi, magari uccidendo loro, il rapace crudele zio Conte Olaf (Jim Carrey), pessimo attore [illegible] genio del travestimento. Altri parenti non s'interessano ai soldi: lo zio Monty (Billy Connolly) ha una grande collezione [illegible] di serpenti e porta spesso al collo un pitone albino birmano; la zia Josephine (Meryl Streep) ha talmente paura di tutto (riscaldamento, frigorifero, elettricità) che se pensare soltanto alle proprie ansie. Quanto a Jude Law, è soltanto una voce narrante. Colpi di scena, incendi, spaventi, pericoli: [illegible] sempre il pathos vittimista degli orfani esercita il proprio fascino. L'orfanella più piccola ha una grande capacità di mordere con pericolosi dentini aguzzi.

UNA SERIE DI SFORTUNATI EVENTI
di Brad Silberling
[illegible] Emily Browning, Liam Aiken, Kara e Shelby Hoffman, Jim Carrey, Meryl Streep; Usa, 2004

TORINO, cinema Ideal, Pathé, Reposi, Warner
MILANO, Europlex, Odeon
GENOVA, Cineplex, Uci
ROMA, Adriano, Andromeda, Cineland, Cinestar, Gulliver, Lux, Madison, Trianon, Ugc, Warner Moderno e Village
NAPOLI, Med, Warner
PALERMO, Astoria

DRAMMATICO

«L'amore fatale»

FILM inglese tratto da un romanzo di Ian McEwan, con un inizio molto bello. Una coppia felice, legata da sette anni, si ritrova dopo una separazione di lavoro. Si ferma in un bel prato, guarda sopraggiungere leggero [illegible] aerostato con un uomo e [illegible] bambino. Colpo di vento, il pallone cade, l'uomo si salva, il bambino rimane prigioniero: dal tentati[illegible] di salvarlo dei presenti [illegible] incidenti e complicazioni pericolose. Il destino incontrollabile sempre in agguato nella vita degli uomini. Il caso impossibile da dominare che spezza un'atmosfera idilliaca, sono temi prediletti dallo scrittore.

L'AMORE FATALE
di Roger Michell
con Daniel Craig, Samantha Morton; Inghilterra/Germania, 2003

TORINO, cinema Ambrosio
MILANO, President
GENOVA, Ariston
ROMA, Eden, Mignon, Ugc
PALERMO, Aurora

DRAMMATICO

«The Jacket» Camicia di forza

UN thriller/horror confuso [andirivieni tra passato e futuro, malattia mentale, [illegible] nonni di morto, incontri imprevedibili) ma impressionante e affascinante, interpretato bene da Adrien Brody (già protagonista de «Il pianista» di Polanski), prodotto anche [illegible] Section Eight, la società [illegible] Steven Soderberg e George Clooney, mentre il regista John Maybury è l'autore della cinebiografia d[illegible] pittore Francis Bacon «Love is the Devil». Un sergente dei Marines combattente nella guerra del Golfo nel 1991 viene colpito quasi mortalmente alla [illegible] e rimane ammalato di una amnesia post-traumatica. Non ha casa né affitti né passato. Per errore, la polizia di una piccola città lo arresta per omicidio, il tribunale lo condanna al manicomio criminale. In ospedale, un medico lo sottopone a una terapia sperimentale che prevede una simulazione di rientro nel ventre materno: per lunghe ore, prigioniero dei sedativi e della camicia di forza (jacket», nell'uso americano), viene chiuso solo al buio in un contenitore per cadaveri all'obitorio nel sei[illegible] interrotto. Lampi di passato lo visitano, comincia a rimettere insieme i pezzi della sua vita. [illegible] trattamento barbaro e crudele prepara la guarigione.

THE JACKET
di John Maybury
[illegible] Adrien Brody, Kira Knightley, Jennifer Jason Leigh, Kris Kristoffersen; Usa, 2004

TORINO, cinema Ambrosio, Pathé, Ugc, Warner Village
[illegible] Europlex, Plinius
GENOVA, Uci, Universale
ROMA, Ambassade, Andromeda, Barberini, Cineland, Gulliver, Jolly, Maestoso, Metropolitan, [illegible], Ugc, Warner Village
NAPOLI, Med, Modernissima, Warner Village
PALERMO, Metropolitan

«Mondovino» e l'America

Un set del documentario di Nossiter

CHI non s'intende molto della materia forse ignora che [illegible] in atto una lotta commercia[illegible] dei vini rossi di California per sopraffare sul [illegible] mondiale gli illustri, storici vini rossi francesi, italiani, spagnoli. La battaglia viene analizzata scrupolosamente [illegible] documentario [illegible] [illegible] ore e [illegible] minuti realizzato in tre diversi continenti. Il vino, che duran[illegible] millenni è stato simbolo della civiltà europea, starebbe per perdere poteri economici e [illegible] culturale. Molte interviste, [illegible] le quali quelle con i produttori italiani e francesi, nutrono l'argomento interessante, [illegible] dettagli, resoconti di singole lotte.

[illegible]
[illegible] Jonathan Nossiter; Usa/Francia, [illegible]

TORINO, cinema Romano
MILANO, [illegible]
[illegible] Sala Sivori
ROMA, Greenwich, Quattro Fontane

GROTTESCO

«Crimen perfecto»

GRANDI magazzini: con Guillermo Toledo del reparto confezioni per donna, aspirante dirigente, le commesse fanno l'amore nei camerini di prova. Viene promosso [illegible] altro e lui, forse per caso o forse no, lo uccide. E' stato visto dalla più brutta delle [illegible]de nelle mani di lei ricattatrice e della terribile famiglia di lei. Un buon esempio di grottesco spagnolo, con attori (lei è Monica Cervera) davvero bravissimi. Ambientazione molto accurata, nume[illegible] citazioni [illegible] Buñuel, Berlanga, Almodóvar. Se la storia del protagonista maschile [illegible] un [illegible]' disperata, il film è divertente.

CRIMEN PERFECTO
di Alex de la Iglesia
con Guillermo Toledo, Monica Cervera; Spagna, 2004

TORINO, [illegible] Medusa, Olimpia, Pathé, Ugc
[illegible] Europlex, Odeon, Orfeo, Plinius
GENOVA, Ritz, Uci
ROMA, Adriano, Alhambra, Cineland, Cinestar, Doria, Galaxy, Gulliver, Holiday, [illegible]a Troisi, Stardust, Trianon, Ugc, Warner Moderno e Village
NAPOLI, Arcobaleno, Delle Palme

DOCUMENTARIO

«Profondo blu» Mondo marino

UN documentario che mette insieme l'osservazione scientifica e il gusto del gioco. I due autori inglesi ritraggono il fondo del mare dalle isole Malvine [illegible] all'Antartide, accompagnati dal pertinente commento musicale della Filarmonica di Berlino (è la prima volta che queste illustre orchestra lavora per [illegible] cinema). Pesci tropicali, tartarughe marine, maxigranchi, pesci-palla a strisce o a puntini colorati, squali, pinguini: [illegible] bellezza straordinaria della natura subacquea, la bravura esatta e ironica dei registi, formano un insieme che non era stato possibile vedere neppure nei film di Picard.

PROFONDO [illegible]
di Andy Byatt e Alastair Fothergill; Inghilterra/Germania, 2003

TORINO, cinema Ambrosio, [illegible] Giardini, Fratelli Marx, Ugc
MILANO, Apollo, Europlex, Plinius
GENOVA, Odeon, Uci
ROMA, Adriano, Andromeda, Antares, Jolly, Lux, Stardust, Trianon, Ugc, Warner Village
NAPOLI, Delle Palme

[illegible]

«Manuale d'amore»

VIVACE, veloce, bene interpretato: un film in quattro episodi che si definisce all'inizio sun [illegible]o proprio manuale per aiutare le persone travolte dall'[illegible]. Gli episodi immaginano le fasi diverse dell'amore: innamoramento, crisi, tradimento, abbandono. Di quest'ultima storia Carlo Verdone, sfor[illegible] più dostoevskiano che fantozziano, è interprete veramente grande. La tradita è invece Lucianna Littizzetto, vigile urbana che si vendica della rivale e degli uomini [illegible] le armi del suo lavoro: libretto e patente prego, multe, ventisette patenti ritirate, una girandola di punti perduti dagli automobilisti.

MANUALE D'AMORE
[illegible] G. Veronesi con C. Verdone, L. Littizzetto, S. Muccino; Italia, 2005

TORINO, Arlecchino, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi, Ugc, Warner; [illegible] **NO,** Arcobaleno, Ducale, Europlex, Excelsior, Gloria, Plinius; **GENOVA,** Cineplex, Olimpia, Uci; **ROMA,** Admiral, Adriano, Alhambra, Ambassade, Antares, Atlantic, Barberini, Broadway, Cineland, Doria, Galaxy, Gregory, Gulliver, Intrastevere, Jolly, Lux, Odeon, Roxy, Royal, Savoy, Stardust, Trianon, Tristar, Uci, Ugc, Warner; **NAPOLI,** Ambasciatori, Arcobaleno, Med, Modernissimo, Warner; **PALERMO,** Golden

Million Dollar Baby Eastwood è grande

T[illegible] all'Oscar in un bellissimo film di boxe e sentimenti, Eastwood è un allenatore di pugili proprietario di [illegible] palestra in decadenza. E' elegante, scoraggiato, vecchio (l'attore [illegible] adesso 75 anni). Vive solo; non sa dove sia finita [illegible] figlia; da 24 anni [illegible] a Messa tutte le mattine, tutte le [illegible] prega in ginocchio. Viene quasi obbligato [illegible] allenare [illegible] donna di trent'anni, una cameriera che a ogni costo vuole tirare di boxe. Hilary Swank è bravissima, vince tutti gli incontri al primo round ma all'incontro per il titolo viene sconfitta anche fisicamente e per [illegible] p[illegible] Vuole soltanto morire, con l'aiuto dell'allenatore.

MILLION DOLLAR BABY
di Clint Eastwood
con Clint Eastwood, Hilary Swank, Morgan Freeman; Usa, 2004

[illegible] cinema Eliseo, Reposi, Studio Ritz, Ugc
MILANO, Europlex, Excelsior, Orfeo
GENOVA, Odeon, Uci
ROMA, Barberini, Empire, Eurcine, G. Cesare, Jolly, Madison, Maestoso, Odeon, Ugc, Warner Village
NAPOLI, Arcobaleno
PALERMO, Fiamma

COMMEDIA

«Cose da pazzi»

DEL film Vincenzo Salemme, 48 anni, è soggettista, sceneggiatore, regista, interprete di cinque personaggi: un ispettore della Previdenza Sociale saltellante, [illegible] postino con difetti [illegible] pronuncia, un cieco invisibile, una monaca euforica, un lettore di Marx ed Engels. Tratto da una [illegible] media (sempre di Salemme) andata in sce[illegible] per la prima volta anni fa, «Lo strano caso di Felice C.», il film accosta un impiegato della Previdenza Sociale e un comunista «handicappato morale» per la fine del comunismo. Morale: gli onesti, all'occasione, sono pronti a diventare disonesti. Ma va?

COSE DA PAZZI
di Vincenzo Salemme
[illegible] Maurizio Casagrande, Vincenzo Salemme, Biagio Izzo; Italia 2005

TORINO, cinema Reposi
ROMA, Adriano, Ambassade, Andromeda, Atlantic, Cineland, Doria, Embassy, Overlook, Reale, Ugc, Warner Village
[illegible] Adriano, Corso, Delle Palme, Duel, Felix, Med, Plaza, Warner Village
PALERMO, Dante

[illegible]

«Shark Tale» Pesci mafiosi

TIZIANO Ferro e Luca Laurenti [illegible] tre i doppiatori italiani [illegible] film d'animazione della Dreamworks, [illegible] parodia sottomarina de «Il Padrino» con due famiglie di pesci mafiosi in lotta l'una contro l'altra. Battute, allusioni e situazioni sono forse poco comprensibili per i bambini che non conoscono il film di Coppola e che [illegible] hanno il senso dell'ironia: ma [illegible] genere «Shark Tale» è disinvolto, divertente, ben ideato dai creativi di Steven Spielberg e dei [illegible] soci, piacevole da vedere. Il segno fluido e comico è particolarmente adatto alla tecnica digitale con la quale il film è interamente realizzato.

[illegible]
di [illegible] Bergeron, Vicky Jenson, Rob Letterman; Usa, 2004

TORINO, cinema Arlecchino
MILANO, Odeon
ROMA, Lux, Missouri
PALERMO, Holiday, Jolly

Fate il pieno di cinema.

Premia la tua voglia di cinema: chiedi al box office il tuo
Abbonamento Warner Village.

10 biglietti a 40 euro validi da lunedì a venerdì anziché 70 euro
10 biglietti a 60 euro validi tutti i giorni anziché 70 euro

WARNER VILLAGE CINEMAS
LE FORNACI
www.warnervillage.it

CALOSSO
RINNOVA i LOCALI
E Ti OFFRE
UN'OCCASIONE IRRIPETIBILE

Dal 2 al 30 Aprile 2005

ECCEZIONALI SCONTI

dal 30% al 70%

Il gusto della qualità con il piacere dei grandi sconti

Effettuata comunicazione in data 19/03/2005

Un vasto numero di ambientazioni classiche ■ moderne ■ prezzi irripetibili.
Approfittatene, è un'occasione unica!
Sono esclusi dalla promozione i complementi d'arredo.

Apertura straordinaria tutte le domeniche pomeriggio. Chiuso il lunedì.

CALOSSO
SALUZZO

Mobili senza tempo

via Torino, 41 - Saluzzo (Cn) - Tel. 0175 41333 - Fax 0175 41336 - E-mail: calosso@calosso.it - **www.calosso.it**

LA STAMPA

SPORT

PAGINA 37 VENERDÌ 8 APRILE 2005

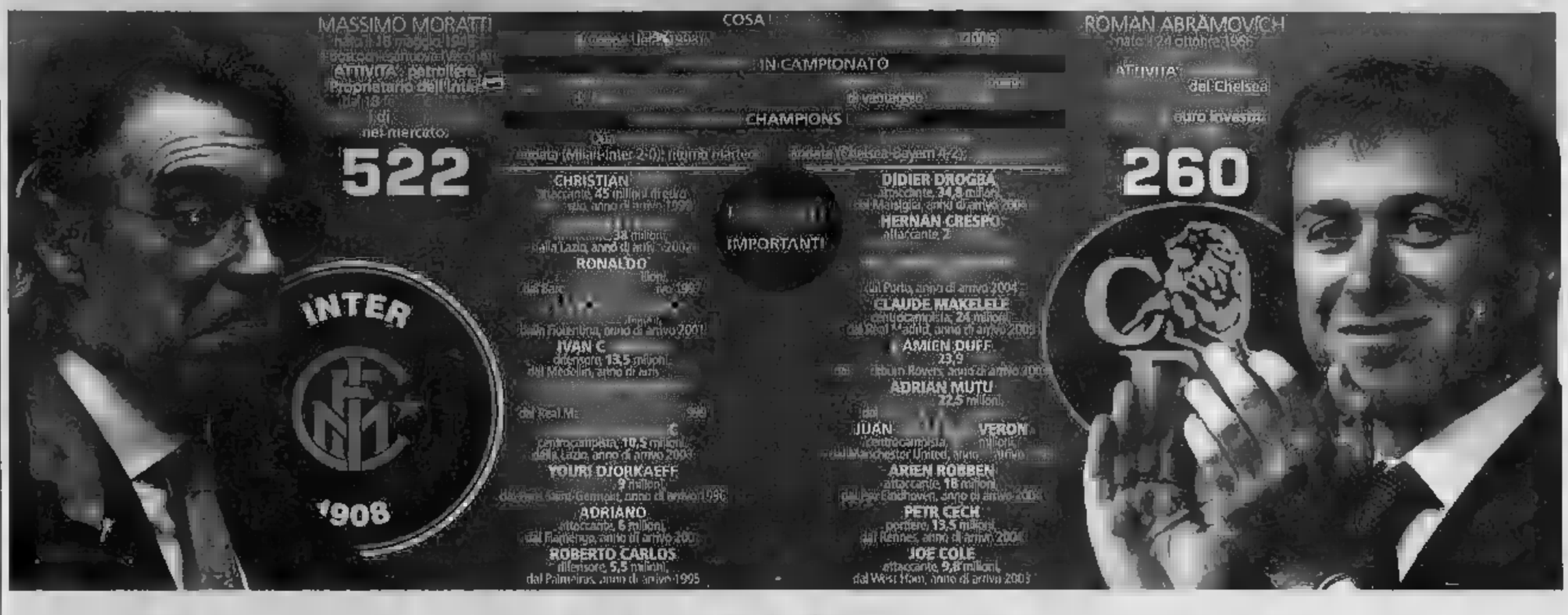
OGGI

7,00 Hockey ghiaccio. A1: gara 7 scudetto. Sky Sport 2
11,30 Ciclismo. Giro dei Paesi Baschi. Eurosport
12,30 Studio Sport Italia 1
14,45 Basket. Nba Action. Sky Sport 2
15,45 Rugby. Stade Français-Newcastle Sky sport 3
18,10 Sport Sera Raidue
20,00 Rai sport Notizie. Raitre
20,15 Hockey ghiaccio. Mondiali femminili. Eurosport
23,00 Lo sciagurato Egidio Sky Sport 1
23,50 Sfide Raitre

Pellegrini record e pass mondiale

RICCIONE. Record e pass per i Mondiali: Federica Pellegrini si conferma la star del nuoto femminile italiano. La veneta ieri ai Primaverili ha vinto i 400 stile libero stabilendo il nuovo limite nazionale, 4'10"38, primato che apparteneva dal 1987 alla Vannini. Nuovo limite anche nei 50 dorso maschili (26"27), siglato da Luis Laera. Qualificati per gli iridati anche Alessio Boggiatto e Luca Marin nei 400 misti, Alex Terrin nei 100 rana, la staffetta 4x200 maschile.

I DUE PETROLIERI SPENDACCIONI HANNO OTTENUTO RISULTATI OPPOSTI. E LA COCENTE SCONFITTA NELL'EURODERBY HA RIAPERTO UNA DOLOROSA PIAGA



MORATTI-ABRAMOVICH
Soldi buttati, soldi sfruttati L'Inter è un cantiere, il Chelsea vola

Roberto Beccantini

I risultati del mercoledì di Champions League, Milan-Inter 2-0, Chelsea-Bayern 4-2, si possono leggere anche così: il denaro pesa e aiuta, ma non è tutto. In attesa delle partite di ritorno, i cui esiti, ricordiamolo, sono orientati non segnati, il caso Inter e il caso Chelsea offrono concreti spunti di riflessione. In dieci anni, a fronte di milioni di euro investiti sul Massimo Moratti non ha raccolto Coppa Uefa. In mano di due, Roman Abramovich, ricco sfondato e già a quota 250 milioni, ha in mano da mesi lo «scudetto» inglese e, in bacheca, la Coppa di Lega strappata al Liverpool. Li unisce il petrolio, li divide tutto il resto. L'Inter non vince il campionato dal 1989. Il Chelsea uno solo, nel giurassico 1955.

«Senza soldi si arriva alla montagna, ma i soldi, idee, bastano. Guardate l'Inter». Parole e musica di Thierry Henry, attaccante dell'Arsenal e, dunque, al di sopra di ogni sospetto. Le idee, già. Il nodo è proprio questo. Ne ha frullate troppe, alla ricerca perenne e caotica di un programma organico, che tale non è mai stato. Se in Italia dominano Milan e Juventus, in Inghilterra dontin[illegible]no Manchester United e Arsenal. Certo, Tony Blair mica possiede una società...

Abramovich aveva assoluto bisogno di un Gireudo, e visto che il migliore su piazza, Peter Kenyon, stava allo United, non ha esitato a «rubarlo». Moratti, lui, si è incartato nel tentativo di riprodurre un Allodi, pedina cruciale dell'Inter paterna. Da Sandro Mazzola a Giacinto Facchetti, oggi presidente, ha messo a soqquadro l'archivio senza pezzo che, probabilmente, gli avrebbe cambiato destino. Moratti è stato l'Abramovich d'Italia, Abramovich è il Moratti di Londra. Sono stato soprattutto le cessioni a scavare la differenza. Roberto Carlos, Pirlo, Seedorf, la frenesia imprenditoriale e la giostra degli allenatori (undici. Verdelli escluso) hanno contribuito a creare una precarietà tecnica che ha fatto dell'Inter eterno cantiere, aperto a tropi. Mai nella vita Moratti avrebbe licenziato Claudio Ranieri, secondo in campionato, dietro l'Arsenal, e semifinalista in Champions. Abramovich non usa il temperino, negli affari: usa il machete. Ha battezzato José Mourinho, e l'ha preso: chi me lo fa fare, è arrogante e detestato dai media. Ranieri avrebbe lasciato solide radici, più o meno come Alberto Zaccheroni. Ma un conto è Mourinho, Champions e Uefa con il Porto; un altro, Robi Mancini, coccolato e riverito ben oltre le esposizione.

> Il nerazzurro ha vinto una Coppa Uefa in 10 anni
> Per il russo scudetto certo e Champions possibile

La ricostruzione del Chelsea è partita dalla difesa - Cech, Paulo Ferreira, Ricardo Carvalho - cui insegnano a scuola. L'ennesima rifondazione dell'Inter, siamo qui a chiederci da dove. Ammesso e non Mihajlovic sia il Di Bartolomei di Mancini, la logica avrebbe consigliato (di più: obbligato) di affiancargli Vierchowod. Operazione complicata, d'accordo: ma dal momento che c'era Cannavaro, tanto valeva tenerlo. Il Chelsea ha modulo e «mister» rispetta scrupolosamente il disegno. L'Inter applica un 4-4-2 privo di esterni offensivi di ruolo. Il più grave errore di Mancini è stato quello di spremere sino all'ultima goccia Adriano, per poi ritrovarselo acciaccato e sfiorito nel periodo-chiave della stagione.

Moratti non può più spendere come in passato: il guaio è che siamo lontani da un'accettabile armonia. Abramovich prima o poi dovrà darsi una calmata. Frattempo, Mosca (45 milioni in tre anni, 4-0 all'Auxerre nell'andata dei quarti di Coppa Uefa) e si è portato avanti con il lavoro, Cech è del 1982, Joe Cole dell'81, Duff del '79, Drogba del '78, Kazman del '75, Arjen Robben addirittura del 1984. L'olandese è talento puro, e presto rientrerà. Per tacere della coppia di centrocampo Makelele-Lampard: il meglio assortito, in giro, non ce ne sono. Questo Chelsea fa paura a tutti, non solo all'Inter: magari crolla in Baviera, ma i presupposti non sembrano, così funesti.

Intendiamoci: l'Inter di Moratti ha due scudetti, glielo sfilò poco elegantemente la Juve nel '98, l'altro fu regalato proprio alla Juve (5 maggio 2002). Rimane il rimpianto di una disarmante frustrazione. Sulle fortune di Abramovich, e sulla farmacia della squadra, si addensano molte ombre. La mancanza di riscontri obiettivi, fa testo l'attualità: Mourinho galoppa, Mancini annaspa. Non escludo che i poteri forti, in Inghilterra, siano meno forti che da noi. Escludo, viceversa, che soltanto il fato abbia voluto un simile fossato tra i milioni di Abramovich e quelli di Moratti.

«Pessimista per il ritorno Mancini però non si tocca»

MILANO

La notte non ha cancellato l'amarezza di Massimo Moratti, che ha dovuto incassare nel derby europeo (2-0) l'ennesima delusione dei suoi anni di Inter. In attesa del ritorno (martedì) «per il quale non sono ottimista dopo partita che considero molto negativa», il patron nerazzurro mette sotto accusa il tecnico Mancini ricordando che è possibile che si prendano tutti questi gol calci piazzati, che si Materazzi oppure no. E' problema risolvere, bisogna trovare il giusto piazzamento della squadra». Per la precisione 17 delle reti sulle 44 incassate finora, sono susseguenti a da fermo.

Non evita di accusare per il primo gol l'attaccante Cruz: «La marcatura di difensore come Stam a luis. Ma l'attuale difesa non gli piace: «Stiamo già pensando al mercato, a quelli che potrebbero essere i futuri acquisti. Comunque, per il momento, il patron rinnova fiducia al tecnico: «Non cambiamo allenatore, Mancini sta facendo esperienza noi e spero che il faccia molto velocemente. Il tema di questi giorni non è Mancini ma cercare di superare il turno». In privato però Moratti sta valutando l'operato di Mancini, tanto che nei giorni scorsi ha fatto un sondaggio interpellando anche alcuni giocatori per il loro parere. Un'indagine che è subito alle orecchie dello stesso tecnico, lasciandolo molto amareggiato.

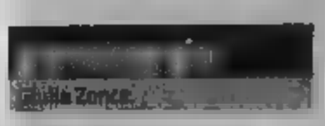
Le frecciate di Moratti non risparmiano la squadra: come è partita la stagione, con un tecnico e tanti giocatori nuovi, non dovevamo aspettarci molto. Ma adesso ognuno loro veda in questo periodo. Ciascuno deve pensare al proprio contratto: non c'è niente di ricattatorio, il loro mestiere o dev'essere la fonte della loro soddisfazione».

Intanto si guarda con sempre maggiore speranza al recupero di Adriano: il brasiliano lari ha sostenuto la prima seduta con il pallone, e non è escluso che possa andare in panchina domani a Bologna a scopo psicologico. Solo domenica, però, si potrà capire se l'attaccante potrà essere convocato per il delicato derby di Champions. [n. ser.]

L'UOMO CHIAVE DEGLI INGLESI NON È UN ACQUISTO DEGLI OLIGARCHI. VENUTO DAL FREDDO

Lampard l'indistruttibile da cocco di Ranieri a prodigio

Figlio di una gloria del West Ham era considerato un raccomandato
Il secondo gol al Bayern lo ha lanciato tra i candidati al Pallone d'oro



Gabriele Zanca

Con Mourinho ha subito trovato un'intesa perfetta
È da lui che passano tutti gli schemi del portoghese

Dopo ogni partita vinta festeggia sotto la curva con il capitano Terry Urlano e si drogano di tifo

Frank Lampard, 26 anni

Il giocatore intorno a cui è costruito il Chelsea non è un uomo di Abramovich e nemmeno di Mourinho. Frank Lampard era il cocco di papà e di Ranieri. Un rampollo del calcio inglese che conta. Franky è il figlio di Frank senior, gloria del West Ham che ha fatto esordire il bimbo nei pulcini della sua vecchia squadra e lo ha accompagnato fino alla Premier facendogli a lungo da vice allenatore (non suo personale, proprio sotto contratto).

Nel 2001 è arrivato al Chelsea e ha trovato un altro protettore, Claudio Ranieri che su lo è cresciuto per 4 anni. Oggi Lampard è definito «il perfetto centrocampista moderno», è il perno del Chelsea, dell'Inghilterra e, mercoledì sera, in Champions League, ha segnato due gol al Bayern, uno dei quali perfetto, di quelli che valgono il voto per il Pallone d'oro. Alla fine di ogni partita festeggia con John Terry, sotto la curva. E' una loro personale cerimonia: urlano insieme strapazzandosi a vicenda i ciuffi ingellati e avanzano abbracciati fino a che il campo lascia spazio alla folla. Poi si fermano e si drogano di tifo. Sono due sopravvissuti, esistevano prima della rivoluzione fatta di soldi russi e tattica portoghese. Lampard era uno di quelli destinati a partire, in due anni Abramovich lo ha circondato di acquisti: Duff, Varon, Geremi, Parker, tutti nomi da piazzare nella sua zona, ma lui non ha ceduto un millimetro. Neanche un minuto dato che ha stabilito il record di presenze giocando 139 partite di seguito. Adesso non è più né il figlio né il cocco di nessuno, è indispensabile, è il padrone di un pezzo di Chelsea, nome certo di ogni convocazione di Eriksson. Quando lo scorso maggio Ranieri veniva discusso ogni giorno, Lampard ha proclamato la sua gratitudine. Parlava con i giornalisti per chiedere un po' di tregua ed educazione perché il suo coach non sopportava di avere una lista di sostituti aggiornata quotidianamente e meritava fiducia.

Ci ha provato. E lo ha fatto quando già aveva smesso di essere il raccomandato della Premier League, quando di un protettore non sapeva più che farsene. Era già l'indistruttibile talento, uno dei pochi a mischiare qualità e quantità e confondere le targhette: faticatore e fuoriclasse. Ranieri se ne è andato e ora Mourinho dà a Lampard sempre l'ultima pacca prima del fischio d'inizio. Prima di avvolgersi nel paltò Armani portafortuna, guarda Lampard consapevole che è da lì che dovranno passare i suoi schemi perfetti. Si adorano, ma oggi Franky entrerebbe in sintonia con chiunque, si sente troppo forte per temere giudizi o incomprensioni e poi Mourinho parla la sua lingua. Un gergo ruvido, fatto di quelle occhiatacce che si scambiano i cattivi ragazzi, di gesti cameratteschi come i cinque scambiati in corsa. Dopo Chelsea-Barcellona hanno esultato insieme sotto la curva tutta blu. Incrociavano sorrisi e sicurezza in un tacito: «Te lo avevo detto io». E anche stavolta quando Mourinho ha smesso di parlare con la stampa, ha attaccato Lampard. «L'Uefa, il Barcellona, le multe, le chiacchiere sul nostro allenatore. Non ci arriva niente, noi qui giochiamo per vincere e ci viene benissimo. Ci vedete sul campo? Come potrebbe funzionare se fossimo preoccupati». E in effetti l'ex cocco diventato indistruttibile non ha più niente di cui preoccuparsi.

IL DIFENSORE DELLA JUVE SI FERMA DOPO L'INFORTUNIO DI LIVERPOOL

Zebina un mese fuori Per Firenze Capello pensa alla difesa a tre

Emerson non si è allenato, potrebbe saltare la trasferta contro i viola
Martedì il club bianconero riceverà i parenti delle vittime dell'Heysel

Fabio Vergnano
TORINO

Jonathan Zebina fuori per [illegible]. E' il secondo, grave infortunio del difensore francese in questa prima stagione alla Juve. Il primo, sempre di natura muscolare, se lo procurò contro la Roma il 26 ottobre e rimase fuori fino al [illegible] novembre. Questa volta la diagnosi parla di lesione al bicipite femorale destro, una distrazione che si è procurata nel finale della partita di Liverpool. Per una settimana Zebina riposerà, poi tornerà al Cta dal professor Faletti per un controllo ulteriore. [illegible] Capello riavrà il terzino l'8 maggio nella sfida-scudetto con il Milan potrà dirsi fortunato.

Così domani a Firenze l'allenatore dovrà risistemare la dif[illegible]. Due le strade possibili: [illegible] più semplice è sostituire Zebina con Birindelli lasciando il resto invaria[illegible]. [illegible] seconda, provata [illegible] in allenamento, prevede la difesa a tre con Thuram, Cannavaro e Montero. Capello ha già sperimentato questa soluzione per esempio [illegible] l'Udinese al Del[illegible] Alpi (2-1). Ma ci sono altri dubbi da risolvere. Trezeguet ha lavorato a parte, Emerson è rimasto in palestra. Camoranesi [illegible] è allenato in campo per [illegible] secondo giorno però non è finito sul bollettino medico [illegible] giornata, quindi non risulta infortunat[illegible]. Anche [illegible] alla Juve spesso le notizie sugli indisponibili arrivano [illegible] l'ultimo treno, ovvero nella conferenza stampa [illegible] vigilia tenuta da Capello.

Oggi il tecnico valuterà le condizioni di ognuno anche in prospettiva Liverpool. Trezeguet a Firenze dovrebbe andare in pan[illegible], quello che ha giocato in Champions è ancora un giocatore sfasato. A centrocampo Tacchinardi è candidato a sostituire uno spentissimo Blasi, oppure Emerson se Capello lo risparmierà per la Champions. Non è in dubbio N[illegible]d [illegible]che[illegible] il ginocchio continua a crearglì problemi e lo obbliga a utilizzare la borsa del ghiaccio dopo ogni seduta per attenuare il gonfiore all'articolazione.

La trasferta di Firenze, posticipata per il lutto papale, d[illegible] un peso in più in vista del ritorno di Champions, anche se Cannavaro sostiene che gli impegni ravvicinati tengono alta la [illegible]ne. Sulla sfida con gli inglesi pesa il pericolo di incidenti, evitati martedì a Liverpool. La Digos torinese è in contatto con la polizia inglese, [illegible] attesi 2200 tifosi [illegible] ermanno controllati soprattutto nel centro cittadino dove si temono imboscate degli ultras. Limitato il pericolo che i tifosi si [illegible] a contatto negli stessi settori [illegible]ello stadio. Infatti la Juventus ha venduto soltanto 28 biglietti on line, 7 dei quali a fans bianconeri del Regno Unito.

> Cannavaro: «I tifosi inglesi sono un esempio Cantano per la squadra e non insultano i rivali»

Emerson cerca di contrattare Biscan durante la partita di Liverpool. Per il brasiliano possibile un turno di riposo domani a Firenze

Cannavaro ieri ha rivolto un appello: «I nostri ti[illegible] devono prendere a esempio la situazione ambientale che troviamo in Inghilterra: spettacolo, accoglienza e correttezza ci sono sempre. Loro cantano per incitare la squadra e non insultano l'avversario. Torino [illegible] le altre città italiane dovrebbero adeguarsi». Intanto dopo [illegible] iniziative organizzate [illegible] Liverpool per ricordare le vittime dell'Heysel, la Juve martedì aprirà le porte della propria sede sociale ai parenti dei 39 morti di Bruxelles. Alle 16,30 ci sarà una cerimonia riservata come ha annunciato Otello Lorentini, che perse un figlio il [illegible] maggio del [illegible] [illegible] è stato presidente dell'associazione dei parenti delle vittime dell'Heysel. Oggi Lorentini presiede il comitato contro la violenza negli stadi. A Torino incontrerà Rick Perry, manager del Liverpool, per organizzare la partita dell'amicizia» che dovrebbe disputarsi ad Arezzo in una data da individuare. *(ha collaborato Andrea Parodi)*

IL [illegible] APRILE DEL 1905 IL CLUB JUVENTINO CONQUISTAVA IL TITOLO INTERROMPENDO IL DOMINIO DEL GENOA

Ha un secolo il primo scudetto bianconero

TORINO

UN secolo fa, esattamente il [illegible] aprile 1905, la Juventus conquistava il pri[illegible] scudetto. O meglio la «Targhetta» come si chiamava all'epoca perché proprio una targhetta era il premio in palio. Un [illegible] scudetto perché erano soltanto sei le squadre a contenderselo, tutte del Nord. Fino ad allora dominava il Genoa, i bianconeri si imposero dopo le selezioni regionali vincendo il girone finale a tre: Juventus, Genoa e Us Milanese. Partite di andata e ritorno, decisivo [illegible] incontro [illegible] 9 aprile fra Genoa e Milanese: un 1-1 che valse ai lombardi l'unico punto in classifica e impedì al Genoa di agganciare la Juve in vetta alla classifica.

Lo scudetto non fu celebrato con festeggiamenti di piazza. Il pallone rotolava [illegible] per pochi intimi. La stampa dell'epoca non si occupava di calcio e se lo faceva era costretta a spiegare prima di tutto ai lettori quale fosse la sostanza e il fine [illegible] gioco. Il no[illegible] dei giocatori veniva preceduto da un «signore», i gi[illegible]ri arrivavano al campo già con gli indumenti sportivi e deponevino gli abiti al lato delle porte. Cosicché al portiere toccava pure controllare che [illegible] avvicinasse al guardaroba.

In quella Juve soltanto tre dei [illegible] campioni [illegible]o stranieri: lo scozzese Dimant, l'inglese Squair e lo svizzero Welty. Gli italiani erano studenti del liceo D'Azeglio e dipendenti del presidente Alfredo Dick, proprietario di una delle tante filande che si trovavano lungo la Dora Riparia. Lo [illegible]o decisivo con [illegible] Genoa avvenne [illegible] aprile al velodromo Umberto I sulle rive del Po, il primo stadio del club. E fu molto avventuroso tanto da dover essere ripetuto tre volte. La prima per un'invasione [illegible] campo con scazzottata generale, [illegible] seconda per l'impraticabilità del campo dovuta alla neve. Al terzo tentativo finì 1-1 e cominciò il [illegible] della squadra che collezionerà scudetti. La prima strofa del primo inno sociale diceva «Juventus la squadra dei grandi sei tu che non tramonta più». Il poeta guardava molto lontano.

Sui bianconeri (il percalle rosa era stato abbandonato da due anni) avevano folti baffoni. Tutti indossavano lunghi bragoni neri e le casacche che mister John Savage, [illegible] [illegible] soci [illegible] club, aveva ordinato in Inghilterra con la raccomandazione che non costassero troppo. Accontentato: arrivò [illegible] fondo di magazzino del [illegible] County e non si cambiò più. Il portiere Durante completava l'abbigliamento [illegible] una coppola grigia e quando l'azione [illegible] lontana dalla [illegible] porta dialogava con il pubblico sistemato dietro di lui su sedie di legno. Le cronache dell'epoca esaltano anche il difensore Armano «alto, biondo, di esemplari virtù». E l'attaccante Donna, [illegible] [illegible] il cantore [illegible], compagnia e descrisse sulla rivista [illegible] stampa sportiva» [illegible] caratteristiche dei compagni di «giuoco» entrati nella storia del Football Club Juventus. (f. ver.)

UEFA, PARI A VIENNA

Pisanu-gol il Parma [illegible] la [illegible]

VIENNA. Prigioniero del suo strano maleficio rovesciato, il Parma spaventa l'Austria Vienna a domicilio, a lungo lo domina, e si apre un sorprendente varco verso le semifi[illegible] [illegible] Coppa Uefa. Segna [illegible] fibbia di sinistro deviata da Dospoli, pareggia [illegible], finisce 1-1, ritorno giovedì 14. Qualunque vittoria e anche un pari senza reti [illegible]li [illegible] gli emiliani. Al Pra[illegible] Giuseppe Giardino e Morfeo stanno a guardare, ma agli austriaci bastano i balletti di Simplicio e Bojano per perdere la testa. Quarantamila spettatori, clima elettrizzante. Quattro ammoniti, novanta minuti di lotta forsennata e una mezza impresa che fa venire voglia al Parma di non fermarsi più. Ul[illegible] [illegible] Lisbona. Là si alzerà la Coppa. È sempre più difficile lasciare perdere.

Ma ha senso questo cammino in giro per l'Europa secondaria? Giura di no Arrigo Sacchi: «Fa solo perdere punti in campionato». E al prossimo incrocio tocca alla Reggina. Al Granillo, Reggio Calabria, Italia, dove nessuno ti fa sconti. (a. cor.)

Gli altri quarti: Cska Mosca (Rus)-Auxerre (Fra) 4-0; Newcastle (Ing)-Sporting Lisbona (Por) 1-0; Villarreal (Spa)-Ax Alkmaar (Ola) 1-2.

AUSTRIA VIENNA (4-4-2) 1	PARMA (3-5-2) 1
Safar 6; Dospel 5, Antonsson 5,5, Afolabi 6, Papac 6,5; Mila 7, Blanchard 6, Kienast[illegible] 5,5 (14' st Dosumnu 6), Vachousek 6 (44' st Kirchleitner sv); Vastic 6,5 (31' st Wagner sv), Ruscheidt 6.	Bucci 6; Bonera 6, Cannavaro 6, Bovo 6; Pisanu 7 (11' st Brescianо 6), Bojano 6,5, Dessena 6 (11' st Morfeo 6), Simplicio 6,5, Camara 5,5; Vignaroli 6 (20' st Cardone 6), Gibbs 5.
All.: Koncilia 6.	All.: Cavasin 7.

Arbitro: Poulat (Francia) 6.

Reti: pt 34' Pisanu; st 16' Mila.
Ammoniti: Bojano, Vignaroli, Dessena, Gibbs, Vastic.
Spettatori: 39.600.

MAGAZZINI

ALCIATI®

PREZZI STRACCIATI

Il tuo usato è da buttare?

VAPORELLA POLTI PROF 1300
Ferro professionale [redacted] manico in sughero Emissione vapore ■ 75 gr/min. Pulsante di erogazione vapore per mancini e destri. Emissione continua vapore. Col[redacted] grigio glitter. Tappo di sicurezza, brevetto esclusivo Polti. Tappetino poggiaferro. Piastra alluminio. Potenza caldaia 1000 W. Potenza ferro 750 W.

OFFERTA € 79,00

OFFERTA € 39,90

SCOPA ELETTRICA POLTI [redacted] AS 303
Sistema [redacted] ■ 5 stadi, [redacted] ■ 1,5 litri a doppio strato con chiusura igienica,indicatore sacco pieno; potenza [redacted] [redacted] W

ARISTON - [redacted]
Led luminosi avanzamento programmi, capacità 12 coperti, 5 programmi ■ lavaggio, programmini speciali: intensivo, eco, rapido 25'. Nuovi cesti Multisystem, sistema d'asciugatura Dynamic Drying System, sistema sicurezza overflow, classeA

€ 399 - 100,00 SCONTO ROTTAMAZIONE € 299,00

APPROFITTANE!

ROTTAMAZIONE dell'USATO! Fino [redacted] 18 Ap[redacted]

ZOPPAS PT 80A
Capacità di carico 5 Kg, controllo elettronico temperatura, velocità max centrifuga 800 giri/min, capacità variabile automatica, centrifuga graduale, ruote per lo spostamento, classe efficienza energetica A, lavaggio A, tasto mezzo carico, superlaciacquo, termostato regolabile da freddo a 90°, programma lavaggio a mano, breve, ciclo leggero, lana woolmark

€ 549 - 70,00 SCONTO ROTTAMAZIONE € 479,00

AUDIOLA SCD 1367 [redacted]
Sinto lettore CD FM/FM stereo PLL elettronica, preselezione 18 FM, lettore CD-DA/CD-R/CD-RW/MP3 con funzine ID3, caricamento espulsione disco automatico, connettore Iso, uscita Pre out RCA, pannello frontale estraibile

€ 89,00

€ 149,00

NOKIA [redacted]
Display a colori, fotocamera integrata, garanzia Italia.
OFFERTA VALIDA SE PASSI A TIM

€ 489 - 100,00 SCONTO ROTTAMAZIONE € 389,00

ARISTON - MBA 3811 Combinato
Capacità di congelamento 9 Kg/24 h, ripiani in cristallo Easy Ice, capacità totale lorda 332 lt, reparto frigo 218 lt, reparto freezer 114 lt, dimensioni (HxLxP) 181x60x60 cm

€ 349 - 50,00 SCONTO ROTTAMAZIONE € 299,00

ZEROWATT HOOVER PERFORMA 1000
Classe efficienza energetica A, classe efficacia lavaggio A, centrifuga 1000/400 giri/min, tasto stirofacile, tasto Express Wash, tasto super risciacquo, oblò maxi

CLASSE A 1000 giri

Promozioni valide fino ad esaurimento scorte ■ magazzino salvo errori e/o omissioni tipografiche - Foto non contrattuali.

UNICA SEDE CANELLI (AT)

Regione Dota 54 - Via Testore 56/58 - Tel. 0141 823615

APERTO TUTTI I GIORNI DOMENICA COMPRESA ORARIO [redacted]

Con Panorama tutte le strade portano al gusto

GUIDA + CARTINA a solo € 1,00*

- 23 itinerari
- più 330 prodotti tipici
- più 560 dove gustarli e comprarli

Scoprire i **prodotti tipici** del nostro paese, seguire i sentieri dei sapori di cibi e vini, trovare gli **indirizzi** dei migliori negozi e cantine, raggiungere città e borghi in festa o durante le sagre di stagione: **15 guide** indispensabili e **15 carte stradali** realizzate dal **Touring Club Italiano** in esclusiva per **Panorama** vi faranno assaporare l'Italia in un viaggio ricco di gusto. **Le strade del gusto** di **Panorama**: le giuste strade del turismo enogastronomico.

IN EDICOLA

Touring Club Italiano

Panorama

www.panorama.it

*Oltre al prezzo di Panorama

*Oltre al prezzo di Panorama

SPIELBERG *collection*

SCHINDLER'S LIST

VINCITORE DI 7 PREMI OSCAR®

OGNI DVD SOLO € 12,90

"Academy Award®" and "Oscar®" are the registered trademarks and service marks of the Academy of Motion Picture Arts and Sciences.

MONDADORI

BATTUTA CON RIMPIANTI DAL TAU, IL MACCABI VINCE ANCHE A PESARO

Eurolega amarissima per il basket italiano Eliminate nei quarti anche Benetton e Scavolini

■ È finita mestamente ieri l'avventura delle squadre italiane nell'Eurolega di basket. Benetton Treviso e Scavolini Pesaro, ultime due rappresentanti della nostra pallacanestro impegnate nei quarti di finale, sono state infatti entrambe sconfitte in gara2 (dopo aver perso martedì garauno) rispettivamente da Tau Vitoria (66-64) e Maccabi Tel Aviv (100-103). Rammarico soprattutto per gli uomini di Messina, che grazie a un'impressionante serie di Garnett erano riusciti ad accumulare 6 punti di vantaggio a 3 minuti dalla fine. Decisivi sono invece diventati nel finale i canestri degli argentini Prigioni e Scola. Per la Scavolini solo un'orgogliosa difesa contro gli israeliani (32 punti per Smith). Nell'altro quarto di ieri schiacciante successo del Cska Mosca sul campo dell'Ulker (64-82, russi qualificati per le Final-Four). Oggi a Istanbul garadue tra Efes e Panathinaikos (situazione: 1-0 per i greci).

Massimo Bulleri, inutili i suoi 13 punti

VOLLEY: COMINCIATI I PLAYOFF-SCUDETTO

Trento protagonista: fa il colpo sul campo del favorito Piacenza ma la Lega indaga sulle scommesse sospese per la sfida a Taranto

■ Playoff volley subito sorprendenti. Gara 1 dei quarti boccia clamorosamente Piacenza, padrona della prima fase, ieri sera stracciata a domicilio da Trento. Padova fa harakiri a Perugia: da 12-8 a 17-19 nel 5° set. Monta, intanto, il caso della sospensione delle scommesse Snai su Taranto-Trento 3-0 (ultimo turno di regular season) per eccesso di puntate in successo serale dei già retrocessi pugliesi sull'Itas, scesi in campo senza Tofoli, Sartoretti e Vujevic e con un aereo di ritorno già prenotato per le 23 a Bari. La Lega volley discuterà il caso domani «per avere la certezza che nessun tesserato abbia mai scommesso sulle partite di serie A». Quarti (gara 1): Copra Pc-Itas Tn 1-3 (25-22, 22-25, 21-25, 17-25); Lpa Pg-Edilbasso Ct 3-2 (19-25, 26-24, 27-25, 20-25, 19-17); Lube Mc-Callipo Vibo 3-1 (25-21, 25-19, 29-31, 25-18); Sisley Tv-Lanza Vr 3-0 (18, 19, 16). Gara 2: domenica a campi invertiti.

Andrea Sartoretti, leader dell'Itas Trento

DOPO IL SUCCESSO NEL PRIMO EURO-DERBY, I CAMPIONI SONO SEMPRE PIÙ CONVINTI DI POTER CENTRARE LA DOPPIETTA

Milan, gli «avvocati» della difesa

Dida: «La punizione? L'avevo battezzata fuori...»
Stam: «Ho rifiutato la Juve, e non sono pentito»

Nino Sormani
MILANO

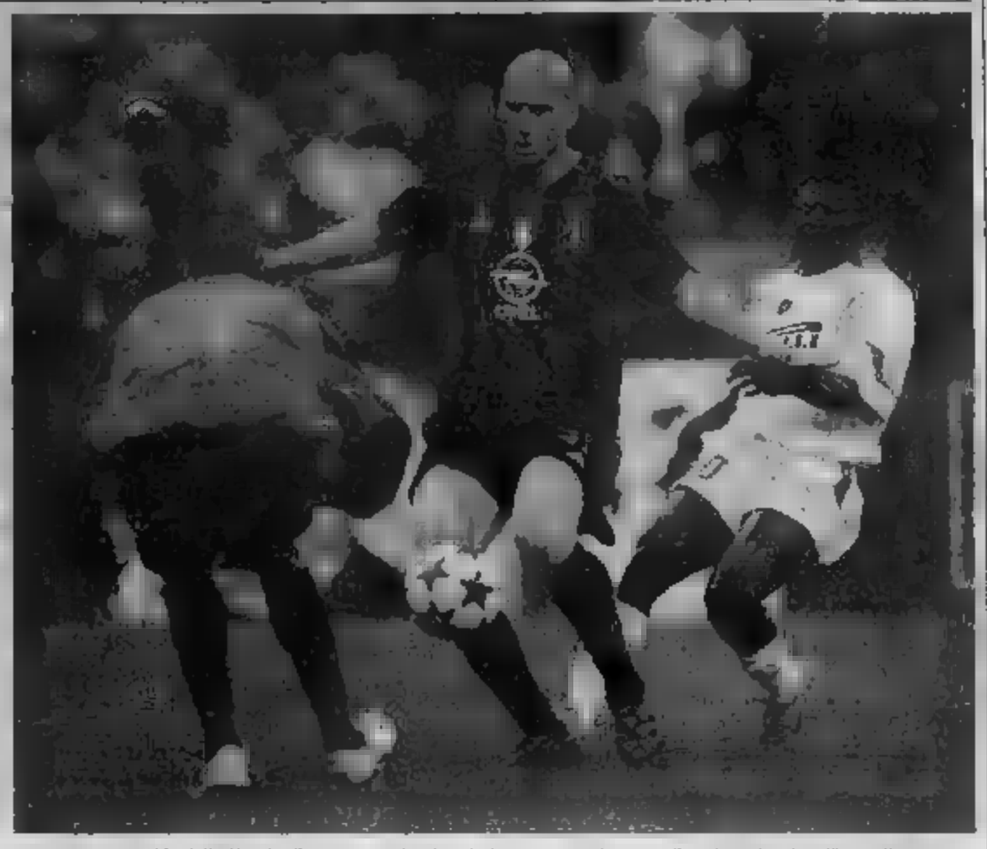
Per il popolo rossonero, l'euroderby di ritorno è già finito: come, potete immaginarlo. Per il Milan squadra, viceversa, deve ancora cominciare: e sarà duro. Parola d'ordine: volare basso. La sindrome di La Coruña aleggia fra i sorrisi «doviziosi» dei giocatori. Troppo fresca, la ferita, per non usare almeno il cerotto della diplomazia. Champions League 2003-2004, quarti di finale: 4-1 a San Siro, 0-4 al Riazor. Per la cronaca, al Deportivo sarebbe bastato «anche» il 3-0: il risultato che serve all'Inter. I personaggi del giorno sono due, e non casualmente appartengono entrambi all'impianto difensivo: Dida e Jaap Stam. Ci sarà pure una ragione se nei tre derby stagionali, i campioni non hanno incassato nemmeno mezzo gol (0-0, 1-0, 2-0).

Il portierone brasiliano non è nuovo a imprese del genere. I rigori di Manchester, la parata con cui stregò Van der Vaart dell'Ajax, facendo sobbalzare dal divano persino Dino Zoff, i riflessi e i tuffi esibiti contro il Chievo, a Verona. Sino alla «punizione» di Mihajlovic, «l'ar prima cosa - spiega Dida - devo ringraziare tutti. Dopo la partita ho ricevuto telefonate di congratulazioni, altri mi hanno scritto, e i tifosi, loro mi hanno coccolato all'uscita dallo stadio. Grazie di cuore». E nel dettaglio, si racconta così: «Sono sincero, avevo giudicato che la traiettoria fosse un po' lunga, che la palla potesse finire fuori. Per questo, ho deciso solo all'ultimo momento di "partire" ed è stato meglio che l'abbia fatto perché poi, rivedendo quel tiro in tv, ho capito che la palla si sarebbe infilata all'incrocio. Altro che fuori. Mihajlovic ha calciato come meglio non avrebbe potuto. Sinisa è stato molto carino, è venuto subito da me per stringermi la mano, anch'io gli ho detto bravo, anzi bravissimo». Dida non si esalta per il successo e preferisce restare coi piedi per terra: «Siamo tranquilli perché abbiamo accumulato un discreto vantaggio, ma c'è ancora molto da fare. Ci è andata bene, l'Inter resta un'ottima squadra: dovremo affrontare il ritorno con lo stesso impegno e la stessa concentrazione».

Dalla panteru al carro armato. Stam celebra il primo gol in carriera. Sorride: «I due derby di campionato li avevo saltati per infortunio. Sentivo molto questa partita. Non potevo chiedere di più: ho giocato, ho vinto. Ho 33 anni, è stato davvero un bel momento: per me, per la squadra, per tutti». L'olandese rivela che «in allenamento avevo provato e riprovato gli stacchi di testa. Nel calcio, non s'inventa nulla. È stato stupendo. Adesso, però, dobbiamo fingere di essere sullo 0-0, e regolarci di conseguenza: può succedere di tutto, in un derby. Guai a dimenticarlo».

Come esempio, Stam cita la rimonta sulla Juve: «Nello scudetto di Champions. A Milanello si respira un'aria positiva. Il rapporto con i compagni è eccezionale». Lo chiamano «the wall», Stam: il muro. «Vero, tutti mi dicono che sembro proprio un muraglione ma se il mio rendimento dopo i problemi fisici è salito, il merito è dei tecnici, del gruppo. Insieme, formiamo un blocco unico».

Diario di bordo. Nessun problema per Alessandro Nesta, che mercoledì sera ha assaggiato nella ripresa per un piccolo problema muscolare. Il difensore ha recuperato in fretta: il suo impiego in vista dell'anticipo di domani, con il Brescia a San Siro, dipenda esclusivamente da Carlo Ancelotti e dai suoi (probabili) pruriti di turnover.


Stam protegge Dida dall'affondo di Martins. L'olandese è alla prima stagione al Milan, il portiere brasiliano alla terza

È gravissimo il tifoso caduto

■ MILANO. Due giovani feriti, di cui uno in modo grave, per aver cercato di passare da un settore all'altro dello stadio di San Siro e un uomo di 52 anni di Crotone morto per infarto. Sono le vittime del derby di Champions League dell'altra sera. Preoccupano soprattutto le condizioni di un tifoso milanista di 20 anni proveniente dal Bolognese che alle 18.30 è precipitato dal terzo anello sugli spalti nel tentativo di scavalcare abusivamente la balaustra e passare nell'anello sottostante. Ricoverato subito all'ospedale San Carlo per la frattura del femore è stato successivamente trasportato a Niguarda in terapia intensiva per sopraggiunta commozione cerebrale, oltre ad altre lesioni a tibia e perone della gamba sinistra. Meno grave l'altro giovane che cercando di passare dall'altro è riportato che non preoccupa.

Il portiere racconta: «Quanti complimenti e che bella la stretta di mano con Mihajlovic Ora, però, tutti calmi»

L'olandese aggiunge «Mi chiamano il muro ma è merito del gruppo se davvero lo sembro» Nesta, nessun problema

IL BOMBER EMPOLESE BESTIA NERA DEI GRANATA

Tavano: più del Toro temiamo il Treviso

Roberto Condio

Domani, finalmente, si gioca. Non vedono l'ora, Toro ed Empoli, sfinito da una vigilia eterna. Scalpita soprattutto Francesco Tavano, bomber toscano a secco dal 13 febbraio: quando vede granata spesso si scatena. Un suo guizzo al 90' in Coppa Italia siglò nel 2002 l'esonero di Camolese, la doppietta dell'andata resta per lui l'unica firmata in questo campionato senza l'aiuto dei rigori.

Confessi, Tavano: è lì col Toro. E magari tifa Juve.

«Né uno né l'altro: tengo per l'Inter. I granata, però, mi portano bene: reti e bei voti. Spero di ripetermi».

Quanto varrebbe un gol partita?

«Molto. Potremmo allontanare un'altra concorrente, come abbiamo appena fatto con il Perugia. Noi, però, non siamo costretti a vincere, il Toro sì».

Genoa a parte, chi temete per il dopo?

«Più del Toro, m'impensierisce il Treviso: è la squadra che gioca meglio, con Regnaldo e Barreto che girano a mille».

Voi, intanto, non perdete da 12 partite. Anche se non vi danno più rigori a favore...

«Se ce li avevano concessi, vuol dire che c'erano. Siamo di nuovo bene, adesso. Anche se facciamo più fatica a segnare».

Che cosa vi era capitato tra dicembre e gennaio?

«È stato un periodo negativo, inevitabile in un campionato così lungo. Sette turni senza vincere: abbiamo pagato la stanchezza e i campi pesanti che penalizzano il nostro gioco veloce».

Aveto tremato?

«No, perché abbiamo potuto continuare a lavorare sereni. Non c'è mai stata contestazione, i tifosi ci sono sempre stati vicini. L'ambiente tranquillo è una delle nostre forze».

Al Toro, invece, le pressioni sono diverse...

«Lo so. È per questo che non invidio i granata. Certo, la piazza è più importante e il fascino della maglia innegabile. Ma Empoli è davvero un posto ideale per giocare».

Qual è il problema del Toro?

«La mancanza di continuità. Dopo la partenza a razzo, non ha mai inanellato una serie positiva come invece abbiamo saputo fare noi».

Chi teme di più?

«Rossi ha tanti uomini buoni a fare la differenza in B. Su tutti Marazzina e Pinga».

Il brasiliano, però, sarà in panchina.

«Ho letto. Gioca Marinelli, però: me ne hanno parlato bene».

Chi è il vostro uomo in più?

«Saia. Non è mai saltato un minuto in 32 partite: terzino o centrocampista, dove lo metti fa bene».

Poi di lei: 13 gol in 15 giornate, poi uno solo nelle 17 successive. Perché?

«Semplicemente, mi sono fermato. All'improvviso. Ma per fortuna non ho fatto l'Empoli. C'entrano un periodo di appannamento e gli avversari che mi hanno preso le misure. Il gol mi manca, ma non è un'ossessione: non sono una prima punta e gioco molto per la squadra».

La vedremo in A, ad agosto?

«Lo spero. Tornarci con l'Empoli è il mio sogno. Siamo lassù dall'inizio: perché non crederci?».

Dopo la retrocessione, però, al credevano in pochi.

«Forse nessuno, perché i pezzi migliori erano stati ceduti e la squadra rifatta. Sono stati bravi tutti, noi e la società. Una citazione speciale per l'allenatore. Somma ci dà serenità, allegria, sostanza. Farà una gran carriera, garantito».

MAI IN ROSSI NON CAMBIA
Tutto come la scorsa settimana: Rossi ha preparato il clou contro l'Empoli, sfidato per la morte del Papa, giocando in provincia il mercoledì, allenandosi a porte chiuse a Caramagna il giovedì (ieri ha ripreso Humberto) per poi tornare a Orbassano per la rifinitura del venerdì mattina. Anche il suo Toro non cambierà: giocherà chi ha battuto il Pescara, abbio: Mezzano o Mantovani accanto a Giacchetta?

MOTOMONDIALE: VALENTINO NON SA PIÙ, COSA RISPONDERE A CHI GLI CHIEDE DEL SUO FUTURO

«Resto qui, se non sono incinta»

Parte oggi da Jerez la sfida a Rossi: li avrò tutti contro

Enrico Biondi

Sarà il vento, fortissimo, che si è abbattuto sulle colline andaluse, sarà che i piloti si sono già sobbarcati una decina di trasferte in ogni parte del mondo prima di cominciare, sta di fatto che alla vigilia della prima gara motomondiale a Jerez si respira un'aria strana, di stanchezza generalizzata. Non bastasse per il pazzesco andirivieni di uomini nel paddock intenti a dare gli ultimi ritocchi alle hospitality che tra poche ore saranno prese d'assalto dagli sponsor e dai loro invitati, si potrebbe pensare a un inizio di mondiale quasi in sordina.

Loro, i campioni della MotoGp, cioè Gibernau, Rossi, Biaggi e Capirossi, (con l'aggiunta del giovane Hopkins a far numero) fanno la loro entrata in sala stampa senza neppure degnarsi di uno sguardo. Com'è giusto che sia e tanto per ribadire che, anche se passano gli anni, le cose non cambiano di sicuro: nemici sono e nemici resteranno.

In realtà, come dice Carlo Pernat, attualmente manager di Capirossi ma con tanti di quei mondiali alle spalle da essere considerato una vera e propria «Bibbia del motomondiale «è che hanno tutti una fifa boia di perdere».

Valentino è l'unico, come sempre, a trovare la battuta spiritosa per rompere il ghiaccio. All'ennesima domanda se questo sarà l'ultimo anno nel mondo delle moto, il folletto di Tavullia spara lì, serio serio: «Il prossimo anno? Resterò ancora qui. Se non rimango incinta». Risata generale, con tanti saluti a chi lo vuole alla corte di Ecclestone, magari seduto su una rossa Ferrari. Dopodiché punta al sodo e analizza la stagione: «Con tutti i test che abbiamo fatto sembra di essere a metà campionato e invece dobbiamo ancora cominciare. Però chi ci capisce qualcosa è bravo. Nel senso che non si sono compresi a fondo tutti i valori e sono curioso di vedere come si comporteranno in gara la mia Yamaha, le Honda e le Ducati. Siamo tutti carichi al punto giusto ma questa volta dovrò essere io quello più attento. Sono qui per fregiarmi il titolo, mica storie. Ma il bello è che da noi i giochi di squadra non funzionano. In pista siamo contro gli altri. Affascinante».

E i compagni di merende? Lo stanno a sentire. Capiscono e si adeguano. Biaggi, ad esempio, tira fuori la frase a effetto: «Sto per cominciare la stagione più impegnativa della mia carriera». Poi quasi si spaventa di ciò che ha detto e, per distogliere l'attenzione, professa amore per tecnici, meccanici e Honda intera. Peccato che solo qualche giorno fa la pensasse diversamente. Gibernau gioca a fare il tranquillo: «Abbiamo lavorato bene in inverno, ora voglio vedere a che punto siamo. Il favorito? Valentino, ma io sono lì, che si sappia».

Chiudiamo con Capirossi che annuncia una cosa importante: «Useremo sulle Ducati il nuovo sistema elettronico che controlla il freno motore». Per i neofiti diciamo che in curva il motore quasi si «ammutolisce». Il vantaggio dovrebbe essere una maggiore stabilità in frenata. Loris ci crede, anche se poi si lascia sfuggire un «speriamo che funzioni» che è tutto un programma.

Valentino Rossi è nato a Urbino il 16/2/1979. Dal 2001 è imbattuto nella classe regina (la MotoGp) e in carriera ha conquistato sei titoli (4 di fila)

NOVE TEAM PRONTI A BOICOTTARE LA FIA

Fisichella distrugge la Renault e sfiora i 230 orari: illeso

BARCELLONA. Giancarlo Fisichella (foto) è illeso dopo un'uscita di pista a 230 km orari nei test che si stanno svolgendo sul circuito di Montmelò. Il romano ha semidistrutto la sua Renault urlando le proteziori. «Si è afflosciata una gomma mentre iniziavo una prova di durata - ha spiegato -. Tutto sommato è andata bene». Il miglior tempo è stato ottenuto da Jenson Button (Bar-Honda) che ha stabilito il nuovo record ufficioso della pista in 1'13"665. Alle sue spalle Trulli, Sato e Wurz. Quinto, Barrichello con la F2005, settimo Badoer con la F2004M. Per la Ferrari prove di gomme, assetto e aerodinamica. Intanto a Londra si sono riuniti i nove teams (con 5 costruttori: Toyota, Bmw, Mercedes, Renault e Honda) dissidenti. E' stato annunciato che verrà boicottato il meeting indetto dalla Federazione il 15 aprile: «Stiamo preparando non quattro gruppi di lavoro un pacchetto di proposte tecniche che presenteremo fra luglio e agosto. Siamo tutti d'accordo, prima di allora se parlerà e non ci saranno incontri con il presidente Mosley».

in breve

■ CICLISMO: DI LUCA 2° NEL «PAESI BASCHI»
Lo spagnolo Valverde ha bissato il successo di mercoledì vincendo allo sprint la 4ª tappa del Giro dei Paesi Baschi, Vitoria-Alsasua di 157 km; 2° Danilo Di Luca che occupa la stessa posizione anche nella classifica generale, a 2" dal leader, lo spagnolo Osa. Cimego è a 3".

■ EQUITAZIONE, RINUNCIA ALL'APPELLO
Il cavaliere irlandese Cian O'Connor, cui la Federazione Internazionale ha tolto l'oro olimpico di Atene dopo la positività al test antidoping del suo cavallo, ha deciso di non presentare appello.

■ SCHERMA, AZZURRI BENE AI MONDIALI MILITARI
Ai mondiali militari di scherma, a Grosseto, oro per le squadre di spada maschile e femminile e per la Marzocca nella femminile. Argento per Rota e la Del Carretto nella spada, bronzo per la Iucolino nella sciabola.

■ IPPICA, GUBELLINI ESTRANEI
L'avv. Araldi, legale dell'allenatore Edoardo Gubellini e del guidatore Pietro Gubellini, ci chiede di precisare che i suoi assistiti non sono mai stati indagati per i fatti da noi riferiti nell'articolo pubblicato il 15 aprile 2003 con il titolo "Doping, ippica nel caos".

Consumi (litri/100 Km): ciclo da (1.8t) a (2.0T Aut.). Emissioni CO_2 (g/Km): 206 (1.8t) a 235 (2.0T Aut.).

Saab 93 Cabriolet

Motori da 150 a 210 cavalli, 4 posti veri e una capote che si apre in 20 secondi. Siete pronti a mettervi in luce? **Saab Direct 800 997711 - www.saab.it**

Provatela sabato 9 e domenica 10 aprile.

move your mind

STERZA s.r.l. - via Ventimiglia, 166 - 10127 Torino - Tel. 011/6313629 - Fax 011/678133

e-mail: sterza@comipac.it

SPAZIO AFFARI

4

LAVORI VARI E PART TIME

CONIUGI italiani cercano lavoro [illegible] assistenza anziani, possibilmente campagna o Liguria in cambio di vitto e tenui [illegible] Massima serietà. Tel. 347.858.3396

PERUVIANA [illegible] Etienne cerca [illegible] come assistenza anziani, fissi, giornata ora. Referenze. Tel. 348.023.0340.

SIG [illegible] ruspiena automunita [illegible] lavoro [illegible] baby sitter, pulizia, assistenza anziani. Tel. Sergi 338.247.1882. [illegible] orari/giorni.

CONSULENZE

SERENTA [illegible] abilitata [illegible] Torino, [illegible] fissi per collaborazione. Scrivere: Pubblicompasso 8003 - 1[illegible]

5

TORINO CITTÀ

CAVORETTO in esclusivo complesso Le Terrazze, elegante appartamento con giardino sulla collina di circa 400 mq. Santandrea Immobili di Prestigio 011.650.0022.

CROCETTA Impresa prenota alloggi signorili con garage in nuovo prestigioso edificio. Tel. 011.566.9411 - 349.051.8884.

CROCETTA nuovi appartamenti palazzo prestigioso italiano, cucina, studio, tre camere, due servizi, terrazzi, € 300.000,00. Franco Center 347.898.2004.

CROCETTA via Pigafetta libero ristrutturato 2 livelli salone camera livello cucinino bagno mansarda 2 vani bagno Gabetti 011.561.8338.

€ 73.000,00 zona [illegible], stesso stabile, [illegible] monolocali arredati, alto reddito locativo 'Le Borse' [illegible].

MIRAFIORI Santa Rita prossi via Bologna camera, livello, cucinino, bagno. Doppia esposizione. Terrazzino circa 15 mq € 125.000,00. Gabetti 011.366.393.

[illegible] [illegible] via Settagno ultimo piano piccola palazzina ingresso 5 camere cucina 2 bagni cantina soffitta box. Gabetti 011.320.578.

SERVAIS VIA [illegible] prenota alloggi varia metrature in residenza di pregio con splendida vista sul parco. Possibilità di box auto. Tel. 011.566.9411 - 349.051.8884

VANCHIGLIA via Bava in stabile del 2000 appartamento di soggiorno 2 [illegible] cucina bagno/2 posti auto. [illegible] 011.836.116.

VIA CHIERA DELLA [illegible] libero al 4° piano ottimo appartamento [illegible] ristrutturato. GR [illegible] 1.500.

[illegible] DON [illegible] al 5° piano proponiamo appartamento di soggiorno, camera, cucina, bagno e terrazzo. Vista Superga. Gabetti 011.433.2558.

VIA FILADELFIA [illegible] cucina, 2 bagni, finemente completamente ristrutturato, no agenzie. Telefonare 335.580.0626.

VIA FOSSANO proponiamo al quinto piano con ascensore appartamento di ingresso camera livello cucinino bagno ripostiglio cantina. Gabetti 011.433.2558.

VIA SANTA TERESA libero ingresso salone cucina 5 camere doppi [illegible] GR L'Immobiliare 011.506.038.

TORINO PROVINCIA

€ 342.000,00 elegante villa in finitura, ottima posizione collinare, 6 km da Carmagnola 'La Borsa' 011.821.485.

GRUGLIASCO borgata Paradiso proponiamo appartamento composto da ingresso camera livello cucinino bagno camera libero subito € 105.000,00. Gabetti 011.790.8250.

PECETTO Villa con piscina mq. 350 su piano seminterrato a piano piano, 4 camere, 3 bagni, salone, cucina, taverna/bar, giardino mq. 2000. Vista panoramica, vendo privatamente. Tel. 335.676.5778.

RIVOLI corso Francia, in stabile del 1967, piano alto: salottino, cucina, 2 camere, bagno, box. Termoautonomo. Gabetti 011.958.0022.

RIVOLI [illegible] panoramica [illegible] causa d'epoca completamente ristrutturato. Terreno mq 5.000. GR 0121.350.211.

LIGURIA

ALBENGA vicino mare zona [illegible] bel [illegible] termoautonomo. Affari € [illegible]. Area Casa 0182.555.827 - www.areacasa.it

ALBENGA Lusso in bellissimo e prestigioso complesso residenziale vendiamo direttamente da impresa trilocali con mansarda. Vista panoramica, giardini privati, terrazze, box e cantine. Finiture personalizzate. Visitate il nostro sito www.residenzamarinaverde.com - telefonare tutti i giorni 339.660.4042 - [illegible] - fax 019.674.541.

BORGHETTO zona residenziale, in piccolo condominio, miniappartamento con ampio giardino. Box, termoautonomo € 145.000,00. Tel. 0182.992.187 - 347.787.5000.

CERIALE mt 400 mare, alloggi nuova costruzione, centralissimi, arredati vista mare, terrazzi, giardini, posto auto. www.primac.com 0182.901.228.

IMPERIA Porto Maurizio alloggi varie metrature splendida vista mare posizione panoramica, spiaggia a 200 metri, finiture quelle, box, impresa prenota. Tel. 011.566.9411 - 349.051.8884.

IMPERIA Porto Maurizio impresa vende bilocali comodi mare da € 130.000,00 ristrutturato 100% Tel. 0182.642.050 - 348.338.6466.

LA MORTOLA Ventimiglia in palazzina vendesi mono e bilocale recente costruzione, giardino, posto [illegible], riscaldamento autonomo. Tel. 011.503.969 - 339.605.4100.

LOANO trilocale ristrutturato arredato nuovo [illegible] mt vista mare € [illegible] Borsalinvrobiliare 0[illegible]

SAN [illegible]ZIO ALL'ARCO Civezzi a 4 km dal mare, nuovo [illegible] mansarda termoautonomo vista mare soggiorno cucinone camera bagno terrazzino € 130.000,00. Grimaldi 0183.708.169.

ITALIA

PORTO CERVO zona Pitrizza, villette in pietra con piscina, varie tipologie da € 568.000,00. [illegible] 0789.764 500.

SARDEGNA Rena Majore occasione villa padronale eccezionale vista mare 12 380.000,00. www.immobilsarda.com - 0789.754.500

COSTA AZZURRA

A. AREA CASA 0182.555.827 Nizza cerca nuovi appartamenti da € 79.500,00 terrazzi giardini posto auto centro occasioni.

A. BEAUSOLEIL nuovo residence, magnifico trilocale con terrazzo di mq 15, luminoso, 2 bagni, doppi garages, vista mare panoramica e su tutta Montecarlo, spese notarili ridotte € 460.[illegible]. Tel 800.777.510.

A. CANNES signorile ristrutturazione integrale di palazzina d'epoca a soli metri 100 dalle spiagge e comode a tutti i servizi bilocali da € [illegible] tel [illegible] - www.ls4-immo.it

A. NIZZA in signorile condominio d'epoca 50 metri mare prestigioso bilocale più cameretta soppalcata ultimo piano bella vista mare € 215.000,00. Tel 800.777.510.

AFFARISSIMO Cap Martin splendidi appartamenti nuovi interni sul verde ampia terrazza vista mare. € 116.158,00 Italgest 848.842.842.

A. Menton - www.euro-investimmo.com centro città, bilocale nuovo a due passi dal mare, cucina arredata terrazzo, € 160.000,00. Cell. 0033.489.282.300.

ANTIBES / Juan Les Pins 30 metri spiaggia sabbiosa. Causa lavori appartamenti nuovi terrazzi, vista [illegible], € 118.700,00 Italgest 848.842.842.

AREA CASA 0182.555.827 Juan Les Pins fronte mare bilocale ampio terrazzo garage € 255.000,00. Ora solo € 220.000,00.

[illegible] 0182.555.827 Nizza centro metri 400 spiaggia nuovi mono bilocali terrazzi cantina garage ideale vacanza [illegible] da € 100.000,00

[illegible] 257, Promenade [illegible] Anglais, proprietario vende direttamente senza spese agenzia: bilocali 35 mq. al 4 piano: [illegible] imperdibile 290.000,00 Euro. Parigi Tel. 0033.143.506.513 - Milano 02.366.80073.

WWW.CASAMARE.NET 0184.684.085. Ospedaletti. In villa fronte mare luxueux bilocali con splendidi giardini, terrazzi, box da € 305.000,00

LOCALI UFFICI CAPANNONI

BAR Superalcolico, centrale su corso Vittorio Emanuele, splendido con ricavi/orta, vendo € 300.000,00 trattabili. Gestione trentennale. Solo se interessati Tel. 011.650.9127 - 338.780.3965.

LOCALI adatti a night-lapidenze, vendesi / affittasi zona Torino. Tel. [illegible]

[illegible]

VENDESI in Castelnuovo Don Bosco terreno edificabile per costruzione villa singole disposte su 1 solo livello, a 200 mt dal centro. Da € 68.000,00 a lotto Tel. 329.407.0735.

6

TORINO PROVINCIA

RICERCO cascina, rustico, casa anche da ristrutturare con terreno, cintura torinese, collinare, Rosario, 'La Borsa' 011.821.485.

7

TORINO CITTÀ

A. CEDIM 011.562.7568 centro, corso Matteotti, signorile, ristrutturato, mq 210, salone, 5 camere, 2 cameriere, 4 bagni, cucina.

A. CEDIM 011.5629568 [illegible] del Pinerolo, alloggio arredato in villa signorile, mq 80, soggiorno, camera, bagno, 2 terrazzi, posti auto.

AMBIA [illegible] occasione [illegible] moderni di varie metrature stabile recente, co[illegible] 011.751.926.

[illegible] ingresso, salone [illegible], unica ambiente, [illegible] abitabile, bagno di mq 20, abitazione residenziale di 450,00. Imapa 011.812.7192.

GRANDE mono loft, cucinotto, angolo bar a [illegible]perura, camera, bagno, arredato [illegible] 260,00. Imapa 011.812.7192.

IN palazzina di tre piani estrema, ampia cucina soggiorno, camera, tre lunghi balconi con tende a cappottina scquabcha' € 400,00. Imapa 011.812.7192.

OTTIME ristrutturate insieme, mq 52, bella entrata, cucina splendida, camera, bagno, 4° piano [illegible] ascensore € 350,00. Imapa 011.812.7192.

ZONA Montebello stupendo appartamento nuovo mq 200 più terrazzo mq 130, possibilità box. [illegible]. Sangiorgio 335.[illegible].

[illegible]

LOANO Soleamo affitiamo villetta indipendente con giardino immersa nel verde contesto tranquillo. Agenzia Borgoimmobiliare 328.192.7511

LUSSUOSO privato affitta appartamento centralissimo, 7 vani, accanto ristorante Bono, Geanvit, Gladiatori, termoautonomo, ascensore. Tel 349.415.7814.

SPOTORNO in villa d'epoca sul mare affittiamo annualmente appartamento arredato per tre persone. Posto auto. Euro 8.500,00. Tel. 02.508.5816.

ITALIA

SARDEGNA Costa Smeralda, affittiamo ville - villette - appartamenti. www.immobilsarda.com - 0789.754.500

LOCALI UFFICI CAPANNONI

CORSO REGINA / Tassoni, ufficio prestigioso mq. 100, posto auto, adatto studio medico / legale, comodo tangenziali [illegible], 333.722.6373 - 011.204.166.

SETTIMO cascina tangenziale, capannoni 6.000 / 2.000 mq, ben utili, ribassi, parcheggi ampissimi, cabina Enel. Telefonare 347.449.0547.

9

A. ACQUISTA autovetture max [illegible], consegna con vostro [illegible] via Sant'Ottavio 52 Torino (zona Molo). Tel. 011.617.7242.

ARAGONAUTO acquista [illegible] fuoristrada contanti vetture [illegible] permuta corso Grosseto 44 - Torino, [illegible] - 011.600.4714.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011.817.1843 - 011.880.664

PRIVATO vende [illegible] [illegible] Diesel, [illegible] stato, [illegible] accessoriata, marzo 2004, grigio [illegible] km. 90.000, € 40.000,00 Tel. 011.551.1818.

10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

LOANO Albergo [illegible] 0182.668.863 corso Europa 2, posto ligure - zone piemontese. Offerte/sconti lunghi periodi da € 32,00 a € 35,00.

11

ANDREA avvocato 55enne celibe possessivo amante viaggi adima godere incontro [illegible] ragazza max carattere desidera creare famiglia [illegible], Eliana [illegible] 011.839.4771.

DANIELA [illegible] carina [illegible] vivace, dolcissima cerca uomo per rapporto solido concreto che voglia proteggerla, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

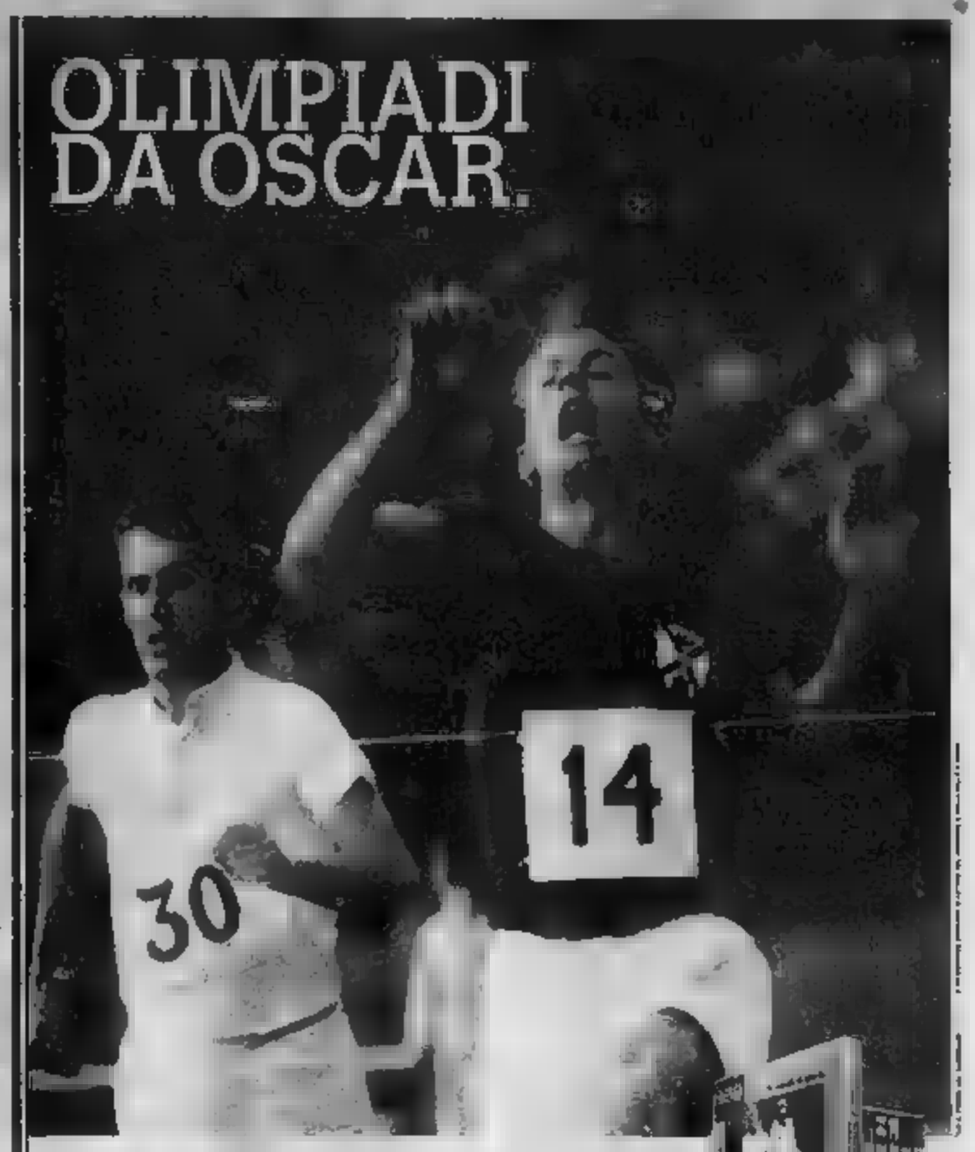
LUCIANA 45enne viso dolce grande occhi verdi fisico adatto amante movimento e ballo cerca donna dinamica scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

MARTA 25enne infermiera nubile, alta abbronzata, introversa ottima famiglia incontrerebbe uomo anche maturo amante natura sport scopo matrimonio, Eliana Monti 011.839.4771.

13

A.A. GIOIELLERIA [illegible] 011.[illegible] acquista oro, argentaria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 183 Torino.

OREFICERIA GEMA [illegible] sta' oro, [illegible]na, [illegible] preziosi, [illegible] logi. Via [illegible] Cris[illegible]



MOMENTI DI [illegible] L'undicesimo [illegible] di "Cinema da Oscar", la collezione de La Stampa dedicata al grande cinema.

la storia vera dei due atleti britannici [illegible] ed Eric [illegible], vincitori delle più importanti gare di [illegible] alle Olimpiadi di Parigi nel 1924, la conquistano ancora [illegible]. Non [illegible] 'Momenti di gloria' ha vinto ben quattro Oscar, di cui uno a Vangelis [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] al nuovo?

A SOLI 7,90 € IN EDICOLA DA VENERDÌ 8 APRILE

LA STAMPA
Tutto il mondo, a partire dal tuo.

CAMPAGNA ELETTORALE

Risveglia il tuo Cuore

TANTE NUOVE AMICIZIE, UN'INCREDIBILE LOVE STORY,
UN ENTUSIASMANTE CALENDARIO DI EVENTI, UN MONDO DI OPPORTUNITÀ
40 SEDI IN ITALIA
WWW.ELIANAMONTI.IT

per lui

per lei

ELIANA MONTI

ALLARGA I TUOI ORIZZONTI

PARTECIPA ANCHE TU: GRAN PIZZATA DEL 15/04 - AL SALOTTO DI ELIANA OGNI MERCOLEDI SERA - AL WEEK-AND AD ISCHIA DAL 27/04 AL 01/05

Enogastronomia, Buon Gusto, Cultura e Società.
info@[illegible]
+39.011.19.71.84.73
www.[illegible]

TORINO

VIA MARENCO 32. TELEFONO 011 6568111. FAX 011 6639903. E-MAIL cronaca@lastampa.it. «CRONISTA PER VOI» 011 6568740. cronista@lastampa.it

CRONACA

Enogastronomia, Buon Gusto, Cultura e Società.
info@[illegible]
+39.011.19.71.84.73

va male

■ Se è vero che si impara dagli errori commessi, allora il libro bianco scritto dai famigliari dei defunti coinvolti nello scandalo delle esumazioni ci aiuterà a fare in modo che disastri come quello venuto alla luce un anno fa non si ripetano più.

■ Uno dei tanti problemi della sanità è la [illegible] di infermieri. La vicenda dell'infermiera di Susa che è dovuta ricorrere al giudice per ottenere il pagamento di 300 [illegible] di straordinari non aiuta la soluzione.

da fare

QUESTA sera (ore 20,30) vie[illegible] presentato in forma di studio lo spettacolo «Un ci n'è», dedicato a Rita Atria, la ragazza che lottò contro la mafia. Appuntamento all'Auditorium del Gruppo Abele, in corso Trapani 95. A seguire, dibattito con Giancarlo Caselli, don Ciotti e Marco Travaglio; presenta Laura Salvetti Firpo. Domani spettacolo alle ore 21.

il tempo

■ Il ramo caldo della depressione atlantica da ieri sta transitando sull'Europa Centrale e settore alpino con annuvolamenti intensi e precipitazioni. Piemonte e Valle d'Aosta [illegible] le prime regioni interessate da nuvolosità estesa, piogge e nevischio [illegible] montagna. Graduale miglioramento in pianura [illegible] sabato con calo termico. Nuvoloso e pioggia [illegible] a Torino [illegible] 18.2 di massima, 9.9 di minima, 38% di umidità e 2 mm di pioggia alle ore 18. Ancora vento molto forte l'anno scorso con 18.2 di massima.

SCRITTO DAI FAMIGLIARI DEI DEFUNTI: «DEVE AIUTARCI A NON DIMENTICARE»

Lo scandalo delle esumazioni è diventato un libro-denuncia

[illegible] fa, [illegible] questi tempi, Carlo Pavone - imprenditore e fratello della notissima Rita - si presentava ai carabinieri della stazione di San Mauro per denunciare un fatto incredibile: le spoglie [illegible] padre Giovanni, scomparso 14 anni prima, erano andate perse durante l'esumazione al «Monumentale». L'esposto rappresentò il detonatore dello scandalo che pochi giorni dopo cominciò a guadagnarsi le pagine dei giornali e l'attenzione dell'opinione pubblica: prima sottovalutato dal Comune, poi affrontato fra le proteste; scandito da denunce, veleni, prese di posizione dentro e fuori l'amministrazione; deplorato dal cardinale Poletto; culminato [illegible] dimissioni dell'assessore Beppe Lodi, nel trasferimento di alcuni dirigenti e [illegible] l'avvio delle due Commissioni di indagine sui cimiteri. Praticamente un terremoto, il cui unico aspetto positivo fu quello [illegible] riguadagnare l'attenzione delle istituzioni e dei cittadini [illegible] luoghi dove riposano i nostri cari.

Un anno dopo quello scandalo - «lo scandalo delle esumazioni», [illegible] venne subito battezzato - è diventato [illegible] libro. «Un libro bianco», precisano i rappresentanti del «Comitato spontaneo apartitico per la difesa dei parenti [illegible] defunti», che ne hanno curato la pubblicazione. Domani verrà presentato nei locali della Parrocchia di Gesù Adolescente (ore 15), via Luserna 18. Obiettivo: ripercorrere le tappe di [illegible] vicenda tristissima, che ha segnato quanti l'hanno subita. Il senso è quello di un vero e proprio monito condensato in [illegible] [illegible] pagine di dichiarazioni, testimonianze, articoli di giornali, estratti [illegible] sedute del Consiglio comunale, atti della Commissione di indagine sui cimiteri. E naturalmente, le fotografie. Nessun commento: soltanto crona[illegible] partendo dal presupposto che mai [illegible] in questo caso la realtà dei fatti sa essere più incisiva di qualsiasi giudizio. Anche la data scelta per la presentazione non è casuale: inizi aprile, primo anniversario del «caso-Pavone» esploso nella civile Torino. Parola d'ordine: non dimenticare.

Mondo A PAG. 47

INTERVISTA

RITA PAVONE: COSI' PAPA' E' MORTO DUE VOLTE

«Scuse [illegible] giudici non cancellano [illegible] nostro dolore Anche per la mamma le cose sono andate male: l'hanno cremata senza dire nulla»

Servizio A PAG. 47

REGIONE

L'EFFETTO [illegible] DELLA GIUNTA BRESSO

La formazione del nuovo governo regionale avrà ripercussioni su Palazzo Civico e su Palazzo Cisterna

Tropeano A PAG. 45

POLITECNICO

L'E-MAIL DEL [illegible] «NON MI [illegible]»

Del Tin ha scritto ad amici e colleghi per ufficializzare la decisione di non scendere in campo

Favro A PAG. 44

EVASIONE FISCALE

Jacky Ickx [illegible] il pit stop in Tribunale

Antonio Giaimo

Udienza preliminare ieri [illegible] nel tribunale di Pinerolo per il campione degli anni [illegible] formula Uno Jacky Ickx, accusato di aver importato poco meno di 13 mila li[illegible] di kerosene senza aver versato le imposte previste dal Ministero delle Finanze violando così gli adempimenti doganali che prevedono il pagamento dell'accisa. Si tratterebbe di una scorta di carburante servita agli elicotteri del soccorso sanitario impiegati durante il rally dei Faraoni che si corre in Egitto. L'ex pilota è coimputato nel procedimento penale insieme ai torinesi Vincenzo Lancia e Daniele Cotto. I [illegible] della Jvd International, una società che opera nel settore dell'organizzazione delle [illegible] sportive e che a None, nel pinerolese, ha un deposito. La procura della Repubblica di Pinerolo ha rinviato a giudizio i tre soci dopo che la Guardia di Finan[illegible] aveva eseguito controlli sui carburanti nel deposito di None.

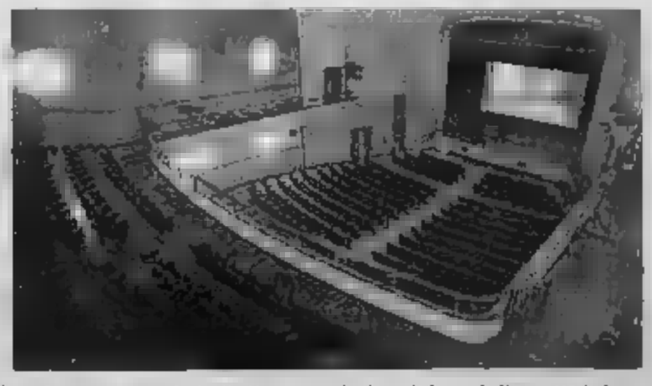
Jacky Ickx

Ieri mattina, l'udienza - pm Ciro Santoriello - davanti [illegible] giudice per l'udienza preliminare Luca Dal Colle, è durata [illegible] pochi minuti, poi è [illegible] rinviata. Prossima tappa [illegible] settembre, [illegible] con ogni probabilità i fans del campione rischiano di restare delusi. L'ex pilota della Ferrari potrebbe non presentarsi al process[illegible] dove è difeso dall'avvocato pinerolese Monica Bernardoni: «Il mio cliente non sapeva neanche [illegible] essere stato rinviato a giudizio, è residente a Monaco e di conseguenza gli atti giudiziari andrebbero tradotti in francese. Da chiarire poi i ruoli. Jacky Ickx, nell'ambito della socie[illegible] si occupa prevalentemente degli aspetti legati alla promozione degli eventi e delle pubbliche [illegible]. Inoltre, nell'occasione [illegible] gara incriminata era partito dall'Egitto prima degli altri soci e verosimilmente non conosceva gli aspetti legati all'importazione irregolare di carburante».

I funerali del Papa sui maxi-schermi

Per i torinesi che desiderano condividere con altri la diretta [illegible]levisiva delle esequie di Giovanni [illegible] II, ieri sono stati montati i maxi-schermi in piazzetta Reale e a Valdocco. Stamane alle 10, dunque, visitatori e pellegrini hanno a disposizione 400 posti a sedere e 100 in piedi nella basilica di Maria Ausiliatrice, 100 nella vicina sala Don Bosco e 800 nel teatro Grande Valdocco. In piazzetta Reale il Comune ha sistemato 300 sedie. A Valdocco, prima dell'inizio delle esequie viene presentato un video [illegible] la sintesi degli incontri del Papa con la Famiglia [illegible]. Telesubalpina, la tv diocesana, trasmette la diretta del Centro Televisivo Vaticano [illegible] sintesi è prevista [illegible] 20). Nel [illegible] della giornata, filmati [illegible] visite del papa a Torino, Susa, Ivrea e Asti. Nelle scuole, negli uffici pubblici e ovunque alle 12 è previsto un minuto di raccoglimen[illegible]. Commercianti e artigiani (Ascom, Confesercenti e Cna) [illegible] bassano [illegible] saracinesche e sospendono l'attività in concomitanza con i funerali. Confedervie ha dato indi[illegible] di spegnere [illegible] vetrine, Confartigianato ha fissato 15 minuti di silenzio (dalle 12). Nei cinema, cancellati i due spettacoli pomeridiani. Il Teatro Baretti è chiuso.

Ieri, intanto, a Roma i pellegrini partiti mercoledì con l'Opera Diocesa[illegible] Pellegrinaggi hanno potuto - in [illegible] ore - rendere omaggio al feretro del Papa e ieri sera altri due pullman con 100 [illegible] e [illegible] lasciato Torino per partecipare alle esequie. «Abbiamo invece dovuto annullare - ha detto Giorgio Fascio, direttore tecnico dell'Odp - altri bus perché la situazione era tale da mettere in pericolo i pellegrini». Ancora: «In questa occasione [illegible] riscoperto il pellegrinaggio, [illegible] sua dimensione di fati[illegible] [illegible] l'Istituto Islamico, anche il Centro Italo-arabo [illegible] al Rikma ha inviato all'arcivescovo un messaggio di cordoglio. [m.t.m.]



Nella basilica di Maria Ausiliatrice, in piazzetta Reale e nel teatro Valdocco: ecco dove si potranno seguire in diretta e su maxi-schermi i funerali di Papa Wojtyla

FACTORY OUTLET
la murrina
TORINO
Via Cigna 2 Tel. 011 5217168

Nasce il self-service del latte fresco

Giuseppe Mastano

COCA Cola o Fanta? No, semplicemente latte. Appena munto, leggermente fresco. Un litro, un euro. Da domenica, a Giaveno, ci sarà il primo distributore automatico di latte di tutto il Piemonte, a cura dell'azienda agricola «Versino», nella borgata Buffa. Il latte appena munto sarà inserito nel contenitore da quaranta litri, quindi inserito nella macchina, una specie di frigorifero che lo mantiene ad una temperatura di circa quattro gradi. Inserisci la moneta nel distributore, schiacci un bottone, ed [illegible] il tuo litro [illegible] latte «doc». Il [illegible]vo distributore di latte self service è stato inserito in una casetta prefabbricata in legno, nei pressi del cancello d'ingresso dell'azienda, in funzione 24 ore su 24. «Il funzionamento è semplicissimo - precisa Elio Versino, 46 anni, titolare dell'azienda - basta inserire una moneta, non c'è altro da fare. Con un euro si ha un litro di latte. Attenzione però che la macchina non dà il resto e occorre portare la bottiglia da casa».

L'idea del servizio è venuta così, quasi per caso, sfogliando una rivista del settore, proveniente dalla Svizzera. Il distributore è stato brevettato in Svizzera, ma è distribuito dall'associazione allevatori di Como. «In Lombardia ci sono decine di distributori di questo tipo, ma in Piemonte è il primo». L'allevamento è in via Sior Versino e a conduzione familiare, con lui collabora la moglie Tiziana e le figlie Daniela e Simona. La famiglia possiede centocinquanta capi, ottanta sono splendide mucche da mungitura, della [illegible] Frisona Italiana iscritti al libro genealogico, e tutti muniti di certificazione. Alessio Moretta, tecnico [illegible] dell'Associazione Provinciale Allevatori, segue ogni fase della produzione.

I controlli sulle caratteristiche e funzionalità del latte sono effettuati settimanalmente dall'Abit: una volta al mese dal consu[illegible] e almeno ogni 45 giorni dall'Asl che controlla anche lo stato di salute delle mucche.

«Il moderno impianto di mungiture - spiega Alessio [illegible] - conta su sofisticate apparecchiature, che controllano immediatamente la qualità del prodotto [illegible] nel corso del prelievo del mattino che della sera.

Insomma, un allevamento modello, tra i migliori della provincia di Torino. Le stalle sono nuove e accoglienti, in grado di assicurare il benessere degli animali, necessario per produrre un latte «eccellente», in modo di superare qualsiasi controllo sanitario.

Per questi requisiti, l'allevamento Versino da dieci anni ha la qualifica di latte alimentare [illegible] alta qualità. Un traguardo di notevole rilievo, che coinvolge anche il tipo di alimentazione; il signor Versino non si [illegible] di utilizzare dei mangimi confezionati in commercio, per questo, prepara direttamente [illegible] la miscela per una dieta ad hoc, con del foraggio coltivato direttamente dall'azienda e con materie prime selezionate. Orzo, farina di mais e lino. L'azienda produce in media ventiquattro quintali [illegible] latte il gi[illegible] in buona parte ceduto all'Abit. Il resto lo trovi nel distributore automatico.

CANTIERI OLIMPICI

I cantieri per opere olimpiche gestite dai Comuni attendono nuove risorse

L'Uncem: «Escludere le Comunità montane dal patto di stabilità»

L'Uncem continua a sottopore al governo l'ormai urgente questione legata alla necessità di esclusione dal Patto di stabilità interno delle Comunità montane che partecipano alla realizzazione degli interventi di investimento connessi allo per lo svolgimento «Giochi Olimpici invernali Torino 2006», da concludersi per legge dicembre 2005, proponendo l'accoglimento di un apposito emendamento all'interno del decreto legge n. 44-2005 recante «disposizioni urgenti in materia di enti locali», attualmente all'esame della Commissione Affari Costituzionali del Senato. Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Gianni Letta, interpellato ieri mattina presidente dell'Uncem Enrico Borghi, ha manifestato la propria disponibilità a sostenere la richiesta intervenendo a sostegno dell'Unione.

«E' ormai indispensabile - affermato Borghi - un provvedimento che consenta alle Comunità montane coinvolte nell'organizzazione dei Giochi Torino 2006 di poter realizzare le opere previste. Siamo nel paradosso Stato che con una mano concede i fondi e impone le scadenze e l'altra impedisce la realizzazione degli obblighi disposti. E auguriamo che la disponibilità manifestata dal sottosegretario Letta possa tradursi al più presto in impegno concreto». Altrimenti molte opere che vedono coinvolte direttamente gli enti montani rischiano di naufragare e di non essere pronte per l'inizio dei Giochi: «Sarebbe un pessimo biglietto da visita - dicono gli amministratori dei centri montani coinvolti nei Giochi invernali - presentare opere incompiute o, peggio, cantieri appena aperti. Del resto, permanendo l'attuale situazione finanziaria, risulta impossibile per i nostri Comuni estendere la possibilità d'indebitamento». Adesso la decisione spetta al governo «anche l'apertura di Letta può far ben sperare per una soluzione positiva della vicenda» conclude il presidente Uncem Borghi.

L'INGEGNERE LASCIA DOPO UN SOLO MANDATO: «SONO STATI ANNI DIFFICILI»

Politecnico, e-mail di Del Tin «Non mi ricandido a rettore»

«Sono stanco, non malato, ma non voglio che l'ateneo ne risenta»
Pesano le difficoltà legate al raddoppio, fermo per mancanza di fondi

intervista
Giovanna Favro

AGLI sgoccioli suo primo mandato di governo, e a pochi giorni prima assemblea elettorale per la poltrona di «Magnifico», Gianni Del Tin, rettore del Politecnico, ha deciso di farsi da parte. Non si ricandiderà. E' stato lui ad annunciarlo via e-mail a tutto il «Polis». Motivo? La stanchezza par suo quadro sempre più pesante, povertà di fondi, continue riforme e controriforme da Roma, il raddoppio paralizzato, un di che rendo le decisioni complicate. «Sono stanco, e ho la sensazione di non poter più affrontare con la necessaria determinazione e serenità gli oneri e le difficoltà che la gestione dell'ateneo comporta. Nella difficile situazione attuale, la mia stanchezza andrebbe a scapito dell'efficacia della mia azione. Sono stati 4 anni difficili, e i prossimi lo saranno altrettanto, se non di più».

La svolta di Del Tin è tanto in controtendenza da rappresentare quasi un'anomalia: lunghissimi furono i regni di Rodolfo Zich e Umberto Dianzani, tanto che l'ex Magnifico di via Po, Rinaldo Bertolino, decise di limitare i mandati a un massimo di due. Del Tin lascia dopo uno solo. 2001 sbaragliò l'unico candidato in gara fino all'ultimo, Donato Firrao, il solo (anche se si parla di un'imminente candidatura di Marco Mezzalama) in campo pure ora. Il rettore rinuncia benché la linea sia mai stata bocciata in Senato accademico e in cda: non se ne cioè sulla spinta di una bufera interna.

Perché questa decisione?

«Non certo per la salute, qualcuno dice. Sto benissimo. Ma voglio troppo bene al Politecnico e ho troppo senso di responsabilità verso l'istituzione per . Dal Poli ho avuto tanto, e al Poli tanto ho dato. Sono stanco, e non voglio che l'ateneo ne risenta. Ho vissuto questi anni, più che come un onore, come servizio. Non ho mai pensato di radicarmi nel potere, e non sono attaccato alle sedie».

Nel 2001, l'area informatico-elettronica promise di sostenerla 4 anni. Poi, dissero, ridiscuteremo tutto. Ne va per questo?

«Assolutamente no. Se mi ripresentassi avrei, credo, ottime probabilità di . Mi sento sostenuto dall'ateneo, e ho sempre ricevuto collaborazione. E' una scelta personale, legata alla situazione in cui versa l'università. Da tre anni sono bloccate le assunzioni dei non docenti, da due docenti: non s'era mai verificato prima. Per i docenti si sono continuati a svolgere concorsi, e si sono create aspettative ora è difficile soddisfare. L'incertezza normativa, con continue riforme e controriforme, la legge sullo stato giuridico docenti, la scarsità di finanziamenti e il contesto locale difficile, rendono il quadro davvero complesso».

S'è stufato del silenzio ai suoi appelli per il raddoppio?

«E' una gravissima preoccupazione che affligge con me tutto l'ateneo. I miei predecessori mutui per 61 milioni di cui iniziamo a pagare i ratei: non ci si può indebitare oltre. Ciononostante, abbiamo inaugurato 20 mila metri quadri di raddoppio, altri 50 mila arriveranno entro il 2006. Spero che il nuovo governo regionale vari una legge sull'edilizia universitaria che senta un futuro più sereno».

A Zich rimproveravano d'essere troppo duro, a lei d'essere troppo buono.

«Sono convinto d'essere stato al di sopra delle parti, agendo con onestà ed equità verso tutti».

Di cos'altro è soddisfatto?

«Con queste condizioni di contorno, abbiamo fatto davvero tutto il possibile. Abbiamo inaugurato 10 laboratori d'alta qualità, e sono cresciuti i dottorandi, gli studenti, i servizi, l'internazionalizzazione, i fondi e i prodotti di ricerca».

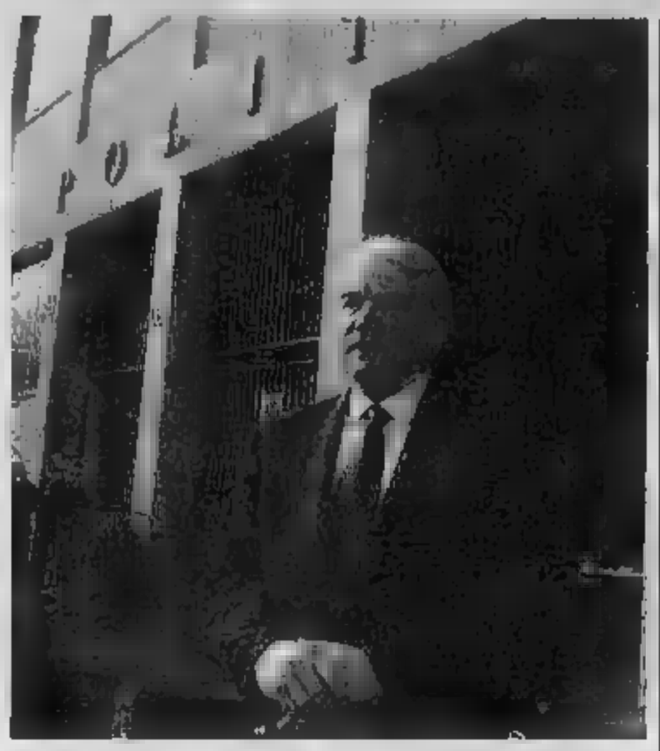
Che farà ora?

«Non ho mai insegnare. Sarò solo un docente».

Nuova laurea italo-francese

Nasce un accordo tra le Università di Torino e la «Jean Moulin» Lyon 3 la laurea specialistica in Lingue straniere per la comunicazione internazionale. Valida in Italia e Francia, promette competenza nelle due lingue nelle discipline giuridiche ed economiche e in informatica applicata.

L'iniziativa è stata presentata ieri dal preside della facoltà di Lingue Uberto Termine con il responsabile dell'ateneo italo-francese Pier Luigi Furlan, il prorettore Sergio Roda, i responsabili del nuovo profilo formativo Marie Vittoz e Jean Louis Chauzit. Il curriculum binazionale prevede semestri di studio in Italia e due all'estero, con uno di cinque mesi presso aziende e istituzioni nei paesi di lingua francese e inglese. I laureati capaci di interagire con aziende e organismi internazionali in situazioni di interculturalità. Gli studenti interessati dovranno compilare il dossier d'iscrizione dal sito www.francaisunivers.unito.it e consegnarlo entro il maggio alla segreteria della facoltà di Lingue.



Nel 2001 Gianni Del Tin sbaragliò l'unico candidato in gara Donato Firrao

FIRMATO L'ACCORDO CON LO STATO BRASILIANO

Centro di design nel Minas Gerais

Il Politecnico e la fondazione Torino Wireless hanno firmato ieri - presente il numero uno della Camera di Commercio Alessandro Barberis - due accordi non con un'università straniera, né con un consorzio di atenei, ma nientemeno che con Stato. E' il brasiliano Minas Gerais il cui governatore Aécio Neves Da Cunha è giunto in corso Duca degli Abruzzi con il console Fernando Fantauzzi e folta delegazione di Belo Horizonte, con i vertici degli industriali, del commercio, della Fiat brasiliana. Tra i primi obiettivi concreti del patto, che prevede scambi di docenti e studenti e punta a incrementare la ricerca scientifica e lo sviluppo tecnologico: il Politecnico impegna a studiare la possibilità di realizzare nel Minas Gerais un centro di formazione e ricerca nel Design industriale.

Marco Mezzalama, pro-rettore del «Polis», ha ricordato che la vocazione all'internazionalizzazione dell'ateneo si esprime da sempre anche con una particolare attenzione verso l'America latina: «Il Brasile è uno dei nostri partner principali, con 15 accordi già stipulati, più 2 di doppio titolo». Il progetto Alpip (partner Fondazione Crt, Regione, Unione Industriale, Ice, UnionCamere, FederPiemonte e Camera di Commercio), che inaugurato da a gli studenti sudamericani, più di 2 mila e 700 candidature. Ora rafforziamo questi collegamenti con un accordo che rende più ampia e sistematica la partnership Brasile, per relazioni culturali, industriali economiche». L'accordo prevede l'avvio del polo design, scambi di attività formative, progetti di ricerca e know how, «con collaboratori - ha detto Rodolfo Zich, presidente di Torino Wireless - nel venture-capital, una spinta al "networking" fra i distretti tecnologici brasiliani e Torino Wireless. La collaborazione su ricerca e sviluppo darà frutti nel lancio di brevetti e di strutture a supporto alle piccole e medie imprese».

Alessandro Barberis, tra i «pionieri», quand'era in Fiat, dallo sbarco dall'industria automobilistica italiana in Brasile, «che trascinò e favorì l'insediamento nell'area Belo Horizonte di altre imprese», ha sottolineato l'importanza dell'accordo ricordando che aben imprese del Piemonte commerciano il Brasile, con un export per 260 milioni di euro nei primi 9 mesi del 2004. Il Brasile è il mercato più importante del Sud America, con un grande potenziale di crescita. Ha poi illustrato le iniziative camerali in corso: «abbiamo realizzato un desk e un centro servizi a San Paolo, avviando una collaborazione con la Camera italo-brasiliana; da anni è inoltre attiva l'Antenna Piemonte-Brasile presso la Camera di Commercio italo-brasiliana di Minas Gerais. Uno stato che ci vede attivi con diverse iniziative: le più recenti su Ict e tecnologie ambientali, e abbiamo in corso un ulteriore progetto a supporto del distretto dell'acciaio. Gli accordi per l'attivazione di corsi universitari sull'Industrial Design daranno al più presto ulteriori buoni frutti». [g. fav.]

LA NOMINA DEGLI ASSESSORI CONTESTUALE ALL'INSEDIAMENTO

Bresso lavora al team Effetto domino su Comune e Provincia

Lunedì primo vertice di maggioranza, entro il 25 la nuova giunta In vista ricadute su Chiamparino ■ Saitta: già si parla di rimpasto

Tropeano

Lunedì mattina alle 9. Alla sede regionale della Margherita. La prima riunione collegiale tra la presidente Mercedes Bresso e il centrosinistra per la definizione della nuova giunta regionale ■ svolgerà in via Palazzo di Città. L'obiettivo della Bresso ■ di arrivare alla nomina degli assessori in contemporanea con il ■ Insediamento che, realisticamente, dovrebbe avvenire ■ cavallo del ■ aprile. La formazione del ■ esecutivo di piazza Castello provocherà ■ effetto domino anche sulla giunta provinciale guidata da Saitta e su quella comunale retta da Chiamparino.

VALZER DI POLTRONE. Nel giro ■ poche settimane un vero e proprio valzer di poltrone investi- ■ i palazzi del potere politico. Da Palazzo Cisterna, infatti, ■ in partenza il vicepresidente, Gianni Oliva. Se lo storico dovesse diventare assessore nella giunta Bresso l'assessore all'Agricoltura, Marco Bellion, potrebbe ritornare sui banchi di Palazzo Lascaris. Anche Giuseppina De Sanctis, assessore alle Attività produttive potrebbe cambiare sede e approdare ■ piazza Castello. Potreb■ lasciare ■■■ l'assessore ai Trasporti, Franco Campia, pronto ad approdare alla Gtt come amministratore delegato.

Un giro di assessorati importanti che potrebbe ■■■■ i Ds ■ chiedere ■ Saitta non ■■ semplice sostituzione ■ persone ma un mini-rimpasto con lo scambio di alcune deleghe. Tra i papabili ci sono alcuni consiglieri provinciali della Quercia: da Griffa a Vercillo, da Balena a Pellerzano a Novello. Per la Margherita potrebbe arrivare il segretario cittadino, Tommaso Panero.

NOVITA' A PALAZZO CIVICO. Piccolo terremoto anche a Palazzo Civico. Chiamparino rischia di perdere il vicesindaco Marco Calgaro, mentre è ■■■ la partenza degli assessori Stefano Lepri e Paola Pozzi. Anche in questo caso l'addio di tre componenti dell'esecutivo cittadino potrebbe portarsi dietro un mini-rimpasto.

I nomi? L'ex provveditore Marina Bertiglia per i Ds, oppure Migliasso o Centillo all'Assistenza nel caso ■ uno scambio di deleghe con la Margherita. Per il partito di Rutelli i papabili ■■■ Gavino Olmeo, Paola Monaci, Domenico Ferragatta. Mentre il capogruppo, Alessandro Altamura, dovrebbe diventare presidente del Consiglio. Se Calgaro lascia palazzo Civico il ruolo di vice ■■■■■ assumerlo l'assessore al Bilancio, Paolo Peveraro, che l'anno prossimo, ■■■ ■ legislatura potrebbe lasciare il Comune ■ prendere il posto ■ Gianluca ■■■ ■■■ vice della Bresso. Susta, infatti, dovrebbe prendere il posto dell'europarlamentare ■ Enrico Letta.

Fin qui i cambi di «palazzo». E' bene precisare che si tratta di voci che si aggiungono a quelle provenienti dai partiti che portano ad elaborare il borsino ■■■ candidature ad assessore. Ieri, ■■■no ■■■ ■ incontrato prima il segretario dei Ds, Pietro Marcenaro, e successivamente il leader della Margherita, Gianni Vernetti. Sul tavolo ■ richiesta della presidente di avere una rosa di nomi di assessori in pectore tra cui scegliere. Una «prudenza» apprezzata dai Repubblicani Europei che sottolineano la necessità di «formare una compagine capace di rispondere in modo adeguato alle esigenze che i cittadini hanno espresso con il voto».

■ È ■■■■■■■ Una cosa è certa. Oltre agli equilibri tra i partiti contano anche i rapporti interni alle varie forze. E' il caso della Margherita dove ■ componente popolare punta a ■■■■■ solo assessori esterni - che gli permetterebbero di avere la maggioranza nel gruppo regionale - ■■■■■ i rutelliani vorrebbero pescare anche tra i consiglieri eletti. In questo modo potrebbero subentrare i primi esclusi, Alessandro Di Benedetto e Costantino Giordano, che appartengono alla componente guidata da Vernetti.

Nella rosa dei papabili ■ ■■■ trato anche Fabrizio Brizio, figlio dell'ex presidente ■■■■ Regione, che potrebbe andare alle Attività produttive. ■ poi Calgaro, appunto, ■ vicepresidente ■■■ partito, Antonio Finocchiaro ■ quota prodiana, Rolando Picchioni, il segretario della Fiera del Libro in ■■■■ per la Cultura, e l'ex assessore provinciale all'Ambiente, Giuseppe Gamba.

Per i Ds si tratta di raggiunge- ■■ ■■ difficile equilibrio ■■ ■ indicazioni della segreteria e la volontà della presidente di utilizzare i «Bresso-boys» ■■■■ Gianni Oliva e Nicola De Ruggiero. E ■■■■ra, Bruna Sibille e Marita Peroglio. In corsa anche Alberto Nigra e Oscar Bertetto. Roberto Placido, consigliere più votato, dovrebbe diventare capogruppo mentre Giuliana Ma■■■ dovrebbe approdare alla vicepresidenza del Consiglio.

Mario Valpreda è in campo per Rifondazione Comunista ■■■ come precisa il segretario Alberto Deambrogio con «competenze su tutte le sanità perché è inconcepi■■■ pensare ■ suddividere in due ■ ■■ parti un assessorato così importante». Infine in corsa per un assessorato ci sono anche Sergio Deorsola per l'Udeur e Luigi Ricca per lo Sdi.

La neo-presidente incontra i segretari di Margherita ■ Ds Chiede un elenco di nomi tra i quali scegliere

Se Calgaro passa ■ Palazzo Lascaris nuovo vice sarà Peveraro Sanità, il Prc contrario a dividere le deleghe

BERLUSCONI CONGELA I COORDINATORI REGIONALI, MA SALVA CROSETTO. ACQUE AGITATE NELL'UDC

An dice no a Ghigo e al governo ombra

«Non ci sarà un'unica guida dell'opposizione in Consiglio regionale. Non eleggeremo un portavoce. Ci coordineremo ma ognuno darà battaglia come è ■■■■ di fare. Per noi far politica significa passione e servizio ■■■ perché ■ comporteremo da destra e faremo un'opposizione dura e intransigente». Agostino Ghiglia, segretario provinciale ■ An, traccia la strada che ■ suo partito intende perseguire nei prossimi cinque anni a palazzo Lascaris. Spiega: «Non crediamo nel governo ombra e non lo faremo. L'opposizione non si fa attraverso proclami ma per difendere i ■■■■ programmi e i nostri valori. Saremo intransigenti e, se occorre, pronti all'ostruzionismo».

Ghiglia annuncia «intransigen- ■■■ sui valori» ed esclude l'uso di «toni moderati». Ecco perché oltre a «sottolineare giorno dopo giorno le promesse che Bresso non manterrà sul programma a partire dall'alta velocità e dalla tangenziale Est vista l'eterogeneità della sua coalizione» il presidente provinciale di An annuncia l'intenzione di ■■■■ una questione morale sulla gestione ■■■ Toroc da parte di Valentino Castellani: «Da tempo noi diciamo che i soldi pubblici vanno gestiti con trasp■■■■ e chi sta all'opposizione ha il dovere di battersi quando questi vengono sprecati, ma finora siamo stati inascoltati e talvolta anche sbeffeggiati».

■■■■■ lunedì si dovrebbe riunire il nuovo gruppo regionale di Forza Italia. Sarà quella l'occasione per iniziare una riflessione sulle modalità di gestire l'opposi■■■■. L'ex presidente, Enzo Ghigo, ha annunciato la volontà di dare battaglia e potrebbe essere nominato capogruppo degli azzurri. A livello nazionale il presidente, Silvio Berlusconi, ha congelato i coordinatori regionali. Il premier è intenzionato a cambiarne una quindicina e di mantenerne in carica gli altri. Tra i cinque riconfermati ci sarà il piemontese Guido Crosetto.

Anche ■ Lega Nord promette battaglia. Il neoeletto consiglie■■ regionale, Stefano Allasia, attacca quella che definisce la «volontà ■ applicare metodi stalinisti nella gestione della politica cultura della regione».

Acque agitate, invece, in casa Udc. L'ex assessore Franco Maria Botta, primo degli esclusi con oltre ■■■ preferenze, se la prende con Deodato Scanderebech eletto ■■■ oltre 9300 suffragi. Botta si rammarica perché ■ «lavoro svolto ■ questi anni non è ■■■ apprezzato». Poi attacca: «Vedo ■■■ nel mio partito le elezioni hanno premiato chi è molto attento a mandare gli auguri di buon Natale e ■ buon compleanno agli elettori. Mentre è stato penalizzato chi ■■■ me e Antonello Angeleri, si dedica alla politica. Quella ■■■■. Pronta la replica di Scanderebe- ■■: «Mi spiace. Non voglio fare polemiche. Per me parlano le preferenze raccolte». [m. tr.]

RIFONDAZIONE

Gianni Favaro eletto segretario provinciale

Gianni Favaro è il nuovo segretario provinciale di Rifondazione Comunista. Lo ha eletto mercoledì il comitato politico con 55 voti a favore, 4 contrari e 38 astenuti. Favaro fa parte della componente Essere Comunisti che in minoranza a livello nazionale ha ottenuto la maggioranza sotto la Mole. Il primo atto politico di Favaro è stata la decisione di convocare gli organi dirigenti non solo per analizzare il voto ma, ■■■■■■■■■, per un'attenta valutazione della proposta della giunta provinciale guidata da Antonio Saitta dal nuovo piano dei rifiuti. In sede di giunta Prc ha già espresso la sua contrarietà.

Agostino Ghiglia (An)

Franco Maria Botta (Udc)

LETTERA DEI SINDACATI

«Incontro urgente sulla Fiat»

Marina Cassi

Hanno ■ rinnovo del contratto collettivo aperto ma i metalmeccanici - 180 mila nella provincia - sciopereranno venerdì prossimo non a sostegno della piattaforma, ma contro ■ declino del loro ■■■■ ■ per il rilancio dell'industria e dell'occupazione.

A Torino ■ manifestazione ■■■ di fronte all'Unione indu- ■■■■. Con l'associazione ■■■ prenditoriale Fim, Fiom e Uilm polemizzano duramente e ■■■ tempo: «Sono ormai quaranta mesi ■ ■■■■■■■■ ■ l'Unione ha sempre negato la crisi, privilegiato scelte che spingono alla rincorsa per l'abbattimento del costo del lavoro, ■ è limitata al semplice ■■■■■ agli ammortizzatori sociali per fronteggiare la situazione».

Lo sciopero ha al ■■■ centro ovviamente la crisi della Fiat dopo il nuovo annuncio di cassa integrazione anche per ■■■ impiegati. Il sindacato sostiene che «con questo ■■■■■■■ cio ■■ arriverà in alcune settimane a 7.500 lavoratori in cassa sugli 11.500 addetti del- ■ Fiat. La maggior cifra mai raggiunta negli ultimi anni; ■ ■ aspettiamo che le aziende collegate come la Tnt che ope- ■■■■ a Mirafiori annuncino a loro volta fermate».

Ieri Fim, Fiom e Uilm hanno scritto una lettera a Mercedes Bresso per chiederle ■■■ incontro urgente sulla Fiat. Dice Antonio Marchina, segr■■■ tario della Fim: «Bisogna dare continuità ■ quell'impegno che le istituzioni torinesi e piemontesi avevano assunto l'11 marzo ■ ■■■■■. La campagna elettorale è finita, non deve finire l'impegno per Mirafiori, adesso è necessario fare lobby per Mirafiori». E aggiun- ■■: «Serve subito una iniziativa politica anche prima dell'insediamento alla presidenza: i ■■■pi vista ■ situazione ■■■ possono essere lunghi».

Giorgio Airaudo della Fiom chiede a Bresso - insieme a Comune e Provincia ■ «sollecitare ■■■ il presidente del Consiglio affinchè dia finalmente una risposta e ci dica che fine ha fatto l'impegno preso l'11 marzo di convocare Fiat e sindacati. E sarebbe utile anche che si facessa promotrice di un incontro con gli altri presidenti delle Regioni sedi di stabilimenti Fiat per definire ■■■ una strategia comune a difesa ■■■ settore ■■■■.

■■■ Panigali della ■■■ afferma che «aspettiamo dalla Fiat delle risposte; abbiamo chiesto ■■■ ■■■■■■■■ e vogliamo chiarimenti sull'utilizzo della cassa integrazione, estesa ora anche alle aree impiegatizie: non ci basta che le comunicazioni siano diventate trimestrali anzichè mensili».

Le Rsu degli Enti Centrali invece hanno scritto all'azienda per chiedere un incontro nel quale verificare i criteri di collocazione in cassa integrazione ■■■ 1.274 impiegati e «per concordare le modalità di effettuazione della rotazione».

Specchio dei tempi

«Una fuga ■ notizie che ■ arrabbiare la ■■■■■ dell'aspirante vigile del fuoco» - «Due madri unite ■■■ stesso dolore» - «Tutti esauriti i posti sul battello» - «Minore attesa» - «Vienna ■ Cuneo?»

Una lettrice ci scrive
«Desidero raccontare una grave violazione ■■■■ privacy accaduta nei confronti ■ mia figlia. A gennaio ha consegnato la d■■■■■ di partecipazione ad un concorso indetto dal Mini■■■■ dell'Interno presso il Comando Provinciale Vigili ■■■ Fuoco di Torino.

«In ■■■■■■■ un sms sul telefonino la informava dello svolgimento di un corso di p■■■■■■■ ne ■ pagamento al concorso attivato da un sindacato dei Vigili del Fuoco. Chi ha fornito ■ numero telefonico a questa organizzazione? Ma i dati personali non sono protetti dalla privacy? Come è possibile che una Amministrazione pubblica ■■■■■ al rispetto della legge divulghi, senza alcuna autorizzazione, i dati personali a terzi? Preciso che mia figlia non aveva firmato il consenso alla diffusione.

«Ho telefonato ■l Comando dei Vigili ■■■ Fuoco e mi hanno risposto che era in corso una indagine interna per individuare i responsabili. Come cittadina e madre credo ■■ avere diritto di sapere se i ■■sponsabili sono stati individuati e come si possa evitare il ripetersi di episodi analoghi».

Segue ■ ■■■■

Una lettrice ci scrive
«Mi ricollego alla accorata parole di quella mamma cui è stato ucciso il figlio di 27 anni in un incidente stradale. Si rammarica perché non ha ricevuto nessun segno di carità cristiana da parte ■ chi ■ ha investito o dai parenti dello stesso.

«Anch'io ho perso la mia ■■■■ figlia ■ ■■ anni per l'incoscienza ■ ■■ camionista che alla guida del ■■■ automezzo in autostrada, si ■ "addormentato", proprio addormentato.

«Anch'io soffro come quella mamma soprattutto perché la giustizia sembra stare p■■ dalla parte di chi uccide che dalla vittima. Per un omicidio colposo, la pena, tra gip-gup e patteggiamenti vari sono quasi sempre al minimo di quanto prevede la legge. ■■■■ mia figlia il giudice ha inflitto a chi le ha tolto la vita un anno di ■■clusione con la condizionale ■ il ritiro della patente per 3 mesi. Per noi poveri genitori disgraziati non resta altro ■■ fare se non piangere sulla tomba dei nostri giovani figli».

Silvana Lo Piano Viotti

La direzione di Gtt ci scrive:
«Rispondiamo alla lettera "Assalto a Valentina" per esprimere il nostro rammarico al lettore che il giorno di Pasqua■■ non ha potuto salire sul battello p■■ l'elevata presenza di pubblico all'imbarco dei Murazzi.

«Nelle giornate di forte affluenza i biglietti vengono venduti anche nel chiosco dell'imbarco, ■ non solo a bordo del battello, in questo modo ■■■■■ tendo di acquistare il biglietto in anticipo per le corse delle ore successive. Ciò che è capitato al lettore non è quindi dovuto ad un'inadeguata organizzazione né al fatto che i biglietti siano stati venduti "altrove", ma semplicemente all'esaurimento dei posti disponibili».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:
«Scrivo come rappresentante dell'Associazione Piemontese dei Laboratori di Analisi Privati e vorrei rispondere alla lettrice che si ■ lamentata che per una visita ortopedica ■■■■■■■ Maria Adelaide ci sono più ■ 8 mesi di attesa.

«Ricordo ■■■ in Piemonte esistono circa 80 centri privati "accreditati" con il Servizio Sanitario Nazionale, buona parte ■■■■ associati, che erogano prestazioni ambulatoriali, quali anche la visita ortopedica, con tempi di attesa non superiori a 10-15 giorni, a dietro pagamento solamente, se dovuto, dello stesso ticket che si paga in ospedale. Per ulteriori informazioni può contattare la segreteria dell'Anisap Piemonte: e-mail anisppiemonte@libero.it oppure tel. 011/280847».

Guglielmo Canelli

Una lettrice ci scrive
«Un pomeriggio di circa una ■■■■■■■ sono andata alla stazione ■ Porta Nuova per acquistare un biglietto per Vienna. Mi sono messa in coda agli sportelli dove un cartello indica il rilascio di biglietti internazionali, oltre ad altri servizi, ■■■ l'emissione ■ biglietti nazionali.

«Nei venti minuti di attesa ho notato con sorpresa ■■■ quelli davanti a me chiedevano ed ottenevano biglietti ed informazioni per destinazioni interne. Quando ■ toccato a me ho fatto le mie rimostranze e l'operatore mi ha risposto: "Mica posso mandare via la gente". Mi chiedo ■■è senso ha riservare 3 sportelli per l'estero se poi si vendono biglietti e ■ danno informazioni per Cuneo, Savo■■ o Milano?».

Angela Misuraca

specchiotempi@lastampa.it

Il dispositivo abbatte il «particolato», le pericolose polveri sottili

Peugeot, addio targhe alterne

Con il filtro Fap® non ci sono giorni proibiti

Fatsi caso, ma passa ormai settimane senza che le amministrazioni comunali delle grandi città non sia obbligate a prendere provvedimenti straordinari in materia di viabilità. Targhe alterne, blocchi temporanei, un'auto che può circolare, l'altra no: una serie di direttive dettate dalle scarse precipitazioni invernali. Ed ora che l'inverno è passato non è che le cose migliorate di molto: la coppa di smog che stabilmente, come lo celebre nuvoletta di Fantozzi, vive sulle città è difficile da cancellare.

Le città, vicine al collasso: il tasso di inquinamento è sempre più alto e le metropoli a fatica riescono a sopportare una mole di traffico in costante numento.

Ma c'è, per nostra fortuna, chi, questi ha lavorato sodo per trovare una soluzione problema. c'è riuscito brillantemente. Stiamo parlando, infatti, del FAP filtro antiparticolato che abbinato ai motori HDi è una possibile soluzione, un aiuto per tutte quelle amministrazioni costrette arginare il traffico per combattere lo smog.

Tutto ebbe inizio sei anni fa, nel 1999, quando la Peugeot, prima Casa automobilistica al mondo, sulla 607 montò il sistema Fap, una soluzione per abbattere le pericolose polveri sottili (particolato) dovute alla combustione motori a gasolio.

Da allora filtro antiparticolato è stato costantemente aggiornato per poter offrire vantaggi superiori per quanto riguarda le prestazioni sia, soprattutto, per ciò che concerne il problema delle riduzioni in termini di emissioni. Questo infaticabile lavoro ha ricevuto numerosi riconoscimenti, tra i quali l'ultimo, di tempo, è rappresentato dal «Premio Innovazione Amica dell'Ambiente per la categoria Mobilità.

Ma il miglior attestato Fap sia una delle soluzioni da prendere come esempio in futuro il fatto che sono sempre più numerose le Amministrazioni locali che in questi anni tono il libero transito vetture dotate dell'accoppiata turbodiesel HDi-FAP, parificandole di fatto, ai veicoli elettrici.

Infatti, quantità di emissioni di particolato al loro così difficilmente misurabile da poter essere considerata pressoché nulla. sottolineare inoltre che il sistema FAP (un dispositivo che «lavora» e si rigenera automaticamente, senza influire sul piacere di guida e sull'erogazione prestazioni) consente di prevedere progressi futuri grazie a sistemi complementari di post-trattamento catalitici che potranno ridurre ulteriormente il livello delle emissioni gassose.

maggiore chiarezza di che ultime Amministrazioni locali, in ordine di tempo, ad adottare tale misure sono state Torino, Fresinone e Trento. Esse si aggiungono, così, alla provincia alla città di Bolzano e alla Regione Emilia Romagna che da tempo hanno inserito questa deroga nelle delibere per l'introduzione delle targhe alterne sul territorio di loro competenza.

Tutto questo dimostra che la fattiva e franca collaborazione fre Amministrazioni locali industria automobilistica può portare risultati molto positivi nella lotte all'inquinamento ambientale.

questo senza, necessariamente, dover limitare diritto inalienabile del cittadino alla mobilità individuale e allo spostamento nelle grandi città.

bisogna dimenticare, munque, l'opera di PSA Peugeot Citroën che è attualmente l'unico costruttore mondo ad aver introdotto questa tecnologia sulla grande serie, a partire dal maggio 2000 sulla Peugeot 607.

A fine g uscito dalle linee di produzione il milioveicolo equipaggiato con il FAP, 800mila dei quali con il Marchio del Leone.

I modelli Peugeot di FAP sono la 206, la 307, la 407, la 607 e la 807 in tutte versioni motorizzazioni. E osservando i modelli presenti balza subito all'occhio una considerazione: il Fap si può impiantare su qualsiasi veicolo. Dalla piccola utilitaria come la 206, ideale per chi guida in città, alle ammiraglie della Casa francese, abituate a «macinare» chilometri in ogni condizione di clima e di tempo.

Un motivo in più, quindi, per acquistare modello Peugeot: sicuro, affidabile e adesso anche in grado di conciliare l'esi di mobilità all'ecologia. Vi pare poco?

CONCESSIONARI PEUGEOT TORINO E PROVINCIA:

DAIDOLA
Via Botticelli, 82 - 10154 TORINO - Tel. 011 205.44.44

LANCAR
348 - 10127 TORINO - Tel. 011 667.06.58
Via Rondò Bernardo, 10/8 - BORGARETTO - BEINASCO - Tel. 011 398.45.00

LOCAUTO DUE
Corso Francia, 113 - 10138 TORINO - Tel. 011 433.65.01
Corso Turati, 28 - 10128 TORINO - Tel. 011 590.318
Strada Pianezza, 289 - TORINO - Tel. 011 453.76.36

AUTOLEONE
Pobino, 101 - 10022 CARMAGNOLA - Tel. 011 972.53.22

CENTRAUTO 2001
Via Torino, 68 - 10073 CIRIÈ - Tel. 011 920.69.90

GARAGE CHIERESE
Strada Padana Inferiore, 114 - 10023 CHIERI - Tel. 011 942.32.39

L'AUTOMOBILE
Stradale Piverolo, 81 - 10060 BRICHERASIO - Tel. 0121 592.55

LOCAUTO DUE
Corso Francia, 227/A - 10098 CASCINEVICA - RIVOLI - Tel. 011 959.66.76

V.A.S.A.S.
Corso G. Ferraris, 16 - 10034 CHIVASSO - Tel. 011 910.07.07
Via della Repubblica, 32 - 10036 SETTIMO TORINESE - Tel. 011 895.54.94

IL DOCUMENTO REDATTO DAL COMITATO DEI PARENTI DEI DEFUNTI

Esumazioni, un libro per non dimenticare

Il volume esce a un anno esatto dallo scoppio della vicenda costata la poltrona all'assessore Lodi e che gettò nello sconforto migliaia di famiglie, alcune delle quali hanno intentato causa a Palazzo Civico

Alessandro Mondo

Otto aprile - otto aprile : dalla scomparsa delle spoglie di Giovanni Pavone, padre della notissima Rita, alle prime udienze per le cause civili intendai parenti dei defunti. Esumazioni, un anno dopo: un libro per non dimenticare. Lo hanno curato Patrizia Baldoni ed Enri- Ceratto, rappresentanti del «Comitato spontaneo apartitico in difesa dei parenti dei defunti, esumati e non, nei cimiteri torinesi». Il primo, in ordine di tempo, due costituitisi a seguito dello scandalo che prima ha gettato nello sconforto migliaia di famiglie e poi ha finito per terremotare civico. Titolo dell'opera: «In memoria. Lo scandalo esumazioni».

L'obiettivo di questo «libro bianco» -, presentato domani pomeriggio (ore 15) nei locali della «Parrocchia Gesù Adolescente» via Luserna 16 - è chiaro: ripercorrere le tappe di una vicenda tristissima che segnato quanti l'hanno subita, affinchè episodi del genere non si verifichino mai più. Il senso è quello di un vero e proprio condensato in circa pagine di dichiarazioni, testimonianze, articoli di giornali, estratti dalle sedute del Consiglio comunale, atti della Commissione d'indagine sui cimiteri. E naturalmente, le fotografie. sun commento: soltanto cronaca, partendo dal presupposto che mai come in questo caso la realtà dei fatti essere più incisiva di qualsiasi giudizio. Anche la data scelta la presentazione dell'opera non è casuale: 8 aprile, primo anniversario dello scandalo maturato nella civile Torino. Un anno ed oggi l'esumazione padre di Rita Pavone (campo B, settima ampliazione) iniziava e finiva nel peggiore dei modi, con l'esito grottesco delle ossa perdute nel dallo e mai più ritrovate. Nonostante le affannose ricerche, di quei poveri resti non è più saputo nulla; quello fu il detonatore che amplificò la protesta alzando il livello di attenzione su quanto capitando al Parco e al Monumentale, i due principali cimitari cittadini. Anche così, nessuno immaginava che il peggio - documentato da «La Stampa» in decine di articoli e servizi fotografici - doveva ancora arrivare.

Ora che le polemiche si affievolite, resta di quella vicenda ad un anno di distanza? «Restano gli strascichi giudiziari - spiega la Baldoni -. Soprattutto, resta il dolore delle famiglie dei defunti rimaste sole dopo che sono spenti i riflettori dei media. Quel stato superato, ci sono ferite che si rimarginano». questo a dispetto delle correzioni operate Comune quando le dimidallo scandalo lo hanno prima lambito e poi investito provocando, tra le altre cose, le dimissioni dell'assessore Beppe Lodi e il trasferimento di alcuni dirigenti.

Da allora molte cose sono cambiate, bisogna dare atto all'amministrazione di aver fatto tutto il possibile per archiviare quella brutta pagina di storia cittadina. Proprio per questo, in della presentazione dell'opera, la domanda sorga spontanea: così facendo si corre il rischio esacerbarle, quelle ferite? sarebbe lasciar calare il silenzio su queste tristezze? «Al contrario - replica Ceratto -. La gente solo di non dimenticarè, di non abbandonata al proprio dolore. La nostra decisione prende le mosse da questo dato di fatto. E' un'iniziativa fini di lucro, l'opera sarà consegnata gratuitamente ai parenti dei defunti e a chi vuole saperne di più». «Preannunciamo fin d'ora che non sarà una lettura "leggera" - gli fa la Baldoni -. Sarà istruttiva, qu chi verrà dopo di noi ha il diritto di sapere e di vigilare affinchè quel passato non ritorni mai più».

A mani nude, o quasi, nel fango: un momento delle esumazioni contestate

LE TAPPE DELLA VICENDA

Lo scandalo dei cimiteri è stata una delle pagine più tristi della storia cittadina: partito in sordina - con la decisione della giunta comunale di ridurre la scadenza delle esumazioni da 15 a 10 anni (febbraio 2003) -, esplode nel 2004, quando il ritmo delle operazioni accelera raggiungendo la quota di 120 al giorno. Seguono le prime proteste dei parenti dei defunti, moltiplicate dal «caso Pavone». Poi la situazione precipita: il 7 giugno il sindaco chiede scusa e dispone le prime correzioni di rotta; l'8 giugno il cardinale Poletto deplora pubblicamente le esumazioni seriali; il giorno 10 scattano le verifiche dell'Ufficio di igiene sulle salme indecomposte nei depositi cimiteriali; il 16 giugno i parenti dei defunti protestano davanti al Comune; il 18 Palazzo civico blocca le esumazioni; il 22 Chiamparino assume la delega ai cimiteri; il 23 si insedia la Commissione di indagine; il 9 luglio l'assessore Lodi si dimette; il 2 agosto: la gestione dei cimiteri passa all'Arma; a settembre parte il Centro di ascolto per i parenti dei defunti.

VIENI A VINCERE UNA VACANZA!!!

Presentati questo coupon allo stand della Riviera Adriatica nel Centro Commerciale di SAN MAURO TORINESE (TO) i giorni 8-9 aprile e

gioca con noi!!!

emiliaromagna terra l'anima

Riviera Adriatica dell'Emilia Romagna

Sito web www.adriacoast.com
Call Center 199 11 77 88
E-mail home@adriacoast.com
Televideo pagine 575/577
0547 875192

LA SPARIZIONE DELLE SPOGLIE DEL PADRE DELLA CANTANTE FECE IL PROBLEMA

«Così papà è morto due volte»

Rita Pavone: scuse e giudici non cancellano il dolore

Rita Pavone è ancora sconvolta da quanto accaduto alle spoglie del padre, mai più ritrovate

colloquio

«Anche per la mamma le cose sono andate male: avrebbero dovuto avvertirci quando fosse stata cremata, invece arrivammo a cose fatte»

E' già trascorso un anno? Per me potrebbero anche essere due. Quel vuoto resta, incolmabile». La voce di Rita Pavone, la popolare cantante torinese tutto pepe, va e dal cellulare. alla ex-Jugoslavia, dove si trova in tournée, ripercorre mentalmente i fotogrammi di quella giornata surreale, quando il fratello Carlo avvertì dell'accaduto: le spoglie del papà, morto in circostanze drammatiche il di quindici anni fa, erano letteralmente sparite.

Giovanni Pavone si era sentito male improvvisamente nella di riposo dove era ospitato per spegnersi in ospedale, meno di 24 ore dopo il . Il 22 marzo 1990 era sepolto nel campo B, settima ampliazione, proprio a ridosso di corso Regio Parco. Quindici anni più tardi, nel corso dell'imponente campagna di esumazioni decisa dal Comune, l'arrivo della notizia inaspettata: quei poveri resti non trovavano più. La prima ipotesi fu quella di furto, operato da qualche pazzo la notte precedente l'esumazione. Ma bastò qualche ora per rendar conto che era trattato di un incidente», come venne definito: incredibile, surreale, perfino grottesco. tant'è: quelle spoglie non più saputo nulla, le affannose ricerche di quelle ore si sono infrante contro gli accertamenti disposti dai famigliari. «Le ossa che ci consegnarono all'epoca, subito sottoposte all'esame del Dna, rivelarono appartenere a tre persone diverse - racconta Carlo Pavone, imprenditore di San Mauro, fratello di Rita -. Ormai abbiamo perso qualsiasi speranza».

Da qui l'amarezza, il dolore di Rita. ho detto, è un vuoto incolmabile - spiega con voce ferma ma triste -. Lo dissi allora, lo ripeto oggi: come se mio padre fosse morto due volte». Storia incredibile, quella famiglia Pavone, che ha acceso i riflettori sulle esumazioni seriali in corso nei principali cimiteri cittadini. «Fu un caso di spaventosa negligenza - commenta la -. Il fatto che il mio nome sia molto conosciuto non cambia la sostanza delle cose. Come diceva il grande Totò, la una livella, ci rende tutti uguali. Semmai nostro caso servito per dare alle proteste di altri cittadini».

Comune arrivate le scuse. C'è una causa in corso, ma nemmeno quella potrà cambiare «Le scuse le ho accettate, per quello che valgo». Quanto alla causa, con i miei fratelli sono stata chiara: qualunque sia risarcimento, io i soldi non li voglio. Devolverò la somma ad un ospedale infantile. Credo modo migliore per ricordare papà».

Anche così, non sarà facile. Per il momento il ricordo di quello che fu Giovanni Pavone, affidato pochi oggetti deposti nella celletta che ospita le ceneri della moglie Maria, esumata dallo stesso campo a pochi giorni di distanza cremata in base alle disposizioni figli. Un altro scoperto, per la famiglia Pavone, assistita dall'avvocato Mirta Ivaldi. «Sembra incredibile ma anche nel caso della mamma le cose non sono andate per il giusto - racconta Carlo -. Avevamo chiesto una cassetta di zinco dove riporre le ceneri, ma ci è stata consegnata una normale cassetta di legno. Ci siamo accorti dell'errore solo dopo la cremazione. Ci hanno detto che non ci avevano avvertiti perché non avevano trovato i nostri recapiti. Ma noi avevamo lasciato il nostro numero di telefono e l'indirizzo. Ci hanno consegnato una cassetta le ceneri, prelevate in ad altre tinaia. Cosa dovevamo fare? L'abbiamo accettata come un atto di fede. Nella stessa celletta riservata ai resti della mamma abbiamo deposto alcuni oggetti in ricordo papà: qualche fotografia, un paio di medaglie di quando prestava servizio in Marina... Cose così, il minimo indispensabile per poter dire una preghiera senza provare la sensazione di trovarsi di fronte al nulla». [ale. mon.]

ROSA SANSONE A DICEMBRE ACCOLTELLÒ A VOLPIANO LA BAMBINA DI 4

Depressa e sconvolta uccise la figlia

«Incapace d'intendere e di volere» al momento dell'infanticidio

Lodovico Poletto

Rosa era un'altra donna il giorno ammazzò sua figlia Nausicaa e poi tentò di togliersi la vita. sua coscienza era altrove, intenta ad inseguire un qualche fantasma che da tempo le tormentava la vita. Il suo cervello era obnubilato dall'angoscia e dalla depressione, non capiva che quei suoi gesti avrebbero avuto conseguenze irreversibili. Era, cioè, un'altra persona mamma vola a premurosa che, in tanti, ancora oggi dipingono parlando di lei. Era soltanto una donna malata ed in cura da tempo, un essere fragilissimo attanagliato da una delle crisi più gravi e devastanti.

Adesso che i periti hanno sentenziato, che si sono chiariti anche gli ultimi aspetti, resta che la pietà. Pietà per Rosa Sansone, la mamma di Volpiano che il mattino del primo dicembre scorso, a Volpiano, ha ammazzato con quattro coltellate la sua unica figlia Nausicaa Isabella Sellitto. Qualche ora più tardi, Giampaolo Sellitto, impiegato della Camera di Commercio di Torino, di ritorno a casa per pranzo scoprì la tragedia. Rosa, agonizzante, finì in ospedale, alle Molinette, dove venne sottoposta a un complesso intervento chirurgico. Ora è finito, lei è ricoverata in una casa di cura, agli arresti domiciliari. Ha capito ciò che ha fatto. Si dispera. Ma quel giorno non era in grado di intendere o di volere.

Lo dicono il professor Pranse Freilone e il collega Roberto Gianni, rispettivamente periti nominati dal Gip Chiara Gallo e dall'avvocato che assiste la famiglia, Andrea Bertano. E hanno ribadito anl'altra mattina in aula, nel corso dell'incidente probatorio. Rosa era malata.

Ma, questa tutte riflessioni che si possono fare soltanto a posteriori. «Rosa è una donna amorevole una donna che viveva per lo spirito, studiava filosofia. Ultimamente Si sentiva inadeguata, invece un'ottima moglie, un'ottima madre» aveva detto Giampaolo Sellitto il giorno dei funerali di Nausicaa. «Il dolore di quei giorni è ancora troppo forte, è incredibile. Io preferisco non parlare, non commentare nulla ciò che hanno stabiliti periti. Sono questioni delicate ed è per questa ragione che preferisco non sbilanciarmi» dice adesso Giampolo Sellitto.

Chi lo conosce bene, però, racconta delle sue visite a Rosa, degli incontri, del suo immutato ed immutabile affetto verso quella donna. Ricorda il suo lungo intervento, nella chiesa di Volpiano affollata per il funerale della figlia: parole senza rancore ed odio, parole di grande dolore.

Sellitto, la piccola di Volpiano uccisa dalla madre che, per i periti, al momento del delitto era «incapace d'intendere e di volere»

NOTIZIE dalle AZIENDE

Ditta COMI 1898 - Mostra di Icone

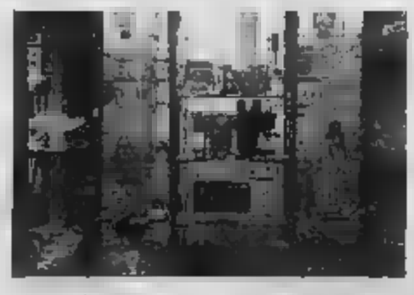
A seguito grande la di prorogata fino Aprile.
Saranno esposte le magnifiche icone dipinte dal pittore iconografo Ilian Rachov prima della sua partenza per la tournée all'estero altre icone dipinte contemporanee personalmente selezionate dal pittore. Durante la Mostra i Visitatori hanno ammirato il pittore dipingere, incidere e dorare in a l'icona Pantocratore, un appuntamento per conoscere come nascono le icone.
Proseguono i Corsi di pittura di icone tenuti da Ilian Rachov a giugno e a settembre sono aperte le iscrizioni tel. 011.4362285. COMI 1898 vi aspetta per farvi conoscere il nuovo reparto per la Tavola: tovaglie in fiandra e melone, e Il Presente di Ricevere!

Ditta Comi
C.so Principe Eugenio 15bis - piazza Statuto
Tel./Fax 011.4362285 - .ditta@comi.

La Casa Riposo Villa Serena informa e a tutti i lettori che troveranno il volantino In allegato a TorinoSette dell' 8 Aprile 2005 sarà applicato sconto 10%.

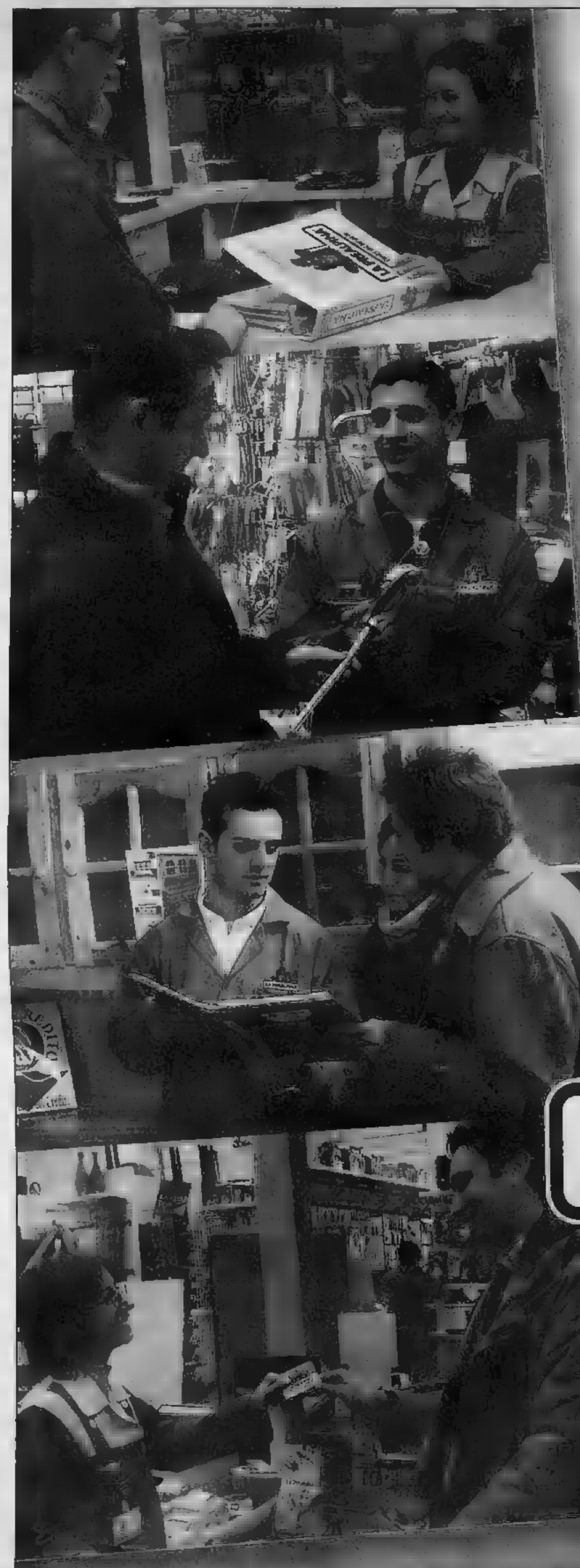
La Residenza Villa è struttura anziani autosufficienti e autosufficienti ed è situata nel centro Carmagnola (Valoben 182, tel. , dell'ospedale), ad una ventina questa per la terza età è di diventare una famiglia che accompagna migliora le persone che hanno bisogno di compagnia e quello che necessitano di un supporto valido, competente ed efficiente. Il fatto che i parenti al loro can in qualunque momento giornata rispecchia questo principio base. Per garantire la migliore assistenza ai residenti, tutto lo staff della casa di riposo è altamente qualificato: è assicurata diurna e notturna su 24, assistenza infermieristica 3 volte al giorno 7 giorni su 7 (con reperibilità continua) e medica 3 volte la settimana, sempre reperibilità continua; inoltre è presente il fisioterapista. Oltre ad essere i residenti sono anche stimolati con trattenimenti e giochi: la presenza di un'animatrice coinvolge tutti piacevolmente in giochi di società, piccole attività e . È per completare il quadro di questa residenza un accenno al parco di oltre 3000 mq che ospita un mini zoo con tanti piccoli animali che rappresentano una vera gioia per gli anziani. E ancora: Cucina interna curata nei minimi particolari; camere ordinate e ben curate e che possono anche essere personalizzate; servizi igienici moderni e attrezzati per i disabili.
Villa Serena è disponibile anche per soggiorni brevi e per degenze di riabilitazione.
Per chi è alla ricerca dunque un luogo speciale, ideale e per i cani

Sabato Aprile 2005 Showroom Buosi una giornata a tema: la pasta. Apertura con orario continuato.



9 2005 Buosi ai suoi clienti, al futuri a a tutti vogliono venire a la possibilità di partecipare ad un simpatico evento a tema: imparare la pasta.
La lista nozze una consuetudine, è una parte integrante "rituale" che precede e segue la celebrazione della nozze. Ma una lista davvero soddisprima di tutto scegliere il negozio giusto al quale affidarsi e indirizzare gli invitati. panorama Torinese, Buosi è da sempre un valido punto di riferimento per la lista nozze.
Una realtà unica, un punto vendita altamente specializzato in tutto quello riguarda il mondo del bello e dell'esclusivo per la casa e per la tavola.
Lo showroom con i suoi 1500 mq di esposizione offre una ga a marchi in grado di soddisfare il gusto e le esigenze di ogni coppia.
Alle grandi e alla del parcheggio interno, un'accoglienza cortese e professionale: futuri con grande cura dal
Lo staff Buosi è a disposizione degli sposi a 360°, con consigli sui prodotti, sulle modalità e tempistiche per organizzare efficienza e piena soddisfazione la lista nozze, sulle ultime novità e molto altro ancora.
Sabato 9 Aprile 2005 offrirà ai ai futuri e a tutti coloro che vogliono venire a la possibilità di partecipare ad un simpatico a tema: imparare a fare la pasta.
La Kenwood Chef School, in collaborazione con Buosi divulgare Lista Nozze, si propongono di divulgare la cultura gastronomica città di Torino, offrendo oltre alla possibilità di passare qualche ora piacevolmente insieme, anche quella di arricchire le proprie conoscenze in materia.
A dimostrazioni sia teoriche sia pratiche, guidati da uno Chef della Federazione Italiana Cuochi, il quale insegnerà oltre alla ricetta base per fare la pasta in casa, lasciano seguito ad/una ricetta culinaria da poter rifare anche seguendo la propria creatività.
L'evento sarà l'occasione giusta per curiosare tra gli accessori e i servizi per la tavola più moderni, ma anche tra gli accessori più adatti a fare la pasta in casa, l'appuntamento prevede inoltre un simpatico assaggio dei prodotti cult della Chef durante la sua dimostrazione. A tutti i partecipanti, in fine, un simpatico e gustoso omaggio.
L'appuntamento è quindi per tutti gli appassionati delle cose buone e belle, nell'elegante ed accogliente Showroom Buosi di Via Artigianato 16 angolo con C.so Monte Cucco.
Telefono 011.772.35.36 oppure www.buosi.com – info@buosi.com .

Famiglia Persiana SABET
TAPPETI
VIA SAN QUINTINO 3 - tel. 011.537.200



LA PREALPINA

il tuo Fai da Te.

10 punti vendita
oltre 150
professionisti
del Fai da Te
al tuo servizio.

LA PREALPINA®

Centri del Fai da Te

ACQUI TERME / AL
ALBA / CN
ALBENGA / SV
AOSTA
ARMA di TAGGIA / IM
CASTELL'ALFERO / AT
GENOLA / CN
IMPERIA
POIRINO / TO
ROLETTO / TO

www.prealpinafaidate.com

APERTI TUTTE LE DOMENICHE

Per domani, è prevista la chiusura (con divieto di sosta) di piazza don Albera e delle vie vicine per consentire il trasferimento del Padiglione V del mercato di Porta Palazzo. Sarà vietato il transito anche in corso Sebastopoli (tra corso IV Novembre e corso Galileo Ferraris) e su parte della carreggiata di corso Tazzoli (tra Agnelli e piazza Cattaneo). Rallentamenti saranno possibili nelle vie Balardi, Bigliori, Crea, Passo Buole, Richelmy, Ventimiglia e Zuretti, oltre che in strada alta di Mongreno in corso Regina Margherita 119/127 e via San Francesco d'Assisi (all'angolo con via Lascaris).

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): piazza Statuto 3; corso Moncalieri corso Vercelli 111; via Boccaccio 16; via Filadelfia 142; Grosseto 221; via Po 31; via Saluzzo 1; corso Francia 385; via Frejus 100; via Sacchi 46; via Pramollo 6; via Genova 122; via Oropa 69. Di notte (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 15; corso Vittorio Emanuele 66. Di sera (19,30-22,30): p.zza Galimberti 7; via Foligno 69; San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. Informazioni: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

INFERMIERA DELL'OSPEDALE DI SUSA CONTRO L'AZIENDA SANITARIA: FERIE, RIPOSI E CAMBI TURNO SALTATI

Niente straordinari, Asl condannata

Pagherà tremila euro per 300 ore non retribuite

Marco Accossato

Il Tribunale di Torino ha condannato l'Asl 5 di Collegno al pagamento di quasi 300 ore straordinario mai retribuite a un'infermiera dell'ospedale di Susa. Riposi saltati, ferie non fatte, turni prolungati da oltre che l'azienda dovrà risarcire con circa 3000 euro di arretrati.

Una sentenza importante, che farà probabilmente da apripista a ulteriori contenziosi, dopo oltre precedenti condanne dell'ospedale San Luigi di Orbassano e del San Giovanni Bosco, nei mesi scorsi.

Il Susa il di un disagio diffuso: «Come si fa ad abbandonare un malato quando finisce il tuo , se manca chi ti sostituisce?», si chiede l'infermiera, che si è affidata all'avvocato Giovanni Ananìa dopo essersi rivolta al sindacato Nursing Up. «Lavoriamo con persone, non con macchinari che puoi lasciare lì e di cui puoi tornare a occuparti il giorno successivo».

L'infermiera cui la Sezione Lavoro del Tribunale ha riconosciuto le ore non pagate, nell'arco degli ultimi sei anni ha solo dovuto prolungare il proprio orario in ospedale, ma sono stata costretta a fare praticamente un doppio lavoro: insegnare ad alcuni colleghi romeni che lavoravano in reparto con me sia parole essenziali della lingua italiana sia le mansioni più elementari da svolgere».

Dopo la denuncia dell'infermiera è fallito, lo scorso gennaio, un tentativo di incontro di fronte al giudice di pace». Così la causa è andata avanti e il giudice ha conteggiato ore e percentuale dello straordinario, e ha che l'Asl dovrà pagare fino all'ultimo euro di quanto non ha trovato in busta l'infermiera.

«Dopo quest'ultima pronuncia - osserva l'avvocato Ananìa - possiamo ormai dire che agli infermieri e, in genere, agli operatori sanitari vanno riconosciuti gli stessi diritti che spettano a qualsiasi altro lavoratore, e che ai mezzi copertura per le retribuzioni del personale bisogna pensare prima». «I giudici del lavoro - prosegue l'avvocato Ananìa - hanno inoltre affermato l'importantissimo principio secondo il quale l'autorizzazione allo svolgimento delle ore di straordinario va ritenuta implicita ogni qual volta l'amministrazione è obbligata ad assicurare un servizio, in particolare quando il ricorso al lavoro straordinario per fronteggiare costanti carenze di organico». Un problema che in ospedale riguarda non solo gli infermieri, ma anche i malgrado la loro maggiore flessibilità delle ore di lavoro.

Il di Collegno ripropone una questione mai risolta. Attuale come la carenza sempre più di infermieri. L'avvocato Ananìa ha già in ballo un'altra causa fotocopia, questa volta contro l'ospedale di Chivasso.

«La carenza di infermieri - commenta il dottor Paolo Marforio, direttore sanitario dell'Asl 5 finita stavolta sotto accusa - dipende in parte dalla riduzione di infermieri professionali arrivano ai concorsi, in parte dall'aumento della richiesta di assistenza, che cresce con la complessità delle cure, con il potenziamento dell'assistenza domiciliare, e la presenza maggiore di infermieri nelle case di riposo». L'Asl 5, spiega sempre il dottor Marforio, «da un e mezzo ricorre agli infermieri professionali forniti da cooperative e agenzie di lavoro interinale». «Una soluzione - ammette - che però non garantisce sempre un'omogeneità di preparazione, che produce maggior rotazione e di conseguenza una minor fidelizzazione del personale al luogo di lavoro».

Come quello dell'infermiera di Susa sono decine, ma non ovunque. «In alcuni ospedali, come ad esempio la Molinette, il nodo degli straordinari non pagati non si pone - garantisce Michele Piccoli, presidente Collegio Infermieri Ipasvi -. Un problema che ci segnalano più spesso, invece, è il riconoscimento del pagamento delle di straordinario mentre, contemporaneamente, si pagano e si fanno lavorare le cooperative dall'esterno. Va inoltre ricordato che la facoltà di decidere se e quanto recuperare le fatte dipende esclusivamente dall'infermiere e non può essere imposta».

La carenza di infermieri costringe al super-lavoro nei reparti e in sala operatoria

HA LASCIATO IL COMUNE IL «GIARDINIERE» DELLA CITTA' PIU' VERDE D'ITALIA

In pensione il mago delle alberate

Paolo Odone dirigente del Settore comunale Verde pubblico, ha combattuto per anni in difesa degli alberi di Torino

Alessandro Mondo

PROPRIO lui, apparentemente così burbero, ha affidato il suo congedo ad una specie di fumetto che nei scorsi ha fatto capolino nelle di conoscenti e amici: passeggia su un viottolo - la bicicletta in una mano, una vanga nell'altra -, diretto ad una casetta stile «naif» quale si sbraccia la moglie Elvira. Alle spalle i colleghi del Verde pubblico lo accompagnano con lo sguardo. Nel cielo senza nuvole un aeroplanino trascina striscione con su scritto: «Paolo Odone torna a casa».

Torna a casa «il giardiniere di Torino» o «il mago delle alberate», due tanti nomignoli scherzosi affibbiati nel tempo a questo signore di poche parole e competenza. Dirigente del Settore comunale Verde pubblico, ha combattuto per anni in difesa degli alberi di Torino minacciati dai nemici di ieri e soprattutto da quelli di oggi: un generale in servizio permanente contro legioni di insetti voraci, funghi traditori, cantieri disinvolti, un inquinamento sempre più ammorbante. In ultimo, un'armata di talpe e trivelle senza precedenti stanno la città in vista «rendez-vous» olimpico. Battaglie vinte e perse alternate a compromessi per salvare il salvabile tra gli strali degli ambientalisti.

Se ne va Paolo Odone, tutore dei parchi, dei giardini e imponenti alberate che attenuano la severità delle geometrie torinesi. Il «giardiniere» della città più verde d'Italia, al quale basta un'occhiata per valutare la salute di un platano e la di un ippocastano, svolta verso la pensione. «Perché? Perché desidero inseguire interessi troppo a lungo trascurati», spiega sorridendo. Primo obiettivo: fare il nonno di Nicola, il nipotino che gli è arrivato venti giorni fa. Secondo: continuare a lavorricchiare sulle cose che gli interessano davvero, magari seguendo il progetto cooperazione che la Regione portando avanti in Burkina Da oggi potrà farlo liberamente, sempre che non lo richiamino in servizio sulla base di una conoscenza riconosciutagli da tutti: comprende quelli che non sempre hanno condiviso le scelte. Una panoramica sullo stato del verde intorno alla non può prescindere dall'esperienza trentennale di questo piemontese poche parole: schietto e riservato (ciò ammetto, come comunicatore un disastro», disse volta) ma disponibile e gentilissimo volta entrato in confidenza; metodico e preciso fino alla pignoleria; affezionato ad un patrimonio di parchi e giardini che conosce a menadito e che considera un po' figli suoi («per svezzare un parco servono 10-15 anni...», mentì in un'altra occasione); preoccupato dall'impatto delle opere, grandi e piccole, sul pubblico cittadino; socio di Natura oppure nel mirino delle frange ambientaliste più barricadiere. Non il caso che Odone si è trovato più di una volta sull'orlo della pensione, salvo essere ripescato extremis. «Teoricamente avrei dovuto fare le valige sei mesi fa», dice. Invece gli hanno chiesto un supplemento di per dare una ai nuovi dirigenti (settime persone, il Settore è in buone mani») nella fase di transizione.

Oggi colleghi e amici avranno l'occasione di salutarlo in allegra festa campagnola organizzata alle 13 presso vivaio comunale di Strada Manifattura Tabacchi 32: pratica- il suo regno. «Sarà una cosa semplice - si schermisce -, un modo per mangiare qualcosa e fare due chiacchiere». Dopo il brindisi di rito lo de il nipotino di cui, a dirlo, orgogliosissimo. Sarà un ottimo nonno, c'è da scommetterlo.

in breve

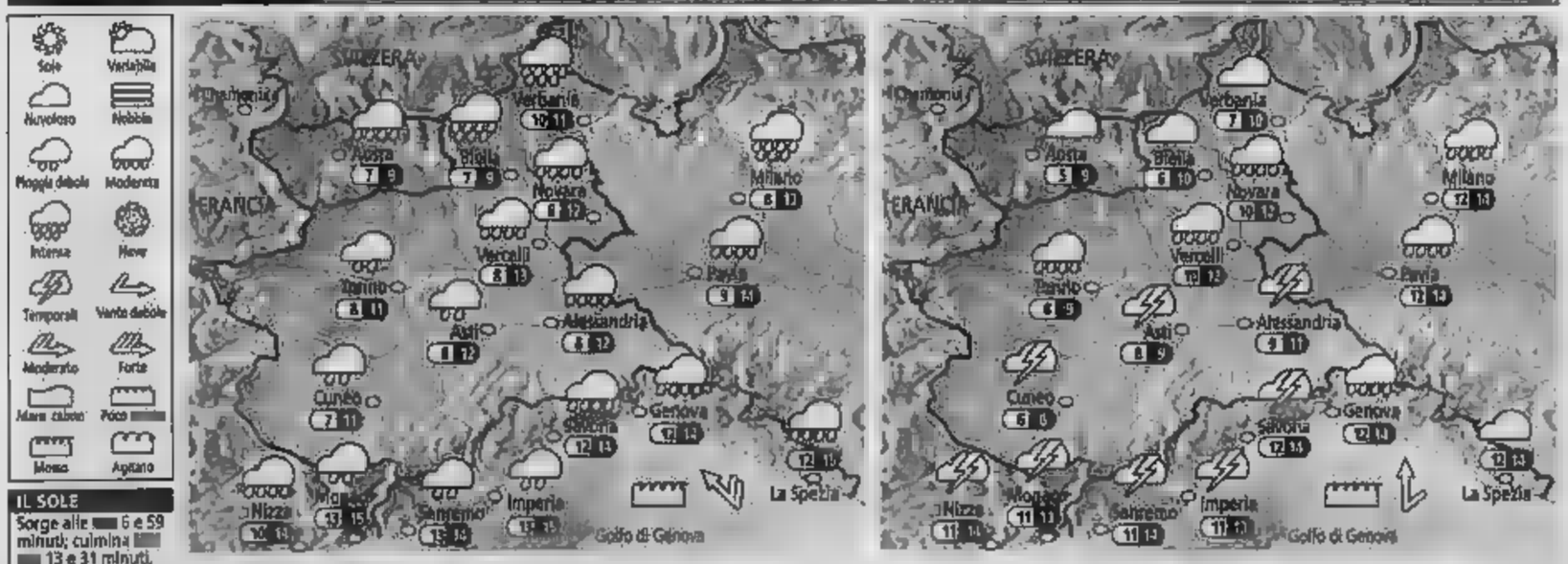
MAMMA E DUE BIMBI SFRATTATI DA CASA
Silvia S., mamma separata, racconta una storia drammatica, purtroppo frequente: «Mi hanno sfrattata, il 20 aprile sarò in mezzo alla strada con i miei due piccoli. Non ho pagato due canoni, avevo fatto dei lavori in quella casa, ma il padrone non ne ha tenuto conto. Cerco un lavoro fisso, sino ad ora ho avuto solo occupazioni occasionali. Sono disperata. Gli assistenti sociali di via Carrera, dove abito, mi hanno negato qualsiasi tipo di aiuto. Faccio un appello a chiunque possa salvare me e i miei figli dalla rovina».

CAMPIONATO DI GUIDA SICURA AL LINGOTTO
Dalle ore 12,30 alle 14,30, al Lingotto, parcheggio F, si svolgerà il primo campionato nazionale di guida sicura. Parteciperanno 180 ragazzi e ragazze da tutto il Piemonte, tra i 18 e i 25 anni, che si confronteranno in una serie di prove su strada dedicate a aspetti specifici della sicurezza stradale. I partecipanti sono stati selezionati attraverso il test di guida virtuale su Internet. Organizza il centro internazionale di guida sicura con il patrocinio del ministero dei Trasporti.

CIRCONVENZIONE D'INCAPACE, PROSCIOLTA
Vincenza Pitaresi, 55 anni, denunciata da una donna che l'aveva accusata di averle truffato del denaro in cambio di «assistenza» contro il malocchio, è stata prosciolta dall'accusa di circonvenzione d'incapace perché «il fatto non sussiste».

L'AGOPUNTURA E LE «ALTRE» MEDICINE
«Agopuntura e medicina non convenzionale nelle patologie gastroenteriche» è il titolo del convegno in programma domani alle 9 al Centro congressi Torino Incontra, via Costa 8. E' promosso dall'associazione Medica per l'Insegnamento dell'Agopuntura e delle Riflessoterapie (presidente Piero Ettore Quirico). Ingresso libero.

BOLLETTINO METEO



IL SOLE
Sorge alle 6 e 59 minuti; culmina alle 13 e 31 minuti, tramonta alle ore 20 e 5 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 6 e 32 minuti; cala alle ore 18 e 35 minuti

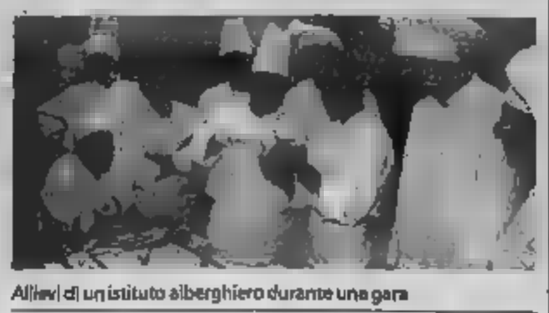
OGGI Su tutti i settori cielo molto nuvoloso o coperto. Possibilità di precipitazioni sparse ad iniziare dalla mattinata, in intensificazione nel pomeriggio con valori localmente forti su Verbano, Biellese, alto Vercellese e Novarese. Neve al di sopra dei 1200-1300 metri. Tendenza ad attenuazione dei fenomeni in serata ad iniziare dal Piemonte occidentale e Ponente Ligure. Temperature in calo. Venti moderati con locali rinforzi.

DOMANI Su Val d'Aosta, alto Piemonte e Levante Ligure irregolarmente nuvoloso, con scarse possibilità di precipitazioni. Sulle rimanenti zone tempo instabile, con piogge e locali rovesci temporaleschi, più probabili su e Astigiano. Quota neve in calo fino a 900-1000 metri. Temperature in diminuzione nei valori massimi. Venti moderati, tendenti a forti in serata in prossimità dei valichi alpini.

GARA ALLIEVI ■ DIECI ISTITUTI ALBERGHIERI

A Chivasso il concorso «Canavese in tavola»

«Gli allievi di 10 istituti Alberghieri di tutta la penisola sono pronti a scendere in campo a Chivasso per aggiudicarsi la IX edizione del concorso enogastronomico «Canavese in Tavola». L'iniziativa, che si svolgerà dal 9 all'11 aprile presso l'Istituto Alberghiero «Ubertini» di Chivasso, è organizzato dall'associazione «Ristoranti della Tradizione Canavesana», che raggruppa 21 fra i «santuari del buon mangiare e del buon bere» presenti sul territorio, con il patrocinio della Provincia, Camera ■ Commercio ■ Torino, ATL Valli di Lanzo e Canavese e la collaborazione dell'Ascom torinese: «Lo scopo è quello di divulgare la cultura enogastronomica del Canavese oltre i confini del territorio, nonché di mettere a confronto i futuri professionisti del settore», sottolinea Maria Luisa Coppa, presidente dei ristoratori della tradizione canavesana. Testimonial d'eccezione sarà lo chef del «Combal Zero» di Rivoli, il pluristellato Davide Scabin. Due i prodotti assolutamente doc ■ utilizzare nelle preparazione dei piatti in gara: il salame di patata e il Rosso Canavese o l'Erbaluce. Da questi e ■ l'aggiunta di altri prodotti tipici dei luoghi di provenienza, i vari chef in erba si cimenteranno in ricette particolari, sottoposte poi al giudizio di una giuria. Premiazione e cena di gala lunedì 11 presso l'Anfiteatro Comunale «A. Buratti» di Montalto Dora.



Allievi di un istituto alberghiero durante una gara

IL TEMA E' «LA RURALITA' RITROVATA»

A Quincinetto la decima Mostra del libro ■ dell'editoria canavesana

■ «La ruralità ritrovata» è il tema della decima Mostra del Libro e dell'Editoria Canavesana, che si apre questa sera nel salone «Dante Conrero». Il tema della rassegna, organizzata dalla Comunità montana Dora Baltea, vede interagire l'agricoltura di qualità con l'ambiente, le foreste, l'artigianato, il turismo. Il concerto «Due piemontesi a Napoli», di Claudio Bovo e Maurizio Verna, inaugura alle 21 la mostra. Domani e domenica il pubblico potrà scoprire produzione editoriale del territorio, suddivisa tra oltre 40 espositori. Segnaliamo, domani alle 16, la presentazione del fac-simile del Sacramentario di Warmondo Arborio, concesso dal vescovo di Ivrea monsignor Arrigo Miglio; un'ora più tardi vengono illustrate le novità delle edizioni Priuli & Verlucca, e alle 18 è previsto l'incontro, coordinato dall'assessore provinciale Valter Giuliano, sulla «ruralità ritrovata». Altre iniziative: i laboratori ■ Roberto Zanello rivolti ai bambini e, domenica, la rassegna enogastronomica.

PINO ■ MOLTE VILLE NON SONO COLLEGATE ALLA RETE FOGNARIA E ■ PAGANO LA DEPURAZIONE

Contestate le bollette Smat

Ma la Società dell'acqua chiede gli arretrati

Nelle bollette dell'acqua adesso arrivano gli arretrati per il canone della depurazione. Chi negli anni passati non ha pagato si deve mettere in regola. E per gli inserti di Pino Torinese e Pecetto, proprietari di fosse biologiche, che da anni protestano contro la spesa per la depurazione dei reflui, è una doccia fredda. «Già paghiamo la Smat per un servizio che non riceviamo, dato che dobbiamo farci carico del trasporto dei reflui con le autobotti fino al depuratore della Smat a Castiglione. Ci mancava anche il conguaglio delle spese - dice arrabbiata Franca Puglisi, pensionata ■ vive a Valle Miglioretti a Pino Torinese -. Qualcuno si è visto recapitare a casa bollette con gli arretrati del 2003-2004 e non sono cifre da poco». Da anni protestano contro il pagamento della depurazione «perché - sostengono - non siamo allacciati alla fognatura. Alla pulizia dei pozzi neri ci pensiamo da ■. Così mettiamo mano al portafoglio due volte». Il costo del trasporto non è poco: fino a 350 euro. Il braccio di ferro con la Smat è iniziato dopo che il Ciact, il vecchio Consorzio della collina torinese tre anni fa ha chiuso i battenti. Tra Pino e Pecetto, sono tante le ville non allacciate alla rete fognaria e alle prime bollette è scattato l'allarme. «Non è che non vogliamo pagare - precisa Franca Puglisi -, è una questione di principio».

«C'è stata una delibera dell'Autorità d'Ambito e della Smat a gennaio che prevede un conguaglio per la depurazione per il 2003-2004, laddove non sia stata pagata in precedenza - spiega Gloria Cavalli, garante per gli utenti -, ■ non si tratta di molti casi. In compenso chi non è collegato alla rete fognaria, e per un errore si trova sulla bolletta questa voce, può chiedere il rimborso alla Smat. La spesa ■ fognatura verrà stornata nella prossima scadenza». Ci si può rivolgere al numero verde per l'assistenza 8000■ o al garante 011 4645052. «I controlli tecnici sulle utenze sono stati fatti per evitare errori, ad esempio negli allacciamenti alla fognatura - spiega il dirigente del servizio clienti Smat Alessandro Paroni - e non contro i cittadini».

Ma sulla depurazione la Smat è inflessibile. Non importa che il difensore civico regionale Valter Bossi abbia ■ ragione al comitato di cittadini di Pino che si battono contro la Smat. «Sulla correttezza della procedura applicata si è espresso anche il ministero dell'Ambiente - precisa Paolo Romano, Amministratore delegato della Smat -. Anche gli insediamenti non allacciati alla fogn■ pubblica, se portano i reflui per lo smaltimento agli impianti del gestore unico, devono pagare la depurazione compresa nella tariffa idrica.». E aggiunge: «Capisco le ragioni di principio, ma vale la pena di ricordare che il canone della depurazione è di circa 1,70 euro al mese». [a. per.]

A Pino Torinese sono molte le proteste per le bollette della Smat

Incidente morta una donna

Una donna di ■ anni, Maliko Ikhlass, ■ a Casablanca e residente a Mondovì, è morta la notte scorsa in un incidente stradale avvenuto nel primo tratto della statale 23, in direzione Airasca. Con lei, Abdelkadar Amini, 32 anni, rimasto ferito nel tremendo impatto che ha completamente distrutto il veicolo. Sul bi■ ■ dopo Stupinigi - a un chilometro circa dal Centro per la ricerca e la cura del cancro di Candiolo - l'auto, una Rover, probabilmente guid■ dal giovane a forte velocità, nel rientrare all'improvviso dopo un sorpasso ha sbandato ■ è finita ■ fosso che delimita la strada. Con ■ probabilità chi guidava ha ■ un'auto dalla direzione opposta e ha quindi accelerato il rientro.

Secondo la testimonianza dei due arbitri di hockey che viaggia■ ■ Pinerolo e la cui auto è stata lievemente danneggiata sulla fiancata sinistra dalla Rover nella ■ rientro, senza controllo la vettura ha proseguito per circa 200 metri a cavallo del «canale» e si è schiantata contro un manufatto in cemento. I vigili del fuoco di Vinovo e del Lingotto, accorsi sul posto con le ambulanze del 118 e i carabinieri di Moncalieri, hanno faticato non poco ad estrarre il ferito ■ lamiere. L'uomo è stato trasportato, cosciente, ■ Cto. Per la donna è stato subito evidente che non ci sarebbe stato nulla da fare: è morta all'istante nel terribile impatto. [m. peg.]

Lo stabile di via Galvani 12 sgomberato ieri

ALL'ALBA L'INTERVENTO DELLA POLIZIA: UN ARRESTO E UN DECRETO DI ESPULSIONE

Blitz nel condominio dei clandestini

Via Galvani 12. Cinque mesi fa un ■ Mario Melis, si era visto recapitare una maxi bolletta dell'acqua potabile da 5.650 euro: i soldi dovuti alla Smat da tutto il condominio. Pagò lui, pur essendo proprietario soltanto di un monolocale di 17 metri quadrati, perché era l'unico solvibile con l'azienda che fornisce l'acqua. La sua storia, paradossale e incredibile rivelò l'esistenza di ■ altro scampolo ■ città ai limiti del degrado. La storia di uno stabile composto da 45 appartamenti, quasi tutti affittati a immigrati, molti dei quali clandestini.

Da allora la polizia è andata diverse volte a controllare quella casa, ma con discrezione. All'alba di ieri, invece, gli uomini del commissariato San Donato ■ andati a bussare a tutte le porte, a controllare gli alloggi e gli ■. Il risultato di questa operazione scattata poco dopo ■ cinque ■ ■ sei persone accompagnate in questura per essere identificate e di una arrestata, un immigrato di origine marocchina già in possesso di decreto di espulsione. Ad uno degli alloggi occupati abusivamente, invece, sono state murate le finestre e la porta d'ingresso, in modo che più nessuno possa tornare ■ abitarci. Dei sei immigrati clandestini rimasti tutto il giorno all'ufficio stranieri, tre provengono dal Senegal, due ■ Romania e uno è originario del Marocco.

Oltre ■ polizia, ieri mattina, sono però intervenuti i vigili del fuoco, i tecnici del Comune, l'Amiat e alcuni funzionari dell'ufficio di igiene dell'Asl. I problemi di questo condominio - per lungo tempo curato ■ ■ amministratore nominato dal tribunale - sono infatti molteplici. E vanno dal degrado della struttura alle pessime condizioni sociali di alcuni residenti. Proprio la presenza decine di persone in subaffitto, e senza occupazioni tali da potersi procurare di che vivere, aveva esasperato lo scorso anno alcuni inquilini. E innescato una raffica di proteste e di polemiche contro: «Proprietari che si disinteressano degli alloggi ■ ■i fanno vedere soltanto al momento di riscuotere gli affitti...». Ed era venuta alla luce anche l'incredibile vicenda ■ Mario Melis, l'insegnante quarantenne che ha dovuto mettere mano al portafogli e saldare i conti di tutti: «Perché sennò mi pignorano la casa. Che non sarà un granché ma è pur sempre l'unica cosa che possiedo...».

ESPOSTO ■ EX OPERAI

Arriva ■ Napoli l'inchiesta sulla Eternit

Si estende anche allo stabilimento di Bagnoli, nell'hinterland di Napoli, l'inchiesta della Procura sugli ex lavoratori dell'Eternit morti ■ ammalati a causa dell'amianto. Il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello, che indaga ■ da alcuni ■ sull'azienda svizzera, ha ricevuto da Napoli l'esposto firmato da un centinaio fra ex dipendenti colpiti da tumore ■ familiari delle vittime dell'asbesto. Nella denuncia, raccolta dall'avvocato torinese Sergio Bonetto, si chiede il risarcimento dei danni per gli operai ■ si sono ammala■ di asbestosi e mesotelioma pleurico negli anni '70 ■ '80. Molti di loro sono poi deceduti.

Il numero totale ■ richieste di risarcimento sale così ■ circa 2 mila e riguarda molti ex dipendenti di stabilimenti italiani della Eternit. Si calcola che nella sola ■ Monferrato ■ vittime ■ quasi 500, alle quali vanno aggiunti gli ex dipendenti della Saca di Cavagnolo e dell'Amiantifera di Balangero morti per varie forme di mesotelioma, una forma di tumore causata dalla respirazione ■ fibre d'amianto.

Per molte di queste morti ci sono già stati processi in vari Tribunali italiani, che si ■ conclusi ■ ■ risarcimenti ■ ■ e la condanna dei responsabili degli stabilimenti per l'accusa di omicidio colposo. ■ ■ ■ procuratore aggiunto Raffaele Guariniello p■ più in alto e vuole riunire i procedimenti in un unico fascicolo, chiamando direttamente in causa la casa madre svizzera. I titolari della multinazionale elvetica, che ■ capo alla potente famiglia Schmidheiny, sono accusati di reati pesantissimi come disastro colposo e omissione volontaria di cautele antinfortunistiche. [g. bal.]

ANZIANA DERUBATA

Tutti i risparmi nelle mani del truffatore

Tre ■. Questi i soldi rimasti sul conto ■ di una vedova di 88 anni, Maddalena B., ex impiegata del Comune, casa in via Artisti, che ha avuto la sventura ■ incontrare un signore incensurato ■ 34 anni, Marco F. che, nell'arco di un anno e mezzo, è riuscito a depredarla di tutti i suoi risparmi. Lui è un tipo che non ha mai lavorato un solo giorno nella sua vita. Ha capito che Maddalena era tanto sola, (in preda a quella particolare noia che colpisce le persone che vivono chiuse da decenni in un alloggio, con l'unica prospettiva di far passare un giorno dopo l'altro, senza mai vedere (o sentire) nessuno. Marco le ha rac■ di ■ ■ «doppiatore del cinematografo», ■ condurre una vita brillante tra Torino, Roma ■ Milano. Racconti fantasmagorici, incontri ■ favola, attori e belle donne, cioè i vips ■ compaiono sulle copertine dei rotocalchi. Una finestra aperta sul mondo, un privilegio, quasi, per chi, dalle finestre, vede solo un cortile polveroso. Invece Marco, i film, li ha ■ ai, ma al cinema o in tv. E basta. Lei è ■ ridotta quasi sul lastrico, al punto da non riuscire ■ a pagare le bollette del gas e della luce. Adesso Marco è stato arrestato dai poliziotti del commissariato Centro, coordinati ■ vicequestore Vincenzo Di Gaetano, per circonvenzione di incapace.

Alla fine, l'anziana aveva chiesto in prestito a ■ fratello il denaro, appunto, per pagare le bollette. L'uomo s'è insospettito poichè la sorella, oltre a una casa di proprietà, ha anche una pensione adeguata: ha chiesto spiegazioni in banca dove gli è stato riferito dei frequenti prelievi, effettuati sempre in compagnia dei signori Marco, ■ tuttavia lei continua a difendere. Persino quando era già in stato di fermo, il suo telefono ha continuato a squillare. Era Maddalena, voleva sapere che poi sarebbe passato lo stesso a trovarla.

Trovare, in un solo posto, tutto quello che ■ Oggi, questo posto si chiama www.europmi.it. Dove la vostra azienda trova spazio, raggiungendo la massima visibilità in ■ fiera virtuale, sotto gli occhi di tanti, nuovi, potenziali clienti. Inoltre, un'infinità di servizi, dalle agevolazioni finanziarie ai finanziamenti on line e continui aggiornamenti grazie a informazioni specialistiche, da quelle legali a quelle fiscali. Tutto questo e molto altro su www.europmi.it. Il vantaggio di un mezzo innovativo, la ■ della nostra concreta assistenza: è una sicurezza in più: europmi.it è il portale ■ Eurogroup, da oltre vent'anni leader nello sviluppo delle imprese. Oltre ■ professionisti al ■ servizio. Una grande forza per un grande successo: il vostro.

Europ■.it

TUTTO, PER FAR CRESCERE GLI AFFARI.

in breve

■ **FALSO MESSAGGIO UNABOMBER, SGOMBERATO ASILO**
Un falso messaggio firmato «Unabomber» ha creato l'altro giorno momenti di panico in una scuola materna di Torino. Tutti i genitori hanno riportato a casa i bambini. La polizia ha poi accertato che non c'erano ordigni. Il messaggio era in un biglietto lasciato sulla porta d'ingresso della materna Gioberti, nella via omonima: «C'è una bomba nell'asilo, esplode a mezzogiorno e morirete tutti». L'ha trovato una delle insegnanti. Sono state avvertite le forze dell'ordine, ma nonostante ciò i genitori che stavano arrivando con i figli hanno preferito non lasciarli a scuola. Gli artificieri della polizia hanno controllato l'edificio senza trovare traccia di esplosivi.

■ **NUOVO PARCHEGGIO IN CIRCOSCRIZIONE 6**
La circoscrizione 6 avrà un nuovo parcheggio in strada Settimo 61: nell'area di 1700 metri quadrati utilizzata come deposito sarà realizzato un parcheggio di attestamento-interscambio a raso con 75 posti a rotazione.

■ **POLEMICA A CANISCHIO**
E' scontro a Canischio tra il gruppo di minoranza della Lega Nord e il sindaco Dario Donna (nella foto). Nell'ultima assemblea i consiglieri di opposizione guidati da Massimo Genovesio hanno presentato una mozione nella quale chiedono le dimissioni del primo cittadino da tutti gli incarichi ricoperti all'interno della comunità montana alto Canavese. Questo, dopo che lo stesso Donna aveva abbandonato la poltrona di assessore dell'ente montano. La richiesta della Lega Nord non è stata però accolta.

■ **RIVA DI CHIERI, TROVATO MORTO IN CASA**
Salvatore De Francesca, 49 anni, originario di Gratteri, cittadino palermitano, è stato trovato morto sul proprio letto ieri all'ora di pranzo dalle forze dell'ordine e dai vigili del fuoco che hanno forzato la porta del suo appartamento. Sin dalla mattina alcuni vicini, che abitano nella stessa palazzina al civico 3 di via Baudo, a Riva presso Chieri, hanno invano cercato di chiamarlo. Alcune ore dopo, non ricevendo risposte, hanno allertato i vigili urbani. Dalla vetrata del portoncino d'ingresso il comandante dei vigili ha scorto le gambe dell'uomo, coricato sul letto. L'autopsia chiarirà la causa della sua morte.

■ **PINEROLO, SPORTA QUERELA CONTRO L'ASL 10**
Assistito dal suo legale, l'avvocato Pier Claudio Costanzo, ieri mattina Mino Verna, ha presentato in procura una querela nei confronti dell'Asl di Pinerolo, dove da oltre due settimane è ricoverata in coma la moglie che non si è risvegliata da una anestesia, necessaria per ridurle una frattura alla caviglia. Un atto giudiziario necessario per far partire l'inchiesta della magistratura.

Il parco della collina di Superga

A Superga in dirittura d'arrivo i lavori del parco botanico

Sono in via di completamento all'interno del Parco di Superga, sulla collina torinese, i lavori per la realizzazione del Parco Botanico di Pian Gambino, che fin dal '96 l'Ente di Gestione delle Aree Protette della Collina Torinese, con sede a Castagneto Po, ha manifestato l'intenzione di procedere con interventi di recupero funzionale e naturalistico. Si tratta di circa 6 ettari di bosco di proprietà della Provincia un tempo strutturati in modo da garantire la fruizione pubblica, ma oggi in stato di abbandono. I lavori, partiti nel gennaio scorso, si concluderanno entro maggio prossimo e sono realizzati dalla dalla Cooperativa Agricola «Valli Canavesee», su progetto redatto dal raggruppamento temporaneo di professionisti con la responsabilità dell'architetto Renato Vezzari. E' prevista una spesa di 103.291 euro. Gli interventi previsti si inseriscono in un progetto della Città di Torino denominato «Parchi e Sentieri Collinari-Anello Verde» e prevede il collegamento trasversale della collina di Torino dal Colle della Maddalena alla Basilica di Superga, mediante l'utilizzo ed il ripristino di alcuni sentieri esistenti. Tali interventi si suddividono in due tipi: di ingegneria naturalistica e di recupero funzionale e naturalistico. I primi riguardano la messa in sicurezza della zona adibita a sosta e disimpegno ed il ripristino della viabilità esistente, dove interrotta in corrispondenza delle aree di erosione. I secondi riguardano la sistemazione di arredi sulle aree di sosta, la realizzazione di 5 zone con vegetazione a fruizione didattica e l'apertura di 2 punti visuali lungo il sentiero, che forniranno un suggestivo scorcio panoramico della Basilica di Superga, sul Po e sui comuni di Torino, San Mauro e Settimo. All'Ente dicono che «la posizione dell'area, situata in corrispondenza della fermata intermedia della cremagliera Sassi-Superga contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo». [d. and.]

DIVENTERA' IL CUORE VERDE DELLA CITTA' E SI ESTENDERA' SU UN'AREA DI 115 MILA METRI QUADRATI

Rivoli avrà il suo Central Park

Sorgerà nella zona che porta a Cascine Vica

Patrizio Romano

E Rivoli avrà il suo piccolo Central Park. Un'area che si distende tra Rivoli e Cascine Vica, oggi abbandonata e preda di sterpaglie e orti abusivi, chiusa tra corso Torino, viale Kennedy e il centro d'incontro del quartiere San Paolo. «Noi siamo proprietari di circa 60 mila metri quadrati - spiega Marta Colombo, assessore all'Urbanistica -. Ma per realizzare il progetto dobbiamo acquistare altri 55 mila metri quadrati, per questo porteremo in consiglio la variante al Piano regolatore, per trasformare quei terreni da agricoli ad aree a servizio. Così potremo espropriarli».

La Valletta, questo il nome dell'appezzamento, diventerà il cuore verde della città. «Noi lo chiamiamo scherzosamente Central Park - ammette il sindaco Guido Tallone -, perché è centrale e perché sarà il nostro polmone verde». Nessun doppione metropolitano del parco di San Grato, adagiato sulla Collina morenica. «No - replica la -, quello è un'altra cosa. Questo sarà il parco cittadino». E le idee per la sua realizzazione sono diverse. Tanto che a collaborare al progetto è stata chiamata anche la Coldiretti, che ha firmato con il Comune una convenzione.

«Gli agricoltori dovranno fornirci suggerimenti e idee per arredarlo - precisa l'assessore -: dalle combinazioni di colori alla fioriture, dagli alberi alle aiuole. Perché vogliamo che coinvolga i sensi di chi vi passeggia, dalla vista all'olfatto, dal tatto all'udito». E, in questa distesa di verde ci saranno panchine e viali, sentieri e laghetti. «Angoli diversi per leggere e per giocare - afferma il sindaco -, dove stare da soli o in compagnia. Uno spazio vitale in un'area densamente abitata. E', in effetti, un nuovo modello di sviluppo urbanistico, che guarda oltre l'emergenza traffico».

E la posizione è sicuramente strategica: situato, com'è, a due passi da corso Francia e dal municipio. «L'idea è di permettere a molti di raggiungere il Comune a piedi o in bici attraversando il parco - dice la Colombo -, senza dover incrociare strade». E non solo. «Con il completamento della «cittadella dei servizi», dove troveranno posto vigili urbani, pompieri, Agenzia delle imposte, Patto territoriale e sala congressi - aggiunge il sindaco -: questo angolo diventerà il nuovo centro». Intanto in via Torino, su un'area attigua al parco, ci sono già dei campi da tennis.

«A poca distanza ci sarà la pista di atletica dell'Istituto Ferrari - precisa Tallone - e perché no, si potrebbe pensare a costruire dei campetti da calcio». Il Central Park rivoleve sposerà sport e tempo libero, relax ed eventi. «Di giardini ne abbiamo già molti - conferma il sindaco -, mancava invece un vero e proprio parco. Per questo, nel mio programma, mi sono preso l'impegno di realizzarlo». A Cascine Vica, considerata la frazione «cenerentola», un quartiere dormitorio fatto di cemento e palazzoni, ci sarà il secondo angolo, di «verde» 115 mila metri quadrati, di verde.

Il sindaco Guido Tallone indica l'area dove sorgerà il parco urbano

VENARIA REALE

Spaccata nell'agenzia delle

Spaccata la scorsa notte a Sport e Scommesse punto Snai di corso Garibaldi 148, nel quartiere Gallo Praile di Venaria. Qualcuno ha scagliato una macchina contro le vetrate del locale e poi è fuggito, sempre a bordo della stessa auto, dopo aver arraffato dalle casse poco meno di 10 mila euro. Ingenti anche i danni alla struttura che i malviventi hanno sfasciato diversi schermi.

L'ULTIMO COLPO VICINO ALLA CASERMA

Tre scippi in sole due ore Arrestato un algerino

Tre borsette rapinate in due ore. Una dopo l'altra, camminando per strada, prendendo di mira sempre donne sole e piccoli. E' stato un raid quello compiuto ieri da un algerino di 21 anni, Idrisse Mokdar, che con molta probabilità, lungo il suo percorso, avrebbe continuato a minacciare, farsi consegnare soldi, cellulari e portafogli. E' stato preso dai carabinieri della stazione di San Mauro, usciti a prestare aiuto alla vittima del terzo colpo, avvenuto proprio davanti alla caserma.

Erano le 16 quando i militari in servizio alla porta hanno sentito una donna gridare in strada. «Mi hanno preso la borsa, aiutatemi». Una pattuglia è subito uscita. La donna, che con sé aveva il figlio piccolo nel passeggino, ha raccontato di essersi imbattuta in un extracomunitario alto, magro, che si è avvicinato e ha minacciato di prenderla a pugni se non avesse consegnato la borsetta. I militari si sono subito messi all'inseguimento del colpevole. Ma dopo pochi isolati sono stati fermati da una donna al volante della sua auto: «Hanno appena rapinato il cellulare a mia figlia, è stato un ragazzo di colore, scappava in quella direzione». Stessa descrizione.

Dopo qualche centinaio di metri, i carabinieri hanno bloccato Mokdar e lo hanno fermato. «Sì, sono proprio io». Portato in caserma, la refurtiva (borse e cellulari) è stata restituita alle prime due vittime. Ma in tasca l'algerino aveva un terzo telefonino. «E' questo?», «E' mio, quello è il mio telefonino». Non ha voluto molto perchè il maresciallo si rendesse conto che non era vero: nell'agenda interna, c'era una lunga serie di nomi tutti italiani. E facendo partire la chiamata alla voce «casa», ha risposto una donna di 33 anni: «E' il mio telefono, me l'hanno scippato poco fa, alle 14.30 a Torino, in corso Sempione». Mokdar è stato arrestato per le ultime tre rapine, ma i carabinieri sospettano che sia l'autore di decine di colpi avvenuti tra Torino e San Mauro. «Se altre vittime di analoghi episodi dovessero riconoscerlo - dice il capitano Michele Tamponi - li preghiamo di mettersi in contatto con la stazione carabinieri di San Mauro. Denunciare questi episodi e rivolgersi tempestivamente al 112 è sempre fondamentale per riuscire ad individuare i responsabili». [g. bra.]

Idrisse Mokdar

in breve

STANZIATI CONTRIBUTI PER LE ASSOCIAZIONI
La giunta di Moncalieri ha stanziato 95 mila euro per le associazioni del territorio. Così ripartiti: 23 mila ad Agimus, 15 mila alla società Beato Bernardo, 10 mila alla pro Loco, 9 mila all'istituzione Musica Teatro che gestisce il Matteotti e la scuola Canonico, 5 mila alla Famija moncalereisa e Gasp, 6 mila a Piemonte Movie, 4 mila a Moncalieridanza e 2 mila al Civi, Bravo chi Legge, Bacaban e iniziative culturali e altri fondi (minori) ad altre associazioni.

DENSITOMETRO DONATO ALL'ASL 7
Con una cerimonia che si terrà domani, alle 10, presso il Poliambulatorio dell'Asl 7, in via Leini 10, l'associazione «Mariuccia Allovio» di San Mauro Torinese guidata dal presidente Lorenzo Cantamessa, donerà all'Asl 7 un densitometro a raggi x a doppia energia per esami di densitometria ossea, del valore di 60 mila euro. L'associazione ha anche donato 10 sedie che sono state collocate nella sala dove è stata collocata la nuova apparecchiatura.

RIVOLI, INAUGURATO L'HOTEL CAMPANILE
E' stato inaugurato ieri l'Hotel Campanile di Rivoli, in corso Allamano 153. All'evento hanno partecipato il Console Generale di Francia Odile Renik-Adim, il sindaco Guido Tallone, il presidente di Louvre Hôtels Yann Caillère, e il direttore della nuova struttura Domenico Benente. Un hotel tre stelle, con 113 stanze, ristorante, tre sale convegni e un ampio posteggio, che è costato 7 milioni di euro.

FESTEGGIATA DECANA DI COLLEGNO
Collegno ha festeggiato la ultracenaria della città. Antonia Maria Ghione, ha compiuto nei giorni scorsi ben 107 anni. A farle gli auguri per il suo compleanno è andato anche don Eugenio Cavallari parroco della Madonna dei Poveri.

CONVENZIONE PER I RANDAGI
Sarà l'allevamento cani Ferrero di Gassino, in strada Trinità 47, ad occuparsi della cattura e della custodia dei cani randagi catturati sul territorio comunale per tutto l'anno. Lo ha deliberato la giunta municipale.

PARTENZA DA MORIONDO E ARRIVO AD ANDEZENO DOVE SI SVOLGERANNO LE GARE

Gli scolari diventano tedofori

Porteranno la fiaccola delle mini-Olimpiadi chieresi

Antonella Peretti

A quale bambino piacerebbe portare, almeno una volta, la fiaccola delle Olimpiadi di campi, come un antico atleta greco? I bambini delle scuole elementari di sette comuni del Chierese si trasformeranno in «baby tedofori» tra i ciliegi in fiore. Per un mese la fiaccola viaggerà di paese in paese, di collina in collina per chilometri fino alla palestra e al campo di atletica dell'istituto di Andezeno, dove i mini-atleti il 20 e 25 maggio saranno impegnati nelle prove olimpiche. Prove tutte a misura di bambino con attrezzature senza rischi e un po' fantasiose come il curling giocato con saponette e spazzoloni. Il progetto «Le Olimpiadi dell'amicizia» è un'iniziativa messa a punto da un pool d'insegnanti del II Circolo di Chieri, simulando l'evento di Torino 2006. «L'intenzione è quella di educare allo sport come occasione per conoscersi e stare insieme - spiega la direttrice Liliana Viora -. La scommessa di far partecipare tutti i nostri allievi». Le discipline sono il biathlon, l'hockey, lo slittino e il curling, ma non ci sarà nessun agonismo esasperato. Alle loro specialissime olimpiadi i piccoli allievi di Chieri, Moriondo, Montaldo, Pavarolo, Marentino, Arignano, Andezeno arriveranno preparati anche attraverso le lezioni in classe, i laboratori, il kit didattico multimediale di Torino. E scopriranno la storia di questa competizione che premiava il valore dell'individuo, la tenacia e il coraggio con la corona d'alloro e la fama di vincitori. Altri tempi verrebbe da dire, pensando agli ingaggi d'oro dei calciatori di oggi.

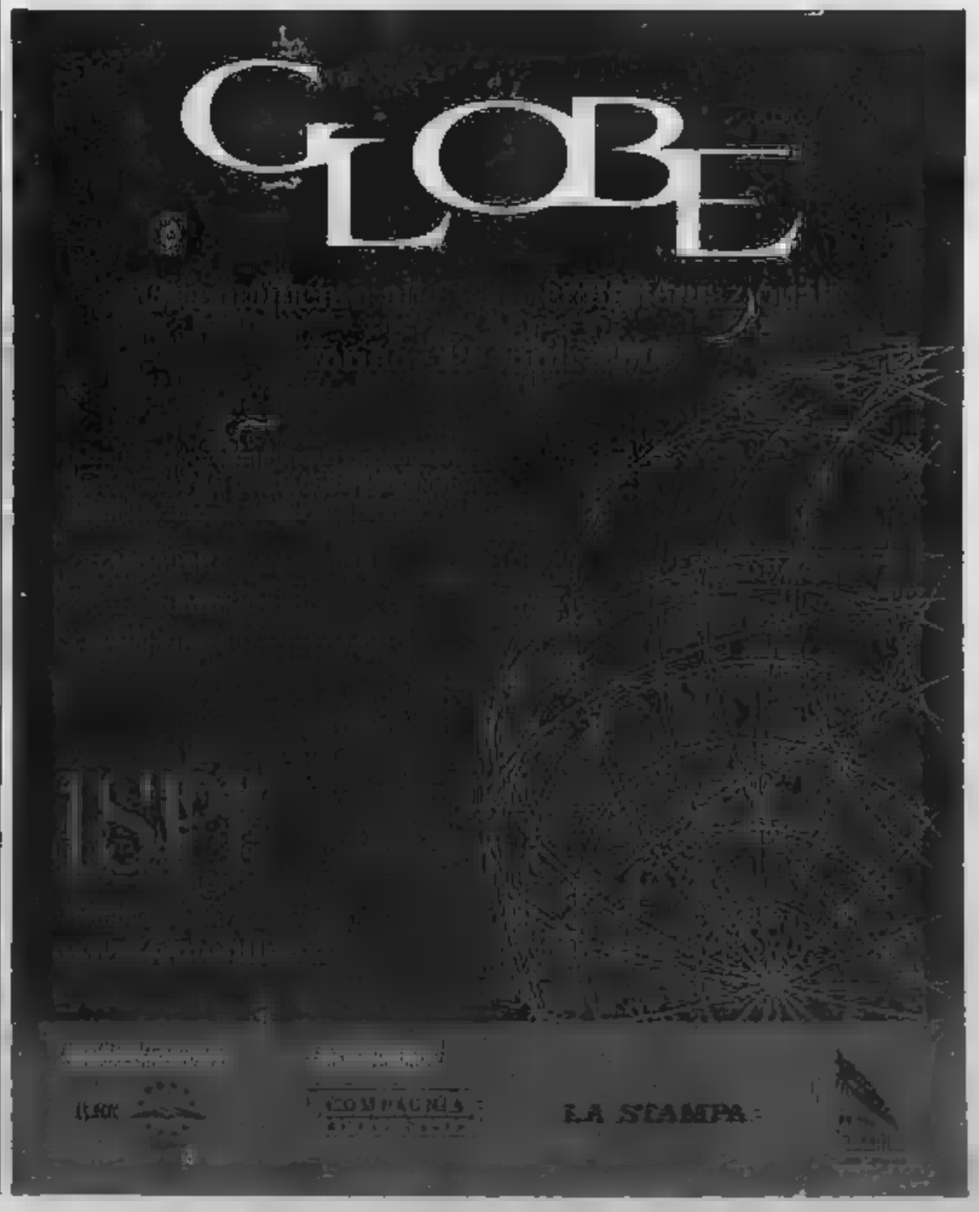
Il luogo dove nel mondo antico si celebrava la competizione sportiva era il santuario di Olimpia in Grecia. Nella cella del tempio, allo stadio e la palestra, era conservata la statua d'oro e d'avorio di Giove, una delle sette meraviglie, e per le città greche sempre in lotta tra loro, le olimpiadi rappresentavano il riconoscimento della comune civiltà, tanto che i greci contavano gli anni dalla prima Olimpiade avvenuta nel 776 a.C. La fiaccola venne rintrodotta nei giochi olimpici del 1928, ed allora ha attraversato decine di nazioni per giungere a Olimpia, dove viene fino alla sede scelta per la manifestazione sportiva. E ha viaggiato sui più diversi, in auto, in Concorde, in cammello, sott'acqua in mano ai sommozzatori lungo la barriera corallina.

Viaggerà anche sulle colline torinesi. I primi «tedofori» pronti a partire la prossima settimana sono i bimbi di Moriondo che percorreranno i primi 3,9 chilometri fino a Arignano. La scuola primaria di Moriondo è un po' la nostra Olimpia. Poi toccherà agli allievi di Arignano accompagnare la fiaccola, che resterà sempre accesa, fino ad Andezeno la settimana successiva - spiega ancora il dirigente del II Circolo Liliana Viora - e così via. Per i tratti più è previsto anche uno sconto con il bus. L'iniziativa è stata possibile anche grazie alla collaborazione dei sindaci, che hanno messo a disposizione attrezzature e mezzi di trasporto e alla disponibilità delle forze dell'ordine e della Protezione Civile. Il 20 maggio c'è il gran clou finale dei giochi e c'è da scommettere che le «vere» Olimpiadi per i bambini del II Circolo queste.

LE PASSEGGIATE

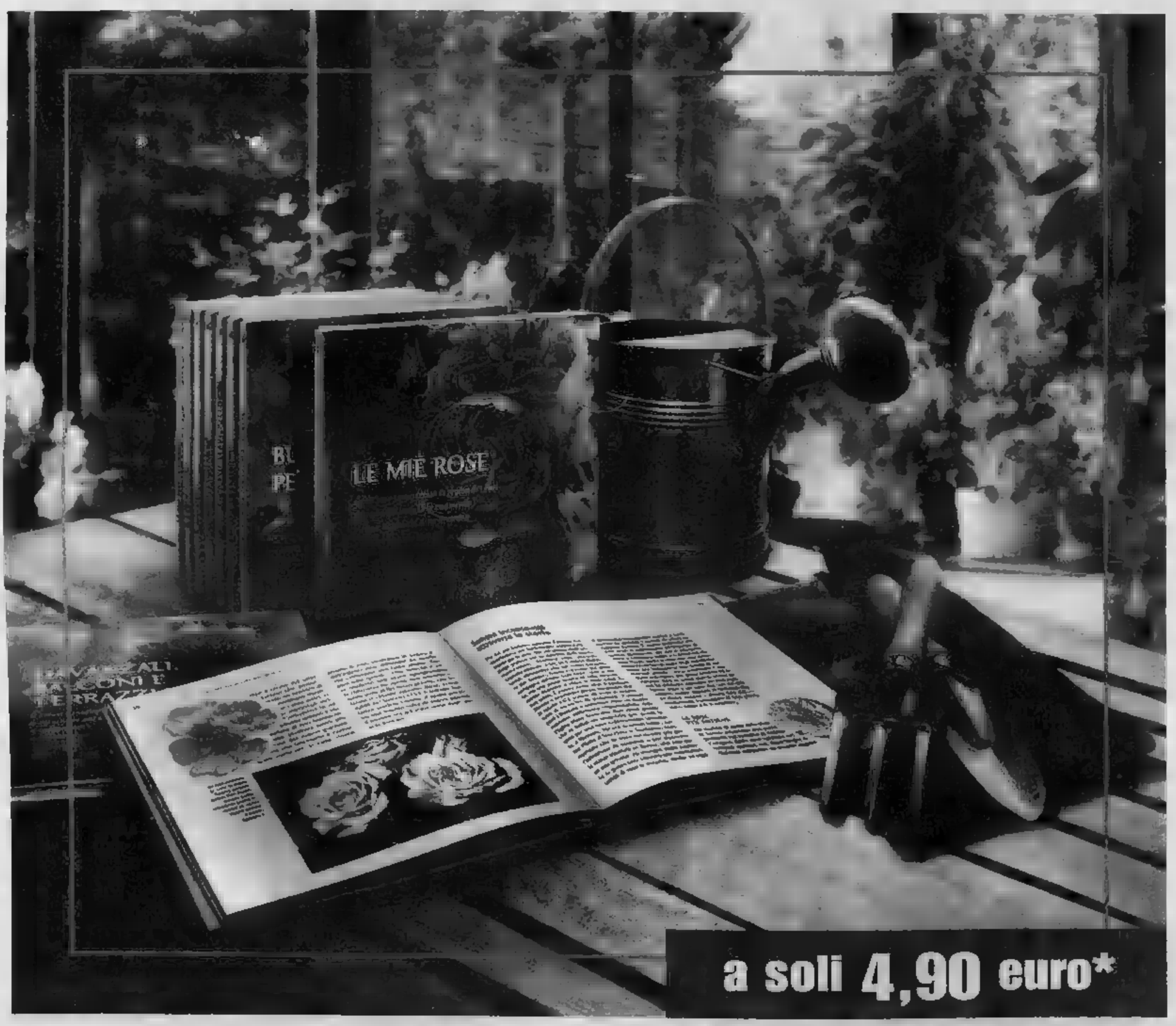
- Prima tappa: da Moriondo ad Arignano km 3,9, prossima settimana giovedì 14 aprile.
- Da Arignano ad Andezeno km 4, lunedì 18 aprile.
- Da Andezeno a Pavarolo km 5,9, si parte giovedì 28 aprile.
- Da Pavarolo a Montaldo km 2,4 lunedì 2 maggio.
- Da Montaldo a Marentino km 2,9 si parte giovedì 12 maggio.
- Da Marentino ad Andezeno km 2 si parte mercoledì 18 maggio.

Miniatleti impegnati in una corsa



Burnett Bgs

La Stampa dà una mano al vostro pollice verde.



Da giovedì 14 aprile: la Biblioteca Verde Pratico.

Con La Stampa 10 volumi in 10 uscite settimanali per scoprire tutti i segreti sulla coltivazione di fiori, piante, giardini ■ piccoli orti. Da oggi chi ha la passione per la natura avrà tutti i consigli più utili e preziosi per trasformare l'angolo verde di casa in qualcosa di prezioso ■ di meraviglioso. Non perdete il vostro appuntamento con il pollice verde.

a soli 4,90 euro*

Prima uscita: Le mie rose.

I suggerimenti degli esperti per poter coltivare e curare le rose. Fertilizzazione, irrigazione, lotta contro le malattie e, infine, un intero capitolo dedicato alla potatura.

*Più il prezzo del quotidiano. Iniziativa riservata ai lettori di Piemonte, Valle d'Aosta, province di Imperia e Savona.

LA STAMPA

Tutto il mondo, a partire dal tuo

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.[illegible]
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

THE ROCKY HORROR SHOW

Travestitismi, ironia, paillettes e trasgressione per il musical che è anche un rito a cui partecipa il pubblico: ultima replica stasera al Teatro Colosseo (via Madama Cristina 71, ore 21) dell'ormai classico appuntamento con «The Rocky [illegible]tor Show», il musical di culto di Richard O'Brien che da oltre trent'anni viene proposto in tutto il mondo. La leggenda del «The Rocky [illegible] Show», nata il 16 giugno 1973 al debutto londinese dell'opera, è infatti ancora viva con innumerevoli rappresentazioni e migliaia di fan. La messa in scena è firmata da Christopher Malcom ed è interamente [illegible]. Biglietti: 28,50, 24 e 19,50 euro. Info.: tel. 011/669.80.34.

TRE GIORNI [illegible] FESTA A VERRUA SAVOIA

Tre giorni di appuntamenti a Verrua Savoia, sulla collina chivassese, per rievocare l'assedio del 1705. S'inizia oggi, alle 21, presso il salone Polivalente con la conferenza: «La [illegible] di Verrua Savoia e l'eroica difesa piemontese». Domani, alle 15, presso l'antico [illegible] verrà inaugurata la mostra concorso sulla Fortezza e alle 22,45 ci sarà l'assalto notturno ai bastioni con battaglia tra gli eserciti piemontesi e francesi alla luce del fuoco e delle torce. Domenica 10, alle 10, Messa al campo in lingua latina; [illegible] 11,30, resa dei piemontesi ai francesi e onore alle armi. Dalle 10 alle 17 annullo filatelico.

SPETTACOLO

Ciao Rita, ragazza coraggiosa

Nell'Auditorium del Gruppo Abele viene messa in scena la vicenda della Atria: un modo per ricordare la sua battaglia

[illegible]

Voci [illegible] una cronaca cupa, insanguinata e ritmi da tragedia classica. La dimensione del dramma, contemporaneo eppu[illegible] antichissimo, per [illegible] «dotta[illegible] epico e lirico.

Questa la cifra stilistica scelta da Pietra Nicolicchia per il suo allestimento «Un ci nn'è», dedicato a Rita Atria. Lo spettacolo è realizzato da Vinrtisti Teatro e «Il libro ritrovato» - [illegible] collaborazione con Fondazione Teatro Stabile di Torino [illegible] «Libera», cartello di associazioni contro le mafie - [illegible] sarà presentato, in forma di [illegible]dio, stasera alle 20,30 e e domani alle 21, nell'Auditorium del Gruppo Abele, in corso Trapani 95. Stasera, la recita sarà seguita da un dibattito con Giancarlo Caselli, [illegible] Ciotti, Marco Travaglio; presenta: Laura Salvetti Firpo.

Tra [illegible] bianchi da sposa o comunicanda, tra [illegible]li di candido sale, simbolo dell'infinito scorrere e depositarsi del mare ma pure delle memorie e delle [illegible] vicende, Nicolicchia, autrice e regista d[illegible] spettacolo, ambienta questa ricostruzione lirica e documentata della vita di Rita.

Figlia e sorella di «uomini d'onore», la giovane di Partanna ebbe il coraggio di ribellarsi alla regola omertosa della mafia e diventare collaboratrice di giustizia nelle indagini condotte dal giudice Borsellino, chiudendo tragicamente la sua vita, con il suicidio, dopo la strage di via D'Amelio. A Rita, Sandra Rizza ha dedicato un libro-documento [illegible] ragazza contro la mafia»: pagine che hanno fornito la traccia per il lavoro di Vinrtisti.

«La vicenda biografica, [illegible] descrizione dei personaggi [illegible] anche stralci dai diari di Rita, tratti da quel volume, offrono prezioso materiale per l'intelaiatura drammaturgica» spiega Nicolicchia. Malgrado la precisione documentaristica, lo spettacolo assume un respiro ulteriore e una scansione quasi liturgica, da tragedia classica. Il richiamo, evidente, è all'«Antigone», come spiega Nicolicchia. «Le [illegible] [illegible] di [illegible] Atria mi ha condotta in quella direzione, verso l'eroina di Sofocle, il [illegible] rapporto con padre e fra[illegible]li e con [illegible] morti, [illegible] chiedono di essere ricordati». «Più [illegible] generale, mi prem[illegible] evidenziare dinamiche familiari ossessivamente imprigionanti e il senso del destino personale iscritto in un fato dove tutto sembra già segnato».

La tragica vicenda della protagonista, in effetti, rappresenta [illegible] scarto, molto sottolineato nello spettacolo, rispetto a una sorte che parrebbe definita» dice la regista, che ha apposto alla sua ballata civile un titolo significativo. «Un ci nn'è» ovvero: «Non ce n'è, non c'è nulla che ti salvi dalla durezza [illegible] vita, [illegible] fato che ti pende sulla culla quando nasci. Ma anche non ce [illegible] per nessuno, non si [illegible] a quel [illegible] imposto». In scena Michela Lucenti, Francesca Ardesi, Savino Genovese e Aidi Tamburrino.

PAOLO BORSELLINO

La regista Nicolicchia: «"Un ci nn'è" significa che non c'è nulla che ti salvi dalla durezza della vita, ma anche non ce n'è per nessuno, non si cede a quel destino imposto»

Il salto nel vuoto dopo la morte del giudice Paolo Borsellino

Sono passati 13 anni da quel 26 luglio 1992, quando Rita Atria, ragazza di Partanna, decise di togliersi la vita. Aveva appena 17 anni. Una settimana prima era stato ucciso il giudice Paolo Borsellino, per lei [illegible]ria importante figura di riferimento. Rita, cresciuta in una famiglia mafiosa, era una collaboratrice di giustizia.

UN GIOVANE TIENE IN MANO UN LIBRO SU RITA

LA MANIFESTAZI[illegible] «UN FIORE PER RITA»

LA STORIA

Sola contro omertà e «uomini d'onore»

Don Luigi Ciotti: «La memoria non è retorica ma responsabilità»

[illegible]

Ci sono storie che cominciano quando tutto finisce. In una calda giornata di luglio, tredici anni fa, con un volo sull'asfalto finisce la storia di Rita. Rita Atria è morta suicida a 17 anni, una settimana dopo l'omicidio di Paolo Borsellino. Si è uccisa per il peso di essere nata in una famiglia mafiosa e averla denunciata, per la solitudine, per [illegible] dolore di [illegible] un amico, un punto di riferimento: quel giudice saltato in aria otto giorni prima che era diventato quasi come un padre. «Rituzza» (come la chiamava Borsellino) aveva scelto di collaborare con la giustizia e rompere l'omertà. Dopo aver perso [illegible] padre e il fratello, «uomini d'onore», con la cognata Pia[illegible] fece il grande passo e raccontò quello che aveva visto ai giudici di Trapani.

Quella di Rita è la storia di chi ha deciso di infrangere la consegna [illegible] silenzio: «La scelta di essere testimone di giustizia per Rita Atria ha avuto un valore particolare - spiega Don Luigi Ciotti, presidente di Libera - : lei faceva parte di una famiglia d'onore, che niente sa e niente vuole sapere, una ragazza cresciuta nella cultura mafiosa. Ma Rita ha parlato [illegible] si è messa contro quelli che aveva più vicino. E per loro è diventata una traditrice». La madre l'ha rinnega[illegible] arrivando a rompere la lapide del cimitero in cui è stata sepolta [illegible] cancellarne la frase - fatta incidere dalla cogna[illegible] Piera - «La verità vive». «Rita, decidendo per la strada [illegible] giustizia, [illegible] assunta una grande responsabilità, ha dato prova di un coraggio raro, aggiunge Ciotti, ed è per questo che è importante che il suo esempio venga ricordato, e [illegible] così [illegible] il senso della responsabilità [illegible] memoria, ben diverso [illegible] retorica della memoria».

In dieci anni sono stati 2270 i [illegible] per mafia, di cui 150 vittime innocenti, 37 bambini e ragazzi, ma la storia non si esaurisce in liste di morti ammazzati: «Bisogna aiutare i giovani a leggere la realtà e le [illegible] connessioni, far capire [illegible] [illegible] si può parlare [illegible] di [illegible] mafia e identificarla con Cosa Nostra, ma di mafie, di tutte le mafie, quelle che stanno dietro [illegible] [illegible] della droga, alla tratta degli esseri umani, al caporalato e al lavoro nero».

Il giorno della strage di via D'Amelio Rita scrisse sul suo diario: «Prima di combattere la mafia devi farti un esame di coscienza e poi, dopo aver sconfitto [illegible] mafia dentro di te, puoi combattere la mafia che c'è nel giro dei tuoi amici: la mafia siamo noi e il nostro modo sbagliato di comportarci». Le parole di Rituzza assumono un significato [illegible] più pesante in una città come Torino (quella di Bruno Caccia e Giancarlo Caselli, così come dei beni confiscati e le infiltrazioni mafiose): sp[illegible]pare [illegible] così lontana dal proble[illegible]: «Sarebbe proprio questo [illegible] primo errore - spiega Don Ciotti -, sottovalutare la realtà delle cose e non dare importanza alla continuità dell'impegno. A Torino come [illegible] Sicilia bisogna sviluppare anticorpi e continuare a percorrere le strade della giustizia e della legalità per togliere alla mafia il terreno da sotto i piedi. E' fondamentale non mollare mai e non delegare tutto alle istituzioni. Questo significa ricordare, e questo dipende da noi. Dalla nostra capacità di sconfiggere anche la mafia che [illegible] in noi: quella della passività e dell'indifferenza, della retorica e delle parole vuote».

Libera è questo che fa, da dieci anni: lotta e lavora per evitare che [illegible] parli di mafia solo [illegible] di [illegible] faccenda [illegible] passato, [illegible] [illegible] oggi non esistesse più: «E non è un rischio così remoto - avverte Davide Mattiello, responsabile Libera Piemonte - la [illegible] interessa quando commuove, quando è spettacolarizzato, ma è solo con l'impegno quotidiano che si combatte: l'acqua nella quale sguazza il pe[illegible] mafioso [illegible] la cultura della furbizia che se [illegible] infischia delle regole, è la filosofia del privilegio. E' questo il motivo per il quale esiste da [illegible] anni: [illegible] innanzitutto all'interno di noi stessi».

A LovDurden foto e disegni di Artus

GIUSEPPE CULICCHIA

Dopo l'inaugurazione invernale della galleria d'arte, la settimana [illegible] LovDurden (il nuovo concept store in Via Bonelli) ha messo in pista la sezione abbigliamento, musica, accessori. Con un dj set di Cato (Africa Unite) e Alessio Manna (Casino Royale) si è anche inaugurata la mostra del parigino Artus, poliedrico artista ispirato dalle sottoculture urbane nate intorno a roller-skate & skateboard, nonché disegnatore di fumetti underground [illegible] fanzine concepite come territori d'azione squisitamente anti-fashion, anche perché, [illegible] stessa ammissione, il Nostro era più interessato a «provarci» con le modelle che a fotografarle... Tra i pezzi esposti, le foto della madre dell'artista (una delle pr[illegible] donne a farsi coprire di tatuaggi a Parigi) e i disegni, spesso autoritratti. D'ora in poi, LovDurden, aprirà dal martedì al giovedì dalle 16 alle 20, e il venerdì e il sabato dalle 16 alle 24, con il [illegible] bookstore fornito di riviste e libri illustrati stranieri, la sezione toys-art disegnati da artisti famosi come Futura2000 o Flying Fortress, [illegible] poi video-games lo-fi e vecchie Vespa. Da segnalare i gioielli in argento di Alessio Manna (bassista del Casino Royale): anelli e collane a metà tra la rockstar e il «pappa». Da [illegible] LovDurden ospiterà la prima mostra in Italia di Surface [illegible] Air, l'epico gruppo creativo di *New York* e *Parigi* (già nominati gli anti Colette!, che trasformeranno di nuovo l'arena dell'arte Lov Durden [illegible] un pezzo di strada [illegible] inseguimento di polizia, nella migliore tradizione B-movie. (www.surface2air.com).

Intanto, a poche centinaia di metri di distanza da Via Bonelli, l'Ambharabar di Via Borgo Dora ha appena varato i suoi giovedì sera all'insegna del jazz, con jam-session live che vedranno coinvolti settimana dopo settimana musicisti di grande livello in grado di trasformare quell'angolo del Balon in un frammento di Saint-Germain des Près. Ieri si sono esibiti Mario Rusca al piano e Luciano Milanese al contrabbasso. Il 14 aprile toccherà a Renato Sellani al piano, mentre il 21 aprile sarà la volta del quartetto Robert Petroli (piano), Enrico Ciampini (contrabbasso), Fulvio Albano (sax, direttore dell'Asti Jazz Festival) e Alberto Parona (batteria). Il 28 aprile, [illegible] invece Andrea Pozza (pianoforte), Andrea Fioravanti (contrabbasso) e Alessandro Minetto (batteria).

GLI APPUNTAMENTI

[illegible] Carcere

Convegno sulla «Memoria storica e trasformazioni architettoniche dell'ex carcere giudiziario "Le Nuove"». Tra i relatori, Michele Vietti, Fiorenzo Alfieri, Giancarlo Caselli e Pietro Buffa. Organizza il Comitato «Nessun uomo è un'isola». Info: 011/309.01.15.

[illegible] Gam, corso Galileo Ferraris 30, ore 9-12,30

Ermeneutica

Mario Ruggenini: [illegible] parole della libertà. Ermeneutica della finitezza».

[illegible] Salone di Filosofia, via Po 18, ore 17,30

Cultura civica

«La cultura civica degli italiani»: una discussi[illegible] ispirata al volume di Loredana Sciolla «La sfida dei valori» (il Mulino). Organizza la Fondazione Gramsci. Info: 011/83.95.402.

[illegible] Antico Macello di Po, via Matteo Pescatore 7, ore 9,30

[illegible] Labirinto

Inaugurazione della mostra «Labirinto migratorio» ovvero «Storia di vita di donne immigrate a Torino». Installazione fotografi[illegible] di Edith Vazquez (Messico). Fino [illegible] 29 apri[illegible]. Orario di visita: dal mercoledì [illegible] domenica: dalle 12 alle 15 e dalle 18 alle 20.

[illegible] Cavallerizza Reale, via Verdi 9, ore 19,30

Video arte

S'inaugura oggi alle 18 [illegible] Palazzo Accorsi «Www. Walk Window Wonder. Italgas», nuovo spazio per in video arte. Carlo Goria apre la serie di mostre curate da Guido Curto.

[illegible] Palazzo Accorsi, via Po 53 bis

[illegible] Editoria

S'inaugura oggi la decima «Mostra Mercato del Libro e dell'Editoria Canavesana», organizzata dalla Comunità [illegible] Dora Baltea Canavesana. Tema di quest'anno: «La ruralità ritrovata». Inaugurazione con serata musicale: Claudio Bovo e Maurizio Verna, accompagnati da chitarra, violino e percussioni

[illegible] Quincinetto, Salone «Dante Comero», ore 21

Itinerario gastronomico

Itinerario gastronomico nei locali attorno al Maglio: il tema [illegible] il colore rosso e le forme rettangolari. Organizza l'associazione Cortile del Maglio. Informazioni al numero 349/804.59.64

[illegible] Cortile del Maglio, piazzetta Borgo Dora, ore 18-21

Psicodramma

Oggi (dalle 15) e domani (dalle 9), l'Associazione Mediterranea di Psicodramma-Sezione Piemontese di Psicodramma Junghiano organizza, con il patrocinio della Città di Torino, il IV Workshop Incontrare lo straniero.

[illegible] Centro Interculturale, corso Taranto 160

[illegible]

«Principi [illegible] Principesse. I ritratti [illegible] Corte»: visita alle sale auliche del primo piano nobile, agli appartamenti della Regina, dove verra[illegible] mostrati e illustrati i ritratti di molti personaggi di casa Savoia. Musica dal vivo dei maestri Bruno Landi e Daniele Sorra. Informazioni [illegible] prenotazioni [illegible] 348/40.58.192.

[illegible] Palazzo Reale, dalle 20,45 alle 22,45

UN CUCCIOLO COME TERAPIA

Lettura

Lettura di brani di «Dieci anni dopo» [illegible] Dietrich Bonhoeffer, in occasione del sessantennale del martirio, avvenuto il 9 aprile 1945. Informazioni al numero 011/669.28.38

[illegible] Casa Valdese, [illegible] Vittorio Emanuele [illegible] 23, ore 20,45

Cuccioli

Presentazione del cane [illegible] [illegible] del Progetto «Pet Therapy» promosso [illegible] [illegible]. Informazioni al numero: 011/566.23.21

[illegible] Ilsa Ballestrero, via Pinerolo 75, ore 16,30

[illegible] Venerdì

In programma, «Il Gran Venerdì», serata «aperta» per performance teatrali, di musica e poesia. Incontro con artisti che si esibiscono improvvisando e presentando pezzi del loro repertorio per una insolita jam-session. Ingresso libero. Inizio cena alle 20,30; inizio spettacolo alle 22,00. Prenotazioni e iscrizioni al numero 347/416.54.80

[illegible] Associazione Oltrepò, [illegible] Sicilia 23, [illegible] 22

[illegible] Sapio

Torna al Procope «Casa Lo Sapio», esilarante esibizione del gruppo i Trulli Compressori, guidati dal Dottor Lo Sapio (al secolo, Vito Miccolis), affiancato da Silvio Pozzolu, regista del programma radiofonico «Ascolta la città». Informazioni [illegible] numero 011/434.33.33

[illegible] Café Procope, via Juvarra 15, ore 22

[illegible]

Per il ciclo [illegible] incontri «Antifascismo, guerra e[illegible] a Torino», proiezione del video [illegible] Interrotto» di Paolo Gobetti. Interviene Marco Scavino del [illegible] [illegible] G[illegible]

[illegible] Circoscrizione 2, Sala del Centomila, corso Orbassano 192, ore 20,30

Centre Culturel Français

Per il ciclo cinema «Le [illegible] olympique [illegible] Riefenstahl a Ichikawa», proiezione di «Les Chariots de feu» di Hug Hudson (1981)

[illegible] Centre Culturel Français, via Pomba 23

[illegible] Energia

Incontro dedicato a: «Inviare energia positiva alla madre Terra, agli animali, agli uomini per alleviare le loro sofferenze». Ingresso libero. Per informazioni rivolgersi al numero: 011/433.09.76

[illegible] Vita Universale, via Luserna di Rorà 3/a, [illegible] 19,30

Autoguarigione

Incontro di reiki ngal-so: «Autoguarigione attraverso l'energia [illegible] Cuore». Presentazione della tecnica e scambi di primo livello. Informazioni ai numeri: 011/9536935 e 011/355523

[illegible] Centro Buddhe della Medicina, via Cenischia 13, [illegible] 20,30

Modellismo

Incontro con tutto quanto riguarda il mondo [illegible] modellismo: tecniche, materiali, idee, suggerimenti, informazioni per appassionati. L'appuntamento è organiz[illegible] dal Club Modellistico Torinese

[illegible] Associazione Nazionale di Cavalleria, [illegible] Belgio 14, ore 21

Scuola

La scrittrice Paola Mastrocola, vincitri[illegible] del Premio Campiello [illegible] il [illegible] romanzo «Una barca nel bosco», parla di «La passione educativa: il maestro». L'incontro [illegible] organizzato [illegible] Diesse-Didattica e innovazione scolastica. Informazioni al numero 011/836.849

[illegible] Piazza dei Mestieri, via Durandi 13, ore 21

MUSEI E MOSTRE DI Torino

Regione informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

■ **A... CONE** [illegible] (corso Umbria [illegible] 011 070.25.35). Or.: per le scuole, da lunedì a venerdì 9-17,30. Pubblico, sab. e dom. 14-19.
■ **APPARTAMENTI REALI - PARCO REGIONALE LA MANDRIA** (viale [illegible] Emanuele II 256, Venaria, tel. 011 499.33.81). Tutte le domeniche visite alle ore 10,30-11,30, 14,30-15,30.
■ **ARCHIVIO DI STATO** (piazza Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio - or.: da lun. a ven. 8,30-18,15, sab. 8,30-13,45.
■ **ARMERIA REALE** (piazza Castello 191, tel. 011 543.855). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.
■ **BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA** (strada [illegible] Basilica di Superga 73, tel 011 899.7456). Visita alle tombe: lunedì - venerdì ore 9,30-13,30; 14,30-18,30 [illegible] e domenica: ore 9,30-19,30.
■ **BIBLIOTECA REALE** (piazza Castello 191, tel. 011 543.855). Or.: lun. e mer. 8,15-18,45; mar., gio., ven. e sab. 8,15-13,45.
■ **BORGO E ROCCA MEDIEVALE** (viale Virgilio - Parco del Valentino, tel 011 443.1701). Orario: da mart. a dom. 9-19. Lun. chiuso.
■ [illegible] **ONCALI** (p. Borgo Dora, tel 011 541.303). Or.: gio., sab. e dom. 9-18
■ **FONDAZIONE [illegible] ACCORSI - MUSEO [illegible] DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812.9116). Mostra: «...il fin la meraviglia. Splendori di carte e stoffe tessute tra Sei e Settecento dalle collezioni del museo di Roma». Fino al 3/7. Or.: da mar. a dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.
■ [illegible] **SANDRETTO RE [illegible]** (via Modane 16, tel. 011 198.31.600). Mostra: «Stefano Arienti». Fino all'8 maggio e «Ugo Riparelli. La grande trasformazione» fino al 24 aprile. Orario: tutti i giorni 12-20, gio. 12-23 con ingresso libero dalle 20 alle 23. Lun. chiuso.
■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel 011 547.440). Or.: mar. ven. sab. e dom. 8,30-14; mer. 14-18,30; gio. 10-18,30. Lun. chiuso
■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Orario, tutti i giorni 9-19; lunedì chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.
■ **MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI** (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). Mostra: «Volti nella folla. Immagini della vita moderna da [illegible] a oggi». Curatori: Ivanna Blazwick e Carolyn Christov-Bakargiev. Orario: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom 10-21. Lun. chiuso.
■ [illegible] **DEI [illegible] E [illegible] LIBERTÀ** (c. Valdocco 4a, ang. via del Carmine), tel. 011 436.1433. Chiuso. Mostra in allestimento. Riapre il 21/4
■ **MUSEO DEL [illegible] [illegible]** di Superga [illegible] 011 899.7456). Or.: [illegible], e dom. 14,30-18,30.
■ **MUSEO [illegible]** (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo [illegible] tel. 011 812.7590). Mostra permanente: «Gli ornati della memoria». Ingr. gratuito su prenotazione.
■ **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. [illegible] RETTI DI RUFFIA»** (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Orario: tutti i giorni 10-18,30; giovedì 10-22; domenica 10-20,30; lunedì chiuso.
■ [illegible] **DELLA [illegible]** (via Santa Teresa 3, tel. 011 530.238). Or.: tutti i giorni su prenotazione
■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or.: [illegible] i giorni 9-12 e 15-19.
■ [illegible] **DI [illegible]** (via XX Settembre 88/c, [illegible] 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Sabato e domenica ore 16 visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439.61.40.
■ **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.
■ **MUSEO ETNO [illegible] DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA** (c. Ferrucci 12b, [illegible] 011 440.0400). Or.: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lun. chiuso.
■ **MUSEO [illegible] NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello 20; tel. 011 812.5658). Lunedì chiuso. Orario: tutti i giorni aperto dalle 9 alle 20. La biglietteria chiude 45 minuti prima.
■ **MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA** (corso Galileo Ferraris 0, tel. 011 562.9223). Mostra: «Armi in asta, da Alessandro Magno a Napoleone». Fino al 29 maggio. Orario: martedì, giovedì e [illegible] 10-20; 14,30-18,30. Ingresso gratuito.
■ **MUSEO [illegible] DEL** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. [illegible]. Visite guidate gratuite al sabato ore 11-16 e domenica ore 10-11-16
■ **MUSEO NAZIONALE MONTAGNA** (via Giardino 48 - Monte Cappuccini, tel. 011 660.41.04). Mostra «Montagne in copertina. Dalla [illegible] all'illustrazione». Fino al 5/6. [illegible] permanenti [illegible] per restauro. Orario: tutti i giorni 9-19. Chiuso il lunedì.
■ **MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Or.: 9-19. Lunedì chiuso.
■ **MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI** (via [illegible]olmi 36, tel. 011 432.6354). Museo storico di zoologia. [illegible] i gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali. «Scheletri&Co», fino al 30/6/2005. «Dinosaurus argentinus. I giganti della Patagonia», fino al 15/5/2005. Orario: tutti i giorni 10-19, Martedì chiuso.
■ **MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). Mostra: «Natura di carta. Pubblicità, scienza e tradizione nelle piccole cromolitografie». Fino al 30/6. [illegible]: [illegible] lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione. Sab. 9-12,30 su prenotazione e 14,30-19,30 entrata libera. Dom 14,30-18,30
■ **PALAZZINA DI STUPINIGI** (p. N. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Mostra: «Il Male. Esercizi di pittura crudele». Fino al [illegible] giugno. Or.: tutti i giorni 9-19, giovedì 9-22, domenica 9-20, lunedì chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.
■ **PALAZZO BAROLO** (via [illegible] Ottone 7, [illegible] 011 436.0311). Visita «Appartamenti storici» lun. e [illegible] 10-12 e 15-17, ven 10-12, sab. e dom. [illegible] e 14,30-18. Mostra: «L'ombra del Guerriero. L'Uomo, il Corpo, l'Energia». Orario: da mart. a ven 16-22; sab e dom 11-13; 16-22. Chiuso lunedì, fino al 10 aprile.
■ **PALAZZO BRICHERASIO** [illegible] Lagrange 20, tel. 011 571 [illegible]. Mostra: «Giovani Capolavori [illegible] museo». [illegible] e 29 maggio. «Finestre», di [illegible] Lauretta. Dal 13 aprile al 1 maggio. Orario: [illegible] 14,30-19,30; [illegible] merc., ven. e domenica 9,30-19,30; giov. e sabato 9,30 - 22,30.
■ [illegible] **CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). [illegible] da martedì a [illegible]. 10-19,30; giovedì 10-22. [illegible]
■ [illegible] **MADAMA** (p. Castello, tel. [illegible] 442.9912). Chiuso per lavori di restauro.
■ [illegible] **REALE** (p. Castello, [illegible] 011 436.1455). [illegible]: tutti i giorni [illegible] Lunedì chiuso.
■ **PINACOTECA «GIOVANNI E [illegible] AGNELLI»** (Lingotto, via Nizza C. Comm. 6 Gallery - Torre Nord, [illegible] 011 006.2713). Mostra: «La grafica dell'espressionismo. Di Helmut Friedel», fino all'1/5; e «Ferrari by Mallander 1950-1955. Le origini di un successo» fino al 4/9. Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.
■ **PIN[illegible] ALBERTINA** (Via [illegible] Albertina 3, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.
■ **PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI** (Via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra: «Gli impressionisti e la neve. La Francia e l'Europa». Fino al [illegible] maggio 2005. Orario: dal lun. al gio. 9-19; ven. e sab. 9-21, domenica 9-20. Per prenotazioni 043 82.73.06. (9-18). Informazioni 011-6680977.
■ **SOMMERGIBILE PROVANA - [illegible]MENTO AI CADUTI DEL MARE** (v.le Marinai d'Italia 1, tel 011 695.3745). Or.: gio., sab., dom. 15-18; oppure su appuntamento

CINEMA E TEATRI

O'ZULU'. Il napoletano Luca Persico, in arte O'Zulù, a lungo alla guida delle 99 Posse, torna dal vivo stasera, dalle ore 23, al centro sociale Askatasuna di corso Regina Margherita 47, con una performance chiamata «The Almukawama Experiment 3».
FOLK CLUB. [illegible]a [illegible] Folk Club di Via Perrone 3 bis ospita il canadese Don Ross e il genovese Beppe Gambetta per un summit tra chitarre acustiche. Ore 21, biglietto 13 euro.
HMA. Protagonisti della serata all'Hiroshima Mon Amour di via Bossoli 83, alle ore 22, sono gli Yuppie Flu. Il trio marchigiano presenta il suo nuovo album «Toast Masters». L'ingresso costa 8 euro.
JAZZ. Serata jazz [illegible] Jazz Café (via Ugo Foscolo 27), [illegible] partire dalle 21, con il Giulio Camarca Trio e [illegible]

GIULIO CAMARCA

Sounddown (via Bertholler 25), dalle [illegible] e 21,30, con Lara Luppi e Linea di Confine. All'Hopstore di Ivrea (via S. Lago Michele 13, ore 22) Jino Touche e Beton Magique.
ROCK. Alle ore 18 [illegible] (via Roma 66) ospita i Minimod in uno showcase per il disco «Metalage e.p.». Prosegue la rassegna «Torino Sotterranea» al Why Not di via Reggio 13, a partire dalle ore 22, con Fuck, Eva's Milk, Kuscatokeith e Mosaiko; ospiti i Genetico Tazebao. Ske all'Xò di via Po 46, dove i torinesi Skorabazoo presentano l'album «Non riesco a stare fermo» (ingresso gratuito ore 21) e al Dan Donnelly's di via Albegg 66 a Borgone di Susa con Atropinino Clan dalle ore 22,30.
Rock, a partire dalle ore 22, al Barrumba (via San Massimo 1) con Fil di Ferro e Sticky Fingers.
Rock blues al Magazzino di Gilgamesh (piazza Moncenisio 13 bis) alle ore 22,30 con Graziano Romani e al Club Sport di Tavagnasco, alle ore 21, per la rassegna «Tavagnasco Rocks», con Body & Soul e dj Armando. La Suoneria di Settimo Torinese (via Partigiani 4) ospita dalle 21,30 i Bluestone: l'ingresso è gratuito.

AL CINEMA MASSIMO

Zingaretti: «La guerra di Saverio soldato stanco di troppi orrori»

L'anteprima [illegible] «Cefalonia» la fiction di Riccardo Milani che andrà in onda su Raiuno

LUISA RANIERI

DANIELE CAVALLA [illegible]

Serata torinese per Luca Zingaretti e Luisa Ranieri. I due attori [illegible] infatti intervenuti ieri al cinema Massimo, affiancati dal produttore Carlo Degli Esposti, all'anteprima torinese di «Cefalonia», la fiction di Riccardo Milani in onda la prossima settimana su Raiuno (appuntamento lunedì 11 e martedì 12 sempre alle 21).

L'avvenimento, al quale hanno anche partecipato reduci della guerra e parenti delle vittime, è stato organizzato dalla Film Commission Torino Piemonte con Museo del Cinema e Raifiction. La miniserie ricostruisce una pagina di storia: l'eccidio della divisione Acqui a Cefalonia nel 1943, [illegible] resistenza dei soldati italiani che scelsero di non arrendersi agli ex alleati tedeschi. [illegible] è protagonista Luca Zingaretti. «Un personaggio come quello scanzonato, all'inizio persino svogliato, poi energico e positivo del sergente Saverio Blasco - ha detto l'attore - è di quelli che non si possono che amare. Appartiene a [illegible] generazione della quale [illegible] il fascino. Il sergente Saverio sembra distaccato, quasi un imboscato, mentre si rivelerà semplicemente un guerriero stanco di troppi orrori. Egli non sente la guerra come sua, vuole tornare a casa; ma non lascia i compagni e porterà la bandiera italiana fino alla fine. Speriamo di aver restituito con questa fiction il valore [illegible] quelle generazioni». Impegnato lo scorso settembre a Torino sul set del [illegible] «I giorni dell'abbandono» [illegible] Roberto Faenza (lo vedremo [illegible] cinema in ottobre), Zingaretti comincerà il 18 aprile a girare i due nuovi episodi del «Commissario Montalbano» intitolati «Il giro [illegible] boa» e «Par condicio».

[illegible] «Cefalonia» l'emergente Luisa Ranieri, vista nei mesi scorsi al cinema nell'episodio di «Eros» diretto da Antonioni e in tv ne «La omicidi», impersona Feria, giovane italiana coinvolta in [illegible] segreta storia d'amore con il sergente Blasco. «E' [illegible] donna con molto carattere - sottolinea l'attrice -, sensuale e appassionata. Di origini napoletane, scappa a soli 15 anni per amore, è madre di una ragazza sedicenne che ha cresciuto da sola sull'isola di Cefalonia. Abbandonata dal marito, dopo dieci anni si ritrova a gestire da sola un caffè frequentato da militari e deve fare i conti con la diffidenza dei greci [illegible] un momento [illegible] guerra, di fame e disp[illegible]n. Proprio quando sente che il suo mondo le [illegible] crollando addosso, incontra l'amore con Saverio che le [illegible] forza e voglia di ricominciare».

Il ricco cast annovera inoltre Jasmine Trinca, tuttora nelle sale in «Manuale d'amore» (affianca Silvio Muccino nella fase dell'«innamoramento»), Claudio Amendola, Valerio Mastandrea. [illegible] sceneggiatura è firmata da Stefano Rulli e Sandro Petraglia («La meglio gioventù», «Le chiavi di casa»), colonna sonora di Ennio Morricone.

INAUGURAZIONE

Teatro Pollarolo l'«arte transitiva» alle Vallette

S'inaugura stasera alle 21 in piazza Montale (zona Vallette), il nuovo teatro «CAOS Officina per lo Spettacolo e l'Arte Contemporanea - Teatro Don G. Pollarolo», diretto e organizzato da Stalker Teatro. Uno spazio polivalente dedicato alla produzione artistica [illegible] gli abitanti del territorio, nell'ambito delle attività in rete «To6-Tu-centri per il protagonismo giovanile», «Teatro Comunità» e «Teatri Convenzionati» dalla Città di Torino. Lo spazio offre sale di lavoro per l'educazione, per [illegible] formazione [illegible] per la [illegible]ca teatrale e per ospitare festival e rassegne teatrali.

L'elemento che definisce l'attività del teatro (350 posti a sedere) può [illegible] definito «arte transitiva»: arte nel sociale, attraverso il teatro di innovazione, le forme artistiche multidisciplinari dei linguaggi contemporanei (sperimentazione, educazione, formazione, produzione e promozione).

La serata offre due momenti [illegible] spettacolo: per il Progetto «InterUrban2005» Torino/Glasgow, nell'ambito dell'iniziativa «Teatro Comunità» [illegible] delle attività per le Olimpiadi della Cultura: «L'Opera dei Figuranti» dal «Don Giovanni» di W. A. Mozart e L. Da Ponte, una produzione Stalker Teatro Progetto con regia di Gabriele Boccacini, composizione e direzione Musicale di Andrea Chenna. Segue «Memories of Earth», dall'opera poetica di Edwin Morgan, poeta nazionale scozzese; teatro, musica [illegible] arti visive si uniscono per dare un nuovo sguardo sulle cose, attraverso la memoria. Progetto [illegible] regia di Benno Plassmann e Pip Hill. Segue rinfresco. Ingresso libero, consigliato prenotare: 011.7399833 o info@stalkerteatro.net

GIOVANNI PAOLO II
IL GRANDE

Un documento intenso ed emozionante,
per ripercorrere la vita e le opere di Giovanni Paolo II.
Nel ricordo del Papa che, con forza, fede e coraggio,
ha portato la Chiesa nel Terzo Millennio.

Da sabato 9 aprile con La Stampa
il **DVD** a 7,00 euro*. In **VHS** a 5,00 euro*.

*più il prezzo del quotidiano

In collaborazione con Rai Trade e Video Kerre

Per informazioni, numero verde 800 011959

LA STAMPA

Iniziativa valida per i lettori di Piemonte, Valle D'Aosta e delle provincie di Imperia

INTERVISTA

Biagio canta i sentimenti

Domani al MazdaPalace Antonacci presenta il suo «Convivendo 2»: «In amore si deve sempre andare al massimo»

Quando è uscito il primo disco uno dei pensieri in viaggio fra le tracce era che aspirare alla favola dal lieto fine in fondo è necessario per vivere meglio, per liberare sentimenti e immaginario; ora, a lanciare la «seconda parte», è un singolo che alla realtà, che la necessità di vivere i sentimenti «in trasparenza» e di fare chiarezza con il partner sui propri limiti e difetti. Cambi di registro forti per un racconto in note e puntate a cui il pubblico ha dato pieno assenso: in mese «Convivendo 2» di Biagio Antonacci, seguito di «Convivendo 1» nel marzo 2004 con all'attivo 500 mila copie vendute, può già vantare 280 mila dischi acquistati. Un successo pieno per un progetto discografico, realizzato la Universal, che è partito come una bella scommessa. Vinta tutti i fronti, quelli del del disco in crisi e quelli del tour da grandi mezzi, gremiti per le date di promozione del primo cd e ora pronti a bissare il secondo giro di concerti che 21 porta sul palco del MazdaPalace il cantautore milanese ma bolognese d'adozione (distribuito da Metropolis, i biglietti in vendita a costo unico 25,30 informazioni: 011/535529).

Con «Convivendo» rischia di superare il milione copie vendute, che non è uno scherzo oggi, e soprattutto ci avrebbe creduto quando ha deciso di scorporare i 16 brani già pronti due dischi?

«Dirlo ora sembra facile. Sicuramente l'idea è piaciuta molto al mio pubblico, e io ho creduto tanto in questa nuova esperienza, unica sul mercato italiano. Forse non avrei immaginato di vendere mila copie il primo mese, molto è merito del singolo lanciato che è stato amato da subito».

Pensa sia possibile ripetere il progetto in futuro?

«Non da me certamente, resto convinto che le idee che funzionano non vadano ripetute. Nulla toglie che altri artisti possano tentare la stessa strada».

E' venuto a Torino solo nell'autunno scorso, domani il MazdaPalace nuovamente pieno: com'è oggi il suo pubblico?

«Il primo tour mi ha confermato che sia diventato davvero trasversale, quasi da famiglia, con bambini, giovanissimi e persone ormai decisamente adulte. E poi il non sarà proprio lo stesso, perché l'apertura, intima, un po' teatrale in avvio, è dedicata ai nuovi brani di «Convivendo 2», come «Immagina», «Eternità», «Sappi mio» ovviamente.

In scaletta anche il secondo singolo in uscita a giugno, «Pazzo di lei», una fuga verso la passione più travolgente, lo svanire dell'ultima razionalità di fronte alla leggerezza del sensi. Come affronta oggi, a quarant'anni, il rapporto di coppia?

«Sempre come un uomo fragile davanti all'universo dei sentimenti, che sono incomprensibili, insondabili. Non amo parlare del mio privato, però sono vinto che in si dà il massimo ci deve aspettare anche di sbandare al massimo, nessun freno alle emozioni».

E' sempre dell'idea di buttarsi in televisione, aveva dichiarato in occasione del tour d'autunno?

«Sì, e ci sto pensando seriamente. piacerebbe un programma da seconda serata rivolto ai ragazzi, una sorta di palco libero per chi voglia cantare, improvvisare, con me nel ruolo di conduttore».

E ha in programma apparizioni su piccolo schermo?

«Proprio domani dovrebbe arrivare a Torino una troupe de La7 per un'intervista con Pierangelo Bignardi, a piace tantissimo. Sarebbe bello intervenire alla nuova trasmissione di Celentano, una volta è già accaduto e mi sono divertito da morire».

L'ANTICIPAZIONE

ALICE COOPER

Motorhead e Al Jarreau riaprono il «Chicobum»

La primavera si è da poco affacciata, senza neppure troppa convinzione, è già tempo di pensare alle serate estive. Cominciano infatti ad arrivare le prime anticipazioni dal Chicobum Festival che si svolgerà, come sempre, al parco Chico Mendes di Borgaro dal 1° giugno al 31 luglio.

I primi nomi stranieri concentrati nel mese di luglio: gli amanti del rock duro degli Anni 80, quello tutto capelli lunghi, pantaloni attillati e chitarre distorte, avranno di che divertirsi con i Motorhead (il 12), che lo scorso febbraio si sono ancora aggiudicati il Grammy per il miglior performance metal, e con il Alice Cooper (il 21) che presenterà il suo nuovo disco «Dirty Diamonds» in uscita a giugno.

Atmosfere più eleganti e rarefatte con l'intramontabile Al Jarreau (il 14) e Ricky Fante (il 19), una delle nuove facce black music d'oltreoceano (da soprattutto per il brano «It ain't easy»). Sempre dagli States arriverà, il 15, lo scatenato swing di Ray Gelato. Le prevendite per questi concerti sono già aperte.

Tanti ovviamente gli appuntamenti anche con gli italiani. Non si conoscono ancora le date ma qualche nome è già stato comunicato. I teenager potranno applaudire i catanesi Sugarfree, la vera sorpresa d'inizio 2005 con la loro hit «Cleptomania». Il divertimento poi assicurato dai nostrani Fratelli Sberlicchio, dai Flaminio Mafia e dalla demenziale coverband dei Gem Boy. Arriverà anche Francesco Baccini, evidentemente fiducioso nel rilancio d'immagine targato Music Farm.

Si ballerà ogni weekend e in particolare il 19 giugno quando il Chicobum si trasformerà in grande discoteca a cielo aperto dal pomeriggio a notte inoltrata grazie al mega happening di da club che riunirà tutte le crew dance della città.

Un caldo mese di luglio per gli amanti del rock Il diabolico Alice Cooper presenterà al festival il suo nuovo disco

Tra gli italiani Gem Boy Francesco Baccini Nel parco di Borgaro si ballerà il fine settimana Due incontri di wrestling

FRANCESCO BACCINI

Gli organizzatori dell'Associazione Barrumba promettono ancora nomi di primo piano sia stranieri che italiani a completamento del calendario.

Intanto, c'è ancora da segnalare il doppio appuntamento con il Wrestling, probabilmente uno a giugno, l'altro a luglio.

Buone notizie, infine, per la gioia dei portafogli dei giovani: sarà ampliata a comuni della Provincia la convenzione che permetterà ai giovani al di sotto dei 30 anni di seguire i concerti del festival con un abbonamento a soli 10 . Dell'accordo però esclusi gli abitanti di Torino, a meno non siano possessori della Carta Musei. www.chicobumfestival.com. Infoline: 011/819.43.47.

AENOR

Formazione AENOR ITALIA.
Investite nella cultura della qualità.

La cultura della qualità promuove un rapido **miglioramento** dell'operatività aziendale. Le metodologie apprese nei corsi AENOR ITALIA si propagano rapidamente in azienda, grazie alla **motivazione** e all'entusiasmo che i nostri docenti sanno trasmettere ai partecipanti. Migliorano così l'**efficacia** (obiettivi di business, competitività, soddisfazione del cliente) e l'**efficienza** (riduzione dei costi, aumento della produttività), insieme a una più profonda comprensione dei sistemi di gestione per la **qualità**, l'**ambiente** e la **sicurezza**.

AENOR ITALIA, leader europeo nella **certificazione** di qualità, propone corsi che si avvalgono del nostro ampio **know-how** multidisciplinare, con un'ottimale alternanza di teoria e pratica:

- fondamenti dei sistemi di gestione ISO 9000, ISO 14000 e OHSAS 18000;
- qualifica degli auditor interni di sistemi di gestione per la qualità e l'ambiente;
- fondamenti per la progettazione e implementazione di sistemi di gestione per la qualità in azienda.

Proponiamo inoltre brevi **approfondimenti** sulla norma ISO 9004:2000, la customer satisfaction, la gestione dei processi e il miglioramento continuo.

Tutti i corsi si tengono nella sede di Torino, ma possono essere svolti anche **presso il cliente**.
I docenti AENOR ITALIA sono professionisti qualificati, una vasta esperienza maturata nei vari settori di competenza. La continua interazione con i partecipanti garantisce un insegnamento mirato alle esigenze dell'azienda.

Per qualsiasi informazione contattateci allo **011 518.31.21**.
I programmi dettagliati dei corsi sono disponibili su **www.aenoritalia.it**.

CERTIFICAZIONI E FORMAZIONE
AENOR ITALIA

NUOVA SEDE

VOLLEY: I DIRIGENTI DI [illegible] TRATTANDO CON IL COMUNE

Giovanni Guidetti, allenatore della BigMat

La BigMat vorrebbe giocare la semifinale a Torino ma non è sicuro che il PalaRuffini sia disponibile

■ Dopo aver conquistato le semifinali mercoledì sera a Pesaro, la BigMat Kerakoll Chieri si sta organizzando per il nuovo [illegible] del playoff contro la Foppapedretti Bergamo, [illegible] il quale ancora non [illegible] conoscono le date essendo legate all'esito delle gare-4 [illegible] weekend. Certo [illegible] che la serie tra le due formazioni [illegible] giocherà al PalaMaddalene, campo casalingo [illegible] collinari: l'impianto può infatti ospitare 1200 spettatori mentre la Lega Femminile per [illegible] semifinali [illegible] richiede almeno 2000. Potrebbe [illegible]e il PalaRuffini, già teatro dell'atto conclusivo della Top Teams Cup vinta dalle [illegible], il nuovo terreno di Marinova [illegible] compagne. [illegible] queste [illegible] la dirigenza sta discutendo con il Comune di Torino per avere l'ok, che non [illegible] però scontato [illegible] [illegible] manifestazioni in programma. In caso il PalaRuffini non fosse disponibile, Chieri dovrà emigrare [illegible] Cuneo [illegible] a Casale Monferrato.

BOXE: ANZICHÉ [illegible] SI COMBATTERÀ SABATO PROSSIMO A BERGAMO

Il pugile canavesano Alessio Furlan

Rinviato [illegible] una settimana il match Furlan-Messi per il titolo italiano dei pesi super welter

■ Vista [illegible] concomitanza con i funerali di papa Giovanni Paolo II, anche la sfida per il titolo italiano dei pesi super welter di pugilato [illegible] stata posticipata. Il canavesano Alessio Furlan, campione in carica, difenderà così la [illegible] cintura contro l'orobico Luca Messi anziché stasera fra nove giorni [illegible] cioè sabato 16 aprile, sempre al palasport di Bergamo. [illegible] inizio previsto per le ore 22,15 (diretta tv Rai Sport Satellite). Un incontro difficile per il forte atleta piemontese, che potrà però contare sulla solita [illegible] di tifosi al seguito. «Per [illegible] sono determinanti - spiega Furlan - più gente avrò dalla mia parte e meglio sarà. L'incontro è [illegible] quelli difficili, il mio avversario [illegible] molto più esperto di me ed è [illegible] tosto. Il campione nazionale sono comunque io, non ho paura [illegible] affrontarlo: voglio mantenere il titolo conquistato con tanta fatica».

NUOTO: AGLI ASSOLUTI PRIMAVERILI SUCCESSI DELL'EX IRIDATO DEI 400 MISTI E DEL «VECCHIO» DORSISTA

Boggiatto e Laera sugli scudi

L'oriundo ritocca il primato italiano dei 50

Enrico Zambruno

L'esame [illegible] proibitivo. Più nella testa che nel fisico. C'era da dimenticare un periodo scuro come la pece, condizionato da una brutta caduta dallo scooter [illegible] da un ambientamento non facile a Roma. Alessio Boggiatto l'ha superato a pieni voti. La seconda giornata degli Assoluti Primaverili di Riccione gli ha servito su un piatto d'argento i [illegible] 400 misti, boccone ghiotto per chi con i quattro stili si è vinto anche un titolo iridato. [illegible] ha tradito, Boggiatto l'emigrato. Ha infilato una gara regolare in 4'14"78, crono valido come pass per i Mondiali di luglio di Montreal, segnata anche dallo splendido terzo posto di Leonardo Tumiotto (4'18"18, dietro Marin), veneto tesserato per l'Esercito [illegible] [illegible] forza all'Aquatica, quarto Nicola Febbraro (4'20"69). E' stata la gara più veloce [illegible] sempre in Italia, lo dicono le statistiche e lo ha sottolineato il fragoroso applauso del pubblico al tocco delle piastre.

Spettatori in visibilio, poi, per l'«highlander» delle piscine nostrane: Luis Alberto Laera. Pupillo di Corrado Rosso da sempre (e ultimamente all'Aquatico), ma in acqua [illegible] la cuffia dei Carabinieri per le curiose leggi della Fin, l'italo-argentino a 34 anni suonati ha scritto nel [illegible] albo d'oro un memorabile record italiano nei 50 dorso. E' uscito dalla corsia [illegible] [illegible] fulmine, ha spento sul nascere il ritorno di Pizzirani cogliendo un 26"27 da favola. «Era da 4 anni (Helsinki, ndr) che non riuscivo a migliorarmi - spiega euforico - ma adesso con un lavoro più basato sulla velocità sono tornato come e più di prima. Penso, senza presunzione, che questo exploit rimarrà nella storia del nuoto italiano, data la mia età».

Il team presieduto da Marco Durante è stato protagonista anche grazie all'altra stella della famiglia Boggiatto, Chiara. Bravissima a non perdere la concentrazione in seguito ai pasticci dei cronometristi [illegible] hanno costretto i 100 rana [illegible] un ritardo di diversi minuti. Dietro Giulia Fabbri dopo 50 metri, la torinese [illegible] cambiata nella seconda vasca con un ciclo di bracciata più fluido e si è imposta in 1'09"47, tempo inutile per il Cmada ma pur sempre sotto la soglia dell'1'10". «Mi è piaciuta la chiusura - ammette -, l'avvio un po' meno. Lo stop imposto dai giudici mi ha innervosito tutto: per fortuna, ma non troppo».

[illegible] versione maschile dei 100 rana, Loris Facci non ha confermato l'oro di un anno fa a Livorno ma ha dimostrato di esserci con un pregevole argento. Imprendibile Terrin, passato a metà con un tocco [illegible] (28"29 contro il 29"33 del sanmaurese) fino all'1'01"35 finale - quattro decimi più veloce del simbolo della Rari Nantes -, quarto crono italiano di sempre.

Si fa apprezzare nei 200 stile libero David Berbotto, quarto con primato personale (1'49"85) davanti a Pasteris e dietro un trio da pelle d'oca: Rosolino, Brembilla e Magnini. Per il «Brembo» potrebbe essere stata [illegible] dalle ultime gare con la cuffia dell'Aniene: Torino, sponda Aquatica, lo aspetta a braccia aperte.

Luis Alberto Laera, italo-argentino, 34 anni a luglio, è seguito da parecchie stagioni dal tecnico torinese Corrado Rosso

SCI: VA IN ARCHIVIO UNA STAGIONE POSITIVA PER IL COMITATO ALPI OCCIDENTALI

Olivero e la Teglia guidano gli «eredi» della Borsotti

Domenico Latagliata

Sorrisi. Paolo Deflorian e Corrado Gamba [illegible] nascondono la loro soddisfazione, al [illegible] di una stagione [illegible] ha visto gli sciatori delle due squadre regionali comportarsi più che discretamente. Il primo, Deflorian, è il responsabile del gruppo femminile, il secondo di quello maschile: entrambi hanno di che gioire. In soldoni: le ragazze si sono confermate [illegible] secondo Comitato [illegible] Italia dietro l'Alto Adige nonostante [illegible] due stelle degli anni passati, Camilla Borsotti e Clarissa Bonetto, siano passate in Nazionale e [illegible] abbiano pertanto portato punti al Comitato Alpi Occidentali. I ragazzi, dal canto loro, hanno [illegible] insieme circa il dieci per cento in più dei punti della scorsa stagione [illegible] [illegible] ancora in [illegible] per il quarto posto: un netto miglioramento rispetto a dodici [illegible] fa, quando un po' tutti erano scesi con il freno [illegible] mano tirato [illegible] Gianluca Olivero, la stellina della squadra, [illegible] stato condizionato per tutta la stagione da una caduta patita in una delle prime gare in programma.

«Senza Borsotti e Bonetto, siamo cresciuti come gruppo - gioisce Deflorian -. Qualche punto in meno lo abbiamo fatto, [illegible] nel complesso siamo davvero soddisfatti. Eleonora Teglia, tanto per dire, si è piazzata quarta nella classifica generale a un solo punto dal terzo posto che assegna automaticamente la convocazione in Nazionale: visto il distacco [illegible], speriamo che i tecnici ne discutano e la aggreghino ugualmente».

In [illegible] caso, per l'atleta del Sestriere questa rimane una stagione da incorniciare: quattro vittorie nella Fis Giovani e due podi in superG non sono un bilancio da buttar via, tutt'altro. «Hanno fatto bene - prosegue Deflorian - anche Giulia [illegible] (figlia dell'olimpionico Piero [illegible] sorella di Giorgio, azzurro già da qualche stagione, ndr), vincitrice di un superG, e Michela Basso. Insomma, non lamentiamoci, anche perché tra le Aspiranti la Cumani ha conquistato tre bronzi (superG, gigante e combinata, ndr) e in slalom il nostro Comitato si è dimostrato complessivamente il migliore».

Per carità, certo che no. Anche perché un piano più su e cioè in Nazionale, la Borsotti - prodotto del Comitato, più volte campionessa italiana [illegible] [illegible] categorie giovanili - ha già fatto capire di che pasta è fatta: ai Mondiali Juniores ha sfiorato il bronzo [illegible] Combinata. Lei che era la più [illegible] [illegible] tutte le [illegible] agli Assoluti di Colere [illegible] è piazzata seconda assoluta in superG [illegible] prima tra le Giovani.

Proprio i Mondiali hanno rappresentato [illegible] bella [illegible] anche per Gianluca Olivero (classe 1986, Pragelato), in un paio di occasioni il migliore [illegible] nostri e poi vice-campione italiano in discesa libera e superG nella categoria Giovani. Fisico da paura - 190 cm di altezza da sfruttare nel migliore [illegible] modi e da imparare ancora a gestire -, Olivero [illegible] nacciа» anche di fare stragi di cuori, vista l'ammirazione che riscuotevano i suoi occhi azzurri durante i Mondiali Juniores di Bardonecchia. A Corrado Gamba, [illegible] allenatore [illegible] Comitato, interessano ovviamente altri aspetti.

«Quando mancano ancora due gare - dice - alla fine della stagione (in programma la prossima settimana, sulle nevi dell'Abetone, ndr), è terzo in classifica con un centinaio di punti [illegible] vantaggio sul quarto [illegible] quindi con la Nazionale quasi in [illegible] Si è ripreso benissimo dalla stagione passata, ma ha ancora ampi margini di miglioramento. Poi c'è Peraudo (1987, Claviere), piazzatosi quinto in discesa e ottavo in slalom: è tra i migliori in assoluto del suo anno, sarà lui la nostra stella della prossima stagione».

Camilla Borsotti sta confermando le sue qualità con risultati a livello assoluto

Gianluca Olivero, [illegible] anni, è di Pinerolo

Eleonora Teglia, 18 anni, è nata a Torino

ULTIME GARE AL SESTRIERE

Forze [illegible] Polizia in pista

■ Giornata [illegible] ventosa, quella che ieri ha accolto gli atleti impegnati per l'assegnazione del titolo internazionale e tricolore delle Forze di Polizia sulle piste di Sestriere per la prova di gigante. Apripista d'eccezione [illegible] stato Giorgio Rocca, a Sestriere sia [illegible] periodo di allenamento [illegible] testare i materiali in vista della prossima stagione. La gara in campo maschile [illegible] stata dominata dal team austriaco che ha piazzato tre atleti ai primi tre posti: Schiesti, Assinger e Kligenschmid. Al quinto posto Ubaldo Presazzi, atleta [illegible] forza alla Stazione Carabinieri [illegible] Sestriere, che ha così vinto [illegible] il titolo italiano precedendo Gianmauro Piantoni (Alpini Bg) e il suo compagno Andrea Rossi. Tra le donne, l'austriaca Maria Grabner ha bissato [illegible] successo nello slalom precedendo l'azzurra Milena Biondini (Polizia Penitenziaria). Terza Lucia Mazzarelli, Agente di Polizia Municipale di Torino.
Le gare, dopo la pausa odierna in segno [illegible] [illegible] [illegible] i funerali [illegible] Papa, riprenderanno nel fine settimana con due prove [illegible]: [illegible] [illegible] atleti di spicco, l'austriaco Kurt Engl, già nazionale di Coppa del Mondo.

BOCCE: SENZA CONFERMA LE VOCI DI SEPARAZIONE

Ferrero e Caudera divorzio rimandato

Giovanni Capponi

Sembrava dovesse verificarsi nell'ambito [illegible] bocce di vertice un vero terremoto (la rinuncia dell'Autonomi Fossano con [illegible] bel numero di giocatori sul mercato, la separazione di Ferrero e Caudera e il crearsi di un forte polo ligure), tale da sconvolgere il panorama del prossimo campionato. Invece è tutto, o quasi, rientrato. Botta conferma la partecipazione dell'Autonomi alla serie A e il resto si rivela solo oggetto di illazioni.

Anche l'abbandono della casacca della Tubosider da parte di Piero Amerio è rimasta allo stato di intenzione e non c'è da registrare che qualche trasferimento qua e là: Pautassi al Ferrero Caudera, Francioli alla Tubosider, Giordanino al Srb Olivetti, Porallo a La Fisca Del Zotto. C'è ancora tempo per qualche ritocco alle squadre, ma riteniamo che passaggi clamorosi non ce ne saranno più.

Frattanto è continuata l'attività internazionale [illegible] la Tubosider Asti si [illegible] qualificata per i quarti di finale [illegible] Coppa Europa, eliminando abbastanza facilmente il temuto Aix les Bains [illegible] Losano. Il sorteggio degli accoppiamenti per la prossima fase ha dato questi risultati: Club Rocher (Monaco)-Istra Porec (Croazia); Zrinjevac Zagabria (Croazia)-Montpellier(Francia); Ljubuski (Bosnia Erzegovina)-Ferrero Caudera Ciriacese; Tubosider Asti-Pokarno Vrhnika Kranj (Slovenia). Incontri di andata il 16 aprile, ritorno il 30 aprile.

Non si è ancora spenta però l'eco di un brutto episodio verificatosi prima di Pasqua a Fossano: il figure Rosso del Srb Olivetti ha aggredito all'uscita del bocciodromo, probabilmente a [illegible] di vecchie ruggini, tre giocatori del Ferrero Caudera (Dereglbus, Baudino [illegible] Sbalchiero) [illegible] procurare fortunatamente conseguenze. I primi due hanno sporto denuncia ai carabinieri e la loro quadretta il giorno dopo non [illegible] è più presentata in campo. Ora si è in attesa di un eventuale intervento del giudice sportivo federale.

Le ragazze del Borgonuovo Settimo si sono poi classificate terze nella 1ª Coppa Europa femminile disputata a Pont de Claix (Francia) nella quale [illegible] è imposta la squadra locale forte delle sorelle Maugiron.

Infine sabato e domenica si disputerà a Biella la 3ª prova a coppie della Coppa Italia con la partecipazione di tutti i club.

in breve

■ **MERCOLEDÌ PROSSIMO IL DERBY PRIMAVERA**
Il derby Primavera, originariamente in programma per domani, si giocherà a Vinovo mercoledì prossimo, il 13 aprile. Domani il campionato recupererà la giornata in programma sabato scorso che prevede Torino-Modena e Albinoleffe-Juventus.

■ **QUATTRO GRANATA CONVOCATE IN AZZURRO**
Per l'amichevole della Nazionale femminile di calcio in programma mercoledì prossimo contro la Danimarca a Genova, il ct Carolina Morace ha convocato tra le altre anche quattro giocatrici del Torino: Lanzieri, Delaiti, Zorri e Panico.

■ **SCI: IL «PINOCCHIO» SORRIDE AI TORINESI**
Al Trofeo Pinocchio, sulle nevi dell'Abetone, ottimi risultati per gli sciatori torinesi: tra gli Allievi, in slalom, secondo posto per Mattia Casse (Sauze). In campo femminile, tripletta per Federica Ferrari (Bardonecchia), Francesca Marsaglia (Sansicario) e Martina Costa (Bardonecchia). Nella categoria Ragazzi, sesto posto per Giovanni Saracco (Pragelato) e decimo per Beatrice Griot (Sestriere).

■ **TENNIS: LA CALABRESE SCONFITTA IN FINALE**
Nel torneo «Open» del Remador di Chieri 1° Vitas Gerulaitis, il titolo femminile è stato vinto da Cristina Canestrari (Rozzano), che in finale ha superato Francesca Calabrese del Cambiano.

■ **EQUITAZIONE: A VISCHE COPPA PIEMONTE PONY**
Domenica (ore 9) prima tappa Coppa Piemonte Pony al circolo ippico Il Ciliegio di Vische (regione Battuello) e Concorso Nazionale di salto ad ostacoli di tipo C al Circolo Ippico Castello di Ternavasso a Poirino (frazione Ternavasso 3/1).

VOGLIA DI CAMBIARE?

FIAT SEICENTO Active Km 0

ABS • airbag • servosterzo
alzacristalli elettrici • chiusura centralizzata
Listino Euro 8.300,00
Sconto Euro 2.000,00
Nostro prezzo Euro **6.300,00***

FIAT PUNTO Active Km 0

Climatizzatore • ABS • 2 airbag • servosterzo
vernice metallizzata • autoradio
Listino Euro 14.300,00
Sconto Euro 3.500,00
Nostro prezzo Euro **10.800,00***

FIAT STILO Km 0

Climatizzatore • ABS • airbag
vernice metallizzata • autoradio
Listino Euro 18.200,00
Sconto Euro 4.800,00
Nostro prezzo Euro **13.400,00***

ANTICIPO ZERO rate a partire da 144 euro

5 Anni di assicurazione incendio e furto compresa nella rata

torino auto

concessionaria FIAT

TORINO
Corso Unione Sovietica, 85 - Tel. 011.316.64.64
Corso Orbassano, angolo Str. dal Portone, 10 - Tel. 011.311.01.61

GRUGLIASCO
Via Grandi, 8 (200 metri da Le Gru) - Tel. 011.770.53.00
(centro ricambi)

(Vetture nuove - Veicoli commerciali - Vetture d'occasione - [illegible] PICK UP)

www.torinoauto.it

INTERGEA GROUP

TEATRI

AUDITORIUM "GIOVANNI AGNELLI" - Lingotto, via Nizza 280 Torino - Turno blu - ore 21 - 17° Concerto Stagione Sinfonica 2004-2005 - Orchestra Sinfonica Nazionale [illegible] per l [illegible] del [illegible] Quijote - direttore Pedro Artiter Caro - soprano Raquel Lojendio - [illegible] Agustin Prunell-Friend - [illegible] Josepti Miquel Ramon - violoncellista Asier Polo - Manuel De Falla "El retablo de maese Pedro", opera in un atto e [illegible] su libretto tratto dalla seconda parte del Don Quijote di Cervantes - Richard Strauss "Don Quixote", [illegible] fantastiche su tema di carattere cavalleresco op. [illegible] e [illegible] Cervantes - poltrona numerata Euro 30 - ingresso (non numerato) Euro [illegible] - ridotto giovani (non numerato) Euro 9. Inf. [illegible] 011.8104653 - 011.8104981 [illegible] martedì a venerdì dalle 10 alle 18 biglietteria[illegible]@rai.it [illegible].orchestrasinfonica.rai.it

RITROVI

[illegible] - 4477171 La Troupe.

CLUB [illegible] - C.so M. D'Azeglio 9 - [illegible]. Ore 15,30 e 21 danze by Rocky & Veruska. Ore 21 - 1,30 Gran Festa delle Donne.

DANCING [illegible] - ore 21 orchestra Castellani [illegible] sala [illegible] serata [illegible] americana, [illegible] Torinese [illegible] 3388645146

DU PARC - giardinetek - 011.5215275 - h. 21.15 Tropicalia. Festa del segno zodiacale Ariete rinfresco, medaglie.

GARDEN [illegible] h. 21 Teorema pitto caldo.

LE ROI - Ore 21 Noi ci rinnoviamo sempre. Area fumatori. Tel. 011 [illegible]

PIPER Vigone - tel. 011.9801402 - Ore 21 disco liscio e latino americ. con acuisti [illegible] gratuita. Ingr. [illegible]

TANGO DANCING - [illegible] 21 - orch. Rex serata elegante.

TROCADERO [illegible]HT CLUB - via A. Doria 9 - Ap. Ore 23 Area Band Interv [illegible] show. Area fumatori. [illegible] 011.5620966.

GALLERIE

ACCADEMIA - Carlo [illegible], [illegible], [illegible] piemontese - Omaggio a M. Merlo.

PIRRA - Un grande maestro astrattezionista: Edgardo Corbelli.

ASSOCIAZIONE LIGURE [illegible]
GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

BERMAN - Pittori [illegible] e [illegible].
CARLINA - Francesco [illegible] finzioni.

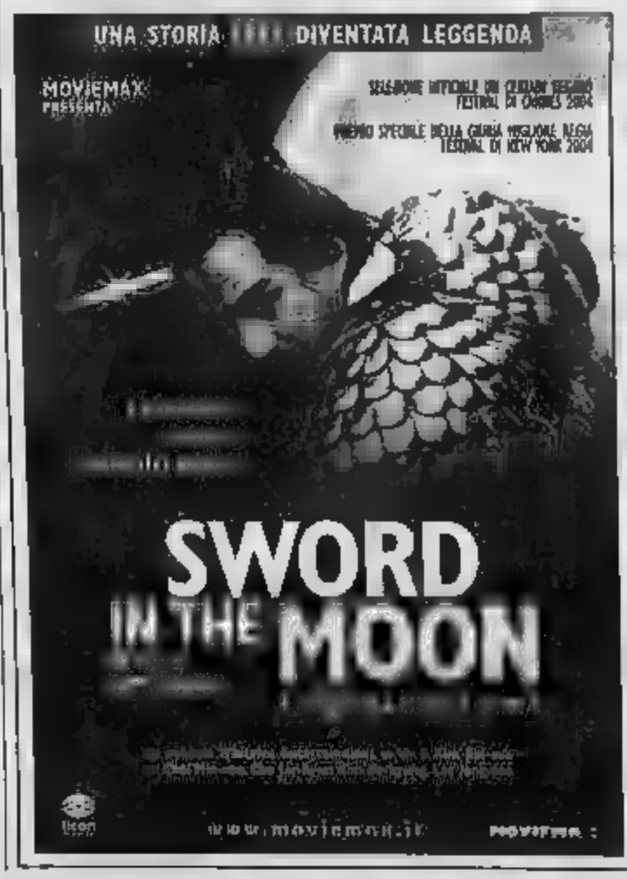
OGGI ALL'AMBROSIO

«Un film magnifico. Una calamita di sentimenti, affetti, sensazioni...» (M. Porro - Corriere della Sera)
«Un thriller dei sentimenti.» (R. Nepoti - La Repubblica)
«Due attori strepitosi.» (S. Lusardi - Cink)

Tratto dal romanzo di Ian McEwan

Solo oggi spettacoli dalle ore 20,20

Premio Speciale della Giuria Festival di Cannes 2004
OGGI AI CINEMA
DORIA - DUE GIARDINI
FRATELLI MARX - PATHÉ LINGOTTO



Piccolo grande film dai deliziosi sapori
NAZIONALE
E DA OGGI ERBA

Solo oggi spettacoli [illegible] ore 20,00

CRAZY ONE
Via Bellardi, 75 bis - Tel. 011.6503470
Successo degli incredibili SPETTACOLI NOVITÀ e INTRATTENIMENTI NO STOP dalle h. 16,00 alle 04,00 [illegible]
[illegible] COLOSSAL [illegible] SHOW.
Tutte come mamma ci ha fatto! Le ragazze? Tutte grandissime!! Cercatevi perchè le grandi idee non hanno bisogno di grandi spazi pubblicitari. Grazie. Ciao

DOMANI
IDEAL - MEDUSA - PATHÉ MULTIPLEX
REPOSI - WARNER VILLAGE LE FORNACI (Beinasco)
UGC CINÉ CITÉ 45 GRADI (Moncalieri)

IL FILM CHE [illegible] SCONVOLTO L'AMERICA
OGGI AL MASSIMO

Solo oggi spettacoli [illegible] ore 20,30

Samara's Show
& VIP Samara's
Venerdì 8 Sabato 9
SHOW: pomeriggio e sera VIP: sera
ROBERTO MALONE PRESENTA
A TORINO IL TO-SEX [illegible] DUE SAMARA'S
FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL' EROTISMO
GUEST STARS
EVA FALK SEXY LUNA

TOWNEY ROBERTS
Samara's Sexy Shop Samara's Brasil Tour novità video chat gratuita
DVD pacchi a partire da € 5 www.samarasexyshop.com

DOMANI AI CINEMA
ADUA - IDEAL - MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

UN SACCO DI SOLDI E SOLO POCHI GIORNI PER SPENDERLI

DOMANI AI CINEMA
GREENWICH VILLAGE E REPOSI

TELESTAR
13.30 Tg 9 Telegiornale; 20.00 Tg 9 Telegiornale; 1.30 Tg 9 Telegiornale.

TELECUPOLE
19.30 Tg4 (anche alle 20-22.30); 20.30 Viaggiando - Itinerari per il tempo libero; 21.00 Romagna mia in viaggio; 24.00 Notte sexy.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 Film.

VIDEOGRUPPO
20.30 Videonotizie; 21.00 Tempo scaduto. Attualità. 22.30 Videonotizie; 23.00 Autosexpo.

PRIMANTENNA
19.30 Primanews, 20.00 Cosa bolle in pentola; 20.30 Mosaico; 20.45 Rosso di sera; 23.15 Autocasioni.

QUARTA RETE TV
19.30 Sport daily; [illegible] Tell [illegible] 20.10 Organizzazione volpe rossa; [illegible] Calcio in faccia; 24.00 Le auto della settimana.

TELETIME
9.00 Aggiunto al Tropici, Film; 14.30 Anime ferite, Film; 21.00 Don Chisciotte e Sancio Panza, Film.

QUINTA RETE
20.00 Enjoy (televisione); 20.30 Bugs, TF; 22.00 Kasine e Ari, TF; 23.00 [illegible] magica, Doc.; 23.45 Auto d'oggi; 0.30 Qua la zampa, Telefilm.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
[illegible] Dancing day, Telenovela; 20.15 Go car tv; 20.30 Lobby tv; 20.45 Spelgiura chi la dirà?; 22.00 Bowling; 22.30 Meteo; 23.00 Cose così.

RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; 20.30 Azzurro cielo; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le auto della settimana.
[illegible]
21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia; 23.55 Notiziario; 24.00 Classifica Italiana (R).

G.R.P.
19.30 Caro Sindaco... ti scrivo; 20.30 La città allo specchio - Inceneritore; 22.45 Salute ambiente; 23.30 Monitor Flash

RETE 7
19.30 Qui studio e voi stadio; 20.30 Iceberg Nord-Ovest; 22.45 Infernal sette; 23.15 Fischio d'inizio; 0.15 Sexy bar.

TV
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi Telepace; [illegible] Rubrica d'auto.

TELESUBALPINA - [illegible]
19.15 Il regionale; 19.40 Tg 2000; 20.00 Teraliana; 21.00 Via e; 21.30 Al Top; 22.30 Fatti famiglia; 23.00 Il regionale.

TELESUBALPINA - ASTI
14.00 Tg Asti; 20.00 Puzzle; 20.30 [illegible] Asti; 23.00 Tg Asti.

TELESTUDIO
19.15 Superboy, Telefilm, 20.00 Cartoni animati; 21.10 Qui [illegible] sport; 0.15 Auto d'oggi.
[illegible]
[illegible] Meteo - [illegible] - Cartoni animati - Rondò - Soldi - 6,... con Di Pietro - 22.30 Shopping - Redazionali; 23.30 Meteo

RETE TRE
17.30 Cartoni animati; 18.30 Videocomo; 19.00 Cavallo mania; [illegible] Prima fila; 22.30 Aristos; 23.00 Autocasioni; 23.30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

TEATRI

ASSOCIAZIONE [illegible] (via Aosta 10, tel. 011.643.038 Torino). Presso il Teatro Civico di Caraglio (CN) Teatrino al Forno [illegible] Parte in "D'amore soave, per non crepare". Ore 21.

[illegible] CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 011.515.7511). Aperto dalle 9.15 alle 19.45. Sabato 9 aperto dalle 9.15 alle 12.45. Domenica chiuso

IL MUTAMENTO ZORA CASTALIA ASSO[illegible] CULTURA [illegible] (via [illegible] nelli 23, [illegible] 011.484944) il 15 e 16 "Una via teatrale" rassegna internazionale di spettacoli indipendenti stagione 2004-2005 nona edizione con **Dinamica Alcestica** liberamente tratto da Euripide. Ore 21 presso Bu.Net [illegible] 5 Quintino 13/f.

OASI (via Saluzzo, 23, tel. 011.6699594): Sabato 16 (ore 14-19) e domenica 17 (ore 9.30 - 13 e 14 - 16.30) presso Pistabella (Via Berthollet 44) **A voce piena** stage sull'uso della voce condotto [illegible] Silvia Tamburri.

ASS. CULT. BURCIDO [illegible] E FAMOSA MIMOSA (via S. Domenico, n. 25 Torino). Informazioni telefono 011.4368730 - 011.8193522 - 328.7023604.

[illegible] (Via Bertola 57, Torino tel. 011.9703785). Aperte iscriz[illegible] tenuti da [illegible] **De Faima**: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voce in Azione". Per informazioni www.elkonteatro.com. [illegible] notizie: info.car-si@elkonteatro.com.

[illegible] (via [illegible] 9, Moncalieri (TO) tel. 011.645.740). [illegible] teatrale. Stagione 2004/2005: seminari [illegible] di con Antonio Fazzino, Pa[illegible] Zaltron, Luca Campani[illegible], [illegible] Casale ed altri. Ore 14.30-18.30

TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (via Biligny 19, tel-fax 011.521.1570). www.annabolens.it. La Compagnia Anna Bolens presenta **"Studio su Brecht e Prévert"**, dal 14/4/05 al 16/4/05, Ore 21.30

RADIO NOSTALGIA

FM Torino 98.5 Giornali [illegible] o 7-8-9-10-11-12-13-15-16-17-18-19 Buongiorno, Good Morning 7.00 Notiziario Regionale 7.20-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 **Viabilità Nord-Ovest** 7.40-8-8.20-8.40-9-9.20-12.20-16.20-16.40-17.00-17.20-17.40-18-18.20-19.40-19-19.20-19.40 **Emozioni** 10.00 **Magazine Spettacolo** 12.20-14.20 **Musica di sempre da www.nostalgia.it** 13.00 **Gr Sport** 18.40 **Juke Box Grandi Hit 70/80/90** 19.00 **Nostalgia in Rock-Lovesong** 22.00

CINEMA [illegible]

MARCO PUSSICAT corso P. Oddone 31 Tel. 011.484.821 Feriali ap. 10.30; ul. 22.30. Festivi ap. 14.30; ul. 22.30
ALESSANDRIA via Sacchi 18 Tel 011.5175148 fun-Dom ap. 14.30 ul. Spett. 21.00
HOLLYWOOD corso R. Margherita 106 Tel. 011.521.2285 Feriali ap. no stop dalle 10.30 alle 1.30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30.
[illegible] via P. Tuzzoni 5. Tel. 011.855.334. Feriali ap. ore 10.30 ul. 22.30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30
METROPOL via [illegible] 6. Tel. 011.650.5470. Feriali ap. 10.30; ul. 22.30. Festivi ap. 14.30; ul. 22.30.
ROMA [illegible] via S. Donato 40. Tel. 011.407.785. Ap. 15, ul. 22.30
SPEZIA via Nizza 170 Tel. 011.696.3612. Ap. 15; ul. 22.30.
BETA SEXY MOVIE via Chivasso 61. Tel. 011.749.2907. Ap. 15.

OGGI AL ROMANO

Solo oggi spettacoli dalle ore 20,00

IL FILM COMICO CHE HA BATTUTO OGNI RECORD [illegible] SPAGNA
Non [illegible]
"UN DIVERTIMENTO SFRENATO" (Corriere della Sera)

[illegible] MEDUSA MULTICINEMA
OLIMPIA - PATHÉ LINGOTTO

film

LA CRITICA [illegible]: ●●●● BELLO ●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE ●● MEDIOCRE ● BRUTTO

■ **L'AMORE FATALE.** Drammatico. Regia di Roger Michell con Daniel Craig e Samantha Morton. Mentre cercano di salvare la vita a un ragazzo in balia di un pallone aerostatico, il giornalista Joe Rose e la fidanzata Claire conoscono Jed. Quest'ultimo si lega in maniera ossessiva a Joe. Dal libro di Ian McEwan «Enduring love», dirige il regista inglese di «Notting Hill» e «Ipotesi di reato». ●●● [Ambrosio]

■ **CONSTANTINE.** Azione. Regia di Francis Lawrence, con Keanu Reeves e Rachel Weisz. John Costantine è un detective dotato di poteri paranormali che combatte il male per guadagnarsi il paradiso. Dal fumetto di Alan Moore. ●●● [Pathé]

■ **COSE DA PAZZI.** Commedia. Regia di e con Vincenzo Salemme, con Maurizio Casagrande. Al ritorno dalle vacanze, l'impiegato statale Giuseppe Cocozza comincia misteriosamente a ricevere alla fine di ogni mese una cospicua [redacted] di denaro. ●● [Reposi]

■ **CRIMEN PERFECTO.** Commedia. Regia di Alex De La Iglesia, con [redacted] Toledo e Monica Cervera. L'insignificante Lourdes lavora come commessa in un centro commerciale: un giorno assiste a una discussione tra l'uomo dei suoi sogni, il raffinato Rafael, e un collega. Quest'ultimo muore e Lourdes, unica testimone del fatto, comincia a ricattare Rafael obbligandolo a sposarla. Dal regista spagnolo de «[redacted] Comunidad». ●● [Olimpia, Pathé, Medusa]

■ **CUORE SACRO.** Drammatico. Regia di Ferzan Ozpetek, con [redacted] Bobulova e Andrea Di Stefano. Irene Ravelli è una rampante imprenditrice immobiliare che comincia a fare i conti con il passato. Incontra una misteriosa tredicenne, entra in contatto con quel mondo della [redacted] a lei sconosciuto. [redacted] [Greenwich]

■ **HITCH.** Commedia. Regia di Andy Tennant, con Will Smith e Eva [redacted]. Il newyorkese Alex Hitchens, detto Hitch, è un [redacted] consulente matrimoniale che aiuta gli uomini timidi a conquistare la donna dei loro sogni. Mentre cerca di trasformare il mite contabile Albert in un casanova, Hitch conosce la giornalista Sara e se ne innamora perdutamente. ●● [Adua, Arlecchino, Massaua, Medusa, Pathé]

■ **HOSTAGE.** Azione. Regia di Florent Emilio Siri, con Bruce Willis e Kevin Pollak. Jeff Talley è un poliziotto che ha lavorato a lungo nella Swat come negoziatore di ostaggi e [redacted] di un'operazione finita in tragedia, ha [redacted] di diventare capo della polizia di una tranquilla cittadina. Un giorno, tuttavia, [redacted] intervenire come un tempo: tre rapinatori si barricano in una casa. ●● [Ideal, Medusa, Olimpia, Pathé]

■ **HOTEL [redacted].** Drammatico. Regia di Terry George con Don Cheadle e Sophie [redacted]. La storia vera di Paul Rusesabagina, il direttore di un albergo che in Ruanda, durante l'eccidio degli Hutu nei confronti dei Tutsi, trasforma il suo hotel in un luogo di rifugio per i perseguitati. ●●● [Empire]

■ **IN [redacted] COMPANY.** Commedia. Regia di Paul Weitz con Dennis Quaid e Topher [redacted]. L'azienda dove lavora il cinquantenne dirigente [redacted] Foreman viene acquistata da una multinazionale: il suo capo diventa Carter Dureya, giovane rampante che comincia anche a corteggiargli la figlia (l'emergente Scarlett Johansson). Dal regista di «About a boy». [redacted] [Romano]

■ **KINSEY.** Drammatico. Regia di Bill Condon con Liam Neeson e Laura Linney. La vita di Alfred Kinsey, ricercatore statunitense che nel 1[redacted] pubblicò il primo studio statistico sulla [redacted] degli americani intervistando migliaia di persone sugli aspetti più intimi della loro esistenza. [redacted] [Nuovo]

■ **LA FEBBRE.** Commedia. Regia di Alessandro [redacted] con Fabio [redacted] e Valeria Solarino. A Cremona il geometra Mario [redacted] è un entusiasta che vuol rendere concreto il suo sogno: aprire un locale con gli amici. L'impresa si rivelerà complicata a causa della [redacted]. Seconda esperienza [redacted] del versatile [redacted] Volo, già [redacted] D'Alatri in «Casomai». ●● [Eliseo, Greenwich, Medusa, Pathé, Reposi]

■ **LEMONY SNICKET.** Fantasy. Regia di [redacted] Silberling, con Jim Carrey e Meryl Streep. Riduzione per il grande schermo di una serie di libri per ragazzi di Daniel Handler, vede tre adolescenti che perdono i genitori in un incendio ed ereditano un patrimonio a cui mira il perfido Conte Olaf. ●●● [Ideal, Pathé, Reposi]

■ **MANUALE D'AMORE.** Commedia. Regia di Giovanni Veronesi, con Carlo Verdone e Luciana Littizzetto. Quattro storie che s'intrecciano e descrivono altrettanti momenti di un rapporto di coppia. ●● [Arlecchino, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

■ **[redacted] MERCANTE [redacted] VENEZIA.** Commedia drammatica. Regia di Michael Radford con Al Pacino e Jeremy Irons. [redacted] è Shylock, usuraio ebreo che presta [redacted] al mercante di Venezia. La [redacted] se non restituirà i soldi entro tre mesi, dovrà dare in cambio una libbra di carne del suo corpo. Da Shakespeare. ●●● [Fratelli Marx]

■ **MILLION DOLLAR BABY.** Drammatico. Regia di Clint Eastwood, con Hilary Swank e Eastwood. Frankie Dunn è un allenatore di boxe che, [redacted] dalla [redacted], trascorre le giornate tra la chiesa e la palestra di Los Angeles [redacted] gestisce con l'amico Scrap. Un giorno si presenta a loro Maggie, ragazza pronta a diventare una professionista del ring: Frankie cercherà di convincerla a desistere. ●●●● [Eliseo, Pathé, Reposi, Ritz]

■ **MONDOVINO.** Documentario. Regia di Jonathan Nossiter. I protagonisti internazionali del mondo del vino in un lungo viaggio attraverso tre continenti. ●● [Romano]

■ **LA MORTE SOSPESA.** Avventura. Regia di Kevin MacDonald, con Nicholas Aaron e Brendan Mackey. Nel 1985 i giovani alpinisti inglesi Joe Simpson e Simon Yates si cimentano nella scalata della Siula Grande, sulle Ande peruviane. L'impresa riesce, il ritorno [redacted] un incubo. Da una storia vera. ●●● [Eliseo]

■ **NASCOSTO NEL BUIO.** Thriller. Regia di John Polson, con Robert De Niro e Dakota Fanning. Traumatizzata dalla morte della madre, la piccola Emily lascia New York con il padre psicologo per andare a vivere in campagna. Nella nuova casa Emily comincia a parlare a un amico immaginario, Charlie. [redacted] [Adua]

■ **NON DESIDERARE LA DONNA D'ALTRI.** Drammatico. Regia di Susanne Bier con Connie Nielsen e Ulrich Thomsen. L'apprezzato militare Michael vive con la moglie e due figlie. In missione in Afghanistan, viene dato per disperso. Il fratello, uno sbandato da poco uscito dal carcere, comincerà inaspettatamente a prendersi cura della sua famiglia. Produzione danese. ●●● [Romano]

■ **PROFONDO BLU.** Documentario. Regia di Andy Byatt e Alastair Fothergill. Qu[redacted] di riprese in trentaquattro zone [redacted] mondo: decine di cameramen hanno seguito pinguini, balene, squali, orsi polari, meduse. ●●● [Ambrosio, Due Giardini, Fratelli Marx]

■ **IL RESTO DI NIENTE.** Drammatico. Regia di Antonietta De Lillo con Maria De Medeiros e Rosario Sparno. Eleonora Pimentel Fonseca è una donna che nel 1799 sposa le idee della Rivoluzione Napoletana. ●●● [Centrale]

■ **ROBOTS.** Film d'animazione. Regia di Chris Wedge. Rodney è un geniale robot di provincia che spera di superare i confini del suo mondo e decide quindi di andare a Robot City in cerca di fortuna. Dal gruppo di animatori de «L'era glaciale». [redacted] [Fratelli Marx, Greenwich, Ideal, Lux, Medusa, Pathé]

■ **SIDEWAYS.** Commedia. Regia di Alexander Payne, con Paul Giamatti e Sandra Oh. L'aspirante scrittore Miles e il prossimo sposo Jack partono per una vacanza da passare fra i vigneti della California: incontri, situazioni comiche, riflessioni sulla vita. [redacted] [Adua, Lux]

■ **STRISCIA, [redacted] ALLA [redacted] SCOSSA.** Commedia. Regia di Frederik Du Chau con [redacted] e Hayden Panettiere. [redacted] è un cucciolo di zebra che, persa dal circo in seguito a una tempesta, viene trovato da un addestratore di cavalli che s'impegna ad allevarla. [Massaua, Pathé]

■ **SUPER SIZE ME.** Documentario. Regia di Morgan Spurlock. L'americano Spurlock cerca di dare una risposta all'obesità degli americani: intervistando dietologi e, soprattutto, cibandosi unicamente da McDonald's per un mese. ●●● [Massimo]

■ **SUSPECT ZERO.** Thriller. Regia di E. Elias Merhige con Aaron Eckhart e Carrie-Anne Moss. Thomas Mackelway è un agente Fbi dal precario equilibrio psichico chiamato a indagare su una serie di omicidi apparentemente non collegati fra loro. Principale indiziato, il sensitivo Benjamin O'Ryan (Ben Kingsley). [redacted] racconto di Zak Penn, secondo film per il regista de «L'ombra del vampiro» con Malkovich e Dafoe. [Ideal, Pathé]

■ **SWORD IN THE MOON.** Azione. Regia di Ui-seok Kim, con Choi Min-su e Jo Jae-hyeon. Produzione coreana, descrive le gesta di due fra i migliori samurai della scuola militare: prima amici, poi avversari. [Due Giardini]

■ **LA TERZA STELLA.** Commedia. Regia di Alberto Ferrari, con Alessandro Besentini e Francesco Villa. Ale e Franz, cabarettisti di «Zelig», debuttano con questa storia che descrive un paese di origine medioevale che si prepara al principale avvenimento dell'anno: la partita a scacchi con personaggi viventi. ●●● [Alfieri]

■ **THE EYE 2.** Horror. Regia di Oxide Pang Chun e Danny Pang, con Shu Qi e Jesdaporn Pholdee. Abbandonata dall'uomo che ama, la giovane Joey tenta il [redacted]: sopravvissuta, scopre di essere incinta e [redacted] ad avere visioni di persone morte. Nuovo lavoro «made in Hong Kong» della coppia [redacted] e Danny Pang, gli stessi del precedente «The eye». ●● [Doria, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé]

■ **THE JACKET.** Thriller. Regia di John Maybury con Adrien Brody e Keira Knightley. Jack Stark (Brody, Oscar per «Il pianista») è un marine che, gravemente ferito durante la [redacted] del Golfo, soffre [redacted]. Al [redacted] in patria, egli viene accusato di omicidio e rinchiuso in un manicomio dove diventa cavia per nuove droghe. Durante i suoi viaggi nel tempo, Jack scopre l'amore per l'affascinante Jackie. Nel cast, Kris Kristofferson e Jennifer Jason Leigh. ●●● [Ambrosio, Pathé]

■ **THE MASK 2.** Commedia. Regia di Lawrence Guterman con Jamie Kennedy e Alan Cumming. A dieci anni di distanza dal campione d'incassi «The Mask» con Jim Carrey, il regista di «[redacted] cani e gatti» porta sullo schermo la storia di un disegnatore di fumetti che un giorno trova una misteriosa maschera dagli straordinari poteri. ●● [Medusa, Pathé]

■ **TICKETS.** Commedia. Regia di Ermanno Olmi, Abbas Kiarostami, Ken Loach. Tre racconti in un viaggio su un treno che parte dal centro dell'Europa e arriva a Roma. Un'improbabile storia d'amore, una famiglia di clandestini, una donna arrogante, tre tifosi scozzesi. ●●● [Massimo]

■ **UN TOCCO DI ZENZERO.** Commedia. Regia di Tassos Boulmetis con George Corraface e Tassos Bandis. Fanis è un ragazzo greco cresciuto ad Istanbul. Suo nonno gli insegna l'amore per il cibo. Trionfo di pubblico in Grecia. [Erba, Nazionale]

■ **UNA LUNGA DOMENICA DI PASSIONI.** Drammatico. Regia di Jean-Pierre Jeunet con Audrey Tautou e Gaspard Ulliel. Il regista de «Il favoloso mondo di Amélie» racconta una storia d'amore ambientata durante la prima guerra mondiale, tra la giovane Mathilde e Manech, soldato francese condannato da una corte marziale e abbandonato dal suo esercito tra le trincee francesi e tedesche. Lui viene dato per morto, lei non si rassegna e decide di [redacted] a cercarlo. ●●● [Alfieri]

■ **LA VITA È UN MIRACOLO.** Commedia drammatica. Regia di Emir Kusturica, con Slavko Stimac e Natasa Solak. Il lavoro dell'autore di «Underground» è ambientato nel 1992, durante la guerra dei Balcani, e descrive l'amore impossibile tra il bosniaco Luka e la prigioniera serba Sabaha. ●●● [Nazionale]

TRAME A CURA DI **Daniele Cavalla**

PER [redacted] FESTIVAL INTERNAZIONALE [redacted] MUTO MUSICATO DAL VIVO DI AOSTA

Le Strade del Cinema sono aperte a tutti i giovani musicisti

Musicare film di grandi registi del muto in occasione del Festival Internazionale del cinema muto musicato dal vivo di Aosta? Un sogno possibile con il concorso indetto dall'Associazione Culturale Strade del Cinema di Aosta, aperto a musicisti, singoli o gruppi di qualsiasi nazionalità che non abbiano compiuto trentacinque anni alla data del 15 maggio, ultimo giorno per iscriversi. Gli interessati riceveranno una copia in formato VHS di un cortometraggio muto, per il quale concepiranno una musica da eseguire dal vivo nel corso delle selezioni ufficiali, che si terranno: a Catania (21 e 22 maggio), Firenze (1-2 giugno), Pescasseroli (4-6 giugno), Liegi, Belgio (8 e 9 giugno) e infine ad Aosta (11 e 12 giugno). I primi dieci classificati parteciperanno alla sezione Giovani del Festival, che si terrà ad Aosta dal 4 all'8 agosto, dove dovranno musicare un cortometraggio d'epoca della durata di 25/30 minuti. È importante iscriversi quanto prima per ricevere il VHS del cortometraggio e poter lavorare con più tranquillità sulla [redacted]. [redacted] presidenza [redacted] cinque giurie è assegnata ad Enrico Montrosset, direttore artistico del Festival, che sarà affiancato, tra gli altri, da Ezio Bosso (compositore autore della colonna sonora di «Io [redacted] ho paura», di Gabriele Salvatores). E' inoltre bandito, sempre da Strade [redacted] Cinema, un concorso internazionale per la partecipazione ad [redacted] stage di formazione [redacted] Scrittura musicale e Scrittura cinematografica. Lo stage - che si svolgerà a Rhames-St-Georges - è aperto a dieci compositori di qualsiasi nazionalità che non abbiano compiuto il 35° anno [redacted] età alla data del 31 maggio 2005. Sul [redacted] www.stradedelcinema.it tutte [redacted] modalità per l'iscrizione al concorso (costo 30 euro) e allo stage, oppure informazioni telefoniche al numero 0165/23.05.28. [b.m.]

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ ADUA ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Under 18, Universitari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani
Hitch - Lui sì che capisce le donne — Adua 100 — 20.10-22.30
[illegible] nel buio — Adua 200 — 20.10-22.30
Sideways - In viaggio con Jack — Adua 400 — 20.10-22.30

■ ALFIERI ■ piazza Solferino 4, tel. 011567.3800. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto
Una lunga domenica di passioni — Solferino 1 — 20.00-22.15
La terza stella — Solferino 2 — 20.15-22.30

■ AMBROSIO ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); € 3,00 anziani
L'amore fatale — Sala 1 — 20.20-22.30
Profondo blu — Sala 2 — 20.30-22.30
The Jacket — Sala 3 — 20.20-22.30

■ ARLECCHINO ■ corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 ridotto, Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani
Manuale d'amore — Sala 1 — 15.30-17.50-20.10-22.30
Shark Tale — Sala 2 — 15.30-17.30
Hitch - Lui sì che capisce le donne — Sala 2 — 20.10-22.30

■ CENTRALE ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace sera; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 Anziani, Aiace
Il resto di niente — 16.15-18.20-20.25-22.30

■ CINEPLEX MASSAUA ■ piazza Massaua 9, tel. 011.7790200 (progr. sett.) - 199.199.991 (progr e prenot.). Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani; Film V.O. € 3,50; Spettacoli con inizio dopo mezzanotte € 4,50
Striscia, una zebra alla riscossa — 15.30-17.45
Hitch - Lui sì che capisce le donne — 20.00-22.30
Winnie The Pooh e gli Efelanti — 15.00-16.45-18.30
Robots — 15.15-17.35-20.00-22.30
The Eye 2 — 20.10-22.30
Manuale d'amore — 15.00-17.30-20.00-22.30

■ DORIA ■ via Gramsci 9, tel. 011544.422. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto; € 4,50 Agis e Aiace, Uts, ragazzi under 18, universitari; € 3,00 over60
The Eye 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ DUE GIARDINI ■ via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari, Aiace; € 3,50 over 60, under 18; € 1,50 1° spettacolo
Sword in the Moon — Nirvana — 16.10-18.20-20.30-22.30
Profondo blu — Ombrerosse — 16.10-18.20-20.30-22.30

■ ELISEO ■ piazza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani
La morte sospesa — Eliseo Grande — 20.15-22.30
Million Dollar Baby — Eliseo Blu — 20.00-22.30
La febbre — Eliseo Rosso — 20.00-22.30

■ EMPIRE ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,20 intero; € 4,20 ridotto
[redacted] Rwanda — 18.10-20.20-22.30

■ ERBA ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661[redacted]. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto
Un tocco di zenzero — Erba 1 — 20.10-22.30
Vedi teatro — Erba 2

■ F.LLI MARX ■ corso Belgio 53, tel. [redacted]1410. Prezzi: € [redacted] intero, € 4,50 universitari, militari, Aiace; € 3,50 over 60, under 18; € 3,50 1° spettacolo
Sword in the Moon — Groucho — 16.10-18.20-22.30
Robots — Chico — [redacted]
Il mercante di Venezia — Chico — 17.45-20.10-22.30
Profondo blu — Harpo — 16.10-18.20-[redacted]22.30

■ GREENWICH VILLAGE ■ via Po 30, tel. 011839.0123. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Acl; € 3,00 over 60
La febbre — Sala 1 — 20.10-22.30
Cuore sacro — Sala 2 — 20.15-22.30
Robots — Sala 3 — 20.30-22.30

■ [redacted] CITYPLEX ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 5,00 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, Acl, in [illegible], CFC; € 3,50 over 60; € 5,00 Cinecard Ideal
Manuale d'amore — Sala 1 — 20.10-22.30
The Eye 2 — Sala 2 — 20.20-22.30
Lemony Snicket — Sala 3 — 20.05-22.30
Suspect Zero — Sala 4 — 20.30-22.30
Hostage — Sala 5 — 20.25-22.35

■ LUX ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani
Robots — 15.30-17.45
Sideways - In viaggio con Jack — 20.10-22.30

■ MASSIMO ■ via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 int.; € 4,50 rid., Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ.; € 3,00 over 60. Prezzi Massimo 3: € 5,00 int.; € 3,50 rid., Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ. (spett. serali); € 2,50 over 60 e stud. univ. (spett. pom.)
Super Size Me — Massimo 1 — 20.30-22.30
Tickets — Massimo 2 — 20.30-22.30
Momenti di gloria ingresso euro 2,50 — Massimo 3 — 21.00

■ MEDUSA MULTICINEMA TORINO ■ via Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi: € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni; € 3,00 over60; € 2,50 cinecard entro le 17.55
Manuale d'amore — Sala 1 — 20.00-22.30
Hitch - Lui sì che capisce le donne — Sala 2 — 18.45-22.20
La febbre — Sala 3 — 19.40-22.10
The Mask 2 — Sala 4 — 20.15-22.25
The Eye 2 — Sala 5 — 20.30-22.45
Crimen perfecto — Sala 6 — 20.10-22.40
Hostage — Sala 7 — 20.05-22.35
Robots — Sala 8 — 20.10-22.15

■ NAZIONALE ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, Aiace, militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani
La vita è un miracolo — Nazionale 1 — 19.00-22.00
Un tocco di zenzero — Nazionale 2 — 20.20-22.30

■ NUOVO ■ corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto, militari, under18, Aiace, universitari; € 2,50 anziani
Provincia meccanica — Valentino 1 — 20.15-22.35
Kinsey — Valentino 2 — 20.10-22.30
Vedi Teatro — Valentino 3

■ OLIMPIA ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € [redacted]40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani
Crimen perfecto — Olimpia 1 — 15.30-17.50-20.10-22.30
Hostage — Olimpia 2 — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ PATHE' LINGOTTO ■ via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,50 intero; € 6,00 [redacted]; € 5,70 bambini; € 4,50 anziani
Robots — 15.45-17.55
The Jac[redacted] — 17.40-20.00-22.20
Striscia, una zebra alla riscossa — 15.15-17.40
Hostage — 20.05-22.30
Winnie The Pooh e gli Efelanti — 15.40
Crimen perfecto — 15.20-17.40-20.05-22.30
La febbre — 15.05-17.35-20.05-22.35
Manuale d'amore — 15.05-17.35-20.10-22.40
Hitch - Lui sì che capisce le donne — 15.00-17.30-20.00-22.35
The Eye 2 — 15.45-18.05-20.25-22.40
Lemony Snicket — 15.05-17.30-20.00-22.30
The Mask 2 — 15.50-18.00-20.10-22.20
Sword in the Moon — 20.05-22.30
Suspect Zero — 15.45-17.55-20.15
Constantine — 22.35

■ REPOSI ■ via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani
Million Dollar Baby — Reposi 1 — 14.45-17.15-20.00-22.35
La febbre — Reposi 2 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Manuale d'amore — Reposi 3 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Cose da pazzi — Reposi 4 — 15.45-18.00-20.15-22.30
Lemony Snicket — Reposi 5 — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ ROMANO ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, Aiace e militari, € 3,00 1° spett.; € 2,50 anziani
Mondovino — Sala 1 — 20.00-22.30
Non desiderare [redacted] donna d'altri — Sala 2 — 20.10-22.30
[redacted] Good Company — Sala 3 — 20.15-22.30

■ STUDIO RITZ ■ via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Acl; € 3,50 over 60
Million Dollar Baby — 20.00-22.30

[illegible]

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ **AGNELLI** via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. Neverland 21.00
■ **CINE TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011655.187. Riposo
■ **CUORE** [redacted] Nizza 56, tel. 011668.7668. Riposo
■ **ESEDRA** via Bagetti 30, tel. 011433.7474. Riposo
■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011284.028. Riposo
■ **VALDOCCO** via Salerno 12, tel. 011522.4279. Riposo

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ BEINASCO ■ Bertolino ■ 011349.0270
Riposo

Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 011361.11
Hostage — Sala 1 — 20.00-22.30-00.55
Manuale d'amore — Sala 2 — 19.50-22.10-00.30
Hitch - Lui sì che capisce le donne — Sala 3 — 19.45-22.20-00.45
Lemony Snicket — Sala 4 — 19.20-21.40-00.00
La febbre — Sala 5 — 19.30-21.50-00.10
La terza stella — Sala Marda — 19.40-22.00-00.15
The Jacket — Sala 7 — 18.15-20.25-22.40-00.50
The Eye 2 — Sala 8 — 18.30-20.50-23.00-01.15
Robots — Sala 9 — 19.00-21.00-22.55-01.00

■ BORGARO TORINESE ■ Italia - Digital ■ 011470.3576
Il mercante di Venezia — 21.15

■ CASCINE VICA - RIVOLI ■ Don Bosco Dig ■ 011950.8908
Riposo

■ COLLEGNO ■ Studio Luce ■ 011405.6681
Million Dollar Baby — 20.00-22.30

Regina Uno ■ 011781.623
Riposo

Regina Due ■ 011781.623
Manuale d'amore — 21.30

■ MONCALIERI ■ K.K. Castello ■ 011641.236
Profondo blu — 21.15

UGC Ciné Cité 45° ■ via Postiglione, tel. 899.788.678. Prezzi: € 7,20 intero; € 5,50 ridotto; Abb.: Carta UGC5 5 posti a € 20,90; Carta UGC7 5 posti a € 27,50 [redacted]
Robots — 15.55-17.55-20.00-22.00
Manuale d'amore — 15.45-17.55-20.05-22.15
Manuale d'amore — 16.15-18.30-20.45-22.35
Winnie The Pooh e gli Efelanti — 15.35-17.00
The Eye 2 — 18.25-20.20-22.20
Striscia, una zebra alla riscossa — 15.55-17.55-20.00-22.00
In Good Company — 15.30-17.45-20.10-22.20
Hitch - Lui sì che capisce le donne — 15.35-17.55-20.15-22.35
Profondo blu — 16.45-18.45-20.45-22.45
Crimen perfecto — 16.00-18.20-20.35-22.45
La febbre — 15.35-17.50-20.15-22.35
Million [redacted] Baby — 17.20-20.00-22.45
The Mask 2 — 15.55-18.05-20.20-22.05
Sword in the Moon — 16.00-18.20-20.25-22.25
Hostage — 16.10-18.25-20.35-22.45
Super Size Me — 16.15-18.15-20.15-22.10
The Jacket — 16.25-18.35-20.45-22.50

■ RIVOLI ■ Borgonuovo [redacted]
Riposo

■ SAN MAURO TORINESE ■ Gobetti ■ via dei Martiri della Libertà 17, tel. 011822.2192
Million Dollar Baby — 21.10

■ SETTIMO TORINESE ■ Petrarca ■ via Petrarca 7, tel. 011800.7050
Riposo — Sala 1
Riposo — Sala 2
Riposo — Sala 3

■ VENARIA ■ Supercinema ■ 011459.4406
The Eye 2 — 20.15-22.30
Manuale d'amore — 20.15-22.30
La terza stella — 20.15-22.30

Teatro della Concordia ■ 011424.1124
[redacted] teatro

[redacted] ■ IN PROVINCIA

■ [redacted] ■ **Corso**, tel. 011 931.2403 Riposo
■ **BARDONECCHIA** ■ **Sabrina**, tel. 0122 996.33 Riposo
■ **BUSSOLENO** ■ **Narciso**, tel. 0122 492.49 The Mask 2 21.00
■ **CARMAGNOLA** ■ **Margherita - Digit**, tel. 011 971.6525 Riposo
[redacted] **TORINESE** ■ **SanSicario**, tel. 0122 811.544 Non pervenuto
■ **CHIERI** ■ **Splendor**, tel. 011 942.1601 Riposo
Universal, ■ 011 941.1867 . Sword in the Moon - La spada nella luna 20.30-22.30
■ **CHIVASSO** ■ **Moderno**, tel. 011 910.9737 Million Dollar Baby 20.00-22.15
Politeama, tel. 011 910.1433 The Ring 2 19.30-22.05
■ **CIRIÈ** ■ **Nuovo**, tel. 011 920.9984 Manuale d'amore 21.15
■ **CUORGNÈ** ■ **Margherita**, tel. 0124 657.523 Hostage 21.30
■ **CONDOVE** ■ **Condovese**, tel. 339 [redacted] Rassegna Cinemania: E' più facile per un cammello... 18.30-21.15
■ **GIAVENO** ■ **San Lorenzo**, tel. 011 937.5923 Teatro: Il fantasma ed madama Zenobia 21.00
■ [redacted] ■ **ABC Cinema D'Essai**, tel. 0125 425.094 Riposo
Boaro - Giacosa, tel. 0125 641.480 Hitch - Lui sì che capisce le donne 20.10-22.30
[redacted], tel. 0125 641.571 Riposo
■ **LEINI** ■ **Auditorium**, tel. 011 998.6096 Neverland - Un sogno per la vita 21.00
■ [redacted] ■ **Cinema Eden**, tel. 011 990.5[redacted] [redacted] - Lui sì [redacted] capisce [redacted] donne 21.00
■ [redacted] ■ **Lumiere**, tel. 011 968.2088 [redacted] Lui sì [redacted] capisce le donne 20.10-22.30 The Eye 2 22.30 The Mask 2 [redacted] Manuale d'amore 20.10-22.30
■ **PINEROLO** ■ **Hollywood**, tel. 0121 201.142 La febbre 21.30
Multisala Italia 200, tel. 0121 393.965 [redacted] d'amore 20.20-22.30 Italia 500 The Ring 2 20.15-22.30 Ritz Million Dollar Baby 21.30
■ **SAUZE D'OULX** ■ **Sayonara**, tel. 0122 850.974 Non pervenuto
■ [redacted] ■ **Fraiteve**, tel. 0122 763.36 Million Dollar Baby 21.15
■ **SUSA** ■ **Cenisio**, tel. 0122 622.686 Riposo
■ **VALPERGA** ■ **Ambra** Uno tel. 0124 617.122 The Ring 2 21.30 Due Sword in the Moon - La spada nella luna 21.30
■ **TORRE PELLICE** ■ **Trento**, tel. 0121 933.096 Cuore sacro 21.[illegible]
■ **VILLAR PEROSA** ■ **Nuovo**, tel. 0121 933.096 Riposo
■ **VILLASTELLONE** ■ **Jolly**, tel. 011 969.6634 Riposo
■ **VINOVO** ■ **Auditorium digital**, tel 011 965.1181 Il fantasma dell'opera 21.00

[redacted] ■ TORINO

■ **ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA.** Lun. 11 apr., ore 21. In programma Il [illegible] inglese. Musiche di Walton, Holst, Bridge. [illegible] Coro e Orchestra dell'Accademia "Stefano Tempia", dirette da Massimo Peiretti. Biglietto euro 13, rid. 7. Info: 011.5211264.

■ **ALFA TEATRO** via Casalborgone 16, tel. 011 819.3529. [illegible] La principessa della Czarda, operetta di E. Kalman, [illegible] Info: 011.819.35.29. [illegible]

■ **ALFIERI** piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800. [illegible] Pinocchio, il grande musical [illegible]

■ **ARALDO** [illegible] Robinson & Crusoe [illegible] Info: www.fondazionetrg.it

■ **BALLETTO TEATRO DI TORINO** [illegible]

[illegible] 011 4730169 www.[illegible]

■ **CARIGNANO** [illegible] piazza Carignano 6, tel. 011 517.6246. [illegible]

■ [illegible] Scene di guerra - Roma, 4 giugno 1944 [illegible] Verso del Macbeth [illegible]

■ **COLOSSEO** via Madama Cristina 71. Ore 21 The rocky horror show [illegible]

■ **CONSERVATORIO GIUSEPPE VERDI** piazza Bodoni. Mer. 13 apr. ore 17.30 Salone del Conservatorio Melodie popolari [illegible]

■ **ERBA** corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. [illegible] Agatha, la signora degli omicidi [illegible]

[redacted] [illegible]

[illegible] 011 4730169 [illegible]

■ **GIANDUJA TEATRO** via S. Teresa 5, tel. 011 530.238. [illegible]

[redacted] **TEATRO** via Cristoforo Colombo 31 bis, tel. 011 580.5768. [illegible]

■ **GOBETTI TEATRO/T.S.T.** via Rossini 8, tel. 011 815.9132. Ore 20.45 L'avaro di [illegible]

■ **I CONCERTI DEL POMERIGGIO** [illegible] Stagione 2004-05 [illegible]

■ **JUVARRA** via Juvarra 15, tel. 011 540.675. [illegible] Vergine Madre [illegible] Caffè Procope ore 22 [illegible]

■ **LIMONE/SPAZIO** via Montalcini 36, tel. 011 238.6067 [illegible]

■ **d'improvvisazione teatrale.** [illegible]

■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. [illegible]

■ **TEATRO NUOVO** corso M. D'Azeglio 17, tel. 011 650.0205. [illegible]

■ **OFFICINA CAOS** piazza E. Montale 18 A. [illegible] tel. 011 739.9833. [illegible] L'opera dei figuranti [illegible]

■ **ORSA TEATRO** via Ricaldone 15, tel. 011 517.4409. [illegible] La memoria dell'avanguardia: dal videoteatro al performing media [illegible]

■ **PICCOLO REGIO GIACOMO PUCCINI** [illegible]

■ **PICCOLO TEATRO COMICO** via A. Cugliamen 9 [illegible] Finale di partita di S. Beckett [illegible]

[illegible]

■ **PICCOLO TEATRO PINOCCHIO** [illegible]

■ **SALA TEATRO MONALDO** [illegible]

■ **TANGRAM TEATRO** via Don Orione 5, tel. 011 338.698. [illegible]

■ **TEATRO AGNELLI** via Sarpi 111 [illegible]

■ **TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011 655.187. [illegible] Who the fuck started all this? [illegible]

■ **TEATRO CARDINAL MASSAIA** via C. Massaia 104, tel. 011 257.881. [illegible] La biblioteca donata di W. Shakespeare [illegible]

[illegible] www.teatrosulvolo.it

■ **TEATRO DELLA CONCORDIA** corso Puccini - Venaria, tel. 011 424.1124. [illegible]

■ [redacted] **CIVICO MATTEOTTI** via Matteotti [illegible] tel. 011 6402700. [illegible] www.[illegible]

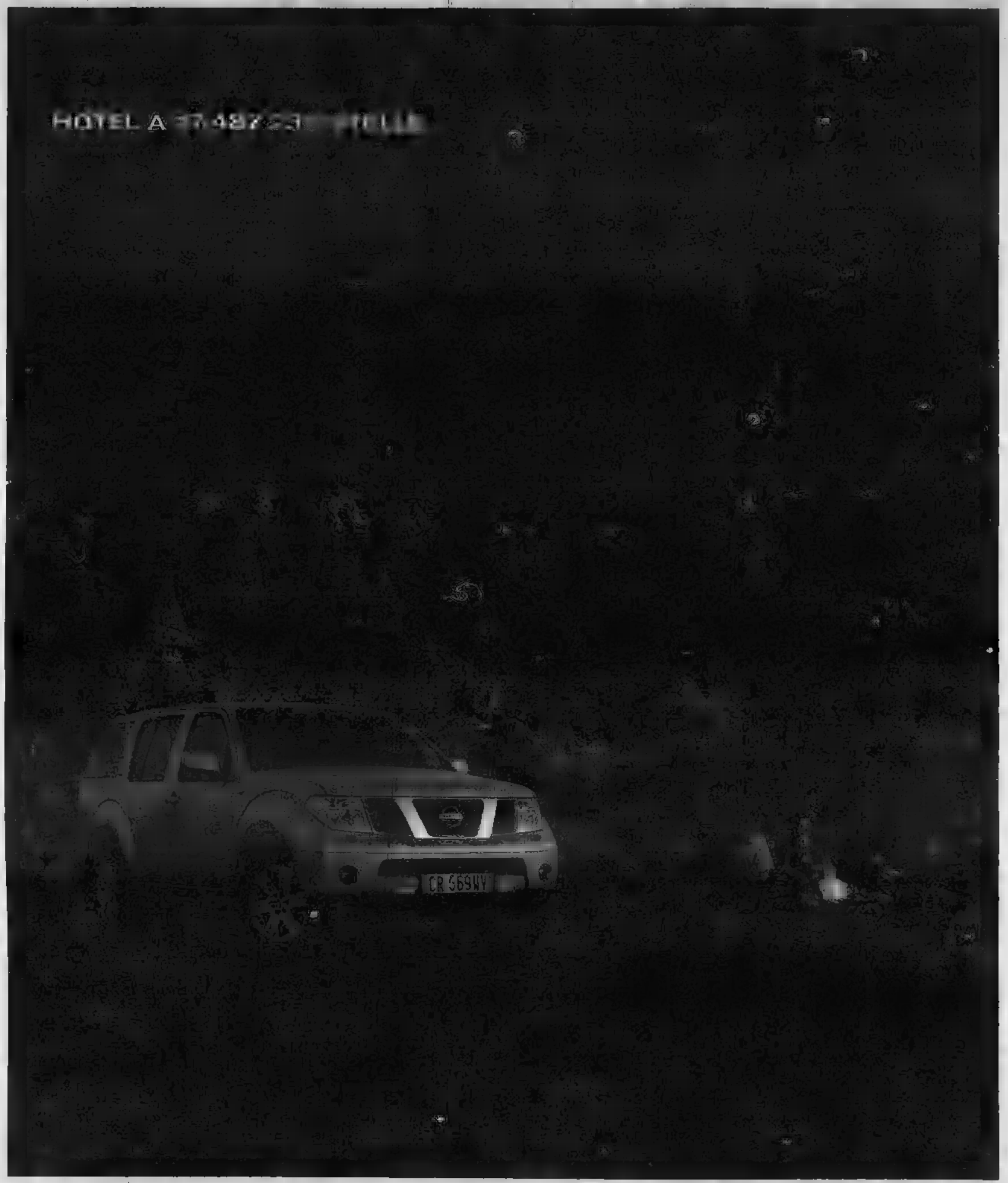
■ **TEATRO GIACOSA** piazza Teatro - Ivrea [illegible] Tel. 0125.641161. [illegible]

■ **TEATRO PETRARCA** via Petrarca 7 - Settimo Torinese, tel. 011 800.7050. [illegible]

■ **TEATRO REGIO** Stagione d'Opera dal 12 al 24/4 L'amore dei tre re [illegible] www.teatroregio.torino.it

■ **TEATRO SUPERGA** [illegible] Nichelino [illegible]

Idea s.p.a. www.idea-toyota.com
SCOPRI DA NOI SABATO 9 E DOMENICA 10 "LA NUOVA YARIS EXPO CLIMA"
TOYOTA presenta YARIS EXPO CLIMA ancora più GENIALE.
Questo mese TUA con il Climatizzatore compreso nel prezzo.
[illegible] Via Torino, 121 Tel. 011.[illegible] / [illegible] Strada Torino, 46 Tel. 011.8114849
Solo da noi 10.500
YARIS EXPO [illegible]



NEW NISSAN PATHFINDER.
ARRIVA DOVE NON ARRIVA L'IMMAGINAZIONE.

Insegui la libertà con Pathfinder, il nuovo SUV Nissan nato per l'avventura formato famiglia.
Fino a 7 posti su 3 file modulabili in 64 posizioni, motore 2.5 dCi da 174 Cv,
sistema All-Mode 4x4 di seconda generazione con gestione elettronica della trazione.

Sabato e domenica dai concessionari Nissan.

ProntoNissan 800.105.800 - www.nissan-pathfinder.it

NISSAN

SHIFT_adventure

Consumi da 9,1 a 10,1 l/100km (ciclo combinato). Emissioni CO_2 da 238 a 267 g/km.

LA STAMPA

Caleidoscopio di primavera

AL NUMERO

INFORMAZIONE PROMOZIONALE

S.K. Torino
Via Maria Vittoria, 41
Tel. 011 19504309
orario continuato 11,00 - 19,00
chiuso il lunedì mattina

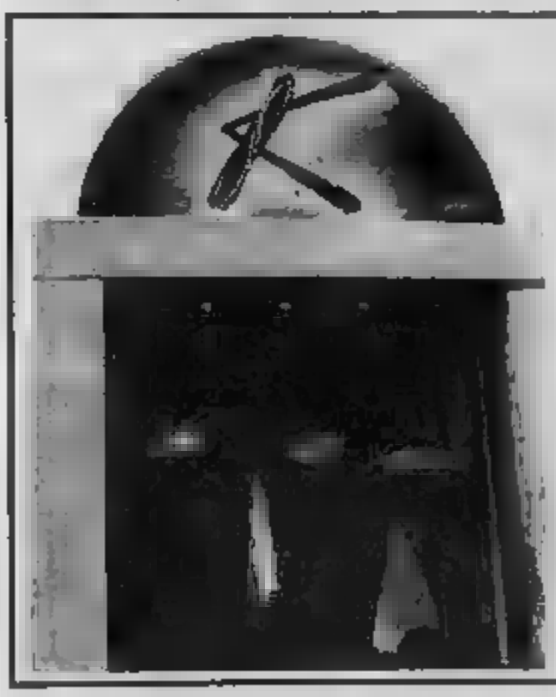
IN QUESTO NUMERO

- 3Gallery
- AD Motors
- Agriturismo I 3 Camini
- Alfacolor
- Aqua & Fuego
- Art & Robert
- Azz. Pleine Forme
- Automeck
- [redacted]
- [redacted]
- [redacted]
- Clinica [redacted] Parrucca
- Cobian
- Confezioni Margherita
- Dimensione Benessere
- Doc Valery
- DVM
- Edilproposte
- [redacted] Eleganza
- [redacted]
- [redacted]
- Ever Moda
- FB Vita
- FBF
- Ferrero Confezioni
- Foscarini
- Franco Tatoo
- Gelateria Torre
- Graficando
- Grosso Tende
- Il Bacaro
- Il Cerchio
- Il Gelato d'Inverno
- Il Paradiso del Sole
- Il Tukano
- In Auge
- Intal
- Jamie's Nails
- Jogurteria Cavour
- Lott
- Mida
- Mikanelo Sport
- Molard
- Olivero & Trucatto
- Oltre il Giardino
- Ottica Montanaro
- Ottica Tetoni
- Perfora
- Parco Michelotti
- Patzone
- PFF
- Pindi Dolci
- Prima Tecnarezzo
- Ricadato Calzature
- Ristorante di Colonna
- Ristorante L'Albero Divino
- Ristorante La Pergola
- Ristorante La Parrisienne
- Silvano Gelateria
- [redacted] Gioielleria
- TEC
- Torino Automatismi
- Viaggi [redacted]
- Zonk

Se [redacted] parola d'ordine [redacted] alla S.K., in [redacted] Vittoria 41, hanno pensato in grande: dal laboratorio artigianale per la confezione di abiti da donna per alcune [redacted] più importanti [redacted] «Cerruti 1881», «Donna Karan» e «Loro Piana» fino all'ideazione di capi che vengono proposti al pubblico con il brand S.K., l'imperativo è uno: il capo d'abbigliamento si deve adeguare al corpo della donna. Un imperativo che la S.K. Ha tradotto nel programma «Individuale».

Eleganza e innovazione, in [redacted] Maria Vittoria 41, rispetto a tutte le altre offerte [redacted] mercato della confezione. Innovazione che [redacted] traduce nella personalizzazione del capo a seconda delle esigenze di ogni singolo cliente, unendo sempre le caratteristiche sartoriali e qualitative tipiche del *Made in Italy* più [redacted] alla dinamicità che è propria di una produzione artigianale.

Dal 21 marzo prossimo S.K. Propone la collezione primavera-estate [redacted] con [redacted] continuato dalle 11 alle 19. Dallo stile casual al business, passando per gli abiti da cerimonia e [redacted] sera S.K. Garantisce una qualità certificata e offre in più la possibilità di pagamenti personalizzati. E all'interno del negozio, per accogliere la clientela, è a disposizione un café-shop.



MADE IN ITALY

CONFEZIONE ARTIGIANALE
ANCHE SU MISURA

S.K. Torino - Via Maria Vittoria, 41
Tel. 011 19504309
orario continuato 11,00 - 19,00
chiuso il lunedì mattina

PetZOOne

UN NUOVO MARCHIO CON 25 ANNI DI ESPERIENZA

Le PROMOZIONI del mese

GOURMET GOLD gr. 85

~~€ 0,65~~ cad.
Sconto 25%
1 cart. (24 pz)
~~€ 15,60~~ € 11,76

€ 0,49 cad.

Perle

Bustine gr. 100 - 8 gusti
~~€ 0,79~~ cad.
Sconto 25%
1 cart. (24 pz)
~~€ 18,96~~ € 14,16

€ 0,59 cad.

KIT&KAT Multipack
12 buste per gatti gr. 100
~~€ 0,50~~ cad.
Sconto 20,98%
~~€ 5,40~~

0,29 cad.)

IAMS gatto
Scodelette gr.

Ogni 10 scatolette 2 in OMAGGIO

CESAR gr. 150

~~€ 3,65~~ cad.
Sconto 19%
1 cart. (24 pz)
~~€ 29,40~~

€ 0,85 cad.

FRISKIES GATTO kg. 2

crocchettini

Acquistando n. 2 sacchetti un simpatico

Cuscino Felix in OMAGGIO

EUKANUBA kg. 15

Puppy & Junior taglie grandi ~~€ 50,90~~
Sconto 20%
€ 48,72

Adult mant. taglia media - grandi ~~€ 53,90~~
Sconto 20%
€ 42,32

HILL'S Science Plan gatto

Kitten - Adult - Sensitive gr. 400
Light - Senior - Hairball gr. 300
Oral Care gr. 250
~~€ 3,99~~ **Sconto € 0,60**
(P.S. da compilare)
+ 11,7%

€ 2,99

PRO PLAN gatto

kg. 1,5
~~€ 13,80~~ cad.
Sconto 24%
2 sacchetti
€ 17,80

€ 8,90 cad.

PRO PLAN cane kg. 15+3

Adult Lamb & Rice
~~€ 64,90~~
Sconto 29,25%

0

HILL'S SP CANE kg. 15

in OMAGGIO una CIOTOLA in acciaio inox

Puppy-Light Senior POLLO ~~€ 60,90~~
Sconto 10%
€ 54,45

Puppy-Adult Senior AGNELLO ~~€ 63,99~~
Sconto 10%
€ 56,69

Adult POLLO - MANZO TACCHINO ~~€ 53,99~~
Sconto 10%
€ 48,59

PRO PLAN cane kg. 15

chicken
Large Breed
~~€ 56,90~~
Sconto 29,25%

€ 39,90

PEDIGREE DRY kg. 15

ADULT
ADULT MAXI
Manzo Carnili e verdure
~~€ 23,90~~
Sconto 21,35%

€ 16,90

NIPPY

Paletta igienica
Per una città più PULITA
~~€ 3,90~~

€ 0,99

CLIMB 1

Saltagatto
~~€ 17,90~~
Sconto

€ 13,90

DELICAT SILICIO

Sacchetto lt. 3,8
~~€ 3,90~~
Sconto 25,64%
2 sacchetti
€ 5,80

€ 2,90 cad.

ZENIT
Distributore di Crocchette
~~€ 13,90~~
Sconto 21,58%

€ 10,90

NADIR
Distributore d'Acqua
~~€ 13,90~~
Sconto 21,58%

€ 10,90

Sabbia DELICAT

kg. 10
Lettiera per gatti
~~€ 3,60~~
Sconto 20%
2 sacchi € 5,76

€ 2,88 cad.

DUOFEED 2 ciotole inox con portaciotole rialzato

Sconto 20%
Min. 3 ~~€ 14,40~~ **€ 11,52**
Min. 5 ~~€ 23,00~~ **€ 18,80**

CLIMB 9

Saltagatto
~~€ 63,90~~
Sconto 21%

€ 49,90

Troverete ulteriori offerte nei nostri punti vendita

Offerte valide dal 06/04/05 al 03/05/05 ■ comunque sino ad esaurimento delle scorte

NUOVE PROMOZIONI dal 04/05/2005

Richiedete alle casse la nuova TESSERA FEDELTÀ

I NOSTRI PUNTI VENDITA:

TORINO - Corso Siracusa, 13 - Tel. 011 352836
Orario: dal lunedì al sabato 08,30 - 19,20 continuato

TORINO - Corso Moncalieri, ■■■ - Tel. 011 6618219
Orario: lunedì 15,30 - 19,30 / dal martedì ■ sabato 09,00 - 13,00 / 15,30 - 19,30

CORSICO (MI) - Via Cellini, 1/A (Lorenteggio) - Tel. 02 48602117
Orario: lunedì 14,00 - 19,30 / dal martedì al sabato 09,00 - 19,30 continuato

CINISELLO BALSAMO (MI) - V.le Brianza, 95 - Tel. 02 61294032
Orario: lunedì 15,00 - 19,30 / dal martedì al venerdì 09,30 - 13,00 / 15,00 - 19,30 / sabato 09,30 - 19,30 continuato

Fitness, è diventato una parola magica

Uno stile di vita che combina sport, dieta, musica

E' la "weight-loss challenge", competizione su scala nazionale a chi perde più chili: è battage è stato lanciato da dozzine di testate USA, portatrici di una crociata coast-[illegible]coast per salvare gli americani dall'incubo-obesità. Chiave del successo, costruirsi un regime alimentare e ginnico "su misura"; infatti, secondo [illegible]sociazione dei dietologi statunitensi occorre anzitutto essere flessibili e capire che ogni persona fa caso a sé.

Dall'altra parte del mondo, è l'indiana Sarina Jain il nuovo guru internazionale dell'aerobica dolce. L'occidente è entusiasta del suo "masala bhangra" che, derivato dai balli contadini del Punjab, promette di far perdere 500 calorie all'ora danzando sinuosamente al suono di tamburi e violini: il bacino si muove, il corpo suda, il peso cala... e tutti sono felici con l'indi-fit, che introduce femminilità e morbidezza anche negli esercizi finalizzati alla perdita di peso.

E ancora, sesso e fitness: esperti internazionali assicurano che un'attività fisica ad hoc contribuisce ad accr[illegible] il piacere sotto la lenzuola. Avviene con il fit-sex e la sex-gym, speciali sequenze di esercizi che sciolgono il bacino e tonificano [illegible] parti del corpo coinvolte, aiutando a migliorare sensazioni e prestazioni.

Tutto ciò per sottolineare come, nel mondo occidentale sedentario e ipernutrito, l'attenzione

dalla gente si vada sempre più focalizzando verso una nuova filosofia che riguarda la salute ed il benessere. Veniamo quotidianamente bombardati da messaggi sull'importanza di un'alimentazione sana e di una costante [illegible]tività fisica, nonché sui gravi rischi che derivano dall'obesità. La parola magica è "fitness", vero [illegible] proprio stile di vita che combina movimento regolare e dieta corretta, ma anche divertimento, musica, moda... e che riguarda tutti, uomini e donne, bambini e anziani. Un fitness che, nel suo sviluppo inarrestabile, gioca anche un importante ruolo sociale: contribuisce a curare varie malattie, aiuta a prevenirne altre, combatte la solitudine e crea i presupposti per una "better way of life".

E in Italia? A fronte di 17 milioni di connazionali che praticano sport più o meno saltuariamente, 8 milioni frequentano con regolarità palestre e piscine: è l'esercito nostrano degli adepti della forma, ed è in costante aumen[illegible]

Sparse per la penisola [illegible] sono 7500 palestre, 4500 piscine aperte al pubblico e 4000 centri fitness operanti in strutture alberghiere. Un "sistema" che, nel suo complesso, ha ormai raggiunto una forza economica di tutto riguardo, con un fatturato che raggiunge i 6 mila milioni di euro all'anno se si includono nel computo anche i tre principali [illegible] produttivi - attrezzature, [illegible] gliamento, alimentazione - che concorrono a comporre il pianeta-fitness: diretto, guidato e gestito da oltre 40 mila istruttori il cui verbo, per i discepoli, "legis vigoram habet".

Luogo deputato per attivare l'equazione "salute=forma=qualità della vita" è naturalmente la palestra, amore dei "nuovi italiani" che in numero crescente inseriscono l'esercizio fisico nelle proprie abitudini regolari, dedicando a se [illegible] qualche ora la settimana per sentirsi parte di un mondo fatto di corpi energici e muscolosi, di movimenti agili e sciolti, di benessere e armonia psicofisica, di vecchiaia esorcizzata...

3 Dipiscopio primavera

Perché continuare [illegible] peggio [illegible] quello che [illegible] noi [illegible] compreso ogni giorno, ogni [illegible], tutto l'anno?
Pleine Forme [illegible] il centro che vi garantisce [illegible] costi aggiuntivi programmi personalizzati, aggiornati mensilmente e assistenza continua in sala 7 giorni su 7.
Mensili [illegible] partire* da 23,00 €

Body building, danza del ventre, power yoga, krav-maga, pilates, jazz, grham, danza moderna, balli latino-americani, flamenco, step tone, pump, funky-hiphop, areo tone, gym music, [illegible] workout, step, g.a.g., [illegible] body, tone up, class surprise, [illegible] ball, g.a.g.s., ginnastica dolce, capoeira. Allenamenti specifici per [illegible] i tipi [illegible] sport, rieducazione da intervento [illegible] infortunio. [illegible] aperta [illegible] l'an[illegible] con orari: lunedì/venerdì 9.00-23.00 - sabato 10.00-18.00 domenica 10.00-13.00

PROMOZIONE PRIMAVERA ESTATE
13 MESI 320,00 €
omaggio borsone
3 MESI 100 € omaggio T-Shirt
8 APRILE ORE 21.00
PRESENTAZIONE GRATUITA
BALLI LATINO AMERICANI

Torino, via Lancia 103/a (zona Parco Ruffini), tel. 393.9254617, 393.9255127

OLIVERO
Trucatto
BOSS!
cottimaryanné
Bellora
Rose
Marie

E' divertente curarsi con le erbe

Fantastici pinzimoni, non soltanto tisane

Erbe officinali, erbe aromatiche fra cucina e medicina... per un trattamento depurativo primaverile, tradizione suggerisce anzitutto di abbondare, a tavola, con le varie pinte crudités apportatrici di fibre e vitamine, leggere e (salvo qualche eccezione) facili da digerire: ben presto ne guadagneranno in luminosità e splendore l'incarnato, la chioma, il sorriso... In primavera, d'altronde, la natura provvede a fornire invitanti materie prime: insalatine rorida, deliziose mistic anze di erbette, germogli, sapori, fra cui non deve mancare, raccolto ancor tenero dai prati, il tarassaco che giova al fegato. Più qualche fiore da aggiungere nel piatto, per la delizia degli occhi e del gusto: a Parigi sta diventando una moda prelibata, tant'è che vi è stato recentemente posto in opera un giardino dedicato ai fiori commestibili. D'altra parte, quella di mangiar fiori (e non solo di zucca) non è certo una novità: nella Roma imperiale molti piatti contenevano rose e violette, così come nell'Inghilterra vittoriana e in India, dov'è tuttora consuetudine aggiungere petali di rosa a diverse pietanze. In primavera, insomma, ciò che di vegetale e commestibile viene consumato crudo contribuisce ad alleggerire il corpo dopo l'abbuffata invernale di cibi ipercalorici: come già andavano raccomandando le nostre nonne. Quindi via

libera al pinzimonio, che più variato è, meglio è: ravanelli, teneri gambi di sedano, cuori di finocchi e degli ultimi carciofi, e poi pomodori, fettine sottili di minuscole zucchine, le gamme croccanti della catalogna spigata, qualche cipollotto dolce... questo ed altro da intingere in un ottimo olio extravergine d'oliva. E il pranzo è servito.

Al giorno d'oggi, d'altronde, cresce la propensione per gli alimenti naturali e l'attenzione verso le proprietà benefiche di erbe e fiori, frutti e verdure: sotto forma di alimenti, ma anche di tisane ed infusi. Per depurare il fegato, gli ingredienti consigliati l'erborista li prepareràà nelle giuste proporzioni sono radice [redacted] e di rabarbaro, liquirizia, rosmarino, carciofo, asparago: cioè un mix di officinali, aromatiche e comuni verdure. Mentre per combattere la cellulite (sovente un regalo dell'inverno) la preparazione per la tisana sarà composta da gambo del frutto d'ananas, foglie di hydrocotile, di hamamelis e di betulla, sommità fiorite di spirea e di achillea: ingredienti che provengono dagli alberi, dai frutti, dalle erbe, dai fiori.

Molti antichi rimedi ritornano in auge: la comunissima malva è forse la pianta più usata nella medicina popolare per le [redacted] proprietà emollienti, lenitive, antinfiammatorie, insieme alla camomilla, universale rimedio all'insonnia. Con entrambe si fanno infusi e tisane. Se poi il problema risiede nella digestione, anche l'impiego alimentare della malva potrà portare giovamento: foglie e fiori si utilizzano in cucina, cotti o crudi in insalata. Mentre con i fiori essiccati del caprifoglio si fanno infusioni depurative e diuretiche, sedative e antispasmodiche. D'altronde è ben noto che ogni aromatica - salvia e rosmarino, menta e basilico, prezzemolo e cerfoglio, issopo e borragine, origano e timo... - possiede sue proprie virtù culinarie e terapeutiche, empiricamente utilizzate fin dai tempi antichi.

Oleodoscopio primavera

Foscarol

ANTICA ERBORISTERIA DI TORINO

Dal 1896 a Torino
in "Piazza delle Erbe"

Selezioniamo piante officinali
ed aromatiche per il benessere
di tutti i giorni.

- RINFRESCANTE FOSCAROL
- CALLIFUGO FOSCAROL
- ESTRATTI VEGETALI STANDARDIZZATI
- COSMESI VEGETALE

Piazza Palazzo di Città, 7/e-f - Tel. e Fax 011.436.13.75

BABY YOGURT.

NON CONTIENE GLUTINE

scatta la voglia di YOGURTO'

- Via Cavour, 3 - 10123 Torino - tel. 011.5172408 a 30 metri da via Roma spinal angolo via Lagrange
- P.zza Palazzo di Città, 8 10122 Torino di fronte al Comune a due passi da via Garibaldi
- Via Nizza, 5 c/o Centro Commle "la Piazzetta" Rivoli Torinese (TO) Tel. 011.9584583

- *yogurino naturale*
- *yogurino con mirtilli rubbi*
- *yogurino con macedonia di frutta fresca*
- *yogurino con la tua fantasia*
- *yogurino con muesly*
- *yogurino con latte di frutta naturale*
- *yogurino con nulla poppa idea*
- *mignon alla yogurino*
- *yogolick*
- *dessert alla yogurino*
- *frappeggini da passeggio alla yogurino*
- *torta alla yogurino*
- *yogopol*
- *burger tea*

"ricco di gusto povero di calorie"

SILVANO

gelato d'altri tempi

Maestro del Gusto 2005

Premio Gelatiere dell'anno 2001

Premio Soldati 2004
conferito dal Centro Pannunzio

"Artigiano Radioso" conferito dal critico gastronomico del Club di Papillon Edoardo Raspelli

Con la collaborazione di

Caffarel

Gelateria Bar di Silvano Moschini Via Nizza, 142 Torino
Tel. 011.69 60 647
silvanogelatodialtritempi@freedomland.it

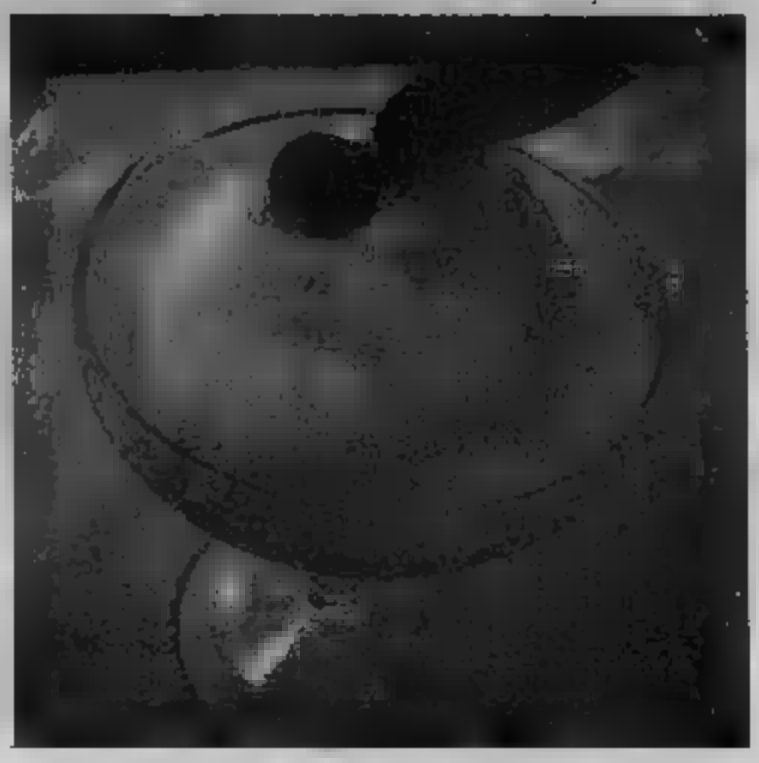
GELATO SUPERSTAR

Perché il gelato deve essere "strano"?

Materie prime eccelse, non gusti bizzarri

Lo squisito gelato alla crema si scioglie lentamente in bocca, mentre prosegue il racconto: è la sensualità assoluta, la percezione di un qualcosa di deliziosamente profumato, fresco, soffice, che coinvolge gusto, tatto, olfatto... Il luogo è la storica Gelateria Fiorio di Via Po: chi ne narra con totalizzante passione è Luigi Guarello, titolare da vent'anni dell'antico Caffè-Gelateria torinese fondato nel 1785 (qui il Conte di Cavour e i suoi amici dell'aristocrazia sabauda costituirono nel 1841 l'esclusivo Circolo del Whist) nonché, da due anni, proprietario del Caffè-Ristorante San Carlo, sotto i portici dell'omonima piazza-salotto nel cuore della capitale subalpina.

Luigi Guarello è un "controcorrente": nel senso che non pratica sui suoi gelati quelle mélange innovative ad ogni costo - talvolta un po' troppo bizzarre e fini a se stesse - che oggi fanno tanto notizia. Dedica invece da vent'anni a tenere alto sugli scudi un marchio che per i gourmets torinesi di ogni età costituisce un'autentica garanzia di delizie. Come? Con una ricerca quasi maniacale della perfezione riguardo alle materie prime che - poche ma eccelse - fanno da base alle sue cremose prelibatezze; e con il rifiuto di utilizzare essenze e concentrati per creare artificialmente una "costante" del gusto nei suoi sorbetti, prodotti con i migliori limoni di Sicilia e con



frutti di prima scelta, al giusto stadio di maturazione.

Così il "suo" cacao - base per la crema "Gianduja" che costituisce la punta di diamante della Maison - è un "prima qualità" proveniente dal Venezuela, le "sue" uova arrivano da fornitori accuratamente selezionati, anche se il sogno è di prodursele da sé con un "proprio" allevamento di ovaiole ruspanti nutrite con il "proprio" granoturco... Quanto all'ingrediente-nocciola - ovvio che si tratti della "tonda gentile delle Langhe" -, Guarello assarisce che "basta cambiare collina per alterare il bouquet del mio Gianduja". Il latte, infine, è una delle poche di guerra, l'attuale mix di latte fresco e condensato essendo frutto del soccorso fornito a suo tempo dal comando americano di Torino in epoca di penuria di generi alimentari. Un parto del caso, ché tuttavia contribuì a conferire al prodotto finito la sua particolare, delicatissima consistenza: e che da allora non è più stato abbandonato.

Oggi le basi dei gelati Fiorio vengono lavorate in una nuova struttura modernamente attrezzata, per venire poi mantecate direttamente nei laboratori dei locali di [illegible] e Piazza San Carlo con l'antica tecnica "verticale", ad ulteriore garanzia di una sublime pastosità suscitatrice di sensazioni ed emozioni. E' la quintessenza del gelato "artigianale", prodotto - sottolinea Guarello - da chi ne possiede "l'arte" fondata sulla ricerca della perfezione. Così la nuova ricetta per la primavera 2005 è una centellinata elaborazione delle tradizionali specialità della Maison: si tratta della "meringata allo zabaione": cioè un [illegible] a base di latte e panna, arricchito dalla [illegible] cremosa di tuorli d'uovo e marsala - altro must di Casa Fiorio - che appartiene al patrimonio storico dei desserts pedemontani; il tutto mescolato con la leggerissima meringa fatta di bianco d'uovo e zucchero, preventivamente sbriciolata. Un lancio di pochi giorni, ed è già un risultato ad alto indice di gradimento...

TORRE

BAR GELATERIA ARTIGIANALE
RISTORANTE

TORINO — C.so Regio Parco, 28 - Tel. 011.2476284
CHIUSO LA DOMENICA

MONCALIERI — P.zza Caduti per la Libertà, [illegible]
Tel. 011.6405462
CHIUSO IL LUNEDÌ

SPECIALITÀ
GRANITA SICILIANA

DEHORS ESTIVO - APERTI AD AGOSTO
07,00 - 01,00

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Antichi sapori della Sicilia

La vera granita siciliana si gusta a Torino e a Moncalieri

Se avete avuto la fortuna di assaggiare una vera granita siciliana, non vi sarà certamente sfuggita la sua particolare omogeneità, il suo gusto e la sua freschezza, che nelle calde giornate d'estate sono un prezioso refrigerio.
La granita rimane tutt'oggi una specialità siciliana assolutamente artigianale. Che non ha nulla a che vedere con la "grattata di ghiaccio" insaporita con essenze varie, che in alcuni bar servono come granita. Un siciliano o un buongustaio, se una granita vuole ritrovare gli antichi sapori della Sicilia descritti nei libri di cucina e pasticceria, ma come afferma il poeta Andrea Camilleri, "la granita è un segreto dei siciliani". Inconfondibile, ai gusti di limone, fragola, mandorla, caffè e cioccolato e secondo i periodi anche di fichi, pesche e altri frutti di stagione. Tutti i gusti possono essere accompagnati da gustosa panna montata e dalle inconfondibili brioches rotonde (quelle con la pallina), sfornate calde ogni giorno, come la tradizione impone.
Se non avete programmato il prossimo week-end in Sicilia, e leggendo quest'articolo vi è venuta un'irresistibile voglia di una granita siciliana, non preoccupatevi, perché un angolo di quella meravigliosa terra potete trovarlo qui a Torino in c.so Regio Parco 28 ed a Moncalieri in p.zza Caduti per la Libertà 5, nei due bar gelateria del maestro gelataio Torre Gioacchino, che ha appreso dai suoi avi, nella provincia di Messina, il segreto della vera granita siciliana e dei genuini gelati artigianali prodotti sempre ed esclusivamente con prodotti freschi di primissima qualità.
Nella sede storica di c.so Regio Parco, il maestro gelataio Torre, insieme ai suoi preziosi collaboratori è a vostra disposizione dalle 07.00 del mattino alle 01.00 di notte, la domenica è il giorno di chiusura. Vi accoglieranno in ampi locali climatizzati, con sala riservata per fumatori e un grande dehors estivo.
Nella nuova sede di Moncalieri, stesse granite, stessi gelati e grande cortesia. Al Gran Bar, il figlio Fabio, il fratello Francesco ed i preziosi collaboratori, operativi dalle 07.00 alle 01.00 (il lunedì giorno di chiusura), vi accoglieranno in ampi locali climatizzati e nel dehors estivo.

collezione

Dior

PRADA

GIORGIO ARMANI

GUCCI

CHANEL

BVLGARI

VALENTINO

YVES SAINT LAURENT

NUOVI TRAGUARDI
nelle lenti progressive multifocali

Visione naturale con ogni montatura

Lenti ellittiche più sottili ed estetiche

Test di adattamento alle multifocali

Lenti a contatto
Esame della vista - Centro ipovisione

Azienda Certificata ISO 9001

ottico tatoni

www.tatoni.it

- Torino -
C.so Tortona,6 - orario continuato
Via Vanchiglia, 18 - giovedì orario continuato

La prova bikini è già in agguato

Arriva l'estate, non si può barare con la cellulite

Arriva l'estate e non si può più barare nascondendo la cellulite sotto gli abiti. Arriva la prova bikini. Per non essere presi alla sprovvista è meglio passare subito al contrattacco.

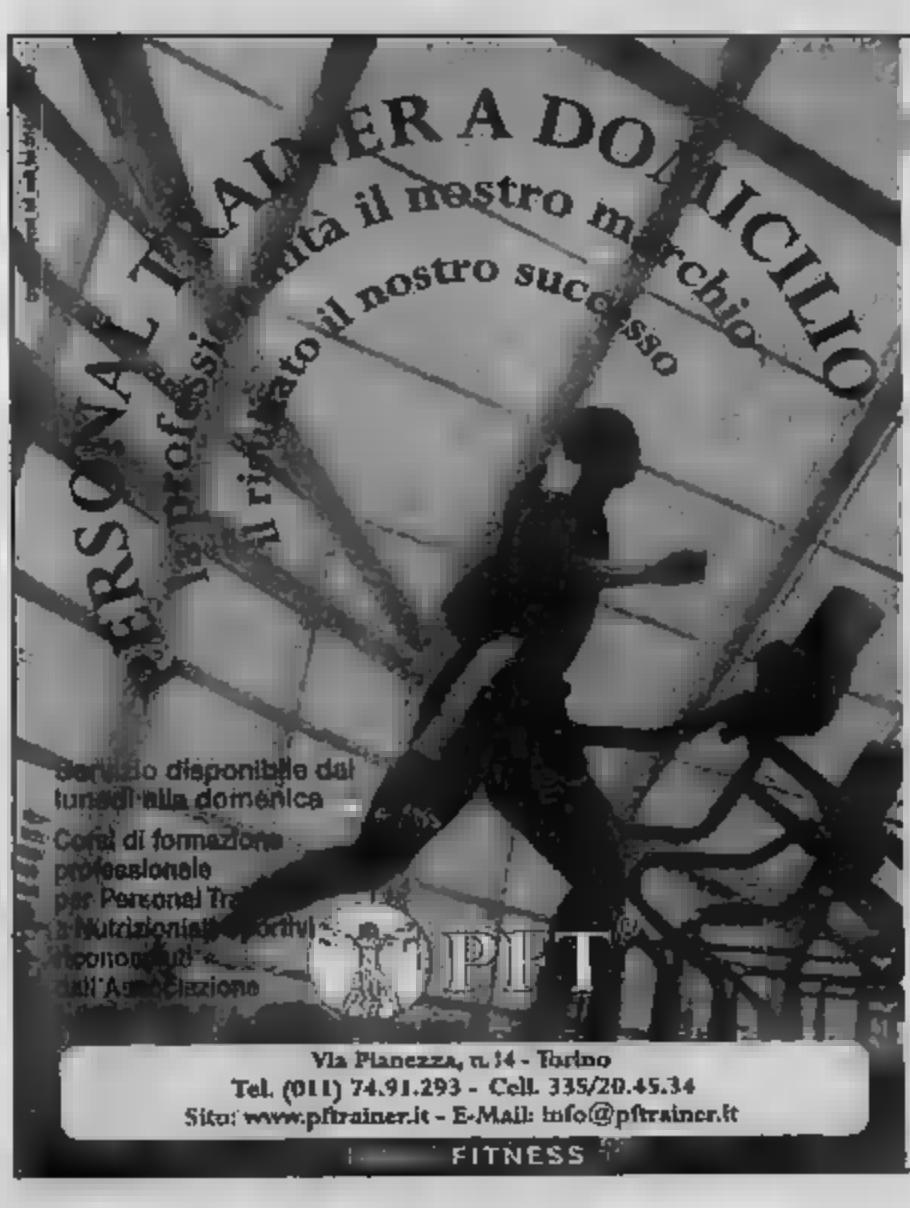
Innanzitutto bisogna puntare su una alimentazione a base di frutta e verdura di stagione: albicocche, anguria, ciliegie, fragole, kiwi, pesche, meloni, papaia e ananas. Sono buoni, ricchi di acqua e tolgono la voglia di alimenti dolci e pericolosi per la linea. Via libera anche a verdure e ortaggi, preparati in modo leggero: crudi, alla piastra e bolliti. Sono ricchi di sali minerali e potassio, sostanze importanti per migliorare la circolazione e impedire il ristagno dei liquidi. Ottimo il pesce perché magro e ricco di iodio che aiuta a bruciare i grassi. Infine, bere. Almeno 1 litro e mezzo di acqua al giorno, ma se le giornate sono particolarmente calde anche 3 litri. L'acqua è importante per depurare l'organismo e permettere il riequilibrio idrosalino.

L'attività fisica è indispensabile. Per rassodare i glutei e tenere a bada la cellulite sono necessarie almeno quattro ore a settimana. Ma bisogna spaventarsi: è sufficiente camminare a passo sostenuto, pedalare in bicicletta o nuotare. Chi vuole fare di più può provare con sedute intensive di step e squat. Sono esercizi che si possono fare in casa anche senza attrezzatura specifica: se non si possiede lo step, va bene un poggiapiedi o uno scalino alto 30 centimetri. Si sale con un piede sullo step e si tiene la punta dell'altro piede indietro agganciata all'angolo dello scalino. E' importante mantenere il busto dritto, le spalle indietro e le ginocchia piegate. In questa posizione base, si piega il busto molto lentamente in avanti con gli addominali tesi. Si contraggono i glutei e si ritorna alla situazione di partenza. Bisogna ripetere l'esercizio almeno 10 volte per gamba.

Lo squat consiste in un accovacciamento più o meno completo a partire dalla posizione in piedi con le gambe divaricate in modo che la distanza tra i piedi sia uguale alla lunghezza dei fianchi. Si porta lentamente il peso indietro sui talloni mantenendosi fermi con il corpo, addominali contratti e spalle all'indietro e verso il basso. Piegare le ginocchia e abbassare il busto con i glutei sbilanciati indietro. Come per appoggiarsi ad una sedia dietro se stessi, sistemata abbastanza lontano. Poi si ritorna alla posizione di partenza e si ripete l'esercizio per 20 volte. Oppure si può mettere con una gamba in avanti la pianta posata sul pavimento e l'altra all'indietro le dita appoggiate al pavimento. Si piega la gamba piantata a terra tenendo il busto dritto, gli addominali contratti e senza far sollevare il piede. Ritorna alla posizione e ripeti l'esercizio per 10 volte.

Chi invece vuole una dieta «griffata», non c'è che l'imbarazzo della scelta: dissociata, Scarsdale, del minestrone, a punti, Beverly Hills, macrobiotica, Vegan, Weight Watchers, del pompelmo e uova, Mayo, Hollywood e persino la dieta dell'età della Pietra: si rifà ad una alimentazione di quarantamila anni fa. Comprende frutta, verdura, carni magre, pesce, legumi, noci. Abolito il pane, la pasta, i cereali, l'olio di oliva, il latte e i derivati e lo zucchero.

Caleidoscopio di primavera



Professional Fitness Trainer

Devi dimagrire? Vuoi prepararti per l'estate, ma hai poco tempo? Cerchi professionisti del fitness per rimetterti in forma? Rivolgiti alla prima agenzia di Personal Trainer a Torino, la "Professional Fitness Trainer", un'organizzazione privata di Personal Trainer Professionisti attiva a Torino e in altre città (*info: 011.7491293 o 335.204534*). Esso, con un servizio personalizzato, valuta lo stato di fitness generale preparando un programma per migliorare fisicamente il cliente. L'obiettivo è la cura della persone al domicilio e presso i nostri centri convenzionati. Il primo aspetto valutato, una volta che i Personal Trainer incontrano il cliente, sono le caratteristiche fisiche, e su questa analisi viene impostato il programma di ginnastica dolce, dimagrante, tonificante, home fitness e pilates, la ginnastica specifica per raggiungere equilibrio, forma fisica e dimagrimento. Al movimento può essere abbinato un programma d'alimentazione corretto poiché lo staff collabora con professionisti diversi, quali nutrizionisti appunto, e fisioterapisti, osteopati, chiropratici. L'attrezzatura viene portata ogni volta a domicilio e se esiste lo spazio sufficiente è possibile l'allestimento di una piccola palestra. PFT propone un intenso calendario di corsi di perfezionamento in diverse discipline.

PERSONAL TRAINER PROFESSIONISTI
PILATES EQF
CORSI DI EQUILIBRIO E FORMA
CORSI DI ALIMENTAZIONE E INTEGRAZIONE SPORTIVA

Da sottolineare che il personale è altamente qualificato, si tratta di laureati ISEF o in scienze motorie, o anche tecnici che hanno seguito corsi specifici di preparazione, come quello che comunque tutti i Personal Trainer seguono per un anno all'interno del PFT (ne inizia uno al mese).
Le lezioni vanno dal lunedì alla domenica per la ginnastica a domicilio per privati.
Telefonare per informazioni o un consulto gratuito.

Unghie perfette per donne chic

Manicure, ricostruzione e disegni con perline

L'eleganza di una donna? Si nota subito dalle mani, morbide, curate, con unghie regolari e pulite, ricoperte da un velo di smalto. Ma per essere veramente chic - soprattutto oggi che vanno tanto di moda i sandali - l'imperativo glamour impone anche la cura perfetta dei piedi. Mani e piedi in perfetta forma sono sinonimo di eleganza e charme.

Al bando dunque unghie mordicchiate o tagliate irregolarmente, assolutamente vietati smalti stesi male o di colori demodè. Solo una buona manicure e pedicure assicurano risultati belli da vedere e duraturi nel tempo. L'unghia, infatti, assume il ruolo di protagonista e se ne prende in considerazione non solo l'estetica, ma anche la forza e lo stato di salute. Oltre che di pellicine, smalti, lacche, indurenti, ci si deve occupare anche di ricostruzione delle unghie e di terapie ad hoc per aiutare a eliminare il vizio di mangiarle.

Gli smalti indurenti, le basi e gli oli rinforzanti non fanno crescere unghie più forti, ma le proteggono dagli urti e dai detergenti comuni usati nel lavaggio delle mani e durante i lavori domestici. Difendono anche la cheratina dell'unghia dai pigmenti dello smalto stesso, che generalmente si stende sopra l'indurente o la base trasparente appositamente per evitare che lo smalto colorato, a contatto diretto con l'unghia, sia assorbito dallo strato di cheratina ingiallendola.

Chi ha problemi troppo grossi può comunque ricorrere alla ricostruzione delle unghie. L'importante (come per manicure e pedicure tradizionali) è affidarsi sempre a un centro estetico. Le unghie ricostruite possono essere di resina, fiberglas, gel, tip. Vediamo nel dettaglio le differenti tecniche e le loro peculiarità. Il metodo resina adopera una miscela composta da vari tipi di polveri ed un liquido catalizzatore. Il metodo fiberglas si esegue con il supporto di una «tipa» per creare la lunghezza desiderata, un foglio di seta e l'uso di una resina. Oppure si possono utilizzare diversi tipi di gel che vengono miscelati per creare lo spessore dell'unghia ed applicati uno sopra l'altro, una lampada a raggi ultravioletti viene utilizzata per la catalizzazione. Il tip, infine, è un metodo più veloce e meno impegnativo, ma anche il meno duraturo. Vengono utilizzate tips speciali e resina molto fluida. Sopra le tips vengono eseguite applicazioni di colla resina (tre differenti strati) e lasciate asciugare.

Non resta che passare allo smalto: i tradizionali rosso e arancio - perfetti per la primavera e l'estate - ma anche le nuances più pallide o, per chi ama un look più aggressivo, il nero o il blu. Per chi ama maggiormente l'originalità, c'è inoltre la possibilità di personalizzare le unghie dipingendole come fossero dei quadri. Vasta la gamma di scelta: disegni (gettonatissimi piccoli fiori o stelline), ma anche pietruzze, piercing e catenine. L'ultima moda poi è quella appena importata dagli Stati Uniti: griffare le unghie con il logo dello stilista preferito. Non c'è che da sbizzarrirsi con la scelta che più piace e si adatta alla propria personalità. L'importante è farsi trovare pronte, con l'arrivo della bella stagione, con mani e piedi a prova di fascino irresistibile.

SCUOLA EUROPEA
RICOSTRUZIONE
UNGHIE

Con PROFESSIONAILS potrai imparare le migliori tecniche, i prodotti Professionails sono made in Usa ed i metodi i più avanzati a livello mondiale.

- *CORSI COMPLETI IN 3 GIORNATE*
- *CORSI DI AGGIORNAMENTO*
- *STAGE INTEGRATIVO DI 1 GIORNATA*
- *CORSI SERALI PER RICOSTRUZIONI UNGHIE PIEDE*
- *CORSI PERSONALIZZATI*

NUOVA SEDE

Via Tolmino, 52 - Torino - Tel. 011.3833677

Castello di
San Giorgio
Canavese
Tel. 0124 325296
Autostr. TO-AO
uscita di S. Giorgio Canavese
Tutti i
Sabato e Domenica
ore 15.30
fino al 8 maggio
PROGRAMMA ASTE DI ANTIQUARIATO
Villa
Giulia
PALLANZA VERBANIA
Tutti i sabato e domenica
ore 15.30
dal 21 maggio
al 26 giugno

0804

RESTAURANT

LE PARISIEN

PER UNA SERATA
DA NON DIMENTICARE

C.SO FRANCIA 195 - COLLEGNO (TO)
TEL. 011.4151897

AMATORI ■ NON ■ BALLO
LATINO AMERICANO
ED ALTRO

TUTTI I GIOVEDÌ

IL MAESTRO PINO
■ LA SUA COMPAGNA ELSA
SARANNO TUTTA LA SERA
CON VOI PER BALLARE
■■ INSEGNARVI I PASSI

Fumare non è un problema:
nel locale c'è un salotto "per fumare senza dover uscire"
CHIUSO LA DOMENICA
ARIA CLIMATIZZATA

PARRUCCHE DA 150,00 EURO
E NON SOLO PARRUCCHE:

Grazie alla lavorazione (tutta cute) su una speciale membrana, si garantisce la massima naturalezza e consente di fare qualsiasi pettinatura.
Materiali di prima qualità e realizzazioni accurate secondo le proprie esigenze fanno di noi, da più di 30 anni, un punto di riferimento nel risolvere problemi di calvizie, diradamenti ecc. ecc.

Anche per voi donne da oggi il diradamento o ■ stempiatura ■■ è più un problema.
Grazie ai nostri impianti realizzati con materiali di altissima qualità e a una perfetta adattabilità della protesi ad ogni tipo ■ calvizie il risultato è assicurato.

I TUOI CAPELLI
DA 516,00 EURO
Perché spendere ■ più?
Consultateci!

10122 TORINO – CORSO PRINCIPE EUGENIO, 32/A
(ZONA STAZIONE PORTA SUSA – P.ZZA STATUTO)
Tel. **011 4310 522** www.clinicadellaparrucca.it

TAGLIE FORTI
a PREZZI
BASSI!!!

Calze e intimo Festa di colori

TAGLIE
REGOLARI
a PREZZI BASSI!!!

Riguardo ai trend dell'intimo, oggi è di moda tutto e il contrario di tutto: stile sexy oppure ingenuo, glamour o romantico, baby-look, oriental-look... Bluabell o Castadiva, Lolita o Matahari, dipende dall'abito, dalla circostanza, dalla compagnia e dal mood, purché beninteso la lingerie sia preziosa e ricercata.

Intimo sempre in primo piano, dunque: tanto che star del cinema, cantanti, topmodel - pensionate o ancora in servizio - proprio sull'intimo si cimentano come stiliste, affidando il ruolo di testimonial a colleghe più o meno celebri, sovente starlet in ascesa che, sfolgoranti di gioventù e bellezza, crescono in notorietà indossando i costosi, esigui chiffons firmati dalle già celebri dive. Ana Beatriz Barros, annessima spettacolare modella brasiliana, è stata scelta da Jennifer Lopez per lanciare la nuova collezione di lingerie griffata JLO: maliziose creazioni tutte pizzi e trasparenza, per cui la star di origine portoricana ha voluto una testimonial formosa e "caliente" quanto lei stessa. D'altra parte non si tratta di una new entry, anzi: con le sue misure vitali di assoluto rispetto, Ana è abituata a sfilare in deshabillé. Le sue falcate sontuose hanno percorso le passerelle per conto di celebri griffes, ha interpretato le campagne di divardi marchi... e ora di JLO, che sulle curve velate da trine e merletti ha messo in moto un business miliardario. E che, d'altronde, non è la prima star ad invadere il mercato dell'intimo. Un altro esempio? La statuaria topmodel australiana Elle McPherson, recentemente censurata per la campagna della sua linea "Intimate": un'immagine giudicata troppo esplicita. Con tutto ciò, l'Intimate di McPherson sta facendo il giro del mondo con grande successo. Mentre la curvilinea modella venezuelana Aida Yespica è testimonial della campagna da 4 milioni di euro stanziati da Lepel, noto marchio della lingerie, per lanciare i suoi nuovi "Revolution Comfort" e "Relseno Pleasure".

Insomma, l'importante è stupire, fare notizia, persino fare scandalo per fare fatturato. Così, se per le calze prosegue in primavera il trend del colore, l'ultima invenzione - [illegible] ne parla proprio in questi giorni - sono i collant "virtuali" fatti di polvere di [illegible] che, contenuta in un'apposita bomboletta, si vaporizza sulle gambe nude creando l'effetto serico della calza. Disponibili in tanti colori, le calze spray non si smagliano e non danno fastidio con il caldo estivo: sono impermeabili quindi non le cancella un acquazzone improvviso, e mimetizzano eventuali imperfezioni proprio come le calze vere. Per toglierle, poi, basta una spazzolata con acqua e sapone. Avranno successo? Chissà... nel frattempo le fanciulle in fiore, con fianchi esigui e caviglie di gazzella, sceglieranno per la primavera le nuove calze giocate su tenere nuances e velature interrotte da piccoli disegni e ricami ingenui. A cui sovrapporre di tanto in tanto, con un pizzico di perversa malizia, infantili calzine a quadretti azzurri, rosa, giallo-pulcino...

TAGLIE FORTI a PREZZI BASSI!!!

Esempi [illegible] taglie fino a girovita [illegible] 155: Pantaloni moda
[illegible] classici a meno di € 42,00 - L. 82.000 - Jeans [illegible] 28,41 L. 55.000
[illegible] maglie - capispalla - intimo ecc... fino taglia 84 cm 190
[illegible] ASSORTIMENTO UOMO-DONNA PER TAGLIE FORTI E REGOLARI
DAL 1931 [illegible]
Str. Settimo 58 - TORINO - Tel. 011/2733151 (Zona Barca)
Da 4 generazioni SERIETÀ, QUALITÀ, PREZZO
NUOVI [illegible] PRIMAVERA - ESTATE

TeC

CONFEZIONI

TAGLIE PER TUTTI

ABITI e GIACCHE

EXTRACORTE e EXTRALUNGHE

DONNA

TAGLIE DAL

38 al **70**

UOMO

TAGLIE DAL

44 al **75**

Via Vandalino, 37/a (zona p.zza Massaua)

TORINO - Tel. 011.720.191

Le isole Dahlak, l'ultima frontiera

Girovagando in barca nell'arcipelago eritreo

Se in famiglia ci sono bambini piccoli, in genere non c'è alternativa: le vacanze [illegible] dranno trascorse anche quest'estate - in casa propria, in casa d'affitto, in albergo o campeggio - in una località di mare e quell'epoca sicuramente affollata, spiagge e filari di sdrato e ombrelloni, il passeggio con gelato dopocena... per i bimbi, la felicità assoluta; per i grandi, la costosa scocciatura chiamata "ferie".

Tuttavia, dopo avere organizzato l'agosto familiare, l'impulso a confrontarsi con il proprio sogno privato diventa insopprimibile: una piccola settimana noi due soli, in un'altra epoca dell'anno... Se il miraggio riguarda un'intensa full-immersion nella natura-avventura, alla ricerca [illegible] mete tuttora sconosciute al turismo di massa, ecco nel Mar Rosso del sud, [illegible] così lontano dallo [illegible] Bab-el-Mandab, [illegible] paradiso tropicale africano [illegible] ancora trasformato in "Riviera": sono le isole Dahlak, incantevole arcipelago eritreo tutto da esplorare, per scoprire un mondo sommerso abbagliante, intatto, segreto.

L'ideale sarebbe poter girovagare in barca a vela fra le 360 isole dell'arcipelago. Diversamente, dall'[illegible] si raggiunge Massawa lungo la costa, e da qui ci si imbarca alla volta del mito: parte dell'arcipelago è riserva nazionale e parco marino, al fine [illegible] preservare lo splendido reef che, brulicante di vita e ricchissimo di coralli, ospi[illegible] più di mille varietà [illegible] pesci. Solo quattro isole sono abitate: [illegible] villaggi, la popolazione vive di pesca e di pastorizia, allevando cammelli e capre. L'isola più grande è Dahlak Kebir: popolata da antilopi e gazzelle, accoglie [illegible] albergo a tukul, una delle pochissime, spartane strutture ricettive del luogo.

Ma è sott'acqua che, davanti alla maschera del sub, si dispiega tutta la magia delle Dahlak: tuffandosi nel mare, di una trasparenza senza eguali, si scorgono fondali incontaminati ricchissimi di molluschi, coralli, ricci, stelle marine... piante [illegible] sembrano animali, animali che sembrano piante.

Si nuota fra pesci variopinti: "snapper", lucci, "sweetlips", pesci-unicorno [illegible] fucilieri, pesci-farfalla, pesci-angelo, razze, murene... e poi pesci-giraffa, multicolori pesci-pappagallo, il pesce-chirurgo e il pesce-cardinale, tartarughe marine tra cui la famosa "embricata", molte specie di delfini come la "sousa" dell'Oceano Indiano e la stenella tropicale.

Ideali per lo snorkeling sono Green Island e le isole Eritrea e Harat, caratteristiche per le formazioni di corallo duro e molle. Nell'isolotto di Dur Ghella prolifera l'"orangefaco", pesce-angelo dell'Arabia, mentre Dohul è il posto migliore per [illegible] incontro ravvicinato con [illegible] raro, mite dugongo, mammifero erbivoro che può raggiunge[illegible] anche la tonnellata di peso.

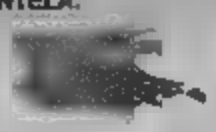
Nel mondo sommerso del Mar Rosso d'Eritrea si [illegible] anche numerosi relitti, ormai parte integrante dell'habitat dell'arcipelago: solo alcuni possono essere visitati, tra cui la Nazario Sauro, nave a suo tempo utilizzata per il collegamento tra l'Italia e le colonie d'Africa. Affondata nel 1941 durante il secondo conflitto mondiale, si trova ad [illegible] quarantina di metri di profondità: dentro ci vive un[illegible] moltitudine di pesci, mentre tutt'intorno cresce una spettacolare selva di corallo.

Oltre l'orizzonte

Vagamondo Viaggi Furno

Gruppo Furno: Vagamondo Viaggi Furno (www.vagando.it) - Villaggio Turistico "Le Dune" (www.villaggioledune.it)
Romantic Hotel Furno - (www.romantichotel.com)

DAL [illegible] NOLEGGIO AUTO [illegible] PULLMAN GRAN TURISMO DA 8-18-33-53 e [illegible] POSTI, OLTRE 100 TOURS; GITE DI UN GIORNO, WEEK-END, VIAGGI IN ITALIA ED EUROPA; [illegible] GRATUITE DALLA VS CITTÀ; PERNOTTAMENTI [illegible] OTTIMI HOTEL [illegible] / 3 STELLE SUPERIORE; ACCOMPAGNATORE QUALIFICATO.
***LA VAGAMONDO* SI DISTINGUE PER LA PROFESSIONALITÀ, CORTESIA DEGLI AUTISTI E DEGLI ACCOMPAGNATORI E PER IL CLIMA FAMILIARE CHE SI CREA CON LA CLIENTELA.**



Disponibilità per i ponti!!!

ECCO LE NOSTRE PROPOSTE:

2 GIORNI **Partenza 24 Aprile** Ferrara e delta del Po € 175 **Partenza 25 Maggio** - Padova e Venezia € 190 – Lago di Garda

3 GIORNI **Partenza 23 Aprile** Città d'Arte [illegible] 320 - Toscana € 290 - Umbria € 290 - Venezia e Trieste € 290 - Isola d'Elba € 300 – **Partenza 30 Aprile** San Giovanni Rotondo € 270

4 GIORNI **Partenza 22 Aprile** Barcellona € 385 – Foresta Nera € 385 – Castelli della Loira [illegible] 435 – Vienna [illegible] 445 – Parigi [illegible] 495 **Partenza 29 Maggio** Camargue FESTA GITANA - **Partenza 27 maggio** Costa Azzurra **Partenza 28 Maggio** Borgogna € 445 -

5 GIORNI **Partenza 21 Aprile** Vienna € 550 - Parigi € 550– Napoli, Sorrento [illegible] Capri € 525 – Tour della Puglia € 500 - Budapest [illegible] 575 - Praga € 585 - **Partenza 25 Maggio** Napoli, Sorrento e Capri [illegible] 525

6 GIORNI **Partenza 31 Maggio** Praga e Castelli Boemi [illegible] 700

7 GIORNI **Partenza 2 Maggio** Praga e Budapest € 630 - **Partenza 30 Maggio** Bretagna e Normandia [illegible] 820 - Londra € [illegible] – Comovaglia [illegible] 910 – Tour dell'Austria € 800 – Salisburgo, Vienna € 760 – Tour della Spagna € 810 – Tour della Grecia [illegible] 800

8 GIORNI **Partenza 19 Maggio** Tour della Sardegna

Partenze garantite con minimo 2 persone per i seguenti tour: Tour Sicilia Classico 8 giorni (solo tour) [illegible] - Tour Sicilia dei Miti e degli Eroi 8 giorni (solo tour) € 510 – Romania Classica (in corso) € 1.110 – Speciale "Dracula tra leggenda e verità" (in corso) € 1.110

Interessanti proposte per la domenica: da gennaio a luglio gita al mare o in montagna!!!

****Assicurazione Europ Assistance inclusa su ogni tour****

Sconti per prenotazioni pervenute 40 giorni prima della partenza; agevolazioni per bambini fino a 12 anni; trasferimenti gratuiti dalla vostra città di partenza.

... il piacere di un cibo raffinato, di una cantina ricca di vini pregiati in un ambiente rustico caratterizzato dal rosso caldo dell'antica volta a mattoni...
a pochi passi dall'aeroporto di Torino SCOPRI IL FASCINO DEL ROMANTIC HOTEL FURNO !!!

****Ritira il nostro nuovo catalogo e prenota presso la tua agenzia di fiducia****

GrossoTende
presenta la

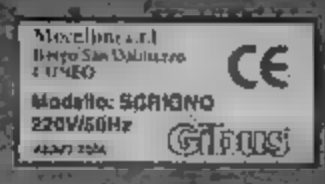
NUOVA COLLEZIONE PRIMAVERA-ESTATE

La più completa produzione di tende da sole con oltre 35 modelli e 250 tessuti, acrilici, impermeabili e antifiamma.

NOVITA' "SCRIGNO"
la tenda ermetica e protetta.

PREZZI PROMOZIONALI PER CONDOMINI E IMPRESE DI COSTRUZIONI

Per la tua sicurezza, le nostre tende sono omologate, certificate e cucite con filo Tenara.



sede con vendita all'ingrosso
Nichelino (TO):
Via Cacciatori, 64
Tel. 0116 27 32 31-0116 27 12 38
Fax 0116 27 16 94

Torino: Via Pianezza, 75
Tel. 0114 55 28 53
Fax 0114 55 19 81

Pinerolo (To): Via Bignone, 81
Tel. 0121 37 27 12
Fax 0121 37 74 19

www.grossotende.it
grossotende@interfree.it

GrossoTende

Se ne

Come si muove il viaggiatore previdente

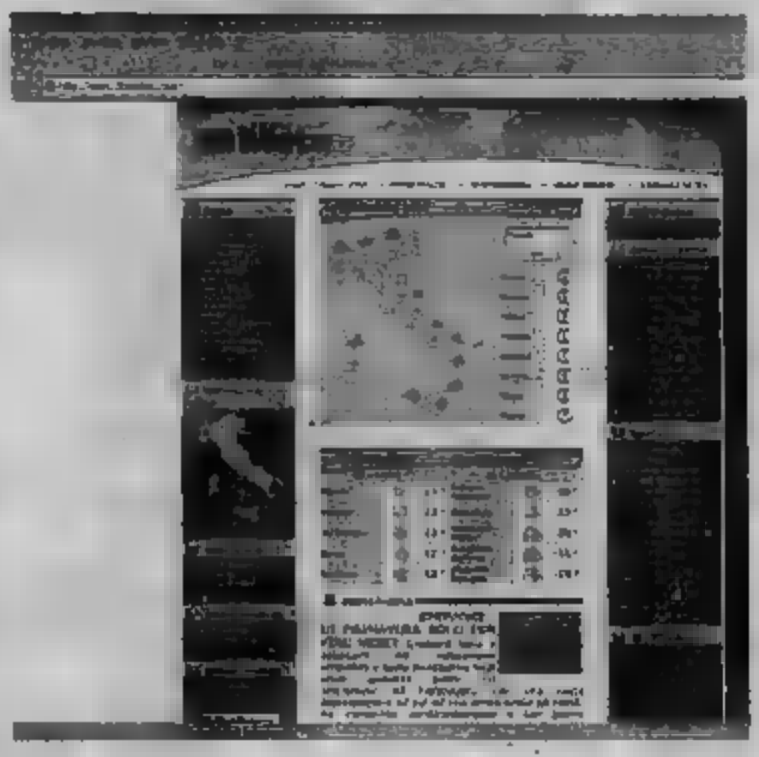
In tema di meteorologia la più ampia scelta sul web

Aprile, il generale in[illegible] sembra aver finalmente lavato le [illegible] gelide tenda, è arrivata primavera, è tempo di gite, dei primi weekend al mare, di brevi soggiorni in qualche città d'arte... E [illegible]via, visti i capricci [illegible] sempre in agguato, il viaggiatore previdente non sceglie la meta e non parte senza essersi prima appellato alla meteorologia. Che, se [illegible] si può [illegible] scienza esatta, oggi ha però raggiunto un ottimo grado di affidabilità.

Di previsioni meteo abbondano giornali, riviste, canali radio e Tv, ma è il web ad offrire la più ampia scelta in materia. [illegible] i tanti siti a disposizione, uno in particolare appare strutturato in modo che il "gitante fuoriporta", [illegible] come il turista delle medie e lunghe distanze, possa trovare tutte le indicazioni utili per formulare i suoi programmi.

[illegible] sito in questione, che si chiama www.3bmeteo.com, presenta una struttura assai articolata, ma chiara [illegible] semplice da consultare; adatta quindi tanto all'esperto quanto al non addetto ai lavori.

E' stato creato nel 1998 da tre ragazzi appassionati di meteorologia. "All'inizio per gioco - racconta Lorenzo Badellino, uno dei fondatori - poi la risposta positiva della prima utenza ci ha portati ad aumentare lo sforzo: [illegible] 2000 la crescita [illegible] esponenziale".



I servizi proposti [illegible] www.3bmeteo[illegible] riguardano anzitutto le previsioni sull'Italia, ma si tratta di servizi molto più ricchi e particolareggiati rispetto alle classiche previsioni: il sito infatti sviscera ogni singola regione con dettagli per microsettore e tendenze fino al quarto giorno, suddividendo inoltre ogni giornata in tre fasce, mattino, pomeriggio e sera/notte. Mentre con la proiezione fino al quindicesimo giorno e oltre sono disponibili previsioni su scala ovviamente meno dettagliata, comunque a livello nazionale. Ogni [illegible] (Val di Susa, Canavese, Monferrato... per fare solo qualche esempio) è accomunate dallo stesso tipo di tempo ed include tutti i comuni di appartenenza, in modo che possano comparire le infor[illegible] per ogni singola località.

Le previsioni di www.3bmeteo.com [illegible] particolarmente mirate al turismo, all'agricoltura e ai lavori all'aperto: in particolare, la [illegible] "meteo turismo" consente [illegible] visualizzare, per ogni regione, una classifica delle località - urbane, di mare, di montagna - più soleggiate, più calde, oppure più innevate per gli ultimi weekend sugli sci, con previsioni fino al quarto giorno dalla data di consultazione. Mentre la sezione estero fornisce per tutto il mondo le previsioni fino al quinto giorno relative [illegible] tempo, alle precipitazioni, ai venti, alle temperature.

Ai sempre più numerosi appassionati di meteorologia il sito propone inoltre un vero e proprio "meteogiornale" con articoli di commento a situazioni meteorologiche in atto, avvenute o previste, in Italia e all'estero, o con particolare attenzione agli eventi estremi.

Infine, quanto a servizi personalizzati, a richiesta si possono ricevere direttamente sul cellulare, via SMS, le previsioni relative ad una certa località per il periodo indicato. Per saperne di più e...viaggiare informati, basta scrivere ad info@3bmeteo.com oppure chiamare il numero 899.121.346.

RIAPRE IL...
RISTORANTE
CUCCO
C.SO CASALE [illegible] - Info: [illegible]

PORTE AUTOMATICHE
PORTONI A LIBRO
PORTE BASC
"Sicuri senza
SICUREZZA
Sistemi automatici d'aperture
Antifurti via filo e via radio
Videosorveglianza TVCC
Porte automatiche.
FB
VITO
via Torino, 128 • 10073 CIRIE' (To) • Tel. 011.92.22.727 (r.a.) • 011.92.22.915
Fax 011.92.24.748 • www.fbvito.com • e-mail: info@fbvito.com

Il tatuaggio? Anche scelta di vita

Per chi vuole rendere la pelle una "tela d'artista"

Viva la primavera, viva gli abiti leggeri e la pelle che si scopre. Pelle che diventa «esposizione» di immagini, segni, simboli. Almeno per chi è appassionato e crede nella filosofia del tatoo, del corpo alla ricerca di nuova identità, unica per scelte artistiche, e volte anche ideologiche, di vita. Un fenomeno, quello del tatuaggio, che ha un po' perso la forza modificla, l'espressione dell'indispensabile oggetto da look, e dunque è tornato all'origine. Ad ambiti più sociologici, dei quali fa parte, ad esempio, la definizione "primitivo modar[illegible]", cioè colui che nel tatuaggio vive il simbolo della «cultura tribale». Tatoo d'ogni forma e simbolo e dimensione, richiami personalizzati da dicutare alle convention di settore dove non si parla d'altro che di marchi a fuoco, piarcing, disegni scarificati e norme igieniche da rispettare.

Il tatuaggio è anche «parlarsi», confrontarsi sui grandi temi della vita come pure sull'ultimo particolare che più trendy non potrebbe essere, perché per quanto un po' in disarmo la pelle «disegnata» da esporre continua a piacere.

Chi del tattoo ne fa un'arte ha il desiderio di disegni più complessi, di ispirazioni originali, e per questo esistono gli standard a tema: tatuaggio etnico, ovvero segni che di solito raffigurano il luogo di nascita o

indicano l'appartenenza della persona; simbolico, dei segni scaramantici o mitologici, o con significati speciali, come i più diffusi sole-stella-luna- divinità; d'amore; di bellezza, quindi segni puramente decorativi per valorizzare o abbellire alcune parti del corpo, qualcuno scaglia la riproduzione di reggicalze, anelli, ghirlande; e infine religioso.

Molti tatuatori considerano il proprio studio-laboratorio un «osservatorio» generazionale e dunque sociale, uno spazio di confronto urbano dove è necessario essere pronti a so[illegible]are le richieste dell'ultima tendenza, come quella legata ai soggetti maori, scelti soprattutto dai ragazzi; quelli giapponesi, una passione trasversale che coinvolge il mondo degli adulti ma non solo, i giovanissimi ne sono appassionati, e ci sono poi le linee intrecciate di grandi dimensioni o i simboli chimerici o post atomici», una delle possibilità per proiettarsi idealmente nel futuro. «Riappropriamoci della nostra individualità» è lo slogan di chi mai rinuncerebbe a un'incisione a [illegible] un marchio sulla propria pelle, che è poi un segno di ribellione, di controtendenza, di presa di distanza sociale.

E' evidente che ci siano i tatuatori d'assalto a chi del tatoo ne fa invece una professione e un'arte vera, fondamentale però assicurarsi che l'operatore usi tutti gli accorgimenti igienici necessari: quindi strumenti «usa e getta» e non semplicemente sterilizzati, come pure i guanti, e poi va controllato che durante l'intervento l'epidermide sia accuratamente disinfettata con un prodotto specifico a base di iodio.

Passata l'estate o l'amore o l'idea ci si può anche stufare del tatuaggio, e allora si può ricorrere all'operazione laser per la cancellazione, ma la questione non è proprio semplice. Far tornare la propria pelle allo [illegible]riginale è quasi impossibile, meglio pensarci bene prima di renderla «tela d'artista».

Obiettivo Piemonte

19

BUON COMPLEANNO A NOI
E BUON VIAGGIO A VOI.

8 Gallery compie gli anni. E per festeggiare vi regala viaggi favolosi a Parigi, Londra e Madrid e tanti buoni acquisto. Partecipate al concorso "Vinci e Party"* dall'11 al 24 aprile e non perdete la grande festa di sabato 24 aprile.

In collaborazione con

* Per il regolamento vai sul sito www.8gallery.it

MADRID

PARIGI

8 Gallery

PRIME! SATURN Pam

Al lago la scampagnata è più bella

Relax e sport a pochi chilometri da Torino

Il piacere di una gita lontano dal traffico caotico delle città, ma senza allontanarsi troppo. Nessun problema, basta concedersi una bella scampagnata al lago. Addio stress e benvenuta vita all'aria aperta. Vicino a Torino ci sono laghi da non perdere per alcun motivo: a Viverone, Candia e Avigliana. Ognuno offre la possibilità di qualche ora di relax, la colazione o la cena in buoni ristoranti e trattorie e l'opportunità - per chi lo desidera - di visitare luoghi storici.

Una gita ai laghi di Avigliana, ad esempio, soddisfa le esigenze più diverse: di chi ama la natura, dello sportivo e dell'appassionato di arte e storia. A parte il piacere di passeggiare lungo i laghi o di adagiarsi sulla riva, si può infatti approfittare per una visita al castello di Rivoli (sede del Museo nazionale di arte contemporanea). Non solo, vicino ad Avigliana c'è anche la chiesa di Sant'Antonio di Ranverso, una delle più belle chiese gotiche medievali del Piemonte, luogo di accoglienza e ristoro dei pellegrini lungo la Via Francigena, fondata nel 1188. Ma delizioso è anche un pomeriggio interamente trascorso a rilassarsi e rigenerarsi nella splendida cornice lacustre di Avigliana. Luogo ideale sia per piacevoli passeggiate o escursioni in bicicletta. Il Lago Piccolo mantiene intatte le sue caratteristiche naturali, essendo circondato da prati, boschi e canneti. Mentre intorno al Lago Grande si è sviluppato un fiorente commercio con alberghi, ristoranti, discoteche, birrerie e creamerie.

Ai piedi delle Alpi, con le sue acque cristalline di origine sorgive, vi attende invece il lago di Viverone con le sue rive a sud ricche di flora e di fauna dal tutto incontaminata. Un ambiente naturale, riposante ed incomparabile, caratterizzato dalla Serra, la più belle d'Europa. Esistono inoltre diverse occasioni di divertimento come: tennis, passeggiate a cavallo, gokarts, minigolf, piscine, percorsi per mountain bike, passeggiate rilassanti. Per chi è appassionato, c'è poi la possibilità di trascorrere ore tranquille praticando la pesca sportiva. Oltre alle consuete specie ittiche possono abboccare al vostro amo pesci pregiati come il Persico, il Coregone e il Luccio. La parte del lago a sud e a ovest è ricca di vegetazione mentre la parte nord è urbanizzata con alberghi, camping e spiagge. Anatre, germani reali, folaghe, svassi e gabbiani formano la maggior parte della fauna. Una linea di navigazione unisce poi i porti lacuali del Lido, Maiocria, Comunia e Anzasco. Viverone è inoltre un importante fulcro per escursioni alla Biellese, Monferrato, Valle D'Aosta e passaggio obbligato per le gite d'Oltralpe.

A metà strada tra Ivrea e Chivasso si trova, infine, Candia. Immerso in uno splendido paesaggio naturale, il lago di Candia si presenta al visitatore un ambiente naturale e ricco di moltissime piante acquatiche e palustri. Sulle rive del lago è presente un campeggio internazionale e degli stabilimenti balneari, con possibilità di ristoro e di pernottamento in albergo. Si può inoltre praticare sia la pesca che il canottaggio.

Non vi rimane altro che regalarvi una scampagnata al lago che preferite.

Selom S.r.l.

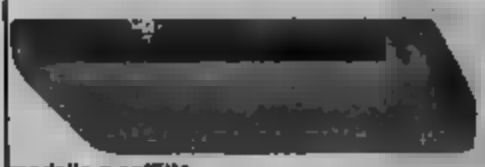
ROMA - TORINO - ANCONA

CLIMATIZZAZIONE CIVILE, COMMERCIALE, INDUSTRIALE
DEPURAZIONE ARIA (LEGGE ANTIFUMO)
TRATTAMENTO ACQUA
IMPIANTI DI SICUREZZA E TVCC

Esempio di modelli

modello a parete

modello in controsoffitto



modello a soffitto

SI EFFETTUANO PREVENTIVI E SOPRALLUOGHI GRATUITI!

VIENI A VISITARCI PRESSO IL NOSTRO SHOW ROOM DI TORINO OPPURE CONTATTACI...

SELOM s.r.l. via Casale, [illegible] T.O.
Tel. 011 [illegible] 011
e-mail: selomsrl@libero.it

SI [illegible] COLLABORATORI PER ZONE LIBERE

MEGAVENDITA

ALCUNI ESEMPI

399,00 €

EXERCETICS

TAPIS ROULANT
POWER RUN 390

I PRODOTTI MIGLIORI
A PREZZI INCREDIBILI

IN 18 RATE A

MILANESIO
SPORT

34 TORINO - C. C. P
(TO) - C.so Savona, 85 MONCALIERI (TO)
Loc. Grand Chemin, 28 (ex Area Ardisa
C. Gru GRUGLIASCO (TO)
GO (NO) - Shopping Center VILLANOVA MONFERRATO (AL) - C.C. Le Fornaci BEINASCO (TO)
APERTO LU
Parco Comm.le Borgo 2000 BORGO S. DALMAZZO (CN)

Le tende da sole personalità e stile

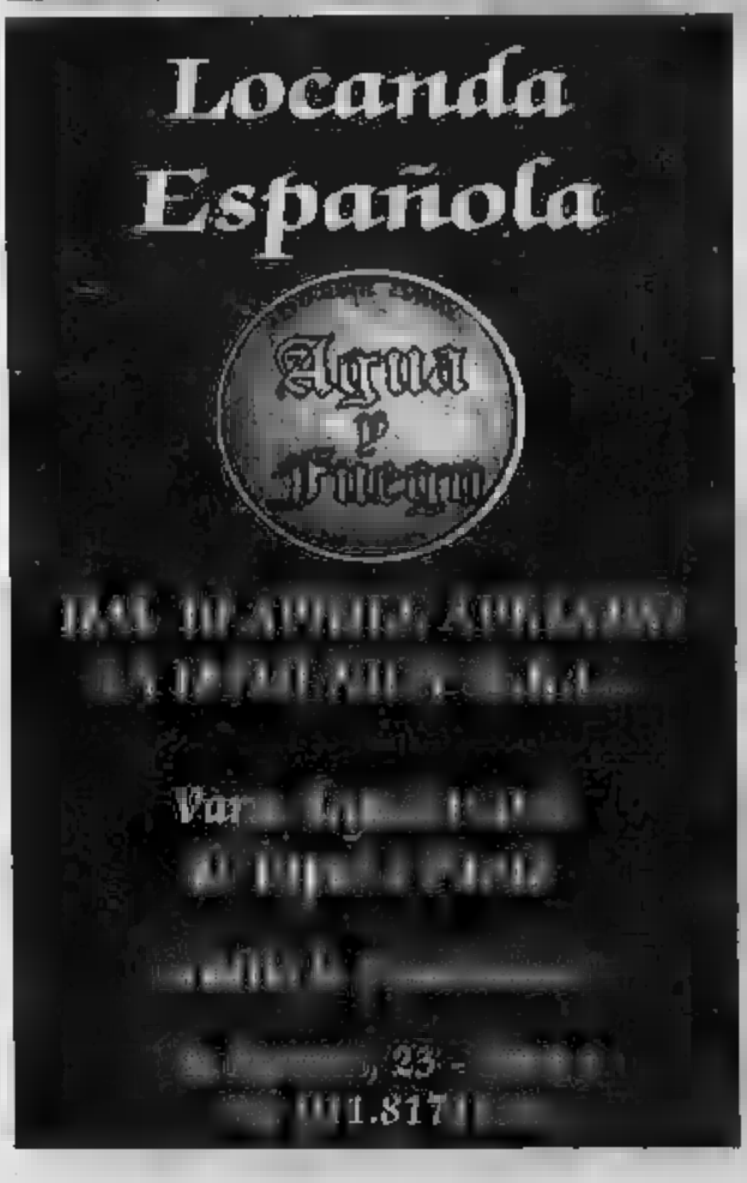
Tende da sole per palazzi condominiali moderni o d'epoca; per schermare le grandi campiture a vetri dei complessi per uffici; per casali di campagna o ville al mare, attici o balconi, logge e terrazze, giardini e porticati, finestre e lucernari... Alle latitudini mediterranee il sole - fortunatamente - illumina e riscalda per molti mesi [illegible] tende [illegible] sole, pertanto, diventano corredo [illegible]abile per ogni tipo di edificio, cui conferiscono personalità e stile venendo a costituire un vero e proprio elemento di arredo esterno. Agli esercizi commerciali, poi, le tende [illegible] sole attribuiscono una propria specifica identità, arricchendoli [illegible] tocchi di [illegible] colore: gli ingressi risultano più ospitali, proteggendo i clienti da sole, [illegible] intemperie.

Comunque, che si tratti di un negozio o di un'abitazione privata, la sfida – estetica e funzionale - consiste nella perfetta integra[illegible] fra [illegible] tenda e l'edificio, il suo orientamento, il suo stile architettonico, i [illegible] colori. Occ[illegible] cioè saper scegliere con grande attenzione fra tecnologie, forme, tessuti: e non è certamente facile destreggiarsi [illegible] terno della multiforme, [illegible] offerta del mercato, che oggi propone al riguardo una grande varietà di soluzioni. Infatti, se in origine era quasi esclusivamente la tenda "a capottina" - mutuata dalle capotes a mantice dei calessi e delle prime automobili - con il tempo la tenda da sole [illegible] evoluta nelle strutture più inconsuete, disparate, tecnologicamente raffinate: sono eleganti pensiline, "visiere", capottine rigide dalle linee moderne [illegible] essenziali, installazioni con braccetti a ringhiera, bracci a compasso, guide orizzontali, staffe laterali, e barra portante... l'elenco potrebbe continuare a lungo. Le manovre sono semplici: oggi, infatti, esistono motori elettrici concepiti per automatizzare l'apertura e [illegible] chiusura delle tende da sole. Il sistema viene azionato da un unico pulsante che mette in movimento una o più tende contemporaneamente.

Quanto ai tessuti, quelli acrilici sono adatti per "vestire" senza problemi ingressi, finestre, balco[illegible] verande, di abitazioni private o [illegible] pubblici. I tessuti in PVC, assai resistenti agli agenti atmosferici, longevi [illegible] facili da pulire, risultano particolarmente idonei a realizzare strutture fisse per bar [illegible] ristoranti, tunnel d'ingresso, gazebo. Altri tessuti [illegible] di godere solo "il bello del sole" arrivando [illegible] filtrare fino al 95% [illegible] raggi UVA e UVB. Infine i decori: ispirandosi al linguaggio della natura, gli stilisti hanno creato una gamma di proposte [illegible] grande fascino, tinte unite solari e vivaci, eleganti écru, rigati che stabiliscono originali contrasti con i colori di facciata. Sono numerose tendenze alternate ad accesi contrasti cromatici, tenui motivi seguiti da improvvise esplosioni di colore, che si placano per poi riaccendersi in tutta la loro vivacità: la scansione [illegible] righe, perfettamente dosata e calibrata, restituisce un ritmo che cattura lo sguardo in un'autentica sinfonia di sfumature...

lo stile sicurezza
PASTORE
Chiusure di Sicurezza
Nuova Sede e Show-Room
aperto anche il sabato mattina
str. Settimo, 399/33 - Torino
(accanto a Panorama)
8:00-12:30 14:00-18:30
Cercateci nelle Pagine Gialle o Rivenditore più vicino

MUSICA E LOCALI



In giardino via libera alla fantasia

I lavori per trasformarlo in un'esplosione di colori

Aprile, un'altra primavera è sopraggiunta, con il suo forte messaggio simbolico di rinascita, di fertilità. E, mentre il giardino si risveglia colorandosi delle prime fioriture, questo è il periodo in cui lo si prepara per poi goderne tutta l'estate, fino alle soglie dell'inverno. Alcuni trattamenti saranno già stati eseguiti, come la potatura delle [illegible] e delle piante da frutto: se [illegible] è stato [illegible] provveduto lo si può fare adesso, con attenzione tuttavia, e molta cautela per non asportare troppi rami fioriti. Le piante da giardino conservate in serra fredda possono essere trasferite all'aperto: in breve le loro fioriture daranno gioia agli occhi e al cuore.

Per [illegible] piante occorre prevedere una buona potatura, che stimoli la ripresa vegetativa e lo sviluppo di nuovi germogli. Inoltre, è tempo di incominciare a "nutrire" il giardino, utilizzando concime organico da interrare leggermente oppure concime granulare a lenta cessione [illegible] spargere sul terreno. Un pomeriggio trascorso in un garden-center consentirà di rifornirsi di concimi di vario tipo, di terriccio, di antiparassitari, fungicidi, sementi... lasciandosi tentare dalle piante già pronte, già fiorite, da godere subito. Camelie, azalee, erbacee da fiore, piante da frutto, sono le regine del mese.

Ma, come s'è detto, in aprile il giardiniere previdente pensa già all'estate prossima ventura. Per trasformare il giardino in un'autentica esplosione di colori che si rinnovi fino ad autunno inoltrato, è proprio in aprile - meglio verso la fine del mese, onde evitare il rischio di gelate tardive, non infrequenti nei climi padani - che si mettono a dimora la bulbose a fioritura estiva: gladioli, dalie, ranuncoli, fresie profumate, la scenografica "canna indica" a torto confinata nei giardini pubblici, e poi calle, begonie... ogni fiore con la propria particolare sistemazione e con le cure speciali che richiede, ma tutti i bulbi collocati in un terreno che già a fine marzo sarà stato predisposto con terriccio mescolato a torba e sabbia di fiume. Infatti per le bulbose è fondamentale che il suolo risulti leggero e ben drenato, senza ristagni d'acqua, affinché le radici trovino le migliori condizioni per svilupparsi.

Ciò premesso, via libera alla fantasia: le ricche spighe dei gladioli, che vanno dal bianco al viola profondo passando per il rosa, il giallo, l'arancio, il rosso... avranno bisogno di un tutore, visto che raggiungono anche il metro d'altezza: stanno bene al sole o in mezz'ombra, come le fresie eleganti e profumate, come i dorati ranuncoli adatti a creare folte bordure.

La canna indica si presta a disegnare grandi macchie, aiuole circolari che ben presto colmerà di lussureggiante fogliame e di splendenti fiori gialli, rossi, arancio, screziati. Le calle fles[illegible]a - candida, gialle, color del vino - staranno meglio se coltivate in vasi o fioriere da collocare poi, nei mesi invernali, al riparo dal freddo. Ampie ciotole sistemate [illegible] semi-ombra ospiteranno i bulbi della begonia, che prime dell'inverno andranno estratti [illegible] terreno e conservati all'asciutto: ma che per tutta l'estate regaleranno una quantità di fiori, di tante forme diverse, in tutte le sfumature dal bianco al rosa tenue, dal rosa salmone al giallo, dall'arancio al rosso rubino...

Oltre il giardino

fiori e piante

Idee in... fiore

ARTE e PASSIONE
Creazioni d'arredo,
fiori freschi, artificiali,
secchi, disidratati
piante esotiche e cactacee
Ceramiche - Candele - Incensi
consegna a domicilio - servizio sposi
consulenza gratuita
Via Lanzo 14 - 10073 Ciriè - Torino - Tel. 011.9207517
Chiuso il mercoledì - Aperto anche la domenica mattina dalle 9,30 alle 12,30

OFFERTA

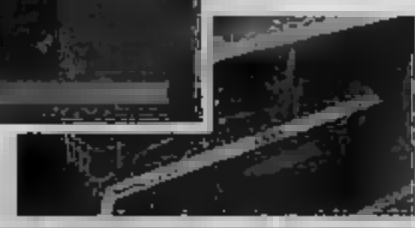
Cucina con ante in legno massiccio tinta ciliegio, composizione come foto, misure cm 315x60xH217 **completa di elettrodomestici da incasso**.

€1.560

PREZZO COMPRESO di LAVASTOVIGLIE

Cucina finitura rovere moro e rovere sbiancato come foto, misure cm 315x60xH217 **completa di elettrodomestici da incasso e LAVASTOVIGLIE**.

€1.999



CUCINE IN PRONTA CONSEGNA.

Stile etnico NUOVE TENDENZE PER LA TUA CASA.

Camera in finitura rovere sbiancato con armadio 2 ante scorrevoli con cristallo vetro Tacoma blu, disponibile in diversi colori.

Armadio 2 ante scorrevoli misure cm L.275 P.63 H.256 **€990**

Settimanale 6 cassetti misure 66x46xH118 **€196**

Comodino, misure cm 80x50xH28 **€99**

Letto basso stile giapponese

Specchiera rotonda diametro cm 91

Armadio 6 ante, misure cm L.269 P.68 H.247 **€499**

Comò a 4 cassetti, misure cm L.106 P.44,5 H.81 **€163**

Comodino 1 cassetto **€89**

Specchiera

Letto con girotetto in stile futon **€182**

Optional letto futon con contenitore

Tutti questi articoli sono disponibili nelle finiture rovere moro, rovere sbiancato e ciliegio.

Letto bassa in stile giapponese con contenitore **€497**

IL DESIGN PIU' ATTUALE e LA MASSIMA COMPONIBILITA'.

Armadio 2 ante scorrevoli struttura rovere moro, misure cm L.277 P.65 H.256 **€990**

Letto con girotetto e 2 comodini a 1 cassetto, misure cm L.306 P.216 H.77 **€455**

Comò a 4 cassetti, misure cm L.116 P.46 H.88 **€184**

Specchiera bordo 10 cm, misure cm L.60 H.155 **€116**

Libreria a giorno, misure cm L.162 P.30 H.40 **€131**

Panchetta, misure cm L.80 P.50 H.8 **€42**

Misura cm L.45 P.45 € 65 Misura cm L.100 P.100 € 143

Misura cm L.60 P.60 € 82 Misura cm L.100 P.60 €

Misura cm L.120 P.75 €

FANTASTICA SALA INDONESIANA

Composta da cristalliera, vetrina, tavolo cm 160x90 e 4 sedie in bio-cuoio.

€ 999

Articoli acquistabili anche separatamente.

Tavolino ovale con piano in vetro e 3 vani, misura cm L.120 P.60

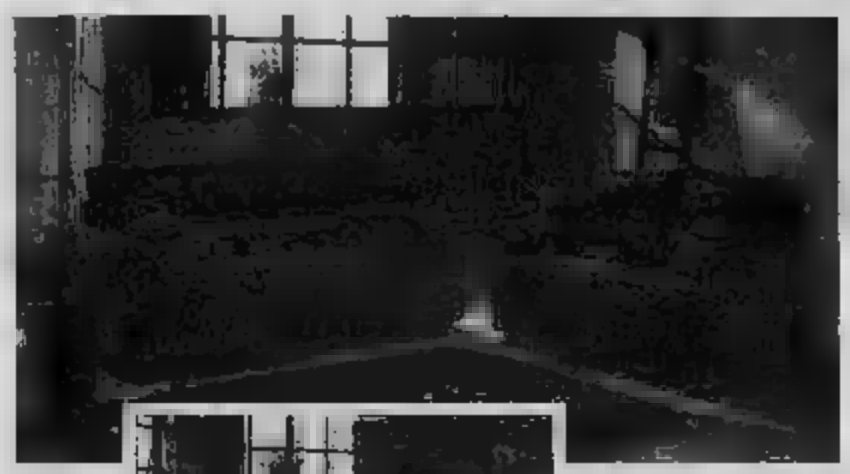
€ 226

GRANDE PROMOZIONE:

TU SCEGLI,

NOI RADDOPPIAMO A TASSO ZERO.

Se scegli il pagamento con finanziamento in 6, 12, 18, 24 o 30 rate; MOBILANDIA le raddoppia a TASSO ZERO, (vedi regolamento interno).



Cassettiera 1 anta a vetro e 1 cassetto, misura cm L.40 P.39 H.64

€ 75

Cassettiera 1 anta a griglia e cassetto, misura cm L.41 P.40 H.62

€ 75

Pensile con schienale, misura cm 90x32

€ 130

Pouff, misura cm 35x35

€ 115

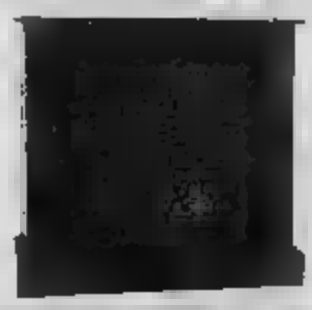
Divano 2 posti, misura cm L.157 P.90

€ 315

Divano 3 posti, misura cm L.208 P.90

Il divano 2 posti e il divano 3 posti sono disponibili nella versione con letto.

Divano 4 posti, misura cm L.258 P.90



Letto matrimoniale indeformabile in mogano, completo di rete in legno, misura cm 175x205

€ 399

Escluso materasso.

Cassò a 8 cassetti, misura cm L.122 P.50 H.120

€ 299

Cassettiera 6 cassetti, misura cm L.82 P.49 H.150

Vetrinetta 2 ante a cristallo + 2 cassetti, misura cm L.90 P.35 H.192

€ 240

Sedia con schienale alto e con braccioli

€ 116

Sedia con schienale basso

€ 55

Sedia con schienale alto

€ 89

Tavolo fuso noce cassetti, misura cm L.120 P.81 H.81

€ 189

Elemento scala componibile, misura cm L.150 P.50 H.137

€ 323

Visitateci, troverete un nuovo reparto etnico con articoli importati direttamente dall'Oriente.

Pouff in bonaco, adattabile ad ogni ambiente

€ 60

Tavolo 2 ante griglia + 3 cassetti, misura cm L.146 P.44 H.90

€ 262

Visitateci

C.so Grosseto 22

Vieni a trovarci

Via Giaveno 44

Tel. 011/9003361

MOBILANDIA

AS[illegible]TO ESCLUSO.

APERTI

[illegible]

10

APRILE

con orario pomeridiano

15.00 [illegible]

IN AUGE
INTIMO

Per conoscere le tendenze dell'estate
e scoprire le nostre grandi offerte

BANANA MOON	LA PERLA STUDIO
CALIDA	MALIZIA
ESTEBAN	MARLIES DEKKERS
EVELYN	PALADINI
GIRARDI	PIN - UP
GRIGIOPERLA	POISSON D'AMOUR
KIKOY	ROBERTO CAVALLI
KIWI	ROSSELLA
LA PERLA GLAMOUR	L. TAVERNIER

Via Madama Cristina 23/A - 10123 Torino
Telefono 011.650.84.90
Giovedì orario continuato
www.inaugetorino.it

Allenatevi, ritorna lo "zatterone"

Gli stilisti rilanciano la scarpa Anni Settanta

Camminare con centimetri e centimetri di suola per voi è un problema? Be, dovrete allenarvi. Perché l'imperativo dell'estate è proprio quello, lo "zatterone" di storica memoria, quello che fa tanto anni '70 e che ora gli stilisti hanno nuovamente sdoganato nelle fogge più disparate. Da Magli, i sandali con zeppa in corda e listini di pelle argentata, mentre Borbonese propone la versione impreziosita da pietre e nastri in chiffon. Laccetti di raso e applicazioni fantasy che si rincorrono lungo il collo del piede, nei modelli firmati da Ungaro. Da vertigine, le superzeppe in sughero con intrecci di pelle dorata e fiocchetti vezzosi, che figurano nel repertorio di Giuseppe Zanotti. Non mancano versioni più etno-casual, magari in corda con listini di pelle e applicazioni turchesi. Accostamenti inconsueti di paglia e coccodrillo per la versione, slanciatissima, di Dolce & Gabbana, mentre Versace punta su modelli dorati, molto architettonici. Altri stilisti prediligono, invece, lo stile selvaggio (in pitone e cavallino, il modello zebrato di Dolce & Gabbana), tanto in auge o sull'effetto "prato in fiore", con un rincorrersi di esotiche corolle in tonalità accese o sfumate. Non manca chi abbina la scarpa a suola alta con il pedalino sfizioso o la calza a metà coscia a righe o in fantasia.

Ma non di soli zatteroni si vestono i piedi in estate, anche se indubbiamente, faremo indigestione di zeppe, non solo inseguendo le grandi firme della moda, ma anche girando per mercatini. Il sandalo la fa comunque da padrone, sia nel genere a gabbia rialzata, quanto nei modelli rasoterra e neobhippy. Dal genere fiorito, con un rincorrersi di nastri in fantasia floreale fin sulla caviglia (vedi Dior) all'esemplare "design", in pelle smaltata con plateau (Casadei). Rimossi drasticamente dal guardaroba invernale (finalmente anche le fashion victim hanno capito che la estremità livide e congelate fanno "piccola fiammiferaia" e non chic), i sandali continuano ad andare alla grande durante la bella stagione. Anche nella versione provocante, con tacchi altissimi e con un delirio di stringhe o nastri attorcigliati alla caviglia e inserpentati sino al polpaccio in un intreccio sensuale. Nella varietà di proposte, un dettaglio ritornante e modaiolo è proprio questo: il laccio a catenella in metallo, effetto cavigliera. Dalla falcata tentatrice e maliziosa, alla "voglia di tenerezza" che trapela dalle ballerine new fashion. Sono in pelle scamosciata color pastello con nodino e bordi elasticizzati quelle di Tod's, mentre Furla le ridisegna in pelle, con righe diagonali e fantasia. Le variazioni sul tema non mancano: si va dal genere superclassico – ispirazione Carla Fracci – alla variante bambolina, in tinte gelato con laccetti alla caviglia, sino alla scarpina "gioiello", in raso nuance champagne, con intarsi di strass. Anche le appassionate di decolleté e sabot, nei prossimi mesi avranno da sbizzarrirsi. Il comun denominatore è la punta morbidamente arrotondata, di sapore un po' retrò, il tacchetto assottigliato, medio o alto che sia. Tinte e fantasie sono i più svariati, anche l'effetto bouquet sembra prediletto. Per un omaggio alla tradizione rivisitata, ecco il bicolore, in tonalità poco aggressive e molto "perbene".

Questi i servizi che la Ci-Bi sas offre da sempre ai suoi clienti

- Studio e progettazione degli ambienti cucina e bagno
- Progettazione tecnica degli impianti elettrici ed idraulici
- Posa in opera degli arredamenti
- Collaborazione con numerosi studi di architettura
- Ufficio di riutilizzo e rinnovo degli arredi da destinare ad altri ambienti
- Collaborazione con valenti artigiani per problemi di impiantistica e muratura
- Servizio assistenza
- Facilitazioni di pagamento
- Sostituzione [illegible] da incasso

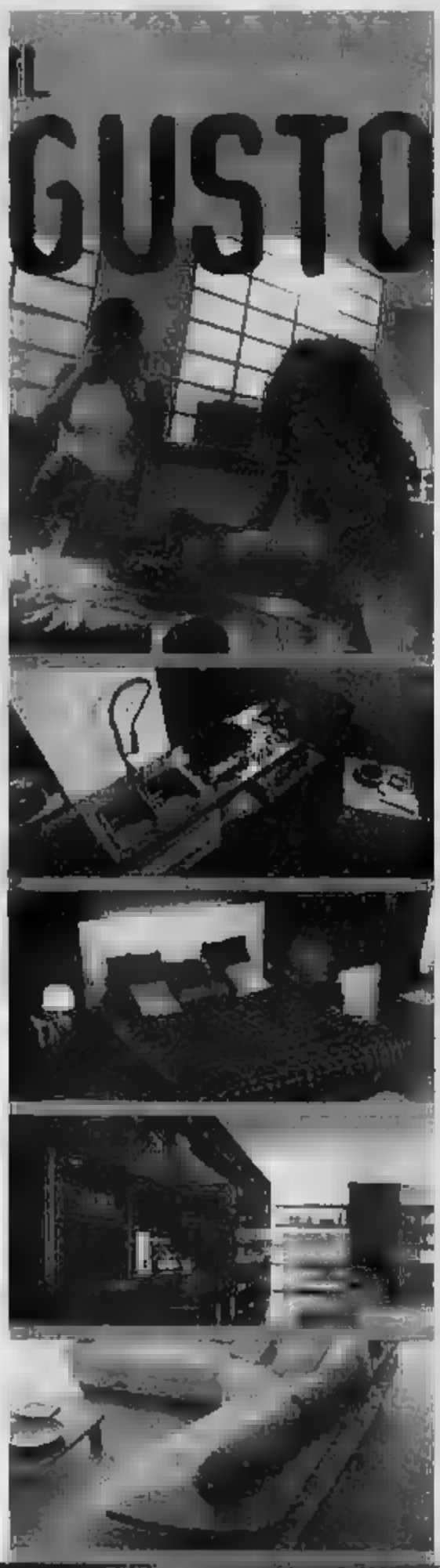
Ci-Bi ®
s.a.s. di Pavesio & C. ... dal 1963

CUCINE
BAGNI
ARREDI (TUTTO SU MISURA)

VI ATTENDIAMO NELLA NUOVA ESPOSIZIONE !

SERIETÀ - COMPETENZA - PROFESSIONALITÀ AL VOSTRO SERVIZIO

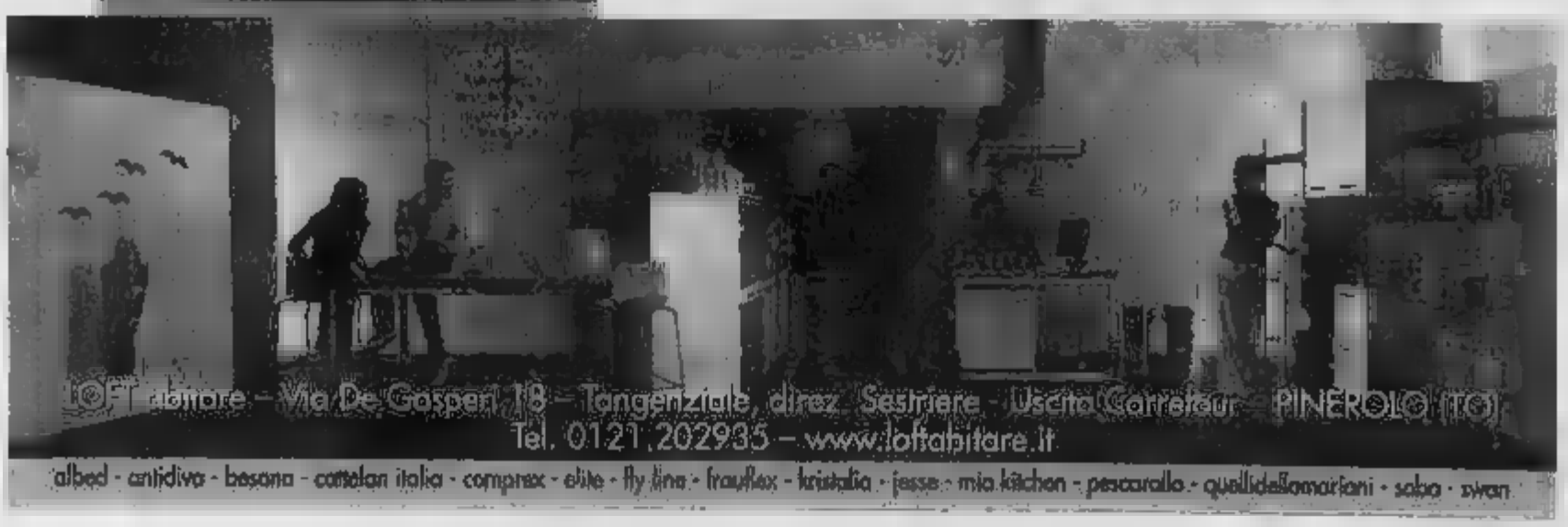
Stabilimento e uffici Via G. Massari, 240/32 Torino - Tel. 011.2269850 - Fax 011.2269851



IL
GUSTO DELLA QUALITÀ

LOFT
ABITARE

LAVASTOVIGLIE E FORNO
NON LI PAGHI,
IL RESTO DELLA CUCINA
LA FINANZIAMO A
TASSO ZERO
FINO AL 30 MAGGIO

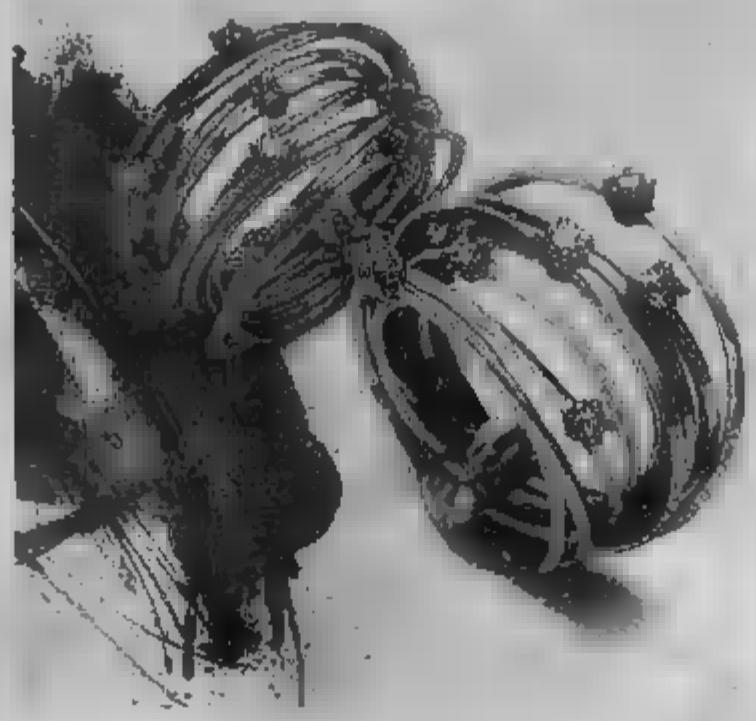


Al gioiello piacciono etnico e natura

Mirando a oggetti unici e gusto più alternativo

Quando si pensa a un gioiello spesso il primo connubio, quello più naturale, è con l'amore, la passione, i sentimenti. Come se un diamante fosse il migliore rappresentazione di un'emozione forte, grande, indistruttibile. E viaggiando per simboli l'oggetto-gioiello sicuramente può anche [illegible] - o almeno fa tale l'attesa - come una prova d'amore indiscutibile, però è pure accessorio di moda importante.

E' una cartina tornasole di come può cambiare l'umore di chi lo indossa, degli abbinamenti cromatici, dei «segnali» verso l'esterno che una persona ha voglia di inviare. Perfetta in questo senso è la [illegible] proposte sia dell'arte orafa, sia dei bijoux più ricercati. E anche la parte economica ha la sua importanza, perché per essere un oggetto di classe [illegible] non necessariamente deve essere vistoso e avere un prezzo esorbitante. [illegible] il gioiello è una «coccola» non può costare una fortuna.



Per la primavera-estate i designer si sono messi all'opera su tutto ciò [illegible] etnico, anzi, meglio dire su ciò che è «natura»: ripercorsa attraverso i materiali e i colori. Per questo sono di gran [illegible] le pietre, abbinate a montature d'argento o rame o acciaio, spesso secondo linee molto stilizzate. Ci [illegible] anelli dalle pietre grandi e la struttura sottile, oppure [illegible] intrecciati. Piacciono le perline da [illegible] stile Anni Sessanta-Settanta, varietà multicolore anche in questo [illegible] che ben si abbina a collane realizzate [illegible] sottilissimi [illegible] di metallo, dai quali risplendono anche piccole gemme di vetro trasparente, ovali luccicanti. Fra i cult da far risaltare sulla pe[illegible] abbronzata sicuramente c'è il braccialetto, che in queste ultime stagioni ha ritrovato un suo preciso spazio dedicato dalla moda.

Ricercatissimi i charms; che sono [illegible] recupero degli Anni Cinquanta, ovvero modelli con ciondoli «porte-bonheur»; se Joan Crawford esibiva quelli con appesi i cuori, la statuetta da Oscar e i segni zodiacali, Jacqueline Kennedy amava sia i minimal charms, sia quelli affollati [illegible] simboli; e [illegible] Liz Taylor ne possiede un'intera collezione: [illegible] riceveva uno in dono da ogni uomo che entrava a far parte della sua vita. E così rieccoli i rinnovati giro-polso con i colori «del prato», ovvero tutto violette, oppure margherite, o, all'insegna dell'allegria campestre anche con le più varie tonalità floreali. Belli, divertenti, senza impegno. Con lo [illegible] spirito ludico anche i braccialetti con i pendagli da aggiungere: c'è chi sceglie la serie degli oggetti da cucina, e allora inserisce di volta in volta un mestolo, [illegible] forchetta o un tagliere formato mignon. O, altra serie, quella di oggettini particolari che naturalmente possono rappresentare un ricordo, un [illegible] vissuto, un avvenimento. Come avere una sorta di «diario» da far tintinnare.

Gli stilisti, per l'estate, pensando al sole e al mare, hanno creato una bijotteria molto marittima riportando l'[illegible] sui colori e la preziosità del corallo, oppure per i più raffinati e dai gusti particolari anche della giada. Nelle vetrine scompaiono i monili più dozzinali, [illegible] le tendenze va verso il gusto alternativo, l'unicità degli oggetti e dei pensieri-dono.

NOKIATORINO.COM

PUNTI VENDITA
NOKIA A TORINO:

UNA SPECIE IN VIA DI EVOLUZIONE

SCEGLI LA QUALITÀ DEI PRODOTTI NOKIA
ED ACQUISTALI DIRETTAMENTE NEI PUNTI VENDITA NOKIA.
TROVERAI TUTTI I PIÙ HOT TELEFONI CELLULARI,
GLI ACCESSORI ORIGINALI E IL MIGLIOR SERVIZIO
DI ASSISTENZA TECNICA.

LE VOCI CHE FANNO DAVVERO MUSICA.

NOKIA

5 TEL.
NANNI.
VIA

Per una chioma tutta morbidezza

Ricci e frange ispirati agli Anni Settanta

Parole d'ordine: ricci e con la frangia. Basta con le chiome piatte, torna di moda volume e morbidezza. Le forme sono ispirate agli Anni 70. Basta anche con i tagli ultra-scalati e ultra-sfilati degli anni passati, le chiome sono voluminose e fino all'esagerazione, grazie al ritorno del ferro e dei bigodini per realizzare ricci di ogni genere, da quelli più morbidi e larghi a quelli più stretti e accentuati. Per essere una donna iper femminile e sensuale.

Quanto al colore, non sono più di moda i contrasti di colore troppo accentuati: si con tonalità mélange e effetti di chiaroscuro. Riflessi color terra, tabacco o cacao per chi ha una base nuances mielate e ramate per chi ha i capelli chiari.

Qualunque lunghezza si scelga, la chioma deve mantenere sempre volume per risultare soffice e morbida al tatto. Torna di moda anche il carrè, ma con alcune asimmetrie in più: frangetta sulla fronte, capelli più corti sui lati e più lunghi lungo dietro o viceversa che creano discordanza e irregolarità.

Sempre in voga i capelli lunghi, rigorosamente lisci e valorizzati da giochi di scalature. Le proposte più originali prevedono l'impiego di extension.

Qualunque sia però la pettinatura, il colore o il taglio prescelto, è fondamentale la loro cura. I capelli, infatti, sono espressione di bellezza e possono manifestare lo stato di salute della persona. Innanzitutto non bisogna dimenticare che c'è un nesso fra la composizione della nostra alimentazione quotidiana e la salute dei capelli: essi sono costituiti infatti da proteine solide, come la cheratina, in una percentuale compresa fra il 65 e il 95% e per il resto da acqua, lipidi, pigmenti ed oligoelementi. E' quindi importante fornire con il giusto nutrimento necessario alla loro formazione e al mantenimento della loro salute, assumendo con raziocinio tutti i nutrienti: glucidi, proteine, vitamine, grassi, minerali.

In estate, poi, col sole e il mare, i nostri capelli hanno bisogno di qualche cura in più.

Se i capelli sono chiari, per esempio, utilizzate un olio protettivo prima di esporvi al sole. Se sono lunghi, usate un prodotto spray, più semplice da applicare che una crema o una pomata. Se passate molto tempo in acqua scegliete un prodotto waterproof. Applicate il prodotto spesso, dopo aver sciacquato abbondantemente i capelli.

I capelli, inoltre, al mare sciacquati abbondantemente con l'acqua della doccia. Utilizzate appositi shampoo doposole per riconquistare la naturale lucentezza. Mettete lo shampoo sul palmo della mano e stendetelo sui capelli con movimenti circolari massaggiando delicatamente la cute che per 4-5 minuti lo shampoo esplichi la sua azione nutriente. Risciacquate con abbondante acqua tiepida.

Tenere i capelli perfettamente puliti è importante ma non basta. E' importante nutrirli nel modo giusto. Dopo lo shampoo utilizzate un balsamo specifico ristrutturante.

Una volta alla settimana applicate una maschera nutriente e ristrutturante, servirà a conservare meglio le eventuali tinte o colorazioni e donare elasticità e lucentezza.

RIONDATO

CALZATURE E ACCESSORI PER LA SPOSA E LA CERIMONIA

SI CONFEZIONANO SCARPE ■ BORSE SU MISURA, IN PELLE

E A RICHIESTA

ANCHE CON IL TESSUTO DELL'ABITO DA SPOSA

C.so G. Cesare, 95 - Torino
Tel. 011.2476360

Via C. Capelli, 44/B - Torino
Tel. 011.7761748

ALPHA COLOR snc
impresa di edilizia generale

Quando i muri si colorano

impresa edilizia generale

Sicuramente esiste una moda che influenza lo stile delle pareti domestiche. Se ne riscontra l'evoluzione per grandi tappe che includono - con corsi e ricorsi, sovente per cammini paralleli - tinteggiature bianche o colorate, carte da parati di ogni tipo, dai disegni optical degli anni '60-70 alle riproduzioni di motivi floreali ottocenteschi, un evergreen. E poi preziosi tessuti da parete - lini, broccati, sete brillanti, juta a trama rustica - scenografici trompe-l'oeil, decorazioni stencil, campiture e pannelli a contrasto, raffinate elaborazioni dell'antico. Il tutto posto in opera da artigiani-artisti di grande abilità, padroni dei segreti di prodotti sempre più sofisticati, l'ultima generazione dei quali rivolge un occhio di speciale riguardo all'ecologia, alla salute e al benessere di chi entro quelle pareti soggiorna e vive.

Quand'è necessario, vengono utilizzati particolari prodotti "terapeutici": se, come talvolta accade nelle case d'epoca, il problema è l'aggressione di funghi e batteri, specifici cicli di trattamento disinfettano a fondo le antiche murature prevenendo il riformarsi di muffe. Altri prodotti utilizzano miscele di terre coloranti, di piante officinali, di carbone vegetale e di acidi naturali: sono le cosiddette "terre effervescenti", che funzionano per idropitture convenzionali, per prodotti a calce (tonachini, marmorini, stucchi), per pitture che contengono leganti organici come latte, caseina, albume, tuorlo d'uovo... Con un semplice sistema di misurini il decoratore prepara direttamente una ricchissima cartella cromatica, fra cui il cliente sceglierà l'esatta sfumatura desiderata. Infatti i trend più attuali registrano per le pareti il grande revival del colore, con un certo penchant per gli effetti speciali: l'effetto-nuvola, che il decoratore esperto realizza con apposite attrezzature, o anche intingendo un semplice straccio umido nello smalto colorato, per poi passarlo sul con calibrati movimenti circolari.

Quanto alla scelta delle tonalità di base, la cromoterapia consiglia di tenere conto, per i diversi ambienti domestici e non, delle virtù terapeutiche dei colori. Secondo questa scuola di pensiero, il rosso regala vitalità, combatte gli stati depressivi, l'anemia, la debolezza e i disturbi da raffreddamento: inoltre favorisce l'eccitazione sessuale. Il blu significa calma, sensibilità, profondità interiore: diminuisce la frequenza cardiaca, possiede proprietà antisettiche, astringenti e anestetizzanti. Il giallo, che esprime movimento in espansione, stimola il sistema nervoso, apporta allegria e senso di benessere, favorisce l'apprendimento, contrasta l'inappetenza, aiuta la digestione.

Il verde ha funzioni riequilibranti: rilassa inducendo calma e riflessione, inoltre combatte il mal di testa e la febbre. L'arancione apporta serenità, allegria, entusiasmo. Il violetto stimola la produzione di globuli bianchi e l'attività della milza. Infine l'indaco potenzia olfatto, vista e udito, tonifica i muscoli e favorisce la depurazione del sangue.

ALPHA COLOR snc
impresa edilizia generale

Dall'Alpha Color srl si devono subito i particolari che fanno la differenza soprattutto lo stile con il quale ci presentiamo ai nostri clienti già dalla cura nel lì applichiamo anche ai lavori che ci vengono commissionati
- NEL MONTARE I PONTEGGI
- NELL'ESPLETARE LE PRATICHE PER ESEGUIRE I LAVORI (Dia, Colore, Piani di Sicurezza, Certificazioni)
NELL'ASSISTENZA CONTINUA
Mentre a lavoro ci capo in quanto i lavori vengono pianificati ed organizzati precedentemente oltre che illustrati con dovizia di particolari al cliente.
Anche i PREVENTIVI vengono redatti con dovizia elencando i materiali impiegati.
Il nostro obiettivo è quello di soddisfare il cliente fornendogli un SERVIZIO GLOBALE "chiavi in mano", un solo privato, amministratore di condominio, società commerciale o
La nostra professionalità spazia dai lavori ordinari alle complessi ristrutturazioni con PREZZI DI MERCATO e QUALITA' GARANTITA.

Tutti i nostri interventi sono coperti da una POLIZZA ASSICURATIVA POSTUMA, di 10 anni, compreso il costo del materiale.

Alpha Color srl
Via B. Luini, 143/A 10100 - Torino - Tel. e Fax 011 733335 - 011 4540914
Sito: www.alphacolor.it E-mail: alphacolor@tin.it

Nei libri c'è un mondo in fermento

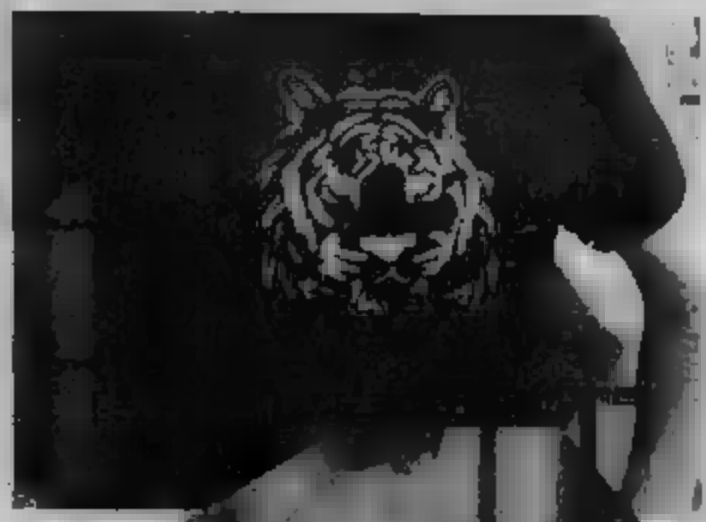
Piovono le novità aspettando il Salone di Torino

Così indicano le più recenti classifiche dei libri più venduti: primo Wilbur Smith «Il trionfo del sole» edito Longanesi, seconda Patricia Cornwell con «La Traccia» per i tipi di Mondadori Alessandro Piperno e il suo «Con le peggiori intenzioni» sempre di Mondadori. Un mondo in fermento, movimentato dalle tante ultime uscite guardano alla stagione editoriale, protesa al Salone del Libro Torino di maggio. E il pubblico, che, come dicono le indagini e le inchieste mediatiche, si trova costretto fare la spesa ai discount e magari a scegliere la pizza surgelata, non rinuncia al teatro, al cinema e ai libri. Sì, alla cultura e tempo libero, e anche i libri, continuiamo ad essere un Paese che legge poco - quello degli adulti, perché i bambini e i ragazzi leggono molto oltre ad avere target scrittori di riferimento estremamente prolifico: oltre 2000 titoli l'anno in uscita - è dunque frequentatore più o meno assiduo di libreria.

Lettori che privilegiano gli autori classici come Márquez con la sua ultima fatica «Memoria delle mie puttane tristi», dà buttato - anche se è stato breve il primato in classifica - sul volume del Pontefice «Memoria e identità. Conversazioni a cavallo dei Millenni»; o, ancora, offre tutta la sua curiosità e simpatia un duo come Antonella Clerici e la signora Moroni che, come in video, si dilettano ai fornelli nel volume «Oggi cucini tu». Nonostante le accese polemiche scatenate dalle posizioni di Oriana Fallaci viene premiato il suo ultimo capitolo de «Oriana Fallaci intervista stessa».

Ma sono tante davvero le novità, va da sé che lo shopping «figurato» librario è bello perché senza regole, se non quella di soffermarsi davanti agli scaffali e aprire a caso volumi insospettabilmente ignoti.

Allora nel primo caso vale tutto, si può scoprire il romanzo d'esordio dell'americana Audry Niffenegger, «La moglie dell'uomo che viaggiava nel tempo», d'amore impossibile fra due persone predestinate a una vita anormale, e forse per questo protagonisti di un amore definibile «perfetto». Oppure sempre dagli States giunge «Appunti un tifoso» di Frederick Exley, romanzo sulla crisi di un americano bianco medio, grande tifoso dei Giants e ammiratore dello stile vita degli idoli del football americano. C'è che inedito ritratto della Woolf scritto da Vanessa Curtis e dal titolo «Virginia Woolf e le sue amiche», nel quale si sofferma su una doppia natura della scrittrice rivelata soprattutto i rapporti con le donne. E l'America sentimentale, quella da famiglia felicemente perfetta che vive nella casetta con vialetto e giardino, tutta racchiusa in «Gli Schwartz» di Matthew Sharpe. Per i più venturosi» si può scegliere «La moglie cartografo» di Robert Whitaker: Isabel Godin va alla ricerca del marito, scomparso nella Guyana francese durante spedizione scientifico. Fra i migliori romanzi George Simenon, ripubblicato da Adelphi, «Luci nella scritto nel 1953: in un lungo week-end di fine estate una coppia in viaggio litiga su radio e tergicristalli e cambi di corsia, mentre va nel Maine a prendere i figli in campeggio.



COLLEZIONE 2005
TOP
POLOS, CANOTTE
T.SHIRTS uomo
T-SHIRTS donna con e senza maniche

arroganza e dolcezza,
eleganza e insolenza,
ricordo e rimpianto.

Clementina

Una linea elegante, classica e di qualità

Tel. 3334023293 **e-mail: clementinashirt@libero.it**

Con la moto Langhe on the road

Gite in giornata anche al mare sull'Aurelia

L'aria più tiepida, le giornate che si allungano, è finalmente tornato il momento di potersi concedere qualche gita in moto. Niente è più rilassante - per chi ha la passione delle due ruote - di una corsa in mezzo al verde o lungo il mare. Anche perché, oltre alle bellezze della natura, sono molte le attrazioni dal punto di vista storico, architettonico, enogastronomico.

Torino è infatti in una posizione strategica per poter arrivare in pochissimo tempo sia sulle colline delle Langhe (terra ricca dal punto di vista culturale, paesaggistico, dei buoni vini e buona cucina), sia sulle spiagge della vicina Liguria, anch'esse piene di fascino.

Le alternative sono parecchie, da scegliere in base ai gusti e al tempo a disposizione. Partiamo dal primo percorso. Il giro inizia a Bra, facilmente raggiungibile per chi proviene da Nord o Sud tramite l'autostrada Torino-Savona (uscita Marene). La città, di origine romana, è ricca di bellissime [illegible]. A tre chilometri da Bra verso Alba, nella frazione Cinzano di Santa Vittoria, si trovano i resti del mausoleo romano detto il Turriglio. [illegible] nel paese anche per la presenza delle cantine della Cinzano, uno dei produttori più famosi del Piemonte. Da [illegible] si prosegue quindi per [illegible] attraverso il ponte sul Tanaro, principale accesso alla città, capitale dei vini e del tartufo. Da Alba, in direzione di Cherasco, in località Pollenzo, si costeggia il lungo muro di cinta dell'ottocentesca Riserva Reale di caccia, una delle residenze preferite da Vittorio Emanuele II. Tappa successiva è Dogliani, centro di produzione del vino Dolcetto [illegible]. Nella parte alta del paese si trova il nucleo medievale con il castello, le antiche mura e la torre. Proseguendo sulla [illegible] 199, che porta a Belvedere Langhe, si possono ammirare i sacelli della via Crucis e si conclude l'itinerario con uno splendido colpo d'occhio sulle Langhe: una vista mozzafiato.

Ma passiamo all'altra scelta, una bella corsa in moto lungo l'Aurelia. Il panorama è superbo: curve a scogliere a picco sul mare, borghi marinari, isolotti. Il ponente ligure si riempie di poesia on the road. Nel tratto di costa tra Varigotti e Bergeggi, l'Aurelia vola a picco sul mare, scavalcando costoni di roccia calcarea [illegible] infilandosi in gallerie, per poi offrire di nuovo uno sguardo sull'orizzonte, incorniciato tra il cielo e il mare. La prima tappa è il borgo marinaro di Varigotti che, come gran parte dei paesi costieri nati nel medioevo, srotola le sue casette colorate lungo il litorale.

La parte più antica del borgo è addossata al capo di Punta Crena, chiusa tra l'Aurelia e il mare, e ancora oggi viene chiamato «borgo saraceno». Si tratta di un vero e proprio spettacolo, con vicoli stretti, tetti a terrazza, carattere mediterraneo. Rimettendosi nuovamente in viaggio lungo l'Aurelia, in direzione Savona, si supera il promontorio tra Noli e Varigotti e si arriva nel borgo che fu la quinta repubblica marinara del medioevo. Torri, chiese, palazzi medioevali in pietra verde e mattoni, mura e castello. Questa è Noli, racchiusa in una [illegible] insenatura, chiusa a Levante dalla Punta del Vescovo. Il tempo per arrivarci è pochissimo, con la [illegible] da Torino basta un'ora scarsa.

MOTARD

ABBIGLIAMENTO E ACCESSORI MOTO

Via Cavour 7

10086 [illegible] (TO) tel/fax 0124/26774

www.motardshop.it e-mail: info@motardshop.it

STRADA E FUORISTRADA

VEMAR · CLOVER · Hebo · Astrohelm · KLIM · SHOEI · SIXSIXONE · thor · X · MTECH TECHNICAL CLOTHING DIVISION · CRD

NUOVA SEDE
Via Monti 12 - Torino
(a 20 metri da V. Madama Cristina)
011.6506262
(piano rialzato)
www.dimensionebenessere.net

ESTETICA - DIMAGRIMENTO

TRATTAMENTI VISO - CORPO

Tot. 138 € - € 100 -

LETTINO OLISTICO - TERMALE:
Bagno turco - Sauna - Aromaterapia
Trattamento specifico dimagrante - Anticellulite
Trattamenti personalizzati di talasso - estetica
€ 60 (durata trattamento circa 1,15 h)
PROMOZIONE APRILE
€ 50

SILVANA
beauty center

PARRUCCHIERI
ESTETICA

Martedì - Mercoledì e Giovedì
dalle ore 10,00 alle ore 18,00
- Taglio + Piega € 16
- Balayage + Piega € 29
- Depilazione completa € 14

C.so Raffaello, 11 - Torino
Tel. 011.6505422

elda eleganze

LA PERLA
OCEANO
verdissima
ERES
ALLEN COX
barbara
ALAIZEN
Wolford
AnneCLUB
argentovivo
Chantelle
Joelle
JULIPET
GRECIOPERLA

TORINO 208

Finita l'epoca delle borse da bambola

Ora il leit-motiv è tutto un tripudio di fiori

La novità è: non più micro. L'epoca delle borsine da bambola, grandi quanto un portafoglio non è certo tramontata, né cancellata dalle collezioni primavera-estate 2006. Ma alle versioni striminzite e vezzose come giocattoli, torna ad affiancarsi la borsa di dimensioni medie, o addirittura grandi, purché percorsa da un guizzo di fantasia. In accordo o meno con l'abito (e mai come quest'anno l'effetto "stonatura" è lecito, anzi, quasi ricercato), le bags da bella stagione si levano di dosso la serietà invernale e fanno divertire. Tanto che il notissimo marchio stampato LV fa spazio una pioggia di ciliegie vermiglie, oppure si trasforma in lavorazione al crochet, smitizzando le griffe con divertente effetto uncinetto.

Punta sul colore, l'intramontabile casual-chic di Tod's. Mentre il bon ton dei modellini striminziti, con ganci e fibbie si contamina con il piglio selvaggio, secondo Dolce e Gabbana. Quanto all'African-style, Fendi stampa sulle borse coppie di zebre su sfondo di savana e altre zebre figurano sulle varianti "shopping" di Etro e Marni nei suoi esemplari in cuoio e paglia, ospita storni di stilizzati e coloratissimi uccellini. L'eleganza tutta primaverile dal pois bianco-nero vince da YSL, che abbina borsa e blusa nella stessa fantasia. Borchie e zip trionfano da Versace, mentre

accessoria la borsetta di tasche e scomparti esterni, il tutto reso più trendy dalle fantasie minute, colori del caramello, del bronzo, del cocco. varietà di stili e stilemi e accostamenti shock, torna di moda anche la paillette (lo insegnano certi esemplari a borsellino di Bluegirls, per dire), spesso accostata al jeans o comunque al casual. In generale, però, è il fiore l'icona vincente, il vero leit-motiv di stagione. Un tripudio botticelliano di primavera che si esprime nei colori e nei disegni più disparati: purché flora sia, sù sacche e pochette. Magari stilizzata, toni che dal viola virano hhu e al verde come in "Car Shoe" oppure modellati in microsculture a forma di rosa, molto realistiche, effetto bouquet. Altrove è un prato ubertoso che si insinua tra manici, carniere e tracolle, con petali e corolle fantasy o rubati alla realtà come una foto, magari naif, quasi disegnati dalla mano di un bimbo, oppure piccolissimi come in certi orizzonti immaginati dagli impressionisti, mossi in un trionfo di colori o sfumati in sintonie tinte un po' slavate. O persino tratteggiati in versione fumetto, con foglie grandi e carnose, tra cui spuntano boccioli dimoyani. Chiaro che conta, nella varietà di fogge, è che il tempo della fioritura sia con noi.

Fosse anche solo in un'icona, emblematica però, com'è la borsa per le donne. Un simbolo potente nell'iconografia dell'inconscio femminile: lo conferma un recente studio americano, secondo cui tra gli incubi che più di frequente turbano i sonni femminili, c'è quello di perdere la borsetta. Sin troppo semplice cavarne deduzioni sociopsicologiche. La tracolla uguale personalità profonda, io nascosto, energie che, in bene e in male, ci guidano?

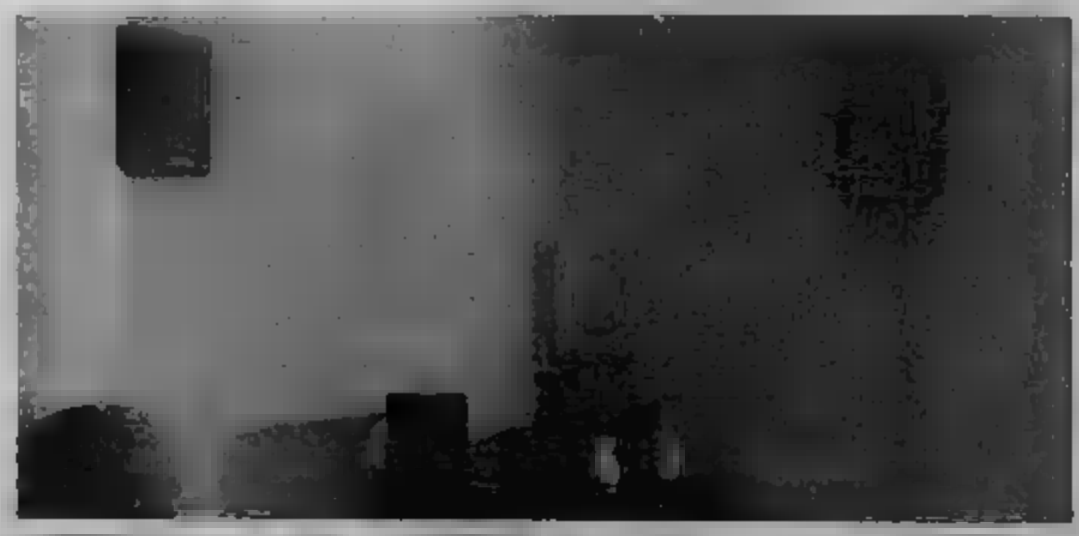
Se così fosse, l'indicazione dei couturier, dei "maestri dell'immagine", sarebbe sin troppo chiare per la stagione che sta arrivando: fiorite ragazze, lasciatevi sbocciare. tripudio di infiorescenze!

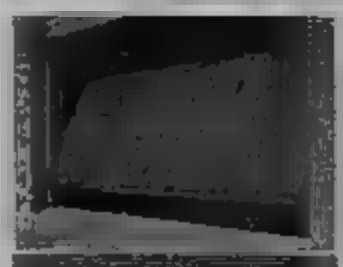
TORINO AUTOMATISMI s.r.l.
CANCELLI AUTOMATICI & ANTIFURTI
CLIMATIZZATORI
Corso Appio Claudio, 1/C - 10143 TORINO
TEL. 011.77.16.166 - 011.750.61.82 - Fax 011.77.16.166
http//www.torinoautomatismi.com
e-mail: info@torinoautomatismi.com

Air-Fi
COOL SURROUND

L'aria condizionata del futuro

Un climatizzatore dalle nuove forme e dai concetti innovativi. Discreto ed elegante inseribile in ogni ambiente. Grazie sua forma esclusiva può essere installato ad angolo migliorando così il comfort negli ambienti, in tutte le stagioni

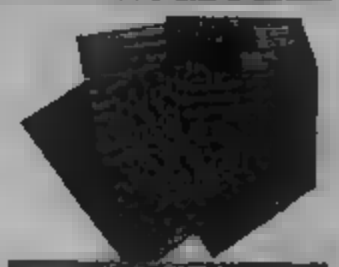




RADIO COMANDI DI OGNI TIPO

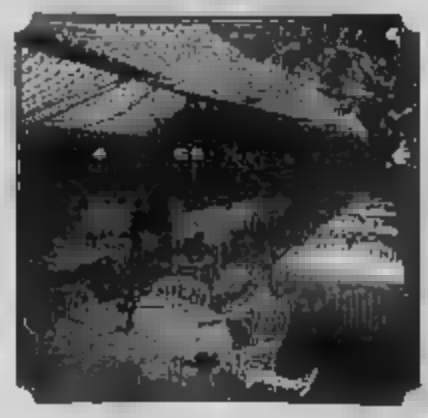
PORTONI DI TUTTI

CANCELLI AUTOMATICI



SERRANDE DI TUTTI I TIPI

La Pergola
Ristorante



In un incantevole giardino estivo

■

Specialità di Pesce

Torino - Via Mondrone, 9
Tel. 011.29.06.26

Ristorante

Otto Colonne

Cucina tipica abruzzese e toscana
da assaporare
in un ambiente riservato ed accogliente

Gradita la prenotazione
per cerimonie-lauree e matrimoni

Via G. Verdi, 49 (ang. via Giulia di Barolo, 5)
Tel. 011.836507 - TORINO

RISTORANTI E DEHORS

La tradizione piemontese si sposa
con le delizie internazionali
nello scenario della più bella
piazzetta di Torino che [illegible] aprile ospiterà
il nostro bellissimo e rinnovato dehors tra
la luce [illegible]sa e 550 [illegible] di vini

Pranzo, merenda sinoira, aperitivo,
cena e dopocena

L'albero del Vino s.a.s.
di Pellizzari Fabrizio & C.
P.zza della Consolata 9/C - 10122 Torino
Tel./Fax 011.5217578
P.IVA 08330090013
Chiuso il LUNEDÌ

3 camini

Agriturismo "I tre camini"

Nell'ambito di un'antica
azienda agricola, alla riscoperta di
genuinità e tradizione ormai perdute...
Con l'arrivo della Primavera
grigliate miste di verdure e carne
Sangria ■ Musica all'aperto
nell'ampio dehors

SU PRENOTAZIONE:
• Giovedì - Venerdì - Sabato (cena)
• Domenica (pranzo e cena)

Via Fornacino, 95 - [illegible] Leini (TO)
Cell. 348.032.87.10 - Tel. 011.99.80.653

Da noi, la qualità
sposa sempre
la convenienza.

Per il tuo corred [illegible] ci [illegible]
anti [illegible] tut firmati Mide

MIDE

chi
corredo

Trussardi Blumarine Ballora

Mide firma [illegible] per la [illegible] completa [illegible] elegante: [illegible] d'arredo, tendaggi, corredi, biancheria e forniture [illegible] comunità. La creazione [illegible] tessuti comprende i velluti, i damaschi [illegible] i lini, fino ai [illegible] e alle organze più raffinate.

V.le Fasano 2 - Chieri (TO) Tel. 011.9423639 Lun. / Sab.: 9-12 / 15-19

[illegible] Vallesusa

VI [illegible]

LE MIGLIORI MARCHE IN 2000 MQ DI ESPOSIZIONE

CERCHIO

CENTRO CUCINE

Del Tongo
il nome della cucina

GeD
TRENDY CLASSICO

[illegible] CERCHIO
Via [illegible] 344
[illegible] (TO)
[illegible] 011.[illegible] 71 [illegible]
www.arredicerchio.it

OFFERTA
DEL MESE!

Tavolo cristallo
allungabile [illegible] (180)
[illegible] L alluminio

€ 296,00

Liste Nozze Regali
ELLENA
Via Giacinto Collegno, 18 Torino
(Zona P.zza Bernini - C.so Francia)
Tel. 011.4375847 - Fax 011.480863
www.ellenasne.it

La tavola a primavera

Liste Nozze Regali
ELLENA
Via Giacinto Collegno, 18 Torino
(Zona P.zza Bernini - C.so Francia)
Tel. 011.4375847 - Fax 011.480863
www.ellenasne.it

La natura in fiore si affaccia alle sue espressioni più tenere, gaie, sulle mises-en-table di tendenza per la primavera-estate 2005. Non qualsiasi fiore, però: Villeroy & Boch ha scelto gli allegri fiori dei campi - margherite, fiordaliso, papaveri, girasoli... - dipinti in formato gigante sul nuovo servizio "Flora". E' vivida esplosione di colore su fondo candido, proposta in più classica alternativa con piatti piani bianchi rifiniti da un alto bordo verde, su cui appoggiano le ciotole fiorite.

Novità sono anche gli elementi in diverse misure di acciaio porcellanato che trasmigrano direttamente dal frigorifero al forno e poi in tavola, da eleganti pezzi "istituzionali" come il bollitore e il lavafrutta: analogo il décor, riprodotto in un mix di fioriture. Piano romanticismo, invece, per il "Florea" della collezione "House and garden", incantevole creazione della griffe tedesca celebre per la sua porcellana fine: sono rose selvatiche, camelie, peonie nelle più delicate nuances del rosa e del verde su fondo bianco, ogni set definito da leggeri sottopiatti di vetro nel luminoso verde primaverile delle gemme, come i calici, le coppe, i candelieri, gli altri complementi...

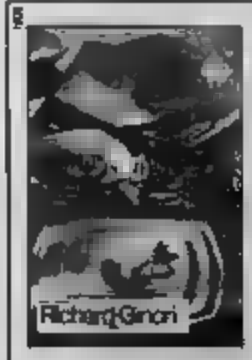
"Il trend floreale si ispira quest'anno ai fiori semplici, di sapore naif o romantico, i fiori del giardino incantato", sottolinea Silvia Berta, titolare di terza generazione dell'omonimo prestigioso showroom che, inaugurato da sua nonna nel 1911 alla Crocetta, da quasi cent'anni suggerisce alle signore del quartiere-bene di Torino le ultime tendenze per le mises-en-table più raffinate.

Le vetrine di Berta traboccano di fiori; sono le bellissime creazioni di seta firmate dalla svedese Sia, "source d'inspiration" per da- soltanto la tavola e dintorni, ma ogni ambiente domestico terrazza compresa. Sono fasci di ortensie bianche, azzurre, rosa, delicati mazzi di anemoni, di campanule, di verbene, di ranuncoli bianchi, rosa, gialli come altrettanti piccoli soli... fiori di campo o di montagna, come le pensées selvatiche che punteggiano gli avvallamenti erbosi fra i boschi, infiorescenze tenute nei piccoli vasi di latta della serre inglesi, o nei bicchierini "acquamagica" perfetti per fungere da segnaposto.

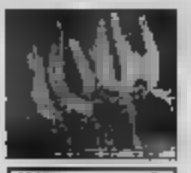
piantine officinali come la camomilla, fascinette di lavanda strette da un vincastro, aromatiche in vasetti di cocciо - la serie comprende salvia, basilico, rosmarino e maggiorana - a comporre un inconsueto centrotavola-natura per il primo brunch in terrazza sotto un sole ancor giovane...

Il tutto sulle ultime tovaglie griffate La Jacquard Français, prestigiosa manifattura transalpina che opera da oltre un secolo nel cuore dei Vosgi. Fra le textures a tema floreale spicca il nuovo décor "Ronde papillons", aereo volo di farfalle voltaggianti sui colori della primavera.

Proprio per celebrare il trionfo dei fiori, Silvia Berta ha indetto per venerdì 8 aprile uno specialissimo "Flower Day": le sue clienti sono invitate ad intervenire con i propri vasi e cachepots, che i gentili presenti provvederanno ad allestire con le varietà scelte dalle signore stesse, immettendo nella delicata operazione tutta l'eleganza formale e l'estro decorativo che contraddistinguono lo stile della boutique torinese.



Liste Nozze ELLENA Regali



ARTICOLI REGALO - PORCELLANE - ARGENTERIE - CASALINGHI - CRISTALLERIE - PICCOLI ELETTRODOMESTICI

ELLENA

la tradizione delle Liste Nozze in Torino. Da oltre secolo le firme più prestigiose cristalleria, argenteria, oggettistica, porcellane, articoli regalo, piccoli elettrodomestici, casalinghi.
La scelta migliore per qualità, assortimento, professionalità, cortesia e assistenza

• Agevolazioni e promozioni liste • OMAGGIO: corsi di cucina con wok, pentola pressione o partecipazioni esclusive.
Prenotazioni tel. 011.4375847 - fax 011.480863

ELLENA
Liste Sposi & Cucina
Via Giacinto Collegno, 18 TORINO
(Zona P.zza Bernini - C.so Francia)
Tel. 011.4375847 Fax 011.480863
www.ellenasne.it
CHIUSO LUNEDI orario continuato su appuntamento

La moda per i piccoli che fa tendenza

Tra gusto anticonformista e spirito sportivo

Pitti Immagine Bimbo è il punto di riferimento mondiale della moda per bambini, il fulcro delle tendenze e delle novità di tutto il settore e un appuntamento sempre più internazionale. [illegible] idee emerse per [illegible] moda [illegible] più piccini.

In luce tre filoni: uno dove prevale il gusto per l'originalità rivolte a un pubblico di nicchia, anticonformista, dal gusto attento ed esigente; il secondo dallo spirito contemporaneo, che mescola il classico con l'etnico, l'elegante con il vintage, il romantico con lo sportivo. Il terzo è un mix and match di concetti diversi: sartoriale «da grandi» e spirito sportivo, immagine grintosa e voglia di tenerezza.

Lo stile «anticonformista» è [illegible] da borchie da rockstar o numeri da maglia [illegible] rugby su felpine e T-shirts per [illegible] tati e piccolissimi. Ma anche leggerissimi micro-cabanes, pantaloni in maglia con toppe alle ginocchia, felpine con cappuccio e marsupio. Capi d'abbigliamento e accessori «travestiti» da animali: accappatoi che fanno finta di essere coccinelle, pinne e occhiali per vestirsi da rana, impermeabili con cappuccio e cresta da dinosauro. I materiali sono morbidi e puri, trattati il meno possibile. Cotoni e lane merino finissimi ma resistenti, da lavare anche in lavatrice. Cotone in mille pesi: dal voile alla tela più resistente.

Colori pastello polverosi: rosa, grigi, beige, verdi tenuissimi. Rosso, arancio, verde acido, turchese. Marrone, vinaccia, prugna. Tanti fiori: dalle [illegible] stampe «da giardino» a versioni stilizzate, da cartone animato.

Lo stile «contemporaneo» mescola il classico con l'etnico, l'elegante con il vintage, il romantico con lo sportivo. Un mondo attivo, colorato, pieno di allegria e movimento: accanto a uno stile da cerimonia fatto di «abiti da bambola» emerge sempre una vena fashion, dall'immagine sofisticata come quella dei grandi. Con un'allegria che la moda adulta conosce di rado. Tra i materiali utilizzati, tanto denim: ammorbidito, trattato manualmente, graffiato, sovratinto, scolorito. Colori: delicati pastello (per lo bimbo, tutte le sfumature del rosa e dei sorbetti), grigio mélange, blu denim, blu navy, blu cielo, blu elettrico. Colori forti, vibranti: arancio, rosso, rosa ciclamino, giallo limone, verde mela, verde foglia, turchese. Stampe di mille tipi: fotografiche, di motivi etnici, di fantasie pop, di ghirigori e scarabocchi. Tantissime scritte. Principe di Galles. Quadrettini Vichy.

Infine lo stile più sportivo. Fascino degli sport estremi e passione per l'outdoor in chiave metropolitana. High-tech [illegible] ironia: citazioni della fantascienza vintage (con simboli [illegible] me l'Atomium di Bruxelles). Tagli abbondanti e comodi. Specialmente per i pantaloni, spesso [illegible] tante tasche [illegible] dalla forma «ergonomica», sagomata in corrispondenza del ginocchio. Rifiniture che ricordano le imbracature tecniche dello sport. Applicazioni, toppe elasticizzate, sedute e rinforzi preformati. Materiali: denim dalle 11 alle 8 once, in lavaggi fortissimi, con strappi e rattoppi. Cotone, anche trattato, e in tanti pesi: tela, gabardine, popeline, mussola. Jersey elasticizzato, felpa, spugna. Nylon. Tinte bubble-gum: rosa, celeste, giallo, verde chiaro. Molto tinture in capo per un [illegible] «vissuto».

PIEDDOLCI
calzature per bambini e ragazzi
Naturino
GEOX
balducci
CHÉRIE
AGATHA RUIZ [illegible] LA PRADA
LelliKelly
PIRELLI
DIRKENSTOCK
Il negozio che i piedi dei tuoi bambini stavano aspettando!!!
TORINO - CROCETTA
Corso A. De Gasperi, [illegible] - Tel. 011.5683278

Prime Tenerezze
Abbigliamento bambini e ragazzi 0-16 anni
È arrivata la NUOVA COLLEZIONE
Via Madama Cristina, 61/a
Tel. 011.669.65.79
Via San Secondo 34/a
Tel. 011.54.31.00

Hai in mente un regalo per

la Festa della Mamma?

Per viaggiare

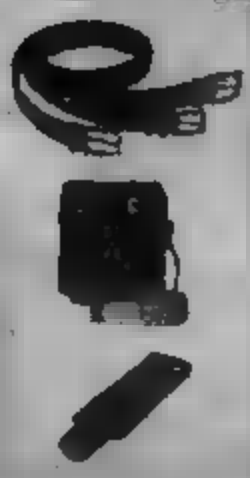
di convenienza

Speciale

i tuoi regali da € 4,90

IL NUOVO OUTLET A TORINO

VALIGERIA E PELLETTERIA



F DUE

OUTLET A TORINO Soc. F.B.F. di FORTE G. & B.

Via Botticelli 151 ANT. PARCO INDUSTRIALE

Tel. 011.205.48.40 • www.effedueoutlet.it

Orario: LUN-VEN 9/12 > 15/19 - SABATO 9/12

Ampio parcheggio GRATUITO in Via Botticelli

DONNA

Tailleur pantalone
€ 49,50

Giaccone misto cotone
€ 16,30

Pantalone cotone
€ 12,70

Giacca misto cotone
€ 11,50

DONNA

Jeans
€ 7,90

Maglia moda misto cotone
€ 17,00

Tessili microfibra modello staccabili
€ 6,90

UOMO

Tuta 3 pezzi misto cotone
€ 6,70

UOMO

Gilet microfibra
€ 15,90

T. Shirt
€ 15,90

Maglia manica zip misto cotone
€ 13,70

Pantalone cotone
€ 28,50

BAMBINO

Tuta 3 pezzi misto cotone
€ 9,50

BAMBINA

Jeans maglietta modello lungo cotone
€ 11,90

BAMBINA

BAMBINO

Completo Jeans giubbino + pantalone
€ 9,50

ORTOFLORA NATURA

confezioni Margherita

Il Magazzino di abbigliamento intimo e casa per la famiglia

Sommariva Bosco - Statale Carmagnola/Bra, 80 tel. 0172/54801

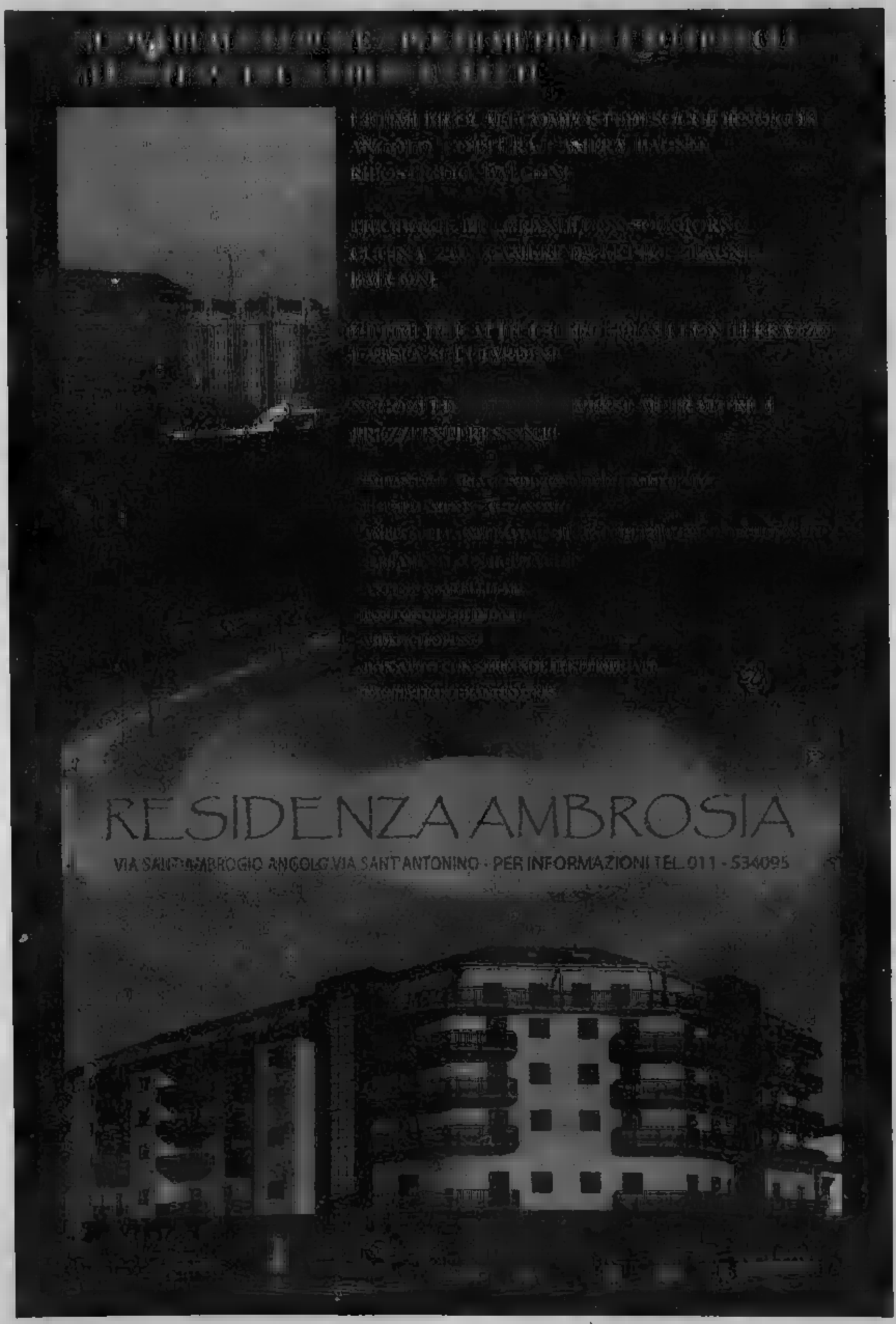
Orario di Apertura: 8,30 / 12,30 - 15,30 / 19,30 - Chiuso Lunedì mattina - APERTO ANCHE LA DOMENICA

E l'occhio si vestì di primavera

Tutte le sfumature del rosa negli occhiali di tendenza

Tanto colore. Rosa, specialmente, in tutte le sfumature, del confetto al cipria, dal corallo, dal lilla al porpora chiarissimo sino all'aranciato. Così l'occhio si veste di primavera, indossando riflessi cromatici di stagione e anche di moda. In tema di occhiali, nella varietà di forme e fogge presentate nelle varie collezioni, o esposte nelle vetrine dei negozi o, ancora, indossati da modelle e star, la tendenza colore è un trait d' union. E, in una gamma cromatica davvero ampia, che va dalle tinte bonbon al trasparente colorato effetto caramella, dal metallo molto hi-tec alla fantasia "animalier" maculata o zebrata dall'intramontabile tartarugato, sino al tutto-nero, il must modaiolo sembra essere tutte le sfumature che vanno, appunto, dal rosa al rosso. Una scelta che gli stilisti dell'eye-wear hanno operato in sintonia con le tendenze della moda. Gli occhiali, insomma, si sintonizzano con un guardaroba in cui, mai come quest' anno, il rosa s'insinua ovunque, da abiti a gonne e calzoni, sino a calze, scarpe, borse, bijoux, orologi (Swatch, per dire, declina la primavera con il suo leggiadrissimo "Pink treasure"). Ecco dunque, nei toni del corallo, l'originale montatura smeriata firmata da Moschino o quella trapezoidale scelta da Vivienne Westwood per accessoriare le sue modelle. E riflessi cilliegia figurano sulla nuova linea "Charmant Sparduralumin", pensati come sintesi di design e tecnologia. Bagliori arancioni figurano nella prima collezione di occhiali disegnata dallo stilista americano Alexander McQueen, prodotta e distribuita da Safilo che, nelle varianti sole-vista, gioca sugli accordi di tradizionale e ultramoderno. Lilla e corallo figurano, invece, nel repertorio in plastica e tartaruga, firmato da Michael Kors per Marchon Eyewear. Persino nelle versioni da lettura, la palette resta quella: Calvin Klein [illegible] l'esempio con i suoi CK Readers pieghevoli di forma rettangolare: nella gamma cromatica, vince l'accostamento di montatura bordeaux e lenti rosa, molto glamour. Altra scelta azzeccata è quella del bicolore che permette ampie possibilità di abbinamento con abiti e accessori. Versatili, i nuovi modelli Esprit, che prevedono giochi cromatici con variazioni tra superfici interne e esterne ■ tra parte inferiore ■ superiore della montatura, [illegible] informale ■ molto cool. [illegible] alle fogge predilette per la primavera-estate, se resite il minimalismo di modelli piccoli, in prevalenza rettangolari, le linee-moda (specie per l'occhiale da sole) premiano comunque esemplari ovalizza e avvolgenti, a "mascherina", o effetto retrò, anni 60-70. In passerella come nelle vetrine, è un tripudio di occhialoni che richiamano alla mente i blasonati prototipi portati al successo da una maestra di stile come Jackie Kennedy. Montature retrò, ma superconfortevoli e lenti ipertecnologiche: questo, secondo gli esperti, il binomio vincente.

Piace anche il vintage e tornano alla ribalta i "desaparecidi" modelli a goccia di Ray-Ban: dalla serie "a volte ritornano". Ricercati e chic, per signore e signorine desiderose di stupire, gli occhiali-gioiello tempestati di cristalli Swarovski. Per fanciulle un po' ve[illegible], ecco i nuovi modelli di Emporio Armani, con il logo dell'aquila realizzato in strass.


RESIDENZA AMBROSIA
VIA SANT'AMBROGIO ANGOLO VIA SANT'ANTONINO - PER INFORMAZIONI TEL. 011 - 534095

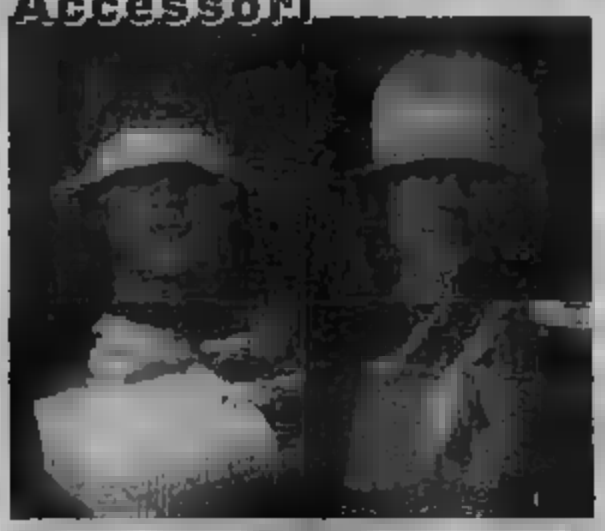
Per una nuova freschezza della pelle

Mille trattamenti, ma affidatevi agli esperti

"Grigi grattacieli, la faccia di cera...". La frase, rubata alla canzone di Celentano "Un di trenta piani", rende a meraviglia, per descrivere il cruccio che ci assilla nel cambio di stagione. Le giornate si allungano, la luce si fa più intensa, il clima mite: è primavera! Ma l'entusiasmo dura poco. Un'occhiata allo specchio e viene da domandarsi: cambiare il guardaroba è un gioco ragazzi, ma mi sfilo di dosso questa "faccia da inverno"? Perché, come cantava Celentano, effettivamente, oltre a sfarzate e rufoli della brutta stagione, ci si mettono anche smog e inquin ambientale a favorire la mutazio- dall'epidermide, che ingrigi perde luminosità. In attesa che restituisca l'affetto "salute", ci sono rimedi, drastici o soft, che permettono di ritrovare un tono e colorito più in sintonia con la stagione. Trattamenti efficaci non solo per "lavar via le scorie invernali", ma pure per preparare l'epidermide ai raggi del sole estivo. "E non si parla solo di esposizione diretta, sulle spiagge e in montagna: il cambio di stagione o di clima va affrontato anche se in città; dove il caldo, comunque, fa sentire i suoi effetti sulla pelle" dice Monica Tamburrino, estetista. Diversissimi i trattamenti, ma non tutti indicati per il periodo pre-estivo. Per dire, pensate a piccoli ritocchi con

acido ialuronico o simili, verrete sconsigliati da molti chirurghi estetici, perché la stagione non è propizia: il sole estivo 'mangerebbe' buona parte dei risultati conseguiti. Quanto al risveglio del colorito e a una rinnovata freschezza della pelle, invece, il idoneo e c'è l'imbarazzo scelta. Si parte dai trattamenti meno aggressivi, ovvero cosmetici reperibili in profumeria. Maschere, scrub, peeling leggeri, oli rivitalizzanti per la pelle, creme o sieri per tonificare e risvegliare le cellule cutanee. "Esistono prodotti molto validi, come gli esfolianti per viso e corpo di Clarins, da usarsi anche quando si è abbronzati" spiega Nina Luppino della profumeria torinese "Camurati" di piazza Adriano. E aggiunge: "Anche Guerlain, nella linea Issima, propone ottimi esfolianti microgranuli, in versione schiumogena. Dior, per il corpo, ha realizzato "Bikini", un olio con effetto peeling molto dolce". Quanto ai trattamenti all'acido glicolico, più radicali, il cofanetto di Lancome "Resurface peel", da usare per 4 settimane. Per approccio più drastico con l'acido glicolico di pelli particolarmente stanche e opache), occorre rivolgersi a centri estetici o a medici dermatologi: solo a questi ultimi è lecito far uso di prodotti ad altissima concentrazione. Ma a tutti sono indicati questi trattamenti. In tema, meglio affidarsi a esperti e, magari, effettuare un check-up della pelle, che prevede visita dermatologica associata a esami strumentali effettuati mediante metodiche invasive, per determinare funzionalità e stato di salute della cute. Infine, qualche consiglio alimentare per favorire il benessere cutaneo. Dice il dottor Carlo Ferraris, dietologo: "E' bene per la pelle come per l'intero organismo, bere molta acqua, consumare tanta frutta e verdura, bandire o quasi, i grassi, inserire nella dieta pesce azzurro, semi di sesamo e olio di borragine. E, ovviamente, eliminare il fumo".

Accessori



EverMode

vestiamo le tue idee

Diana Zini
Gabriella Frattini
Già Guerreri
Giorgio Kauten
Grevi
Gui Conf
Krizia Poi
Lbh
Maria di Ripabianca
Per Te by Krizia
Regina Regis
Visconf

Via XX SETTEMBRE, 4 - 10121 TORINO
tel. 011 54 24 37
www.evermode.it

Spring sum

LA SICUREZZA SUZUKI DEI 4X4

NUOVO JIMNY 4x4
1300 16v VVT jx EURO 4
1500 DDIS - Common Rail
a partire da
€ 12.900,00

Finanziamenti totali
anticipo
la gamma*

***IGNIS** 1300 16v VVT EURO 4*
1300 DDIS - Common Rail EURO 4
1500 16v VVT 4x4 EURO 4
a partire da
€ 10.900,00

VITARA
FULL OPTIONAL

1600 16v 3 porte benzina
2000 TD Common Rail
3 e 5 porte
a partire da
€ 18.400,00

***WAGON R+** 1300 16v VVT-jx EURO 4*
Cambio Automatico 4x4
1300 DDIS - Common Rail EURO 4
a partire da **€ 9.990,00**

COMPRESO
• 3 ANNI ASSICURAZIONE INCENDIO E FURTO
• 3 ANNI DI GARANZIA
• 3 ANNI DI ASSISTENZA STRADALE

***LIANA** 1600 16v VVT*
4x4 1400 DDIS - 2WD EURO 4
Common Rail
a partire da
€ 13.290,00

*OFFERTE NON

2 SETTIMANE PER 4 ITALIA
NELLE PIÙ LE LOCALITÀ D'ITALIA

automeck
CONCESSIONARIA UFFICIALE AUTOVETTURE

SUZUKI

TORINO
Corso Moncalieri, 308 bis
Tel. **011/6615444**

Il sole è un amico, ma attenzione...

Consigli alimentari per favorire l'abbronzatura

Il sole è un amico: fa bene all'umore, aiuta a guarire i piccoli acciacchi di natura reumatica, muscolare e fa bene anche alla pelle, asciugandone alcune fastidiose impurità. Ma prendere il sole può essere anche rischioso. Può causare infatti danni che vanno dall'eritema, se la scottatura è superficiale, fino ad alcuni tumori della pelle, se i raggi arrivano fino allo strato più profondo del derma.

Le raccomandazioni [illegible] sempre le [illegible] ben note a tutti: non esporsi nelle [illegible] più calde (il 50% degli Uv-B arriva sulla terra tra le 11 e le 16), usare creme a fattore protettivo. Ecco poi alcune cose che non andrebbero dimenticate: i raggi ultravioletti attraversano le nuvole. Sotto l'ombrellone si riceve più del 50% di tutti i raggi ultravioletti. Il 95% degli ultravioletti penetra nell'acqua. La radiazione solare raggiunge la retina, quindi andrebbero utilizzati occhiali con lenti [illegible] I bambini, specie prima dei tre anni, non andrebbero esposti al sole senza indumenti, lenti scure e cappellino.

Questo dall'esterno, ma ci sono anche dei sistemi per proteggere il corpo dall'interno e prepararlo alla tintarella, che forse non tutti conoscono bene. Alcune sostanze alimentari, infatti, forniscono ottime difese anti-scottature perché sono antiossidanti. Tra queste la vitamina A, che accelera il processo di abbronzatura e aiuta la pelle a rimanere elastica, la vitamina C che è [illegible] antiossidante per eccellenza, e la E, che elimina i radicali liberi. Pesce ed olio di oliva mantengono l'epidermide morbida e vellutata.

Per prepararsi meglio all'estate è scesa in campo anche la Coldiretti, che ha stilato una classifica top-ten della frutta e verdura che abbronza al naturale proprio in b[illegible] al contenuto, nei diversi alimenti, della vitamina A. Il primo posto spetta di gran lunga alle carote che presentano un «potere abbronzante» doppio rispetto a radicchio e albicocche ai quali compete, a pari merito, un buon secondo posto, seguo[illegible] poi cicoria, lattuga, melone giallo e sedano che contribuiscono efficacemente anch'esse a rendere ambrato il colore della pelle. A seguire si posizionano peperoni, pomodori, pesche gialle e cocomeri, che presentano anche loro contenuti elevati di carotani e non sono certamente da sottovalutare come coadiuvanti dell'abbronzatura. Tutti questi vegetali sono alimenti che soddisfano molteplici esigenze del corpo: nutrono, dissetano, reintegrano i sali minerali persi con il sudore, riforniscono di vitamine, mantengono in efficienza l'apparato intestinale con il loro apporto di fibre e, non ultimo, si oppongono all'azione dei radicali liberi prodotti nell'organismo dall'esposizione al sole, nel modo più naturale ed appetitoso possibile.

STAMPA
Editrice La Stampa SpA
Via Marenco 32, Torino
Stabilimento di stampa
[illegible] G. Bruno 84, Torino
Supplemento [illegible] Iscrizione R.N. 4-4-2005

SOLARIUM ESTETICA BENESSERE

Paradiso del Sole

IL VOSTRO CENTRO DI QUALITÀ DOVE TROVERETE PROFESSIONALITÀ E CORTESIA

SOLARIUM TRIFACCIALI ESAFACCIALI
LETTINI DOCCE

C.so Francia 211 (To) Tel. 011/712.170
C.so Vercelli 487 (To) Tel. 011.262.12.72
Via Gorizia 74 (To) Tel. 011.327.87.56

Central Motors e AD Motors.

Speciale turbodiesel

Solo ad aprile Toyota Corolla 2.0 turbodiesel può essere Tua al prezzo della 1.4 turbodiesel

Modello	
2.0 D-4D 116 CV 5 p.	€ 17.500,00

Solo da Central Motors e AD Motors risparmi 1.350 euro e solo fino al 30 Aprile.

Modello	
2.0 D-4D 116 CV 5 p.	€ 16.150,00

3 anni di garanzia e fino a 100.000 km.

CENTRAL MOTORS
C.so Giambone, 33 - Torino - Tel. 011.3151711
C.so Ferrucci, 24/E - Torino - Tel. [redacted]
C.so Francia, 136/A-Collegno (TO) - Tel. 011.784088
C.so Turati, [redacted] - Torino - Tel. 011.3194060

AD MOTORS
C.so Vercelli, [redacted] - Torino - Tel. 011.2469100
C.so Torino, 76 - Chieri (TO) - Tel. 011.9411050
[redacted] Romoli, 235/B - Torino - Tel. [redacted]
www.toyotatorino.com

SEDE di corso Giambone, 33 - Torino

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

VIABILITA'

Per domani, è prevista la chiusura (con divieto di sosta) ■ piazza don Albera ■ delle ■ vicine per consentire il trasferimento del Padiglione V del mercato di Porta Palazzo. Sarà vietato il transito anche in corso Sebastopoli (tra corso IV Novembre e corso Galileo Ferraris) e su una parte della carreggiata ■ corso Tazzoli (tra corso Agnelli e piazza Cattaneo). Rallentamenti ■ possibili nelle via Balardi, Biglieri, Crea, Passo Buole, Richelmy, Ventimiglia e Zuretti, oltre che in strada alta di Mongreno, in corso Regina Margherita 119/127 e in via San Francesco d'Assisi (all'angolo con via Lascaris).

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): piazza Statuto 3; corso Moncalieri 59; corso Vercelli 111; via Boccaccio 16; via Filadelfia 142; corso Grosseto 221; via Po 31; via Saluzzo 1; corso Francia 385; via Frejus 100; via Sacchi 46; via Pramollo 6; via Genova 122; via Oropa 69. ■ notte (19,30-9): corso Belgio 151/8; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. Di sera (19,30-22,30): p.zza Galimberti 7; ■ Foligno ■9; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. Informazioni: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

INFERMIERA DELL'OSPEDALE DI SUSA CONTRO L'AZIENDA SANITARIA: FERIE, RIPOSI E CAMBI TURNO SALTATI

Niente straordinari, Asl condannata

Pagherà tremila euro per 300 ore non retribuite

Marco Accossato

Il Tribunale di Torino ha condannato l'Asl 5 di Collegno al pagamento di quasi 300 ore di straordinario mai retribuite a un'infermiera dell'ospedale di Susa. Riposi saltati, ferie non fatte, turni prolungati da oltre un anno, ■ l'azienda dovrà risarcire con circa 3000 euro di arretrati.

Una sentenza importante, che farà probabilmente da apripista a ulteriori contenziosi, dopo altre due precedenti condanne dall'ospedale San Luigi di Orbassano e del San Giovanni Bosco, nei mesi scorsi.

Il caso di Susa è il simbolo ■ un disagio diffuso: «Come si ■ ad abbandonare un malato quando finisce il tuo orario, se manca chi ti sostituisce?», si chiede l'infermiera, che si è affidata all'avvocato Giovanni Ananìa dopo essersi rivolta al sindacato Nursing Up. «Lavoriamo con persone, ■ con macchinari che puoi lasciare lì e di cui puoi ■ a occuparti il giorno successivo».

L'infermiera cui la Sezione Lavoro del Tribunale ha riconosciuto le ore non pagate, nell'arco degli ultimi sei anni non ■ solo dovuto prolungare il proprio orario in ospedale, ■ stata costretta a fare praticamente un doppio lavoro: ■ gnere ■ alcuni colleghi romeni che lavoravano ■ reparto con me ■ le parole essenziali della lingua italiana sia le mansioni più elementari da svolgere».

Dopo la denuncia dell'infer■ è fallito, lo scorso gennaio, un tentativo di incontro di fronte al giudice di pace». Così la causa ■ andata avanti ■ ■ giudi■ ha conteggiato ■■ e percentuale dello straordinario, e ha sentenziato che l'Asl 5 dovrà pagare fino all'ultimo euro ■ quanto ■■ ha trovato in busta ■■ l'infermiera.

«Dopo quest'ultima pronuncia - osserva l'avvocato Ananìa - possiamo ormai ■■ che agli infermieri e, in gen■■ agli operatori sanitari vanno riconosciuti gli stessi diritti che spettano a qualsiasi altro lavoratore, o che ai mezzi di copertura per le retribuzioni del personale bisogna pensare prima». «I giudici del lavoro - prosegue l'avvocato Ananìa - hanno inoltre affermato l'importantissimo principio secondo il quale l'autorizzazione allo svolgimento ■■ ore ■ straordinario va ritenuta implicita ogni qual volta l'amministrazione è obbligata ad assicurare un servizio, in particolare quando il ricorso al lavoro straordinario costituisce uno strumento per fronteggiare costanti carenze di organico». Un problema che in ospedale riguarda non solo gli infermieri, ma anche i medici, malgrado la loro maggiore flessibilità delle ore di lavoro.

Il caso di Collegno ripropone una questione mai risolta. Attua■ come la ■■■ sempre più cronica ■ infermieri. L'avvocato Ananìa ha già in ballo un'altra causa fotocopia, questa volta contro l'ospedale di Chivasso.

«La carenza di infermieri - commenta il dottor Paolo Marforio, direttore sanitario dell'Asl 6 finita stavolta sotto accusa - dipende in parte ■■■ riduzione di infermieri professionali ■■ arrivano ■ ■■■■, e ■ parte dall'aumento della richiesta di assistenza, che cresce ■■ la complessità delle cure, con il potenziamento dell'assistenza domiciliare, e con la pres■■ maggiore di infermieri ■■■ case di riposo». L'Asl 5, spiega sempre il dottor Marforio, «da ■■ anno a ■■■■ ricorre agli infermieri professionali forniti da cooperative e agenzie di lavoro interinale». ■■■ soluzione - ■■■■■ - ■■ però non garantisce sempre un'omogeneità di preparazione, che produce una maggior rotazione ■ di conseguenza una minor fidelizzazione del personale al luogo di lavoro».

Casi come quello dell'infermiere di Susa sono decine, ma non ovunque. «In alcuni ospedali, come ■■ esempio la Molinette, il nodo degli straordinari non pagati non si pone - garantisce Michele Piccoli, presidente del Collegio Infermieri Ipasvi -. Un problema che ci segnalano sempre più spesso, invece, è il non riconoscimento del pagamento delle ore di straordinario ■■■ tre, contemporaneamente, si pagano e si fanno lavorare le cooperative dall'esterno. ■■ ■■■■■ ricordato che la facoltà di decidere ■■ a quanto recuperare le ore fatte dipende esclusivamente dall'infermiere e non può ■■■■ imposta».

La carenza di infermieri costringe ai super-lavoro nei reparti e in sala operatoria

in breve

■ **MAMMA E DUE BIMBI SFRATTATI DA CASA**
Silvia S., mamma separata, racconta una storia drammatica, purtroppo frequente: «Mi hanno sfrattata. Il 20 aprile sarò in mezzo alla strada con i miei due piccoli. Non ho pagato due canoni, avevo fatto dei lavori in quella casa, ma il padrone non ne ha tenuto conto. Cerco un lavoro fisso, sino ad ora ho avuto solo occupazioni occasionali. Sono disperata. Gli assistenti sociali di via Carrera, dove abito, mi hanno negato qualsiasi tipo di aiuto. Faccio un appello a chiunque possa salvare me e i miei figli dalla rovina».

■ **CAMPIONATO DI GUIDA SICURA AL LINGOTTO**
Dalle ore 12.30 alle 14.30, al Lingotto, parcheggio F, si svolgerà il primo campionato nazionale di guida sicura. Parteciperanno 180 ragazzi e ragazze da tutto il Piemonte, tra i 18 e i 25 anni, che si confronteranno in una serie di prove su strada dedicate a aspetti specifici della sicurezza stradale. I partecipanti sono stati selezionati attraverso il test di guida virtuale su Internet. Organizza il centro internazionale di guida sicura con il patrocinio del ministero dei Trasporti.

■ **CIRCONVENZIONE D'INCAPACE, PROSCIOLTA**
Vincenza Pitarresi, 55 anni, denunciata da una donna che l'aveva accusata di averle truffato del denaro in cambio di «assistenza» contro il malocchio, è stata prosciolta dall'accusa di circonvenzione d'incapace perché «il fatto non sussiste».

■ **L'AGOPUNTURA E LE «ALTRE» MEDICINE**
«Agopuntura e medicina non convenzionale nelle patologie gastroenteriche» è il titolo del convegno in programma domani alle 9 al Centro congressi Torino Incontra, via Costa 8. E' promosso dall'associazione Medica per l'Insegnamento dell'Agopuntura e della Riflessoterapia (presidente Piero Ettore Quirico). Ingresso libero.

HA LASCIATO IL COMUNE IL «GIARDINIERE» DELLA CITTA' PIU' VERDE D'ITALIA

In pensione il mago delle alberate

Paolo Odone
dirigente del Settore comunale Verde pubblico, ha combattuto per anni in difesa degli alberi di Torino

Alessandro Mondo

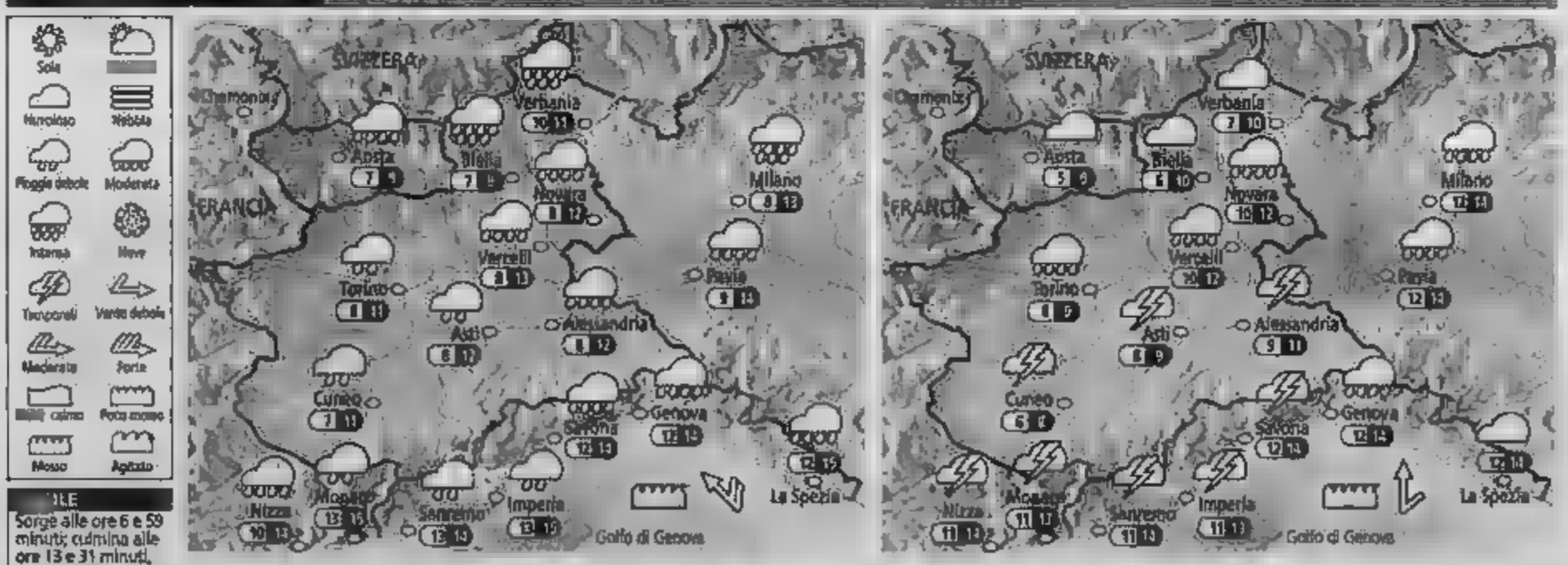
PROPRIO lui, apparentemente così burbero, ha affidato il suo congedo ad una specie di fumetto che nei giorni scorsi ha fatto capolino ne■ ■■■■ ■ conoscenti e amici: passeggia ■■ un viottolo - la bicicletta in una mano, una vanga nell'altra -, diretto ad una casetta stile «mais» dalla quale si abbraccia la moglie Elvira. Alle sue spalle i colleghi del Verde pubblico lo accompagnano con lo sguardo. Nel cielo senza nuvole un aeroplanino trascina ■■■ striscione con su scritto: «Paolo Odone torna a casa».

Torna a casa il giardiniere di Torino o il ■■■■ delle alberate, due dei tanti nomignoli scherzosi ■■■■■ nel tempo a questo signore di poche parole e riconosciuta competenza. Dirigente del Settore comunale Verde pubblico, ha combattuto per anni in difesa ■■■■ alberi di Torino minacciati dai nemici di ieri e soprattutto da quelli di oggi: un generale in servizio permanente contro legioni ■ insetti voraci, funghi traditori, cantieri disinvolti, ■■ inquinamento sempre più sommorbante. Da ultimo, un'armata di talpe e trivelle senza precedenti che stanno sforacchiando la città in vista del «rendez-vous» olimpico. Battaglie vinte e perse, alternate ■ compromessi per salvare il salvabile tra gli strali degli ambientalisti.

Se ne ■■ Paolo Odone, tutore dei parchi, dei giardini ■ ■■■ imponenti alberate che attenuano■■ la severità delle geometrie torinesi. Il «giardiniere» ■■■■ città più verde d'Italia, al quale basta un'occhiata per valutare la salute di ■■ platano ■ la stazza di un ippocastano, svolta ■■■■ la p■■■■■. «Perchè? Perché desidero inseguire interessi troppo a lungo trascurati», spiega sorridendo. Primo obiettivo: fare il nonno di Nicola, il nipotino ■■ che gli è arrivato venti giorni fa. Secondo: continuare a lavoricchiare sulle cose che gli interessano davvero, magari seguendo il progetto di cooperazione che la Regione sta portando avanti ■■ Burkina Faso. Da oggi potrà farlo liberamente, sempre che non lo richiamino in servizio sulla base di una conoscenza riconosciutagli da tutti: compresi quelli che ■■■ sempre ne hanno condiviso le scelte. Una panoramica sullo stato del ver■ intorno ■■ Mole non può prescindere dall'espe■■■ trentennale di questo piemontese di poche parole: schietto e riservato (lo ammetto, come comunicatore sono ■■ disastro», disse una volta) ma disponibile e gentilissimo una volta entrato in confidenza; metodico e preciso fino alla pignoleria; affezionato ad ■■ patrimonio di parchi e giardini ■■■ ■■■sce a menadito e ■■ considera un po' figli suoi (per svezzare un parco servono 10-15 anni...», commentò in un'altra occasione); preoccupato dall'impatto ■■■ nuove opere, grandi e piccole, sul verde pubblico cittadino; socio di Pro Natura eppure nel mirino delle frange ambientali■■ più barricadere. Non è un ■■■ che Odone ■ ■■ trovato più ■ una volta sull'orlo della pensione, salvo essere ripescato ■ extremis. «Teoricamente avrei dovuto fare le valige sei ■■■ fa, dice. Invece gli hanno chiesto ■■ supplemento ■ pre■■■■ per dare una mano ai nuovi dirigenti. (■■■■ persone, il Settore è in buone mani) nella fase di transizione.

Oggi colleghi e amici avranno l'occasione di salutarlo in una allegra festa campagnola organizzata alle ore 13 presso il vivaio comunale di Strada Manifattura Tabacchi 32: praticamente il suo regno. «Sarà ■■■ cosa semplice - ■ schermisce -, un modo per mangiare qualcosa e fare due chiacchiere». Dopo il brindisi di rito lo attende il nipotino di cui, manco a dirlo, è orgogliosissimo. Sarà un ottimo nonno, c'è da scommetterlo.

BOLLETTINO METEO



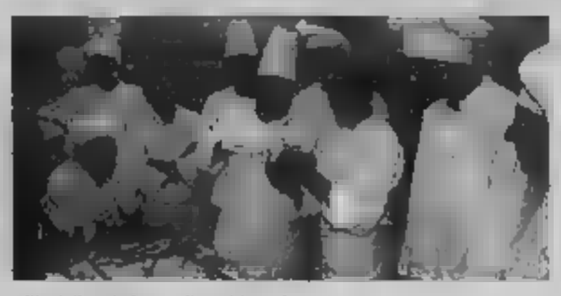
OGGI Su tutti i settori cielo molto nuvoloso o coperto. Possibilità di precipitazioni sparse ad iniziare dalla mattinata, in intensificazione nel pomeriggio con valori localmente forti su Verbano, Biellese, alto Vercellese e Novarese. Neve al di sopra dei 1200-1300 metri. Tendenza ad attenuazione dei fenomeni in serata ad iniziare dal Piemonte occidentale e Ponente Ligure. Temperature in calo. Venti moderati con locali rinforzi.

DOMANI Su Val d'Aosta, alto Piemonte e Levante Ligure cielo irregolarmente nuvoloso, con scarse possibilità di precipitazioni. Sulle rimanenti zone tempo instabile, con piogge e locali rovesci temporaleschi, più probabili su Cuneese e Astigiano. Quota neve in calo fino ■ 900-1000 metri. Temperature in diminuzione nei valori massimi. Venti moderati, tenderiti a forti in serata in prossimità dei valichi alpini.

IN GARA ALLIEVI ■ ■ ISTITUTI ALBERGHIERI

A Chivasso il concorso «Canavese in tavola»

■ Gli allievi di 10 istituti Alberghieri di tutta la penisola sono pronti a scendere in campo a Chivasso per aggiudicarsi la IX edizione del concorso enogastronomico «Canavese in Tavola». L'iniziativa, ■ si svolgerà dal 9 all'11 aprile presso l'Istituto Alberghiero «Ubertini» di Chivasso, ■ organizzata dall'associazione ■ della Tradizione Canavesana», che raggruppa 21 fra i «santuari ■ buon mangiare e del ■ bere» presenti sul territorio, con il patrocinio della Provincia, Camera di Commercio di Torino, ATL Valli ■ Lanzo ■ Canavese ■ la collaborazione dell'Ascom torinese. «Lo scopo è quello di divulgare la cultura enogastronomica del Canavese oltre i confini del territorio, nonchè di mettere ■ confronto i futuri professionisti del settore», sottolinea Maria Luisa Coppa, presidente dei ristoratori della tradizione canavesana. Testimonial d'eccezione sarà lo chef del «Combal Zero» di Rivoli, il pluristellato Davide Scabin. Due i prodotti assolutamente doc da utilizzare nella preparazione dei piatti in gara: il salame di patata e il Rosso Canavese o l'Erbaluce. Da questi e con l'aggiunta di altri prodotti tipici dei luoghi di provenienza, i vari chef in erba si cimenteranno in ricette particolari, sottoposte poi al g■■■io di una giuria. Premiazione e cena di gala lunedì 11 presso l'Anfiteatro Comunale «A. Buratti» di Montalto Dora.



Allievi di un istituto alberghiero durante una gara

IL TEMA E' «LA RURALITA' RITROVATA»

A Quincinetto la decima Mostra del libro e dell'editoria canavesana

■ «La ruralità ritrovata» è il tema della decima Mostra del Libro e dell'Editoria Canavesana, che si apre questa sera nel salone «Dante Conrero». Il tema della rassegna, organizzata dalla Comunità montana Dora Baltea, vede interagire l'agricoltura di qualità con l'ambiente, le foreste, l'artigianato, il turismo. Il concerto «Due piemontesi a Napoli», di Claudio Bovo e Maurizio Verna, inaugura alle 21 la mostra. Domani e domenica il pubblico potrà scoprire produzione editoriale del territorio, suddivisa tra oltre 40 espositori. Segnaliamo, domani alle 16, la presentazione del fac-simile del Sacramentario di Warmondo Arborio, concesso dal vescovo di Ivrea monsignor Arrigo Miglio; un'ora più tardi vengono illustrate le novità delle edizioni Priuli & Verlucca, e alle 18 è previsto l'incontro, coordinato dall'assessore provinciale Valter Giuliano, sulla «ruralità ritrovata». Altre iniziative: i laboratori ■ Roberto Zanello rivolti ai bambini e, domenica, la rassegna enogastronomica.

PINO TORINESE MOLTE VILLE NON SONO COLLEGATE ALLA RETE FOGNARIA ■ SI PAGANO LA DEPURAZIONE

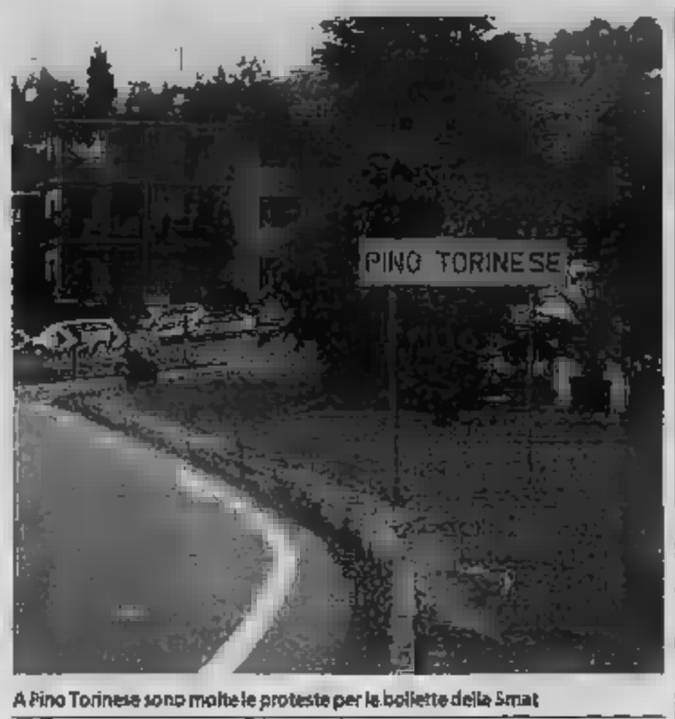
Contestate le bollette Smat

Ma la Società dell'acqua chiede gli arretrati

Nelle bollette dell'acqua adesso arrivano gli arretrati per il canone della depurazione. Chi negli anni passati non ha pagato si deve mettere in regola. E per gli inserti di Pino Torinese e Pecetto, proprietari di fosse biologiche, che da anni protestano contro la spesa per la depurazione dei reflui, è una doccia fredda. «Già paghiamo la Smat per un servizio che non riceviamo, dato che dobbiamo farci carico del trasporto dei reflui con le autobotti fino al depuratore della Smat a Castiglione. Ci mancava anche il conguaglio delle spese - dice arrabbiata Franca Puglisi, pensionata che vive a Valle Miglioretti a Pino Torinese -. Qualcuno si è visto recapitare a casa bollette con gli arretrati dal 2003-2006 e non sono cifre da poco. ■ anni protestano contro il pagamento della depurazione «perché - sostengono - ■ siamo allacciati alla fognatura. Alla pulizia dei pozzi neri ci pensiamo da soli. Così mettiamo mano al portafoglio due volte». Il costo del trasporto non è poco: fino a 350 euro. Il braccio di ferro con la Smat è iniziato dopo che il Cisct, il vecchio Consorzio della collina torinese tre anni fa ha chiuso i battenti. Tra Pino e Pecetto, sono tante le ville non collegate alla rete fognaria e alle prime bollette è scattato l'allarme. «Non è che non vogliamo pagare - precisa Franca Puglisi -, è una questione di principio».

«C'è stata una delibera dell'Autorità d'Ambito e dalla ■■■ a gennaio che prevede un conguaglio per la depurazione per il 2003-2004, laddove non sia stata pagata in precedenza - spiega Gloria Cavalli, garante per gli utenti -, ma non si tratta di molti casi. In compenso chi non è collegato alla rete fognaria, e per un errore si trova sulla bolletta questa voce, può chiedere il rimborso ■■■ Smat. La spesa della fognatura verrà stornata nella prossima scadenza». Ci si può rivolgere al numero verde per l'assistenza 800010842 o al garante 011 4546052. «I controlli tecnici sulle utenze sono stati fatti per evitare errori, ad esempio negli allacciamenti alla fognatura - spiega il dirigente del servizio clienti Smat Al■■■ Parodi - e non contro i cittadini».

Ma sulla depurazione la Smat è inflessibile. Non importa che il difensore civico regionale Valter Bosio abbia dato ragione al comitato di cittadini di Pino che si battono contro la Smat. «Sulla correttezza della procedura applicata si è espresso anche il ministero dell'Ambiente - precisa Paolo Romano, Amministratore delegato della Smat -. Anche gli insediamenti non allacciati alla fognatura pubblica, se portano i reflui per lo smaltimento agli impianti dal gestore unico, devono pagare ■ depurazione compresa ■■■ tariffa idrica». E aggiunge: «Capisco le ragioni di principio, ma vale la pena di ricordare che il canone della depurazione è di circa 1,70 euro al mese». [a. per.]



A Pino Torinese sono molte le proteste per le bollette della Smat

Mentre rassegna nel latte di tre aziende

Il latte prodotto dalle mucche ■■■ Bassa Valsusa ■■■ è più inquinato dalla diossina. Nelle ultime analisi legali effettuate sui prelievi di latte delle quattro aziende agricole della bassa valle che, nel primo controllo, a■■■■ denunciato una presenza di diossina superiore alla soglia Europea ora invece■■■ su quattro sarebbe■■■ rientrate nella norma. I tre sindaci dei comuni di Condove, Sant'Ambrogio ed Almese ieri hanno quindi■■■■■ ■ ordinanze emesse il 22 marzo scorso che vietavano per queste aziende agricole la commercializzazione e qualsiasi utilizzo alimentare di questo latte ■ cui prime analisi effettuate dall'Arpa avevano denunciato■■■ presenza di ■■■■ ■■■ superiore ai■■■ picogrammi, soglia prevista dal regolamento Europeo. Per una sola azienda agricola della media Valsusa■■■ marrebbe quindi ancora valida l'ordinanza di divieto ■ vendita del latte perchè anche le seconde analisi legali avrebbero denunciato una presenza positiva di diossi■■■. Allarme quindi parzialmente rientrato almeno per ■ Bassa Valsusa. ■■■ molto■■■■ ho subito revocato l'ordinanza che interessava un'azienda del nostro territorio - ha affermato il sindaco di Condove, Barbara Debernardi - faremo ora tutto il possibile per recuperare il danno di immagi■■■ subito da una delle nostre aziende di eccellenza. Da tempo infatti speravamo in un rilancio dell'agricoltura con prodotti tipici come l■■■■■

CON UNA TUTTA

Bertoglio ambasciatore del gemellaggio tra Gran Paradiso ■ Parco Sagarmatha in Nepal

■ Un'altra grande avventura attende Valerio Bertoglio, guardaparco e guida alpina del Gran Paradiso ed esperto di ghiacciai. Ha deciso di aggiungere alla sua lunga lista di «ottomila» la scalata del Cho Oyu nel parco nazionale del Sagarmatha, Nepal. Bertoglio parte oggi con una cordata tutta canavesana: con lui anche il responsabile del servizio scientifico e sanitario del parco Gran Paradiso, Bruno Bassano, la guida alpina e guardacaccia Fabrizio Manoni e il guardaparco della valle Orco Alberto Rossotto. Per la scalata non utilizzeranno né corde fisse, né bombole di ossigeno, ma si porteranno appresso binocoli e ricetrasmittenti destinati ai colleghi dell'Everest. Si tratta, infatti, di un vero «gemellaggio» con il parco del Sagarmatha, culmine di una serie di contatti avviati con il Gran Paradiso da un anno a questa parte.

Valerio Bertoglio (a sinistra) con Alberto Rossotto

RELATORE PAOLO

Oggi al Maam si parla della passione per il giardinaggio

■ Proseguono le attività legate alla nuova serie di incontri proposta dal Maam, il museo a cielo aperto dell'architettura moderna di Ivrea e dall'associazione Archivio Storico Olivetti, nell'ambito dell'iniziativa «Paesaggio/Paesaggi». Oggi, in sala Santa Marta, alle 18,30, presente l'architetto Pejrone, scrittore, collaboratore di riviste e giornalfuno dei maggiori esperti legati alla passione giardinistica italiana contemporanea. Sabato sono in programma visite guidate al Maam, organizzate dalla cooperativa ConteVerde (le 10 alle 12, per prenotazioni: 0125.43206) ■ l'apertura della ludoteca e l'inizio dei Laboratori didattici gratuiti per i bambini a Villa Girelli, organizzati dalla Cooperativa Alce Rosso (dalle alle 18, per prenotazioni: 0125.420042).

in breve

■ **CONDANNATO PER UNA PISTOLA**
Il tribunale di Ivrea ha condannato, dopo la richiesta di patteggiamento, a 300 euro di multa Giampiero Nicco (difeso dall'avvocato Franco Ecclesia), 61 anni, di Ivrea. I fatti risalgono all'ottobre di due anni fa: Nicco era stato trovato all'esterno della sua abitazione con una pistola calibro 6 che non aveva provveduto a denunciare alla polizia. In casa gli agenti gli aveva poi trovato 55 cartucce, anche queste non denunciate.

■ **SCOPPIA LA POLEMICA SULLA PRO LOCO**
L'ex consigliere di minoranza e fondatore della pro loco del paese Giuseppe Binel attacca l'amministrazione comunale proprio su questioni legate all'associazione. «Già da alcuni anni - denuncia Binel - chi governa il Comune di Chiaverano si sta dando da fare per affossare la pro loco accusandola di non lavorare e non fare nulla per il paese. Invece abbiamo fatto molto e solo con le nostre forze. Alcuni esempi? La sistemazione di aree come La Rotonda e Santo Stefano, la promozione dei prodotti della nostra terra».

■ **UN PARROCO COLOMBIANO PER VALPERGA E PERTUSIO**
Si chiama don Martin Augusto Botero Gomez, e ha 41 anni il nuovo parroco di Valperga e Pertusio. E' originario di Cartago, in Colombia. E' stato nominato dall'arcivescovo di Torino Severino Poletto dopo l'addio di don Domenico Catti, a cui erano state affidate le comunità di Rivalba e Sciolze. Don Botero, ordinato sacerdote nel '91, proviene dalla parrocchia dei Santi Pietro e Paolo di Volpiano, in precedenza era stato vice parroco nella chiesa del Beato Bernardo di Baden a Moncalieri.

■ **IVREA, DANZATRICE VINCE CONCORSO**
Per il secondo anno consecutivo un'allieva della Accademia di Danza e Spettacolo di Ivrea, diretta da Cristina Taschi, si aggiudica il primo premio Soliști Seniores di Danza Moderna al concorso nazionale di danza del Teatro dell'Arte di Milano: Alessia Boschi, diciottenne, si è imposta con la coreografia di Cristina Ruberto «Life goes on». Terzo premio, per Solisti Juniores sempre nella categoria Danza Moderna, assegnato alla quattordicenne Elisabetta Plovera, che ha proposto la coreografia «Shameless» di Cristina Taschi.

■ **L'EDUCAZIONE ALLA SALUTE**
Primo appuntamento questa sera per il «progetto di educazione alla salute» promosso dall'Istituto Isis «Aldo Moro» di Rivarolo, in collaborazione con il Comune. Alle 21.15 nella sala Polis conferenza sul tema "L'alimentazione nel processo di crescita: il significato medico e psicologico". La relazione è affidata alle dottoresse Cinzia Barberis, medico chirurgo e Giulia Brolato, psicologa. La prossima conferenza è in programma venerdì 15 aprile.

RIVAROLO DOVRANNO SMALTITE TREMILA TONNELLATE DI SOSTANZE TOSSICHE

Ex Salp, via libera alla bonifica

Il piano approvato dalla Conferenza dei servizi

Alessandro Ballesio

Arriva il via libera di Regione e Provincia per lo smaltimento della «bomba ecologica» custodita nel suolo dell'ex conceria Salp. Tremila tonnellate di residui di lavorazione, sostanze tossiche come il pericoloso cromo esavalente che hanno avvelenato le della fabbrica di corso Torino: è una pesantissima eredità che si trascina da vent'anni, senza che fino ad ora si sia giunti a una soluzione.

Si aspettava da mesi che la conferenza dei servizi approvasse il piano di bonifica redatto dallo studio Roberto Chiono di Rivarolo per conto dei proprietari dell'area di 44 mila metri quadrati situata alla periferia sud della città, in direzione di Torino: adesso la «Acqua Fresca» di Nicola Boidi potrà finalmente dare il via alla delicata opera di ripulitura. Per prima cosa verranno stoccati in apposite discariche i rifiuti dal pellame conservati per lungo tempo (sostanze chimiche, solventi e diluenti per vernici, anche materiali plastici e tubazioni), poi si procederà con uno speciale trattamento di depurazione dei terreni contaminati dagli idrocarburi e dal cromo esavalente: un autentico «lavaggio» del suolo per mezzo di sofisticate apparecchiature. E proprio il esavalente sarà il vero «osservato speciale» visto che ha inquinato anche le stesse falde acquifere. Ma se per anni è stata forte la preoccupazione per il danno ambientale e per possibili pericoli per la salute degli abitanti di quella fetta di città, è stato lo stesso progetto di bonifica a fugare ogni dubbio: la cancerogena è arrivata pozzi ad uso potabile, erano troppo distanti per essere contaminati.

Quando inizieranno le grandi manovre di pulizia? Di certo non prima di un paio di visto che l'iter prevede ancora la presentazione delle cosiddette «garanzie finanziarie» (la proprietà dovrà sostenere una spesa di circa un milione di euro), ma l'importante è che il semaforo verde degli enti preposti abbia sbloccato una situazione che da troppo tempo era al palo. Il piano di caratterizzazione, infatti, era stato approvato nel 2002, il progetto preliminare di bonifica risale a due anni fa. Stando alle previsioni dei tecnici, l'area Salp sarà a disposizione prima del 2007.

Il parallelamente al ripristino ambientale, in questi mesi si dovrà tracciare una volta per tutte il futuro per ottant'anni ospitato la conceria. Non più polo commerciale (l'ipotesi è definitivamente tramontata) ma scolastico, secondo la giunta di Fabrizio Bertot che punta in tempi brevi a firmare la convenzione con «Acqua Fresca» e ad approvare il piano particolareggiato. Scuole di ogni ordine e grado (dalle elementari licei) da trasferire qui, accanto a una porzione dedicata all'edilizia residenziale: il sindaco sottolinea «che lo stesso progetto approvato in conferenza dei servizi prevede parametri funzionali alla destinazione scolastica», intanto per iniziare è pronto finanziamento di 300 mila euro proveniente dalla Legge Finanziaria.

Lo stabilimento dell'ex Salp, bomba ecologica nel suolo di Riva

IVREA IL SODALIZIO INTEGRA CHI HA DISAGI FISICI E PSICHICI DEL LAVORO

Comune e «Arca» ai ferri corti

La cooperativa: questa giunta non ci sostiene

E' guerra aperta la giunta Ivrea e l'«Arca», la cooperativa sociale di tipo B, unica in Italia ad aver ottenuto la certificazione Iso 9001 e che da 15 anni si occupa di integrare nel mondo del lavoro disagiati psichici, chi ha problemi con alcool, droga e chi ha vissuto l'esperienza del carcere.

Motivo? L'amministrazione comunale ha chiuso il conto corrente alla società a causa del mancato pagamento dell'Ici, circa 8 mila euro, tra cifra dovuta e sanzioni per i ritardi. «Ad ottobre avevamo chiesto una proroga o una rateizzazione nel pagamento - sostiene il fondatore di Arca, Pier Giorgio Dell'Oro - ma la giunta ha preferito metterci con le spalle al muro. Come fa una banca con un'azienda debitrice». Il futuro della cooperativa, unico esempio rimasto sul territorio di azienda che si occupa del sociale in termini produttivi, rischia di essere altrove, lontano dalla città che le ha dato i natali. «Andremo in Valle d'Aosta se non si troverà una soluzione» precisa Dell'Oro. Il primo cittadino, Fiorenzo Grijuela ha incontrato i soci lavoratori (sono 60) di lunedì: «Valuteremo e cercheremo di trovare una soluzione» ha sottolineato il sindaco durante l'incontro.

Pier Giorgio Dell'Oro

Ma il problema forse è più serio di quanto si immagini. Perché alla base, sostengono i più maligni, potrebbero esserci questioni politiche. Perché l'amministrazione comunale ha così tempestivamente la di Forum consorzio ora rilevato da Cesa e che fino a pochi mesi fa ha rischiato il fallimento) con un aumento di capitale e non ha fatto altrettanto con «Nuove Risorse», il consorzio ora in liquidazione di cui fa parte anche Arca e di il Comune è socio? Certo, Forum aveva un impatto sul territorio in termini di lavoro e di formazione di ben più ampie proporzioni rispetto a Nuova Risorse, però è vero che Arca, ad esempio, ha in piedi un progetto assai innovativo, quello dell'auto elettrica, finanziato in parte dall'Istituto Sanpaolo. «E allora ci chiediamo perché questa giunta non ci abbia mai sostenuto - dice Dell'Oro -, perché non ha mai collaborato con noi per riconoscere il disagio sommerso? In questo modo avremmo risparmiato 70 mila euro all'anno». Conclude Dell'Oro: «Il progetto dell'auto elettrica va avanti, abbiamo già siglato l'accordo con la società milanese Start Lab e a breve ci occuperemo noi dell'assemblaggio di 500 vetture. Peccato che, se non verrà risolta la questione con il Comune, Arca rischia di portare a termine questa produzione innovativa lontano da Ivrea. [gp. mag.]

DOVE &

PAESAGGI. La serie di incontri proposta dal Maam aperto dell'Architettura Moderna Ivrea e dall'associazione Archivio Storico Olivetti nell'ambito della rassegna "Paesaggio-Paesaggi" prosegue, in sala Santa Maria a Ivrea, alle 18.30, con Paolo Pejrone, architetto dei giardini. Alle 17.30, prima della conferenza, Pejrone incontra i suoi lettori alla Libreria Cossavella (per informazioni: 0125/641403).

FOTOGRAFIE. All'istituto "Giusto Morgando" di Cuorgnè, alla 21, l'associazione Volare Alto organizza l'incontro "Volare da do all'altro": l'alpinista Carlo Stratta presenta un proprio reportage fotografico sull'Islanda e sul Kanchenjunga e le sue genti (Nepal). L'ingresso è libero, eventuali offerte andranno a sostegno delle attività di Volare Alto, che si occupa delle famiglie delle persone li.

DAL VIVO. Musica dal vivo a Tavagnasco, al Pub Sport: in occasione della Festa dei Volontari di TavagnascoRock suonano, alle 22.30, i Body & Soul, che propongono un tributo alle grandi voci femminili del pop rock.

JAZZ E NON SOLO. Domani alle 21, al piccolo auditorium Mozart di Massimo d'Azeglio 89 a Ivrea, si esibisce Folli & Young Jazz Quartet. Il concerto, dal titolo "Bolling... e non solo", propone pagine di Waller, Ellington, Debussy, Gershwin e Confrey; la seconda parte è la Suite n. 1 di Claude Bolling. Informazioni: 0126/426123.

TERRA MIA. "Le Madonne Nere" è il titolo della conferenza organizzata dall'associazione culturale Terra Mia, in programma alle 21 al salone Asa di via del Ghiaro Inferiore a Castellamonte. Il relatore, Ivan Miola, fornisce alcune ipotesi sui motivi di una così larga presenza di Vergini Nere nelle raffigurazioni del Piemonte e del Canavese in particolare.

Vulcano in Islanda

AL LICEO. "Nontiscordardimé-Operazione scuole pulite", giornata di volontariato promossa da Legambiente, fa tappa domani al liceo Martinetti di Cal Al mattino le classi prima presentano iniziative sul problema dei rifiuti e il loro riciclaggio, e le seconde sullo energetico le fonti alternative di energia. e seconda B illustrano i compagni i risultati dell'elaborazione statistica del questionario "La convivenza civile". Sono invitati l'assessore all'ecologia del Comune di Caluso, Gianpiero Bretti, il sindaco del Comune di Barone, Ferruccio Bogetti, l'ingegner Maria Gamarro dell'Amiat e rappresentanti di Legambiente.

GHISA. Al negozio Pistoni 1901 di Circonvallazione 114 a Ivrea, domani, si tiene una dimostrazione culinaria, degustazione, alla riscoperta degli strumenti di cottura in ghisa. Orari 10-12.30 e 16-19. La ghisa, ottimo conduttore calore, permette cucinare a basso, garantendo una completa e regolare dei cibi, conservando il gusto e le qualità nutrizionali degli Per informazioni: 0125/641107.

MOUNTAIN BIKE. Domenica 10 l'Associazione Ciclistica Calusiese, presieduta da Ivano Ciampi, organizza la gara di mountain bike "Gran fondo Terre dell'Erbaluce", chilometri di percorso accidentato per le colline di Caluso, Mazzè, Vische, Candia, e La partenza alle 10, piazza Ubertini a Cal Per informazioni: 011/9832681.

FR Si conclude, alle 15,30 nell'aula magna del liceo "Carlo Botta" di Ivrea, il ciclo di conferenze promosso dall'associazione subalpina Mathesis, sezione di Ivrea. Nella circostanza Giorgio Pidello, docente torinese, il "Frattali e caos: fiocchi di neve, conigli, spugne e coralli".

Di Mauro Saroglia

MODESTO BERTOTTO
dal 1880
collezione primavera estate 2005
strada trossi 31 verrone biella tel 015 2557094
ORARIO : lunedì 15-19
martedì-sabato 10-19
domenica 15-19
mila schön the saddler bracciali Baldinini

Nonostante i tassi d'interesse sui mutui siano sempre più convenienti

Immobiliare, lieve aria di crisi

L'assenza di grandi aziende si fa sentire

Il mercato immobiliare nel Canavese è sotto stretta osservazione: il paziente non è grave, ma il suo stato di salute generale potrebbe aggravarsi in breve tempo.

Queste considerazioni, per nulla tranquillizzanti, ci arrivano direttamente dal dottor Franco Bonino esperto immobiliarista di Ivrea che ha quotidianamente sotto mano la situazione di un territorio che negli anni è andato sempre più impoverandosi.

Il guaio maggiore che attanaglia una città come Ivrea e gran parte del Canavese è il progressivo impoverimento di aziende sul territorio.

Una volta esistevano le grandi fabbriche, Olivetti in testa, oggi non si parla che di call center ed anche questi fra breve, prenderanno la strada per Milano e la nostra zona somiglierà sempre di più ad un'area depressa - dice Bonino - al momento che è già stata indicata dalle autorità zona di basso interesse industriale».

In questa panorama poco edificante, comunque, il settore immobiliare è ancora una delle poche attività imprenditoriali di un certo interesse.

Tutto ciò è dovuto infatti alla corsa all'acquisto, dettato principalmente dal fatto che mai, come negli ultimi dieci anni, i tassi di interesse dei mutui bancari siano i più bassi in assoluto e tali da invogliare la clientela. Tutto ciò., ovviamente, va a detrimento degli affitti che hanno subito una notevole contrazione.

«Ma il motivo è semplice - aggiunge Bonino -. Il potenziale acquirente preferisce accollarsi un mutuo e sapere che al termine di 15-20 anni entrerà in possesso dell'immobile, piuttosto che spendere i propri soldi per lo stesso periodo e rimanere con un pugno di mosche in mano».

«Ecco perché, con un piccolissimo sacrificio, dettato proprio dai bassi tassi di interesse, preferisce pagare una rata del mutuo che oggi equivale, più o meno, a quanto spenderebbe per affittare un alloggio».

Questo discorso, proiettato su una città come Ivrea, ha un suo valore anche per quanto riguarda l'intero territorio canavesano, con diverse sfaccettature ma tendenzialmente con gli stessi problemi, sebbene Ivrea sia la punta di un iceberg che al momento offre prospettive di miglioramento.

L'alto Canavese ad esempio, verte principalmente sui tre grandi centri, come Rivarolo, Cuorgnè e Castellamonte... ma se il mercato immobiliare è più vivace e offre aspetti positivi per quanto riguarda Rivarolo (forse la sua vicinanza a un centro come Torino ha la sua importanza, visto che la maggior parte dei suoi abitanti ha una occupazione nella grande metropoli), realtà come Cuorgnè e Castellamonte spuntano prezzi decisamente meno alti.

Per quanto riguarda poi le nuove costruzioni, si va verso una saturazione del mercato, con prezzi che sono in aumento e questo porterà in breve tempo a una situazione di stallo perché sempre meno persone, con prezzi elevati, potranno permettersi il lusso di acquistare un appartamento.

Un gatto che si morde la coda, quindi, a ben vedere. Ecco perché l'intero comparto immobiliare è sotto osservazione e necessita di un controllo costante, di un monitoraggio preciso che solo i grandi studi immobiliari possono esercitare.

Ivrea negli ultimi vent'anni ha perso circa 4 mila abitanti e il mattone come bene-rifugio non è ancora passato di moda. ecco perché, nonostante momenti non certo felici l'ottimismo deve essere la parola d'ordine per tutti coloro che operano nel settore immobiliare.

Guardare al futuro con un occhio meno pessimista è il modo migliore per affrontare i compiti più difficili: il mercato immobiliare è in crisi, ma si può fare molto per correggerlo.

MEDIAZIONE IMMOBILIARE FINANZIARIA

CALUSO • Piazza Ubertini, 46 • Tel. 011.9831583 • Fax 011.9831670
www.caseonline.it/sifa • e-mail: sifa@caseonline.it

Orario al pubblico: dalle 9.00 alle 12,30 e dalle 15.00 alle 19.00 • sabato compreso (pomeriggio appuntamento)

VILLE
comoda servizi recente costruzione. Ottimamente rifinita, buona metratura, 3 livelli. Ampia autorimessa. Spazio verde di pertinenza.

Lombardore in zona residenziale complesso a schiera, villa di costruzione strutturata su 3 livelli. Ottima metratura, finiture di pregio, ampio spazio esterno. Assolutamente da vedere!

Strambino zona periferica bellissima villa indip. 4 lati su 2 livelli. alloggi totalmente autonomi accessi indip. Ottima metratura, ample stupende. Giardino privato. Trattativa riservata

CASE
Caluso centrale libera lati, dislocata su 3 livelli, da ultimare. Piccolo cortile esclusivo. Buona metratura. Possibile in fronte per deposito auto.

Vicinanze **Strambino** bellissimo stabile d'epoca composizione su 3 livelli; buona metratura, posizione ottimale. Annessi: giardino ante e retro, vasta terrazze, locale deposito fronte. Possibile di diversa metratura/soluzione per impresa o privati interessati investimento.

Caluso zona residenz., indip. 3 lati composizione su 3 dotata di ampio giardino indip. doppio box. Bellissimo villaggio di piscina. Da

Barone C.se centrale, casetta lati, collegata rustico indip. su livelli. Cortile prop. box e deposito. Locale soprastante aperta recuperabile ad abitazione. Possibile bifam.

Mezzè semiperiferica casa indip. lati, abitazione p.t. su unico piano. Buone condizioni manutenzione. Esterno: portico, box auto e giardino privato.

Candia C.se zona centro indipendente 3 lati su due livelli di grande metratura. Piano terra: cucina, salotto, lavanderia bagno; cantina seminterrato. Piano primo: 4 camere letto (grandi). In fronte giardinetto privato, box auto. Ampia travata retrostante.

Verolengo zona di forte passaggio, locale adibito ristorante/pizzeria al piano terra. Alloggio composto da ingresso, cucina, 6 camere, doppi servizi 2 ample piano primo. Ottimo investimento.

RUSTICO
Barone C.se pos. centralissima, rustico indip. da rattare progetto approvato.

Mercenasco casa indip. 4 lati su 2 livelli (da ristrutturare). Giardino cortile indip.

TERRENI
centrale, terreno edificabile ottimo indice di cubatura.

Giorgio vendesi agricolo mq 3.000.

Orio C.se in bella posizione centrale soleggiata, terreno di mq 2.200 in residenziale di completamento. Possibile: 1 bifamigliare + unifamiliare.

LOCALITA'
(vicinanze Cuorgnè) turistica, palazzina indip. 4 lati, composta 2 alloggi, ampio giardino di pertinenza, doppio box. Ottimo affare!

Spagna (Marbella) vendesi settimana in multiproprietà (1^ sett. di agosto) a soli 100 mt. dal Ottimo prezzo.

Vicinanze Locana (zona turistica) libera 6 lati su 3 livelli, composta al p. terreno da cucina, camera e bagno; al piano primo da 2 camere e servizio. Piano seminterrato: tavernetta e cantina. Giardino di pertinenza. Ottimo investimento.

Spagna (Canarie) vendesi settimana (1^ di giugno) in appartament -hotel. Appartamento composto da: cucina, camera e bagno - terrazzo.

Kenia vendesi 3 settimane in multiproprietà mese gennaio (ultime 3 sett.).

Canarie (Fuerteventura) 2 settimane fluttuanti scelta in villette unifamiliari indip.

Spagna - Multiproprietà (casa vacanza) appartament/hotel. P.t: salone livin', servizio e camera. 1°: camera, bagno e terrazzo. Settimana n. (Natale/Capodanno).

ATTIVITA' COMMERCIALI
Avviata attività pizza d'asporto in pos. di forte passaggio zona limitrofa **Montanaro.**

in posizione strategica piccolo ristorante conduzione Ottimamente avviato; cucina casalinga. Investimento ideale per gruppo amici famiglola.

San Giorgio zona di forte passaggio cedesi avviato centro estetico/solarium. Ottime condizioni.

Torino licenza posto fisso itinerante Porta Palazzo. Settore merceologico-alimentare. attrezzato. Ottimo investimento

Caluso zona semicentrale/comm. forte passaggio occasionissima cedesi attività solarium. Ex novo. Ottimo prezzo!

LOCALI COMMERCIALI
Caluso zona centralissima prestigioso stabile destinazione urbanistica mista; Importante polo commerciale e di forte passaggio. Altissima potenzialità data da grandi vetrine fronte piazza. Ampia metratura costituita da saloni espositivi. Annesso alloggio padronale su due livelli in buone condizioni di manutenzione. Totali mq 1.700. Tratt. ris.

Caluso zona semicentrale vendesi box auto seminterrato (1 posto auto). Ottimo prezzo!

Via alla prima rassegna commerciale nel piccolo centro del Canavese

«Porte Aperte» a San Martino

Cinque aziende al servizio del pubblico

L'appuntamento è fissato per domani pomeriggio e tutto il giorno di domenica. Il luogo? Semplice e facile da raggiungere: a Valperga Canavese, località San Martino, sulla statale 460.

L'occasione è la prima edizione di «Porte Aperte a San Martino», esposizione commerciale fortissimamente voluta e organizzata da cinque aziende del comprensorio profondamente radicate sul territorio in vicinanze di Torino.

L'obiettivo principale che le ditte organizzatrici si pongono va al di là della semplice esposizione di prodotti, cosa tipica delle fiere che si rincorrono nel corso degli anni.

Le cinque aziende, questa volta, vogliono presentare alla loro clientela e a tutti coloro che vorranno presentare, un campionario il più esaustivo possibile dei loro prodotti.

E questo lo si poteva fare solo con una rassegna commerciale di grandi dimensioni che va appunto "oltre"la semplice esposizione.

Ecco perché, in mancanza di spazi adeguati, «Porte Aperte» si svolgerà all'interno di una delle aziende, quella che ha la maggior disponibilità per ospitare le altre quattro realtà di regione San Martino.

Ma vediamo nei particolari chi sono e cosa propongono le aziende che danno vita a questa prima rassegna commerciale e che promette di diventare un appuntamento fisso per i prossimi anni, magari con l'aggiunta di altre realtà.

La ditta Tarizzo, si trova in località San Martino 4 bis ed è un'azienda specializzata nella vendita, assistenza e riparazioni di macchine agricole e per il giardinaggio. Fondata nel 1962, la Tarizzo si occupa di marchi prestigiosi quali Ariens, Benassi, Campagnola, Echo, Efco, Ferrari, Goldoni, Johsered, Lamborghini, Shindaiwa, Sabo, Yamaha e Yanmar.

La CEI, Costruzioni Elettriche Industriali ha la sede in San Martino 15 e si occupa principalmente di impianti elettrici, antiintrusione, videosorveglianza e impianti speciali, per la casa, l'ufficio, per l'azienda e per la pubblica amministrazione. La Cei si occupa anche di impianti fotovoltaici ed impianti solari termici, cioè energia elettrica e calore direttamente dal sole.

La Press Edil Località San Martino 9, è la ditta che presterà i suoi locali alla manifestazione. Innanzitutto perchè, come diceva, i suoi spazi sono abbastanza grandi da poter ospitare gli altri, in secondo luogo perchè spostare i prodotti non è proprio una cosa semplice. La Press Edil infatti si occupa di Piscine, casette in legno, Gazebo, arredi per giardini, pavimentazioni esterne ma anche di stufe, camini e barbecue, arredamenti bagno per chiudere con elettroutensili e abbigliamento da lavoro.

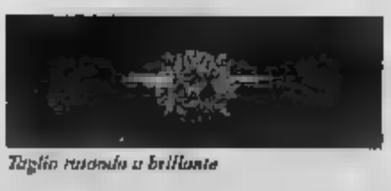
La ditta Mi...utto, invece, (Località Quassasco 8) è specializzata in pneumatici. Nei suoi locali potrete trovare gomme delle migliori marche, come Bridgestone, Michelin, Goodyear, Dunlop, Pirelli e i suoi tecnici sono in grado di operare qualsiasi tipo di interventi, dall'equilibratura alla convergenza computerizzata sino agli assetti per tutti gli sportivi interessati alle corse.

Infine la ditta Sacco, specializzata nella vendita e servizi per auto e veicoli commerciali della gamma Fiat con sede a San Martino 14.

Particolare importante è che tutte le ditte partecipanti al primo "Porte Aperte" per l'occasione presenteranno alcune promozioni valide solamente per la manifestazione commerciale. Una ragione in più per non perdere un appuntamento del genere.

Ma c'è di più: i visitatori avranno la possibilità di parlare e di farsi consigliare da una serie di addetti delle singole aziende che saranno lieti di informare i potenziali clienti sulle ultime novità del mercato.A questo punto, quindi, non ci resta che ricordare gli appuntamenti della esposizione commerciale: si comincerà domani pomeriggio, con orario dalle ore 14 alle 19 e si proseguirà domenica per tutto il giorno con orario continuato 9-19. «Porte Aperte a San Martino», il primo di una lunga serie di appuntamenti, una esposizione commerciale unica nel suo genere e assolutamente un appuntamento da non perdere.

...regala
un frammento di stella


Taglio rotondo a brillante

I DIAMANTI
IMPARA A CONOSCERLI, IMPARERAI AD AMARLI

SECONDO UN'ANTICA LEGG... I GRECI CREDEVANO CHE I DIAMANTI FOSSERO FRAMMENTI DI STELLE ... SULLA ... PER ALTRI ... PIETRA MAGICA ERA ... UNA LACRIMA DEGLI DEI. LEGGENDE A PARTE, QUESTA GEMMA RARA, DALLA ... E CHIMICA SEMPLICE MA DAL FASCINO INDISTRUTTIBILE ... NEI ... HE E REGINE. CHE LO ... SIMBOLO DI ... CORAGGIO E INVINCIBILITÀ, E OGGI AFFASCINA UOMINI E DONNE, ... I QUALI RAPPRESENTA IL ... DELL'AMORE ETERNO.

A ... È INVECE DIFFUSA LA ... REGALARE ... ANNIVERSARI DEI PRIMI ... DI MATRIMONIO ... VERETTA ... DIAMANTI. CIÒ CHE RENDE IL DIAMANTE ... È L'ABILITÀ ... PER ... E PULIRE OGNI ... MESI IL ..., ... LA ... PERDE ANCHE IL 50% ... SUO PESO. LA BELLEZZA ... DIPENDE ... DA CUI ESSO ... LA LUCE.

I TAGLI PIÙ CONOSCIUTI SONO IL ... ROTONDO A BRILLANTE, IL ... CONOSCIUTO, QUELLO A OVALE, IL MARQUISE, DALLA FORMA ALLUNGATA E CON GLI ANGOLI APPUNTITI, IL TAGLIO ..., QUELLO A GOCCIA ED IL TAGLIO QUADRATO O "PRINCESS".

LE 4 CARATTERISTICHE CHE DETERMINANO LA RARITÀ ED IL VALORE DI UN DIAMANTE SONO DETTE LE 4C (CUT, COLOUR, CLARITY, CARAT WEIGHT). ESSE SONO: IL TAGLIO, CHE INCIDE SULLA BRILLANTEZZA E SUL FUOCO DELLA PIETRA, IL COLORE, MAGGIORE È LA TRASPARENZA MIGLIORE È LA QUALITÀ, LA PUREZZA DETERMINATA DAL GRADO IMPURITÀ CHE SI TROVANO NELLA PIETRA E CHE SONO QUASI SEMPRE VISIBILI SOLO AD ALTI INGRANDIMENTI, IL PESO IN CARATI.

SPENDERE PER UN DIAMANTE DI QUALITÀ. UN INVESTIMENTO ... DURA NEL TEMPO E CHE NON SI SVALUTA. UN ... CUORE ... OGGI E PER DOMANI.

Taglio ovale

Taglio "marquise"

Taglio a cuore

Taglio a goccia

Taglio a smeraldo

Taglio quadrato o "princess"

GIOIELLI BASOLO
DAL 1960

BASOLO GIOIELLI
LA SCELTA GIUSTA IN OGNI OCCASIONE!

Via TORINO, 17 *10082* CUORGNE' (TO) *Tel.* 0124 65.11.24

WWW.BASOLO.COM

Pubblicom 0124

TEATRI

AUDITORIUM "GIOVANNI AGNELLI" - Lingotto, via Nizza 280 Torino - Turno blu - ore 21 - 17° Concerto Stagione Sinfonica 2004-2005 - Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai per i 400 anni del Don Quijote - direttore Pedro Alfher Caro - soprano Raquel Lojendio - tenore Agustin Prunell-Friedl - baritono Joseph [illegible] Ramon - violoncellista Asier Polo - Manuel[illegible] Falla "El retablo de maese Pedro", opera in un atto e sei scene su tratto tratto dalla seconda parte del Don Quijote di Cervantes - Richard Strauss "Don Quixote", variazioni fantastiche [illegible] tema [illegible] carattere [illegible] 35 per violoncello e orchestra da Cervantes - [illegible] numerati Euro 30 - ingresso (non numerato) Euro 20 - ridotto giovani (non numerato) [illegible] 9, int. Tel. 011.8104053 - 011.8104961 da martedì a venerdì dalle 10 alle 18 biglietteria.con@rai.it www.orchestrasinfonica.rai.it

RITROVI

[illegible] 4477171 La Troupe.
CLUB [illegible] - C.so M. D'Azeglio [illegible] - 011.6699560. [illegible] 15,30 e 21 danze by Rocky & Veruska. Ore 21 - 1,30 Gran Festa delle Donne.
DANCING METRO - ore 21 orchestra Castellina Paul, nella sala superiore serata latino americana. P[illegible] Torinese tel. 3388545148
DU PARC - giardini reali - 011.5215275 - h. 21,15 i Tropicalia. Festa del segno zodiacale Aileta rinascimento, medaglie.
GARDEN - h. 21 Teorema p.do caldo.
LE ROI - Ore 21 Noi ci rinnoviamo sempre. Area fumatori. Tel. 011.284600.
PIPER Vigone - tel. 011.980[illegible] - [illegible] 21 disco liscio e latino am.ni [illegible] la di ballo grande, ingr. Libero.
TANGO DANCING - ore 21 arch, Rex [illegible] elegante.
[illegible]RO NIGHT CLUB - via A. Doria 8 - Ap[illegible] 23 [illegible] Band international show. Area fumatori, [illegible] 011.5620969.

GALLERIE

ACCADEMIA - [illegible].
FOGLIATO - 900 piemontese - Omaggio a M. [illegible]
PIRRA - Un grande maestro espressionista: Edgardo Corbetti.

ASSOCIAZIONE [illegible] E PIEMONTESE [illegible] D'ARTE [illegible] E CONTEMPORANEA

[illegible] - Pittori [illegible] e 900.
CARLINA - [illegible] Casorati finzioni.

SCEGLI IL [illegible]

Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

CRAZY ONE
Via Galliari 15 bis Tel. 011.8505670
Successo degli incredibili SPETTACOLI NOVITÀ e INTRATTENIMENTI NO STOP dalle h.16,00 alle [illegible]
WHITE COLOSSAL LESBO SHOW.
Tutte come mamma ci ha fatte! Le ragazze! Tutte grandissime!!! Carrotisti perché le grandi idee [illegible] hanno bisogno di grandi spazi pubblicitari. Grazie. Cloe

Piccolo grande film dai deliziosi sapori
NAZIONALI
E DA OGGI ERBA

Un locco di Lenzero
LadyFilm
Solo oggi spettacoli dalle ore 20,00

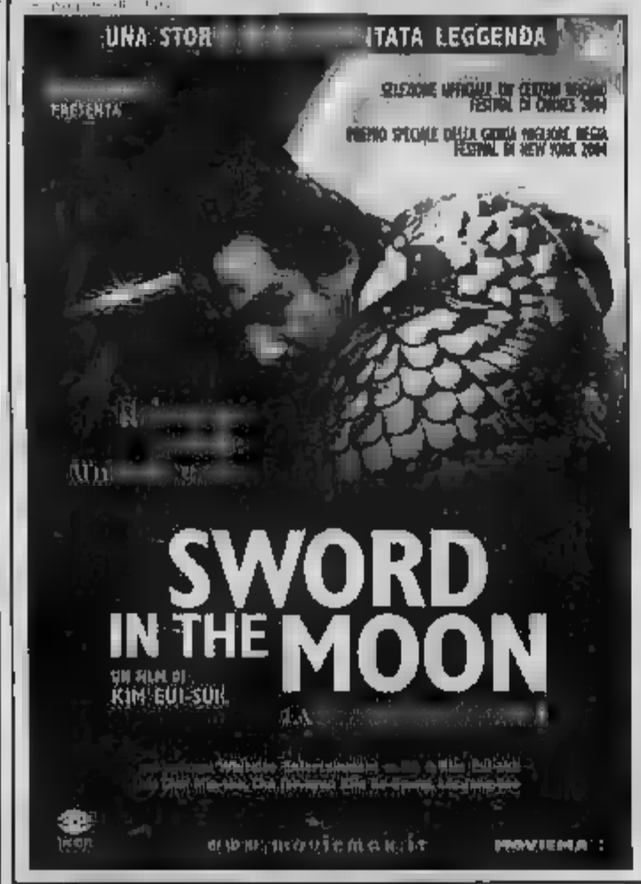
OGGI ALL'AMBROSIO

«Un film magnifico. Una calamita di sentimenti, affetti, sensazioni...» (M. Porro - Corriere della Sera)
«Un thriller [illegible] sentimenti.» (R. Nepoti - La Repubblica)
«Due attori strepitosi.» (S. Lusardi - Ciak)

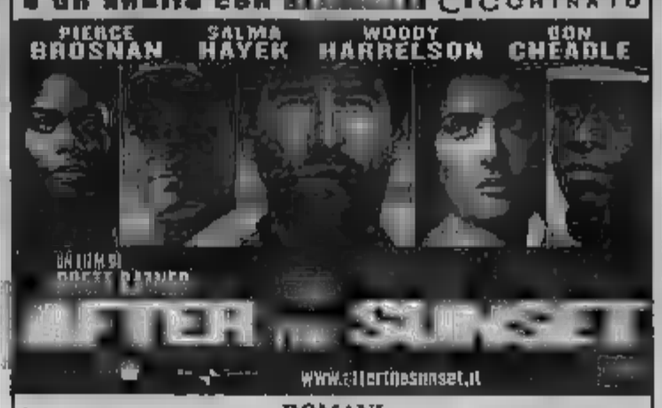
Tratto dal romanzo di Ian McEwan

Solo oggi spettacoli dalle ore 20,20

Premio Speciale della Giuria Festival di Cannes 2004
OGGI AI CINEMA
DORIA - DUE [illegible]
FRATELLI MARX - PATHÉ [illegible]



[illegible] il [illegible] conserva il biglietto, vai sul sito www.[illegible]aftertheSunset.it
Puoi vincere un viaggio alle Bahamas ClubMed[illegible] e un anello con [illegible] CICCHINATO



DOMANI
IDEAL - MEDUSA - PATHÉ MULTIPLEX
REPOSI - [illegible] VILLAGE LE FORNACI (Beinasco)
UGC CINÉ CITÉ 45 GRADI (Moncalieri)

IL FILM [illegible] SCONVOLTO L'AMERICA
OGGI AL MASSIMO

Solo oggi spettacoli dalle [illegible] 20,30

Samara's Show
& VIP Samara's
Venerdì 8 Sabato 9
SHOW: pomeriggio e sera VIP: sera
ROBERTO MALONE PRESENTA
A TORINO IL TO-SEX NEI DUE SAMARA'S
FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL' EROTISMO
GUEST STARS
EVA FALK SEXY LUNA

TOWNEY ROBERTS
Samara's Sexy Shop Samara's Brasil Tour novità video chat gratuita www.samarasexyshop.com

DOMANI AI CINEMA
ADUA - IDEAL - MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

UN SACCO DI SOLDI E SOLO POCHI GIORNI PER SPENDERLI

DOMANI AI [illegible]
GREENWICH VILLAGE [illegible] REPOSI

TELESTAR
13.30 Tg 9 Telegiornale; 20.00 Tg 9 Telegiornale; 1.30 Tg 9 Telegiornale.
TELECUPOLE
19.30 Tg4 (anche alle 20-22.30); 20.30 Viaggiando - [illegible] [illegible] Il tempo libero; 21.00 Romagna mia in viaggio; 24.00 Nome per[illegible].
TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 Film.
VIDEOGRUPPO
20.30 Videonotizie; 21.00 Tempo scaduto, Attualità; 22.30 Videonotizie; [illegible] Autoscopia.
PRIMANTENNA
[illegible] [illegible]; [illegible].00 Cosa bolle in pentola; 20.30 Masaka; 20.45 Rosso di sera; 23.15 Automobilismo.
QUARTA RETE TV
19.30 Sport daily; 20.00 [illegible]o news; 20.30 Organizzazione volpe rossa; 20.30 Calcio in faccia; 24.00 Le auto della settimana.
TELETUMI
9.00 Aggiato ai Tropici, Film; 14.30 Anitra [illegible] Ferrni, Film; 21.00 Don Chisciotte e Sancio Panza, Film.
QUINTA RETE
20.00 Enjoy television; 20.30 Bugs, TF; 22.00 Karate e Arti, TF; 23.00 Italia magica, Doc.; 23.45 Auto d'oggi; 0.30 Qua la Zampa, Telefilm.
QUADRIFOGLIO ODEON TV
18.00 Dancing day, Telenovela; 20.15 Gocciav; 20.30 Look tv; 20.45 Spergiuro dal diritto?, 22.00 Bowling; 22.30 Milano; 23.00 Cose osé.
RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; 20.30 Azzurro delo; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le aste della settimana.
SESTA RETE
21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia; [illegible] Notiziario; 24.00 Classifica italiana (R).
G.R.P.
19.30 Caro Sindaco... Usciamo; 20.30 La città allo specchio - Inceneritore; 22.45 [illegible] biente; 23.30 Monitor flash.
RETE 7
19.30 Qui studio [illegible] stadio; 20.30 Iceberg Nord-Ovest; 22.45 Informa sette; 23.15 [illegible] schio d'inizio; 0.15 Sexy bar.
ITV
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.15 Cartoni sport; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.
TELESUBALPINA - TORINO
19.15 Il regionale; 19.40 Tg 2000; 20.00 Telecalcio, 21.00 Vita e; 21.30 Al Top; 22.30 Fatti famiglia; 23.00 Il regionale.
TELESUBALPINA - ASTI
14.00 Tg Asti; 20.00 Puzzle; 20.30 Tg Asti, 23.00 Tg Asti
TELESTUDIO
19.15 Superboy, Telefilm; 20.00 Cartoni animati; 21.10 Qui studio sport; 0.15 Auto d'oggi.
[illegible]DEON
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Cartoni animati - Rondò - Soldi - 6.... con Di Pietro - [illegible] Shopping - Redazionali; 2[illegible]
RETE 12
17.30 Cartoni animati; 18.30 Villecorin, 19.00 [illegible] mania; 20.30 Prima fila; 22.30 Aristos, 23.00 Autocostoni; 23.30 Tutto sport.

Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati [illegible] tempestiva comunicazione delle emittenti.

ASSOCIAZIONE [illegible] (via Arioli 10, tel. 011/543.038 Torino): [illegible] il [illegible] di Caraglio (CN) Tentativo di Fogo del Papa in "D'amore [illegible] per non crepare" Ore 21.

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, [illegible], tel. 0115157511). Aperto [illegible] alle 19.45. Sabato 9 aperto dalle 9.15 alle 12.45. Domenica chiuso

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA ASSOCIAZIONE DI CULTURA [illegible] (via Pinelli 23, tel. 011484944). Il 15 e 16 "Una via teatrale" rassegna internazionale di spettacoli indipendenti stagione 2004-2005 nona edizione con **Dinamica Alcestica** liberamente tratto [illegible] Euripide. Ore 21 presso Bu[illegible] via [illegible] Quintino 13/L

[illegible] (via Saluzzo, 23, tel. 0116599594) Sabato 16 (ore [illegible] 19) e domenica 17 (ore 9.30 - 13 e 14 - 16.30) presso Portobello (via Bertolla 44) A voce piena stage sull'inno della [illegible] condotto da Silvia Tarozzo.

ASS. CULT. MARCIDO MARCIDORIS E FAMOSA MIMOSA (via S. Domenico, n. 25 Torino) Informazioni: telefono 011.4368730 - 011.8193522 - 328.7023604.

[illegible] (Via Bertola [illegible], Torino Tel. 0119703785). Aperte iscrizioni ai [illegible] tenuti da [illegible] De Palma: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voce in Azione". Per informazioni www.ridotteatro.com. Per iscrizioni: info.cor[illegible]@ridotteatro.com.

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro, 9, Moncalieri (TO) tel. 011 645.7401). www.teatranza.it. Stagione 2004/2005. [illegible] e laboratorio con Antonio Pizzicato, Paolo Zaltron, Luca Camponella, [illegible] Capato [illegible] altri. Ore 14.30-18.30

TEATRO [illegible] CONF. A. BOLENS (via Bligny 10, tel-fax 0115211570). www.annabolens.it. La Compagnia Anna [illegible] presenta "Studio su Brecht e Prevert". [illegible] 14/4/05 al 16/4/05. Ore 21.30.

NOSTALGIA

FM Torino 98.5 Giornali Radio 7-8-9-10-11-12-13-15-16-17-18-19 **Buongiorno, Good Morning** 7.00 **Notiziario Regionale** 7.20-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 **Viabilità Nord-[illegible]** 7.40-8-8.20-8.40-8-9.20-12.20-16.20-10.40-17.00-17.20-17.40-18-18.20-18.40-19-19.20-19.40 **Emozioni** 16.00 **Magazine Spettacolo** 12.20-14.20 **Musica di sempre da www.nostalgia.it** 13.00 **Gr Sport** 18.40 **Juke Box Grandi Hit 70/80/90** 19.00 **Nostalgia in Rock-Lovesong** 22.00

CINEMA A [illegible] ROSSE

[illegible]RCO PUSSICAT corso P. Ostiense 31, Tel. 011 464 671 Feriali ap. 10.30, ul. 22.30. Festivi ap. 14.30, ul. 22.30.
[illegible] ALESSANDRA via Sacchi 18, Tel. 011 51 751 88. Lun-Ven. ap. 14.30 ul. Spett. 21.00.
[illegible] HOLLYWOOD corso R. Margherita 105, Tel. 011 531.2305 Feriali ap. no stop dalle 10.30 alle 1.30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30
[illegible] MAFFEI via P. Micca 5, Tel. 011 655.134. Feriali ap. ore 14.30 ul. 22.30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30.
[illegible] METROPOL via P. Micca 6, Tel. 011 650.5470. Feriali ap. 14.30 ul. 22.30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30.
[illegible] ROMA BLUE via S. Donato 40, Tel. 011 467 765. Ap. 15 ul. 22.30
[illegible] SPEZIA via Nizza 176, Tel. 011 696.3617. Ap. 15 ul. 22.30
[illegible] ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 88, Tel. 011 749.2907. Ap. 15.

OGGI AL ROMANO

Solo oggi spettacoli dalle ore 20,00

IL [illegible] COMICO [illegible] [illegible] BATTUTO [illegible] RECORD IN SPAGNA
[illegible] vedere un [illegible] mpi [illegible] ROSES"
"UN [illegible] SFRENATO" (Corriere della Sera)

OGGI MEDUSA [illegible]
OLIMPIA - PATHÉ LINGOTTO

Chiama
risparmia
sull'RC Auto

LA STAMPA

VENERDÌ 8 APRILE 2005. ANNO 139. N. 96. € 0,90 in ITALIA (PREZZI TANDEM-LD ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. - D. L. ... IN L. 27/02/04 N. 46) ... 1 COMMA 1, DCB ...
www.lastampa.it

LINEAR

OGGI L'ULTIMO ADDIO AL PONTEFICE. TRE ORE DI CERIMONIA IN PIAZZA SAN PIETRO CON I LEADER DI TUTTO IL MONDO. MILIONI DI FEDELI. ROMA BLINDATA.

Il Papa voleva lasciare, lo dice il testamento

Il dubbio nel 2000: dimissioni o senso della fine? Teologi divisi

SERVIZI DI Amabile, Cappelletto, Galeazzi, Loewenthal, Molinari, Novario, Paci, Polenti, Sisci, Tosatti DA PAGINA 2 A PAGINA 11. E IL TESTO INTEGRALE DEL TESTAMENTO A PAGINA 5

UN RITO PER 3 MILIARDI DI PERSONE

Fabrizio Rondolino

MORIRE come si è vissuti è forse il regalo migliore che si può ricevere dal Signore, dopo averlo lasciato. Karol Wojtyla è morto così come ha scelto di vivere: tra una folla immensa, e in mondovisione. Oggi assisteremo al più grande evento mediatico di tutti i tempi e, simultaneamente, al più grande appuntamento di massa della storia. Ed è in questa sintesi prodigiosa perfetta fra l'oceano di corpi che si raccoglie per celebrare la propria guida spirituale e l'infinito riverbero che quella guida innesca nel circuito mondiale della comunicazione che il pontificato di Giovanni Paolo II trova il suo significato più profondo, la sua cifra, e il suo valore.

L'universalismo di Wojtyla, e ancor più il suo simbolo universale, non stanno a testimoniare necessariamente che la Chiesa cattolica in quanto tale goda di ottima salute (ché anzi la crisi indotta dalla secolarizzazione non è stata superata), ma indicano la capacità, pressoché unica nel mondo di oggi, di lanciare un messaggio percepito e accolto come universale. Per questo la grandezza mediatica di Giovanni Paolo II è anche una grandezza sostanziale, reale, fisica persino, che contiene in sé qualcosa di messianico: la capacità, appunto, di parlare a tutti. Mai come in Wojtyla immagine e messaggio sembrano felicemente fondersi, con un effetto assolutamente straordinario che i media soltanto in parte sanno raccontare, e che pur raccontandolo continuamente, giorni, non riescono ad esaurire tanto meno ad inflazionare.

I funerali di oggi, in diretta a tre miliardi di persone almeno (e in Italia su tutti e sette i canali televisivi), non sono insomma funerali «cattolici», nel senso di un'appartenza di fede esclusiva o escludente: sono piuttosto un grande lavoro collettivo, che attraversa le culture, le ideologie e anche le religioni, e che esprime il senso di una speranza universale; sono un grande happening che raccoglie milioni di persone da tutto il mondo; sono anche, l'espressione di Bisco che né la politica né la tecnologia e neppure la vita quotidiana sanno soddisfare appieno: il bisogno di stare insieme, in serenità, per una buona ragione e per una giusta.

L'AMORE RESTITUITO

Leonardo Zega

QUANTE volte Giovanni Paolo II avrà ripetuto l'invocazione che conclude l'Ave Maria: «Santa Maria, madre di Dio, prega per noi... adesso e nell'ora della nostra morte»?

CONTINUA A PAGINA 10 QUARTA COLONNA

IL PROBLEMA DEL DOPO

Jas Gawronski

Così il sogno del Papa così forte da non finire mai è svanito l'altra notte, arriva un'alba piena di interrogativi per la Chiesa.

CONTINUA A PAGINA 10 PRIMA COLONNA

LA CERIMONIA

DA BUSH A L'ULTIMO MIRACOLO

Il funerale di Wojtyla passerà alla storia

Federico Geremicca A PAGINA 9

VERSO IL CONCLAVE

L'ALLEANZA PER ELEGGERE

Un'intesa tra porporati del Nuovo Continente

Luigi La Spina A PAGINA 9

BERLUSCONI: VOTO A ... SONO PRONTO A DISCUTERNE

Vertice con gli alleati la prossima settimana Per il referendum sulla fecondazione si vota il 12 giugno

SERVIZI ALLE PAGINE 12 E 14

L'INIZIATIVA PARTE DA ...

UNA COLLETTA E IL «SILVICIDIO» DIVENTA FILM

Gianluca Nicoletti

UN film da produrre con una colletta può anche essere un'ideuzza buona per farsi un po' di pubblicità, ma se il soggetto è l'assassinio di Silvio Berlusconi, varrebbe la pena di farselo finanziare dal premier. Se qualcuno si stava chiedendo a cosa mirasse il sito ...shootingsilvio.com avrà avuto la risposta. Da Bologna, in simbiosi perfetta con il nuovo mezzo mediatico Cavaliere vicino lanciato la campagna per finanziare un film che dovrebbe raccontare la storiaccia di un giovane paranoico che decide di uccidere Berlusconi.

La trama del futuro film, letta fino a questo punto, farebbe senz'altro pensare al rischio concreto che il protagonista reale possa anche prenderla male e magari, dato il clima, aggiungere il copione al dossier delle persecuzioni di cui ultimamente fa ampie citazioni. Qualcuno potrebbe persino ipotizzare che l'operazione voglia istigare ad atti di violenza estrema, ben più letali di un lancio a cavallotto.

Invece per quanto abbiano tentato di essere cattivelli e antiberlusconi da manuale, i promotori di questa fantafiction, in realtà tradiscono il desiderio, forse affogato nei sensi di colpa, di voler passare alla storia del cinema per il più apologetico soggetto per pellicola di più dei sublimi livelli di «Bengasi» o della corazzata Potëmkin. È difficile capire quanto il film sull'assassinio di Silvio nasconda in realtà l'intenzione di celebrarne le virtù eroiche. Quando l'aspirante «tirannicida» si arma e a bordo di una vecchia Golf rapisce il premier ne resta folgorato. Durante il viaggio con la vittima al fianco qualcosa in lui si ribella. Il solo contatto con Silvio che gli parla risveglia la sua coscienza. Fino a quel momento resa sorda dall'ideologia comunista e dalla cultura dell'odio.

Resa da quell'uomo, forse si scopre addirittura innamorato, ma è troppo tardi e il suo disegno è compiuto. È facile prevedere che l'effetto, in questi termini, sarebbe spettacolare. Per uccidendo si avvera la profezia del martire, per giunta l'assassino non potrà gioire del suo scellerato gesto: il rimorso di aver privato l'umanità di un giusto gli renderà insopportabile l'esistenza.

Su ragazzi ditelo che ci state provando. Non ci farete credere che un film possa essere finanziato facendo festa e vendendo magliette. E' tutto uno scherzo vero? Lo sapete anche voi che in questi giorni nei palazzi che contano si stanno massacrando le meningi per un'idea che farà la nuova epica del neocavaliere che cala la gente. Mai come ora il vostro filmetto cadrebbe a fagiolo. Questo è il momento magico: insistere, insistere, insistere! Siate cattivissimi, ma lasciate libero il vostro telefono. Appena lui legge qui vi chiama al volo. Gabriel A PAG. 18

ATTACCATO UN GRUPPO DI STRANIERI CHE FACEVA SPESE AL MERCATO. NON ESCLUSA L'IPOTESI KAMIKAZE

Attentato al Cairo, ferito un italiano

L'esplosione in un bazar del centro ha ucciso altri 4 turisti

Quattro morti e 18 feriti, fra cui un italiano: è il bilancio di un attentato avvenuto nel tardo pomeriggio di ieri in un bazar frequentato da comitive di turisti, nella capitale egiziana. Le vittime sarebbero quattro, una coppia di francesi, un cittadino statunitense e un turco, dilaniati dall'esplosione di una granata lanciata fra i passanti da un terrorista. Oltre all'italiano - il cui coinvolgimento, ma non la gravità delle condizioni, è stato confermato dalla Farnesina - sarebbero rimasti feriti quattro francesi, tre americani, un turco e nove egiziani. Secondo la polizia egiziana non è escluso che si sia trattato di un attentato suicida e nelle ore successive all'esplosione una persona è stata fermata. Reuter A PAGINA 17

MONACO

ALBERTO, LA RIVINCITA

Nei sondaggi il 92% lo vuole come sovrano

Piergiorgio Sapegno A PAGINA 19

LONDRA

UNA MARCIA NUZIALE INIZIATA 35 ANNI FA

Per la tenace Camilla domani il sì con Carlo

Maria Corbi A PAGINA 18

VINITALY

CAMPAGNA ANTIALCOL DIVIDE DUE

Alemanno fa ritirare l'opuscolo di Sirchia

Vanni Cornero A PAGINA 20

INCHIESTA

LA FIRENZE LIBERATA E IL PARTIGIANO VASARI

Lo storico corridoio tra la città «salva» e quella occupata

Marzio Fatici A ... 29

prestiti
a tutte le categorie
Casalinghe e Pensionati inclusi
da 1.000 euro
a 30.000 euro
rimborsabili da 1 a 10 anni
Anche per chi ha finito protesti, pignoramenti e finanziamenti respinti.
800-929291
FORUS

La Settimana Tanta

Dio piacendo, oggi insieme al Papa dovrebbe andarsene qual pizzico di delirio idolatrico che ha accompagnato questa Settimana Santa fuori stagione. L'eccezionalità del personaggio è incontestabile. La scarsità di maestri capaci di trasmettere un valore avvolgendolo nelle emozioni, pure. Ma tutto ciò c'entra assai poco con il raddoppio delle giocate al Lotto, la superstizione già galoppante e l'atteggiamento turistico dei troppi che davanti alla salma amichè una preghiera hanno sfoderato un vidiofonino.

Intendiamoci: chi ha scelto la dimensione privata del dolore, piangendo in tinello il suo Papa fra un tg e l'altro, non è infastidito dall'omaggio che milioni di fedeli sinceri hanno voluto riservare all'uomo che del corpo ha insegnato a fare un uso spirituale. Rimane invece perplesso di fronte all'enfasi con cui si è appesantito un evento già potente di suo, come testimonia la decisione assunta da un sindaco ex comunista di intitolare al Pontefice defunto la stazione ferroviaria della capitale di uno Stato confinante, quello italiano. Ma persino le esasperazioni sarebbero apporse nuove indigeste se ad amplificarle non fosse intervenuta la bulimia dei media occidentali, che dai tempi della prima guerra del Golfo sembrano in grado di ingozzarsi solo di una notizia alla volta. Come gli adolescenti totalizzanti che si riempiono la stanza con i manifesti di un'unica popstar per rimpiazzarli in blocco con quelli di un'altra, la settimana dopo.

Linear ... per risparmiare sull'RC Auto chiama il numero verde ...33

Nell'ultima versione aveva però precisato che il collegio cardinalizio non ha nessun obbligo di chiedere il parere ai porporati polacchi. «Può farlo se per qualche motivo lo riterrà giusto»

LE ESEQUIE

Una veduta delle Grotte vaticane dove sarà sepolto Papa Giovanni Paolo II

Fedeli polacchi riuniti ieri sera davanti alla chiesa di Santa Maria, a Wadowice, la città natale di Wojtyla

Il giallo della sepoltura: Vaticano o Polonia

Nel testamento il Papa chiese di consultare i connazionali

CITTÀ DEL VATICANO

Paolo II ha scritto il suo testamento - una serie di annotazioni, più che un testo unitario - il 6 marzo 1979, sei mesi dopo l'elezione, fino al 17 marzo del 2000. In realtà ogni aggiunta, prima frasi, è stata compiuta nel mese di marzo, in occasione degli esercizi spirituali, luogo di riflessione sulla vita e sulla morte. E' un documento molto semplice, elaborato in maniera letteraria. E' stato letto di fronte ai cardinali riuniti in Congregazione mercoledì mattina. Il testo è stato distribuito giovedì pomeriggio. Resta da capire perché ci sono volute ventiquattro ore per tradurre un testo non particolarmente impegnativo; e per di più un'omissione che - nella versione italiana - ha fatto addirittura parlare di un giallo.

E' il problema della sepoltura: Roma o Cracovia? Nel 1979 Giovanni Paolo II scriveva: «Per quanto riguarda il funerale, ripeto le stesse disposizioni, che ha dato il Santo padre Paolo VI». E una nota al margine: «Il sepolcro in terra, non in un sarcofago». Questo tema era ripreso il 5 marzo del 1982. «In connessione con l'ultima frase del mio testamento del 6 III 1979 ("Sul luogo/ il luogo cioè del funerale/ decida il Collegio cardinalizio e i Connazionali") - chiarisco che ho in mente: il Metropolita di Cracovia o il Consiglio generale dell'Episcopato della Polonia - al Collegio Cardinalizio chiedo intanto di soddisfare in quanto possibile le eventuali domande dei menzionati». E qui nasceva un problema: infatti nella versione italiana la frase a cui è riferimento il Papa non esiste. L'aveva cancellata egli stesso, o era stata tolta? Successivamente si è visto che invece nel testo polacco la frase esisteva, e che la sua traduzione italiana (non ufficiale) era: «Per quanto riguarda il luogo decidano il Collegio Cardinalizio e i miei Connazionali».

E' evidente che adesso in Polonia si chiederanno da chi è stata presa la decisione di seppellire Giovanni Paolo II a Roma, nelle Grotte vaticane. Papa Wojtyla citava esplicitamente il Metropolita di Cracovia, il cardinale Macharski, e il Collegio episcopale polacco. Sono stati consultati? E le loro richieste, come sottolineava il Papa, sono state «soddisfatte» per quanto possibile? E' vero che tra anni è più tardi, sempre nel testamento si trova una precisazione ulteriore: «...il Collegio cardinalizio non ha nessun obbligo di interpellare su questo argomento "i connazionali"; può tuttavia farlo, se per qualche motivo lo riterrà giusto».

Si capisce dal testo che ogni anno, in occasione degli esercizi spirituali della Quaresima, Papa Wojtyla rileggeva le righe scritte nel 1979, e le aggiunte fatte via via. La parte più cospicua delle ultime volontà è stata scritta però nel marzo del 2000. «L'ultimo decennio del secolo passato è stato libero dalle precedenti tensioni», annotava Wojtyla, e aggiungeva: «In modo particolare mi alla Provvidenza Divina per questo, che il periodo della cosiddetta "guerra fredda" è finito senza il violento conflitto nucleare di cui pesava sul mondo il pericolo del periodo precedente».

Poi, c'è il lato personale, mio. «Non lascio dietro di me alcuna proprietà di cui sia necessario disporre - scriveva il Papa. - Quanto alle cose di uso quotidiano mi servivano, chiedo di distribuirle come apparirà opportuno. I appunti personali siano bruciati. Chiedo che su questo vigili don Stanislao, che ringrazio per la collaborazione e l'aiuto prolungato negli anni e così comprensivo». Ringraziava la Chiesa, e sottolineava: «Come non ricordare anche tanti Fratelli cristiani – non cattolici! E il rabbino di Roma e così numerosi rappresentanti delle religioni cristiane! E quanti rappresentanti del mondo della cultura, della scienza, della politica, dei mezzi di comunicazione sociale! Toccante il ricordo della «sua» Polonia. «A misura che si avvicina il limite della mia vita terrena ritorno con la memoria all'inizio, ai miei Genitori, al fratello e alla sorella non ho conosciuto, perché morì prima della mia nascita), alla parrocchia di Wadowice, dove sono battezzato, a quella città dal mio amore, ai coetanei, compagne e compagni della scuola elementare, del ginnasio, dell'università, fino ai tempi dell'occupazione, quando lavorai come operaio, e in seguito alla parrocchia di Niegowic, e quella di S. Floriano». Se ne è andato con la Polonia nel cuore. Più volte poi, nel testamento, ricorre la frase «Totus Tuus», rivolta alla Madonna. [m. tos.]

RICORDATO TOAFF

In sintonia col popolo ebraico

Elena Loewenthal

La Bibbia non è soltanto il libro sacro. Non è soltanto il dettato di Dio, consegnato dall'alto a un'umanità interdetta. E' anche l'impronta di quell'immane distanza che separa da sempre e per sempre il cielo dalla terra. Fra una dimensione e l'altra, infatti, quasi nulla s'assomiglia: la parola dell'Eterno è ben altra da quella dell'uomo. Sono così pochi i verbi che l'uno e gli altri hanno in comune, che attestano la reciprocità.

Fra i pochi ve n'è uno, però, lungo il tessuto sacro suona come un imperativo e una speranza. Un proponimento e un patrimonio. Ricorda!: è ingiunto tante e tante volte da Dio agli umani nella Bibbia. Ricorda: dice anche di sé l'Eterno, vuol per rassicurare vuol per punire chi Lo ascolta. Anche per questo la memoria è stata per millenni e millenni il tesoro dei figli d'Israele: un bene da tramandare ai propri figli ogni giorno che passava. Un indispensabile meccanismo di sopravvivenza perché quando non possiedi più nulla, neanche la licenza di esistere, allora non resta che ricordare.

Per questo, la menzione di Elio Toaff nel testamento di Giovanni Paolo II è, da un punto di vista ebraico, ben più di un semplice tributo di gratitudine, una rievocazione di un passato condiviso da questi due uomini, a partire da quel giorno in cui il papa entrò in sinagoga e si sedette con il rabbino. Il ricordo è per il popolo d'Israele qualcosa di più concreto. E' qualcosa che quasi tocchi con mano: non per nulla, il memoriale alla Shoah si chiama «Yad wa-Shem», che in ebraico significa «Mano e Nome». Su questa collina di Gerusalemme, il monumento ai bambini non è altro che buio, una luce sola riflessa all'infinito e un milione e mezzo di nomi scanditi, anch'essi, all'infinito. Il ricordo è un patrimonio, un territorio dell'anima. E' [illegible], indispensabile alla vita. Non ha nulla di simbolico, la memoria, nell'ebraismo. Non è mai un convenevole di pura cortesia.

L'ebraismo la santa come qualcosa di vivo: è presenza autentica, non vaga ombra del passato. Per questo, il testamento del papa con la menzione del rabbino tocca le corde più profonde, più antiche e tenaci del popolo ebraico. E' il segno di una sintonia che le parole faticano a spiegare. E' la voce - anzi, la mano e il nome - di una rispondenza preziosa, e così rara dentro una lunga storia che ha più diviso che unito. In parole povere, arriva dritta al cuore.

elena.loewenthal@lastampa.it

È IL DUEMILA L'ANNO PIÙ IMPORTANTE DEL SUO PONTIFICATO, RICCO DI CELEBRAZIONI E PELLEGRINAGGI

Quel lungo Calvario nell'anno del Giubileo

Nazareth, Betlemme, la salute già vacilla ma lui insiste e arriva al Santo Sepolcro

CITTÀ DEL VATICANO

Il è l'anno in cui Giovanni Paolo II ha pensato di aver adempiuto a un compito storico: quello di guidare la Chiesa cattolica nel terzo millennio. Dall'apertura della Porte Sante delle basiliche romane, il Pontefice, la cui fibra appariva già profondamente colpita dal morbo di Parkinson, e da gravi difficoltà di deambulazione, alla sua conclusione, il 6 gennaio del 2001 l'intero anno è stato per Giovanni Paolo II un continuo di viaggi, cerimonie e visite ad alto grado simbolico. Dal al 26 2000 Papa Wojtyla in viaggio al Cairo, e raggiunge il Sinai: è la prima tappa del suo pellegrinaggio sulle orme di Abramo. E' il Monastero di Santa Caterina, il punto da cui contempla la montagna sulla quale Mosé ha ricevuto i dieci comandamenti.

Un mese più tardi si realizza un sogno del Pontefice: è lì che recarsi a rendere omaggio alla terra che ha visto la predicazione e la vita di Gesù. La prima tappa è Amman, da cui si sposta a Tel Aviv, a Gerusalemme. Sono sette giorni di spostamenti continui, e di un delicato equilibrio fra i due popoli, israeliano e palestinese. Giovanni Paolo II si reca a Betlemme, e poi a Korazim, a Cafarnao, e infine a Nazareth. L'ultimo giorno della sua visita è dedicato a Gerusalemme. Nella mattina c'è la visita ufficiale al santo Sepolcro. Ma non gli basta: e nel pomeriggio chiede un fuori programma eccezionale, e torna nella basilica che ospita le memorie della passione di Gesù. Non solo: insiste per salire la stretta scala che conduce al Calvario, al luogo in cui secondo la tradizione si ergeva la croce. I suoi accompagnatori vedono, con il batticuore, il Pontefice che già camminava con difficoltà salire e scendere i ripidi gradini.

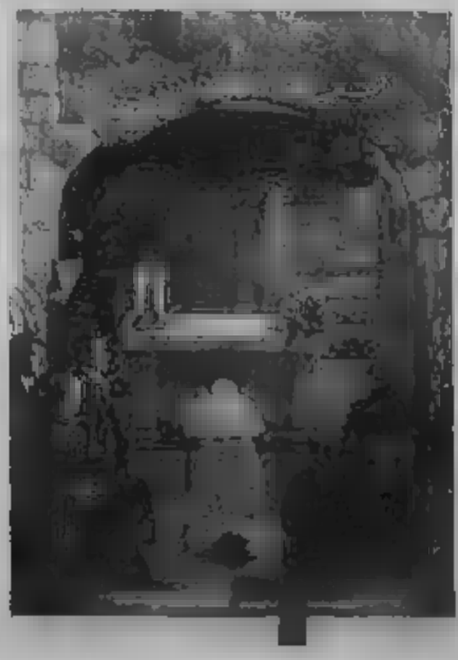
Siamo a maggio, e Papa Wojtyla compie una visita lampo storica a Fatima. E' il 13 maggio, l'anniversario della Madonna di Fatima, e dell'attentato in piazza San Pietro. Giovanni Paolo II era convinto che «una mano materna» avesse deviato il proiettile di Ali Agca, quel pomeriggio del 1981; e in conseguenza aveva una devozione particolare nei confronti della vergine di Fatima. In quell'occasione, però, ci fu un colpo di scena clamoroso: il Segretario di Stato, cardinale Angelo Sodano, diede l'annuncio che il terzo mistero di Fatima, di cui anticipò alcuni brani, sarebbe stato reso pubblico. Come avvenne infatti nel giugno successivo. Il cardinale Ratzinger rese noto il testo; una descrizione della persecuzione della Chiesa, e di un vescovo vestito di bianco, colpito a morte. Era chiara l'identificazione con Giovanni Paolo II vittima di un attentato.

Tutto l'anno giubilare fu denso di celebrazioni anche a Roma. In particolare destò molto interesse - e molte discussioni all'interno della Chiesa - il «Mea Culpa» pronunciato da Giovanni Paolo II per gli errori e i peccati compiuti dai cristiani nel corso dei secoli, nei confronti dei seguaci di altre fedi; e così pure la celebrazione dei martiri del XX secolo, in cui cattolici ed esponenti di altre confessioni cristiane furono ricordati. Giovanni Paolo II sottolineò il martirio di monsignor Oscar Romero, il vescovo di San Salvador ucciso durante la messa. Giovanni Paolo II, a dispetto della stanchezza, e degli acciacchi, fu presente a tutte le celebrazioni, sforzandosi di non mancare e nessuno di quegli appuntamenti, risparmiare energie, gettando il cuore oltre l'ostacolo. Una stanchezza che apparve evidente a tutti, ed in particolare ai suoi collaboratori, che più volte dovettero sostenerlo durante le cerimonie più impegnative. Sentiva come un dovere preciso il compito di guidare la Chiesa nel nuovo secolo.

[m. tos.]

Il Papa mentre affida il mondo alla Vergine di Fatima

A maggio c'è l'anniversario di Fatima e Sodano svela alcuni brani del terzo mistero della Madonna. Il ricordo di Romero ucciso durante la



In alto, Giovanni Paolo II inginocchiato davanti alla Porta Santa appena aperta
A fianco, celebra la Messa nella chiesa del Santo Sepolcro edificata dove fu ritrovata la tomba di Gesù

ALTROVE
di Guido Ceronetti

ABBIAMO vissuto abbastanza per gli altri, viviamo per noi almeno quest'ultimo resto della vita. Riconduciamo a noi e al nostro piacere i nostri pensieri e le nostre intenzioni. Non è un'impresa di poco conto organizzare tranquillamente la nostra ritirata: questo ci occupa già abbastanza senza che dobbiamo mescolarvi altre imprese. Poiché Dio ci dà agio di disporre il nostro trasloco, prepariamoci; facciamo i bagagli; prendiamo congedo per tempo dalla compagnia; sciogliamoci da quelle violente strette che ci impegnano altrove e ci allontanano da noi stessi... La più grande cosa del mondo è saper essere per sé.

MICHEL DE MONTAIGNE
Saggi, libro I, cap. XXXIX
(Ed. it. a cura di Fausta Garavini
Adelphi 1966)

«Non lascio dietro di me alcuna proprietà di cui sia necessario disporre. Quanto alle cose di uso quotidiano che mi servivano, chiedo di distribuirle. Gli appunti personali siano bruciati»

IL TESTAMENTO

Un dettaglio della mano di Giovanni Paolo II, ripreso mentre firma un documento ufficiale

6 [illegible] 1979

Vegliate, perché non sapete in quale giorno il Signore vostro verrà. Queste parole mi ricordano l'ultima chiamata Chiedo la preghiera affinché la Misericordia Dio si mostri più grande della mia debolezza

Totus Tuus ego sum
Nel Nome della [illegible] Trinità. Amen.

«Vegliate, perché non sapete in quale giorno il Signore vostro verrà» (cf. [illegible] 24, 42) – queste parole mi ricordano l'ultima chia[illegible] che avverrà nel momento in [illegible] il Signore vorrà. Desidero seguirLo e desidero che tutto ciò che fa [illegible] della mia vita terre[illegible] [illegible] prepari a questo momento. Non so quando esso verrà, ma [illegible] tutto, anche questo momen[illegible] depongo nelle mani della [illegible] dre del [illegible]: [illegible] *Totus*. Nelle stesse mani materne lascio tutto e Tutti coloro con i quali mi ha collegato la mia vita e la mia vocazione. In queste Mani lascio soprattutto la Chiesa, e anche [illegible] Nazione e tutta l'umanità. Ringrazio tutti. A tutti chiedo perdono. Chiedo anche la preghiera, affinché la Misericordia di[illegible] si mostri più grande della mia debolezza e indegnità.

Durante gli esercizi spirituali ho riletto il testamento del Santo Padre Paolo VI. Questa lettura [illegible] ha spinto a scrivere il presente testo[illegible].

N[illegible] na proprietà di cui sia necessario disporre. Quanto [illegible] cose di uso quotidiano che mi servivano, chiedo di distribuirle [illegible] apparirà opportuno. Gli appunti personali siano bruciati. Chiedo che [illegible] questo vigili don Stanislao, che ringrazio per la collaborazione e l'aiuto [illegible] prolungato negli anni e così [illegible] prensivo. Tutti gli altri ringraziamenti invece, li lascio nel [illegible] davanti a Dio stesso, perché è difficile esprimerli.

Per quanto riguarda il funerale, ripeto le stesse disposi[illegible], che ha dato il Santo Padre Paolo VI. (qui nota al margine: il sepolcro nella terra, non in un sarcofago, 13.3.92).

«apud Dominum misericordia et copiosa apud Eum redemptio»

Roma, 6.III.1979

Dopo la morte chiedo Sante Messe e preghiere

5.III.1990

****

Foglio senza d[illegible]

Esprimo la più profonda fidu[illegible] che, malgrado tutta la mia debolezza, il Signore mi concederà ogni grazia necessaria per affrontare secondo la Sua volontà qualsi[illegible]si compito, prova e soffe[illegible] che verrà richiedere dal Suo servo, nel corso della vita. Ho anche fiducia che non permetterà mai che, mediante qualche mio atteggiamento: parole, [illegible]ere o omissioni, possa tradire i miei obblighi in questa santa Sede Petrina.

****

24.II – 1.III.1980

Anche durante questi esercizi spirituali ho riflettuto sulla verità del Sacerdozio di Cristo nella prospettiva di quel Transito che per ognuno di noi è il momento della propria morte. Del congedo da questo mondo – per nascere all'altro, al mondo futuro, segno eloquente (aggiunto [illegible]pra: decisivo) è per noi la Risurrezione di Cristo.

Ho letto dunque la registra[illegible] del mio [illegible] dell'ultimo [illegible] fatta anch'essa durante gli esercizi spirituali – l'ho paragonata con il testamento del mio grande Predecessore e Padre Paolo VI, con quella sublime testimonianza sulla morte di un cristiano e di un papa – e ho rinnovato in me la coscienza delle questioni, alle quali si riferisce la registrazione del 6.III. 1979 preparata da me (in modo piuttosto provvisorio).

Oggi desidero aggiungere ad [illegible] solo questo, che ognuno deve tener presente la prospettiva della morte. E deve [illegible] pronto a presentarsi davanti [illegible] Signore e al Giudice – e contemporaneamente Redentore e Padre. Allora [illegible] io prendo in considerazione questo continuamente, affidando quel momento decisivo alla Madre di Cristo e della Chiesa – alla Madre della [illegible] speranza.

I tempi, nei quali viviamo, sono indicibilmente difficili e inquieti. Difficile e tesa è diventata anche [illegible] [illegible] della Chiesa, prova caratteristica di questi tempi – tanto per i Fedeli, quanto per i Pastori. In alcuni Paesi (come p.e. in quello [illegible] cui ho letto durante gli esercizi spirituali), la Chiesa si trova in un periodo di persecuzione tale, da non essere inferiore a quelle dei primi secoli, anzi li supera per il gra[illegible] della spietatezza e dell'odio. *Sanguis [illegible] tyrum – semen christianorum.* E oltre questo – tante persone scompaiono innocentemente, anche in questo Paese in cui viviamo...

Desidero ancora una volta totalmente affidarmi alla grazia del Signore. Egli stesso deciderà quando e come devo finire la mia vita terrena e il ministero pastorale. Nella vita e nella morte *Totus Tuus* mediante l'Immacolata. Accettando già ora questa morte, spero che il Cristo mi dia la grazia per l'ultimo passaggio, cioè la [illegible]A]Pasqua. Spero anche che la renda utile anche per questa più importante [illegible] alla quale cerco di servire: la salvezza degli uomini, la salvaguardia della famiglia umana, e in essa di tutte le nazioni e dei popoli (tra essi mi rivolgo anche in modo particolare alla mia Patria terrena), utile per le persone che in modo particolare mi ha affidato, per la questione della Chiesa, per la gloria dello stesso Dio.

Non desidero aggiungere niente a quello che ho scritto un anno fa – [illegible] esprimere questa prontezza e contemporaneamente questa fiducia, alla quale i presenti esercizi spirituali di nuovo mi hanno disposto.

Giovanni Paolo II

****

Totus Tuus ego sum
[illegible]

Nel [illegible] degli esercizi spirituali di quest'anno ho letto (più volte) il testo del testamento del 6.III.1978. Malgrado che tuttora lo consideri [illegible] provvisorio (non definitivo), lo lascio nella forma nella quale esiste. Non cambio (per ora) niente, e neppure aggiungo, per quanto riguarda le disposizioni in esso contenute.

L'attentato alla mia vita il 13.V.1981 in qualche modo ha confermato l'esattezza delle parole scritte nel periodo degli esercizi spirituali del 1980 (24.II – 1.III).

Tanto più profondamente [illegible] mi trovo totalmente nelle Mani [illegible] Dio – e resto continuamente a disposizione del mio Signore, affidandomi a Lui nella Sua Immacolata Madre (*Totus Tuus*)

Giovanni Paolo pp.II

***

5.III.82

In connessione con l'ultima frase del mio testamento del 6.III 1979 (:«Sul luogo /il luogo cioè del funerale/ decida il Collegio Cardinalizio e i Connazionali[illegible] – chiarisco che ho in mente: il metropolita [illegible] Cracovia e il Consiglio Generale dell'Episcopato della Polonia – al Collegio Cardinalizio [illegible] intanto di soddisfare in quanto possibile le eventuali domande dei [illegible] elencati.

***

1.III.1985 (nel [illegible] degli esercizi spirituali).

Ancora – per quanto riguarda l'espressione «Collegio [illegible]nalizio e i Connazionali»: il «Collegio Cardinalizio» non ha nessun obbligo di interpellare su questo argomento «i Connazionali»; può tuttavia farlo, se per qualche motivo lo riterrà giusto.

JPII

Gli esercizi spirituali dell'anno giubilare [illegible]
(12-18.III)

per il [illegible]am [illegible]

1. Quando nel giorno 16 ottobre 1978 il conclave dei cardina[illegible] scelse Giovanni Paolo II, il Primate [illegible]lla Polonia Card. Stefan Wyszyski mi disse: «Il compito del [illegible] papa sarà di introdurre la Chiesa nel Terzo Millennio». Non [illegible] se ripeto esattamente la frase, ma almeno tale [illegible] il senso di ciò [illegible] allora sentii. Lo disse l'Uomo che [illegible] passato alla storia [illegible] Primate del Millennio. Un grande Primate. Sono stato testimone della [illegible] missione, [illegible] Suo totale affidamento. Della Sua lotta: della Sua vittoria. «La vittoria, qu[illegible]do avverrà, [illegible] una vittoria mediante Maria» – queste parole del suo Predeces[illegible] il card. August Hlond, soleva ripetere il Primate del Millennio.

In questo modo [illegible] stato [illegible] qualche m[illegible] preparato [illegible] compito che il giorno 16 ottobre 1978 si è presentato davanti a me. Nel [illegible] in cui scrivo queste parole, l'Anno giubilare del 2000 è già una realtà in atto. La notte del 24 dicembre 1999 è stata aperta la simbolica Porta del Grande Giubileo nella Basilica di San Pietro, in seguito quella di San Giovanni in Laterano, poi [illegible] Maria Maggiore – a capodanno, [illegible] giorno 19 gennaio la Porta della Basilica di San Paolo «fuori [illegible] [illegible] Quest'ultimo avvenimento, per via del suo carattere ecumenico, [illegible] restato impresso nella memoria in modo particolare.

2. A misura che l'Anno Giubilare 2000 va avanti, di giorno in [illegible] si chiude dietro di noi [illegible] secolo ventesimo e si apre [illegible] secolo ventunesimo. Secondo i disegni della Provvidenza mi [illegible] stato dato di vivere nel difficile secolo che se ne sta andando nel passato, e ora nell'anno in cui l'età [illegible] mia vita giunge agli anni [illegible]nta (*octogesima adveniens*), bisogna domandarsi se non sia il tempo di ripetere con il biblico Simeone «Nunc dimittis».

Nel giorno del [illegible] maggio 1981, il giorno dell'attentato al Papa durante l'udienza generale in Piazza San Pietro, la Divina Provvidenza mi ha salvato [illegible] modo miracoloso [illegible] morte. Colui che è unico Signore della vita e della morte Lui stesso mi ha prolungato questa vita, [illegible] un certo modo me l'ha donata di [illegible] Da questo momento essa ancora di più appartiene a Lui. Spero che Egli mi aiuterà a riconoscere [illegible] a quando devo continuare questo servizio, al quale mi ha chiamato nel giorno 16 ottobre 1978. Gli chiedo di volermi richiamare quando Egl[illegible] vorrà. «Nella vita [illegible] nella morte apparteniamo al Signore... siamo del Signore» (cf. Rm 14, 8). Spero anche che fino a quando mi sarà donato [illegible] compiere il servizio Petrino nella Chiesa, la Misericordia [illegible] Dio voglia prestarmi la forza necessarie per questo servizio.

3. Come ogni anno durante gli esercizi spirituali ho letto il mio testamento del 6.III.1979. Continuo a mantenere le dispo[illegible] contenute [illegible] [illegible] Quel[illegible] che allora, e anche durante i [illegible] esercizi spirituali [illegible] stato [illegible] [illegible] un riflesso della diffi[illegible] e tesa situazione generale, che ha marcato gli anni ottanta. Dall'autunno dell'anno [illegible] questa situazione è cambiata. L'ultimo decennio del secolo passato è stato libero dalle precedenti tensioni; ciò non significa che non abbia portato con sé nuovi problemi e difficoltà. In modo particolare sia lode [illegible] Provvidenza Divina per questo, che il periodo della così detta «guerra fredda» è finito senza il violento conflitto [illegible] nucleare, di cui pesava sul mondo il pericolo nel periodo precedente.

4. [illegible] sulla soglia [illegible] terzo millennio *«in medio Ecclesiae»*, desidero ancora una volta esprimere gratitudine allo Spirito Santo per il grande dono [illegible] Concilio Vaticano II, al quale insieme con l'intera Chiesa – e soprattutto con l'intero episcopato – mi sento debitore. Sono convinto che ancora a lungo sarà dato alle nuove generazioni di attingere alle ricchezze che questo Concilio del XX secolo ci ha elargito. Come vescovo che ha partecipato all'evento conciliare dal primo all'ultimo giorno, desidero affidare questo grande patrimonio a tutti coloro che sono e saranno in futuro chiamati a realizzarlo. Per parte mia ringrazio l'eterno Pastore che mi ha permesso di servire questa grandissima causa nel corso di tutti gli anni del mio pontificato.

[illegible] *medio Ecclesiae»*... dai primi anni del servizio vescovile – appunto grazie al Concilio – mi è stato dato [illegible] sperimentare la fraterna comunione dell'Episcopato. Come sacerdote dell'Arcidiocesi di Cracovia avevo sperimentato che essa fosse la frate[illegible] comunione del presbiterio – il Concilio ha aperto una nuova dimensione di questa esperienza.

5. Quanta persone dovrei qui elencare! Probabilmente il Signore Dio ha chiamato a Sé la maggio[illegible] di esse – quanto a coloro che ancora si trovano da questa parte, le parole di questo testamento li riconduno, tutti e dappertutto, dovunque si t[illegible].

Nel [illegible] di più di vent'anni [illegible] cui svolgo il servizio Petrino «in medio Ecclesiae» ho sperimentato la benevola e quanto [illegible] [illegible] collaborazione di [illegible] Cardinali, Arcivescovi [illegible] Vescovi, tanti sacerdoti, tante persone consacrate – Fratelli [illegible] [illegible] – infine [illegible] tantissime persone laiche, nell'ambiente curiale, nel Vicariato della Diocesi di Roma, nonché fuori di questi ambienti.

Come [illegible] abbracciare [illegible] grata memoria tutti gli Episcopati nel mondo, con i quali mi sono incontrato nel succedersi della visita *ad limina Apostolorum*! [illegible] non ricordare anche tanti Fratelli cristiani – non cattolici! E [illegible] rabbino di Roma [illegible] così numerosi rappresentanti delle religioni non cristiane! E quanti rappresentanti del [illegible]do della cultura, della scienza, della politica, dei mezzi di [illegible]nicazione sociale!

6. A misura che si avvicina il limite della mia vita terrena ritorno con la memoria all'inizio, ai miei Genitori, al Fratello e alla Sorella (che non ho conosciuto, perché morì prima della mia nascita), alla parrocchia di Wadowice, dove sono [illegible] battezzato, a quella città [illegible] mio amore, ai coetanei, compagne e compagni della scuola elementare, del ginnasio, dell'università, fino ai tempi dell'occupazione, quando lavorai [illegible] [illegible] e in seguito alla parrocchia di Niegowi[illegible], [illegible] quella cracoviana di S. Floriano, [illegible] pastorale degli accademici, all'ambiente..., a tutti gli ambienti... [illegible] Cracovia [illegible] a Roma..., alle persone che in modo speciale mi sono state affidate dal Signore. A tutti voglio dire una sola cosa: «Dio vi ricompensi»

«In manus Tuas, Domine, commendo spiritum meum»
A.D. 17.III.2000
Giovanni Paolo II

Joannes Paulus PP

FEBBRAIO-MARZO '80

I tempi, nei quali viviamo, sono indicibilmente difficili In alcuni Paesi la Chiesa si trova in un periodo di persecuzione tale da non essere inferiore a quelle dei primi secoli anzi li supera per il grado della spietatezza [illegible] dell'odio

MARZO 2000

Nell'anno in cui l'età della mia vita giunge agli anni ottanta bisogna domandarsi se non sia il tempo di ripetere con il biblico Simeone «Nunc dimittis». Spero che Egli mi aiuterà a riconoscere fino a quando devo continuare il servizio

MARZO 2000

Sia lode alla Divina Provvidenza per questo, che il periodo della così detta «guerra fredda» è finito senza il violento conflitto nucleare, di cui pesava sul mondo il pericolo nel periodo precedente

«A TUTTI CHIEDO PERDONO»

Migliaia di volontari assicurano i servizi logistici. Appello di Berlusconi al presidente polacco per scoraggiare i connazionali ancora in patria dal mettersi in viaggio

LA VIGILIA

Roma invasa ma la città non è in tilt

Pisanu: «Messa in moto una gigantesca macchina organizzativa, tutto funziona»

Francesca Paci
inviata a ROMA

Dopo lo shock iniziale per la morte di Giovanni Paolo II, l'assalto a San Pietro di mercoledì, la vigilia dei funerali è il giorno dei volontari. Se sono già a Roma due milioni di pellegrini e altrettanti premono alle porte, la città ha assorbito l'onda, capace come una spugna. Dagli stadi Olimpico e Flaminio, pronti alle esequie in mondovisione, alla stazione Termini, dedicata a Wojtyla come il piazzale-tendopoli di Tor Vergata, i fedeli dilagano. Tantissimi, ma rispetto alla temuta invasione dei primi momenti l'impressione è che gli uomini in giallo della protezione civile siano ancora di più.

Un'impressione, ovviamente. Con 10 mila agenti, 8 mila volontari provenienti da tutta Italia, 4 mila dipendenti comunali e mille crocerossini, la squadra ospite impallidisce rispetto al numero di quelli in trasferta. Eppure, sarà che, come il ministro dell'interno Giuseppe Pisanu, «abbiamo messo in opera una gigantesca macchina organizzativa che non ha precedenti nella storia», tutto finora ha funzionato. I responsabili del 118 hanno risposto a 2500 richieste di soccorso ma si tratta di lievi fratture, malori da caldo, cali repentini di pressione. Interventi meno impegnativi di quelli toccati ai sacerdoti che hanno improvvisato confessionali sulle panchine di via della Conciliazione per consentire ai pellegrini di mandare l'anima prima d'incontrare per l'ultima volta il Papa.

Roma insomma tiene. Il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi si è congratulato ieri con il responsabile della Protezione civile Guido Bertolaso per la gestione di queste ore. «Il Presidente era sereno e l'ho rassicurato sui funerali, andrà tutto bene», ha aggiunto Bertolaso. Un ottimismo confermato dal prefetto Achille Serra, soddisfatto della rete di collaborazione messa in piedi, perché il lavoro delle forze dell'ordine non sarebbe stato possibile senza lo straordinario impegno del Comune di Roma, della polizia municipale, della Protezione civile comunale, dei volontari, dei vigili del fuoco e del 118.

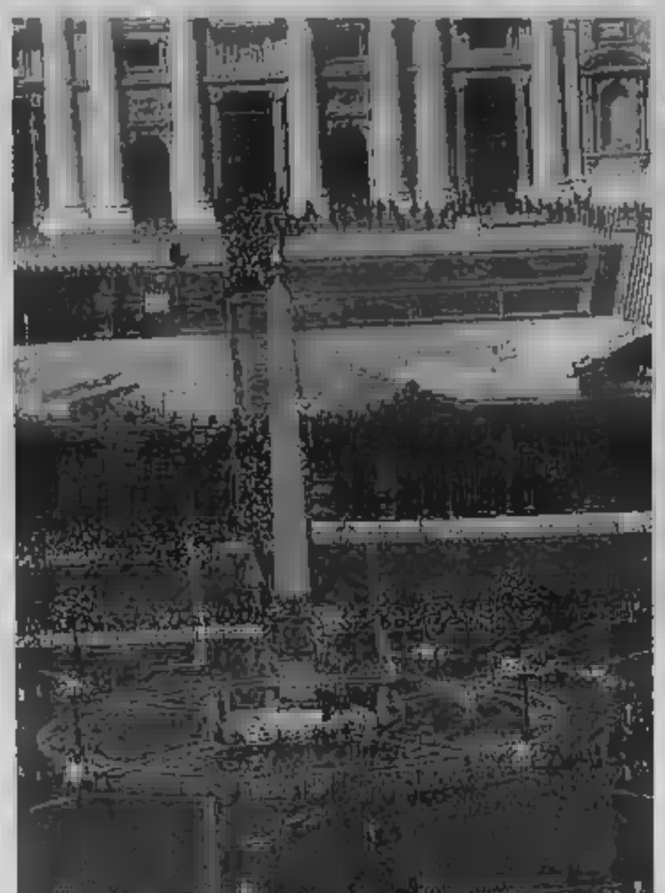
Il flusso di gente è realtà, è diminuito in mattinata, quando, contrariamente alle previsioni, gli hanno aperto San Pietro a migliaia di giunti nella notte da Cracovia a bordo di vecchie Skoda avvolte nella bandiera rossa e bianca e pullman. E gli altri attesi per oggi? Bertolaso ha espresso commozione per «questa piccola Cracovia a Roma», ma l'entità dell'esodo preoccupa gli addetti alla sicurezza.

Dicono che dalle prime dell'alba la città debba attendersi la piena. Per questo, il premier Silvio Berlusconi ha chiesto al presidente polacco Aleksander Kwasniewski di scoraggiare i connazionali ancora in patria dal mettersi in viaggio nonostante gli sforzi, cresceno la difficoltà sulle strade e negli aeroporti». La preoccupazione maggiore della polizia sarebbe soprattutto la folla, che generalmente spersonalizza gli individui in di . Ieri il quotidiano *New York Times* riportava in prima il racconto di una barista di Borgo Pio, Marianna Santoliquido, furiosa con i fedeli che le avevano distrutto il negozio, «selvaggi molto diversi nell'istinto dalle buone intenzioni che li hanno mossi».

Problemi dai pellegrini? Non crede il sindaco capitolino Walter Veltroni, preso tranquillizzare il collega newyorkese Michael Bloomberg, in visita con la delegazione statunitense, spiegando che «Roma sarà sicura, come lo è stata alla firma della costituzione europea e durante la visita presidente George W. Bush».

La stradale ha disposto una task force da 1700 pattuglie al giorno. Le vedi per le strade con la tenda lampeggiante, come vedi ovunque gli uomini in giallo della protezione civile, stanchissimi e puntellati sulle piramidi di bottiglie d'acqua. E sono quasi solo loro nelle piazze dove hanno allestito i 27 maxischermi e nelle aree d'accoglienza: le tende di Tor Vergata, pronte ad alloggiare 7000 persone, ne hanno contate per ora solo 2500. I fedeli preferiscono campeggiare vicino a Pietro, giardini Sant'Angelo, in piazza Risorgimento, dove la storica barbona Margherita porge il benvenuto ai nuovi inquilini e i bagarini vendono a caro prezzo il numero del quotidiano «Osservatore Romano» del aprile 2005, giorno della dal Papa.

La città chiusa al traffico fino alle 18 di oggi, con l'eccezione di disabili e di chi lavora al grande evento, aspetta l'onda in arrivo e spera che il riflusso cominci subito. Magari, incoraggiano le Ferrovie dello Stato, stasera stessa.



La lunga fila dei fedeli in piazza San

Poliziotti al lavoro per garantire la sicurezza dei fedeli e prevenire il rischio-attentati

PARAPIGLIA ALL'ALBA: HANNO SFONDATO I CORDONI DI POLIZIA, CHE NON HA REAGITO

Cento pellegrini «caricano» per avanzare nella fila

Ore quattro e mezzo del mattino, piazza Risorgimento e il Vaticano: dalla fila escono un gruppo cento pellegrini scatenati che carica e sfonda i cordoni di polizia. Per qualche minuto è parapiglia: spintoni, pugni. A travolgere tutto e tutti è stato un gruppone di esasperati, che vedevano passare le ore senza molte speranze di entrare nella basilica. Travolto un «velo» di quindici-venti agenti della Guardia di Finanza, insonnoliti e stanchi. Per fortuna, però, la folla dei centomila è rimasta ferma. Nessuno s'è fatto male o spaventato, niente panico. Ma s'è rischiato che la folla prendesse a spingere e a correre, con conseguenze tragiche. Già nella tarda sera e nella qua e là si alzavano voci di protesta. Comprensibili: molti in coda da tantissime ore, magari con un lungo viaggio in o in pullman alle spalle, e dopo la faticosa marcia di avvicinamento al Vaticano. I responsabili dell'ordine pubblico non nascondevano la preoccupazione quando s'è trattato di dichiarare «chiusa» la fila. «Lo faremo elasticità», dicevano. La gente sarebbe stata dissuasa, le buone maniere. E per qualche gruppo di fedeli giunti da lontano, i polacchi esempio, s'è chiuso un occhio. Alle prime luci dell'alba, però, quando tutto fermo da un paio d'ore - la basilica è stata chiusa per le pulizie tra le 2,30 e le 5 - un centinaio di persone ha il cordone di finanzieri che li invitava a stare indietro. La polizia ha reagito: «Erano pur sempre fedeli», hanno detto. I cento indisciplinati hanno fatto balzo in avanti nella fila, gli altri pellegrini insonnoliti. Sono accorsi i rinforzi polizia e alcuni agenti dei Reparti mobili, con caschi e scudi, ma è prevalso il buonsenso. La polizia s'è limitata a guardare in cagnesco i «furbi», che si sono accontentati di rubare cento metri.

DI FRONTE ALL'ALTARE 2500 FRA CAPI DI STATO, MINISTRI, AMBASCIATORI E OSPITI ILLUSTRI

I funerali in sette lingue, dureranno tre ore

Funzione presieduta da Ratzinger, in prima fila delegazioni italiane e polacche

Giacomo Galeazzi
CITTA' DEL VATICANO

Una officiata in sette lingue, incluso il latino. I salmi, la lettura di Giovanni («Lo risusciterò nell'ultimo giorno...»), i canti, la preghiera universale, le suppliche della Chiesa di Roma e delle Chiese orientali, la processione verso il sepolcro, la deposizione. Stamattina alle 10 in piazza San Pietro la suggestione della liturgia raggiungerà l'apice della solennità. I funerali di Wojtyla dureranno tre e la verrà messa al sagrato e sulla cassa in cipresso sarà posto un Vangelo aperto a significare che il vento, ossia lo spirito, muoverà le pagine. La funzione, presieduta dal decano del sacro collegio Joseph Ratzinger (da solo sull'altare alla Basilica Vaticana) sarà concelebrata cardinali e dai patriarchi delle Chiese orientali verrà introdotta Salmo 64 («A te si deve lode, o Dio, in Sion»). In prima fila, la delegazione di Roma, la diocesi del Papa, quella italiana e polacca. Dalla seconda fila, gli altri capi di governo i sovrani secondo l'ordine dettato dall'anzianità delle relazioni diplomatiche degli Stati con la Sede. Alla destra del celebrante Ratzinger, la disposizione prevede 600 posti per i Canonici di San Pietro, i parroci romani, i vescovi, gli arcivescovi e i porporati. Di fronte all'altare parteciperanno alle esequie 2500 fra capi di Stato, ministri, ambasciatori e ospiti importanti. Nella piazza i fedeli, in piedi, secondo l'ordine di arrivo. Ascolteranno la prima lettura, tratta dagli Atti degli Apostoli («Cristo è costituito da Dio giudice dei vivi e dei morti»), il responsoriale

Gli ultimi preparativi per accogliere i capi di Stato e di governo in piazza San Pietro

signore mio Pastore»), il canto al Vangelo («Questa è la volontà Padre mio, che chiunque vede il Figlio e crede in lui abbia la vita eterna»).

La preghiera universale lo specchio del pontificato «glo Giovanni Paolo II: l'intercessione («Noi ti preghiamo, ascoltaci») verrà recitata per il papa scomparso in francese, per la Chiesa in filippino, per i popoli di tutte le nazioni in polacco, per le anime dei pontefici defunti in tedesco, per tutti i fedeli defunti in portoghese», per i riuniti in piazza San Pietro in italiano. Carica di significati anche la scelta dei salmi per i canti di offertorio («Ti amo Signore mia forza») e di comunione («Dal profondo a te grido: o Dio ascolta la mia voce»). Poi mentre si innalza l'invocazione per affidare alla «soavissima misericordia divina, l'anima del nostro Papa Giovanni Paolo II», il Collegio cardinalizio, composto 117 porporati elettori e 66 ultraottantenni che non prenderanno parte al Conclave, si avvicineranno al feretro per il commovente rito dell'Ultima raccomandazione e del commiato. Seguiranno la Supplica Chiesa di Roma, pronunciata dal cardinale vicario Camillo Ruini, l'invocazione ai Santi, la Supplica delle Chiese Orientali letta dai patriarchi, arcivescovi e metropoliti, i riti di conclusione preghiera in silenzio, l'aspersione. Alla chiusura della bara verrà recitato il salmo 41: «Come la anela ai corsi d'acqua, così l'anima mia anela a te, o Dio». Prima però, accanto al corpo di Wojtyla verranno lasciate la mitra papale un sacchetto di medaglie in argento e in bronzo coniate durante i anni di pontificato. Il volto di Giovanni Paolo II sarà coperto da un leggero velo di seta bianco, il delle celebrazioni liturgiche Piero Marini e il segretario papale Stanislao Dziwisz a porre il manto e recitare un'antica preghiera («Crediamo che la vita nascosta in Te, il volto illuminato da vera Luce, il suo volto che ha scrutato le Tue vie per indicarle al mondo veda i Tuoi»). Terminata la liturgia, cominceranno le fasi della sepoltura. La processione alle Grotte vaticane sarà accompagnata dalla lettura del Vangelo di Luca e in particolare del Cantico della Beata Vergine Maria («L'anima mia magnifica il Signore») e nel percorso il sepolcro succederanno tre salmi («Quando Israele dall'Egitto», «Celebrate il Signore perché il buono», «Perché ti rattristi, anima mia, perché di me gemi? Spera in Dio: ancora potrò lodarlo, lui, salvezza del mio volto e mio Dio»). E il canto del Salve Regina suggellerà la deposizione.

Una deposte sulla da terra» (come volle per anche Paolo VI), le spoglie mortali di Karol Wojtyla recheranno una semplice lapide con sopra scritto il nome del pontefice e la data. Con la messa esequiale iniziano, inoltre, i Novendiali, cioè i nove giorni di riti funebri che prevedono «cappelle papali» (ossia cerimonie di suffragio più ampie e solenni) e messe particolari. Per la prima volta la Congregazione dei cardinali ha stabilito che le «cappelle papali» siano tre, oltre a quella delle esequie. Ogni giorno la celebrazione della aperta a tutti i fedeli affidata a gruppo diverso di ruoli legami con il Pontefice. domani a sabato 16 aprile si succederanno nella basilica di San Pietro le funzioni destinate ai residenti della Città del Vaticano, ai cittadini di Roma, ai capitoli delle basiliche patriarcali, alla Curia, alle Chiese orientali, ai membri degli istituti di vita consacrata.

Il cardinale Ratzinger: oggi celebrerà il funerale di Giovanni Paolo II

FOLLINI PRENDE TEMPO ▮ CONVOCA SOLO PER MARTEDI' I VERTICI DELL'UDC

Fini minaccia le dimissioni, An pronta alla crisi

Bossi è per andare a vedere le carte: le elezioni subito? E perché no

ROMA

I due vicepresidenti ▮ Consiglio - Gianfranco Fini ▮ Marco Follini - costretti ▮ smentire le proprie imminenti dimissioni; Umberto Bossi che spiazza tutti, dicendo: ▮ qualcuno vuole le elezioni anticipate, dico: perché no?». E ▮▮▮ra: «Berlusconi lo ▮▮▮▮ ▮ vince; ▮▮▮ ▮▮re ▮▮▮quillo è solo un momento di piccola crisi. ▮▮▮ mulà il maz, mai mollare il mazzo!». Giornata ad alta tensione nella maggioranza dopo il responso elettorale così negativo delle elezioni regionali. Come spesso accade nel Palazzo romano i bontos creati ad arte si sono intrecciati alle ▮▮▮▮ verità, tanto ▮ ▮▮▮ che a fine mattinata ▮▮▮▮ date per quasi certe le dimissioni del vicepresidente del Consiglio Gianfranco Fini. Una ▮▮▮▮ che aveva preso corpo a seguito di un forte scontro tra Fini e Berlusconi ai margini del Consiglio dei ministri, ▮▮ corso ▮▮ quale il ▮▮▮▮▮ ▮▮ avrebbe ▮▮▮▮ sul piatto le proprie dimissioni, congelandole soltanto come segno di rispetto per le esequie del Papa. ▮▮▮ per il momento la voce è stata smentita, lo ha fatto lo stesso ministro degli Esteri nel corso di una conferenza stampa alla Farnesina. A fianco del ministro degli Esteri israeliano Sylvan Shalom, Fini ha detto: ▮ governo italiano non sta attraversando alcuna crisi ed è il primo che abbia alle spalle quattro anni ininterrotti senza alcuna crisi». Ad una analog▮▮▮▮ ta ▮ stato ▮▮▮▮▮ ▮▮ più tardi l'altro vicepremier, Marco Follini.

Ma il ▮▮▮▮ parallelo di Fini e Follini accomunati nella smentita di dimissioni non significa che i due, dopo aver corso affiancati fino all'altro ieri, condividano la ▮▮▮▮ tattica. Il leader di An ha convocato per questa sera un Esecutivo del suo partito ed è ▮ questa sede che Gianfranco Fini chiarirà se intende, come pare, annunciare il ritiro della delegazione ▮ An dal governo. Certo, dentro Alleanza nazionale si confrontano due linee: quella più prudente ▮ Maurizio Gasparri e Ignazio La Russa che non mettono in discussione la leadership di Berlusconi e quella più arrembante delle altre due correnti, quelle che fanno capo ad Alemanno-Storace e a Matteoli-Ugo, che invece accarezzano l'ipotesi di una vera e p▮ ▮▮▮ crisi ▮ governo per rilanciare l'azione della maggioranza.

Un partito vero An, abituato a discutere e Fini, ▮▮▮▮ sempre, dovrà trovare una ▮▮▮▮ Chi ha parlato con lui, lo ha trovato molto determinato, intenzionato a sviluppare ▮▮▮▮ strategia in due tempi: lasciare la giornata di oggi - ed eventualmente ▮▮▮▮ che do▮▮▮ - a Berlusconi per consentirgli di trarre autonomamente ▮ proprie conclusioni. Ma se il presidente del Consiglio - come ha ribadito fino a ieri ▮▮▮▮ con grandissima energia - ▮▮▮ ▮▮▮▮ intenzione ▮ dimettersi, a quel punto potrebbe ▮▮▮▮ Alleanza nazionale ad annunciare il ritiro della propria delegazione dal governo. L'obiettivo di An è quello di arrivare ad un nuovo governo, con un ▮▮▮▮ messaggio, un nuovo programma, una attenzione speciale verso il Sud e soprattutto un esecutivo ▮▮▮ ▮▮▮▮ forte tartura politica, che si "liberi" di ministri considerati poco adatti ad ▮▮▮▮ di campagna elettorale - Siniscalco, Sirchia, Marzano, Lunardi, ▮▮▮▮ - per sostituirli con politici a tutto tondo. Per An sarebbe salutare anche un profondo ricambio nella squadra dei sottosegretari.

L'Udc ▮ Marco Follini (con Pier Ferdinando Casini nell'ombra) ha invece assunto un altro passo: l'Ufficio politico dei c▮▮▮ tristi si riunirà soltanto martedì, a dimostrazione che l'Udc ▮▮▮ ha fretta, non intende bruciare le tappe, anche perché Follini è molto scettico sull'ipotesi che ▮ apra una vera crisi di governo, osteggiatissima da Berlusconi. La novità ▮ che ieri ▮ tornato a farsi ▮▮▮▮ il leader della Lega Umberto Bossi. Che ha lanciato due messaggi. Uno, favorevole alle elezioni anticipate, quasi a voler stanare Udc e An che dicono di volerle. Ma l'altro messaggio è più in controluce. Dice Bossi: «Ho parlato ▮▮▮ Berlusconi e gli ho detto amichevolmente: hai alleata la Lega, il resto sono chiacchiere». E ▮▮▮▮ ra: «E' stato un errore gravissimo ▮▮▮▮ entrati nell'euro. Con ▮▮ lira avremmo potuto mettere i ▮▮▮ a difesa delle nostre impre▮▮▮. E' il segnale che Bossi sta accarezzando il progetto, che sinora è soltanto un'ipotesi, di un polo "populista" accanto a Forza Italia e contro il duo An-Udc? (f. mar.)

L'OFFERTA AGLI ALLEATI: UN SUMMIT DI MAGGIORANZA LA PROSSIMA SETTIMANA

La proposta del premier «Cambio idee e uomini»

Incontro in serata con il vicepremier di An dopo un durissimo scontro in Consiglio dei ministri

A sinistra Fini, Berlusconi e Follini. Qui sopra Umberto Bossi

retroscena

Augusto Minzolini

ROMA

A sera uno dei colonnelli di Alleanza nazionale che fa di solito la spola tra Silvio Berlusconi e Gianfranco Fini ha portato l'ultima ambasciata: «Caro presidente noi di An vogliamo che marchi con forza una discontinuità con il passato, soprattutto, nelle politiche per il sud e nella politica economica...». Quelle parole anche se pronunciate da uno degli uomini cerniera tra il premier e il suo «vice», dimostrano che dalle minacce di crisi di governo o di elezioni anticipate, piano piano il confronto sta scivolando sui temi di una rinnovata azione di governo. Eppure ieri mattina, nei colloqui che si sono svolti a latere del consiglio dei ministri, la situazione stava davvero sfuggendo di mano a tutti. Mentre il consiglio dei ministri di divideva sulla data del referendum sulla procreazione assistita, infatti, sullo sfondo è continuato il braccio di ferro tra il Cavaliere e i suoi alleati.

Per tutta la riunione del consiglio dei ministri Fini ha fatto in modo di rendere evidente la sua insofferenza. «Se non riusciamo a trovare un'intesa neppure sulla data di un referendum come pensiamo di stare ancora insieme», ha sbottato ad un certo punto. Ma il vero scontro tra il Cavaliere e il suo alleato si è svolto ai margini della riunione, quando il premier ha agitato in faccia al suo interlocutore un titolo del Secolo d'Italia alquanto esplicito, «Fine del berlusconismo», spiegato con una chiosa che recita: «Il dissolversi dell'epopea dell'uomo solo al comando». Un'uscita che al premier non è proprio andata giù: «Questa è una vigliaccata, non ci si sfila così per una sconfitta». Un discorso che si è fatto ancora più pesante: «Io mi assumo tutta la responsabilità fino alla fine di quello che faccio, chi vuole scioglilire le camere o aprire una crisi di governo deve fare altrettanto». Inutile dire che nel suo sfogo il premier ha usato più volte la parola «ingrati» e ha difeso il proprio ruolo: «Il leader della maggioranza sono io, a me spetta l'iniziativa e a nessun altro. Quando si sottoscrive un programma elettorale un alleato fedele deve dire subito se ci sono dei punti che non lo convincono, non si può aspettare di aver perso le elezioni e poi dire che non si è d'accordo. Chi vuole stare dentro una coalizione deve rispettare le regole».

Il suo interlocutore, ovviamente, si è difeso: «E' un anno che ti facciamo presente le nostre riserve, che le cose non vanno. Verifiche su verifiche. Ma non è cambiato niente. Eppoi il Secolo è libero di scrivere quello che vuole». A quel punto la discussione si è inferocita fino a quando Fini ha pronunciato la frase fatidica: «Se le cose stanno così si pone il problema della mia dimissioni e gli organi del partito dovranno decidere ▮ cosa deve fare la nostra delegazione al governo. Vado da Bush solo per sensibilità istituzionale». Mezz'ora dopo ▮ stesso vice-premier ha raccontato ▮ l'episodio al coordinatore di An, Ignazio la Russa: «Dopo i funerali del Papa mi dimetto».

A quel punto sono entrati in azione i pompieri che hanno tentato di spegnere i fuochi della polemica. Certo il partito delle elezioni anticipate ha continuato a fare pressing sul premier usando Gianni De Michelis. «Io ti consiglio di andare al voto - è stato il discorso che il segretario socialista ha fatto ieri mattina al Premier -. In questo modo sarai sicuramente tu a guidare la coalizione, inoltre non dovremmo assumerci la responsabilità di una finanziaria che potrebbe richiedere dei nuovi sacrifici. Inoltre andando al voto subito chi nel centro-destra vuole passare dall'altra parte non ne avrebbe il tempo. Anche nel mio partito qualcuno morde il freno».

Il premier, però, ha continuato a rifiutare quell'ipotesi (anche se si partisse ora non si riuscirebbero a fare le elezioni prima del 26 giugno, una follia») e alla fine tutti gli alleati ce hanno preso atto. Per cui dal muro contro muro, si è passati ad una fase di studio. Fini e Follini nel pomeriggio hanno fatto delle dichiarazioni distensi▮▮▮ tese che il Cavaliere lungi dal segnale su quello che ha in mente. Il premier, a quanto pare, oltre ad escludere un ricorso anticipato alle urne, boccia anche l'opzione di chi suggerisce una guida diversa, Letta o Casini («è un'opzione che non prendo neppure in considerazione», ha fatto presente Cavaliere a chi ha avuto l'ardire di prospettargliela), e un «Berlusconi bis». Sulla possibilità di ricalibrare il programma dando un segno di «discontinuità» e di promuovere contemporaneamente un rimpasto di governo, il premier non ha, invece, chiuso la porta. Almeno è quello che ha fatto intendere ieri sera a Fini, nel colloquio che ha avuto con il ministro degli Esteri dopo la cena con Bush. Se ne parlerà in un «vertice» di maggioranza la prossima settimana. Ovviamente, i cambiamenti dovrebbero riguardare i ministri «tecnici» che, come fanno presente gli alleati, non sono adatti per affrontare una campagna elettorale difficile, che sarà combattuta fino all'ultimo voto. Il premier, però, pone una condizione: i cambiamenti debbono nascere da una sua iniziativa e non debbono apparire come una cedimento alla pressione degli alleati. «E' un dato importante - ha osservato - per non logorare l'immagine del candidato-premier alla politiche, cioè del sottoscritto. Perché una ▮▮▮ sicura, io la ▮▮▮ battaglia voglio farla fino in fondo. Non mi farò ▮▮▮▮ mandare in ▮▮▮ a Sant'Elena o ad Hammamet»

IL CAVALIERE DA SOLO CON LA LEGA E' IL ▮▮▮▮ DEGLI ALLEATI

Ad Arcore spunta la tentazione di un polo populista senza An e Udc

Lo scontro col vicepremier «Ma non hai capito che metà dei tuoi sono già dalla mia parte?»

retroscena

Fabio Martini

Il presidente della Camera ▮▮▮

E' il 13 febbraio del 1996, Antonio Maccanico è lì lì per formare un governo istituzionale di transizione, ma in un vertice tempestoso del Polo Gianfranco Fini e Pier Ferdinando Casini annunciano a Silvio ▮▮▮▮▮ che loro non ci stanno, c'è il rischio che tutto appaia come un ▮▮▮▮▮. Il Cavaliere prende atto, si avvia verso il Palazzo di Montecitorio dove Maccanico ha il suo quartier generale. Ma prima di entrare nello studio del Presidente incaricato, Berlusconi pronuncia una frase che i suoi collaboratori non hanno più dimenticato: «Prima vado al bagno e poi dirò al Presidente Maccanico che Fini e Casini non vogliono fare il governo e noi perderemo le elezioni...». Seasan▮▮▮ giorni più tardi l'Ulivo di Romano Prodi vince le elezioni politiche e per la prima volta nella storia d'Italia va al governo una coalizione progressista.

In quei giorni si scrisse che Fini e Casini - dicendo no a Maccanico - avevano fatto una doppia scom▮▮▮ se ▮ vincono le elezioni, bene; se ▮ perdono, Berlusconi sarà ▮▮▮▮ a farsi da parte. Sono passati nove anni, il Cavaliere non ▮ stato spodestato e in questi giorni ▮ come se stesse andando in onda un reploy. Un Gianfranco Fini molto determinato lo ▮▮▮ ripetendo in qu▮▮▮ ore: «Senza una ▮▮▮▮ rischi▮▮▮ seriamente di perdere le Politiche del 2006». «serve un profondo rinnovamento dell'esecutivo», ▮▮▮ Berlusconi ▮▮▮ ci sta, non ▮▮▮▮ ▮▮▮ le elezioni anticipa▮▮. Già, ma da affrontare ▮▮▮▮ E proprio su questo scenario po▮▮▮ibile maturare ▮▮▮ sorpresa. ▮ momento improbabile ma che costituisce già uno spauracchio per An e nell'Udc: la decisione di Berlusconi di "ripudiare" gli alleati infedeli e di affrontare le elezioni con un Polo "populista", formato da Forza Italia, Lega, le forze anti-sistema - come i Radicali, la Mussolini - oltre a pezzi di An e di centristi. Costringendo An e Udc a formare un terzo polo, con poche speranze di conquistare collegi in giro per l'Italia.

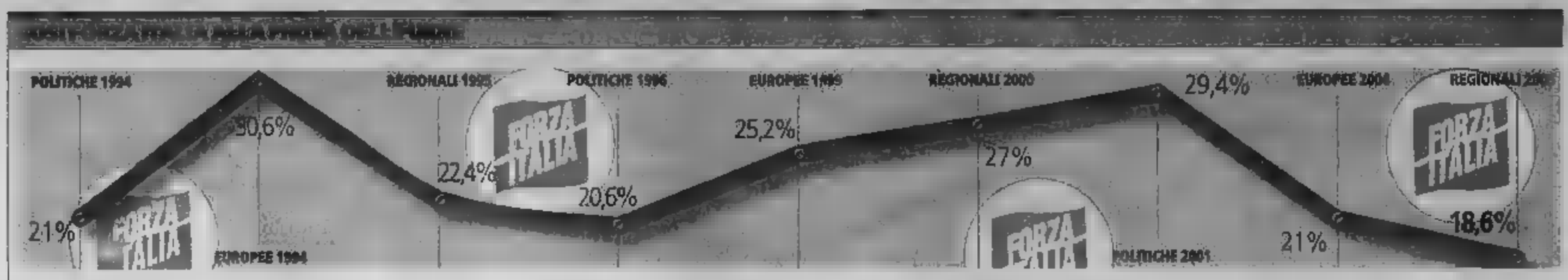
Fantapolitica? Ieri mattina, ai margini del Consiglio dei ministri, si è consumato un drammatico scontro verbale tra Berlusconi e ▮▮▮ al culmine del quale il presidente del Consiglio avrebbe detto: «Ma non hai capito che metà An sta ▮▮▮ me?». ▮▮▮▮ dopo il ministro degli Esteri gli avrebbe annunciato le ▮▮▮ dimissioni, poi sticipate soltanto per «rispetto ▮▮▮ confronti del Papa e dei suoi funerali». Tensione alta anche a Palazzo Madama. Ieri pomeriggio, il ristorante del Senato ha chiuso i battenti più tardi del solito. ▮ un tavolo si sono ▮▮▮▮▮tati senatori di Forza Italia e dell'Udc, hanno confabulato per due ore. Alla fine - erano le 15.15 - un ▮▮▮▮▮ciglisto Francesco D'Onofrio, presidente dei senatori centristi, chiosava così la lunga chiacchierata: ▮▮▮▮▮▮▮▮ ▮ convinto di poter ancora ▮▮▮▮▮ ▮ rotta in vista delle Politiche ▮▮ ▮▮▮▮ mentre in An e nell'Udc prevale l'opinione che sia tardi. Drammatizzando il dibattito di queste ore verte su come perdere meglio. E' Berlusconi, a chi gli dice "perdiamo insieme", comincia a dire: "Ma allora perdo per conto mio e con voi non voglio più stare"».

Racconta, con la preghiera dell'anonimato, un esponente di primo piano di Forza Italia: «Non si discute neppure: per Berlusconi la prima opzione resta quella di giocarsi tutto nei prossimi 11 mesi, ma ▮ Fini strapperà allora prenderà quota l'opzione di un polo "populista" che denuncerà finalmente con chiarezza le colpe ▮▮▮▮ al governo e quelle della ▮▮▮▮▮ ▮▮▮ sicale che arriva dalla Cina, ▮▮▮▮ per perso questo consentirà a Berlusconi di restare il capo dell'opposizione, una "polizza" importante per il suo futuro, mentre in ▮▮▮ di sconfitta assieme agli all▮▮▮ il capo dell'opposizione diventerebbe un altro». E c'è anche ▮▮▮ cal▮▮▮ di quanto peserebbe ▮ ▮ nuovo polo: «Duecentodieci deputati alla Camera». ▮▮▮▮ intervista rilasciata a "Panorama" poche ore dopo il risultato elettorale - oltre alla denuncia ▮▮▮▮ "Stato occulto" che tanta eco ha avuto - Berlusconi ha rilanciato alcuni temi: «L'euro forte rende meno competitivi i nostri prodotti industriali ed «è assai la concorrenza dei Paesi orientali e di quell'Est europeo». Un polo populista che, oltre a Berlusconi, avrebbe i propri leader in personaggi ▮▮▮▮ Giulio Tremonti - che proprio due giorni fa il Cavaliere ha voluto al suo fianco per risollevare Forza Italia -, Roberto Formigoni, Umberto Bossi. Certo un progetto futuribile, al momento improbabile, in parte lasciato trapelare per creare allarme dentro An e nell'Udc. Al quartier generale di Fini la parola d'ordine è «no comment», mentre uno dei big dell'Udc come Bruno Tabacci non le prende sotto gambe: «Un'ipotesi da non escludere e anche insidiosa ma certo se Berlusconi fa la prova destra magari a quel punto si scompone il centro».

IL RAPPORTO CON I VERTICI

Tabacci: ▮▮ bene nel mio partito

▮ È necessario un nuovo governo ▮ un ▮▮▮▮ premier? «Quando c'è ▮▮ gruppo dirigente, c'è chi si ▮▮▮▮ del governo ▮ ▮▮ della guida ▮▮▮ coalizione: l'idea che ▮▮▮ ▮▮▮▮ fare entrambe le ▮▮▮▮ non ci ha portato fortuna ▮▮ ▮ tempi ▮ De Mita. Berlusconi deve ▮▮▮ carico ▮ questo problema ▮ prendere ▮▮ una iniziativa ▮▮ ▮▮▮▮ che ho indicato: così facevano i grandi capi democristiani». Lo afferma il deputato dell'Udc Bruno Tabacci, intervistato da Repubblica radio. A chi gli domanda ▮ Fini e ▮▮▮▮ riusciranno ad affrancarsi da Berlusconi, Tabacci risponde: «Se ▮▮▮ ▮▮▮▮ una iniziativa, il trend ▮ negativo e Prodi vincerà nel 2006. È chiaro che gli elettori hanno voltato ▮▮▮ la testa rivolta ▮▮▮ politica nazionale e non giudicando l'operato locale dei singoli governatori». Ma la «spina» Tabacci che rapporto ha con i vertici dell'Udc? «Il rapporto con Follini e Casini - sottolinea - è ottimo, io sto bene nel mio partito».



BRACCIO DI FERRO CON FINI SULL'IPOTESI DI UN NUOVO GOVERNO

Berlusconi: disponibile a discutere sul voto anticipato a ottobre

«Ma secondo me è meglio andare avanti e chiudere la legislatura»
Svolta dentro Forza Italia: azzerati tutti i coordinatori regionali

Ugo Magri
ROMA

In queste ore c'è un Berlusconi che si mostra spavaldo, affronta gli alleati, lancia proclami di sfida e si comporta come se fosse ancora l'ombelico del mondo. E poi c'è l'altro Berlusconi, esattо rovescio del primo, che sarebbe disposto a trattare, a ragionare, perfino in qualche misura a cedere se solo sapesse che cosa vogliono da lui davvero Gianfranco Fini e Follini.

I due erano partiti l'altro giorno chiedendo elezioni anticipate; la loro richiesta (almeno per è giunta al Cavaliere) consisteva soprattutto in un segnale forte «discontinuità», qualcosa di ben visibile per poter dire all'Italia: il messaggio lanciato attraverso il voto degli elettori delusi è stato raccolto. E solo nel caso in cui Berlusconi fosse rimasto sordo a questa esigenza, An e Udc avrebbero insistito per le elezioni. sarà davvero così?», s'interrogava a sera il premier con i dirigenti del suo partito, «il loro è un tira-e-molla per ottenere qualcosa in cambio, oppure stanno cercando solo una scusa per sbarazzarsi di me?».

Con questi dubbi nell'animo Berlusconi ha discusso fino a tardi con Fini, testimone Paolo Bonaiuti, dopo la cena offerta al presidente degli Stati Uniti alla corte di Villa Madama. L'avvio del confronto è stato, secondo alcune fonti, piuttosto animato, come vivace era risuonato lo scambio d'idee in Consiglio dei ministri (Berlusconi s'era avuto a male di un titolo irridente sul Secolo d'Italia). Il chiarimento andrà concluso entro oggi pomeriggio, quando si riunirà lo stato maggiore di An. Se non vorrà trovarsi sotto il tiro della Destra sociale, che l'ha già messo nel mirino, Fini dovrà presentarsi alla riunione con le idee molto chiare. Impressione del premier, confidata ai fedelissimi riuniti a cena sua in via del Plebiscito per esaminare le cause della sconfitta elettorale, è che tutto sommato An nutra nei suoi confronti intenzioni sincere. Determinata la crisi sarebbe per lui una trappola, si sa come comincia e vatte a pesca come finisce, magari proprio con le elezioni anticipate che Berlusconi identifica con l'uscita di scena.

Nell'attesa di sciogliere questo dilemma, il solito Gianni Letta è al lavoro per elaborare un piano di rilancio che verrà presentato ai partner la settimana prossima. In pubblico, il premier ostenta sicurezza. «No», ha risposto secco a chi gli chiedeva se ci fossero rischi di crisi, salvo ammettere che «stiamo discutendo di elezioni anticipate». «Giudico preferibile terminare la legislatura», ha detto ai cronisti, dichiarandosi peraltro «aperto a discutere l'ipotesi di voto in ottobre». «Le dimissioni di Fini sono fantasie», ha soggiunto, mentre di centrato c'è la «disponibilità a rafforzare il governo».

Insomma, il Cavaliere maschera le proprie incertezze dietro la tempra del combattente. E ci riesce talmente bene da far passare per svolte clamorose perfino scelte minimalistiche come l'azzeramento dei coordinatori regionali, deciso dalla Consulta del presidente. Nel partito resta sostanzialmente tutto com'era prima: Giulio Tremonti alter ego del premier, Sandro Bondi e Fabrizio Cicchitto bracci operativi, Claudio Scajola e Gianfranco Micciché sempre più coinvolti nell'organizzazione. Ma per dare la sensazione di aver voltato pagina, la colpa della sconfitta è stata addossata ai plenipotenziari locali, tutti destituiti. Ma difesi a porte chiuse da Beppe Pisanu: «Fate pure, ma il problema è la politica, è il governo», ha messo in chiaro il ministro dell'Interno, vecchia scuola Dc.

Sandro Bondi, coordinatore nazionale di Forza Italia

«Dagli alleati un tira-e-molla per ottenere qualcosa in cambio, oppure vogliono sbarazzarsi di me?»

Oggi pomeriggio si riunirà lo stato maggiore di An Il Cavaliere «Fini lascia? Per me sono solo fantasie»

IL VICECOORDINATORE NAZIONALE AZZURRO

«Bisogna combattere per salvare il Paese»

Cicchitto: andare al voto adesso è sbagliato ci consegneremmo a una sinistra vendicativa

intervista

ROMA

«DOBBIAMO evitare due errori», ragiona a voce alta Fabrizio Cicchitto, che di Forza Italia è vicecoordinatore nazionale e di Silvio Berlusconi stretto consigliere. «Il primo sbaglio sarebbe un salto nel buio delle elezioni anticipate».

An e Udc accarezzano l'idea di tornare alle urne...

«Sarebbe una sorta di resa. Qui Berlusconi ragione: di fronte al rischio che una sinistra vendicativa bisogna battersi. Facendo tutti i cambiamenti possibili senza alzare bandiera bianca».

Non le sembra che il premier esageri quando usa questi toni apocalittici?

«Non esagera affatto. Il pericolo che la sinistra metta i piedi un regime soffocante è molto forte. Loro ci sempre lavorano per acquisire il controllo nella magistratura, nella scuola, nei giornali, nella televisione, perfino in corpi dello Stato che dovrebbero essere totalmente indipendenti come il Csm, la Corte costituzionale, il Consiglio di Stato, la Corte dei conti...».

Però dimentica che da quattro anni al governo ci siete voi, non loro.

«Ma quel sistema di potere non l'abbiamo certo scalfito. Anzi, la sinistra si è allargata a comuni, province e adesso regioni. Se alle prossime elezioni si dovesse aggiungere anche il governo... vedo un po' lui».

Costretti a tirare avanti?

«Tirare è sbaglio da evitare».

Lasciare le cose come stanno?

«Appunto. vanno evitate le elezioni, è per fare dei cambiamenti».

Siete davvero pronti a cambiare passo?

«Un segnale di discontinuità lo ha già dato Berlusconi partecipando a Ballarò».

Un po' poco.

«Non sottovaluti il gesto: è salito sul ring della comunicazione con un arbitro non certo amico».

Un segnale? Rivolto a chi?

«Molti ministri (non tutti) si sono troppo rinchiusi nel Palazzo. Invece dovrebbero essere più impegnati politicamente, più presenti sul territorio e aperti alle sue esigenze, non lontani e distaccati. Stesso discorso per una parte di parlamentari e dirigenti di partito».

In che modo motivarli di più?

«La via potrebbe essere una ristrutturazione del governo».

Accompagnata da che?

«Da un forte aggiornamento di programma. Specie nel senso di trovare ve risorse, anche con forti tagli spesa, per il fisco, per le infrastrutture, per la competitività, per settori quali i dipendenti pubblici».

I quali non sono contenti di voi...

«Per il ceto medio sono emerse delle difficoltà, nel Sud ci sono famiglie che non arrivano a coprire la quarta settimana del mese. C'è un problema di potere d'acquisto, derivante pure dal fatto che la rendita finanziaria per i risparmiatori si è ridotta».

Torniamo alla svolta da imprimere.

«Mantenendo ferma l'alleanza con la Lega, servirebbero forme più pregnanti di rapporto tra Forza Italia, An e Udc».

Per Forza Italia queste elezioni sono state un bagno...

«Non solo per Forza Italia, anche An perso qualcosa mila voti rispetto alle europee. Comunque Sandro Bondi e il sottoscritto avevano suonato il campanello d'allarme fin dalle europee, per quanto riguardava il partito. Avevamo proposto una riorganizzazione sul terreno dell'apertura alla società, della capacità di elaborare, della collegialità».

Risultati?

«Alcuni, ma non quelli indispensabili. La Consulta del presidente ha creato le premesse di questo rinnovamento. Ci sono situazioni locali dove abbiamo perso più del 15 per cento rispetto alle europee. Lì bisogna intervenire».

Cosa le fa credere che stavolta ci riuscirete?

«Il fatto che Berlusconi voglia tornare e occuparsi del partito è positivo».

[u.m.]

Le Ricerche di Personale Qualificato de LA STAMPA

Gli annunci pubblicati nelle ultime 3 settimane li trovi anche su www.lastampalavoro.it

TECNICO DI
PER IL CENTRO E SUD ITALIA (macchine impianti)

Gruppo industriale di ricerca internazionale, leader mondiale nel proprio segmento di mercato, ci ha incaricati di ricercare una figura professionale che dovrà gestire l'attività del team locale del centro-sud Italia, operando in prima persona e a loro supporto. Il Candidato prescelto, che riporterà direttamente al Service Manager Italia, dovrà aver maturato una consolidata esperienza nel campo dell'automazione industriale/robotica, con particolare riguardo agli aspetti inerenti alle attività di installazione ed assistenza su sistemi complessi per tutti gli aspetti riguardanti l'elettronica, l'idraulica, la meccanica e l'informatica. Un'ottima conoscenza della lingua inglese, capacità relazionali e di guida del personale tecnico completano i requisiti richiesti. L'inquadramento è previsto a livello di quadro, con aspetti economici (fisso + incentivi) che possono soddisfare candidature qualificate. Si richiede residenza o il trasferimento nella Roma e Napoli. Gli interessati, ambosessi (L. 903/77), sono invitati a trasmettere dettagliato CV (rif. SP/9 10993) con allegato consenso al trattamento dei dati, via e-mail sp10993@praxi.com o per posta prioritaria. L'informativa ex Dlgs n.196/03 (privacy) è consultabile su www.praxi.com dove sono pubblicate on line tutte le ricerche PRAXI Aut.MLPS n. 1075-SQ e dove è possibile inserire la propria candidatura.

PRAXI
PRAXI S.p.A. - RISORSE UMANE
10125 Torino - Corso Vittorio Emanuele, n° 3 - Tel. 011 6560
e-mail: praxi.torino@praxi.com - www.praxi.com
Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino Verona

Quanta Agenzia per il Lavoro ricerca per società propria cliente specializzata nella consulenza direzionale e nell'offerta di servizi b2b, il
SENIOR ACCOUNT MANAGER RIF. SAM/TO
Dalla sede di Torino sarà responsabile dello sviluppo dell'offerta nel territorio piemontese, attraverso l'analisi, la prospezione ed il contatto commerciale, la gestione dell'offerta e dei processi di customer care.
Candidato ideale è un laureato con esperienza triennale nella vendita di servizi alle aziende maturata in realtà medio-grandi, possiede significative capacità commerciali e gestionali nonché un'ottima conoscenza del tessuto imprenditoriale locale.
Iscrizione Albo Informatico Agenzie per il Lavoro Sez. I, Prot. 1103-SG del 28/11/2004. Inviare CV dettagliato completo di consenso al trattamento dei dati personali, citando nell'oggetto e/o sulla busta il riferimento, a: Quanta Corso di Porta Tinchese, 12 - 20123 Milano Fax 02.8321.445 e-mail: spa@lavoro@quanta.com
www.quanta.com

Primaria azienda produttrice di strumentazione elettroanalitica, cerca
TECNICO COMMERCIALE PER SETTORE
Requisiti: • diploma di perito chimico o agrario; • età 30-35 anni; • provata esperienza di almeno 5 anni tecnologo processo presso primaria cantina vinicola; • ho la necessaria esperienza il supporto e l'assistenza tecnica verso il cliente; • residenza in provincia di Asti.
I candidati, dell'uno e dell'altro, inviteranno il curriculum vitae, indicando: il Rif. ATEN/30 e l'autorizzazione al trattamento dati personali (Dlgs 196/03) a: INSTRUMENTS GROUP - Human Resources Headquarter
Viale delle Industrie, 12/A - 35010 Rocchi di Villafranca (PD) 049-9070428

Commercial Finance
Fleet Services
GE Commercial Finance Fleet Services Srl è stata la prima azienda ad introdurre il Noleggio a Lungo Termine in Italia ed è leader globale nella gestione flotte aziendali. Appartiene al gruppo General Electric, primo e livello internazionale per capitalizzazione di borsa e vincitore del titolo: "L'Azienda più ammirata al mondo". Fortemente orientata alle esigenze del Cliente, offre prodotti e servizi innovativi e personalizzati, in linea con la filosofia General Electric dell'eccellenza nella qualità. Per un ulteriore ampliamento del proprio organico è alla ricerca
SALES EXECUTIVES
I candidati saranno inseriti nell'area Veneto, opereranno nella zona territoriale di competenza ed avranno le seguenti responsabilità:
- Assicurare il raggiungimento dei risultati sulla base degli obiettivi assegnati guardando i margini di vendita
- Lavorare all'interno di un Team di vendita contribuendo al successo personale e del Team
- Garantire lo svolgimento delle attività in accordo con gli standard qualitativi dell'Azienda

I candidati ideali, con età compresa fra i 28 ed i 35 anni, possiedono un diploma di scuola media superiore o di laurea, hanno già maturato un'esperienza almeno in posizioni analoghe nel settore automotive o della vendita di servizi.
Orientamento al risultato, focus sul cliente, predisposizione ai rapporti interpersonali, dinamicità, mobilità in Italia ed all'estero e una discreta conoscenza della lingua inglese, i requisiti richiesti.
Area di competenza: PIEMONTE/LOMBARDIA
Sede di lavoro: TORINO/MILANO
Si invitano gli interessati ambosessi ad inviare un C.V. con autorizzazione trattamento dati (ex L. 675/96) e indicazione del codice GROWTH 2005 alla casella E-mail: Hrjobs@ge.com – oppure a GE Capital Services Srl / HR Department / Via Giuseppe Pisacane, 53 00185 Roma. Saranno considerate le sole candidature interessanti
I dati saranno trattati conservati esclusivamente per finalità di selezione, nel rispetto della normativa vigente (D.Lgs. 196/03). Le candidature pervenute non verranno restituite. Per ulteriori informazioni sulla Privacy.
GE imagination at work

OSRA
A Wolters Kluwer Company
OSRA, brand del gruppo Wolters Kluwer Italia (WKI), holding italiana del gruppo multinazionale olandese Wolters Kluwer a cui appartengono anche Ipsoa ed Indicitalia, è leader nel settore sviluppo e commercializzazione di applicativi software rivolti ai commercialisti, consulenti del lavoro ed imprese.
Nell'ottica del potenziamento della struttura post-vendita, cerchiamo:
Operatori/Operatrici Help-Desk (cod. OHD)
che forniranno assistenza telefonica alla rete di distributori ed ai clienti diretti operando sugli applicativi COSMO PAGHE e SISPAC PAGHE.
Il candidato ideale ha maturato una buona esperienza presso studi professionali di consulenza del lavoro, in azienda presso l'ufficio del personale o in società di software paghe. È in grado di gestire autonomamente l'elaborazione di buste paga e dei relativi a mensile; conosce approfonditamente la normativa riguardante l'amministrazione del personale; ha dimestichezza nell'utilizzo degli applicativi per la gestione delle paghe. Costituisce titolo preferenziale la conoscenza degli applicativi COSMO PAGHE e PAGHE. Capacità relazionali ed attitudine al problem solving completano il profilo.
Sede di lavoro: Venaria Reale (TO).
Si invitano già interessate ed autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del Dlgs. via e-mail a Lavoro.web@osra.it indicando il riferimento.
OSRA - Strada di Cascine, 3385 - 10077 Venaria Reale (TO)

Azienda produttrice film adesivi per grafica e stampa digitale ricerca:
1 EDITORE Piemonte - Liguria
Richiedesi: diploma, età max 35 anni, esperienza vendita diretta.
Offresi: assunzione, auto aziendale full time, cellulare, rimborso spese più Italia, incentivi, possibilità carriera.
Curriculum: Fax 02-95.96.63.35 email: cv@apaspa.com
APA spa via Ruffilli 2/a 20060 Pesaro (MI) Tel. 02-95.96.63.1

EVER s.r.l.
5 RESPONSABILI VENDITE
5 VENDITORI per le zone di Torino, Cuneo e Asti
offrono a neolaureato/a in possesso di diploma di maturità ed automunito/a, di sesso maschile, di età compresa tra i 20 e i 30 anni, un'ottima opportunità di lavoro presso una prestigiosa azienda produttrice di articoli promozionali.
Si offre: Minimo garantito mensile, provvigioni, formazione tecnico-commerciale, lavoro in team in un ambiente stimolante, dinamico ed in forte sviluppo.
numero verde 800.1-66238 - telefax 011.2282215 - e-mail: info@ever-it.com
chiedere della Signora Manuela Anzalone
EVER IN s.r.l. via Garibaldi, 29
10093 Collegno (fr. Bellanco) (Torino)

publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.656.82.11 - Fax 011.668.53.00

MEDICI CHIRURGHI
ambosessi
cercasi
da Società Leader nei
Servizi Sanitari per le Aziende
Ivrea (TO)
Turni 8-21 escluso sabato e domenica
Si richiede esperienza in
Medicina Interna - Cardiologia
Medicina di Pronto Soccorso
Inviare curriculum dettagliato
06.86357900
SMA via dell'Olmata 22 - 00163 Roma

IL DOCUMENTO REDATTO DAL COMITATO DEI PARENTI DEI DEFUNTI

Esumazioni, un libro per non dimenticare

Il volume esce un anno esatto dallo scoppio della vicenda costata la poltrona all'assessore Lodi e che gettò nello sconforto migliaia di famiglie, alcune delle quali hanno intentato causa a Palazzo Civico

Alessandro

Otto aprile 2004 - otto aprile : dalla scomparsa dalle spoglie di Giovanni Pavone, padre della cantautrice Rita, alla prima udienza per le cause civili intentate dai parenti dei defunti. Esumazioni, anno dopo: libro per non dimenticare. Lo hanno curato Patrizia Enrico Ceratto, rappresentanti del «Comitato spontaneo apartitico in difesa dei parenti dei defunti, esumati e non, nei cimiteri torinesi». Il primo, di tempo, dei due costituitisi a seguito dello scandalo che prima ha gettato nello sconforto migliaia di famiglie e poi ha finito per terremotare Palazzo civico. Titolo dell'opera: «In memoria. Lo scandalo esumazioni».

L'obiettivo di questo «libro bianco» -, presentato pomeriggio (ore 15) nei locali della Gesù Adolescente via Luserna 16 - è chiaro: ripercorrere le tappe di una vicenda tristissima che ha segnato quanti l'hanno subita, affinché episodi del genere non si verifichino mai più. Il senso è quello di un vero e proprio monito condensato in circa pagine di dichiarazioni, testimonianze, articoli giornalistici, estratti delle sedute del Consiglio comunale, atti della Commissione di indagine sui cimiteri. E naturalmente, le fotografie. Nessun commento: soltanto partendo dal presupposto che mai come in questo caso le dei fatti più incisiva qualsiasi giudizio. Anche la scelta per la presentazione dell'opera non è casuale: 6 aprile, primo anniversario dello scandalo nella Torino. Un ad oggi l'esumazione del padre di Rita Pavone (campo B, settima ampliazione) iniziava e finiva nel peggiore dei modi, con l'esito grottesco delle ossa perdute nel scavo e mai più ritrovate. le affannose ricerche, di quei poveri resti non si è più saputo nulla; quello fu il detonatore che amplificò la protesta alzando il livello attenzione su quanto stava capitando Parco e al Monumentale, i due principali cimiteri cittadini. Anche così, nessuno immagina che il peggio - documentato da «La Stampa» in decine di articoli e servizi fotografici - doveva ancora arrivare.

Ora che le polemiche si affievolite, di quelle vicende un «Restano gli chi giudiziari - spiega la Baldoni -. Soprattutto, resta il dolore della famiglie dei defunti rimaste sole dopo che si sono spenti i riflettori dei media. Quel trauma non superato, ci sono ferite che non si rimarginano». E questo a dispetto delle correzioni operate dal Comune quando le dimensioni dallo scandalo lo hanno prima lambito e poi investito provocando, tra le altre cose, le dimissioni dell'assessore Ugo Lodi e il trasferimento di alcuni dirigenti.

Da allora molte cose sono cambiate, e bisogna dare atto all'amministrazione aver fatto tutto possibile per archiviare quella brutta pagina di storia cittadina. Proprio per questo, in vista della presentazione dell'opera, la domanda sorge spontanea: così facendo non si corre il rischio di esacerbarle, quelle ferite? sarebbe meglio lasciar calare il silenzio su queste tristezze? «Al contrario - replica Ca -. La gente chiede solo di non dimenticare, di non essere abbandonata proprio dolore. La nostra decisione prende le mosse questo dato di fatto. E' un'iniziativa senza fini di lucro. l'opera sarà consegnata gratuitamente ai parenti dei defunti e vuole saperne di più». «Presenteremo fin d'ora che non sarà una lettura "leggera"» - gli fa eco Baldoni -. istruttiva, questo sì: chi verrà dopo noi il diritto sapere e di vigilare affinché quel passato non ritorni mai più».

LE TAPPE DELLA VICENDA

Lo scandalo dei cimiteri è stata una delle pagine più tristi della storia cittadina: partito in sordina - con la decisione della giunta comunale di ridurre le scadenze delle esumazioni da 15 a 10 anni (febbraio 2003) -, esplode nel 2004, quando il ritmo delle operazioni accelera raggiungendo la quota di 120 al giorno. Seguono le prime proteste dei parenti dei defunti, moltiplicate dal «caso Pavone». Poi la situazione precipita: il 7 giugno il sindaco chiede scusa e dispone le prime correzioni di rotta; l'8 giugno il cardinale Poletto deplora pubblicamente le esumazioni seriali; il giorno 10 scattano le verifiche dell'Ufficio di Igiene sulle salme indecomposte nei depositi cimiteriali; il 16 giugno i parenti dei defunti protestano davanti al Comune; il 18 Palazzo civico blocca le esumazioni; il 22 Chiamparino assume la delega ai cimiteri; il 23 si insedia la Commissione di indagine; il 9 luglio l'assessore Lodi si dimette; il 2 agosto: la gestione dei cimiteri passa all'Aem; a settembre parte il Centro di ascolto per i parenti dei defunti.

A mani nude, o quasi, nel fango: un momento delle esumazioni contestate

IL RETTORE USCENTE HA DECISO NON RICANDIDARSI

Del Tin ha deciso di non ripresentarsi per la guida del Politecnico

Del Tin: lascerò la guida del «Poli»

Giovanna Favro

Agli sgoccioli del suo primo mandato di governo, a pochi giorni dalla prima elettorale per la poltrona di «Magnifico», Gianni Del Tin, rettore del Politecnico, ha deciso farsi da parte. Non si ricandiderà. E' stato stesso ad annunciarlo via e-mail a tutto il «Poli». Motivo? La stanchezza per un quadro sempre più pesante, tra povertà di fondi, continue riforme e controriforme da Roma, il raddoppio paralizzato, meccanismo governance che rende le decisioni complicate. «Sono stanco, e ho la sensazione di non poter più affrontare con la necessaria determinazione e gli oneri e le difficoltà che la ge dell'ateneo comporta. Nella difficile attuale, la mia stanchezza andrebbe a scapito dell'efficacia della mia azione. Sono stati 4 anni difficili, e quelli che verranno lo saranno altrettanto, non di più».

La svolta di Del Tin tanto in controtendenza da rappresentare quasi un'anomalia: lunghissimi furono i regni di Rodolfo Zich al «Poli» e di Umberto Dianzani all'Università, tanto che l'ex Magnifico di via Po, Rinaldo Bertolino, decise di limitare i mandati (compreso il suo) a un massimo di due. Del Tin lascia dopo uno solo. Nel 2001 sbaragliò il doppio delle preferenze l'unico candidato che gli testa fino all'ultimo, Donato Firrao, il solo (anche se si parla un'imminente candidatura di Marco Mezzalama) in campo pure ora. Il rettore rinuncia benché la linea non sia mai bocciata in Senato accademico e in cda: non se ne va cioè spinta di una bufera interna.

Perché questa decisione?

«Non per la salute, qualcuno dice. Sto benissimo. Ma voglio troppo bene al Politecnico e ho troppo senso di respon l'istituzione per restare. Poli avuto tanto, e al t . Sono e non voglio l'ateneo ne risenta. Ho vissuto questi più che come un onore, omere e servizio. Non ho mai pensato di radicarmi nel potere, e non sono attaccato alle sedie».

Nel 2001, l'area informatica-elettronica promise di sostenerla per Poi, dissero, ridiscuteremo tutto. Se ne va per questo?

«Assolutamente no. Se mi ripresentassi credo avrei ottime probabilità di vincere, e dall'ateneo ho sempre ricevuto collaborazione. E' una scelta personale, lega alla situazione in cui versa l'università. Da tre anni sono bloccate le assunzioni docenti, da due dei docenti: s'era mai verificato prima. Per i docenti si sono continuati a svolgere concorsi, aspettative da soddisfare. L'incertezza normativa, con continue riforme e controriforme, la legge sullo stato giuridico, la scarsità di finanziamenti e il contesto locale difficile, rendono il quadro davvero complesso».

S'è stufato del silenzio ai suoi appelli per il finanziamento del raddoppio?

«E' una gravissima preoccupazio che affligge tutto l'ateneo. I miei predecessori acce mutui per 50 milioni di cui iniziamo a pagare i ratei: non ci si può indebitare oltre. Ciononostante, abbiamo inaugurato mila metri quadri di raddoppio, altri 50 mila arriveranno entro il . Spero che il nuovo governo regionale vari una legge sull'edilizia universitaria e un assessorato all'università e ricerca che sentano futuro più o».

A Zich in ateneo rimproveravano d'essere troppo duro, a lei d'essere troppo buono.

«Sono contento d'essere sempre al sopra delle parti, agendo con onestà ed equità verso tutti».

Di cos'altro è soddisfatto?

«Con queste condizioni contorno, abbiamo fatto davvero tutto il possibile. Abbiamo inaugurato 10 laboratori d'alta qualità, e sono cresciuti i dottorandi, gli studenti, i servizi, l'internazionalizzazione, i fondi e i prodotti di ricerca».

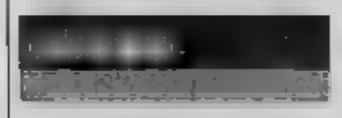
Che farà ora?

ho mai smesso di insegnare. Sarò solo un docente».

L'APERTURA DELLE SPOGLIE DEL PADRE DELLA CANTANTE FECE EMERGERE IL PROBLEMA

«Così papà è morto due volte»

Rita Pavone: scuse e giudici non cancellano il dolore



E' già trascorso un anno? Per me potrebbero anche due. Quel vuoto resta, incolmabile». La voce di Rita Pavone, la popolare torinese tutto pepe, va e viene dal cellulare. Dalla ex-Jugoslavia, dove si trova in tournée, ripercorre mentalmente i fotogrammi di qu gi surreale, quando il fratello Carlo la avvertì dell'accaduto: le spoglie del papà, morto in circostanze drammatiche marzo di quindici anni fa, erano letteralmente sparite.

Pavone si era sentito improvvisamente palla casa riposo dove era ospitato per spegnersi in ospedale, meno di 24 ore dopo il ricovero. Il 22 marzo 1990 era stato sepolto nel campo B, settima ampliazione, proprio a ridosso di corso Regio Parco. Quindici anni più tardi, nel corso dell'imponente campagna di esu nel decisa dal Comune, l'arrivo dalla notizia inaspettata: quei poveri resti non si trovavano più. La prima ipotesi fu quella di un furto, operato da qualche pazzo la notte precedente l'esumazione. Ma bastò qualche ora per rendersi conto che si trattato di un «incidente», come finito: incredibile, surreale, persino grottesco. Ma tant'è: di quelle spoglie non si più saputo nulla, le affannose ricerche di quelle ore si sono infrante gli accertamenti disposti dai famigliari. «Le ossa che ci consegnarono all'epoca, subito sottoposte all'esame del Dna, si rivelarono appartenere a tre persone diverse - racconta Carlo Pavone, imprenditore di San Mauro, fratello di Rita -. Ormai abbiamo perso qualsiasi sp

Da qui l'amarezza, il dolore di Rita. «Come ho detto, il vuoto incolmabile - spiega voce ferma ma triste -. Lo dissi allora, lo ripeto oggi: è me se mio padre fosse morto due volte». Storia incredibile, quella della famiglia Pavone, che ha acceso i riflettori sulle esumazioni seriali in nei principali cimiteri cittadini. «Fu spaventosa negligenza - commenta la cantante -. Il fatto che il mio nome molto conosciuto non cambia la sostanza delle cose. Come diceva il grande Totò, la morte è una livella, ci rende tutti uguali. Semmai servito per dare voce proteste di altri cittadini».

«Anche per mamma le cose sono andate male: avrebbero dovuto avvertirci quando fosse stata cremata, invece arrivammo a cose fatte»

Pavone è ancora sconvolta da quanto accaduto alle spoglie del padre, mai più

Dal arrivate le scuse. C'è una causa in corso, ma nemmeno quella potrà cambiare le cose: ho accettate, per quello che valgono. Quanto alle con i miei fratelli sono chiara: qualunque sia il risarcimento, i soldi non li voglio. Devolverò la somma ad un ospedale infantile. Credo sia il modo migliore per ricordare papà».

Anche così, non sarà facile. Al momento il ricordo di quello che fu Giovanni Pavone, è affidato ai pochi oggetti deposti nella celletta che ospita le ceneri della moglie Maria, esumata dallo stesso campo a pochi giorni di distanza e cremata in base alle disposi dei figli. Un altro nervo scoperto, per la famiglia Pavone, assistita dall'avvocato Mirta Ivaldi. «Sembra incredibile ma anche nel caso della mamma le cose non andate per giusto - racconta Carlo -. Avevamo chiesto essere preavvertiti prima della cremazione della salma, che non è accaduta. Ad operazione conclusa ci hanno consegnato una cassetta con le ceneri, prelevata in mezzo ad altre centinaia. Cosa dovevamo fare? L'abbiamo accettata un atto fede. Nella celletta riserva ai della mamma deposto alcuni oggetti in ricordo di papà: qualche fotografia, un paio di medaglie di quando prestava servizio in Marina... così, il minimo indispensabile per poter dire una preghiera senza provare le sensazioni trovarsi fronte al nulla». [ale. mon.]

Specchio dei tempi

«Una fuga di notizie che fa arrabbiare la dell'aspirante vigile del fuoco» - «Due madri unite dallo dolore» - «Tutti i posti sul battello» - - «Vienna Cuneo?»

Una lettrice ci scrive

ricollego alle accorate parole di quella mamma cui è stato ucciso il figlio di 27 anni in un incidente stradale. Si rammarica perché non ha ricevuto nessun segno carità cristiana da parte ha investito o dai parenti dello esso.

«Anch'io ho perso la mia unica figlia di 26 anni per l'incoscienza di camionista che guida del suo in autostrada, è "addormentato", proprio addormentato.

«Anch'io soffro come quella mamma soprattutto perché la giustizia sembra stare più dalla parte di chi uccide che della vittima. Per un omicidio colposo, le pene, tra gip-gup e patteggiamenti vari sono quasi sempre al minimo di quanto prevede la legge. «Per mia figlia il giudice ha inflitto a chi le ha tolto la vita un anno di reclusione con la condizionale e ritiro della patente per 3 mesi. Per noi poveri genitori disgraziati non resta altro fare piangere sulla tomba dei nostri giovani figli».

Silvana Lo Piano Viotti

La direzione di Gtt ci scrive:

«Rispondiamo alla lettera "Assalto a Valentina" per esprimere il nostro rammarico lettore che il giorno di Pasquetta non ha po salire sul battello per l'elevata presenza pubblico all'imbarco dei .

«Nelle giornate di forte affluenza i biglietti vengono venduti anche nel chiosco dell'imbarco, e non solo a bordo del battello, in questo modo consentendo di acquistare il biglietto in anticipo per le corse dalle ore successive. Ciò che capitato al lettore non è quindi dovuto ad un'inadeguata organizzazione né al fatto che i biglietti siano stati venduti "altrove", ma plicemente all'esaurimento posti disponibili».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono come rappresentante dell'Associazione Piemontese dei Laboratori di Analisi Privati e vorrei rispondere alla lettrice che si è lamentata che per una visita ortopedica all'ospedale Maria Adelaide ci sono più di 8 mesi di attesa.

«Ricordo che Piemonte esistono circa 80 centri privati "accreditati" con il Servizio Sanitario Nazionale, buona parte nostri associati, che erogano prestazioni ambulatoriali, quali anche la visita ortopedica, con tempi di attesa non superiori a 10-15 giorni, e dietro pagamento solamente, se dovuto, dallo stesso ticket che si paga in ospedale. Per ulteriori informazioni può contattare la segreteria dell'Anisap Piemonte: e-mail anisappiemonte@libero.it oppure tel. 011/280847».

Guglielmo Canelli

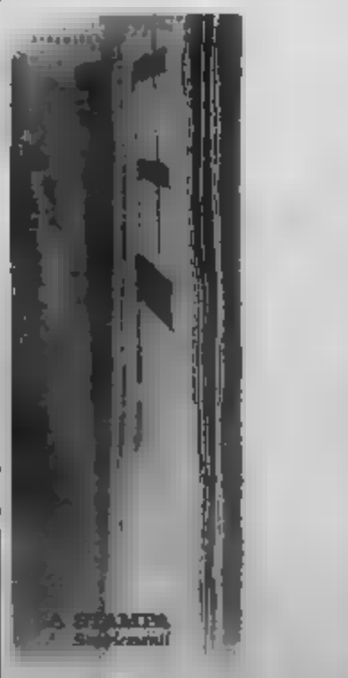
Una lettrice ci scrive

pomeriggio di circa sono andata alla stazione Porta Nuova per acquistare un biglietto per Vienna. Mi sono messa in agli sportelli dove un cartello indi il rilascio di biglietti internazionali, oltre ad altri servizi, ma non l'emissione di biglietti nazionali.

«Nei venti minuti ho notato con che quelli davanti a me chiedevano ed ottenevano biglietti ed informazioni per destinazioni interne. Quando è toccato a me fatto le mie rimostranze e l'operatrice mi risposto: "Mica posso mandare via la gente". Mi chiedo che senso ha riservare sportelli per l'estero se poi si vendono biglietti e si danno informazioni per Cuneo, Savona, o Milano?».

Angela Misurana

specchiotempi@lastampa.it



Molto da dire e tutto l'essenziale per dirlo.

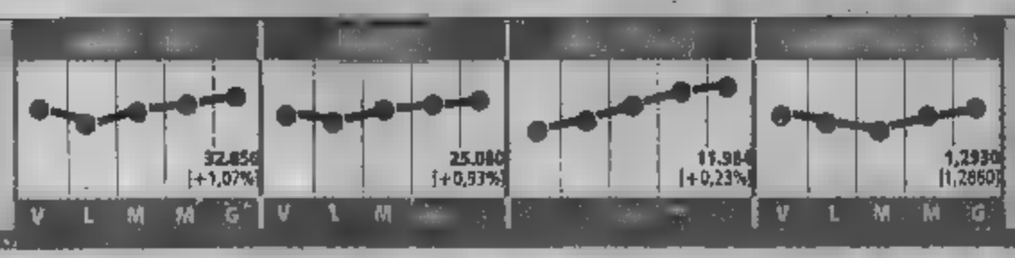
Autori, eventi, appuntamenti, momenti, incontri. Le da raccontare e chi racconta, quelle da leggere a chi le scrive. I dove, i quando, i come. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni sabato, LA STAMPA.

ttL

Tutto quello che c'è, da sapere.

Veicoli commerciali, vendite deboli

Le consegne di veicoli commerciali (fino a 3,5 tonnellate) in marzo sono scese dell'1,4% (a 19.960 unità) rispetto al marzo 2004. Lo comunica l'Anfia. Nei primi tre mesi sono scese dello 0,4% a 53.601 unità. Le marche nazionali in marzo sono calate del 2,2% a 9945 unità, raggiungendo nel trimestre una quota di mercato del 50,4%. Positivo andamento di Fiat Auto con una quota del 38,2% (39,4% nel trimestre).



La Cina al contrattacco sul tessile

La Cina «è fermamente contraria» alle misure annunciate mercoledì da Bruxelles per fronteggiare il boom delle esportazioni tessili cinesi, ma la Commissione Ue conferma la propria volontà di agire «nel quadro delle regole previste dalla Wto». Il ministro del Commercio Chong Quan ritiene che le misure «contravvengono alle norme legali sull'entrata della Cina nell'Organizzazione [illegible] del commercio».

IL FMI AVVERTE: DAL PETROLIO RISCHI SERI PER L'ECONOMIA MONDIALE

Trichet: saranno i mercati a punire i deficit eccessivi

Bce tiene fermi i tassi e gela le aspettative d'un rialzo. Allarme per il greggio

Stefano Lepri

ROMA

Un deficit pubblico troppo alto prima o poi sarà punito dai mercati finanziari, sostiene il presidente della Banca centrale europea Jean-Claude Trichet; e i giornalisti presenti alla conferenza stampa di Francoforte non hanno avuto dubbi che si rivolgesse soprattutto all'Italia. La Bce di fatto invita la Commissione europea e l'Ecofin ad aprire contro i trasgressori la procedura per deficit eccessivo: «È essenziale che il nuovo accordo sul Patto di stabilità sia applicato [illegible] rigore» per «riaffermarne la credibilità».

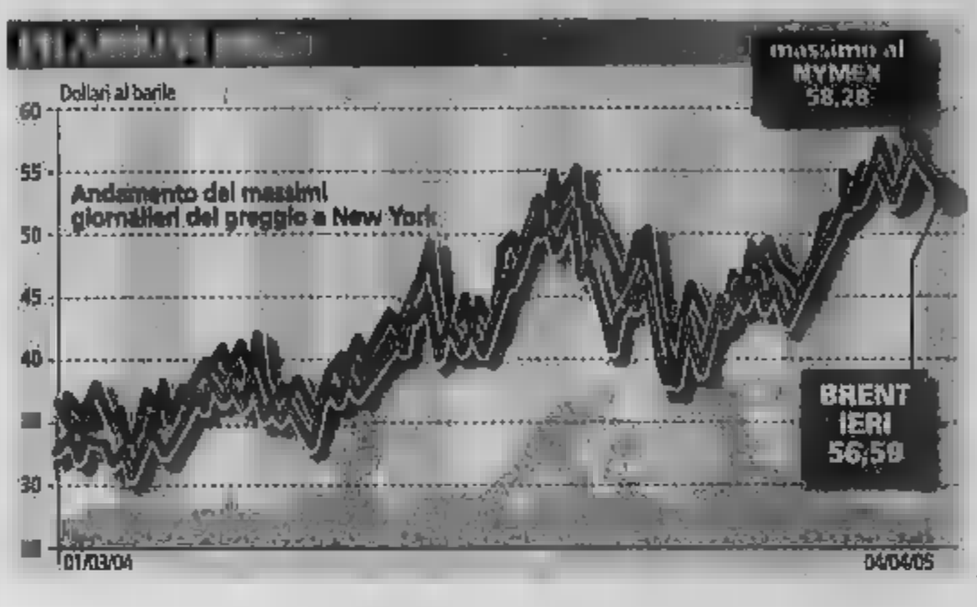
Come previsto, la Bce non ha modificato il suo tasso di riferimento (che determina il [illegible] denaro a breve) lasciandolo al 2%. Anzi Trichet ha dato l'impressione che [illegible] possibile aumento [illegible] ala allontanato nel tempo (questa volta non ne abbiamo nemmeno discusso»), forse anche oltre l'autunno, perché l'economia europea cresce poco. Ma i tassi a medio-lungo termine, che si formano sui mercati - [illegible] ammonito - potrebbero presto salire in modo differenziato, perché «i mercati sono certo capaci di distinguere» [illegible] Stati che hanno finanze solide e Stati che non le hanno.

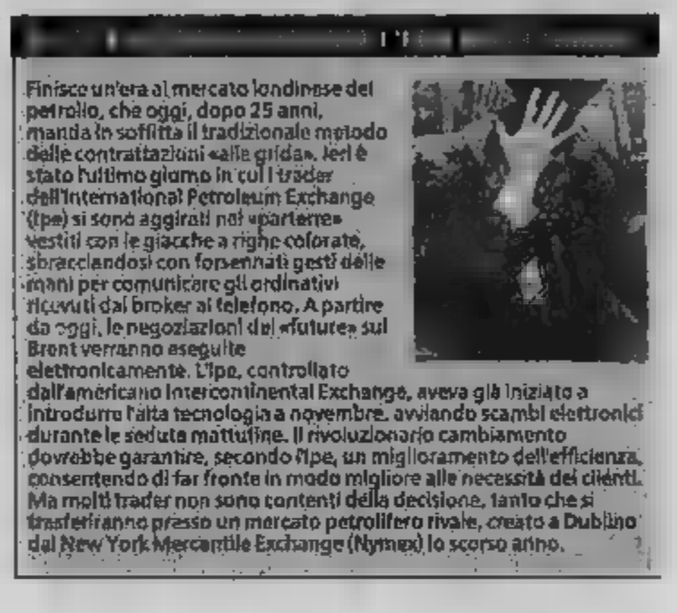
Al momento lo «spread» (differenza di interesse) [illegible] i titoli di Stato italiani e quelli di Paesi con bilanci più sani rimane modesto, ma è facile che aumenti: secondo il presidente della Bce «sarebbe un errore pensare che la disciplina [illegible] non esista». La frase che è [illegible] allusione all'Italia [illegible]: «In diversi Paesi dell'area euro le prospettive di bilancio sono preoccupanti, perché in diversi casi si prevede che gli squilibri non diminuiscano, e in alcuni casi si prevede perfino che aumentino». Nelle previsioni di primavera appena pubblicate dalla Commissione europea, gli «alcuni» sono 2: Italia e Portogallo.

Rispetto a precedenti uscite, Trichet - accompagnato come al solito dal vicepresidente Lucas Papademos - è apparso meno ottimista sulla crescita economica dell'area euro e più preoccupato del [illegible] «molto, molto alto» del petrolio. Per colpa del greggio, «i tassi di inflazione annuali rimarranno nei prossimi [illegible] sopra il 2%», pur in assenza «prove significative di spinte inflazionistiche provenienti dall'in[illegible] dei Paesi euro. Segue il solito invito alle parti sociali a [illegible] gli «effetti di rimbalzo», ossia aumenti dei prezzi e dei salari.

Pessimista sul petrolio è anche il Fondo monetario internazionale, che ieri ha pubblicato [illegible] seconda parte [illegible] rapporto semestrale, il World Economic Outlook. «Il [illegible] petrolifero [illegible] in tensione nei prossimi anni - ha detto a Washington [illegible] capo ufficio studi del Fmi, l'indiano Raghuram Rajan - e prezzi [illegible] greggio alti e instabili continueranno a costituire un rischio [illegible] rio per l'economia mondiale». Nell'analisi del Fmi, dal lato dell'offerta risulta molto bassa la capacità produttiva inutilizzata e gli investimenti per accrescerla stentano; mentre dal lato della domanda la Cina sta per [illegible] gere il livello di reddito al quale un numero rapidamente crescente di persone comprerà per la prima volta l'automobile».

Al contrario «non ci sono prove che l'aumento dei prezzi sia dovuto a un accrescersi dei fenomeni speculativi». Il caro-petrolio è il risultato di fattori strutturali che non sono stati adeguatamente previsti. Per esempio, si legge nel rapporto Fmi, dopo che gli [illegible] menti di prezzo hanno cominciato a manifestarsi 5 anni fa, per lungo tempo le grandi multinazio[illegible] [illegible] petrolio hanno ritenuto che si trattasse di [illegible] fenomeno transitorio e hanno continuato a fare i loro piani su ricavi medi di 20 dollari al barile; [illegible] molti dei Paesi [illegible] più elevate riserve sono chiusi all'investimento estero e reagiscono con lentezza [illegible] mutare [illegible] mercato. Tuttavia, [illegible] Rajan, i danni all'economia mondiale resteranno limitati, [illegible] che per alcuni Paesi poveri; benché al momento i maggiori ricavi dei Paesi produttori siano stati quasi tutti risparmiati, e non spesi. L'effetto di freno sul prodotto lordo mondiale nel 2005 sarà modesto: tra 0,25 e 0,5 punti percentuali di crescita in meno. E perfino una improbabile ascesa del barile di greggio a 80 dollari non sarebbe in grado di [illegible] nare recessioni [illegible] quelle seguite alle crisi petrolifere del 1973 e del [illegible]





Finisce un'era al mercato londinese del petrolio, che oggi, dopo 25 anni, manda in soffitta il tradizionale metodo delle contrattazioni «alla grida». Ieri è stato l'ultimo giorno in cui i trader dell'International Petroleum Exchange (Ipe) si sono aggirati nel «parterre» vestiti con le giacche a righe colorate, sbracciandosi con forsennati gesti delle mani per comunicare gli ordinativi ricevuti dal broker al telefono. A partire da oggi, le negoziazioni del «future» sul Brent verranno eseguite elettronicamente. L'Ipe, controllato dall'americano Intercontinental Exchange, aveva già iniziato a introdurre l'alta tecnologia a novembre, avviando scambi elettronici durante le sedute mattutine. Il rivoluzionario cambiamento dovrebbe garantire, secondo Ipe, un miglioramento dell'efficienza, consentendo di far fronte in modo migliore alle necessità dei clienti. Ma molti trader non sono contenti della decisione, tanto che si trasferiranno presso un mercato petrolifero rivale, creato a Dublino dal New York Mercantile Exchange (Nymex) lo scorso anno.

> Francoforte insiste «E' essenziale che il nuovo Patto di stabilità venga applicato con gran rigore»

IL MINISTRO RILANCIA E TROVA CONSENSI NEL GOVERNO. BRUNETTA PRENDE TEMPO, SCETTICA LA CGIL

Maroni: sul lavoro Siniscalco è con me

«La priorità fiscale è ridurre i gravami sulle buste paga»

Raffaello Masci

ROMA

Berlusconi, due giorni fa, non gli ha detto di no. Siniscalco ieri gli avrebbe detto addirittura [illegible] sì, esplicitamente. E così Roberto Maroni sta cominciando a tessere la sua tela con l'obiettivo - già illustrato alle parti sociali marte[illegible] scorso - di utilizzare almeno una parte dei 12 miliardi previsti per la terza tranche della riforma fiscale per ridurre il costo del lavoro, senza per questo abbandonare alle ortiche l'antica idea del presidente del Consiglio di un intervento sull'Irap. La questione è, eventualmente, se ci saranno risorse per tutto.

«Ho parlato con Siniscalco questa mattina dopo il Consiglio dei ministri - ha raccontato Maroni ai cronisti fuori palazzo Chigi - a proposito della [illegible] proposta sul costo [illegible] e l'ha trovata molto interessante, la condivido, da lui ho avuto un feedback molto positivo».

Quanto [illegible] cifre, ha aggiunto Maroni, «bisognerà discuterne collegialmente». Tuttavia - tanto per dare dei parametri di riferimento - il ministro del Welfare ha ricordato che si tratta [illegible] abbattere il costo del lavoro di alcuni punti percentuali e che «ogni punto equivale a due miliardi. I [illegible] [illegible] presto fatti - ha osservato - e dipendono dalle risorse a disposizione, ma questa secondo noi è la priorità».

Maroni e Siniscalco a confronto su fisco e costo del lavoro

Il governo dunque abbandona la via maestra della riduzione generale della pressione fiscale? No, sostiene Maroni, anzi: «[illegible] intervento come quello che abbiamo in animo sarebbe percepi[illegible] [illegible] interessati e av[illegible] i lavoratori. Risponderebbe inoltre all'esigenza di Berlusconi di ridurre la pressione fiscale». Accontenterebbe, infine, le imprese e i sindacati, perché i contratti [illegible] fanno al lordo».

La «piattaforma Maroni», insomma, potrebbe essere la quadratura del cerchio, sia economica che politica. L'unica perplessità è che destinare i 12 miliardi alla riduzione generale del costo [illegible] lavoro (quindi tutte le voci, dalle tariffe [illegible] alle aliquote previdenziali) sottrarrebbe risor[illegible] al taglio drastico dell'Irap, tante volte promesso da Berlusconi al sistema delle imprese (Confindustria, Confcommercio) [illegible] ancora ieri caldeggiato dal vicepresidente dei deputati leghisti Dario Galli, che ha ricorda[illegible] come le piccole e medie imprese del Nord attendano la fine [illegible] questo contestato ed esoso balzello.

Gli stretti collaboratori del premier, come il consigliere [illegible] nomico Renato Brunetta, non lasciano trapelare nessuna indiscrezione in proposito: «Stiamo valutando un po' tutto. Bisogna aspettare la prossima settimana».

Per la Cgil invece, il sindacato che è apparso più scettico al tavolo negoziale di martedì, quanto sta avvenendo è classificabile come «indiritto»: il lasciano trapelare dalle proposte, si segnalano accordi possibili nel governo, ma non si formalizza mai nulla. «Il ministro del Welfa[illegible] - afferma [illegible] responsabile economico Beniamino Lapadula - sostiene che Siniscalco sarebbe d'accordo con lui. Sarebbe opportuno che un cambio [illegible] linea di questa portata fosse annunciato dal ministro dell'Economia insieme al presidente del Consiglio. [illegible] quel punto resterebbe solo da capire dove verrebbero reperite le risorse, tenuto conto che per il 2006 il [illegible] dovrà già far fronte a un deficit tendenziale che a giudizio della Commissione europea supererà il 4,5%».

Quanto all'Irap, osserva il dirigente sindacale, [illegible] governo farebbe bene a dire in pubblico quello che sta sostenendo presso la Corte di Giustizia e la Commissione europea. Non può con una mano difendere la legittimità dell'imposta e con l'altra additar[illegible] all'opinione pubblica [illegible] meritevole di [illegible] cancellata [illegible] Corte di Giustizia. Tutti devono ricordare che [illegible] tratta di un gettito imponente che, se venisse meno, determinerebbe problemi gravissimi».

PRODUZIONE A -1,3%. ORDINATIVI DI MARZO RISPETTO A FEBBRAIO: -0,3%

E' partito male il 2005 dell'industria

Luca Montezemolo: «Purtroppo le cifre parlano da sole»

FIRENZE

Cattive notizie dal fronte [illegible] produzione industriale. Alla fine del primo trimestre dell'anno si è mantenuta «sostanzialmente invariata» rispetto agli ultimi tre mesi del 2004, con una variazione negativa dell'1,3%. Le anticipazioni sul trend arrivano dalla rilevazione del Centro Studi Confindustria. [illegible] il presidente di [illegible] Luca Montezemolo, a commento delle stime, al termine della «Giornata dell'ascolto degli imprenditori dell'Italia Centrale», svoltosi a Firenze, ha detto: «Purtroppo le cifre parlano da sole». E dopo aver ricordato che quanto detto a Bari «è sempre valido», Montezemolo ha commentato l'incontro definendolo «molto, molto interessante» come tutti quelli che gli permettono «di avere un contatto diretto [illegible] il territorio e quindi con gli imprenditori [illegible] non solo le loro rappresentanze che ho tante occasioni per vedere».

Il numero

-1,3

IL CALO % DELLA PRODUZIONE NEL PRIMO TRIMESTRE 2005

Tornando alle cifre sulla produzione industriale lo studio di Confindustria annota che «in termini tendenziali e correggendo per i giorni lavorativi (uno in meno rispetto al marzo 2004) i volumi prodotti a marzo diminuiscono dell'1%». L'indice grezzo presenta una flessione più consistente (-3%), da ricondurre all'effetto Pasqua (caduta lo scorso anno ad aprile). Nella media dei primi tre mesi, corretta per i giorni, si rileva una varia[illegible] negativa dell'1,3% sui livelli dello stesso periodo del 2004». Il flusso di nuovi ordinativi [illegible] quisiti a marzo dalle [illegible] industriali che lavorano [illegible] commessa registra una flessione sia rispetto a febbraio (-0,3%) che nei confronti dello stesso mese dello scorso anno (-3,1%). Ma non basta, uno studio di Banca Intesa e Prometeia registra che tra il 2005 e il 2009 l'industria manifatturiera italiana crescerà di circa 1,2% annuo a prezzi costanti, a una velocità circa dimezzata rispetto a quella degli altri grandi paesi europei.

Un quadro «preoccupante» come hanno detto a Firenze gli imprenditori che hanno chiesto al presidente di Confindustria di monitorare quanto sta avvenendo in Italia anche in vista della campagna elettorale delle politiche che potrebbe durare troppo a lungo, in un anno in cui l'economia ha bisogno di prendere decisioni rapide.

[r.e.s.]

A [illegible] MESE L'INCONTRO CON FEDERMECCANICA CHE OFFRE 60 EURO DI AUMENTO SUI MINIMI

Meccanici in piazza, sciopero nazionale il 15 aprile

Agitazione di quattro ore per il contratto. A Torino la manifestazione principale

ROMA

La difficile crisi del settore metalmeccanico sarà al centro dello sciopero nazionale di 4 ore proclamato per venerdì prossimo, 15 aprile, da Fiom Cgil- Fim Cisl- Uilm e deciso, ieri, anche dall'Ugl. I sindacati si battono, ovviamente, pure per il rinnovo del [illegible] nazionale del secondo biennio economico, ma richiamano l'attenzione degli imprenditori e del governo soprattutto sull'urgenza di «aziti adeguate e di interventi efficaci per uscire dal tunnel del declino e puntare su un sollecito rilancio. E proprio a Torino, città nevralgica dell'industria metalmeccanica con i suoi 100 mila lavoratori dipendenti e decine di migliaia dell'indotto, la mobilitazione e lo sciopero del 15 aprile dovranno assumere un significato particolare. «Nella provincia di Torino - denunciano Fim Fiom e Uilm - siamo ormai di fronte a 40 mesi consecutivi di recessione e di ricorso massiccio alla cassa integrazione guadagni, ma anche ad imprenditori, che hanno brillato per assenza di risposte sulla crisi industriale, limitandosi a gestire passivamente gli esuberi». Di qui lo slogan «A.A.A. imprenditori cercasi», con cui le tute blu torneranno un presidio davanti alla sede dell'Unione degli industriali. Analoghe iniziative verranno attuate in tutti gli altri centri produttivi, dalla Lombardia alla Sicilia.

«Il nostro obiettivo - spiega Giorgio Airaudo, segretario generale della Fiom della provincia di Torino - è ri[illegible] alle loro responsabilità gli imprenditori torinesi che finora hanno negato la crisi con una fuga dal loro impegno. Ma proprio questa [illegible] ha fatto di Torino la capitale dell'uso della cassa integrazione». Insiste Antonio Marchina, segretario della Fim torinese: «Saremo davanti alla sede degli industriali per opporre il modo passivo con cui stanno vivendo la grave crisi dell'industria subalpina». Per la Uil locale Enzo Panigali sollecita risposte alla Fiat: «Abbiamo chiesto un incontro per avere chiarimenti sull'utilizzo della cassa integrazione, emersa con anche alla «area impiegatizia». Attacca pure il segretario nazionale dell'Ugl-metalmeccanici Domenico Proietti: «Sarà una protesta contro l'imprenditoria metalmeccanica italiana che evidenzia la mancanza negli ultimi dieci anni di un'adeguata strategia industriale. Una carenza forte, che ha generato l'attuale difficile condizione occupazionale ed economica del settore».

> La Fiom: il nostro obiettivo è richiamare l'attenzione degli imprenditori Bigilieri: disponibilità per cercare spazi

Intanto, i sindacati si preparano all'incontro del 27 aprile [illegible] Federmeccanica per proseguire la trattativa sul rinnovo del secondo biennio economico del contratto. La direzione nazionale della Uilm, riunita a Roma, giudica assolutamente inadeguata l'offerta di un aumento di 60 euro sui minimi e propone la convocazione dell'assemblea dei delegati delle organizzazioni sindacali di categoria nei primi giorni di maggio per valutare gli ultimi sviluppi della vertenza e definire insieme la linea da seguire, dopo l'intesa sulla presentazione di una comune piattaforma rivendicativa. Sul fronte imprenditoriale, la Federmeccanica resta ferma alle dichiarazioni fatte il 1° aprile dal direttore generale Roberto Bigilieri in occasione dell'apertura del negoziato sul rinnovo contrattuale: confortata dalle regole dell'accordo del '93 sulla politica dei redditi, offerta di un aumento mensile di 59,68 euro, disponibilità a portare avanti alcune riflessioni per cercare spazi dove sia possibile.

[r. r.]

Casale
E MONFERRATO

LUNEDI'

S'inaugura in città una Credem

■ Un altro sportello bancario a Casale: sarà inaugurata lunedì a Casale la prima filiale Credem (Credito emiliano), con sede in via Vigliani, angolo via Vi opereranno sei persone coordinate dal responsabile Pietro Giovanni Franchini, anni, che per Credem ha già lavorato in provincia di Pavia. Quella di Casale è la seconda filiale in Piemonte dopo quella di Torino. [r. n.]

DAL 3 AL 9 MAGGIO

Pellegrini a Lourdes Ci sono posti

■ Ci sono ancora posti disponibili per il pellegrinaggio diocesano dell'Oftal di Casale, dal 3 al 9 maggio. Hanno dato già l'adesione, fra ammalati, pellegrini e personale, 670 per per il pellegrinaggio in treno, 130 per quello in aereo e oltre 80 per il viaggio in pullman. Per informazioni e iscrizioni si può rivolgere all'Oftal, la sede è in vicolo Caravadossi (tel. 0142 55681). [r. sa.]

E DOMENICA IL DELL'ANTIQUARIATO

Arriva la biancheria della nonna

bancarelle

■ Mutandoni, sottogonne, bustini e copri-busti*er*. Sarà come frugare nel baule della per i del mercatino dell'antiquariato che nel fine settimana faranno tappa al mercatino dell'antiquariato di Casale, promosso dall'ente Manifestazioni, che si volge domani e domenica dalle 8 alle 20 al mercato Pavia in piazza Castello. Tema dell'edizione di aprile è la biancheria della nonna. [r. sa.]

STASERA ALL'AUDITORIUM

Teatro per ma la mostra slitta

■ Slitta una volta la mostra Bonhoffer. L'Università Linz ha comunicato avuto un problema tecnico per la consegna del materiale documentario e fotografico e pertanto la mostra, che si terrà nel Seminario di Casale, sarà inaugurata solo domenica 17. Oggi alle 21 all'auditorium S. Filippo in programma l'oratorio teatrale «Dietrich», la regia di Alfredo Rivoire. [r. sa.]

CASALE: I NUOVI ESTIMI CATASTALI PENALIZZANO L'AGENZIA E GLI INQUILINI

L'Ici e l'affitto più cari per case Atc rivalutate

Franca Nebbia
CASALE

Nella catalogazione degli estimi catastali, alcune sono passate dalla categoria A3 alla A2, aumentando di valore. Capita negli alloggi popolari di Casale, «diversamente - dice il segretario del Sunia, Gaetano Barbato - da quanto accade in tutte le altre città della provincia», ma diversamente - aggiunge Franco Stramare, segretario provinciale - anche dalle nuove case costruite che sono censite in A3». Un bene? Per il Sunia non è così, visto che secondo Barbato la categoria A2 incide anche sull'affitto a carico degli inquilini, con una maggiorazione di 10-15 euro al Secondo l'ingegner Riccardo Sansebastiano dell'Atc «è da una decina d'anni che l'ente ha avviato la battaglia con il ministero delle per strappare una catalogazione in A3. Questo per risparmiare sull'Ici, che quindi va a beneficio degli inquilini. Ma non siamo noi a decidere la categoria delle case, bensì l'Ufficio tecnico erariale in base alla posizione delle e ai che essa offre. Quando a Casale Popolo erano stati ristrutturati 56 alloggi, ci era stata assegnata una categoria dal ministero e da allora le cose non sono più

Lo lamentale dalle case Atc però non mancano e sono indirizzate tutte al Sunia. In via Cabiati sono stati pagati da un inquilino 194 euro per una caldaia a gas che avrebbe dovuto essere consegnata funzionante. Nello stesso caseggiato, a Oltreponte, sono però stati rimossi dall'Atc rifiuti abbandonati da un inquilino che aveva lasciato la casa. Ma che il sindacato inquilini contesta è l'addebito della spesa di ripulitura agli assegnatari della casa. Secondo il Sunia invece dovrebbe essere la stessa Atc a controllare che venga lasciato tutto in ordine, quando una famiglia lascia l'abitazione. Altro «boccone amaro» secondo il Sunia l'invito agli assegnatari a denunciare all'Atc il nominativo di chi è colpevole di lasciare rifiuti. «E' qualcosa che va contro la privacy e genera inimicizie tra i vari inquilini». Per il presidente dell'Atc Giancarlo Dallarba esiste un regolamento: «Ad esso bisogna attenersi».

Interesse per i Patti territoriali

■ Almeno una ventina i proprietari di case che fatti vivi alla Confedilizia per la recente firma a Casale dei patti territoriali, che prevedono una diminuzione dell'Ici (5 per mille) e una riduzione dell'Irpef per quei proprietari che accettano di applicare canoni ridotti agli inquilini secondo uno schema stabilito fra sindacati e proprietari in base ai valori di mercato. Almeno una quarantina di inquilini si sono rivolti al Sunia per lo stesso motivo. L'interesse per questa iniziativa intrapresa recentemente, è il che è da garante per i patti tra proprietari e inquilini, è dunque elevato. Domani alla Confedilizia di Casale viene organizzata un'apposita riunione, perché si comincerà a stendere tratti. «E' un'iniziativa positiva - dice Claudio Noè, della Confedilizia - anche per normalizzare alcune situazioni che sfuggivano a controlli, come contratti d'affitto che erano registrati. Tutto sommato anche la durata proposta dai patti territoriali di 3 anni (più altri 2 che scattano automaticamente per tacita intesa; ndr) invece dei 4 + 4 dei contratti normali è vista positivamente, perché incontro a quanti, avendo a disposizione solo uno o due alloggi vogliono durate più brevi potere eventualmente disporre dell'immobile per usi personali». [f. n.]

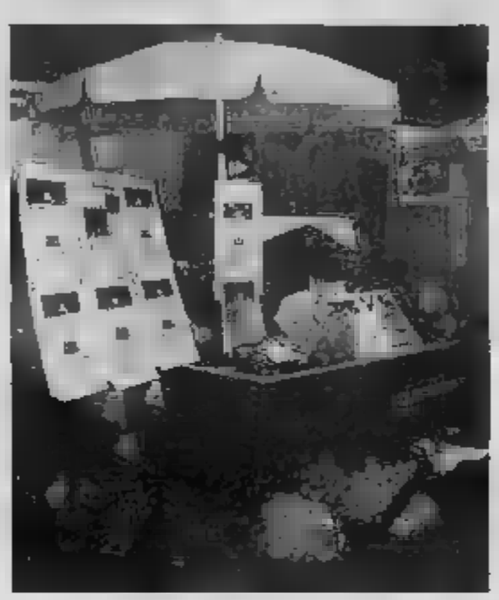
FINO AL E' IL RILASCIO E' GRATUITO

In coda per la elettronica

Ufficio Anagrafe «preso d'assalto» in questi giorni da centinaia di esi che vogliono avere la carta d'identità elettronica. C'è infatti tempo fino al 14 aprile per ottenerla gratuitamente, poi dal 15 verrà rilasciata dietro pagamento di 5,42 euro per diritti di segreteria. L'ufficio, in municipio, è aperto il lunedì e venerdì dalle 8 alle 13, mercoledì dalle 14,30 alle 16,30. [r. sa.]

DOMENICA ESPERIMENTO ALLA PIAGERA DI GABIANO

Prezzi: calmiere per l'ortofrutta


Lo stand del Comune di Gabiano dedicato alla Piagera e allestito Mostra di San Giuseppe Domenica pomeriggio i prodotti ortofrutticoli venduti a prezzi scontati con la garanzia della qualità della merce offerta i banchi allestiti dalle 14 ma l'inaugurazione sarà alle 15,30

GABIANO

«Guerra ai prezzi» alla Piagera L'iniziativa, al via da domenica, è lanciata dal Comune di Gabiano che fino alla fine di ottobre promuove la vendita di prodotti ortofrutticoli al mercato della Piagera a prezzi scontati e con la garanzia della qualità della offerta.

Ai consumatori verrà così garantita la qualità di prodotti stagionali che verranno raccolti negli orti e nei campi il giorno precedente e che verranno messi in vendita con prezzi concordati l'amministrazione comunale gabianese.

I produttori che aderiscono all'iniziativa saranno individuati da chi vuole acquistare i prodotti perchè contraddistinti da cartelli colorati recanti l'indicazione dell'area agricola di provenienza: da quelli degli «Orti delle ghiaie» di Gabiano e Monestino a quelli degli «Orti della riviera del Po» tutti comunque provenienti dai comuni del comprensorio agricolo locale. Ecco l'elenco dei prodotti corredati dei prezzi che i consumatori potranno trovare fin dalle 14 di domenica nel mercato della Piagera: le mele bianche di Castelvenno (0,70 euro al chilo), insalata lattuga, gentilina e canarina di Santa Maria del Tempio (2), insalata cicoria Santa Maria del Tempio (1,50), patate di Gabiano (0,40), spinaci di Ticineto (2), coste di Gabiano (1), asparagi Castelvenno-Cigliano (4), cipolle bianche e rosse Ticineto e Gabiano porri Gabiano (1) e catalogna di Gabiano (1).

«Ho grande fiducia nel successo dell'iniziativa - il sindaco Mario Tribocco - perché tra tanto chiacchiere sul caro vita, questa nostra iniziativa è il primo sforzo concreto realizzato da un'amministrazione pubblica per incentivare l'attività commercializzazione dei prodotti ortofrutticoli locali, salvaguardando allo stesso tempo i consumatori che giustamente pretendono qualità, convenienza e tracciabilità della filiera alimentare».

Il sindaco Mario Tribocco alle 15,30 di sarà presente all'inaugurazione dell'iniziativa. [r. sa.]

VIGNALESE ACCUSATA DI INGIURIE AL CONFINANTE

Finisce dal giudice la lite per il fosso

CASALE MONFERRATO

Il confine della discordia è tracciato da un fosso, in regione Vallemaggiora di Vignale. Ma se il dissidio rimane pressoché latente nei mesi invernali, riesplode, all'uscita un letargo soporoso, nella rigogliosa stagione estiva per il semplice fatto che il fosso si riempie di rigogliosa vegetazione. Parte così, tra i vicini di campo, il balletto di responsabilità sulla manutenzione.

A tocca sfalciare l'erba? Poiché un accordo è stato trovato, all'arrivo dell'estate riesplode quarelle. Che è finita davanti al giudice di pace perché, in un attacco d'impeto, Maria Rollino, 65 anni, il 15 luglio dello scorso anno, stando al capo d'imputazione, avrebbe sbattuto in faccia al proprio avversario, Luigi Spagliarisi, 37 anni, non una raffica di maleparole ma un getto di liquame attinto da uno scolo di acque . Il giudice pace Ruggero Orgero ha tentato una conciliazione, in modo «da ripristinare i buoni rapporti con un accordo anziché sentenza» per ingiuria nei confronti dell'imputata.

Gli avvocati che tutelano le parti hanno chiesto un po' di tempo, facendo appunto pesare il fatto che la stagione estiva non è la migliore per stipulare accordi, per via di quell'erba che cresce rigogliosa nel fosso. Il giudice, d'accordo il pm Maria Luisa Caprioglio, ha rinviato l'udienza al 20 settembre. [g. m.]

«LA SCRITTURA E GLI ADOLESCENTI» CASALE

Vallorani e Ravera incontrano i ragazzi

FINALE

Prosegue, oggi a Casale, la rassegna di incontri con gli autori «La scrittura e gli adolescenti». Ravera, dopo la serata di ieri al Municipale, stamane è alla Baronino insieme con Nicoletta Vallo: incontrano gli studenti delle superiori in due turni: 9 e alle 11. Alle 12, quando inizieranno a suonare le campane a lutto per il Papa, si osserveranno alcuni minuti di silenzio. Alle 21, poi, Vallorani incontrerà il pubblico nella Sala delle Lunette Museo (ingresso da via Cavour). Tema principale: la difficoltà di dialogo tra giovani e adulti che le due hanno affrontato ne «Il freddo dentro» (lettera di Ravera a Erika di Novi) e «Visto dal cielo» (Vallorani racconta le indagini in una scuola dopo l'omicidio di uno studente). Domani, infine, al mattino c'è l'autrice Antonella Cilento e alla sera, in Filarmonica, ancora la Cilento ed Ernesto Ferrero, direttore della Fiera del Libro di Torino. [r. al.]

Lidia Ravera e Nicoletta Vallorani

ELSY STORE
X-CAPE KNIGHTS
TRUSSARDI JEANS
MARINA SPORT
DONNA ENRICA
LINEAEMME by MARELLA
Laura Bt Lindor
AFFETTI TUTTI I GIORNI ANCHE ALLA DOMENICA
ALLE 12 E ALLE 15,00 ALLE 19,00. CHIUSO LUNEDÌ MATTINA
REPARTO SPECIALIZZATO TAGLIE CONFORMATE
Nuovo reparto intimo e corsetteria donna, uomo e bambino
ELSY STORE - REGIONE QUARTINO 27 - CALAMANDRANA (AT) - TEL

Tutto è pronto per l'iniziativa di mercoledì al Luna park per sensibilizzare i più giovani

«Bottiglia nella campana, ma prima tolgo il tappo?»

Un questionario sulla differenziata inviato a undicimila studenti

Prima di gettare bottiglie di vetro nel cassonetto «giusto», che bisogna fare? Chiuderle bene con il tappo e buttarle nella campana o prima separare tappi e coperchi di altro materiale? E' una delle domande-tranello inserite nel questionario che il Comune invia in questi giorni in 11 mila copie alle scuole elementari e medie di città e frazioni. L'obiettivo è sondare quanto i ragazzi sulla raccolta differenziata, invitandoli ad attuarla in famiglia e offrendo in questo modo esempio con fare i conti quotidianamente.

Il questionario, debitamente compilato, andrà riconsegnato allo stand della Coldiretti al park mercoledì 13, dove dalle 17,30 partirà un'iniziativa di comune accordo fra esercenti degli spettacoli viaggianti, il Comune, l'Amiu, la Coldiretti e La Stampa, per sensibilizzare la popolazione, quella più giovane, sulla necessità di raccogliere i rifiuti in modo differenziato. Oltre al dépliant del Comune, che contiene anche un saluto del sindaco Mara Scagni, i ragazzi trov al Luna park cassonetti diversi per la raccolta di plastica, carta, vetro, umido e verranno invitati a gettare rifiuto nel contenitore più adatto. Riceveranno così biglietti gratis per potere re a qualsiasi attrazione del Luna park.

E' una richiesta d'aiuto che il sindaco rivolge ai ragazzi, perchè in città sia migliorata la raccolta differenziata dei rifiuti, che non è ancora a livelli ottimali come la legge richiede e quindi si tramuta in costi aggiuntivi che ricadono sull'intera collettività. anche l'ambiente, che ai ragazzi sta particolarmente a cuore, deve salvaguardato il più a lungo possibile. E la cosa non può avvenire se, per ammassare rifiuti indifferenziati, che non possono essere avviati a cicli di trasformazione, siamo obbligati a realizzare discariche.

Che ne penserebbero i ragazzi se al posto di una bella area verde si costruisse una discarica? Se al posto di giochi e aree divertimento, al posto di altalene e di pareti per l'arrampicata si dovesse far posto a grandi contenitori di rifiuti indifferenziati? E del cattivo odore che ne deriverebbe, coprendo quello dei fiori di primavera o quello invitante delle frittelle del Luna park? Sicuramente i ragazzi sceglieranno di differenziare i rifiuti per avere una città bella e gioiosa, sposando appieno lo slogan di questa campagna che recita: «Alessandria è bella. Pulita è ancora più bella. Fai la differenza,.. differenzia».

Il Luna park diventa anche luogo di ritrovo per una iniziativa a carattere sociale

Ci sono sanzioni per i Comuni che «sfondano» i tetti imposti dal decreto Ronchi

Il rifiuto può diventare una «risorsa»

Dalla carta riciclata si ricavano materiali isolanti

Il porta a porta sostituirà i cassonetti

ALESSANDRIA

Il rifiuto può anche una risorsa, viene raccolto in modo differenziato e quindi avviato al riciclo. Ma cosa si può produrre da materiali raccolti in modo differenziato? Dalla carta per esempio vengono prodotti nuovi materiali, come cartoncino, cartone ondulato, fogli di carta riciclata, o unendole a piccole quantità di fibre tessili, si producono materiali isolanti per edilizia.

Dalla plastica vengono prodotti filati per l'imbottitura, maglioni in pile, moquette, interni per auto, sacchi per la spazzatura, scarichi per acqua piovana, parchi-gioco per bimbi, pellicole per imballaggi. Dal vengono prodotti contenitori e oggetti dello materiale, come avviene anche per l'alluminio. Se lo 37 lattine riciclate per produrre caffettiera, lattine per una padella, mentre 300 saranno utilizzate per una bicicletta.

La banda stagnata, materiale con cui sono realizzate le scatolette di tonno o di pelati, serve per tondino in ferro usato in edilizia, mentre dall'organico e dal verde si ricava compost, un ricchissimo fertilizzante.

Il decreto Ronchi del '97 contiene norme che rispecchiano le direttive comunitarie sui rifiuti, fissando anche le percentuali di differenziata che devono essere rispettate: 15% entro 2 anni dall'entrata in vigore del decreto; 25% 4 ani; 35% dal sesto anno.

La percentuale della differenziata cittadina è invece attestata sul 25% circa, anche nel 2004 è salita fino a una media annua del 29,10%, percentuale apprezzabile, ma ancora lontana dal 35% previsto. La legge regionale dell'ottobre stabilisce che in questi casi scattino sanzioni, che gravano sulla collettività, calcolate sulla base del numero degli abitanti per ogni punto percentuale inferiore agli obiettivi previsti. La sanzione del 2003 per Alessandria ha raggiunto la cifra di 45 mila euro, la cifra sarà superiore per il (0,30 euro ad abitante per ogni punto percentuale) e si inasprirà ancor di più nel 2005. Il Comune ha così partire raccolta porta a porta, l'unica capace di realmente la quantità di differenziata.

La gioia dei disabili in giostra e la benedizione del vescovo

ALESSANDRIA

Un pomeriggio diverso ed entusiasmante. E' quanto hanno potuto trascorrere ieri tanti ragazzi disabili al Luna park, grazie a un'iniziativa degli esercenti degli spettacoli viaggianti che tutti gli anni dedicano loro una giornata.

La della iniziativa, che una volta in più dimostra la generosità e il buon cuore dei giostrai, è anticipata da messa celebrata sotto i tendoni del park dal vescovo Fernando Charrier, coadiuvato dal chierichetto Carletto. Ogni anno il vescovo vuole essere vicino a questi citta «diversamente abili» e ha parole di compiacimento per gli esercenti degli spettacoli viaggianti. Rivolto ai giovani ha detto: «Anche se il economico non è favorevole, i giostrai tengono a regalarvi una giornata di svago. Godetevela - ha aggiunto il Vescovo - perchè anche Gesù, quando era giovane giocava volentieri sulle acque». Ha aggiunto che il Luna Park era anche il suo divertimento preferito, anche perché, quand'era giovane, non c'erano molte distrazioni.

pensiero ovviamente rivolto a Giovanni Paolo II, il Papa dei giovani per eccellenza, esequie del quale monsignor Charrier ha detto che non parteciperà, preferendo rimanere vicino ai suoi fedeli a pregare per la sua anima. Ha ricordato anche che il Papa, prima di morire ha lasciato scritto: «Siate felici, perché io lo sono».

Una benedizione, poi Giovanni ha potuto provare l'emozione «dguazy», salendo vorticosamente sul vagoncino che lo ha portato in alto, per poi precipitare direttamente acqua, sollevando miriade di spruzzi, pur senza bagnare Giovanni. Carla ha preferito il Taboga, trattenendo il fiato mentre, seduto sul tappetino, si catapultava sulle gobbe della giostra fino la meta. Mario ha scelto senza esitazione il «Kiss Carousel», conosciuto più semplicemente come la giostra del bacio, perché, quando il vagoncino viene oscurato dalla tenda copertura, gli innamorati che lo occupano, possono scambiarsi un tenero bacio. Ma c'era anche chi, come Luca e Giorgio, si cimentano nella Formula Uno, emulando le gesta di Michael Schumacher sognando sul podio grande campione tedesco.

Anche «Matterhorn» catturato l'attenzione di molti ragazzi, portati in alto e girare trottole per poi scendere le gambe tremolanti. Una sensazione provocata anche da «Mini Funa», con le costruzioni gonfiabili su cui si può saltare e rimbalzare. C'era chi sperava, chi gust pizza e frittella, slimpiastricciava la lo zucchero filato, per tutti è stato un pomeriggio eccezionale. Grazie, Luna park.

CITTÀ DI ALESSANDRIA

Il Sindaco - Mara Scagni

L'agenda
YOGA E VIAGGI

Due giorni per lo yoga
Due giorni dedicati allo yoga, sabato e domenica, organizzati dall'associazione Essere. Insegnanti diplomati in tutta Italia si incontreranno allo Sport Hotel di Gressoney-St-Jean per condividere esperienze, percorsi e metodi. L'incontro è aperto ad allievi, esperti o neofiti che vogliano conoscere e approfondire questa antica scienza.

■ Per informazioni e iscrizioni telefonare a Elena Bianchi al 347/2208000.

Alpinismo ieri e oggi
Una spedizione alpinistica d'altri tempi sarà raccontata, con l'aiuto di immagini, dalla guida Hervé Barmasse. I viaggi di esplorazione e l'alpinismo dei nostri giorni saranno invece vissuti in un'impresa, il «Karakorum 2004», nelle Chogolisa Glacier, in Pakistan.

■ Oggi alle 21, al Centro congressi di Valtournenche.

Viaggio di famiglia
Documentario e libro. Didier e Michèle Trousseau raccontano del loro viaggio verso il Capo di Buona Speranza con i loro figli sul veliero «Nivolet». Prima in minibus attraverso il continente africano, quindi sul veliero, tra storie e leggende, tra realtà forti e immaginate.

■ Questa sera alle 21 nell'auditorium della montagna del Grand Combin.

Le sculture di Thoux
Ultimi giorni per la mostra dello scultore Giovanni Thoux «Les carnavals valdôtains», aperta dal novembre scorso. E' disponibile anche un catalogo con le riproduzioni di tutte le opere esposte.

■ Fino al 10 aprile nella chiesa di San Lorenzo, in via Sant'Orso ad Aosta. Orari: dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30.

Pagine d'autore
E' in scadenza il concorso bandito da Sant Pagine Gialle per illustrare le copertine delle prossime edizioni di Pagineblanche. Per la presentazione delle opere c'è tempo fino a lunedì prossimo.

■ Iscrizioni esclusivamente on-line, collegandosi al sito *www.paginebianchedautore.it*.

STASERA NELLA DISCOTECA DI AOSTA QUATTRO GRUPPI IN CONCERTO ■ IL CANALE SATELLITARE «ROCK TV»

Il «Rock Tour» sbarca al Pigalle

I Losbastardos presentano il loro ultimo Cd

Revello

AOSTA

Fa tappa anche ad Aosta il «Rock Tour» 2005, concerti itineranti nei più noti locali di Italia (dal Rolling Milano al Mammmia di Senigallia, dal Barrumba di Torino al Velvet di Rimini e altri ancora). La kermesse è organizzata da Rock Tv, canale satellitare che trasmette 24 ore al giorno videoclip, interviste e live-show per gli utenti del pacchetto Sky, rivolgendosi in particolare agli adolescenti e ai giovani fino ai 25 anni.

L'appuntamento è per questa sera, alla discoteca Pigalle in via Chambery. Quattro i gruppi ospiti: i D di Vicenza e i milanesi Minnie's, entrambi di ispirazione punk, i piemontesi Mambassa (pop-funky), infine i Losbastardos, band valdostana con oltre 10 anni di attività alle spalle.

L'intero concerto sarà ripreso dalle telecamere di Rock Tv e verrà messo in onda il mese prossimo, assieme alle interviste e al «backstage». L'inizio della serata è previsto per le 23, e ogni gruppo avrà 30 minuti a disposizione. Dalle 22 alle l'ingresso al Pigalle sarà gratuito.

La serata sarà ai Losbastardos l'occasione per presentare alcuni pezzi del loro disco, il titolo «Effetto Domino», che la prossima etichetta Opere Buffe, distribuito da Venus. Sono 11 brani di matrice rock, appartenenti a quel filone chiamato «hard core», anche se nella musica dei Losbastardos ma le influenze dei generi più disparati. I contenuti? C'è di tutto: dalla politica alla società, dall'economia ai fatti di cronaca.

La performance di stasera è la seconda valdostana nel Rock Tour: il 1° aprile, infatti, Lothar e compagni si esibiti al Logo Loco Genova, insieme con Miura e Bambole di Pezza. Il 29 aprile i Losbastardos saranno anche ospiti di Tavagnasco Rock, piccolo centro canavesano.

I valdostani Losbastardos hanno alle spalle oltre 10 anni di attività. A fine mese suoneranno anche a «Tavagnasco Rock»

SPETTACOLI

Per rispettare il lutto nazionale, gli spettacoli delle compagnie Pogna Rigoladas e della «Compagni di Teuilles», in programma oggi ad Aosta per la rassegna Printemps Théâtral, sono stati rinviati al 29 aprile. Stesse motivazioni per la conferenza della professoressa Marin Paola Pagnini, sul tema «L'Europa si allarga: cadono i confini», rinviata a data da destinarsi. Annullato anche l'incontro con Sveva Modignani, previsto per questa sera a Châtillon, per motivi di salute della scrittrice. Per motivi tecnici, infine, sono rimandati a data da stabilire i concerti che l'Orchestra d'archi dell'Imp avrebbe dovuto tenere domani e sabato a Châtillon e Aosta.

Può un libro scritto da esordienti attrarre quanto un'opera letteraria di indiscusso valore? Sembrerebbe di sì, leggendo i racconti scelti da una giuria per comporre l'opera «Leggendo con tanta intensità che...», frutto del concorso letterario bandito dalla biblioteca di Donnas e pubblicato dalla casa editrice «Stylos» Fanta-stylos.

Il libro raccoglie diciannove racconti inediti [illegible] vincolato, ma nel contempo sufficientemente aperto: raccontare attraverso una storia di lettura.

«Questo ha consentito - sottolinea nella presentazione il presidente della giuria, la docente universitaria Mariarosa Masnero - produzione varia e stimolante, non sempre perfettamente centrata, originale: dal racconto di impianto e struttura tradizionale a quello nutrito di immagini e termini giovanilistici, dal fantasy all'horror, dalla fiaba al testo engagé».

A cominciare dal primo classificato del concorso, il racconto [illegible], dall'adorata [illegible] e bibliotecaria in due passi di montagna. [illegible] protagonista, un bambino afflitto da una strana quanto inverosimile sindrome, l'autrice fa un'analisi lucida, impietosa e spesso ironi[illegible] degli adulti. [d. g.]

Il Papa non lascia un vuoto ma un'immensa eredità

Mi permetto di fare alcune considerazioni in merito ai fiumi di parole che sono state spese, in questi giorni, in seguito alla morte di Giovanni Paolo II. Le circostanze volute dalla Provvidenza hanno fatto sì che la mia vicinanza umana a questo Papa, e non solo di fede, fosse grande e come ne nel mio cuore un ricordo splendido. Tuttavia un po' infastidito e soprattutto preoccupato per il tentativo evidente di tutto il mondo perseguono: farne un mito. Sono convinto che questa azione non renda giustizia alla memoria di Giovanni Paolo II che non un «superuomo» ma un ricchissimo di umanità che ha speso tutta la sua vita per annunciare con forza agli uomini di ogni latitudine e longitudine che la risposta al desiderio di felicità del cuore dell'uomo non un'utopia, un nome preciso: Gesù Cristo. Questa è stata la grandezza che è frutto di una grandissima fede vissuta con coraggio nella sofferenza di ogni giorno e di un sogno come sono i miti. Concedetemi un'altra considerazione: da moltissimi si continua a dire che ha lasciato un vuoto enorme. Certo la sua persona non c'è più e umanamente ci manca qualcosa, ma Giovanni Paolo II ha lasciato non un vuoto ma una eredità Sta alla capacità personale, non di massa, di ognuno di noi l'accoglierla o meno; ed è qui che la nostra difficoltà a entrare in gioco di fronte al suo insegnamento e alla sua testimonianza si trasformasse nel molto più comodo pensiero che di Lui è rimasto un vuoto per cui... Queste considerazioni non vogliono giudicare nessuno, ma desiderano semplicemente dare un umile contributo perché Giovanni Paolo II continui a rimanere nei nostri cuori come un uomo di Dio e non un frutto mediatico. Con amicizia

VALIERO MIOZZI
Aosta

Caro Karol Wojtyla hai orfani

Caro Papa (papà) Wojtyla, il 2 aprile 2005, alle 21,37 ci hai lasciati tutti un po' orfani. Dopo aver dato tanta testimonianza con parole, opere e scritti, cristiana [illegible] chiamato a casa ove ora potrai solo gioire, gioire di quella gioia che tu hai saputo infondere in ognuno di noi in cammino terreno. Grazie per averci il tua forza nell'affrontare le tante difficoltà che la vita ci riserva. Grazie per essere stato un padre che ha saputo dare a alle parole. Parlare non è difficile, il difficile sta nel concretizzare. Ogni buon padre trasmette amore concreto non nel dire-fare, ma in ciò che fa. Caro Wojtyla, io figlia del tuo tempo devo che tanta fu la gioia nell'anno quando, dopo la fumata bianca, venne annunciato il nome del nuovo Papa; il mio cuore ha gioito per te che da lontano e che saresti andato ancora più lontano nel pontificato. Alla tua prima uscita sul balcone del mondo mi hai fatto tanta tenerezza quando hai pronunciato la "Se mi sbaglio, mi corrigerete!". Non ho avuto la fortuna di conoscerti personalmente, ma mi sei apparso in sogno, sogno da me vissuto come una realtà. Mi permessa di farti conoscere questo sogno attraverso un mio scritto che ti è stato recapitato quando sei venuto a «les Combes» nel lontano 1989 e mai avrei immaginato di ricevere la risposta. [illegible]

LETTERA FIRMATA
Aosta

Siamo i sociali legati ansia e spreco

«Carpe diem...» il famosissimo oggi l'attimo di una t-shirt indossata dai bramosi segugi di attimi fuggenti, o il «chi vuol esser lieto sia del doman non v'è certezza» semplificazione esemplare un'idea d'insicurezza na Magnifico, tutti prototipi di un'assunzione di consapevolezza nei confronti della provvisorietà della e della nostra incapacità di distacco dal giudizio degli altri nelle scelte che ogni giorno compiamo. Siamo inconsapevolmente legati al doppio binario dell'ansia e dello spreco. «vorrei posso» con giustifichiamo sempre il nostro senso pratico e culliamo poco il spirito di conoscenza, rimanendo ancorati all'abitudine fino a farla diventare noia; sembra essere uno degli sms preferiti da spedire, precedendoci, nel nostro futuro. Eppure avremmo scelte e mondi e disposizioni. Tutto nuovo e un diverso da noi conoscere e provare, cercando magari di farlo attraverso un'integrazione con l'altro. Questo sarebbe il vero luogo del «carpe diem», della vita vissuta senza le barriere spazio temporali, ma anche senza quelle [illegible], le peggiori, quelle che precludono il mondo senza conoscerlo, quelle che tarpano le ali senza avere mai volato.

LUCA VALLET
Brusson

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

FARMACIE DI TURNO

DISTRETTO 1. *Courmayeur* (t. 0165 842047, via Roma, 35); *Arvier* (t. 0165 [illegible], Corrado Gex, 4); *La Thuile* (t. 0165 884110, v. Collomb, 44); *Cogne* (t. 0165 74401, v. Grand Paradis, 4.

DISTRETTO 2. *Aosta*, con orario 9-22 a porte aperte Comunale 3 (t. 0165 553839, Croce); *Saint-Christophe* (t. 0165 238581, loc. Grand Chemin, 30); *Etroubles* (t. 0165 78453, via Albert Deffeyes, 33).

DISTRETTO 3. *Valtournenche* (t. [illegible] 92094, Roma, 13); *Saint-Vincent* (t. 0166 512330, via Padri della Chiesa, 13).

DISTRETTO 4. *Champoluc* (t. 0125 307153, via Ramey, 39). *Pont-Saint-Martin* (t. 0125 807198, via E. Chanoux, 121); *Gressoney-Saint-Jean* (t. 0125 355144, piazza Cbre, 34).

mercati & benzinai di turno

IN REGIONE

[illegible]: Cervinia, Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta, Saint-Pierre
Mercoledì: Courmayeur Torgnon
Giovedì: Brusson, Morgex
Gressoney-St-Jean, Saint-Vincent
Venerdì: Ayas, Valtournenche
Sabato: Aosta, Antey-St-André, La Thuile
Domenica:
Aymavilles, Cogne, Etroubles

IN AOSTA

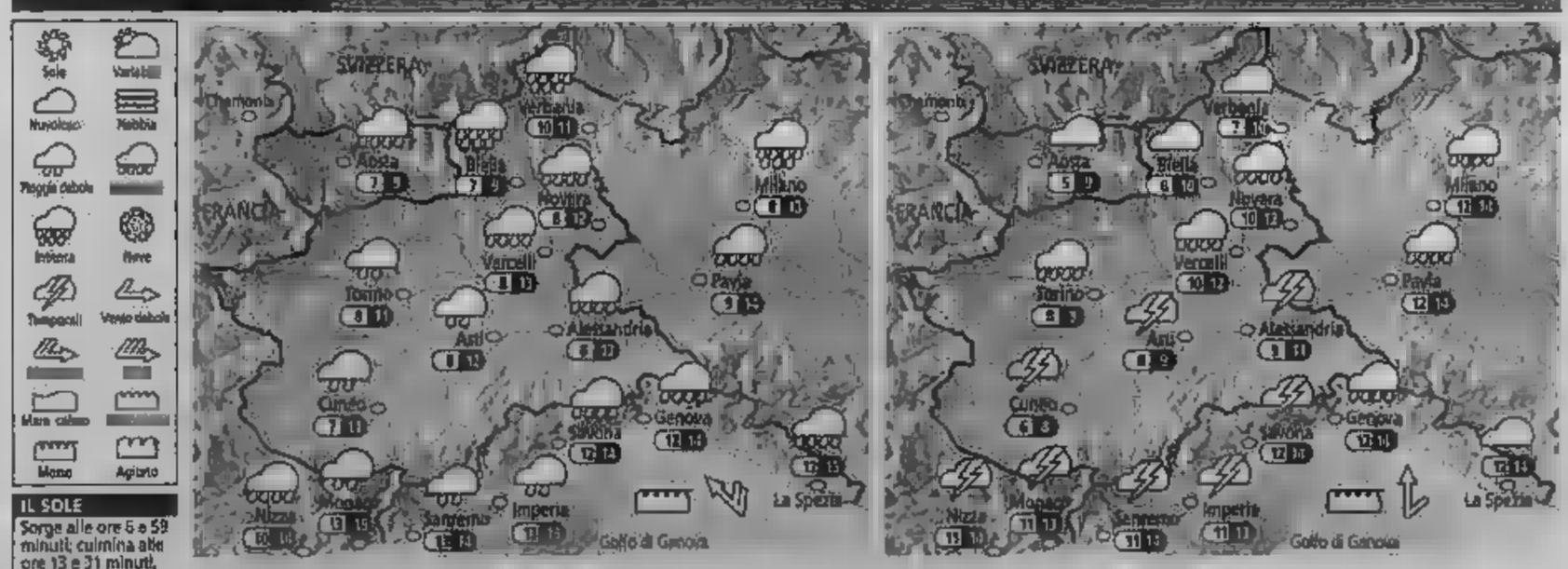
Sabato, 9 aprile. Total, v. Clavalità; Montashell, v. Paravera; Esso, c. Ivrea; Agip, v. Chambéry; Total, v. St-Martin; Agip; v. P.S. Bern.; Total, c. Battaglione; Ip, v. Camil; Agip, v. Paravera; Ip, v. St-Martin; Total, v. Parigi; Erg, v. Chabod; Agip, c. Ivrea 168.
Domenica, 10 aprile. Agip, v. P. S. do; Total, c. Battaglione Aosta; Ip, v. Agip, v. Paravera; Ip, v. St-Martin; Total, v. Parigi; Agip, c. Ivrea.

[illegible] - Italia
[illegible]; 19,35; 22,45 **TGR Vallée d'Aoste**

France 2
13,00 **Le Journal**
13,50 **Inspecteur Derrick**
14,45 [illegible]
16,50 **Rex**
18,45 **Des chiffres et des lettres**
17,15 **Tout vu, tout su**
18,00 **Urgences**
18,51 **On a tout essayé**
19,50 **Un gars, une fille**
20,00 **Journal**
20,55 **P.J.**
21,55 **Avocats et associés**
[illegible] **Central nuit**
23,45 **Contre-courant**
00,55 **Journal de la nuit**

Television Suisse Romande
[illegible]
[illegible] **Les anges du bonheur**
[illegible] **Columbo**
[illegible] **Pacific Blue**
[illegible] **Destinations chance**
17,30 **FBI: portés disparus**
18,20 [illegible]
18,45 [illegible]
[illegible] **le 19:00 des régions**
19,30 **Le 19:30**
20,05 **A côté de la plaque**
20,40 **Louis La Brocante**
22,20 **Dangereusement vôtre**
[illegible]
parte delle emittenti.

BOLLETTINO METEO



IL SOLE
Sorge alle ore 6 e 59 minuti; culmina alle ore 13 e 31 minuti, tramonta alle ore 20 e 5 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 6 e 32 minuti; cala alle ore 18 e 36 minuti

OGGI Su tutti i settori cielo molto nuvoloso o coperto. Possibilità di precipitazioni sparse ad iniziare dalla mattinata, in intensificazione nel pomeriggio con valori localmente forti su Verbano, Biellese, alto Vercellese e Novarese. Neve al di sopra dei 1200-1300 metri. Tendenza ad attenuazione dei fenomeni in serata ad iniziare dal Piemonte occidentale e Ponente Ligure. Temperature in calo. Venti moderati con locali rinforzi.

DOMANI Su Val d'Aosta, alto Piemonte e Levante Ligure cielo irregolarmente nuvoloso, con scarse possibilità di precipitazioni. Sulle rimanenti zone tempo instabile, con piogge e locali rovesci temporaleschi, più probabili su Cuneese e Astigiano. Quota neve in calo fino a 900-1000 metri. Temperature in diminuzione nei valori massimi. Venti moderati, tendenti a forti in serata in prossimità dei valichi alpini.

SERV. PROM. PUBLIKOMPASS

A Verrès, Fénis e St-Vincent tra piccoli tesori gastronomici e locali by night

Quattro angoli per «tirar tardi»

Dai profumi di Eolie alle musiche caraibiche

AL calar delle tenebre, la Valle s'illumina nei locali dove «tirar tardi» è un piacere, più che un'abitudine. E s'illumina tra cibi, musiche, balli, cocktail. Ce n'è per tutti i gusti. Gli amanti della gastronomia d'eccellenza hanno una tappa obbligata. E' «Nni Lausta», in via Giardini 25 a Verrès. Questo ristorante – la «R» maiuscola è in una piccola stradina che dal centro del paese scende – è l'ufficio postale. Un piccolo locale, da poco ristrutturato e arredato con pochi tavoli. Un ambiente intimo e accogliente e molto colore: l'arancione delle aragoste dalle quali deriva il nome e il blu del mare di Salina, l'isola delle Eolie di cui Fabio, il proprietario, è originario. Il ristorante offre solo cucina di mare, all'insegna della freschezza, del sapore e della leggerezza, naturalmente accompagnata da ottimo vino. Per giovedì 21 aprile «Nni Lausta» ospiterà nel suo locale Santi Planeta, titolare dell'azienda Planeta di Menfi (Agrigento) che interverrà in una cena a tema con i suoi pregiati vini. Una serata dedicata a chi ama i profumi e i colori della Sicilia.

Per gli amanti dell'Irlanda, c'è il «Pub» di frazione Chez Sapin 64, a Fénis. Dal 18 marzo ha nuova gestione, questo luogo ai piedi del castello, stretto pendici del Saint-Julien.

E' un piccolo pub tipico irlandese, curato nei dettagli, diviso in due sale: la prima con il banco del bar e alcuni tavolini, la seconda con tavoli e sedie in legno, che nelle serate di festa viene addobbata apposta per l'evento in programma.

Per la serata di oggi è in programma una grandiosa festa latina: «Portorico in Festa», con musica e danze tipiche caraibiche. Saranno ospiti della serata Simone e Laura della scuola di ballo Seklati Dance. Verranno serviti cocktail a base di rum tipo, oltre a una selezione delle migliore birre.

Per apprezzare fino in fondo le caratteristiche di ogni birra, viene consigliato un percorso ideale di degustazione, che parte da birre meno impegnative per arrivare a birre molto sofisticate, definite «da meditazione», riservate a palati sopraffini. Il nuovo programma di ristorazione prevede piatti cucinati sul momento a pranzo e cena su prenotazione.

Un altro luogo ideale per trascorrere una piacevole serata, spesso in compagnia di musica live, è il «Land» di via Martorey 7 a Verrès. Il locale è ristorante con menù a prezzo fisso dalle 11 alle 14; la sera si trasforma e a partire dalle 18 offre aperitivi e cocktail, diventa pub-birreria con servizio di patti restaurant alla carta. Nel 2003 è completamente rinnovato, riportando alla luce le dal 1400 dove vengono organizzate feste a tema o cene private.

Il pub è con tavolini di legno scuro e su una parete la mappa della Terra di Mezzo, leggendaria scenografia di tutti i libri di Tolkien. Proprio dalla passione per la saga del Signore degli Anelli deriva il nome del locale che dedica la parete centrale al capolavoro della letteratura fantasy: sulla parete le prime righe del romanzo in lingua originale sono racchiuse in una pergamena dipinta. Viene servita birra di alta qualità: lo V rosse a tripla fermentazione con doppio malto.

Saint-Vincent propone una novità. Dal 16 dicembre, in via Biavaz 9, è aperto il «Chijna Wine Restaurant». Apre il martedì sera e per tutta la settimana, a pranzo e cena, propone menù a tema e una vasta scelta di vini regionali. Le ricette nascono dalla creatività e dall'esperienza del suo cuoco; l'assenza di congelatori garantisce una cucina con ingredienti freschi e di alta qualità. La particolarità del nome nasce da un libro di ricette specialità calabresi scritto dalla scuola di cucina di Locri, dove nasce la professionalità di Demetrio. Per questa settimana viene proposto un menù di pesce, con la degustazione di 30 piatti, tra i quali: filetti di tonno in crema di mirtilli e medaglioni di aragosta affumicata dello chef.

TENNISTAVOLO, AGLI EUROPEI

[redacted] per la Ding Yan

La pongista del Pink Valle d'Aosta Ding Yan ha vinto la medaglia di bronzo ai campionati europei con la maglia azzurra. La Ding Yan era in squadra con le giocatrici del Castelgoffredo Laura Negrisoli, Wuang Monfardini e Nicoleta Stephanova.

LA [redacted]
APRILE [redacted]
PADANIA

SportAosta
e REGIONE

SNOWBOARD ALLIEVI E [redacted]

Courmayeur, sfida tricolore

Al Plan de la Gabba di Courmayeur si svolgeranno domani i campionati italiani allievi e ragazzi di snowboardcross. La rassegna era in programma all'Abetone ieri, ma è stata spostata a Courmayeur per mancanza di neve.

SCI [redacted] GRANDE ATTESA [redacted] L'11ª EDIZIONE DELLA GARA IN PROGRAMMA DOMANI E DOMENICA A PLANAVAL E VALGRISENCHE

Il Tour du Rutor decide la Coppa del Mondo 2005

Duello tutto francese ma tra i valdostani ci sono candidati alla vittoria di tappa

ARVIER

E' la neve la vera incognita dell'undicesima edizione del Tour du Rutor, la gara internazionale di sci alpinismo a coppie in programma da domani sulle nevi di Planval (Arvier) e Valgrisenche.

Sono previste nevicate in quota fino a oggi e questo comporterà uno sforzo ulteriore per Marco Camandona, responsabile del percorso, e per le decine di volontari che dovranno approntare il tracciato al meglio per un [redacted] mento che si preannuncia di grande prestigio. Quest'anno la manifestazione assegnerà anche la vittoria nella classifica finale di Coppa del Mondo a squadre (che si concluderà proprio sul ghiaccio [redacted] Rutor) oltre [redacted] essere valida per il Trophée des Alpes, insieme con la già disputata Pierra Menta e il prossimo Mezzalama.

Sono [redacted] 300 gli atleti che [redacted] sono iscritti e che si confronteranno su due giornate di prove: domani è prevista la gara a squadre valida per la Coppa sul tracciato classico del Tour du Rutor, mentre domenica ci sarà la novità della staffetta sulle nevi di Valgrisenche. Parallelamente al classico Tour, [redacted] saranno in [redacted] anche i giovani, cadetti e junior, per una individuale su p[redacted] ridotto. Tutta l'attesa è per la sfida finale della Coppa del Mondo, vinta lo [redacted] anno dagli [redacted] Giacomelli e [redacted]ko Mezzanotte [redacted] agli alpini Dennis Brunod e Manfred Reichegger. La gara valdostana servirà a definire il podio della Coppa, anche [redacted] la vittoria sembra già assegnata ai grandi protago[redacted] della stagione. La sfida sarà tra i francesi Florent Perrier e Gregory Gachet, campioni europei a squadre e gli altri transalpini Stéphane Brosse e Patrick Blanc, vincitori dell'ultima Pierra Menta, che arrivano in Valle al 3° posto della classifica parziale con 40 punti in meno dei connazionali Perrier e Gachet e due punti in meno degli azzurri Graziano Boscacci e Ivan Murada.

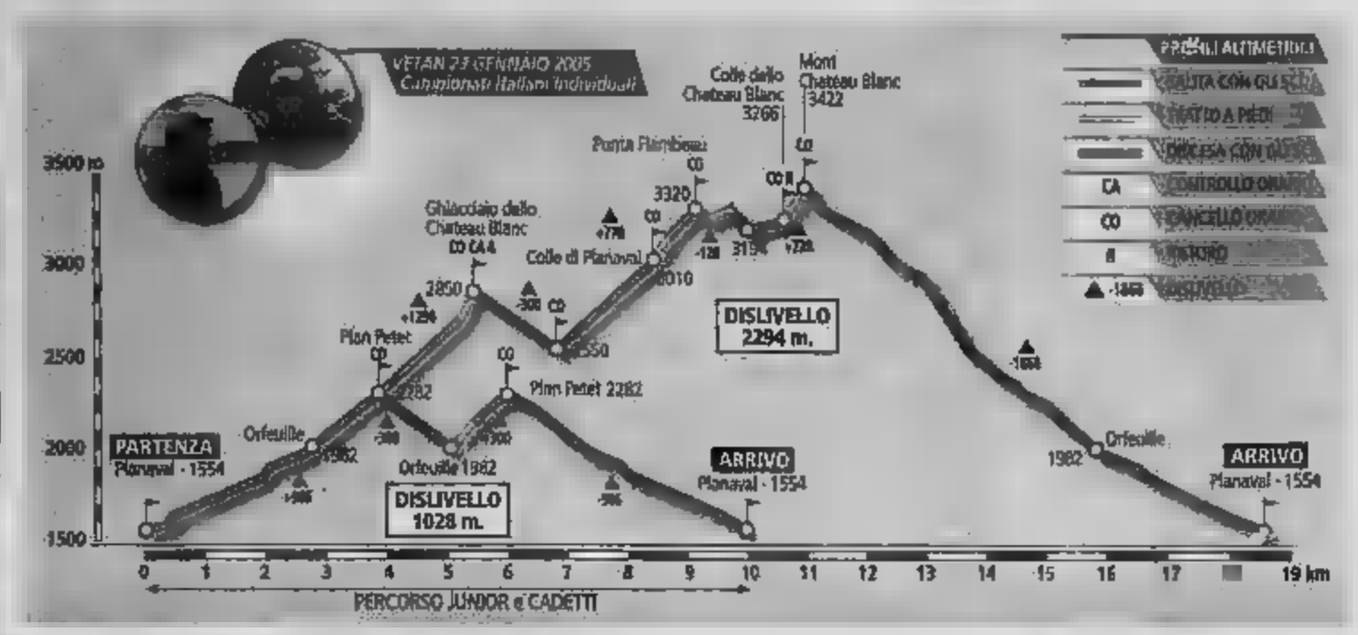
Proprio i due valtellinesi sembrano rinati in questa stagione, dopo un 2004 da dimenticare. Sono reduci dall'argento europeo e sanno come confrontarsi a grande livello, avendo vinto nel 2003 il Mondiale e nel 2001 il Rutor. Da seguire anche la coppia composta dal trentino Mirko Mezzanotte e dal valtellinese Guido Giacomelli, campione italiano ed europeo in carica, quarti a pochi punti dal 2° posto.

Tra i valdostani si giocheranno la vittoria anche i portacolori del Centro sportivo Esercito, Dennis Brunod e [redacted]fred Reichegger, con quest'ultimo che avrà il morale alto per il 2° posto ottenuto nella Coppa del Mondo individuale, senza dimenticare Jean Pellis[redacted] (3° alla Pierra Menta) con il trentino Carlo Battal, una coppia ormai collaudata.

In campo femminile, la vittoria è vicina per le svizzere Catharin[redacted] e Gabriele Magnenat, che punteranno anche al successo di tappa, forti dell'assenza delle connazionali (e sorelle) Cristina e Isabella Moretti. A lottare per la prima piazza [redacted] saranno le valdostane Giorgia Pellissier (3 argenti agli Europei e la vittoria [redacted] Coppa a Salt Lake City) e Christianne Nex, già seconde nella prima prova di Coppa e forti del fatto di conoscere perfettamente il tracciato dove [redacted] lo scorso anno.

«Il nostro obbiettivo è il podio - ha detto la Nex - e possiamo farcela, perché conosciamo bene il percorso, e il primo tratto a piedi ci si addice. Il dislivello è forte, saremo tutte molto stanche. Io punto molto sui tratti tecnici dove di solito mi esprimo al meglio». [r. a.]

Nelle foto [redacted] Davide Camisasca due immagini del Tour du Rutor che domani e domenica deciderà la Coppa del Mondo di sci alpinismo



IL GIUDICE DEL PERCORSO

Una spettacolare discesa

Il percorso del Tour du [redacted] ha uno sviluppo di 18,5 chilometri ma è il dislivello che fa la differenza, con i suoi 2294 metri che porteranno i concorrenti sul ghiacciaio del Rutor. La partenza è quella classica da Planaval e dopo un primo tratto da percorrere con gli sci in spalla, si affronterà il tracciato vero e proprio. Da quota 1554 i concorrenti saliranno sul ghiacciaio dello Château Blanc (2850) e anche in quel punto dovranno procedere per un tratto con gli sci in spalla. Seguirà poi una discesa, poco meno di due chilometri, e ancora una salita al Colle [redacted] Planaval (3010), la Punta Flambeau (3320), il Colle [redacted]to Château Blanc (3266) per raggiungere la vetta della gara, a 3422. Prima di arrivare al punto più alto i concorrenti dovranno affrontare tre tratti impegnativi senza l'ausilio degli sci, a piedi e con i ramponi. Dalla vetta il percorso presenta [redacted] spettacolare discesa finale di 1868 metri di dislivello fino al traguardo. [r. a.]

SCI DI VELOCITA'. IN SVEZIA

Il caldo fa rinviare [redacted] festa per il bis [redacted] Simone Origone

AOSTA

Le temperature troppo alte e la neve molle hanno convinto gli organizzatori ad annullare la gara di Coppa del Mondo di sci di velocità prevista a Hundfjallet, in Svezia. La prova sarà recuperata l'11 e il 12 aprile a Verbier, in Svizzera, in coda a quelle già programmate [redacted] stagione. A Simone Origone saranno sufficienti 44 punti nelle due ultime gare per conquistare la sua seconda Coppa [redacted] Mondo. L'atleta [redacted] Champoluc, neo campione del mondo dopo la vittoria ottenuta sabato a Cervinia, guida la classifica con 157 punti di vantaggio sullo svizzero Jonathan Moret, l'unico ancora in grado di raggiungerlo. L'altro elvetico Philippe May, avversario storico di Origone (a Cervinia è diventato vice campione del mondo) [redacted] più speranze [redacted] mettere le mani sul [redacted] premia il miglior «velocista» dalle nevi al termine di una stagione di gare in giro per il mondo, dalle Alpi al Canada. May ha 356 punti, e nemmeno vincendo tutte e due le gare di Verbier (con 200 punti in palio) sarebbe in grado di superare lo specialista di Champoluc. [g. c.]

Simone Origone

in breve

SCI ALPINO
Nelle due giorni [redacted] gare Fis a Val Thorens, in Francia, Federico Fuochi del Crammont si è piazzato 13° (6° tra gli junior) nel gigante e 21° dello slalom (9° junior). A Resia, in Alto Adige, nei [redacted]ani Giovani di sci alpino, nello slalom vinto da Hilary Longhini la migliore delle valdostane è stata Monica Cilenti (Gressoney), [redacted] conclusa al 24° posto, seguita dal 43° di Marta Corrà (La Thuile Rutor). [redacted] Pampeago, invece, nelle finali di Coppa Italia, nello slalom il giovane Peter Angster (Gressoney) è finito 43° assoluto e 11° junior.

SNOWBOARD
Si disputeranno dal 18 al 24 aprile, a Zermatt, i campionati mondiali juniores di Snowboard. Sul comprensorio sciistico svizzero, saranno sei i «riders» valdostani che prenderanno parte alla manifestazione: nell'Halfpipe sono stati selezionati, tra gli [redacted], Marco Noli (Aosta) e Caroline Frassy (Courmayeur). Nello snowboardcross Riccardo Bagliani (CSE), Federico Raimo (La Thuile Rutor), Raffaella Brutto (La Thuile Rutor) e Jennissa Pellissier (La Thuile Rutor), [redacted] sarà in gara anche nel gigante parallelo.

BASEBALL. DOMENICA COMINCIA TRA I MALUMORI IL CAMPIONATO DI C2

I Bugs al via nel torneo delle deroghe

Sott'accusa le scelte federali. Il tecnico Balla: «Guardiamo avanti»

[redacted]

Comincia domenica da Castellamonte l'avventura dei Bugs nel campionato di serie C2 [redacted] baseball, un [redacted] sempre più condizionato dalla [redacted] deroga», con formazioni che potranno schierare anche atleti di categorie superiori. La squadra aostana deve fare i conti con un'altra incognita, la necessità di disputare le partite casalinghe a Settimo Torinese, a causa dei lavori di ristrutturazione e ampliamento del campo di regione Tzamberlet.

«Il nostro impegno per il torneo che si concluderà a luglio - dice l'allenatore e giocatore dei Bugs Maurizio Balla - è di tener duro e guardare al futuro». Quando gli interventi sul terreno di gioco di Aosta saranno conclusi, per il 2006 si punterà a salire di un gradino. «Con il campo dotato di misure regolamentari - dice ancora Balla - chiederemo il ripescaggio in C1, soprattutto per consentire ai nostri giovani di fare esperienza per davvero. In C2 c'è troppa differenza tra un avversario e l'altro, o si vince a mani basse o trovi chi non ti fa nemmeno vedere la palla». In questi mesi i Bugs si alleneranno due volte la settimana su uno dei campi da calcio di regione Montfleury. «Non è il massimo - dice Balla - ma non si può fare altrimenti».

Marco Noli e Simone Acerbi portacolori dell'Aosta Bugs
La società rossonera comincerà domenica il campionato di serie C2 [redacted] dovrà giocare sempre in trasferta per i lavori al campo Tzamberlet

[redacted] squadra aostana è reduce, negli ultimi due [redacted] un secondo e un terzo posto. Il girone prevede otto squadre, e i vincitori accederanno ai play off per giocarsi la promozione. «Rispetto al passato - dice Balla - la situazione è cambiata. L'anno scorso il Grugliasco era arrivato ultimo, quest'anno si presenta con sette cubani, sfruttando una deroga concessa dalla federazione. Anche se vincerà non potrà partecipare ai play off, ma è una situazione che rischia di scombinare tutto».

Nel baseball il punteggio non viene assegnato in base alle partite vinte o perse, ma a una complessa media tra incontri disputati e sconfitte. «Nel nostro girone c'è la Juve 98 - dice Balla - che grazie a un'altra deroga può schierare gli Under 21 che giocano in A2. Questi elementi non giocheranno sempre, con il rischio di falsare gli incontri, visto che non avranno un livello tecnico costante tra un incontro e l'altro».

I Bugs schiereranno anche una squadra nel campionato Under 21, formato da ragazzi che giocano già in C2 e altri che hanno cominciato ad allenarsi da un paio di mesi. «Quando potremo tornare ad Aosta, l'idea è di potenziare il settore giovanile, aprendo anche i giovanissimi con l'obiettivo - conclude Balla - di avvicinare altre persone a questa disciplina». [g. c.]

COMUNE DI VALPELLINE
C/O MUNICIPIO - LOCALITÀ PRAMILES, N° 7
11010 VALPELLINE (AO)
[redacted]

Ai sensi dell'art. [redacted] L. 55/90, si comunica l'esito della gara relativa alla [redacted] comunale a autorimessa in f[redacted] Forge di Valpelline, importo a base di gara Euro 1.138.594,73, esperita in data [redacted] marzo [redacted] partecipanti: 19. Imprese escluse: nessuna. Migliore offerente il raggruppamento composto [redacted] seguenti Imprese: Capogruppo DUCLOS [redacted] sede in [redacted] n° 5 - [redacted] Valpelline [redacted] e [redacted]e I.R.&B. SRL con [redacted] in Regione Glair - 11020 [redacted] (AO) con [redacted] 15,113%. [redacted] aggiudicazione prezzo più [redacted] ai sensi della L.R. 12/96 - art. 25 comma 1 lettera a) e [redacted] 2 lettera c) [redacted] manca delle [redacted] anomala.
Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico
Geom. Davide JORDAN
Valpelline, il 21 marzo 2005

PK
publikompass
Filiale di AOSTA
Piazza Chanoux, 28/A - 11100 AOSTA
Tel. 0165-231024 - Fax 0165-365302

SERVIZIO COM. PUBLIKOMPASS

I migliori atleti riescono con un lancio a superare di molto i 200 metri

L'antico gioco con bastone e pallina

La rebatta è uno degli sport popolari valdostani

La primavera e l'autunno sono le stagioni che in Valle d'Aosta ospitano i campionati dei cosiddetti «sport popolari», che hanno una gran numero di praticanti e un ancor più grande numero di appassionati. Tutti hanno già sentito parlare di rebatta, tsan, fiolet e palet; non tutti, però, conoscono le caratteristiche e le regole di questi giochi. Per chi volesse saperne di più, è consigliabile una visita al sito internet della Federazione italiana giochi e sport tradizionali, all'indirizzo *www.figest.it*.

La rebatta è un antico gioco di palla battuta con un bastone. Ogni squadra è composta da 6 giocatori, 5 titolari e una riserva. Il gioco in sè, comunque, è prettamente individuale, e i punteggi ottenuti dalla squadra sono la sommatoria dei singoli punteggi realizzati da ciascun componente. Per giocare occorrono un bastone («matchocca» o «masetta»), una pallina di legno ricoperta da chiodini metallici («rebatta») e una leva a forma di pipa o croce («fiolетta» o «creu»).

Ogni giocatore pone la massima attenzione nella realizzazione della battuta iniziale. Prima depone nell'incavo della pipa la rebatta. Poi con il bastone dal beccuccio della pipa proiettando in alto la pallina, che dovrà colpire al volo per lanciarla il più lontano possibile. Il bastone è un attrezzo piuttosto elaborato: ad una sua estremità viene innestato un prisma di legno, la «matchocca», per aumentare la superficie di battuta. E' importante riuscire a far ruotare il bastone in modo che incontri la rebatta al momento giusto. Se colpita male, la pallina si fermerà dopo pochi metri; ma i migliori giocatori riescono a scagliarla parecchio lontano, anche oltre i 200 metri.

Quando la rebatta è ferma nel terreno, gli addetti comunicano al segnapunti la distanza raggiunta che verrà registrata nell'apposito referto: un punto corrisponde a 15 metri di campo. Vince l'incontro la squadra che al termine delle complessive battute (30 per ciascuno dei giocatori delle 2 squadre) ha realizzato il maggior punteggio. Il pareggio non è ammesso. Chi vince si aggiudica 2 punti in classifica.

TREVES F.LLI snc
40 ANNI DI ATTIVITÀ

SERRAMENTI DOMAL

Serramenti DOMAL di ogni tipo e genere
Serramenti legno e alluminio
Verande mobili - Tapparelle
Carpenteria metallica, lavorazione metalli
Automazione porte automatiche - Cancelli
Cassonetti per porte a scomparsa
Porte blindate
Porte tagliafuoco
Porte a bilico

BLU CAME

Loc. Champerioux
tel. 0166/7913 -
0166/79133 p.r.

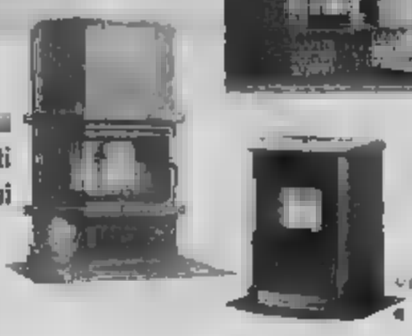
Lo Crotten

Vasto assortimento
di Miele, Confetture
e tante Golosità Valdostane
vendita al minuto e all'ingrosso

Châtillon (Ao) Loc. Soleil, 2
Tel. 0166 563757
Fax 0166 563589
locrotten@tiscalinet.it

PiastrellArt
Frac. Taut, 22 • GRESSAN - AO
0165.250839 • Fax 0165.251505
E-mail: info@piastrellart.it
www.piastrellart.it

Piastrelle,
Parquet, Stufe, Caminetti
Saune a raggi infrarossi

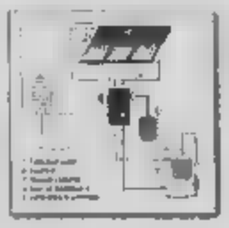


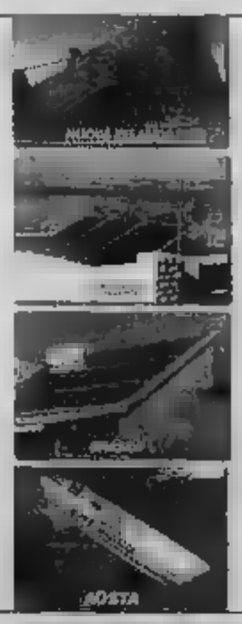
LE STUFE A
DI
Werkeck
personalizzabili secondo
i tuoi desideri particolari.

JOTUL

Pannelli Solari
MEGASUN
Nel sotto il Sole
Leader Mondiale nelle
energie alternative,
presente in 75 paesi
in tutto il mondo
Importazione diretta dalla GRECIA

Idro Termo Sanitari
Jerusel Gidio
Sede di Aymavilles Tel. 0165.902294
Filiale di Verrès Tel. 0125.921008
www.its-jerusel.com





dal 1952...
Insegne luminose
VOLPI VALTER

I NOSTRI SERVIZI
Grafica, Cartellonistica,
Segnaletica stradale,
Stampa digitale piccoli e grandi formati,
Striscioni pubblicitari,
Ingrandimenti fotografici,
Cartine toponomastiche,
Cartelli da cantiere con foto di progetto,
Allestimento mostre
STAMPA DIGITALE
DIRETTAMENTE IN AZIENDA

VOLPI VALTER INSEGNE PUBBLICITARIE
Via Kodack, 2/A (Corso Lancieri Aosta)
Tel. 0165.42354 - Fax 0165.36.23.71
www.volpivalter.it - vvolpi@tiscalinet.it

tor reano
materiali d'arredo

Torreano...
Arreda la tua casa con...

Esposizione e sede: rue Perolle, 11
11024 Chatillon (AO) - Tel.:0166/62.053 - Fax:0166/62.722
www.torreano.it - e-mail: torreano@torreano.it

per pavimenti e
- rustiche
- contemporanee
- fatte a mano
Gres porcellanato
Cotto:
- industriale
- manuale
- recupero
Marmi e pietre anticate
Pavimenti in legno:
- tradizionale
- prefinito
- anticato
- vecchio
Caminetti e stufe
Mobili bagno
Cucine in muratura

Canelli, Nizza E VALLE BELBO

CANELLI

Arriva il «Miet» la borsa [illegible] turismo

■ E' in programma dal 13 al 16 aprile il Meeting internazionale dell'enoturismo (Miet), secondo appuntamento nell'Astigiano, organizzato [illegible] Atl e Consorzio operatori turistici. Ci sarà un workshop a Canelli (venerdì 15) con [illegible] operatori provenienti da Stati Uniti, Russia, Canada, Giappone e Italia, che incontreranno i titolari di strutture ricettive e aziende vinicole. Info: [illegible] 599468; www.terredasti.it.

NIZZA

Il [illegible] incoronato [illegible] di [illegible]

■ La piastrella [illegible] il leone simbolo della città, sarà posata sabato 23 aprile sullo storico «Muretto» di Alassio. Sarà presente anche il sindaco Maurizio Carcione, che ha sottolineato l'importanza dei legami economici e di amicizia con la Liguria. In occasione della cerimonia, i nicesi offriranno in degustazione i loro prodotti tipici, dal vino alle carni agli ortaggi. [c. ca.]

DOMENICA A CALOSSO

Alcuni alpini calossesi

Le Penne [illegible] compiono [illegible] anni

■ Sabato e domenica il gruppo Alpini di Calosso (78 iscritti) festeggerà il 52° di fondazione. Sabato alle 21, ballo liscio nel salone del municipio con i «Brav om». Domenica alle 13 pranzo sociale. Adesioni ai numeri 0141 826945; 0141 840833. Costo 25 euro. La manifestazione è organizzata con Comune, [illegible] loco, Banca San Paolo di Calosso, l'Ana nazionale e di Asti. [a. l.]

[illegible]

Un insolito giallo «Mozart» detective

■ Oggi alle 17 all'Auditorium della Trinità sarà presentato «Ouverture, un giallo musicale», di Fabrizio Marchesano e Olga Sciutto. Il libro, edito da «Magema» si ispira al «Don Giovanni» di Mozart ■ presenta [illegible] insolito Mozart alle p[illegible] con un mistero da dipanare. L'iniziativa ha il patrocinio della Città di Nizza, dell'università della terza età Nizza-Canelli ■ dell'Erca, l'accademia di cultura nicese. [c. ca.]

IL RISULTATO ELETTORALE DELLE REGIONALI IN VALLE BELBO E' IN LINEA CON L'ESITO GENERALE. BUON DEBUTTO DELL'UNIONE TIENE FORZA ITALIA

Quei voti al candidato «di [illegible]»

A Nizza Fiorio ha sfiorato le 700 preferenze

Enrica [illegible]

La Valle Belbo, [illegible] ed ancor più con Nizza, in passato è stata laboratorio di numerose esperienze politiche: non ■ caso, fu proprio all'ombra del «Campanon» che nacque negli Anni '80 un esperimento di «compromesso storico» tra ■ sindaco [illegible] ed il suo vice, il rosso Vico Ferrari e pochi anni dopo si ebbe un esempio «protoulivista» con il democristiano Giuseppe Odasso sindaco ed il [illegible] vice socialista Tullio Mussa. Rapporti non sempre sereni, ma che fecero a loro volta da anteprima al vero e proprio Ulivo con Flavio Pesce primo cittadino diessino e Maurizio Carcione della Margherita (l'attuale sindaco), per dieci anni vice.

«In queste elezioni - commenta soddisfatto Carcione - abbiamo avuto "prove tecniche ■ Unione", in cui emergono due dati, almeno dalla nostra parte politica. Si [illegible] privilegiati i candidati locali, anche se di una formazione diversa da quella per cui si vota di solito e il gruppo nell'insieme ha guadagnato punti sulle precedenti regionali».

In dettaglio, la lista Ghigo del 2006 ha avuto in città il 60,3 per cento con 2.521 voti mentre nel Duemila aveva raccolto il 57 per cento. Il centrosinistra salì dal 34 al 46,2 (raffrontando i voti di Livia Turco con quelli di Mercedas Bresso).

I candidati locali nella zona erano tre: Oscar Bielli dell'Udc [illegible] provinciale alle Attività produttive [illegible] preferenze a Nizza e 1.085 ■ Canelli), il sindaco di Calamandrana Massimo Fiorio, diessino (682 voti a Nizza ■ 513 a Canelli) e la nicese Sabrina Brancato, vedova [illegible] maresciallo Cavallaro morto a Nassiriya che ha corso per Alleanza nazionale (121 a Nizza 33 a Canelli).

Nella capitale dello spumante, Ghigo ha avuto il 59,6 per cento nel Duemila il 65,1) e Bresso il 37,5 (Turco ebbe il 26). A Canelli, tradizionalmente di centrodestra (anche se con salde radici democristiane), da più parti si annota un dato curioso: mentre nelle Comunali e nelle Politiche i candidati ■ [illegible] canellesi non hanno mai raggranellato una buona messe di preferenze, Massimo Fiorio dalla «trasca» Calamandrana ha avuto un risultato personale di grande effetto, [illegible] 513 voti. [illegible] la minoranza consiliare guidata da Giorgio Panza (Fiorio è stato festeggiato marcoledì sera dai suoi supportari, [illegible] non si scompone il sindaco Piergiuseppe Dus.

Di qu[illegible] tornata delle Regionali, ricorda una campagna el[illegible] torale «piuttosto tiepida» e molto concretamente pensa ■ problemi più importanti che deve affrontare in questi giorni. A partire dalla situazione critica in [illegible] versa l'Enoteca, [illegible] dovrà confrontarsi «con una Regione nuova». Ed aggiunge: «Cercheremo di confrontarci al meglio [illegible] Torino, [illegible] sempre fatto». Nella speranza forse, che la neo presidente Mercedas Bresso mantenga la promessa e «faccia le valigie» cominciando a girare la provincia piemontese. Passando possibilmente dalla Valle Belbo.

Sabrina Brancato di Alleanza Nazionale

Il [illegible] Massimo Fiorio

Oscar Bielli era in corsa per l'Udc

Udc primo partito ■ Canelli, Ds [illegible] secondo posto

■ Alcune [illegible] e molte riconferme nei dati usciti [illegible] urne in Valle Belbo: i 4.136 votanti di [illegible] hanno premiato i Ds, forti dell'effetto Fiorio con 1.131 voti. Forza Italia ha avuto 985 voti. Terzo partito An con 338, quarto la Lega con 333. Udc a 280, Margherita a 252, Rifondazione a 172, insieme per Bresso 143, Comunisti italiani 105, Lista consumatori 74, Verdi 72, Democrazia Cristiana 69, Al[illegible] sociale 53, Italia dei Valori e Pensionati 49, Sdi 31. A Canelli l'Udc di Bielli ha trionfato con 1.178 voti, seguito da Ds e Forza Italia, testa a [illegible] con 927 e 915 voti. Lega nord ■ quarta con 359, seguita da An (275), Margherita (174), Rifondazione (149), Comunisti italiani (141), insieme per Bresso (116), Consumatori (92), Democrazia [illegible] (68), Verdi (59), Italia dei valori (57), Pensionati (56), Alternativa Sociale (45), [illegible] 42. Nei maggiori centri, queste le percentuali: a Calamandrana, Bresso 64,2 e Ghigo 33,3; Incisa 50,4 e 46,1; Castel Boglione 32,1 e 65,3; Castelnuovo [illegible] 44,9 e [illegible],3; Mombaruzzo 42,7 e 54,4; San Marzano 34,8 e 62,3.

LA FESTA A CANELLI

Domenica i premiati della Fidas

CANELLI

Domenica in città si festeggia sarà la quarantasettesima Giornata del donatore di sangue Fidas. L'appuntamento è alle 9,15, nei locali della sede di via Robino. Il gruppo ■ Canelli, fondato nel 1958 da Armando Panettoni e guidato oggi da Amilcare Ferro, riceverà il nuovo labaro [illegible] Gruppo Storico militare dell'Assedio. Alle 10,45 verrà celebrata la Messa nella parrocchia di San Leonardo.

Alle 12 è in programma la premiazione dei donatori «benemeriti», tra cui Italo Gola, detentore del record [illegible] sangue donato: 150 donazioni, ovve[illegible] 60 litri di sangue offerto in 25 anni. Gola, cinquantotto anni, dipendente Telecom in pensione, quattro volte campio[illegible] italiano di pallone elastico con Massimo Berruti ■ membro della banda musicale di Canelli, sarà insignito della «Stella d'oro» al merito.

Italo Gola

Con lui verranno premiati Giuseppe Gandolfo (100 donazioni), Valerio Colombo (75), Giuseppe Baldovino, Cesare Innocente[illegible]iale e Mauro Ponzo (50). Alle 12,30, al termine della cerimonia, seguirà ■ pranzo al ristorante «Il grappolo d'oro» di viale Risorgimento.

Alla Fidas di Canelli fanno capo i gruppi di Calosso, Castagnole Lanze, Costigliole, Santo Stefano Belbo, [illegible] Marzano Oliveto, Castiglione Tinella, Cossano e Vesime. La festa di domenica sarà anche occasione per stilare un bilancio della propria [illegible]. Nel [illegible] sono state raccolte [illegible] sacche [illegible] sangue, che fanno così salire a [illegible] mila [illegible] il totale delle sacche raccolte dall'anno della fondazione e consegnate alla banca del sangue di Torino. [a. l.]

NIZZA: PRESENTATO ALL'OSPEDALE SANTO SPIRITO UN OPUSCOLO CON LE ATTIVITA' DEI MEDICI E DEL PERSONALE DEL SERVIZIO

Ginecologia si fa [illegible]

Il reparto di ostetricia e i servizi ambulatoriali

Luisella Martino, Silvia Oddone, Daniela Giurbino ed il primario Gino Bianchi

NIZZA

La cicogna non vola più sull'ospedale Santo Spirito (quattro [illegible] venne chiuso il reparto di Maternità con il Nido), [illegible] medici e personale di Ginecologia ■ Ostetricia sono più [illegible] mai attivi. ■ per dimostrarlo l'Asl 19 ha presentato mercoledì pomeriggio un pieghevole in cui si presenta il servizio con le ultime novità. Sarà distribuito in tutta la zona, ma ■ importante, come è stato sottolineato da più parti, che anche gli abitanti di Asti o delle altre aree della provincia ne siano a conoscenza. Per alcuni accertamenti diagnostici ad esempio, ■ Nizza c'è una [illegible] d'attesa minore ed un servizio ugualmente efficace. Il primario del reparto è Gino Bianchi e con lui collabor[illegible] i medici Luigi Fortuna e Fausto Reale e le ostetriche Da[illegible] Giurbino e Silvia Oddone. «La struttura - ha spiegato il direttore sanitario del Santo Spirito Luisella Martino - lavora su quattro sedi, oltre a Nizza, negli ambulatori di Canelli, e nei consultori familiari delle due città».

Tra i servizi svolti, interventi di chirurgia ostetrica-ginecologica con posti letto al primo piano dall'ospedale, se ■ necessario [illegible] ricovero, altrimenti in [illegible] ■ «day surgery» con posti al terzo piano dove ha sede il reparto. Si effettuano esami di routine ed ecotomografie. Vengono attentamente seguite le gravidanze fino al parto (che sarà poi nel nuovissimo ospedale di Asti), con tutti gli esami per la gestante ■ per il bambino, come le ecotomografie, il tritest ■ test di Wald: in questo caso i campioni vengono inviati al Sant'Anna di Torino. «Nel dépliant - annota il primario Gino Bianchi - [illegible] illustrati chiaramente orari e servizi sia a Canelli sia a Nizza». Da segnalare anche le attività per i giovani, nei consultori familiari delle due città, comprensivi ■ servizio psicologico.

Intanto, mentre al Santo Spirito sono terminati i lavori di ristrutturazione [illegible] operatorie ■ la ripresa a pieno ritmo dell'attività, c'è da segnalare un altro passo avanti per la costruzione del [illegible] ospedale: la prossima settimana si riunirà l'Osservatorio congiunto dei Comuni per definire l'accordo di programma da sottoporre alla Regione. [e. ce.]

Chevrolet, molto di più.

MATIZ HOT DAYS

LA TUA MATIZ A CONDIZIONI ECCEZIONALI

SU TUTTA LA GAMMA CONTINUA L'OFFERTA DELLE CONCESSIONARIE

SCONTO 1.500 euro

50 EURO AL MESE
PER I PRIMI 2 ANNI*
CON FINANZIAMENTO FINO A 15.000 EURO
ZERO ANTICIPO
ZERO MANCANZA FINALE

SOLO PER VETTURE MATIZ DISPONIBILI [illegible] RETE

CONCESSIONARIA PER CUNEO - ASTI E PROVINCIA
AG AUTOGAMMA
Vendita e ricambi in sede
ASTI - C.so Savona, 160 Tel. 0141 324608
ALBA (CN) - Via Piano Gallo, 26 Tel. 0173 282594
CARRÙ (CN) - Via Langhe, 22 Tel. 0173 750976

Con tutti gli sconti e i modelli a tua disposizione, da oggi è ancora più facile scegliere la Matiz che fa per te. Vieni a scoprirla nelle Concessionarie Chevrolet.

*Esempio di finanziamento: Matiz Base Clima 8.435 euro: sconto 1000 euro, importo finanziato 7.435 euro: 24 rate da 50 euro e 36 rate da 140,50 euro. TAN comprensivo 4,50% - TAEG comprensivo 5,79%: salvo istruttoria positiva finanziaria. Offerta valida fino al 30 Aprile.

OFFERTA DELLE CONCESSIONARIE CHE ADERISCONO ALL'INIZIATIVA VALIDA PER LE VETTURE DISPONIBILI IN RETE.

Call Center Clienti 800.011.943

www.chevrolet.it

Consumi (ciclo combinato): Matiz da 5,3 a 4,6 l/100 km. Emissioni CO2 da 144 a 139 g/km.

CHEVROLET

SERV. PROM. PUBLIKOMPASS

Domenica c'è la Fiera del Santo Cristo con bancarelle e mostra di attrezzature per il giardino e per la cantina in piazza Garibaldi e nelle vie del centro storico

Molti appuntamenti domenica alla fiera del Santo Cristo

A Nizza è di scena la zootecnia

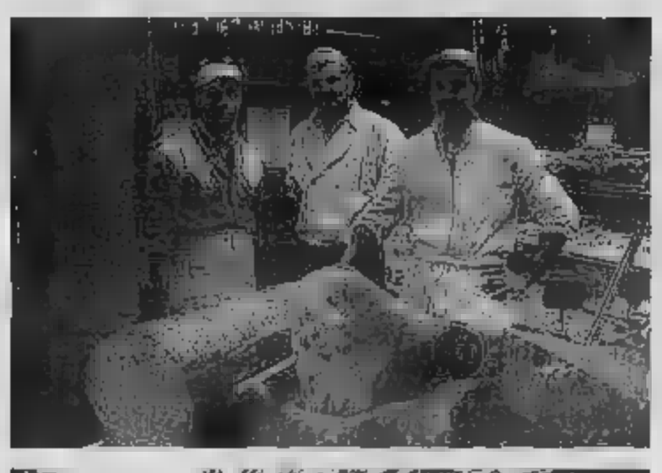
In mostra vitelli piemontesi. Il Mercatone

Va in [illegible] la Fiera del Santo Cristo, [illegible] quest'anno «raddoppia»: domenica la manifestazione [illegible] dedicata in particolare alla zootecnia di razza piemontese e nel prossimo fine settimana si proseguirà [illegible] altri appuntamenti, mirati al [illegible].

In sintesi, questo è il programma: dalle 9 e per tutto il giorno mercato di merci varie per le vie del centro, mentre al Ciabot della Pro loco le cuoche distribuiranno [illegible] torta verde (piatto beneaugurale con riso, bietole e spinaci, a seconda delle ricette). Nel foro boario invece, [illegible] sarà la «Piemontese en primeur»: i macellai di Nizza e dintorni, con gli allevatori di Langa e Monferrato faranno sfilare in passerella (dalle 10 alle 11) i migliori capi di bovini. Alle 13, degustazione di carni (con spiegazioni sui tagli fatte dai macellai). Menù con aperitivo [illegible] (salciccia) con torta verde, [illegible] cruda battuta [illegible] coltello, [illegible] allo spiedo [illegible] insalata «primavera» e «bagnet», dolce e vini [illegible] Nizza. (Prezzo 15 euro tutti inclusi) E' possibile prenotare già da [illegible] nelle macellerie.

«La caratterizzazione della fiera di quest'anno - annota l'assessore all'agricoltura Nino Baldizzone - non è [illegible]. I nostri prodotti di punta [illegible] il vino e la [illegible]. Questa domenica vuole essere un omaggio agli allevatori locali di Langa e della Valle Belbo ed anche dai macellai che propongono prodotti selezionati alla clientela che arriva [illegible] Nizza anche da Liguria e Lombardia».

Per spiegare meglio le [illegible] teristiche della razza piemontese, ci sarà anche il veterinario Fausto Solito che metterà a confronto anche le altre razze più celebri d'Italia, [illegible] la Chianina [illegible] la Pezzata rossa Valdostana o ancora la razza autoctona della Valpusteria.



I macellai della città e i volontari della Pro loco saranno al lavoro per la fiera

L'appuntamento «doppio» prevede per [illegible] prossimo fine settimana [illegible] «full immersion» nel mondo della Barbera: mostra mercato di attrezzatura di cantina e bricolage, incontri a dibattiti ed ancora un momento importante (venerdì 15 alle 18), curato dalla bottega del vino «Signora in rosso» per premiare i produttori astigiani che hanno ottenuto i Tre bicchieri sulla guida del Gambero Rosso.

Tra le fiere della zona, indubbiamente quella primaverile del [illegible] Cristo ha un'origine curiosa e poco nota. Dalle cronache cittadine appare come la più recente, visto che se ha documentazione certa «solo» dal 1928, [illegible]no in cui fu istituzionalizzata come appuntamento tradizionale [illegible] primavera. Ma si sa (come testimonia lo storico Migliardi nel libro sulla storia della città), che la fiera nacque all'inizio dell'800 per volere [illegible] Pio Corsi, [illegible] [illegible] Bosnasco, sindaco di Nizza dal 1826 [illegible] 1829. Era un momento [illegible] dopo [illegible] lungo inverno, per incontrarsi e far acquisti ai mercati. I contadini, trascorrevano la stagione fredda [illegible] modo isolato e [illegible] primavera avevano bisogno anche [illegible] at[illegible] di [illegible] per imbottigliare il vino. [illegible] e [illegible] deve il [illegible] questa manifestazione? Pare sia un omaggio ad [illegible] statua lignea [illegible] nella cappella di destra dalla navata della chiesa di San Giovanni Lanero, che in questi giorni [illegible] trasportata sull'altar maggiore. Raffigura il Cristo e sembra sia stata scolpita da ignoti prigionieri di guerra (negli Anni '15- '18). La fiera del [illegible] Cristo sul finire degli Anni [illegible] [illegible] diventata un appuntamento «minore»: fu rilanciata nel '94 [illegible] vetrina promozionale di tutte le attività della zona.

AGRIMOTOR
Motoseghe [illegible] da Euro 220,00
Aitera Kawasaki HARRY shindaiwa KOMATSU
Promozioni di primavera: Prezzi eccezionali su trattorini, rasaerba e decespugliatori
NOVITÀ: QUAD
Britech VEHICLES DIVISION
Servizio assistenza e ricambi
Str. Piazzaro, 2 - NIZZA MONFERRATO - Tel. 0141.793098

PROVINI
hobby natura
piante
fiori
vasi
giardini
prati
frutteti
sementi
e piante per orto
KB
Scotts
Bayer
APRILE
il mese del giardino
Tutto per la cura delle tue piante
Via Mario Tacca, 65
NIZZA MONFERRATO
Tel. 0141.721856 - Fax 0141.721441

AUTO
E VEICOLI COMMERCIALI
NUOVI ED USATI
DI TUTTE LE MARCHE
PLURIMARCHE
Team Cars MOTORI
KIT ESTETICI PERSONALIZZATI
REALIZZAZIONI IN [illegible]
PERSONALIZZAZIONI [illegible] INTERNI
AEROGRAFIE
FINANZIAMENTI IN [illegible]
TUTTO IL TUNING [illegible] VUOI!!!
in collaborazione con
OMP
Reg. San Vito - Strada Nizza-Canelli n. 82/B - CALAMANDRANA (AT) - Tel. 0141.75588 - Fax 0141.769166 - E-mail: teamcars@virgilio.it

In cartellone
MUSICA, TEATRO, EVENTI

Libri
MOZART DETECTIVE. Oggi alle 17 all'auditorium della Trinità di Nizza gli scrittori liguri Fabrizio Marchesano e Olga Sciutto presenteranno il loro romanzo «Ouverture, un giallo musicale» (Magamo editore, Carcare, 23 euro, cd-rom musicale). Nel libro Mozart diventa investigatore sullo sfondo della vicenda del «Don Giovanni». L'iniziativa è organizzata dall'Unitre con la collaborazione dell'Accademia dell'«Erca».
■ Oggi a Nizza, ingresso libero

Sapori
Proseguono all'enoteca Beato bevitore» in via Bonzanigo 12 (0141-437440, 355778) gli appuntamenti organizzati con la lib «Profumi per la mente» di via Brofferio. Mentre Davide Ruffinengo proporrà letture scelte, si potranno gustare piatti tipici e vini pie si Doc.
■ Oggi al «Beato bevitore»

Teatro
ARTUFFO. Domani alle 21 al teatro comunale Cunico Gruppo Teatro Carmagnola porterà in la commedia «Don Lorens il) pastissè» del comico astigiano Carlo Artuffo, per la rassegna regionale nelle lingua del Piemonte». Ingressi: 5 euro.
■ Domani a Cunico, ingressi: 5 euro

La presentazione del volume «Francesco Vercelli e le oscillazioni barometriche. Un'avventura scientifica del Nove di Fulvio Crisciani in programma ani alla S Azzurra della Provincia, è stata rinviata a data da definire per la concomitanza funerali del Papa.

Musica
In concomitanza con i funerali di Papa Giovanni Paolo II e in segno di rispetto, l'annunciato concerto dello «Long Valley Blues Band» al Diavolo Rosso non si terrà. L'esibizione è rinviata a data da definire.

Galassia giovane
di Valentina Fassio

La nuova Fuerte band

■ **ALMA DE MAR**
Nello sparo dell'«Australian Pub» a Isola è nato «Alma De Mar», circolo aperto dal giovedì alla domenica. Ogni sera un appuntamento: giovedì latinoamericano, venerdì concerti, sabato revival, domenica musica house e commerciale. Inaugura il cartellone dei concerti, stasera, la «Fuerte Band» che ha raccolto l'eredità dei «Fuerte Ventura». In quattro anni ha tenuto oltre 300 concerti, confermandosi tra le formazioni più attive, energiche e longeve dell'Astigiano. Il repertorio è «rock a 360°», spiega Massimo Martinengo, voce dei «Fuerte»: «Proponiamo cover rock e dance dagli Anni '60 ad oggi. Siamo attenti alle nuove tendenze, senza dimenticare le nostre origini rock». Completano il gruppo Susi Amerio (fiati), Pier Angiolo, Giacomo Lalla e Paolo Forio. Il concerto inizia alle 23,30. Ingresso libero, riservato ai soci. Nel futuro dell'«Alma de Mar» anche l'apertura il mercoledì e, oltre al bar, il servizio ristoro. Info: 338-5724501.

■ **ANIME IN PLEXIGLASS**
Una band «tributo a Ligabue» non poteva scegliere nome diverso: ispirandosi a una delle più celebri canzoni del musicista emiliano si chiamano «Anime in Plexiglass», vengono dall'alessandrino e stasera al «Papà lì bas» di Cisterna. Sul palco Max Chiarlone, Marco Santamaria, Marco Ferrigni, Federico Massarino e Matteo D'Errico. Il repertorio è quello dei «Liga».

■ **COMPLEANNO AL TROLL'S**
Stasera al pub di Montaldo Scarampi festa di compleanno per Andrea e Paolo, due delle quattro «anime» dei Troll's, insieme a Luca e Stefano. In programma musica con dj e sconti sulle consumazioni. Ingresso libero.

■ **PIANO BAR CON I RIGEL**
Piano bar domani sera al bar «San Carlo» di via Cavour con i «Rigel»: Gianluca «Guzzo» Guzzetta (chitarrista dei «Passi Falsi» e Mauro Celli (ex tastierista dei «Voltopagina» e «Blu Ice», oggi anche tastierista e voce dei «Noar Rock»). Spinge Guzzetta: «Proponiamo un piano bar "alternativo", cercando di trasmettere l'energia di un gruppo. Il repertorio spazia da Vasco Rossi a Ligabue, fino alle hit del momento con Renga, Velvet, Vibrazioni, e classici come Baglioni e Pooh».

■ **DESKADENÀ AL MALTESE**
Domani sera al pub di Cassinasco suonano i «Deskadenà». Nati nel canavese nel 1998 con una vocazione ska, hanno suonato con «Meganoidi», «Fratelli Sberlicchio», «Shandon». Sul palco del Maltese presentano il nuovo album «Senza freni?...»: undici brani di ska aggressivo. Ritmi veloci e chitarre fanno da base a una sezione fiati completa e alle due voci. Tra i brani originali, anche una cover: una reinterpretazione in chiave ska-core di «Walk like an egyptian», pezzo Anni '80 delle «Bangles». Alle 23. Ingresso libero.

STASERA AL TEATRO COMUNALE DI MONCALVO CON LA REGIA DI FERRINI

La locandiera di Goldoni è un seducente soprano

MONCALVO

Mirandolina seduce i propri avventori secondo le classiche e stimolanti battute del copione, ma sfrutta anche eccellenti divagazioni canore che nessuna interprete si era mai potuta concedere finora. È questa, in versione soprano, la novità della «Locandiera» firmata da Jurij Ferrini che chiude stasera Teatro comunale la 23ª Stagione di prosa, dopo la «prima» annullata ed a Tortona in concomitanza lutto per Papa.

Il capolavoro di Goldoni, apparentemente ultratradizionale, sollecita almeno un qua nuovi interventi, costituendo uno stimolo per registi e attrici che ravvedono nella classicità formale del testo la base per scandagliare a fondo la figura e il rigore po' stizzoso di Mirandolina. Dopo le regie di Visconti, Missiroli, Patroni Griffi, Cobelli e Cecchi, la bella locandiera non è più l'esaltazione dell'eterno femminino, è, all'opposto, la campionessa della forma più sofisticata e attuale di simulazione sociale agisce in una locanda.

Regista tra i migliori della nuova generazione, l'ovadese Ferrini, che da anni si divide tra gli Stabili di Torino e Genova analizzando classico dalla «Progetto Urta a Ovada, prosegue su questa linea sfruttando le doti di Sarah Biacchi, attrice e soprano lirico, cui affida l'esecuzione di due «arie» del repertorio classico melodrammatico. In un clima che ricorda l'opera buffa e prende spunti dal teatro di Brecht, Ferrini si ritaglia anche la parte del cavalier Ripafratta, mentre Marco Zanuto Davide Lorino i nobili Poriipoli e Albafiorita in cui Goldoni addittò ai suoi concittadini i profili della già decadente aristocrazia lagunare. Con loro, il di Andrea Perdicca e le due «commedianti» (Alessandra Frabetti e Wilma Sciutto) chiamate a recitare la parte di due comiche della scar capacità. Ingressi da a 16 euro, dalle 19 alla cassa Teatro. Info: 0141-31383.

Jurij Ferrini, interprete e regista de «La locandiera» stasera a Moncalvo

PREMI A FILM I COPIONI REALIZZATI DAGLI STUDENTI

Cinema a scuola con un concorso

L'ideatore dell'iniziativa il regista Livio Musso vuole trasformare Asti in una «Giffoni del nord»

ASTI

si candida a diventare una piccola «Giffoni del nord», una città del cinema per ragazzi. E' il sogno che regista e scrittore Livio Musso spera di trasformare in realtà con il concorso «Scuola-Cinema».

Organizzato nell'ambito delle celebrazioni per Giovanni Pa e identificata logo l'incontro tra due mondi solo apparentemente lontani (la «s» di scuola è una pellicola, la «c» di cinema è libro aperto), la si svolgerà tra l'11 e il aprile: per dieci giorni saranno presentati i lavori realizzati da studenti di scuole medie e superiori piemontesi. Sono 23 scuole iscritte da Asti, Alessandria, Cuneo, Biella, Verbania Vercelli, per latita Torinese. Coordinati dagli i ragazzi si alla prova, alcuni con la telecamera, altri con la penna.

Il concorso, infatti, diviso in sezioni: scrittura soggetti e sceneggiatura; realizzazione di bozzetti per scenografia costumi; cortometraggi, documentari, clip e spot; colonne originali; cd-rom comprendenti parti video.

Ad esperti e giornalisti il compito di scegliere i lavori migliori: la premiazione dei vincitori si svolgerà al teatro Alfieri 22 aprile. Presieduta dall'esperto di storia cinema Aldo D'Angelli, giuria formata da Piero Caracciolo (titolare del Politeama e delegato nazionale Agis), Silvano Pasini (musicista), Beppe Varlotta (regista e autore del corto «Nana»), Luciano Rosso («Diffusione immagine»), Francesco Scalfari (AstiStudi Superiori), Carla (direttore della Fondazione Studi Alfieriani) e i giornalisti Davide Cavagnero, Aldo Gamba e Valentina Fassio.

Spiega Livio Musso: «La speranza è di trasformare Asti in una città cinema, concorso nasce da un'idea più semplice: offrire alle scuole la possibilità di impegnare gli studenti in un'esperienza creativa che si possa integrare con la didattica tradizionale. Inoltre, ho cercato di far capire ai ragazzi che il cinema non è fatto solo da attori e registi, ci mille altre professionalità che possono costituire uno sbocco per un futuro lavorativo». [r. a.]

I risultati elettorali premiano il lavoro dei

L'articolo pubblicato sulla Stampa di ieri, «Asti, tre elezioni a confronto», contiene dati e un grafico corretti in riferimento elezioni provinciali

I dati delle elezioni provinciali 2004, riferiti alle 78 sezioni del Comune Asti, vedevano i DS all'11,05% (e non 14%). Ciò significa che i DS in un anno fanno un balzo in avanti in città di ben 5 punti percentuali passando dall' 11,05% al 16,2% (dato delle elezioni regionali dell'altroieri). Un risultato sorprendente, quindi, che premia il lavoro fatto dal partito città. La Margherita invece tiene le posizioni: ha solo una leggerissima flessione (10,11% in città alle provinciali 2004 contro il 9,7% delle regionali). Il succo dell'articolo comunque cambia: il centrosinistra in città è ben radicato pronto alle prossime sfide.

GIOVANNI MIGLIETTA
segretario cittadino DS

risponde Enrica Cerrato:

Ci per l'errore i lettori, i Democratici di sinistra e con Alleanza Nazionale che ha fatto rilevare lo problema. Il malinteso si è creato al momento di ricalcolare i dati astigiani partendo dalle 8 circoscrizioni cittadine. Le percentuali corrette delle provinciali 2004 sono: Pensionati (1,76), Insieme per Marmo (5,74), Fiamma tricolore (0,8), Giovani il tuo futuro (2,69) Rifondazione (7,10), Sdi (1,17), Consumatori (1,42), Psi (1,35), Ds (11,05), Udc (5,49), La Margherita (10,11), Asti provincia democratica (2,66), Verdi per la pace (2,18), Pri (0,34), Pdci (5,51), An (7,67), Lega nord (6,12), Forza Italia (23,24), Lista di Pietro (2,60).

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri

PRONTO INTERVENTO 118

AUTOAMBULANZE
CROCE tel. 0141 593.345; **Nizza:** 0141 726.890; **Nizza Barcelli:** 0141 997.555; **Montegrosso:** 0141 53.666.
CROCE ROSSA Asti: 141 417.741; **Celiano:** 0141 921.979; **Canelli:** 0141 824.222; **Annone:** 0141 **Castelnuovo D.B.:** 011 9927.301; **Cocconato:** 0141 907.602; 0141 600.299; **Costigliole:** 0141 966.779; **Isola:** 0141 969.695; **Monale:** 0141 699.237; **Moasca:** 0144 88.290; **Moncalvo:** 0141 921.313; **Montegrosso:** 0141 953.175; **Montiglio:** 0141 994.911; **Piea Massaia:** 0141 966.410; **S.** Villafranca: 0141 943.777; **Villanova:** 0141 948.445
CROCE BLU Asti: 0141 470.252.

FARMACIE DI TURNO
Ad Asti oggi sono di turno con or. 8-19,30 senza interr. farm. *Maggiora*, c. Torino 93, tel. 0141/410.509. Con or. 8,30-12,30 e 15,30-8 del giorno succ. *Don Bosco*, p. Vittorio Veneto 9, tel. 0141/212.848. Le altre farm. sono aperte: 9-12,30 e 15-19,30.
Canelli: Secco, v. XX Settembre.
Moncalvo: Ardizzone, v. XX Settembre.
Nizza: Gaidi, v. C. Alberto 85.

GUARDIA MEDICA
Notturna, prefestiva e festiva:
Asl6 provincia 800 700707.
Castelnuovo D.B. 011 967.6458.
intervento 112.
Asti: tel. 0141 3581; **Bubbio:** tel. 0144 81.08; **Canelli:** tel. 0141 821.200; **Castagnole L.:** tel. 0141 **Castelnuovo D.B.:** tel. 011 987.6152. **Costigliole:** tel. 017.100; **Montegrosso:** tel. 0141 952.160; **Nizza:** tel. 0141 721.823; **San Damiano:** tel. 975.064; **Villanova:**

GUARDIA DI FINANZA pr. interv. 117.
Asti: 0141 593.232-31.743
Canelli: 0141 823.481
Nizza: 0141 721.165.

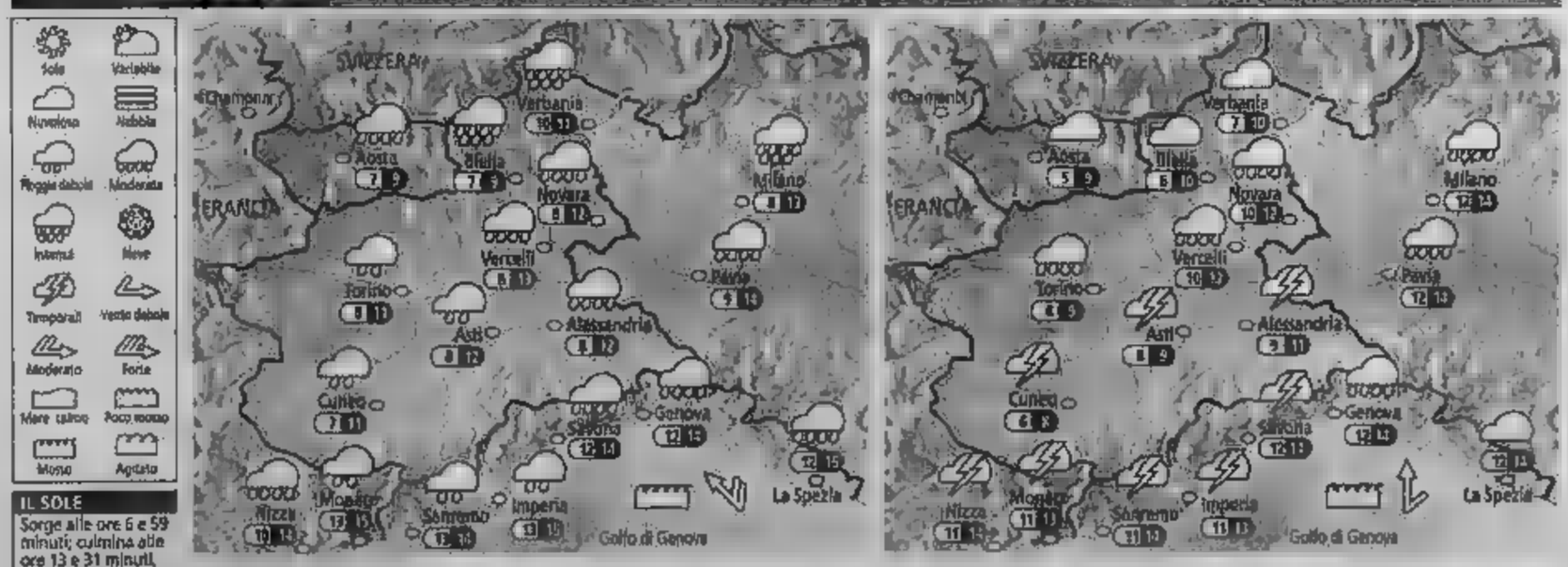
POLIZIA pronto intervento 113
Asti 0141 418.111;
Stradale **Asti:** 0141 418.511;
Nizza: 0141 720.711;
A21: 0131

VIGILI FUOCO pronto intervento 115
Asti: 0141 413.711.

GUARDIA FORESTALE pronto int. 1515
Asti: 0141 210.907-211.915;
Canelli: 0141 832309;
Nizza: 0141 702.130;
Villafranca:

ATL (Agenzia turistica locale)
Asti: 0141 530.357.

BOLLET



IL SOLE
Sorge alle ore 6 e 59 minuti; culmina alle ore 13 e 31 minuti, tramonta alle ore 20 e 5 minuti
LUNA
alle ore 11 e 32 minuti; cala alle ore 18 e 36 minuti

OGGI Su tutti i settori cielo molto nuvoloso o coperto. Possibilità di precipitazioni sparse ad iniziare dalla mattinata, in intensificazione nel pomeriggio con valori localmente forti su Verbano, Biellese, alto Vercellese e Novarese. Neve al di sopra dei 1200-1300 metri. Tendenza ad attenuazione dei fenomeni in serata ad iniziare dal Piemonte occidentale e Ponente Ligure. Temperature in calo. Venti moderati con locali rinforzi.

DOMANI Su Val d'Aosta, Alto Piemonte e Levante Ligure cielo irregolarmente nuvoloso, con scarse possibilità di precipitazioni. Sulle rimanenti zone tempo instabile, con piogge e locali rovesci temporaleschi, più probabili su Cuneese e Astigiano. Quota neve in calo fino a 900-1000 metri. Temperature in diminuzione nei valori massimi. Venti moderati, tendenti a forti in serata in prossimità dei valichi alpini.

COMETA
MUSIC HALL
211 - SALE (AL) - Tel. 0131.84.108
BALLO LISCIO
VENERDÌ 8 APRILE — I RODIGINI
SABATO 9 APRILE — CLAUDIO BONELLI
DOMENICA 10 APRILE — MIKE E I SIMPATICI
LUNEDÌ 11 APRILE — FAUSTO TENCA

esi irrigazione • piscine • fontane
E.S.I. Spa Torre San Giorgio CN tel. 0172.96074

SERV. PROM. PUBLIKOMPASS

I figuranti dell'«Assedio» di Canelli alla presentazione a «Ortogiardinovino & dispensa» a Motta di Costigliole. La rassegna si è aperta ieri e prosegue fino a domenica

Mentre a Maranzana si prepara il primo «Giacomo Bove day»

Fiori protagonisti di primavera

A Motta e Isola. Polentone a Bubbio

Fiori e piante protagonisti a primavera: appassionati e non possono scegliere la mata ideale da Motta a Isola, da Bubbio e Maranzana, dove fiere e feste animano l'aprile astigiano. A Motta l'appuntamento è la sesta edizione di «Ortogiardinovino & dispensa». La rassegna è aperta ieri e prosegue fino a domenica con un programma di promozione e la vendita dei prodotti ortofrolrovivaistici e enogastronomici. Oltre 30 gli espositori al Palatenda dei Fiori: presentano fiori, ortaggi, piante da orto, aromatiche e officinali, prodotti conservieri e dolciari, vini e grappe della Cantina comunale. Novità di quest'anno la partecipazione del Comune di Ribera (in provincia di Agrigento) con le arance garantite «Riberella» e l'olio d'oliva dop. Tutte le sere alle 20,30, cena con menù a tema proposti dal cuoco Diego Bongiovanni e dal sommelier Marirosa Gioda. Il programma di oggi prevede alle 18,30 il convegno «Fiori e l'amore omeopatia», con Mario Gozzelino; ad accompagnare la cena sarà la musica di Bruno Montanaro. Domani si parla di «Erbe in cucina» (alle 17 con l'erboristà Lidia Magliano) e di «Metamorfosi dei figli dei fiori» (alle 18,30 con Enzo Giorgino). Il pranzo sarà preparato dalla pro loco di Motta; la giornata si concluderà con «Fiori in musica» con il soprano Susanna Soria, il pianista Sebastian Roggero, il coro «K2» di Costigliole; presenta la conduttrice Rai Carlotta Iosetti. Domenica gran finale con la «Fiera di Primavera».

Due immagini del «Polentone» di Bubbio in programma domenica

Intanto Isola si prepara per i dieci anni di «Fiori in fiera»: appuntamento domenica 17 aprile. Il programma 2005 è stato presentato dal Sindaco Alberto Botto. Per il primo cittadino è una fortunata coincidenza: nel 1995 ideò la manifestazione e oggi, di nuovo alla guida del Comune, festeggia il decennale. La mostra mantiene inalterato la formula, con le bancarelle dei produttori florovivaistici della Valle Tanaro e qualche novità: annullo filatelico e balconi fioriti. Tutti i balconi che si affacciano sull'area espositiva saranno abbelliti con fiori e piante provenienti dalle serre della Valle del Tanaro: l'idea è suggerire ai visitatori esempi di allestimento con piantine e alberelli che si possono trovare in fiera. Per gli amanti del verde anche un convegno («Le piante per migliorare il paesaggio astigiano», alle 10), la mostra dei manifesti delle dieci edizioni, il concerto della Filarmonica Swing Band». La «Fiera» sarà preceduta da due serate di approfondimento in Municipio: «Fiori di Bach: che cosa e a cosa servono» (martedì 12 aprile), «Le piante d'appartamento: non solo belle, ma anche utili» (14 aprile).

A Bubbio è tempo di «Polentone». Si inizia domani con la serata nel Borgo antico del paese con osterie e botteghe del vino la cui apertura si protrarrà per tutta la notte. Domenica i cuochi saranno al lavoro per preparare il polentone ottenuto con farina di mais a file a coltivazione biologica e macinata a pietra: la distribuzione alle 17. Sfilata storica, esibizioni di maghi, burattinai, giocolieri e musici per le vie del paese.

Il 24 aprile, invece, appuntamento con il primo «Giacomo Bove Day». La manifestazione si svolgerà a Maranzana, paese natale dell'esploratore dove vive anche l'ultima discendente diretta che porta il suo cognome.

ACCONCIATURE
MARISA
Vi aspetta negli ampi locali completamente rinnovati

PROMOZIONE PRIMA VERA EXTENSION
SOLO € 3,00 A CIOCCA

SCOPRITE LE NOSTRE OFFERTE SU:
- TRUCCO
- ACCONCIATURE E MAQUILLAGE PER CERIMONIE
- MANICURE

AL MARTEDI' E MERCOLEDI'
SCONTO 10%
SU: COLORE, MECHES E PERMANENTE

PAPA' LA' BAS CAFE'
TUTTI I VENERDI'
MUSICA LIVE
INIZIO CONCERTI ore 23,00
TUTTI I SABATO
MUSICA SENZA FILTRO
con DJ Allo Montalcini
Per prenotazioni tavoli e infoline Tel. 0141.986018
CISTERNA D'ASTI

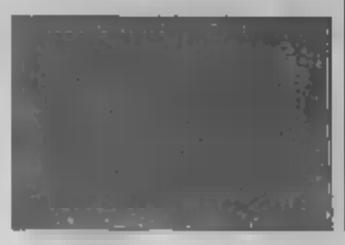
Motomarket
UNICA CONCESSIONARIA PER ASTI
HONDA DALL'ARA HN
Str. Trincere, 7 - ASTI
Tel.
ESCLUSIVISTA
Arlen Ness ARROW GIANNELLI SUOMI BY HONDA PROXPORT SSV
USATO GARANTITO
cc.
CBR F SPORT da '92 a '04
CBR 600 RR '03 e '04
600 '03
NINJA 600 '01
MONSTER 620 '04
MONSTER 600 '00
HORNET 600 '01 e '04
OLTRE 600 cc.
900 MONSTER 02
HORNET 900 '02 e '03
NINJA 900 '99
NINJA 750 '99
SX-R 1000 '01 e '03
GUZZI LE MANS '01
RSV 1000 '99 e '02
ENDURO
PEGASO 650 '97
AFRICA TWIN '95 e '97
VARADERO 1000 '03
DOMINATOR '91 e
XR 250 '04
SUPER
ZRX 1200 '01
GSX 1400 '02
DEAUVILL 650 '02
T-MAX 500 '01
ATLANTIC 200 '03
RUNNER VXR 200 '04-180 2T
BURGMAN 250/400

Vieni a scoprire i prezzi delle nostre fantastiche offerte

UNICA CONCESSIONARIA ASTI
SUZUKI
C.so Savona, 186 - ASTI
Tel.

Offertissime NUOVE
CBR 600 RR 2004
GSX-R 600 2004
SH 150 2004
PHANTEOM 150 4T
Vieni a scoprire i nostri prezzi

Valsesia
E VALSESSERA



LAVORI IN CORSO

Senso unico alternato all'entrata di Sostegno

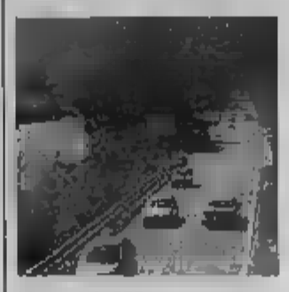
La realizzazione di una rotonda, dei marciapiedi e di una piazzola per la fermata del bus ha modificato il traffico a Sostegno. In prossimità dello svincolo all'entrata a monte si viaggia a senso unico alternato. Il passaggio è regolato da un semaforo. Il progetto, finanziato dalla Provincia di Biella, rientra in un più ampio studiato per migliorare la viabilità nel tratto Roasio-Crevacuore. [m. cu.]

IN MUNICIPIO

Prelievo Avis a Borgosesia

Questa mattina è previsto il primo dei due prelievi di sangue mensili alla sezione di Borgosesia dell'Avis. I volontari potranno presentarsi nella sede di via Prevosto Bocciolone (al piano terra del municipio) dalle 8 alle 11 dove è presente un'equipe medica dell'Asl 11. Il secondo giorno di donazioni per il mese di aprile è stato fissato a giovedì 28. [l. fo.]

DOMANI E DOMENICA



L'ex statale 299

Chiude i due ponti l'ex statale 299

Confermata la chiusura, per domani e domenica, dell'ex statale 299 sulla «sponda destra» di Borgosesia nel tratto compreso tra i ponti di via Nicolao Sottile e Isolella. Nel fine settimana una ditta specializzata rimuoverà i massi pericolosi. La circolazione proseguirà a senso unico alternato (regolato da un semaforo) fino a domenica 24. [l. fo.]

VARALLO

Nuova lezione di piemontese

E' in programma oggi il secondo appuntamento nell'ambito del corso di lingua e letteratura piemontese organizzato a Varallo dalla biblioteca Farinone Centa. Si inizierà alle 17,30 per concludere dopo un paio d'ore dopo. Il programma dell'incontro prevede anche una pratica con l'esperto di dialetto Nedo Bocchio Chiavetto. [l. fo.]

PER LA CARTIERA DI CREVACUORE DOPO MESI CUPI SI PROSPETTANO TIMIDE POSSIBILITÀ DI NUOVE ASSUNZIONI. IL COMMENTO DEL SINDACATO

E' tregua sul fronte dell'occupazione

«Reggono» la Fila di Coggiola e l'Ermolli

COGGIOLA

C'è un cauto ottimismo in Valsesseria sul fronte dell'occupazione. La situazione del lanificio Fratelli Fila di Coggiola e la cartiera Ermolli di Crevacuore sono molto meno gravi del previsto, anzi per la seconda si prospettano spiragli che fino a qualche mese erano insperabili, con la possibile di altri dieci persone.

Per la Ermolli il punto è stato fatto nel corso di un incontro informale che si è svolto tra il commissario nominato dal ministero, l'avvocato Enrico Moscato, i suoi collaboratori e i rappresentanti sindacali. «Si è trattato di un'anticipazione del piano industriale dell'azienda che sarà presentato nei dettagli in una riunione, questa volta formale, in programma lunedì - spiega Giancarlo Balli, funzionario della Cgil sede a Pray -. Di sicuro si diversificherà la produzione e dalla carta patinata si passerà ad altri prodotti. L'idea è quella di creare carte per il mercato alimentare re qui che serve a non far appiccicare i cerotti prima loro utilizzo. Muovendosi in questa direzione, ci si potrà inserire in nuove zone del mercato a livello internazionale».

Attualmente nello stabilimento lavorano 126 persone. «Se la cartiera è riuscita a aperta soprattutto grazie alla grande disponibilità dimostrata dai dipendenti che si prestano a fare turni molto pesanti pur di non interrompere la produzione. Per a stabilizzare la e così a carico di lavoro normale si sarebbe la necessità di almeno altre dieci persone. La situazione quindi è molto meno drammatica del previsto, anche se per avere un risultato veritiero bisognerà aspettare fino a gennaio, quando sarà presentato il bilancio 2005».

E come detto non si registrano particolari problemi nemmeno per il lanificio Fratelli Fila di Coggiola: per riguardano altri stabilimenti del gruppo tessile Luigi Botto, cui il Fila fa parte (830 tutte le persone che ci lavorano, 65 nella fabbrica valsesserina). oggi il piano industriale è - spiega Bernardino Avalle, segretario generale della Filtea Cgil -. la gravità della situazione è stata riscontrata soprattutto a Valdengo, dove l'accordo prevede una cassa integrazione di un anno per 150 dipendenti su 167. A questo punto aspettiamo il secondo incontro che riguarderà lo stabilimento di Vallemosso. Intanto rimaniamo in attesa riuniscano per definire la situazione di Coggiola e Pettinengo: queste ultime comunque aziende che funzionano, i problemi si riscontrano soprattutto nelle filature. [m. cu.]

Gli stabilimenti della Fila di Coggiola e (sopra) della cartiera Ermolli

E' iniziata la rinascita dell'ospedale Santissima Trinità di Borgosesia

PRESTO ANCHE L'APPARECCHIO PER LA MAMMOGRAFIA

Varallo, all'ospedale c'è la Tac

Entro due mesi completata l'installazione

VARALLO

E' la Tac all'ospedale di Varallo. Dopo anni in cui il Santissima Trinità ha subito esclusivamente tagli e ridimensionamenti per arrivare alla chiusura completa, inizia la fase di rinascita. E proprio l'apparecchiatura elettronica per la tomografia segna il punto di partenza. «A dire il vero - spiega il sindaco Gianluca Buonanno - alcuni ambulatori (allergologia e medicina del lavoro, ndr) sono già in funzione da dicembre, ma la riapertura completa per quanto riguarda i servizi avverrà in estate, e nel 2006 dovrebbe entrare in attività anche il reparto di riabilitazione e lungodegenza».

Intanto la Tac è già a Varallo, e in questi giorni i tecnici la stanno installando nuovo reparto radiologia che un paio di mesi dovrebbe essere ultimato. «Si perderà poi qualche settimana per le verifiche e i collaudi - annuncia Buonanno - credo che l'intenzione di avviare i servizi per il periodo estivo possa essere confermata». La settimana prossima dovrebbe arrivare a Varallo anche l'apparecchio per la mammografia. «Che rappresenta - continua il sindaco - dei risultati più importanti nostre trattative con la fondazione Maugeri, che ristruttura e spese l'intero complesso per poi gestirlo aprendolo a tutti grazie convenzione stipulata con Regione e Asl. In Valsesia c'è una sola mammografia, a Borgosesia, e i tempi di attesa per un esame vanno dai sei agli otto mesi. Grazie all'investimento di Maugeri a Varallo si raggiungeranno livelli decisamente più accettabili.

Si sta già lavorando anche ai sei posti letto del day hospital di lungodegenza, che pure troveranno posto al piano terra a fianco degli ambulatori. Il reparto vero e proprio sarà invece ricavato al primo piano, «L'apertura però sarà concomitante - specifica Buonanno - quindi anche il day hospital sarà pronto prima, la riabilitazione non potrà partire prima dell'anno prossimo». Infine Buonanno tiene a ringraziare il direttore generale dell'Asl Luciano Scarabosio «per aver mantenuto tutte le promesse fatte per l'ospedale di Varallo». [i. fo.]

in breve

PORTATORI DI HANDICAP
E' stata convocata per domenica alle 15,30, nella sede di via Togna 4 a Pray, l'assemblea ordinaria dei soci dell'Associazione handicappati Valsesseria. All'ordine del giorno l'elezione del nuovo direttivo e del revisore dei conti. La quota di iscrizione per il 2005 è 15 euro. L'invito alla riunione è esteso a tutti coloro vogliono conoscere il sodalizio anche in vista di una possibile collaborazione. [m. cu.]

PATENTE SOSPESA
La guida sotto l'effetto dell'alcool è costata la sospensione della patente a un ventinovenne di Gattinara. L'uomo è stato fermato per un controllo l'altra notte dai carabinieri del Nor di Borgosesia che l'hanno sottoposto al test dell'etilometro. [l. fo.]

VIABILITÀ
E' ritornata nuovamente agibile la strada pedonale che da Varallo sale al Sacro monte. Il sentiero era stato chiuso una decina di giorni fa a causa della caduta di massi dalla parete rocciosa. [l. fo.]

PRO MONTE TOVO
Si riunisce domenica l'assemblea dei soci del gruppo «Pro Monte Tovo». L'incontro è previsto al rifugio Giludi alle 10,30. Si parlerà degli impegni in programma nel 2005. [l. fo.]

LEGGERE AI BAMBINI
La scuola media di Coggiola ospiterà mercoledì alle 21 una conferenza tenuta dal pediatra Andrea Guala che parlerà dell'importanza di leggere ai bambini. L'ingresso è gratuito e aperto a tutti. [m. cu.]

IN GITA CON IL CAI
Si chiuderanno domani le iscrizioni per partecipare alla gita che il Cai Valsesseria ha programmato per i primi tre giorni di luglio al parco regionale Adamello-Brenta nel Trentino, che toccherà Madonna di Campiglio e Trento, attraverso la Val di Non. La partenza avverrà da Coggiola venerdì 1° luglio. La quota è fissata in 165 euro per i soci e 180 per i non soci. [m. cu.]

Lavorazione Artistica del Bronzo

Perincioli Cav. Alessandro & Figlio s.n.c.

Da tre generazioni la ditta Perincioli nel campo della fonderia artistica propone una mostra, libera al pubblico, di opere in bronzo "fusione in cera persa" di famosi scultori come per esempio opere dell'artista professoressa Denise De Rocco

QUARONA (VC) - Via Sella,
Tel. 0163 430270 - 430335 - Fax 0163

www.perincioli.it
e-mail: perinciolialessandro@libero.it

Non si arresta la solidarietà dopo l'immane tragedia del giorno di Santo Stefano

Sottoscrizione per i bimbi dell'Asia sfiora i 25 mila euro

Ieri l'assegno del Comitato Carnevale di Borgosesia a Specchio dei tempi

L'INIZIATIVA lanciata dalla Fondazione La Stampa-Specchio dei tempi a favore dei «Bimbi del Sud-Est asiatico» ha raggiunto, a Vercelli, quota 24.832,55 euro, ma questo totale non è definitivo, dal momento che mancano ancora le offerte raccolte per lo stesso motivo dalla Provincia di Vercelli. L'ultimo versamento incassato, in ordine di tempo, è stato anche uno dei più importanti: la bellezza di 4.200 euro raccolti a Borgosesia dal Comitato per il Carnevale. L'assegno è stato consegnato ieri in redazione da una delegazione del Comitato guidata dalle maschere, il Paru (Andrea Petrarca, assicuratore) e la Gin (Caterina Spriano, operaia tessile) assieme a Gianmario Gallo e Simone Petrarca in rappresentanza del Comitato.

Spiega Gianmario Gallo: «Solitamente abbiniamo ai carnevalesi momenti di raccolta fondi per beneficienza sconfinando anche in Valsesseta: via via abbiamo acquistato macchinari per l'ospedale, un pulmino per il Centro disabili, suppellettili per la Casa di riposo, per le associazioni che curano i bambini cardiopatici; a raccogliere il ricavato di un'altra nostra iniziativa è stato lo stesso ambasciatore dell'Honduras, che ha fatto intitolare a Borgosesia una via della capitale Tegucigalpa».

La raccolta fondi del Carnevale 2005 ha seguito due diversi filoni paralleli: accanto al «progetto cuore», finalizzato all'acquisto di uno speciale macchinario per l'unità coronarica che ha raggiunto quota 2500 euro, è stata aperta la colletta «Uno + Uno»: per ogni euro raccolto il Comitato ne ha versato un altro, fino a raggiungere il totale di 4.200 euro. Il Paru aggiunge: «Abbiamo anche un cantiere vero altro obiettivo: l'adozione a distanza di un bambino, per la quale siamo in contatto con le Missioni don Bosco». Conclude la Gin: «E' stata una cosa bellissima e molto positiva: noi passavamo con la cassetta per la raccolta delle offerte, e la gente ha subito capito i motivi dell'iniziativa, ha aderito volentieri e ci ha aiutati».

La consegna ieri in redazione dell'assegno di 4.200 euro per i bambini del Sud Est asiatico colpiti dalla tragedia dello tsunami

Gli impianti del Monterosa che ospiteranno la terza edizione di «Monterosaskirider», una manifestazione dedicata al freeride

La sfida tra sciatori e appassionati di snowboard e telemark

Arriva «Monterosaskirider»

Tutto pronto per la terza, attesa edizione

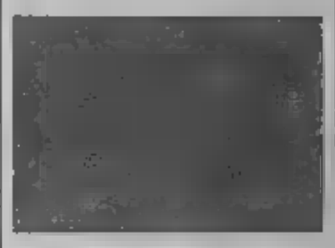
AD Alagna ci si prepara a concludere la stagione dello sci con la terza edizione di una particolarissima gara. Si tratta del «Monterosaskirider», manifestazione dedicata esclusivamente al freeride. Proprio così: sono previste due manche a tempi come nelle gare di sci tradizionali, ma in realtà la prova è aperta a tutti e si può partecipare con varie attrezzature, sia quella da sci normale, sia quella da snowboard, sia quella per il telemark. Si tratta in pratica di una gara di grande fascino di fine stagione, ma va considerato che nelle due discese si affrontano comunque passaggi non certo adatti a tutti.

La kermesse si terrà tra mercoledì e sabato della prossima settimana e le iscrizioni sono già aperte. L'obiettivo degli organizzatori è quello di dar risalto al comprensorio del Monterosa Ski e in particolare ai pendii in fuoripista che caratterizzano il versante di Alagna e di Gressoney del massiccio del Rosa. La prima prova prevede la partenza al passo dei Salati, dove si congiungono gli impianti di risalita di Alagna e Gressoney e l'arrivo a Pianalunga, in Valsesia. In questo caso il dislivello da compiere è di 1100 metri. Per la seconda e ultima manche invece si parte dai 3000 metri di quota del ghiacciaio di Punta Indren per scivolare fino a Gressoney La Trinité. In questo caso il «salto» da compiere è di 1500. Come detto non ci sono particolari regole, a parte quelle comuni e sempre in vigore per la sicurezza, mentre l'unico obiettivo è quello di compiere il tragitto nel minor tempo possibile.

Rispetto all'anno scorso, quando la manifestazione aveva ottenuto un'ottima riuscita, le condizioni della neve sono leggermente meno buone, nel senso che il manto bianco è meno spesso, ma gli organizzatori precisano che i trenta centimetri caduti di recente hanno permesso di rimettere in sesto i tracciati.

Intanto la settimana scorsa Alagna ha festeggiato per un altro «evento», ovvero la conclusione dell'attività della «cestovia» della Balma, il vecchio impianto a cestello inaugurato nel 1965. La struttura che permetteva di risalire dal fondo della pista della Balma (che parte da Indren) alla Bocchetta delle Pisse, dove si rientra sul percorso della funivia, ha ormai esaurito tutti gli anni concessi dal permesso per gli impianti a fune. L'obiettivo degli amministratori di Alagna e della società proprietaria della stazione è quello di trovare i finanziamenti necessari per poter realizzare un'altra struttura di questo genere in grado di permettere a tutti di poter sciare ancora sul tracciato più conosciuta a livello europeo e i fuoripista del versante valsesiano del Monte Rosa. Per maggiori informazioni sulla sfida della prossima settimana è possibile contattare l'ufficio di Alagna dell'Atl «Turismo Valsesia Vercelli» al numero 0163.922988.

Giorno & NOTTE



BIS IN PEDANA. Stasera dopo il caloroso debutto della scorsa settimana ,la «Bjc» diretta da Angelo Rolando torna ad essere protagonista di una jam session nella suggestiva cornice di Palazzo [illegible] al Piazzo. La band proporrà un repertorio accattivante e congeniale al pubblico giovane, presentando la sua attività discografica
■ Jazz Club, Biella Piazzo; ore 21,30.

ORCHESTRE ALLA RIBALTA. Al dancing La Peschiera questa sera si balla con «Katty e orchestra Piva»; domani c'è Mauro Levrini. [illegible] domenica doppio appuntamento (pomeriggio e sera) in compagnia di Sergio Perazza che presenterà per l'occasione l'ultima sua fatica discografica «Amico Alpino».
■ La Peschiera, Valdengo, via Quintino Sella 65; dalle 21; info 015/681628.

Fotoamatori

SERATA A TEMA LIBERO. I fotoamatori [illegible] questa sera a palazzo Ferrero, [illegible] una serata a tema libero, un'anteprima [illegible] fotografie che i soci presenteranno a Images 2005, dal 15 al 29 maggio.
■ Palazzo Ferrero, Biella Piazzo; ore 21.

Conferenze

IL PROFETA MAOMETTO. Il brigadiere generale Domenico Zambrano è ospite stasera al Circolo Sociale per il ciclo di conferenze promosse dagli «Amici degli [illegible] Zambrano ha ricoperto nella [illegible] carriera incarichi di comando ed è titolare della cattedra di Scienza dell'organizzazione alla scuola di Applicazione di Torino. Interverrà su «Muhammad Al Amin, il profeta Maometto, fatti oggi e domani».
■ Circolo Sociale, [illegible] Biella; ore 21; info 015/22173.

[illegible]

DJ IN CABINA. Al Melting Pot stasera SaintDj e Peter from Radio Piemonte propongono la musica più bella degli Anni 90. domani è in programma S.P.Q.R, festa ispirata all'antica Roma con il supporto dello Ueppa Animation Group. In consolle SteffDj e SaintDj.
■ Melting Pot piazza San Paolo, Biella; info [illegible]95.

PONDERANO

E' [illegible] musica dal vivo [illegible] tenere banco in questo secondo weekend di aprile. In attesa Paul Di Anno, prima voce degli Iron Maiden che calca la pedana del music club di Ponderano domani i riflettori del Babylonia si accendono questa sera sul sound accattivante della «Shary Band», nuova formazione che si presenta al pubblico con uno spettacolo arricchito [illegible] una [illegible] coreografica divertente e coinvolgente.

La formula è quella che ha reso popolari i «Divinas» la cui voce [illegible] non [illegible] caso, il leader [illegible] nuovo [illegible] [illegible] ben [illegible] elementi selezionati [illegible] musicisti di alto livello nel panorama italiano. Il repertorio della Shary Band spazia dalle grandi hit della disco-dance degli anni 70 e 80, arricchito da gag, costumi [illegible] coreografie scoppiettanti. In line-up: Shary (voce solista), Veronica [illegible] Vanja (voce e cori); Marcus (tastiere), Max (chitarra) [illegible] Gens (basso). [illegible] show 22,30, biglietto [illegible] euro.

Domani a Ponderano un appuntamento «cult» [illegible] un idolo indiscusso dell' heavy metal. Sul palco l'inossidabile [illegible] Di Anno, primo cantante della storica formazione inglese che ha scritto i fondamentali capitoli dell'heavy metal ormai ben oltre [illegible] un quarto di secolo fa. L'artista sarà accompagnato dai «Children [illegible] The Damned», la band-tributo italiana [illegible] Iron che dall'anno scorso si è trasformata in formazione ufficiale [illegible] [illegible] cambiando anche nome: «Screaming Monkey».

La serata trascorrerà all'insegna del rock duro britannico, [illegible] [illegible] scaletta [illegible] prevede l'esecuzione di alcune delle più famose songs. [illegible] tratta di una tappa del tour denominato «The Beast is Back» finalizzato a promuovere il primo Dvd «The Beast In The East», del cantante che è stato pubblicato e distribuito in tutto il mondo, sull'onda del successo della biografia ufficiale dell'artista intitolata «The Beast».

Di Anno raggiunse l'apice dalla sua collaborazione con gli Iron nell'81 [illegible] l'album Killers, il [illegible] lo travolse e l'alcol ebbe il sopravvento e proprio durante il primo tour mondiale della band in cui si fece protagonista di esibizioni e prestazioni tutt'altro che positive. Fu il canto del cigno di un'artista tanto bravo quanto ribelle.

Apertura porta alle 21, biglietto 13 euro. A seguire sia stasera che domani gli after live curati dai resident dj del Babylonia, Roby Vitari e Alessandro Lestino. [r. mo.]

[illegible]

Domani l'etno pop di «Pablo e il mare» sarà protagonista al Ned Kelly di Vigliano. L'appuntamento rientra nelle serate pre-festival di Tavagnasco Rock, realizzate appunto in collaborazione con alcune birrerie del Canavese e del Biellese. Le canzoni di Paolo Antonelli hanno come punto di partenza il reggae, le sonorità del mediterraneo e la canzone d'autore italiana più contaminata. La formazione originaria nasce nel 2002 e nel 2004 si aggiudica il premio «Rock Targato Italia». [r. mo.]

MESCAL & OMACCIONI

Al Salvator Keller di Cossato questa sera si accendono i riflettori sul «Petra Mescal» (nella foto), band milanese nota per aver aperto i concerti con i migliori gruppi emergenti italiani, i Prozac +, gli Sklantos, i Marlene Kuntz, i Subsonica e i Bluvertigo. Domani sulla stessa pedana i riflettori tornano ad accendersi per gli «Omaccioni» che propongono uno spettacolo di puro divertimento con spezzoni di cabaret in cui vestono i panni dei personaggi storici di cartoni, fumetti e supereroi. [r. mo.]

GIORGIO [illegible]

Al Puget sound rock music club via provinciale per Cossato domani sera suonerà Giorgio Canali, chitarrista storico del C.S.I. (ora P.G.R), con i quali ha dato vita ad alcuni degli episodi più belli ed importanti della musica italiana, nonché ad un numero enorme di eccellenti esibizioni live. [illegible] 1998 con l'album «Che fine ha fatto Lazlotz» Canali ha intrapreso la carriera di solista, e sbarca nei music club per presentare il nuovo album «Giorgio Canali & Rossofuoco», cd caratterizzato da chitarre graffianti e melodie accattivanti e orecchiabili. [r. mo.]

[illegible] ai [illegible]

Scrivete a LA STAMPA Redazione di Biella [illegible] Fax 015 2522379; e-mail: biella@lastampa.it

A Cossato è arrivata la «Bombacylla»

Cossato, [illegible] Marconi: alcuni [illegible] naggi si aggirano [illegible] primo mattino nei pressi [illegible] caserma dei carabinieri. Sono armati di inquietanti «cannoni» montati su cavalletti. [illegible] si tratta [illegible] attacco [illegible] all'Arma: con potenti teleobiettivi quelle persone sono in attesa di Bombacylla garrula. Che poi non sarebbe nemmeno qualche garrula star della recente rassegna sanremese.
Si tratta [illegible] di un uccello. Per meglio dire, di una rarità di uccello. Una vera chicca per bird watchers: i beccofrosoni. Uccelli della g[illegible]za di un tordo, di una bellezza da lasciar a bocca aperta, [illegible] il loro [illegible] ciuffo sul capo e la miscela di [illegible] giallo, bianco e [illegible] che caratterizza il piumaggio. E non si tratta di pochi esemplari isolati, ma di un piccolo esercito di oltre 200 pennuti [illegible] [illegible] qualche giorno staziona sul platano [illegible] biblioteca per poi lanciarsi in fulminee picchiate sui sorbi, ancora ricchi di bacche, che bordano via Marconi, e sfamarsi.
I beccofrosoni sono stanziali nelle lontane Repubbliche Baltiche [illegible] in Finlandia [illegible] scendono a svernare solitamente in Europa centrale. Solo ogni 15-20 anni i volatili iperborei si spingono a visitare latitudini inferiori. [illegible] solito ciò succede [illegible] coincidenza con i freddi eccezionali che colpiscono le [illegible] di consueto svernamento. Come appunto in questo rigido inverno. Ma perché proprio il centro di Cossato?
Beh, prendendo in prestito una [illegible] [illegible] ecologista «Il battito d'ala di una farfalla a New York [illegible] un temporale a Tokio», si può dire che «Un sorbo piantato a Cossato muove i beccofrosoni [illegible] dalla Ucraina» L'autore di tale eccezionale accadimento ha [illegible] e cognome; Giuliano Mosca, assessore dei Verdi a Cossato negli [illegible] Novanta, quello dello sfondamento del [illegible] del 10% [illegible] parte del Sole che ride in [illegible].
Giuliano Mosca, ispiratore di una pianificazione urbanistica non [illegible] tropocentrica ed attenta ai [illegible] di tutti i viventi, umani e non umani, bambini e anziani, animali e pian[illegible]e, [illegible] [illegible] a dimora lungo il marciapiede di [illegible] Marconi [illegible] serie di sorbi degli uccellatori. Ben [illegible] che si tratta di piante non [illegible] gradevoli alla vista [illegible] i loro grappoli di bacche rosse persistenti alla caduta delle foglie, ma anche assai utile agli uccelli [illegible] periodi [illegible] magra e naturalmente nei [illegible] mesi invernali. E così [illegible] stato negli anni, fino a portare alla recente calata del beccofrosoni, che hanno individuato la centrale via cossatese [illegible] come un provvidenziale 'self service alimentare.
Molti sentono, e non solo a Cossato, la mancanza di amministratori comunali come Giuliano Mosca.
Ma è altrettanto vero che gli uomini veramente grandi sono quelli che lasciano dietro alle loro opere delle tracce indelebili. Allora [illegible] che il sole ride davvero [illegible] a Cossato, pur in mezzo all'inquinamento di polveri sottili e tant'altro, in mezzo al caotico traffico cittadino ancora ci si può accorgere delle stagioni che si susseguono attraverso i colori della fioritura delle [illegible] in via Amendola, la doratura delle foglie del carpini in piazza Angiono, il rosseggiare delle bacche del sorbi e ancora le aiuole, le ringhiere sul torrente Strona [illegible]... Un [illegible] risultato visto che prima degli anni '90 Cossato era ridotto ad un deserto cementificato.
È proprio il [illegible] di [illegible]... Grazie Giuliano perché anche chi vive in «celle appartamentifere», in condomini [illegible] 100 appartamenti vede dalle finestre alberi e fiori, perché hai reso [illegible] piacevole [illegible] per cossatesi [illegible] sostare sulle panchine.
Grazie per i colori, i profumi, grazie da parte dei bambini, degli anziani, degli uccelli, grazie da parte di tutti, anche [illegible] chi non ti ha [illegible] ringraziato, ma gode di [illegible] città più vivibile.

GIUSEPPE PASCHETTO
MARINA MORRICHINI
Vegliò

Il teatro Sociale non è sull'elenco

Vorrei segnalare a chi di competenza un disguido a [illegible] parere grave. L'altro giorno volevo [illegible] in contatto con il botteghino del teatro Sociale per chiedere informa[illegible]te ma mi è stato impossibile trovare il numero telefonico sull'elenco. C'erano le altre sale cittadine meno questa dove fra l'altro si svolgono numerose manifestazioni che talvolta sono sommariamente segnalate nella segreteria telefonica centrale e sui giornali. Chi deve provvedere a questo inconveniente spiacevole?

LETTERA FIRMATA
Biella

[illegible] LETTERE NON DEVONO [illegible] 15 [illegible] (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

AUTOAMBULANZE
Biella: telefono 015/243.5311;
Cavaglià: telefono 0161/966.066;
[illegible]: telefono 015/922.123.

[illegible]
Biella: tel. numero verde 167-120.118

GUARDIA MEDICA
[illegible]: tel. 015/407.121, 015/849.4390;
Cavaglià: telefono 0161/96.470;
Cossato: telefono 015/922.801.

VOLONTARI DEL SOCCORSO
Occhieppo Inferiore:
Volontari del Soccorso Valle Elvo
via Martiri della libertà 6,
telefono 015/25.95.173,
fax 015/25.92.377,
cellulare 349/87.07.581.

QUESTURA
Biella:
Via S. Eusebio 5/a,
telefono 015/359.0411.

FERROVIE DELLO STATO
Biella:
Stazione di Biella San Paolo,
p.zza S. Paolo, [illegible] 015/402.552.

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA
Biella:
via La [illegible], telefono 015/351.128.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)
Biella:
Direzione e biglietteria: viale Macallè 40,
telefono 015/848.8411

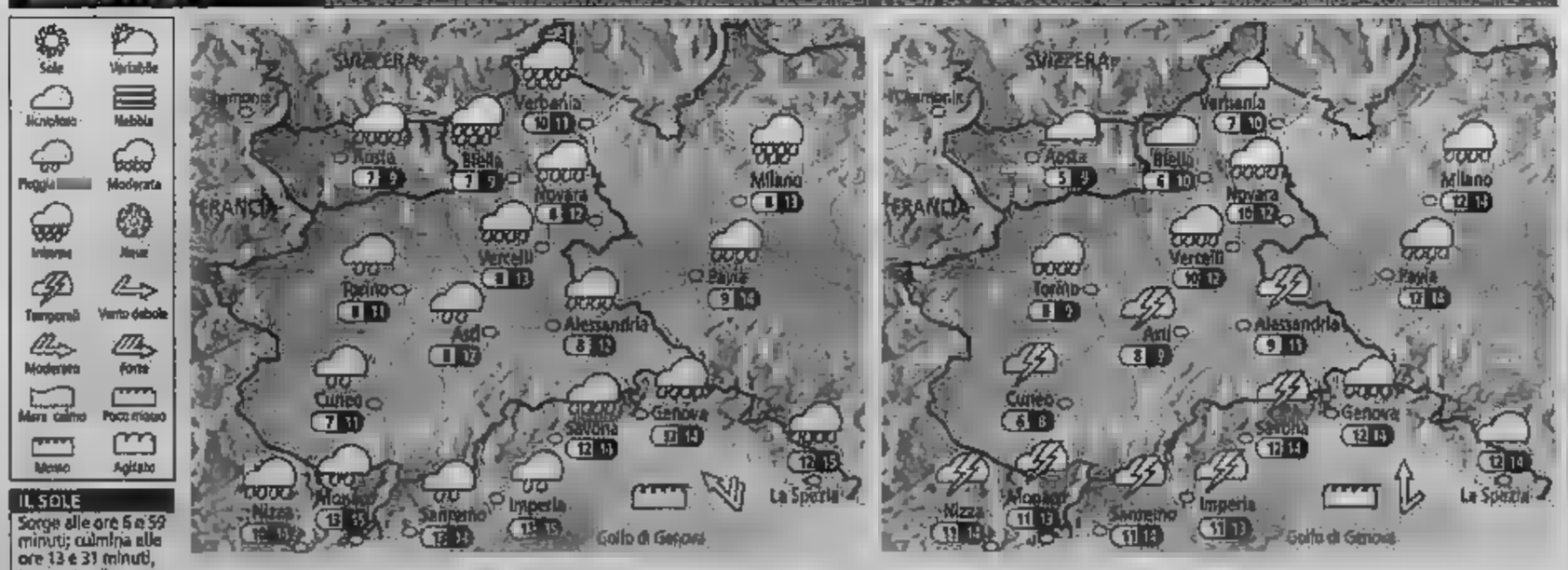
CONSORZIO BIELLESE RADIO TAXI
Biella:
telefono 015/30.055, dalle 7 alle 22
(fuori orario su prenotazione)

[illegible] DI [illegible]
A Biella: *Farmacia Dr. Tericone* (Centro), via Italia 23, tel. 015/22.119
Orario di apertura: dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30. Nelle altre ore [illegible] presentazione di ricetta medica urgente.

[illegible] gli altri Comuni [illegible] [illegible] le [illegible] di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna su chiamata, dietro presentazione di ricetta [illegible] urgente.

[illegible] **(Pavignano):** *Dr.sa* [illegible] *Salucci*, via Ogliaro 18, tel. [illegible]
Mongrando (Ceresane): *Dr. Banaglotti*, [illegible], tel. 015/66.62.50.
Cerrione: *Dr. Piazzi*, [illegible] Giovanni [illegible] 015/67.18.66.
Cossato: *Dr. Francesco Viana*, via Mazzini 80, tel. 015/93.519.

METEO

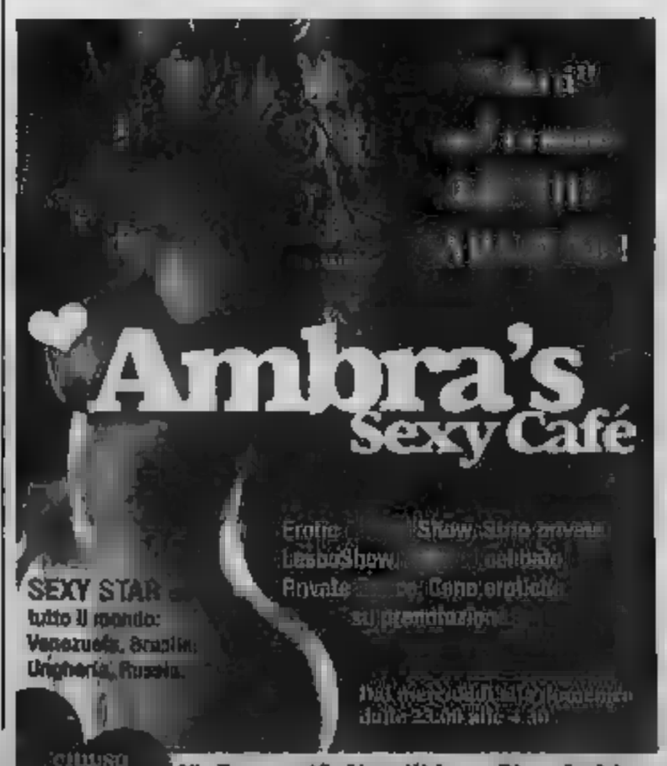


IL SOLE
Sorge alle ore 6 e 59 minuti; culmina alle ore 13 e 31 minuti, tramonta alle ore 20 e 5 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 6 e 32 minuti; cala alle ore 18 e 36 minuti

OGGI Su tutti i settori cielo molto nuvoloso o coperto. Possibilità di precipitazioni sparse ad iniziare dalla mattinata, in intensificazione nel pomeriggio con [illegible] localmente forti su Verbano, Biellese, alto Vercellese e Novarese. Neve al di sopra dei 1200-1300 metri. Tendenza ad attenuazione dei fenomeni in serata ad iniziare dal Piemonte occidentale e Penisola Ligure. Temperature in calo. Venti moderati con locali rinforzi.

DOMANI Su Val d'Aosta, alto Piemonte e Levante Ligure cielo irregolarmente nuvoloso, con scarse possibilità di precipitazioni. Sulle rimanenti zone tempo instabile, con piogg[illegible] locali rovesci temporaleschi, più probabili [illegible] Cuneese e Astigiano. [illegible] nove in [illegible] fino a 900-1000 metri. Temperature in [illegible] valori massimi. Venti moderati, [illegible] a [illegible] in serata in prossimità dei valichi alpini.



Maxi kermesse della Fiva Ascom. Un concorso per i bambini

Domenica è fiera di primavera

Oltre trecento ambulanti in viale Garibaldi

TUTTO è pronto per il debutto della prima fiera di primavera che domenica richiamerà visitatori non solo [redacted] Vercelli ma anche dall'intero Piemonte e dai vicini paesi della Lombardia. La maxi kermesse porta la firma dell'Ascom Fiva e viene organizzata [redacted] l'appoggio del Comune, della Camera di commercio e della fondazione Cassa di Risparmio: porterà lungo viale Garibaldi [redacted] dintorni oltre trecento ambulanti. L'inaugura[redacted] è fissata per le 10,30 [redacted] avverrà alla presenza del sindaco Corsaro e degli [redacted] Politi e Piccioni . «E' un appuntamento di forte richiamo», di[redacted] il presidente dell'Associazione commercianti Antonio Bisceglia. [redacted] i [redacted] di interesse si annunciano moltissimi. Lo [redacted] bene [redacted] funzionaria Ascom Paola Bussi, che ha curato l'organizzazione della kermesse: «Saranno presenti tutti i settori merceologici: [redacted] quelli alimentari, che propongono specialità tipiche doc, a quelli artigianali».

La fiera di primavera si pone [redacted] una nuova occasione di sviluppo per la [redacted]: lo ha detto l'assessore comunale Katty Poli[redacted]. Che ricorda: «Le fiere di Vercelli [redacted] state inserite nel calendario regionale: a questo per noi è un motivo di orgoglio». Le fa eco Paolo Melotti, vicepresidente Ascom: «Eventi di questo tipo sono importanti per la promozione del territorio».

Ma torniamo al programma della manifestazione, che come spiega il presidente della Fiva, Vincenzo Tripodi, «offrirà una bella occasione di svago». Gli ambulanti arriveranno dal capoluogo, [redacted] pure da Novara, Verbania, Alessandria e dalla Lombardia. Ad accogliere i visitatori suggestivi addobbi floreali che verranno piazzati all'ingres[redacted] del grande mercato; in programma un intermezzo musicale con la banda della Curva di Santhià. I negozi resteranno, invece, chiusi: il calendario delle aperture domenicali, infatti, è [redacted] stato deciso da tempo.

[redacted] intanto prosegue l'iniziativa p[redacted] da [redacted] Stampa» e dedicata ai bambini delle elementari e delle materne che, domenica, dovranno ritagliare e consegnare il tagliando che pubblichiamo, rispettivamente con un breve pensiero (elementari) e un disegno sulla primavera (bimbi delle materne). Lo stand Ascom-La Stampa dove [redacted] potrà portare [redacted] tutto è in viale Garibaldi, all'altezza del numero civico 3.

Ad ogni partecipante verrà offerto un omaggio. La giuria premierà anche i migliori elaborati.

ALBA TETTI
CARPENTERIA IN LEGNO
SMALTIMENTO AMIANTO
VERCELLI - Corso Bormida, 18
Tel. [redacted] Fax 0161 [redacted]
Cell. 339 4330443

gastronomia
zaccone

pasta fresca
VERCELLI
Punto vendita-laboratorio: Via G. Verdi, 13 - Tel. 0161 250457
Punto vendita: Via Ugo Foscolo, 15 - Tel. 0161 252205
Punto vendita: C.so M. Prestinari, 73 - Tel. 0161 251528

LORIO FRANCESCO
MAGAZZINO EDILE
DAL 1984
TRINO (VC)
Via Spalti Ponente 37
Tel. 0161.805241
Fax 0161.804385
VERCELLI
Strada Torino 77
Tel. 0161.391296
Fax 0161.294766
MATERIALI EDILI TRADIZIONALI ED INNOVATIVI, CAMINETTI, STUFE, FUOCHI, [redacted] FINESTRE PER MANSARDE, PORTE BLINDATE, [redacted], PORTE SEZIONALI, VIDEOISPEZIONI TELEVISIVE E CANNE FUMARIE, RELAZIONI TECNICHE

Negli spazi espositivi di frazione Vegnasco di Cerrione domani e domenica i riflettori puntati sul marchio Berloni

Le grandi cucine alla ribalta

I modelli proposti dal Mobilificio Lanza

Il mobilificio Fratelli [redacted] di via Papa Giovanni XXIII in frazione Vegnasco di Cer[redacted] invita tutti, domani e domenica, per la «festa delle cucine» con il marchio Berloni, di cui è esclusivista per le province di Biella e di Vercelli da ormai 37 anni. Saranno presentate le nuove offerte del settore, ma anche condizioni di pagamento che prevedono finanziamenti in 30 mesi a tasso zero oltre ad agevolazioni e sorprese sugli elettrodomestici che della cucina fanno parte integrante e che aiutano chi la casa la vive quotidianamente.

Gli appuntamenti [redacted] per il pomeriggio ed avranno quale ulteriore corollario un rinfresco. Ma [redacted] anche occasione per [redacted] l'intero mobilificio, sul mercato dal 1916 e di cui parla il titolare Marco Lanza: «Chiunque [redacted] accolto con piacere se ama i mobili, ovviamente dopo aver guardato e controllato prezzi e qualità. [redacted] basta un'indicazione di superficie e predisponiamo un progetto personalizzato che, a decisione confermata, controlleremo poi direttamente sul posto. Questo fa parte dei servizi gratuiti, [redacted] il trasporto e la messa in posa dei mobili».

[redacted] suggerimenti e idee [redacted] ne possono essere tanti [redacted] nei 3000 metri quadrati espositivi, a cominciare appunto dalle cucine con il marchio Berloni. La collezione è composta [redacted] trenta modelli, classici, moderni e country [redacted] che piacevolmente complementari tra [redacted] loro per [redacted] giusta personalizzazione. Se poi si opta per «Leaving Berlo[redacted] pensato in particolare per i giovani, si troveranno pensili abbinati a panchette porta oggetti (apparecchi hi-fi compresi) e vetri colorati ma con la possibilità [redacted] aggiungere, per citare, un comodo sofà o due poltrone.

Per i divani c'è [redacted] perdere [redacted]: normali o ad angolo, classici [redacted] moderni, rivestiti in pelle, in stoffa a scegliere [redacted] in alcantara [redacted] con le fibre sintetiche risulta [redacted] prova di ogni uso ed abuso. E pensando al relax, si può scegliere tra una vasta gamma di poltrone anche quelle con massaggio: ci si accomo[redacted] ed [redacted] pulsantiera [redacted] posizionano schienale e poggia gambe con l'aggiunta di sentire al lavoro microsfere su cuscinetti che si spostano lungo la colonna vertebrale, tutta o parziale [redacted] seconda [redacted] necessità o del piacere.

Accanto alle camere da letto «Le Fablier» per le quali non serve presentazione, [redacted] sono particolarmente comode con i materassi a molle o lattice delle Simmons, scopriamo quelle dedicate ai bambini, con una [redacted] di colori superiore [redacted] canto. Altre particolarità vengono descritte [redacted] Marco Lanza: «Abbiamo quelli che vengono definiti "armadi con cabina", [redacted] [redacted] paratie in [redacted] diversi, senza escludere gli specchi, [redacted] possono cambiare un ambiente vasto a seconda delle necessità. Ser[redacted] per dimezzare [redacted] salone offrendo la possibilità [redacted] realizzare una camera in più [redacted] semplicemente uno spogliatoio ma anche di [redacted] indietro [redacted] dover ricorrere a costose modifiche in muratura».

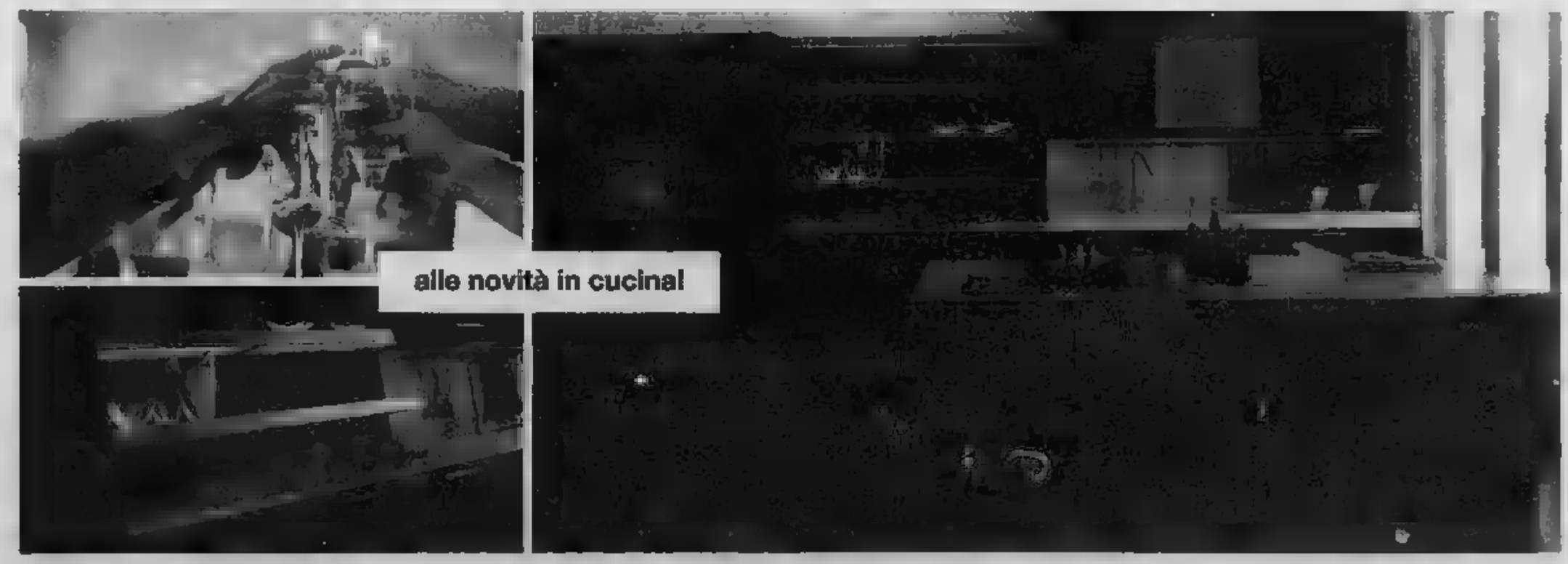
Al Mobilificio [redacted] l'arredamento [redacted] [redacted] un abito di classe: ci si [redacted] dentro [redacted] tendosi a meraviglia. Ma non basta, [redacted] anche [redacted] spazio dedicato all'arte po[redacted] ed etnica. Come le splendide sedie per la sala o l'angolo pranzo in foglie di banana intrecciate [redacted] si sposano ottimamente [redacted] un tavolo sobrio [redacted] in uguale stile [redacted] con uno estroso, piano in cristallo dal quale si godono le sculture di animali esotici che ornano il necessa[redacted] supporto, [redacted] per citare.

Insomma, partecipare alla festa della Berloni Cucine rappresenta un'occasione da non perdere anche in vista di acquisti futuri per la casa in cui si vive [redacted] si sogna di vivere.

BERLONI

ciò che chiami [redacted]

Arios BERFIN [redacted]



[redacted] 9 [redacted] domenica 10 aprile [redacted] aspettiamo per brindare alle novità e [redacted] convenienza

Siete pronti a festeggiare con noi? Allora [redacted] perdete l'occasione di scoprire le nostre [redacted] [redacted] cucine. Vi aspettiamo **sabato [redacted] [redacted] domenica 10 aprile** per presentarvi una straordinaria promozione valida fino [redacted] 31 maggio: **forno compreso nel prezzo della cucina [redacted] finanziamento a tasso zero in 30 mesi sull'ar[redacted]edamento per tutta la casa** (prima [redacted] dopo 60 giorni). Venite [redacted] trovarci: scoprirete [redacted] professionalità e l'esperienza di sempre, oltre a tante novità e a **una sorpresa speciale** [redacted] **voi.**

MOBILI LANZA
Dal 1916, [redacted] l'arredamento

"Forno compreso nel prezzo" è un'iniziativa valida presso i rivenditori Berloni aderenti, fino ad esaurimento scorte.
Finanziamento con TAN e TAEG 0%, salvo approvazione della finanziaria.

Via Papa Giovanni XXIII, 19/21
Vergnasco (BI) - Tel. 015 671102

LA NOMINA DEGLI ASSESSORI CONTESTUALE ALL'INSEDIAMENTO

Bresso lavora al team Effetto domino su Comune e Provincia

Lunedì primo vertice di maggioranza, entro il 25 la nuova giunta In vista ricadute su Chiamparino e Saitta: già si parla di rimpasto

Maurizio Tropeano

Lunedì mattina alle 9. Alla sede regionale della Margherita. La prima riunione collegiale [illegible] presidente Mercedes Bresso e il centrosinistra per la definizione della nuova giunta regionale si svolgerà in via Palazzo di Città. L'obiettivo della Bresso è [illegible] arrivare alla nomina degli assessori in contemporanea con il suo insediamento che, realisticamente, dovrebbe avvenire [illegible] cavallo del 25 aprile. La formazione del nuovo esecutivo di piazza Castello provocherà un effetto domino anche sulla giunta provinciale guidata da Saitta e su quella comunale retta da Chiamparino.

VALZER DI POLTRONE. Un giro di poche settimane un vero e proprio valzer di poltrone investirà i palazzi del potere politico. Da Palazzo Cisterna, infatti, è in partenza il vicepresidente, Gianni Oliva. Se lo storico dovesse diventare [illegible] nella giunta Bresso l'assessore all'Agricoltura, Marco Bellion, potrebbe ritornare sui banchi di Palazzo Lascaris. Anche Giuseppina De Sanctis, assessore alle Attività produttive potrebbe cambiare sede e approdare in piazza Castello. Potrebbe lasciare anche l'assessore ai Trasporti, Franco Campia, pronto ad approdare alla Gtt come amministratore delegato.

Un giro di assessorati importanti che potrebbe spingere i Ds a chiedere a Saitta non solo una semplice sostituzione di persone ma un mini-rimpasto con lo scambio di alcune deleghe. Tra i papabili ci sono alcuni consiglieri provinciali della Quercia: da Grillo a Vercillo, da Balena a Pallenzano a Novello. Per la Margherita potrebbe arrivare il segretario cittadino, Tommaso Panero.

PALAZZO Piccolo terremoto anche a Palazzo Civico. Chiamparino rischia di perdere il vicesindaco Marco Calgaro, mentre è certa la partenze degli assessori Stefano Lepri e Paola Pozzi. Anche in questo caso l'addio di tre componenti dell'esecutivo cittadino potrebbe portarsi dietro un mini-rimpasto.

I nomi? L'ex provveditore Marina Bertiglia per i Ds, oppure Migliasso o Centillo all'Assistenza nel caso di uno scambio di deleghe con la Margherita. Per il partito di Rutelli i papabili sono Gavino Olmeo, Paola Monaci, Domenico Ferrugatto. Mentre il capogruppo, Alessandro Altamuro, dovrebbe diventare presidente del Consiglio. Se Calgaro lascerà palazzo Civico il ruolo di vice dovrebbe assumerlo l'assessore al Bilancio, Paolo Peveraro, che l'anno prossimo, finita la legislatura potrebbe lasciare il Comune a prendere il posto di Gianluca Susta come vice della Bresso. Susta, infatti, dovrebbe prendere il posto dell'europarlamentare Enrico Letta.

Fin qui i cambi di «palazzo». E' bene precisare che si tratta di voci che si aggiungono a quelle provenienti dai partiti che portano ad elaborare il borsino delle candidature [illegible]. Ieri, comunque, Bresso ha incontrato prima il segretario dei Ds, Pietro Marcenaro, e successivamente il leader della Margherita, [illegible] Vernetti. Sul tavolo la richiesta della presidente di avere una rosa di nomi di assessori in pectore tra cui scegliere. Una «prudenza» apprezzata dai Repubblicani Europei che sottolineano la necessità di «formare una compagine capace di rispondere in modo adeguato alle esigenze che i cittadini hanno espresso con il voto».

DS E Una cosa è certa. Oltre agli equilibri tra i partiti contano anche i rapporti [illegible] alle varie forze. E' il caso della Margherita dove la componente popolare punta a nominare solo assessori esterni - che gli permetterebbero di avere la maggioranza nel [illegible] regionale - mentre i ruteliani vorrebbero pescare anche tra i [illegible] eletti. In questo modo potrebbero subentrare i primi esclusi: Alessandro Di Benedetto e Costantino Giordano, che appartengono alla componente guidata da Vernetti.

Nella [illegible] dei papabili è entrato anche Fabrizio Brizio, figlio dell'ex presidente della Regione, che potrebbe [illegible] alle Attività produttive. E poi Calgaro, appunto, il vicepresidente del partito, Antonio Finocchiaro in quota prodiana, Rolando Picchioni, il segretario della Fiera [illegible] Libro in corsa per la Cultura, e l'ex assessore provinciale all'Ambiente, Giuseppe Gamba.

Per i Ds si tratta di raggiungere un difficile equilibrio tra le indicazioni della [illegible] e la volontà della presidente di utilizzare i «Bresso-boys» [illegible] Gianni Oliva e Nicola De Ruggiero. E [illegible] Bruna Sibille e Marita Peroglio. In corsa anche Alberto Nigra e Oscar Bertetto. Roberto Piscido, consigliere più votato, dovrebbe diventare capogruppo mentre Giuliana Ma[illegible] dovrebbe approdare alla vicepresidenza del Consiglio.

Mario Valpreda è in campo per Rifondazione Comunista ma come precisa il segretario Alberto Deambrogio con «competenze su tutta la sanità perché è inconcepibile pensare di suddividere in due o [illegible] parti un assessorato così importante». Infine in corsa per un [illegible] ci sono anche Sergio Deorsola per l'Udeur e Luigi Ricca per lo Sdi.

La neo-presidente incontra i segretari di Margherita e Ds Chiede un elenco di nomi tra i quali scegliere

Se Calgaro passa a Palazzo Lascaris nuovo vice sarà Peveraro Sanità, il Prc contrario a dividere le deleghe

BERLUSCONI CONGELA I COORDINATORI REGIONALI, MA SALVA CROSETTO. ACQUE AGITATE NELL'UDC

An dice no a Ghigo e al governo ombra

«Non ci [illegible] un'unica guida dall'opposizione in Consiglio regionale. Non eleggeremo un portavoce. [illegible] coordineremo ma ognuno [illegible] battaglia come è [illegible] fare. Per noi far politica significa passione e servizio ecco perché ci comporteremo da destra e faremo un'opposizione dura e intransigente». Agostino Ghiglia, segretario provinciale di An, traccia la strada che [illegible] partito intende perseguire nei prossimi cinque anni a palazzo Lascaris. Spiega: «Non crediamo nel governo ombra e non lo faremo. L'opposizione non si fa attraverso proclami ma per difendere i nostri programmi e i nostri valori. Saremo intransigenti e, se occorre, pronti all'ostruzionismo».

Ghiglia [illegible] intransigenza [illegible] valori» esclude l'uso di «toni moderati». Ecco perché oltre a «sottolineare giorno dopo giorno le promesse che Bresso non manterrà sul programma e partire dall'alta velocità e dalla tangenziale [illegible] vista l'eterogeneità della sua coalizione» il presidente provinciale di An [illegible] l'intenzione di «aprire una questione morale sulla gestione [illegible] Toroc da parte di Valentino Castellani: [illegible] tempo noi diciamo [illegible] i [illegible] pubblici vanno gestiti con trasparenza e chi sta all'opposizione ha il dovere di battersi quando questi vengono sprecati, ma finora siamo stati inascoltati e talvolta anche sbeffeggiati».

Intanto [illegible] si riunire il nuovo gruppo regionale di Forza Italia. Sarà quella l'occasione per iniziare una riflessione sulle modalità di gestire l'opposizione. L'ex presidente, Enzo Ghigo, ha annunciato la volontà [illegible] dare battaglia e potrebbe essere nominato capogruppo degli [illegible]. A livello nazionale il presidente, Silvio Berlusconi, ha [illegible] gelato i coordinatori regionali. Il premier è intenzionato a cambiarne una quindicina e di mantenere [illegible] carica [illegible] altri. Tra i cinque riconfermati [illegible] il piemontese Guido Crosetto.

Anche la Lega Nord promette battaglia. Il neoeletto consigliere regionale, [illegible] Allasia, attacca quella che definisce la «volontà di applicare metodi stalinisti [illegible] gestione della politica cultura della regione».

Acque agitate, invece, in casa Udc. L'ex assessore Franco Maria Botta, primo degli esclusi con oltre 8000 preferenze, [illegible] la grande con Deodato Scanderebech eletto con oltre [illegible] suffragi. Botta si rammarica perché il «lavoro svolto in questi anni non è stato apprezzato». Poi attacca: «Vedo [illegible] nel mio partito le elezioni hanno premiato chi è molto [illegible] e mandare gli auguri [illegible] buon Natale e di buon compleanno agli elettori. Men[illegible] [illegible] penalizzato chi [illegible] me e Antonello Angelari, si dedi[illegible] alla politica. [illegible] vera». Pronta la replica di Scanderebech: «Mi spiace. Non voglio fare polemiche. Per me parlano le preferenze raccolte». [m. tr.]

Gianni Favaro eletto segretario provinciale

Gianni Favaro è il nuovo segretario provinciale di Rifondazione Comunista. Lo ha eletto mercoledì il comitato politico con 55 voti a favore, 4 contrari e 38 astenuti. Favaro fa parte della componente Essere Comunisti che in minoranza a livello nazionale ha ottenuto la maggioranza sotto la Mole. Il primo atto politico di Favaro è stata la decisione di convocare gli organi dirigenti non [illegible] per analizzare il voto ma, soprattutto, per un'attenta valutazione della proposta della giunta provinciale guidata da Antonio Saitta del nuovo piano dei rifiuti: in sede di giunta [illegible] ha già espresso la sua contrarietà.

Agostino Ghiglia (An)

Franco Maria Botta (Udc)

LETTERA DEI SINDACATI

«Incontro urgente sulla Fiat»

Marina Cassi

Hanno il rinnovo del contratto collettivo aperto, ma i metalmeccanici - 180 mila mila nella provincia - scioperano venerdì prossimo non a sostegno della piattaforma, ma contro [illegible] declino [illegible] loro settore e per il rilancio dell'industria e dell'occupazione.

A Torino la manifestazione sarà di fronte all'Unione industriale. Con l'associazione imprenditoriale Fim, Fiom e Uilm polemizzano duramente e da tempo: «Sono ormai quaranta mesi di recessione e l'Unione ha sempre negato la crisi, privilegiato scelte che spingono alla rincorsa per l'abbattimento del costo del lavoro, si è limitata al semplice [illegible] agli ammortizzatori sociali per fronteggiare la situazione».

Lo sciopero ha al [illegible] centro ovviamente la crisi della Fiat dopo il [illegible] annuncio di cassa integrazione anche per gli impiegati. Il sindacato sostiene che «con questo annuncio [illegible] arriverà in alcune settimane a 7.500 lavoratori in cassa sugli 11.500 addetti della Fiat, la maggior cifra mai raggiunta negli ultimi anni; e ci aspettiamo che [illegible] aziende collegate [illegible] la Tnt che operano a Mirafiori annuncino a loro volta fermate».

Ieri Fim, Fiom e Uilm hanno scritto una lettera a Mercedes [illegible] per chiederle [illegible] incontro urgente sulla Fiat. Dice Antonio Marchina, segretario della Fim: «Bisogna dare continuità a quell'impegno che le istituzioni torinesi e piemontesi avevano assunto l'11 [illegible] a Roma. La campagna elettorale è finita, non deve finire l'impegno per Mirafiori, adesso è necessario fare lobby per Mirafiori». E aggiunge: «Serve subito una iniziativa politica anche prima dell'insediamento alla presidenza: i tempi vista la situazione non possono essere lunghi».

Giorgio Airaudo della Fiom chiede a Bresso - insieme a Comune e Provincia [illegible] «sollecitare il presidente [illegible] Consiglio affinchè dia finalmente una risposta e ci dica che fine ha fatto l'impegno preso l'11 marzo [illegible] Fiat e sindacati. E sarebbe utile [illegible] che che si facesse promotrice [illegible] un incontro con gli altri presidenti delle Regioni sedi di stabilimenti Fiat per definire una strategia comune a difesa del settore auto».

Eros Panigali della Uilm afferma che «aspettiamo dalla Fiat delle risposte; abbiamo chiesto un incontro e vogliamo chiarimenti sull'utilizzo [illegible] cassa integrazione, estesa ora anche alle aree impiegatizie: non ci basta che le comunicazioni siano diventate trimestrali anzichè mensili».

La Rsu degli Enti Centrali invece hanno scritto all'azienda per chiedere un incontro nel quale verificare i criteri di collocazione in cassa integrazione del 1.274 impiegati e «per concordare le modalità di effettuazione della rotazione».

Specchio dei tempi

«Una fuga di notizie che fa arrabbiare la mamma dell'aspirante vigile del fuoco» - «Due madri unite dallo stesso dolore» - «Tutti esauriti i posti sul battello» - «Minore attesa» - «Vienna [illegible] Cuneo?»

Una lettrice ci [illegible]

«Desidero raccontare una grave violazione della privacy accaduta [illegible] confronti [illegible] mia figlia. A gen[illegible] ha consegnato la domanda [illegible] partecipazione ad un concorso indetto dal Mini[illegible] dell'Interno presso il Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Torino.

«In febbraio un sms sul telefonino la informava dello svolgimento di un corso di preparazione a pagamento al concorso attivato da [illegible] sindacato dei Vigili [illegible] Fuoco. [illegible] ha fornito il [illegible] telefonico a questa organizzazione? Ma i dati personali [illegible] sono protetti dalla privacy? Come è possibile che una Amministrazione pubblica [illegible] al rispetto della legge divulghi, senza alcuna autorizzazione, i dati personali a terzi? Preciso che mia figlia non aveva firmato il consenso alla diffusione.

[illegible] telefonato al Comando dei Vigili del Fuoco e mi hanno risposto che era in corso una indagine interna per individuare i resp[illegible]. Come cittadina e madre credo di [illegible] diritto di sapere se i responsabili [illegible] stati individuati e come si possa evitare il ripetersi di episodi analoghi».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive

«Mi ricollego alle accorate parole di quella [illegible] cui è stato ucciso il figlio di 27 anni in un incidente [illegible]e. Si rammarica perché non ha ricevuto nessun segno di carità cristiana da parte di chi lo ha investito e dai parenti dello stesso.

«Anch'io ho perso la mia unica figlia di 26 anni per l'incoscienza di un [illegible] sta che alla guida del suo [illegible] autostrada, si è "addormentato", proprio addormentato.

«Anch'io soffro come quella [illegible] soprattutto perché [illegible] giustizia [illegible] [illegible] pi[illegible] dalla parte di chi uccide che della vittima. Per un omicidio colposo, le pene, tra gip-gup e patteggiamenti vari sono quasi sempre al minimo di quanto prevede la legge. «Per mia figlia il giudice ha inflitto a [illegible] [illegible] tolto la vita un anno di reclusione con la condizionale e [illegible] ritiro della patente per 3 mesi. Per noi poveri genitori disgraziati non resta altro da fare [illegible] non piangere sulla tomba dei nostri giovani figli».

Silvana Lo Piano Viotti

La direzione di Gtt ci scrive:

«Rispondiamo alla lettera "Assalto a Valentina" per esprimere il nostro rammarico al lettore che il giorno di Pasquetta [illegible] ha potuto salire [illegible] battello per l'elevata presenza di pubblico all'imbarco del Murazzi.

«Alle giornate di forte affluenza i biglietti vengono venduti anche nel chiosco dell'imbarco, e non solo a bordo del battello, in questo modo consentendo di acquistare il biglietto in anticipo per le corse [illegible] successive. Ciò che è capitato al lettore non è quindi dovuto ad un'inadeguata organizzazione né [illegible] fatto che i biglietti siano stati venduti "altrove", ma semplicemente all'esaurimento [illegible] posti disponibili».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Scrivo [illegible] rappresentante dell'Associazione Piemontese dei Laboratori di Analisi Privati e vorrei rispondere [illegible] lettrice che si è lamentata che per una [illegible] ortopedica all'ospedale Maria Adelaide ci [illegible] più di [illegible] mesi di attesa.

«Ricordo che in Piemonte [illegible] circa 80 [illegible] privati "accreditati" [illegible] il Servizio Sani[illegible] Nazionale, buona parte nostri associati, che erogano prestazioni ambulatoriali, quali anche la visita ortopedica, con tempi di attesa non superiori a 10-15 giorni, e dietro pagamento solamente, [illegible] dovuto, dello stesso ticket che si paga in ospedale. Per ulteriori informazioni può contattare la segreteria dell'Anisap Piemonte: e-mail anisappiemonte@libero.it oppure tel. 011/280847».

Guglielmo Canelli

Una lettrice ci scrive

«Un pomeriggio di circa una settimana sono andata alla stazione di Porta Nuova per acquistare un biglietto per Vienna. Mi sono messa in coda agli sportelli dove un cartello indica il rilascio di biglietti internazio[illegible] oltre ad [illegible] servizi, [illegible] non l'emissione di biglietti nazionali.

«Nei venti minuti di attesa ho notato con sorpresa che quelli davanti a me chied[illegible] ed ottenevano biglietti ed informazioni per destinazioni interne. Quando è toccato a me ho fatto le mie rimostranze e l'operatore mi ha risposto: "Mica posso mandare via la gente". Mi chiedo che senso ha riservare 3 sportelli per l'estero se poi si vendono biglietti e [illegible] danno informazioni per Cuneo, Savona, o Milano?».

Angela Misurace

specchiotempi@lastampa.it

Cuneo
E PROVINCIA

A SAN MICHELE VI'

Due bombe a mano scoperte fra i tronchi

■ Due bombe a mano della seconda guerra mondiale sono state scoperte dal metal detector di un dell'I di San Michele Mondovì. Una (tipo «ananas» spoletta) era le radici, l'altra nell'incavo di tronchi pronti per il taglio. L'azienda ha avvertito i carabinieri, che hanno messo in sicurezza la zona e preso in consegna gli ordigni. prossimi giorni interverranno gli artificieri. [g. sca.]

CRISI IDRICA A RIFREDDO

Chiusura notturna di un acquedotto

■ Si aggrava la crisi idrica a Rifreddo, in Po: da alcune settimane sono i vigili del fuoco e una ditta privata a rifornire il paese acqua. Il sindaco Luca Martino un'ordinanza che l'uso della potabile per pi diversi da quelli alimentari e di igiene. E' stata disposta anche la chiusura notturna, 23 alle 6, uno dei due acquedotti comunali. [m. ma.]

PROTEZIONE CIVILE

L'intervento dei volontari

Una squadra rimuove alberi dal Mellea

■ Una squadra di volontari della Protezione civile e gruppo Alpini, su indicazione dell'ufficio tecnico comunale, è intervenuta nel greto del Mellea la frazione Santa Rosalia, per rimuovere sei alberi grosse dimensioni caduti nel cors d'acqua. L'intervento è stato possibile grazie a un mezzo sollevatore, dato in uso alla squadra saviglianese dal Coordinamento provinciale. [p. b.]

A FOSSANO

Il volontariato scende in piazza

■ «Dove va volontariato tra cooperazione e impresa sociale»: è il titolo della fiera del volontariato che s'inaugura oggi (alle 18,30) a Fossano, in piazza Foro Boario. L'avvio della rassegna - con centinaia di associazioni - sarà preceduto, 15, dal convegno «Il volontariato all'interno dei Piani di Zona», moderatore Ilario Bruno. Alle 20,30 convegno «Alcool e salute nel mondo del lavoro». [b. m.]

RINVIATI I FUNERALI (FORSE SVOLGERANNO LUNEDÌ). IL PARROCO: UNA DISGRAZIA INSPIEGABILE

Sospetta meningite, oggi autopsia

Melle in lutto per la morte della madre di 36 anni

Massimo Mathis

Sarà l'autopsia, prevista oggi, a stabilire la morte di Caterina Giusiano, la casalinga di 36 anni deceduta l'altra notte all'ospedale di Saluzzo per sospetta meningite. I funerali, inizialmente previsti per oggi pomeriggio nella chiesa di S. Giovanni Battista, sono stati rinviati (probabilmente svolgeranno lunedì). Alla vigilia, verrà celebrato un rosario con il parroco di Frassino, don Filippo Brunofranco che in questo particolarmente vicino famiglia. E, mercoledì sera, pregato insieme a tutto il paese per giovane donna, il marito Gimmy Isaia, operaio alla chalina», e i figli Marco, Anna e Paolo (8, 5 e 3 anni).

Familiari e soccorritori sono stati sottoposti a un trattamento antibiotico
La donna lascia il marito e tre bambini

«E' una tragedia che colpisce - racconta don Brunofranco -. L'intera valle è addolorata per l'improvvisa di una giovane mamma. Un lutto tremendo che segna una unita, molto devota alla Madonna. Insieme, partecipavano sempre alla messa nella chiesa di Melle e Frassino. Adesso, nessuno sa darsi pace, il paese vive questo momento con profonda mestizia. E disperazione per una disgrazia apparentemente inspiegabile. Preghiamo per la famiglia, affideremo Caterina al Pontefice Giovanni Paolo II».

A Melle vuole parlare. In molti hanno negli occhi il triste delle ultime drammatiche ore di Caterina (in paese ora chiamate «Rinuccia»). Da un paio di giorni, accusava febbre e i sintomi d'influenza. All'una di notte, situazione si aggrava e si è reso necessario l'intervento della guardia medica da Sampeyre. Alle 5 di mercoledì, dopo una notte insonne il ricovero al Pronto soccorso saluzzese dove le sue condizioni sono rapidamente peggiorate. La donna è morta poco dopo le 6, per «choc settico», come scritto nel referto medico. A soccorrerla, trasportarla d'urgenza all'ospedale, stati i volontari della Croce rossa. L'evoluzione fulminea della malattia ha destato i primi sospetti si tratti meningite, tanto da far diramare alla direzione dell'Asl 17 un comunicato per spiegare l'accaduto. I familiari e persone che hanno soccorso donna sono stati sottoposti, per precauzione, a trattamento antibiotico. Quindi, sono stati gli stessi sanitari Servizio Igiene pubblica di Saluzzo a rassicurare la piccola comunità. «In paese non c'è allarme - spiega Anna Maria Matteodo che gestisce la farmacia di via Tre Martiri -. I genitori dei bambini che frequentano la scuola hanno ricevuto informazioni dall'Asl. I medici hanno spiegato loro che non c'è nulla da temere».

UNIONE INDUSTRIALI

Cipolletta: «Ferrero, industria eccellente»

«La Ferrero? Industria familiare che saputo diventare mondiale. Un'eccellenza di questo territorio lo è la Miroglio». Cipolletta ha giovedì sera all'Unione Industriale di Cuneo la serie di incontri dedicati alle prospettive dell'industria italiana. Il presidente dà «Il Sole 24», presentato da Antonio Antoniotti, è stato intervistato da Gianni Martini della Stampa e Ferrari del Corriere della Sera. [r. c.]

in breve

■ **SI DIMETTE EX SINDACO**
L'ex sindaco di Pessana, Giovanni Battista Mattio, ha rassegnato le dimissioni dal Consiglio comunale. Con una lettera al primo cittadino, Mario Anselmo, Mattio ha comunicato le ragioni del suo abbandono. A dare la notizia delle dimissioni è stato lo stesso Anselmo, nell'ultima seduta. A Mattio adesso subentrerà Lorena Bonino. [g. ne.]

■ **CORSO DI FORMAZIONE**
Il corso di formazione «Cristianesimo, Ermeneutica, Esistenzialismo: tre proposte sulla filosofia del Novecento», programmato ad opera dai Dipartimenti di Scienze umane e religione cattolica del liceo «Bodoni» di Saluzzo, si svolgerà nell'aula magna del liceo scientifico: relatore Gianluca Cuozzo, docente di Filosofia delle Religioni all'università di Torino. Le lezioni si tengono oggi, il 19 e il 27 aprile; l'inizio è sempre fissato alle 15. [r. c.]

■ **ALIMENTAZIONE**
Alle 21, al Centro studi Santa Chiara di via Volta 9, a Saluzzo, si parla di «Alimentazione su misura secondo il proprio gruppo sanguigno». [m. ma.]

■ **VANDALI AL CASTELLO**
Vandali in azione al castello di Barge. Nei giorni scorsi, stati danneggiati alcuni riflettori che illuminano l'area del monumento. [m. ma.]

■ **AIUTO PER LA CHIESA**
Il Comune di Revello ha concesso un contributo di 1760 euro a favore della parrocchia di San Firmino. I soldi serviranno per le spese di tinteggiatura della facciata della chiesa. [g. ne.]

■ **ASSEMBLEA DELL'ONAS**
Domattina alle 9 alla sala del castello a Fossano si svolgerà l'assemblea annuale dei soci dell'Organizzazione nazionale assaggiatori di salumi (Onas). Dopo la relazione del presidente Bianca Piovano saranno approvati il bilancio 2004, il programma di attività 2005 e quindi il rinnovo delle cariche sociali. Per le cariche possono votare solo i soci in regola con la quota 2004. [g. d. m.]

SAVIGLIANO: DENUNCIATO PER IL «GRATTA&VINCI»

Ha incassato premi già pagati ad altri

Aveva escogitato un rioso e singolare per procurarsi denaro, particolare fatica: utilizzare una seconda volta i tagliandi già «azzerati» delle vincite con il concorso «Gratta&Vinci». Ma è stato scoperto e denunciato a piede libero dai carabinieri.

Protagonista della vicenda è un diciannovenne saviglianese, N.C.. Qualche tempo fa, da una tabaccheria cittadina sparirono numerosi tagliandi relativi a vincite già incassate dai clienti, che in gergo tecnico vengono definiti «azzerati». Sul momento, non si capì bene quale scopo ci fosse alla base di un furto così anomalo, ma l'obiettivo ha cominciato a delinearsi quando un giovane si è presentato a diverse tabaccherie ed edicole i presunti biglietti vincenti.

All'inizio gli è andata bene, ed è riuscito a incassare le che gli ignari titolari delle ricevitorie hanno pagato senza battere ciglio. La truffa è proseguita finché uno di si è insospettito. Ha iniziato ricerca dalle quali è emerso che il premio pagato in relazione al Identificativo del tagliando, in realtà, già stato erogato. Sono stati i carabinieri, che dopo una serie di indagini hanno identificato e denunciato il diciannovenne saviglianese.

Gli inquirenti svolgono accertamenti per definire con esattezza l'ammontare delle vincite indebitamente incassate. [p. b.]

RACCOLTA DIFFERENZIATA DI SCARTI DELLA CUCINA

Fossano, sconti a chi divide i rifiuti

FOSSANO

Separare per risparmiare. E' lo slogan con cui il Comune ha lanciato gli sconti sulla tassa rifiuti per chi farà la raccolta differenziata dell'organico. Presto i fossanesi si dividranno fra chi, munito chiave per accedere a speciali sonetti urbani, raccoglierà separatamente gli scarti della cucina, e chi non lo farà pagando per intero la tassa rifiuti da gennaio è aumentata del 10%. In questi giorni all'Ufficio Ambiente (ma anche all'Urp e ai Tributi) sono disponibili i disciplinari per la raccolta e i moduli di richiesta.

«Lo sconto alle famiglie sarà del 10% - Bruno Olivero, assessore all'Ambiente - percentuale che azzererà l'aumento della tassa.

L'assessore Olivero

Chi ha un giardino potrà fare la raccolta differenziata con composter, agli altri verrà consegnata una chiave per i contenitori urbani, una pattumiera un di 60 sacchetti in materiale biodegradabile». «Con la domanda di sgravio - aggiunge Flavio Baudrocco, responsabile Ufficio Ambiente - ci si impegna alle raccolte differenziate di carta, vetro, imballaggi, plastica. Non mancheranno i controlli. Se non saranno rispettate le regole, lo sgravio verrà revocato». [b. m.]

ORMEA, L'HANNO TROVATO PARCHEGGIATO E PORTATO VIA

Rubano un carrello Arrestati due liguri

ORM

Passando sulla statale 28, davanti a un'abitazione hanno visto un carrello per auto che poteva essere utile. Non ci hanno pensato due volte, l'hanno preso e attaccato alla loro «Panda» mentre tornavano a casa in Riviera. E' Ormea. Una coppia di liguri sono stati arrestati in flagranza reato dai carabinieri locale stazione. I fatti accaduti l'altra sera. Il proprietario del carrello non era nella sua casa di frazione Prale, sulla strada che porta a Caprauna: il mezzo era parcheggiato di fronte.

G. N., 36 anni, di Calizzano e S. C., 37 anni, Ceriale, mentre rincasavano, dopo aver notato il carrello si sono fermati e, senza essere visti, hanno l'hanno staccato al gancio traino. Hanno proseguito sulla statale 28, incrociando però una pattuglia dei carabinieri che aveva terminato il servizio seggio elettorale. I militari hanno riconosciuto il carrello di proprietà del loro concittadino ormeasc. Hanno seguito per alcune decine di metri la «Panda», poi l'hanno fermata per un controllo agli occupanti. L'uomo e la donna a bordo non hanno saputo nè provare, spiegare la provenienza del carrello che stavano trainando. Così, stati arrestati.

Portati in caserma, i due sono stati trasferiti in carcere a Cuneo, a disposizione del sostituto procuratore di Mondovì Riccardo Bausdinelli. [g. sca.]

IL MOBILE Arredamenti
Trinità - Cuneo - Genola
ricerca
1 VENDITORE
1 MAGAZZINIERE
Inviare CV al fax 0172 847914

NIGHT CLUB
ONE WAY
FOSSANO - Viale Isonzo
Tel. 0172 60.41.14
APERTO GIOVEDI' VENERDI'

Azienda distributrice abbigliamento pronto moda
ricerca
rappresentante per Piemonte sud e Liguria.
Inviare curriculum via fax al num.
0172 664465
Dimpola Italia S.r.l.
Aurelia Antica 12/bis - Sano Vagliasindi

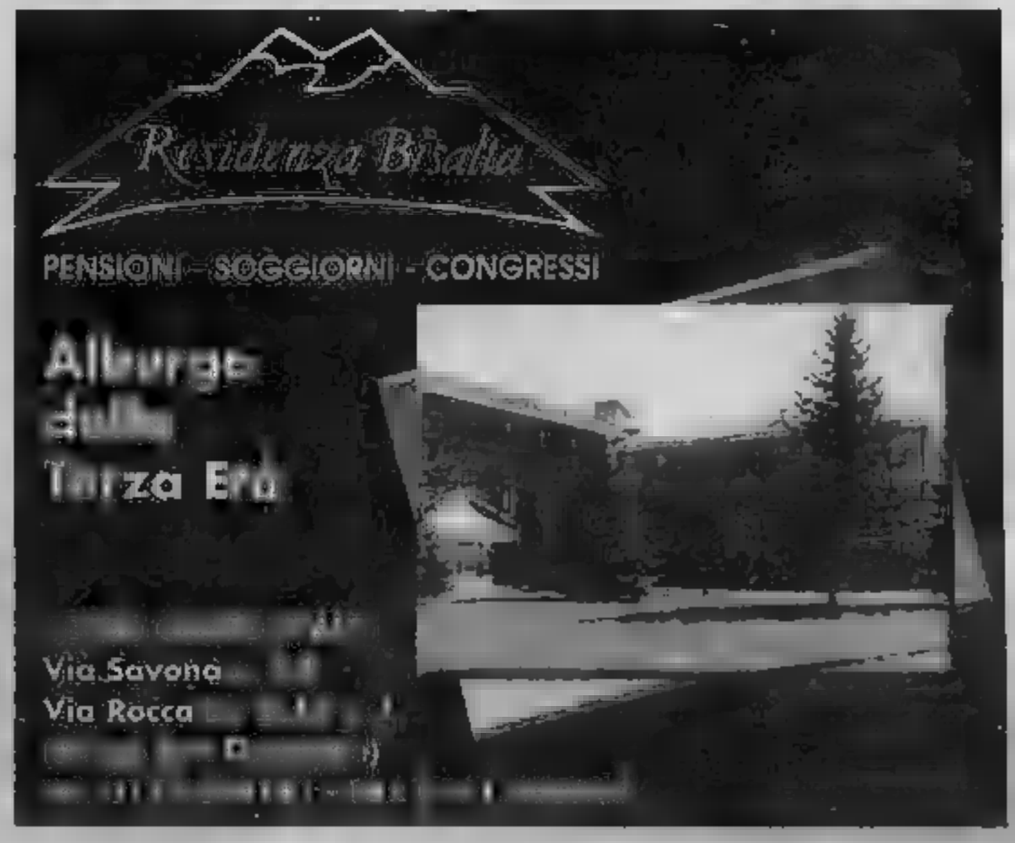
Electronics Solutions Italy S.r.l.
con sede legale a Corsico (MI) Via Carlo Goldoni 3,
cerca
i e part time
Punti Vendita
Store
Assistenti Store Manager
per i propri punti vendita presso il Centro Commerciale Auchan e Centro Commerciale Grand'A di Cuneo Inviare CV
tel 02 45864476 - E-mail:

PFM s.p.a.
Concessionario Renault e Nissan
ricerca
per l'ampliamento dell'organico
dei propri siti
ci
fortemente motivati a crescere professionalmente.
Inviare dettagliato Curriculum Vitae all'indirizzo:
PFM spa Via Valle Po, 143

Autocarrozzeria LAGRANDA s.r.l.
Via E. Negri di Santroni n° 14
CUNEO
ricerca
verniciatore
di provata esperienza
329 4221346 - 0171

Ina Assitalia
Agenzia Generale di Cuneo Programma 2005 potenziamento della rete commerciale
ricerca
Ambosessi età 25/35 cultura media
Inviare curriculum vitae a Via P. Gobetti, 37 - 12100 Cuneo
e-mail:

Agenzie Generali Fondiaria-SAI Spa Divisione
Alba – – Carmagnola – Cuneo - Fossano – – Saluzzo -
ricercano
giovani da avviare attraverso un adeguato percorso formativo alla carriera di
CONSULENTI ASSICURATIVI
OFFRONO:
Un'intensa attività Formazione, fine garantire una adeguata costante preparazione
Affiancamento sul campo da parte personale specializzato
Una base economica, correlata al raggiungimento degli obiettivi di vendita definiti
Affidamento Portafoglio clienti da seguire sviluppare
Interessante iter di carriera
REQUISITI:
Età compresa fra i 20 e i 30 anni
Possesso del Diploma di Scuola Superiore o Laurea
Predisposizione al contatto
Buona conoscenza nell'uso del personal computer
Gli interessati possono inviare un dettagliato C.V.
Publikompass - - 10100 Torino
richiede al Candidato di specificare all'utilizzo dei dati personali (D.Lgs. 196/2003)
L'offerta di lavoro si intende estesa ad entrambi i (L. 903/77)
GRUPPO SAI FONDIARIA
divisione



Città di Mondovì
9 e 10 aprile '05
46ª dalle 9 alle 19
FIERA DI PRIMAVERA
3ª commerciale
Luogo Libero

Mostra nell'ex chiesa di Santo Stefano con opere da tutta Italia

Mondovì e la ceramica sonora

Una delle curiosità dell'esposizione a Breo

MONDOVÌ

Produzioni artigianali particolari, attenzione all'eccellenza delle lavorazioni e tante novità. Sono le caratteristiche della 46ª edizione della Fiera di Primavera di Mondovì, ormai alle porte. Domani e domenica la città si trasformerà in un grande mercato all'aria aperta, in cui si potrà davvero trovare di tutto. Un esempio. Nella «due giorni» la città, storicamente legata alla tradizione della ceramica di qualità, diventerà il centro italiano di maggior interesse per la «ceramica sonora»: sono gli [illegible]etti, [illegible] diversa forma, creati da artigiani eccellenti e usati [illegible] fischietti, ma soprattutto [illegible] oggetti d'arte.

«Il fischietto è un richiamo di [illegible] che i bambini adoperano per far notare la propria presenza. E' un'abilità [illegible] acquisisce piano piano: a sostegno di questa abilità, da sempre i bambini e gli adulti per loro hanno [illegible] minuscoli strumenti giocattolo di materiali vari»: lo spiega l'artista [illegible] galese Onofrio Chieco, [illegible] si occupa, per la fiera, della «ceramica fischiante», diffusa in tutto il mondo.

Domattina, alle 10, nell'ex [illegible] di Santo Stefano, [illegible] via Sant'Agostino, si inaugurerà una mostra di fischietti in ceramica provenienti da tutta Italia. Un evento unico e di notevole interesse culturale, storico, etnografico. La mostra è [illegible] Chieco, che a Mondovì è riconosciuto come referente della particolare attività legata alla ceramica artigianale. Per Chieco [illegible] scelta del «galletto» come forma artigianale non è casuale, poiché [illegible] simpatico animale da cortile è stato adottato come simbolo ceramico sia dalla produzione storica monregalese che da quella attuale. Chieco ha anche [illegible]ttua[illegible]o studio approfondito sul tema della ceramica sonora, raccogliendo in maniera analitica materiale proveniente da tutta Italia.

Una parte di quest'affascinante produzione sarà rappresentata sia in fiera sia nella mostra che come sottotitolo reci[illegible] «Carabinieri e Pinocchio, esposizione di fi[illegible]i su Pinocchio in varie lingue e dialetti (Collezione Aldo Asaro)». Il visitatore potrà, dunque, trovare sia ceramiche sonanti che libri. L'orario della mostra: dalle 10 alle 12,30 e dalle [illegible] alle 19 [illegible] sabato e la domenica, feriali dalle 15 alle 19, lunedì chiuso. Si protrarrà fino al 17 aprile. «Nella provincia di Cuneo - dice Chieco - siamo tre produttori. Oltre al sottoscritto ci sono anche Claudio Alberti [illegible] Moiola [illegible] Daniel Rossi [illegible] Sampeyre. Domenica saranno invece presenti una quindicina di produttori di ceramica sonora provenienti da Veneto, Umbria, Emilia Romagna, naturalmente Piemonte, [illegible] Molise. Un piccolo spaccato delle varie tipologie di costruzione di fischietti regionale». Chieco lavora normalm[illegible] un modello [illegible] in refrattario bianco [illegible] rosso, dipinto o naturale, sotto cristallina come da tradizione ceramica, [illegible] in due tempi a gran fuoco. Un galletto a tutto tondo che modella il s[illegible] c[illegible] come un'ocarina. Oltre a far convergere a Mondovì il meglio della produzione di settore, Chieco ha fissato in [illegible] libretto la produzione italiana e mondiale [illegible] questa particolare attività artigianale. Lo studio (dati dell'Anemos) si [illegible] anche quanti sono i produttori in Italia: circa [illegible] sparsi in tutte le regioni italiane. [illegible] far [illegible] parte [illegible] leone è [illegible] Veneto [illegible] i 13 costruttori, e Vicenza, città della ceramica, [illegible] conta [illegible] sola ben [illegible] [illegible] Piemonte [illegible] [illegible] 55 [illegible] [illegible] provincia [illegible] Torino, 3 [illegible] quella cuneese). In Puglia ce ne sono [illegible] (37 a Bari), [illegible] in Sicilia. Tra le principali manifestazioni e fiere [illegible] per l'Italia in cui [illegible] presenti le ceramiche fischianti, segnaliamo la Fiera di [illegible] Marco (negli anni dispari) [illegible] 25 aprile, la splendida Mostra della Ceramica di Santo Stefano di Camastra, in provincia [illegible] Messina, che celebra oltre 25 anni di edizioni internazionali e [illegible] si svolge [illegible] 1° agosto al 15 settembre. E ancora a Moncalieri (Torino) nella [illegible] decade di ottobre alla «Fera dij Subie», a Savona il 13 dicembre alla Fiera di Santa Lucia. Da domani [illegible] Mondovì sarà in questo particolare elenco.

Uno degli stand che si potranno visitare [illegible] fiera; sotto, Onofrio Chieco al lavoro con le «ceramiche sonore»

PIAZZETTA
PASSIONE ACCESA

- STUFE a LEGNA
- CAMINETTI
- STUFE a PELLETS

Siamo presenti
alla FIERA
di PRIMAVERA

SUPERIOR CAMINETTI E STUFE
EFEL
SUPRA Il clima di fiducia
ARCE
NORDICA
MCZ CAMINETTI E STUFE

ferramenta ROSSI
mondovì 20 - tel. 0174.699063 - fax 0174.698477

La manifestazione con oltre 700 espositori proseguirà domenica

manifestazione si svolge nella grande isola pedonale di Mondovì Breo, dove il Comune ha disposto oltre 700 espositori

Si apre la 46ª Fiera di Primavera

L'inaugurazione ufficiale domani alle 11

MONDOVÌ

Impossibile, a Mondovì, non notare, negli ultimi giorni, l'allestimento della Fiera di Primavera che si svolgerà domani e domenica. Nel centro storico di Breo e in particolare in corso Statuto, in piazza Ellero, in viale Vittorio Veneto, nel cuore di Breo fino a via Giardini, al confine con il quartiere Altipiano. Migliaia di metri quadrati a disposizione di circa 700 espositori.

«La 46ª edizione - spiegano gli assessori Bruno Cavallo e Giorgio Robaldo - si annuncia come la più estesa e importante di sempre, un'ampia vetrina espositiva che richiama ogni anno migliaia di visitatori dal Piemonte, dalla Liguria, ma anche dalla vicina Francia per promuovere la realtà commerciale locale nei settori della meccanizzazione agricola, degli autoveicoli, insomma di tutto ciò che fa fiera commerciale».

S'inaugura domattina, alle 11. «Tanti i nuovi comparti introdotti nel corso degli ultimi anni - aggiunge il sindaco Aldo Bruno - . Ci teniamo a sottolineare l'impegno dell'amministrazione comunale per il settore delle manifestazioni e del tempo libero. Queste giunge quest'anno alla 3ª edizione, in continua evoluzione per prodotti e attrazioni di spiccato interesse: ampi spazi espositivi saranno dedicati ai settori di camper, caravan e biciclette, ma non mancheranno l'arredo giardino, il volo ultraleggero e sportivo, il «trekking». Ospiti delle saranno le Città di Alassio e Laigueglia, che allestiranno un punto promozionale e informativo rappresentando due fra le mete estive e vacanza più apprezzate del monregalese.

Tante proposte per migliaia di visitatori attesi anche quest'anno nel weekend

In questi giorni una grande area circondata da protezioni e barriere annuncia che in piazza della Repubblica sarà allestita l'area dedicata al mondo delle e dei fuoristrada. «villaggio ospitality» dove il visitatore avrà occasione di approfondire l'attività agonistica svolta nei campionati europei e mondiali. Non mancheranno le esibizioni sportive nelle diverse specialità.

In piazza Battisti, grazie alla collaborazione dell'Historic Lancia Rally Torino, arrivano le automobili Lancia vincitrici delle competizioni rallystiche mondiali e cambia settore per la «montagna d'estate e d'inverno»: le strutture per l'arrampicata e lo verranno allestite nel piazzale rialzato del parcheggio del Quartiere, dietro al municipio. Con la collaborazione del Cai, sezione Mondovì, e della neonata Associazione sportiva «Skandere», saranno montate strutture per l'arrampicata sportiva. Lo Sci Club Tre Rifugi preparerà una pista di fondo in materiale sintetico attrezzature a disposizione di chi vuol cimentarsi in questa disciplina. Sarà organizzata aperta a tutti i giovani (informazioni al 3206342584). Saranno anche esposte e proiettate immagini e foto della gara di sci alpinismo Test Event svoltasi a Artesina il 19 e 20 marzo, prove prem Campionato del mondo di sci alpinismo del 2006. In corso Statuto, nel cuore della città e della fiera, le tensostrutture ospiteranno una rassegna di laboratori artistici, dove oltre quaranta espositori coloreranno la manifestazione mettendo in ingegnosità artistica e artigianale nel realizzare dipinte a decoupage, piccole pietra, vetro soffiato e vetro Murano, quadri, dipinti su tela e con tecniche innovative, legno intagliato, sculture creative. Confermate aree di grande apprezzamento del pubblico come quella dedicata ai prodotti agricoli e gastronomici del Consorzio Fattoria Amica, gli stand ciali (localizzati in Corso Statuto), l'area dedicata all'artigianato tipico della Valle d'Aosta, la rassegna di pittura e di ceramica hobbistica in piazza san Pietro e via Sant'Agostino. Piazza Roma accoglierà, invece, un mercato delle produzioni tipiche enogastromiche. Per la parte più tradizionale della fiera il grande mercato delle bancarelle, esteso da corso della Cornice, via Durando e via Malfatti con oltre 350 operatori.

BF

sabato 9 aprile
dalle ore 17,00

INAUGURAZIONE
SHOW ROOM

Via Cuneo 76/1
MONDOVÌ

www.bonelliserramenti.it

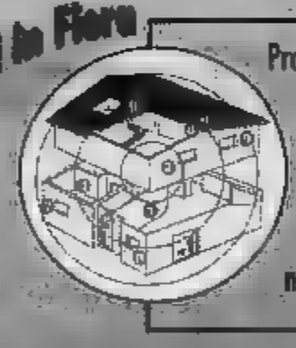
BONELLI
FALEGNAMERIA
MONDOVÌ (CN)
Via S. Rocchetto 45 - tel 0174.40260 - fax 0174.564187
Shoow Room:
MONDOVÌ (CN) - Via Cuneo 76/1- tel. 0174.552068

macro System®

Oggi la tua casa può essere protetta in modo semplice ed efficace

Progettazione ed installazione
- Sistemi di allarme per interni ed esterni
- Videocontrolli
- Antincendio
- Casseforti
- Armadi blindati
- Armadi Ignifughi

Siamo presenti in Fiera



Protegge su più piani

Funziona con persone e animali presenti nell'ambiente

ASSISTENZA 24h PIEMONTE e LIGURIA

MONDOVÌ (CN) Corso Italia 6 tel 0174.554107 fax 0174.481756
BEINETTE (CN) tel. 0171.384510

dogservice

Agricentro

Le aziende migliori per il tuo balcone e giardino fiorito

4ª Giornata del geranio

TI ASPETTIAMO
VENERDÌ 15 E SABATO 16 APRILE 2005

REPARTO TOELETTATURA VIENE EFFETTUATA DA VALIDI PROFESSIONISTI QUALIFICATI
RICONOSCIUTI APT 2005 (Associazione Professionisti Toelettatori)
SI EFFETTUA STRIPPING

VI ASPETTIAMO NEI NOSTRI PUNTI VENDITA PER CONOSCERE LE ALTRE NOSTRE OFFERTE DI APRILE

REPARTO ACQUARIOLOGIA
PICCOLI ANIMALI

CUNEO
- mq. 300 - Via Momigliano,1 - tel. 0171.493366
- mq. 200 - Via Negrelli 2 tel. 0171.695001

Hill's · ROYAL CANIN · Eukanuba · Eukanuba · Eukanuba · RAFF · GIMBORN · Askoll · Dupla · vera

Roero e Langa

DOPO I RICONTEGGI A CARRÙ

«Alternativa sociale» esclusa dal Consiglio

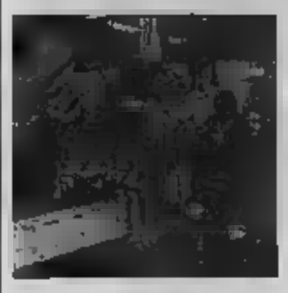
■ lista «Alternativa sociale», candidata alle comunali di Carrù, non avrà rappresentanti in Consiglio. Il riconteggio dei voti, ha portato all'esclusione del candidato Marco D'Aprano, inizialmente inserito fra gli eletti. Al suo posto, fra i banchi della minoranza, Piero Attilio Cardone - lista Boschetti - già consigliere di maggioranza della passata amministrazione. [m. c. a.]

HOTEL CAVALIERI DI BRA

delegati al congresso

■ Si conclude oggi, nei locali del ristorante ■ principe» (all'hotel Cavalieri) di Bra il congres■ provinciale della Cisl. Al centro del dibattito delle due giornate, il tema «Partecipare alla trasformazione, con i nostri valori». I lavori sono stati aperti ieri dalla relazione del segretario provinciale Matteo Carena. All'assi■ partecipano 200 delegati, in rappresentanza di quasi 40 mila iscritti. [v. m.]

CORSO ■ FORMAZIONE A BRA



Extracomunitari a lezione

imparano tecniche di saldatura

■ Stanno perfezionando la conoscenza sulle tecniche di saldatura per migliorare la loro posizione lavorativa, ■ trovare occupazione: sono ■ gruppo di 15 allievi, a maggioranza extracomunitari, che seguono il corso organizzato dal Centro di formazione professionale ■ salesiani, a Bra. L'intervento formativo ■ gratuito (finanziato ■ Provincia) e serale, della durata di 40 ore. [v. m.]

INCONTRO A BRA

■ ri■ don Lajolo

■ Stasera alle 20,45, nell'aula magna dell'istituto salesiano ■ viale Rimembranze 19, a B■ si parlerà di «Giovani a rischio: disagio, trasgressione, droga. Come prevenire?». A raccontare la ventennale esperienza di operatore ■ educatore di strada, don Gianfranco Lajolo (che è anche responsabile di tre comunità ■ recupero). [v. m.]

MODIFICHE SULLA ASTI-ALBA-BRA-CAVALLERMAGGIORE. «TABELLE» RITOCCATE CON TEMPI DI PERCORRENZA PIÙ LUNGHI

Treni, nuovi orari e vecchi disagi

Molte corse anticipano le partenze. Convogli soppressi

Massimo Mathis

BRA

Convogli soppressi, bus al posto dei treni, tabelle «ritoccate» con tempi ■ percorrenza più lunghi. Scattano domani le nuove modifiche agli orari sulla linea Asti-Alba-Bra-Cavallermaggiore. Sarà così fino alla scadenza dell'attuale «Memorario», il prossimo 10 dicembre. «Alla base delle novità - spiega il direttore regionale di Trenitalia, Silvano Roggero - ci sono lavori di adeguamento della tratta tra Alba e Cavallermaggiore. Adesso, su ■ parte della linea ■ impone un rallentamento dei convogli a 60. Una situazione che a fine 2■ riguarder■ 31 chilometri di rotaie, ridotti a 11 dopo alcuni interventi. Ma per risolvere definitivamente il problema occorre riaprire il cantiere». La Asti-Cavallermaggiore è una fra ■ linee in «maglia ■ per i ritardi. A sostegno delle continue segnalazioni di disagi e disservizi da parte dei viaggiatori, ci sono i dati di Trenitalia. Negli ultimi mesi, l'indice di puntualità nei cinque minuti delle fasce di punta è sceso ■ 94% al 74%. «Non è possibile continuare a garantire il rispetto dell'orario attualmente in vigore - prosegue Roggero -. Così, abbiamo deciso di modificare le tabelle, allungando i tempi di percorrenza ■ 2 a 5 minuti per ogni treno. Una modifica che si è resa necessaria considerando le effettive possibilità di quella ■■■■. Sono due i punti dove si concentreranno i lavori: tra Castagnole Lanze e Alba, e tra S■ Vittoria d'Alba e Bra. Anche la massicciata deve essere revisionata. Questo comporterà, oltre al previsto aumento dei tempi di percorrenza, la soppressione di alcune corse. Altre ver■■■ sostituite dai bus con modifiche di orario che Trenita■ e il Comitato di pendolari di Bra e Alba comunicano da oggi sul proprio sito Internet, e verranno annunciate nelle stazioni e a bordo dei convogli.

NOVITA' NELLE ■■■ DI PUNTA

IN SCURO IL NUOVO ORARIO

PROVENIENZA	10258	10259	10265	10765	4595	4595
•Asti	6,19				18,11	
•Castagnole L.	6,36				18,33	
•Castagnole L.	6,37	6,35	7,21		18,34	
•Alba	6,53	6,53	7,36	7,32	18,48	
•Alba	6,54	6,54	7,37		19,00	
•Bra	7,11	7,11	7,58	7,59	19,25	1,23
•Bra	7,13	7,13	7,59	8,00	19,28	1,24
•Cavallermaggiore			8,10	8,11	19,39	19,37
DESTINAZIONE		TORINO				

PROVENIENZA	4558	4558	4588	4588	10262	10262
						TORINO
•Cavallermaggiore	7,21	7,21	17,21	17,21	--	--
•Bra	7,33	7,34	17,34	17,34	19,28	19,28
•Bra	7,41	7,40	17,35	17,35	19,29	19,29
•Alba	8,03	8,03	18,01	17,59	19,45	19,48
•Alba	8,04	8,04	18,09	18,08	19,46	19,49
•Castagnole L.	8,18		18,24	18,25	20,00	20,05
•Castagnole L.	8,27		18,35	18,36	20,02	20,06
•Asti	8,47	8,49	18,57	18,58	20,20	20,22

Fonte: Trenitalia

Sempre da domani, verranno sostituite con i pullman le seguenti corse: quella in partenza da Alba delle 10,23, in arrivo a Bra alle 10,43; il treno da Nizza Monferrato delle 11,10 ad Alba alle 11,63; quello ■ Asti delle 12,62 ad Alba alle 13,23; da Asti alle 15,45 ad Alba ■ 16,24; da Alba alle 20,14 per Cavallermaggiore alle 20,48. Stesso discorso per i convogli: da Bra delle 6,31 ad Alba alle 6,51; da Alba alle 9,61 a Nizza Monferrato alle 10,26; e ■ Alba alle 15,54 ad Asti alle 16,29. Mentre verrà completamente annullato il treno da Bra ad Asti, che fino a stamane partiva alle 10,51 per raggiungere il capolinea alle 11,47.

PROPOSTA COLDIRETTI DOPO L'AUMENTO DEI CARBURANTI

Energia alternativa nelle serre del Roero

Gianni De Matteis

BRA

Il quasi quotidiano aumento del petrolio sui mercati internazionali e di ■■■■ anche il prezzo del gasolio agricolo pe■ occupa e all■ gli ortolani del Roero per la vertiginosa crescita del riscaldamento delle serre dove si coltivano ortaggi, fiori, funghi e gli agricoltori che ■■■ per il loro lavoro nei campi i trattori. ■■■■ ■ Coldiretti provinciale nei primi tre mesi del 2005 il carburante per uso agricolo, pur beneficiando di quotazioni agevolate, ha comunque registrato un aumento del 13 per cento. Spiega Marcello Gatto, presidente della Coldiretti: «I ■■■ di produzione ■■■ aumentati non solo per le serre, ma anche per il riscaldamento delle stalle, per l'essicazione dei foraggi destinati all'alimentazione degli animali. Una situazione che mette a rischio ■ competitività delle imprese agricole e che va subito affrontata con interventi strutturali. Contro l'aumento dei prezzi del greggio va a nostro giudizio percorsa la strada dello sviluppo delle energie alternative rinnovabili e si rende quindi necessario recuperare i ritardi accumulati nello sfruttamento del fotovoltaico, delle biomasse e ■■■ biocarburanti. Occorre cioè ridurre i consumi di petrolio potenziando le energie alternative e rinnovabili».

La Coldiretti ha fatto suo lo studio su scala nazionale presentato recentemente dal Centro di Ecologia teorica e applicata secondo il quale dalla riconversione a ■■■■ energetiche di 700 mila ettari attualmente coltivati a seminativo è possibile le produrre combustibili per 8,6 milioni di tonnellate ogni anno. Inoltre, senza alterare ■ foreste, possono essere prelevate dai boschi, di cui è ricca anche la «Granda», circa 24 milioni di tonnellate all'anno di legname. Altre opportunità energetiche ■■■ offerte dai combustibili gassosi come il biogas, ottenuto dai residui biologici degli allevamenti. Un'altra opportunità nel campo energetico è offerta dall'estensione della superficie coltivata a oleaginose (colza ■ girasole) per produrre biodiesel, mentre indirizzando la produzione a bioetanolo si possono ottenere, sempre in Italia, 450 milioni di litri all'anno di carburante.

Per la provincia ■ Cuneo l'Agenzia 4A della Coldiretti sta avviando un ambizioso progetto per lo sfruttamento dell'energia solare nelle aziende agricole.

Con 7 metri quadrati di pannelli solari ■ ottiene infatti un kilowatt di potenza. Dice ancora Marcello Gatto: «Questa tecnologia permette non soltanto di produrre l'energia necessaria all'azienda, abbattendo i costi, ma anche di guadagnare rivendendo l'eventuale energia prodotta in eccesso».

Chevrolet, molto di ■ più.

MATIZ HOT DAYS

LA TUA MATIZ A CONDIZIONI ECCEZIONALI

E SU TUTTA LA GAMMA CONTINUA L'OFFERTA DELLE CONCESSIONARIE

SCONTO 1500 euro

SOLO PER VETTURE MATIZ DISPONIBILI IN RETE

50 EURO AL MESE

PER I PRIMI 2 ANNI*
CON FINANZIAMENTO FINO A 15.000 EURO

ZERO ANTICIPO
ZERO MAXIRATA FINALE

PER ■■■■ CUNEO - ASTI E PROVINCIA

AUTOGAMMA
Vendita e ricambi in sede
ALBA (CN) - Via Piana Gallo, 26 Tel. 0173 282594
CARRÙ (CN) - Via Langhe, 22 Tel. 0173 750970
ASTI - Corso Savona, 150 Tel. 0141 ■■■■

CONCESSIONARIA PER CUNEO E PROVINCIA

MARRO automobili
Vendita, assistenza e ricambi in sede
BOVES (CN) - Corso Trieste, ■ Tel. 0171 380367

PUNTI VENDITA

SALUZZO - Autosalone ■■■■ Via Revello, 12 - Tel. 0175 249403
FOSSANO - Obiettivo Auto Via Torino, 21 - Tel. 0172 693664
MONDOVÌ - Gorelli Carlo Via Venezia - Tel. 0174 42407

Con tutti gli sconti e i modelli a tua disposizione, da oggi è ancora più facile scegliere la Matiz che fa per te. Vieni a scoprirla nelle Concessionarie Chevrolet.

*Esempio di finanziamento: Matiz ■ cilindrata 800 cc, prezzo di listino 8.435 euro, sconto 1.000 euro, importo finanziato 7.435 euro, 24 rate da 50 euro e 36 rate da 140,50 euro; T.A.N. complessivo 4,50% TAEG comprensivo 5,28%; spese incasso rata (mensile, salvo approvazione Agos

OFFERTA DELLE CONCESSIONARIE CHE ADERISCONO ALL'INIZIATIVA VALIDA PER LE VETTURE DISPONIBILI IN RETE

Call Center Clienti 800.011.943

www.chevrolet.it

Consumi ciclo combinato: Matiz da 6,3 a 6,6 l/100 km. Emissioni CO_2 da 144 a 158 (g/km)

CHEVROLET

«Infinity festival» ad Alba 100 film da tutto il mondo

ALBA

C'è festival e festival. Ci sono le passerelle per [illegible] che fanno da grancassa per le case di [illegible]ne e, invece, rassegne che considerano il cinema innanzitutto come una forma d'arte, dove [illegible] scherm[illegible] è un tassello prezioso per far dialogare lo spirito. A questo secondo «versante» appartiene Infinity Festival, la manifestazione che per la quarta volta, da domani al 16 aprile, porterà ad Alba pellicole e cineasti da tutto il mondo, per confrontarsi [illegible] grandi domande, [illegible] far conoscere storie, terre e situazioni.

Sette giorni e cento film, decine di incontri, lezioni, eventi aperti a tutti, che [illegible] per sedi la Fondazione Ferrero e il «Cityplex Cine4». [illegible] tema scelto dal direttore Luciano [illegible] conduttore per l'edizione di quest'anno è quello dei confini: le linee di frontiera tra generi [illegible] linguaggi, [illegible] anche fra popoli, culture e religioni.

Se [illegible] parlerà già [illegible] alle 21, nell'auditorium [illegible]lla Fondazione Ferrero, insieme [illegible]n il reporter di guerra Mimmo Càndito e don Tino Negri, direttore del Centro Federico Peirone p[illegible] lo studio e le relazioni con l'Islam dell'Arcidiocesi di Torino. Coordinerà Marco Demaria, direttore della Fondazione Giovanni Agnelli di Torino.

Domattina a essere esplorati saranno i confini [illegible] televisione, grazie a un [illegible] show [illegible] vedrà protagonisti i ragazzi dei licei albesi [illegible] [illegible] cabarettista di Zelig Leonardo Manera, il critico de La Stampa Alessandra Comazzi, il giornalista di [illegible]ky Tg [illegible] Nicola [illegible]ardo [illegible] il professor Giorgio Simonelli dell'università Cattolica. Poi, dopo l'inaugurazione domani alle 16, si farà buio in sala. Oltre alle [illegible] [illegible] in concorso con film di fiction e documentari inediti [illegible] Italia, ci sarà [illegible] fitto calendario di retrospettive, colloqui [illegible] omaggi. Una, con relativo catalogo, è dedicata al regista e attore Maurizio Nichetti.

Le altre consentiranno una sorta di giro del mondo cinematografico, [illegible] le opere dell'ungherese Ildiko Enyedi, [illegible] sudcoreano Hong Sang-Soo, della lettone Laila Pakalnina, del siriano Mohamad M[illegible] e dell'autore francese trapiantato in America Raphael Nadjari, quasi tutte presentate per la prima volta in Italia.

Tra le anteprime da [illegible] perdere: «La femme de Gilles» del belga Frederic Fonteyne, «Saimir» dell'italiano Francesco Munzi e «In Good Company» dell'americano Paul Weitz, quest'ultimo in programma domani alle 22,30. Altre tre le pellicole della storia del cinema che indagano il [illegible] dei confini: «Jeramiah Johnson» di Sidney Pollack (1972), «Sunrise» di Friedrich Wilhelm Murnau (1927) e «Viaggio in Italia» di Roberto Rossellini (1953), che domani, alle 15, aprirà [illegible] proiezioni alla [illegible] blu del «Cityplex Cine4».

Ad Alba arriveranno anche lo [illegible]ginatore Stefano Rulli e il direttore della fotografia Luca Bigazzi, il musicista Ludovico Einaudi e il regista Giuseppe Piccioni, tutti impegnati nelle lezioni [illegible] cinema a studenti e appassionati. Il cartellone completo della rassegna è disponibile consultando il sito www.infinityfestival.org. [r. f.]

Caraglio, Boris Vian e la guerra grottesca

[illegible]

«D'amore amare, per non crepare» è il titolo [illegible] spettacolo dell'associazione «Teatrino al forno del pane», fondata dallo scrittore Giorgio Buridan, che debutta stasera (ore 21, replicherà domani; i biglietti d'ingresso costano 6 euro, a 4 euro il ridotto) al Teatro civico, residenza multidisciplinare di Caraglio e dalla Valle Grana. L'appuntamento fa parte della rassegna «Cogito ergo rido». Il lavoro è un collage di testi di Boris Vian, nella trasposizione curata da Maria Silvia Cafferi, che è anche la regista insieme con Luciano Tallone. L'idea dell'opera risale al 2000 e fu di Giorgio Buridan. Poi, per una serie di motivazioni, il progetto [illegible] abbandonato ed ora è st[illegible] ripreso partendo [illegible] racconto ironico «Le formiche», in cui [illegible] soldato [illegible] la sua esperienza. Sul racconto s'innestano un dialogo introduttivo da «Generali [illegible] merenda», alcune poesie e la celebre canzone «Il disertore». Alla luce degli avvenimenti di questi anni, i testi di Boris Vian inducono anche una pungente riflessione di grande attualità sul confronto dell'uomo con la guerra. [v. p.]

Un'immagine dal film «Tamas and Juli» del regista francese Ildikò Enyedi

la
Scrivete a La Stampa
[illegible]
12100 Cuneo
Fax 0171 [illegible]
[illegible]

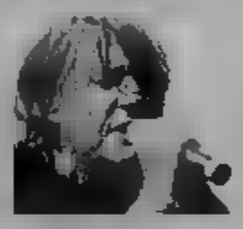
«L'importante resta [illegible] vittoria della [illegible]

Le elezioni regionali si sono concluse con il raggiungimento dell'obiettivo più importante tra quelli che hanno motivato la mia candidatura: Mercedes Bresso è il [illegible] presidente della Regione Piemonte.
La nuova Giunta di centrosinistra avrà occasione di dimostrare come sia possibile migliorare le cose per i cittadini anche in momenti [illegible] difficoltà. Pur essendo dispia[illegible] di non [illegible] tra coloro che parteciperanno direttamente a questo importante momento di cambiamento, desidero ringraziare sinceramente le 2532 persone che [illegible] hanno accordato [illegible] loro preferenza.
L'occasione della campagna elettorale è stata un'esperienza coinvolgente, che mi avvicinato alla conoscenza ed alla comprensione di punti di [illegible] non strettamente amministrativi e legati [illegible] un territorio più ampio [illegible] quello comunale. Questo periodo ha costituito un sicuro arricchimento del [illegible] bagaglio culturale [illegible] di amministratore locale, avendo rafforzato in me la convinzione che ogni trasformazione vada affrontata [illegible] determinazione e [illegible] una approfondita conoscen[illegible] della realtà [illegible] cui si agisce.
Un ringraziamento particolare [illegible] [illegible] coloro che hanno collaborato con [illegible] in queste settimane, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie [illegible] intellettuali per l'ottenimento di un risultato che, spero, possa [illegible] costituito un [illegible] aggiunto, pur piccolo, utile al cambiamento di Governo regionale.
[illegible] apre ora, per il Piemonte, una fase importante a cui cercherò di fornire il [illegible] apporto [illegible] amministratore comunale, essendo fermo [illegible] convinzione che le scelte amministrative, pur avendo tempi diversi dalle scadenze [illegible] mandati elettorali, meritino priorità, riempiano [illegible] senso l'attività politica e risultino vincenti.

MAURO MANTELLI
candidato alle Regionali
nella lista Democratici
di Sinistra per Bresso
CUNEO

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

CUNEO



[illegible] I MITICI ANNI '60
«Quei mitici Anni '60». Oggi, dalle 8,30, convegno al Centro Incontri, a Cuneo. Domani, alle 21, «Tributo a Fabrizio De André» con I Disamistade, al palazzetto di Boves. Per il blocco dei voli da Roma, non ci sarà il giornalista sportivo Darwin Pastorin. [v. p.]

AL CINEM[illegible]

[illegible] LA STORIA SIAMO NOI
Stasera, alle 21, al cinema «Vacchetti» di Carrù, inizia la rassegna cinematografica «La storia siamo noi», curata da Erika Peirano e Remo Schellino. «Gli anni di ghiaccio 1941 - 1943», aprirà la rassegna, che terminerà il 22 aprile. [m. c. a.]

BIBLIOTEC[illegible]

[illegible] «GIALLO» IN LANGA
Stasera alle 21, [illegible] biblioteca a Dogliani, Valter Boggione incontra lo scrittore braidese Gianni Farinetti. Boggione, insegnante, guida Farinetti nella presentazione del suo nuovo libro, «Prima di morire» (Mondadori). Giallo ambientato in Langa. [m. c. a.]

IN [illegible]O A [illegible]

[illegible] «BALBI QUATTRO»
Lo scrittore e giornalista Claudio [illegible]lo, presenta oggi, alle 18, all'Ippogrifo Bookstore di Cuneo, il suo libro «Balbi quattro». Si tratta di un thriller ambientato a Genova, negli Anni Settanta. Con l'autore dialogherà Gianni Martini, de «La Stampa». [v. p.]

IN CARTELLONE

[illegible] BATTISTI. All'ufficio turistico del Comune di Cuneo aperte le prevendite per il concerto «Nel Mondo di Lucio Battisti», promosso dai Lions club di Cuneo con la collaborazione di Teatrando, per raccogliere fondi a favore dell'associazione «Amici dei bambini di strada. Un forno per Meru». Protagonista la «10 Hp band».

[illegible] RADIOFRECCIA. All'Irish pub The Black Brew di Verzuolo stasera (22,30) omaggio a Ligabue con i torinesi Radiofreccia.

[illegible] COMMEDIA. «Tre levr, dol fasa...o 'l merlo» è il titolo [illegible] commedia con Marco Voerzio e Diego Mariuzzo, che va [illegible] [illegible] stasera, alle 21, al «Milanollo» [illegible] Savigliano, per la rassegna «Il teatro nelle Lingue del Piemonte». Ingresso 5 euro.

[illegible] LA RESISTENZA. Stasera Saluzzo inaugura «Un mese di Resistenza»: alle 21,30 al circolo Ratatoj, spettacolo teatrale [illegible] musicale «La luna e i falò», tratto dal romanzo di Cesare Pavese, con Luca Occelli (voce e chitarra) [illegible] Massimo Ricca (voce [illegible] clarinetto).

[illegible] utili

[illegible]

Notturne prefestive e festive:
Usl di Cuneo telefono 0171 [illegible] telefono 0171 260.013
Usl di Alba telefono 0173 361.316
Usl di Borgo S. Dalmazzo tel. 269.632
Usl di Bra telefono 0172 420377
Usl di Ceva telefono 0174 7231
Usl di Dronero telefono 0171 266.632
Usl di Fossano telefono 848 617.617
Usl di Mondovì telefono 174 550.111
Usl di Ormea telefono 0174 391.110
Usl di Saluzzo telefono 848 617.617
Usl di Savigliano telefono 848 617.617

FARMACIE DI TURNO

A Cuneo: [illegible] *Angelo*, corso [illegible] 46/D, tel. 0171 692.416.
Alba: *Malcotti*, via Vitt. Emanuele [illegible] tel. 0173 362[illegible].
Bra: *San Rocco*, via Principi 9, tel. [illegible] 412.505.
Fossano: *Alvisi*, via Roma 82, tel. 0172.60.058.
Mondovì: *S. Maria*, piazza Montaregale 4, tel. 0174 42.290.
Saluzzo: *Santa Maria*, piazza Risorgimento 36, tel. 0175 42.289.
Savigliano: *Bonelli*, via Alfieri 11, tel. 0172 712.[illegible]

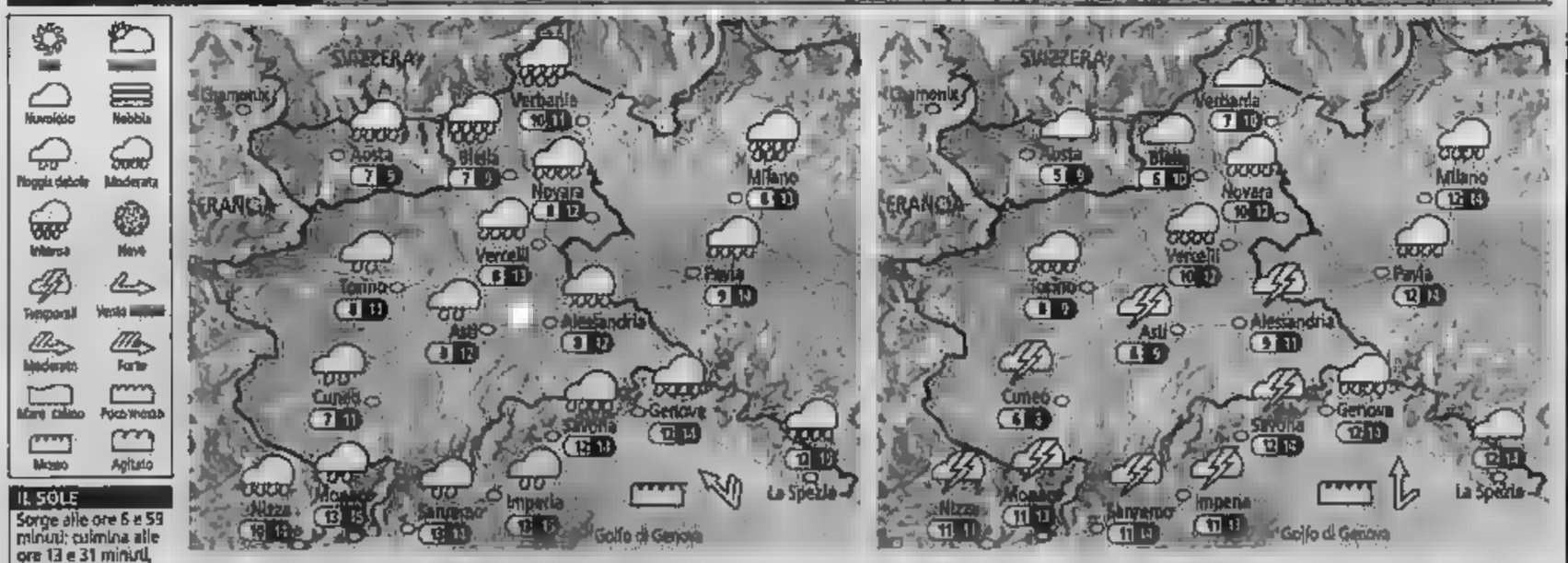
AUTOAMBULANZE

Cuneo telefono 0171.66.444
Alba telefono 0173 316.313
Alba-Bra Torre telefono 0173 520.144
Bagnolo Piemonte telefono 0175 392 606
Barge telefono 0175 348.262
Borgo San Dalmazzo telefono 0171 260.013
Bra telefono 0172 423.370
Busca telefono 0171 944.600
Caraglio telefono 0171 619.102
Ceva telefono 0174 701566
Dronero telefono 0171 916.333
Fossano telefono 0172 631450
Garessio telefono 0174 803.[illegible]
La Morra telefono 0173 50.102
Limone Piemonte telefono 0171 929.110
Mondovì telefono 0174 552.255
Monforte d'Alba telefono 0173 787.313
Neive telefono 0173 677.407
Niella Belbo telefono 0173 795.388
Ormea telefono 0174 393.090
Pasasno telefono 0175 967.477
Peveragno telefono 0171 339.556
Racconigi telefono 0172 84.[illegible]
Saluzzo telefono 0175 45.245
Sommariva del Bosco tel. 0172 551.02
Vinadio telefono 0171 959.125
Racconigi telefono 0172 84.644
Savigliano telefono 0172 717.017

SICUREZZA

Questura pronto intervento 113
Carabinieri: 112
[illegible] [illegible] • [illegible] in montagna 117; (Comando provinciale 0171 692389), oppure 0171 692075.
Stradale Cuneo tel. 0171 606811;
Ceva tel. 0174 705511, Saluzzo tel. 0175 211.611, To-Sv: tel. 0172 485.311.
Vigili del Fuoco 115

BOLLETTINO METEO



IL SOLE
Sorge alle ore 6 e 59 minuti; culmina alle ore 13 e 31 minuti, tramonta alle ore 20 e 5 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 6 e 32 minuti; cala alle ore 18 e 36 minuti

OGGI Su tutti i settori cielo molto nuvoloso o coperto. Possibilità di precipitazioni sparse ad iniziare dalla mattinata, in intensificazione nel pomeriggio con valori localmente forti su Verbano, Biellese, alto Vercellese e Novarese. Neve al di sopra dei 1200-1300 metri. Tendenza ad attenuazione dei fenomeni in serata ad iniziare dal Piemonte occidentale e [illegible] Ligure. Temperature in calo. Venti moderati con locali rinforzi.

DOMANI Su Val d'Aosta, alto Piemonte e Levante ligure cielo irregolarmente nuvoloso, con scarse possibilità di precipitazioni. Sulle rimanenti zone tempo instabile, con piogge e locali rovesci temporaleschi, più probabili su Cuneese e Astigiano. Quota neve in calo fino a 900-1000 metri. Temperature in diminuzione nei valori massimi. Venti moderati, tendenti a forti in serata in prossimità dei valichi alpini.

Vedior
www.vedior.it
Cerca:
Disegnatore AUTOCAD 2D/3D
Diploma perito meccanico/elettronico/ Laurea [illegible] Preferibile conoscenza [illegible] Solid Edge. Minima esperienza in analoga mansione. Zona di lavoro: vicinanze Cuneo. Filiale di Cuneo, Tel. 0171/609107, *cuneo@vedior.it*

1 Capocquadra
Precedente esperienza in analoga posizione settore metalmeccanico. Disponibilità a trasferte all'estero (USA e Germania) durante i primi 4 mesi inserimento diretto in azienda. Zona di lavoro: vicinanze Mondovì. Filiale di Mondovì, Tel. 0174/554282, *mondovi@vedior.it*

5 saldatori acciaio/alluminio e 3 manutentori elettromeccanici
Pluriennale esperienza nella mansioni, automuniti. Inserimento diretto in azienda. Prevista retribuzione di sicuro interesse
Luogo di lavoro: vicinanze Bra
Filiale di Alba, Tel.0173-366854, *alba@vedior.it*

COLLEGIO DEI GEOMETRI [illegible]
PROVINCIA [illegible] CUNEO
[illegible] L. Einaudi, [illegible]
Tel. 0171.601775
Cuneo, li 08/04/2005
Al sig. geometri [illegible] all'albo
loro sedi
Convocazione al[illegible]
del Collegio
È convocata l'assemblea degli iscritti all'Albo [illegible] Collegio del Geometri della Provincia di Cuneo per l'esame e la discussione del seguente:
[illegible] [illegible] giorno:
1) Bilancio Consuntivo [illegible]
Delibera Relativa
2) Bilancio di Previsione 2005
Delibera Relativa
3) Varie ed eventuali.
L'assemblea [illegible] in [illegible]
Convocazione il giorno Venerdì [illegible] aprile 2005 alle [illegible] 9,30 presso la sede [illegible] Collegio ed in [illegible] [illegible] **Giovedì 28 aprile 2005** alle ore 17,00 in Cuneo presso [illegible] sede [illegible] Collegio in via L. Einaudi [illegible].
[illegible] PRESIDENTE
Emilio [illegible]

PK *Per la pubblicità su:* LA [illegible]
publikompass
Filiale di Cuneo
Corso Giolitti, 21 bis - 12100 CUNEO - Tel. 0171.606.122 - Fax 0171.493.249

esi irrigazione • piscine • fontane
E.S.I. Spa Torre San Giorgio CN tel. 0172.96074

- Pasta e birra a 5 euro
- Buffet gratuito dalle 22,00 alle 24,00
- Su prenotazione Menù particolari, Fonduta Bourguignonne o grigliata di carne e pesce.
- Buffet o cena per ogni occasione, compleanno, cena di lavoro, addii al celibato/nubilato, festa di laurea ...ecc ...e per il festeggiato torta e spumante omaggio !!!
- Locale a disposizione per Convention e meetings.

Aperto Venerdì e Sabato dalle ore 21,00
Tavoli
via Peveragno 74, Boves (CN)

www.palaboves.com
live & disco

questo sabato

Ven.08
Soliani (V.Rossi), Portera (L.Dalla), Casareo (Elio e LSD), Cottafavi (Ligabue). Cercali (e trovali) sotto uno dei ponti che attraversano alla serata della Custodie Cautelari e diventerà un classico appuntamento per gli amanti del rock.

Sab.09
Dagli anni '70 ai giorni nostri, un viaggio attraverso la musica dura e interpretata non solo per le voci e non con il rituale mimica scenica e la bravura dei componenti della band.
Il nuovo fenomeno dei tecnomusicali.

MT LIVE

Ven.15
Grande festa anni '70 con la band per eccellenza del periodo d'oro della disco music. Vieni al Pala vestito con pantaloni a zampa, lustrini e paillettes, ci pensiamo insieme a ballare i migliori anni di sempre (rock)

PALA MUSIC CAFE'
Aperto venerdì e sabato
Info: 335.5244240 - 339.3370472
Prenotazione tavoli 320.1852041
Via Peveragno 74, Boves (CN)

All'Evita di Cavallermaggiore domani c'è Diego Conte da «Uomini e donne»

Le Custodie Cautelari, band con dieci anni di esperienza, si esibiranno stasera nella «Notte delle Chitarre», al Palà di Boves

Arriva la «Notte delle chitarre»

Stasera grande concerto al «Palà» di Boves

UN momento unico per tutti quelli che amano il rock e la grande musica lo potranno vivere al «Palà» di Boves stasera, con la straordinaria «Notte delle chitarre», che vedrà salire sul palco i migliori chitarristi italiani.

È tratta di un grande show, che è nato nel luglio 2000 da un'idea delle «Custodie cautelari», che stasera (a partire dalle 13) si proporranno in una performance con i migliori chitarristi italiani. Il progetto «Notte delle chitarre» ha via via coinvolto musicisti dello spessore di Lucio Soliari (che suona con Vasco Rossi), Ricky Portera (collaboratore di Lucio Dalla), Max Cottafavi (sono suoi i «riff» alla chitarra dei grandi brani di Ligabue), Davide Cesareo (l'anima «rock» di Elio e le storie tese), Massimo Varini (chitarrista di Nek), Max Testoni (Schiantos).

Molti di questi (la formula del concerto prevede un'alternanza di musicisti nelle varie tappe) saliranno sotto i riflettori del centro policulturale di via Peveragno 74.

La «Custodia Cautelari» sono un gruppo nato una decina di anni fa, su idea di Ettore Diliberto, per proporre un repertorio di covers, ma soprattutto per puntare al mercato discografico con brani originali. La prima formazione vedeva Mauro Isetti al basso, Paolo Bollo alle tastiere, Max Schiavoni alla batteria e proprio Ricky Portera, ora leader degli Stadio e attuale chitarrista di lucio dalla. La band ha avuto subito un risalto le sue qualità, diventando in pochi mesi uno dei gruppi più richiesti nel Nord Italia. Molte cose sono cambiate, ma il progetto è rimasto lo stesso, così come l'affetto e l'apprezzamento del pubblico, da Nord a Sud.

Il grande weekend musicale al «Palà» si completerà domani sera, quando ci sarà lo show della «Soundrise live»: uno spettacolo imperniato sul leader e ideatore della band Mikele Tomatis, cantante di classe infinita, ballerino d'eccezione, abile intrattenitore e animatore. Non è da meno la capacità musicale dei compagni, che per anni hanno collaborato con artisti del calibro di Ornella Vanoni, Fabio Concato, Riccardo Cocciante, Patty Pravo, Branduardi, Gino Paoli, Ivano Fossati, Pacifico, Fausto Leali. Per informazioni: www.palaboves.com e prenotazioni al ristorante al 339.3370472.

Nella «gara» del weekend non sarà da meno l'«Evita di Cavallermaggiore» dove domani sera sarà ospite vip Diego Conte, 31 anni, veneziano, il più ambito fra i frequentatori del celebre «trono» della trasmissione «Uomini e donne», condotta da Maria De Filippi. Occhialetti, capelli al vento e stile da conquistatore forse un po' snob, Diego fa impazzire le scatenate corteggiatrici su «Canale 5»: definito l'anti-Costantino», sostiene di usare il cervello prima di sedurre».

«Provoca le sue corteggiatrici - si legge nella sua presentazione -, le stupisce, gioca con il gatto e il topo, non le rassicura, ma pretende da loro garanzia di fedeltà, si diverte a imbarazzarle. Amante della tv, passa due giorni a cinecittà, il resto del tempo lo passa a bologna dove è iscritto alla facoltà di scienze diplomatiche. Esce poco e spesso si rifugia a roma, a suonare i suoi due più cari amici». Con il suo annuncio «Ragazze, se mi stupite vi sposo» ha attirato centinaia e centinaia di ragazze, disposte a tutto per corteggiarlo. Una possibilità ci sarà, dunque, anche all'«Evita», per quanti domani, a mezzanotte, varcheranno l'ingresso del celebre locale.

Ad accogliere Diego e il pubblico ci sarà una band ormai affermata, la «Soundrise live band», una formazione cuneese che vede impegnati Leonardo Proglio (davvero grande la sua inconfondibile voce «angelica»), al basso Giorgio Boffa, alla batteria Andrea Vignolo. Per informazioni e prenotazioni occorre rivolgersi allo 0172-381280.

La serata continuerà con la musica dance del dj Febry, la house con Sergio D'Angelo e Faber Moreira dj, latino e revival Roby Scaglione.

Cabaret con Steve e i Turbolenti

Al pubblico il locale di Benevello piace: lo dimostra il gran numero di persone che nelle scorse settimane hanno cominciato ad affollarlo. La formula, dunque, musica live, da ballare e cabaret, si sta rivelando vincente e apprezzata. Così il cartellone degli appuntamenti nel fine settimana al «Ciao Belli» continua. E lo fa stasera con il concerto live degli «isterica band», seguito, domani sera, dall'intrattenimento e la musica da ballare, per un sabato che non vuol certo tradire la tradizionale «febbre» alla John Travolta. Domenica, poi, ancora un appuntamento con il cabaret giovane, che piace a tutti. Protagonisti della serata saranno Steve e i Turbolenti, fra i più ospiti più graditi della trasmissione «Colorado cafè». Dopo quello con Enrique Balbontin e le sue «Lezioni di savonese», dunque, al «Ciao belli» di Benevello sarà un altro show tutto da ridere e da gustare. Basta raggiungere Benevello, ridente paese dell'Alta Langa, che di giorno offre un gradevole panorama e di sera un'occasione per stare bene in compagnia, ridere e divertirsi.

Eventi all'«Altro mondo» di Alba e al «Gipsy» di Frabosa Soprana

I luoghi di ritrovo notturni della «Granda» propongono ancora un weekend ricco di eventi per chi ama «tirar tardi»

«Live» per chi ama scatenarsi

Selezioni dei dj, musica dal vivo e feste

UN fine settimana ricco di appuntamenti, occasioni di divertimento, musica da ballare, comici con cui ridere, iniziative di tendenza con le quali stare «a cavallo» dei tempi e delle mode. Sono gli ingredienti che caratterizzano i cartelloni di gran parte dei luoghi di ritrovo notturni della «Granda»: discoteche, disco-pub, circoli che nulla hanno da invidiare a quelli della vicina riviera ligure o della cintura [illegible]. Ben lo sanno i giovani che sempre più rinunciano a lunghi spostamenti in auto, per conoscere le proposte dei locali cuneesi: s[illegible] rimanerne delusi.

Le iniziative promosse dall'«Altro mondo» di Alba, per esempio, nel tempo hanno cominciato a conquistare e attirare un pubblico non solo della zona e della provincia di Cuneo, [illegible] anche del vicino Astigiano. L'appuntamento di sabato, per esempio, è con «X-TRA dance»: dopo il successo ottenuto al «SIB 2004», la discoteca di via Tanaro ospita gli Unamed Crew, cioè un gruppo di ballerini sincronizzati, che [illegible] la serata e si esibiranno in una performance curiosa e travolgente. Impossibile [illegible] rimanere conquistati: [illegible] sarà anche per il pubblico che, ogni weekend, sceglie il locale albese, che ha alle spalle una lunga e consolidata tradizione, soprattutto fra i giovani.

DELLA «GRANDA»

Divertirsi, ma con prudenza

I giovani della «Granda» prediligono sempre più i luoghi di ritrovo della provincia, che nulla hanno da invidiare a q[illegible] vicina riviera ligure, della cintura torinese o del capoluogo. Scegliere discoteche più vicine significa, in qualche modo, ridurre anche il rischio di incidenti sulle strade, perché spesso, rientrando tardi e dopo ore di musica, ci si mette al volante senza troppa prudenza. Ieri, nel Cuneese, si è svolta la giornata dedicata alla sicurezza stradale: l'occasione per rivolgere ancora una volta un [illegible] appello ai giovani, perché, anche sulle arterie della provincia, sappiano guidare con attenzione, in particolare nel weekend. Utilizzare le cinture di sicurezza, [illegible] parlare al telefonino [illegible] si è al volante, osservare i limiti di velocità, non prodursi in sorpassi azzardati, [illegible] guidare se si è bevuto: sono questi i consigli e i suggerimenti che, soprattutto in quest'occasione, non è superfluo [illegible]. Divertirsi è una cosa splendida, la «Granda» offre tante opportunità per farlo anche grazie ai suoi [illegible] notturni: quando si esce [illegible] lasciati a casa stress e preoccupazioni, ma [illegible] la prudenza.

Le selezioni musicali saranno curate dal dj resident Anthony Louis, che si [illegible] in particolare sulle proposte hip-hop e house, come vogliono i più recenti gusti del «popolo della notte». L'animazione reca la firma [illegible] «4 Young Group», che in ripetute occasioni ha saputo catturare l'attenzione e l'applauso di chi ama «tirar tardi».

E nella provincia «Granda» sono davvero numerosi i giovani che trascorrono la notte, quasi fino all'alba, frequentando i luoghi di ritrovo. A loro non sfugge l'impegno che titolari, gestori e collaboratori riversano nell'ideare, creare, rincorrere e proporre iniziative alla moda, [illegible] ospiti vip e feste di tendenza.

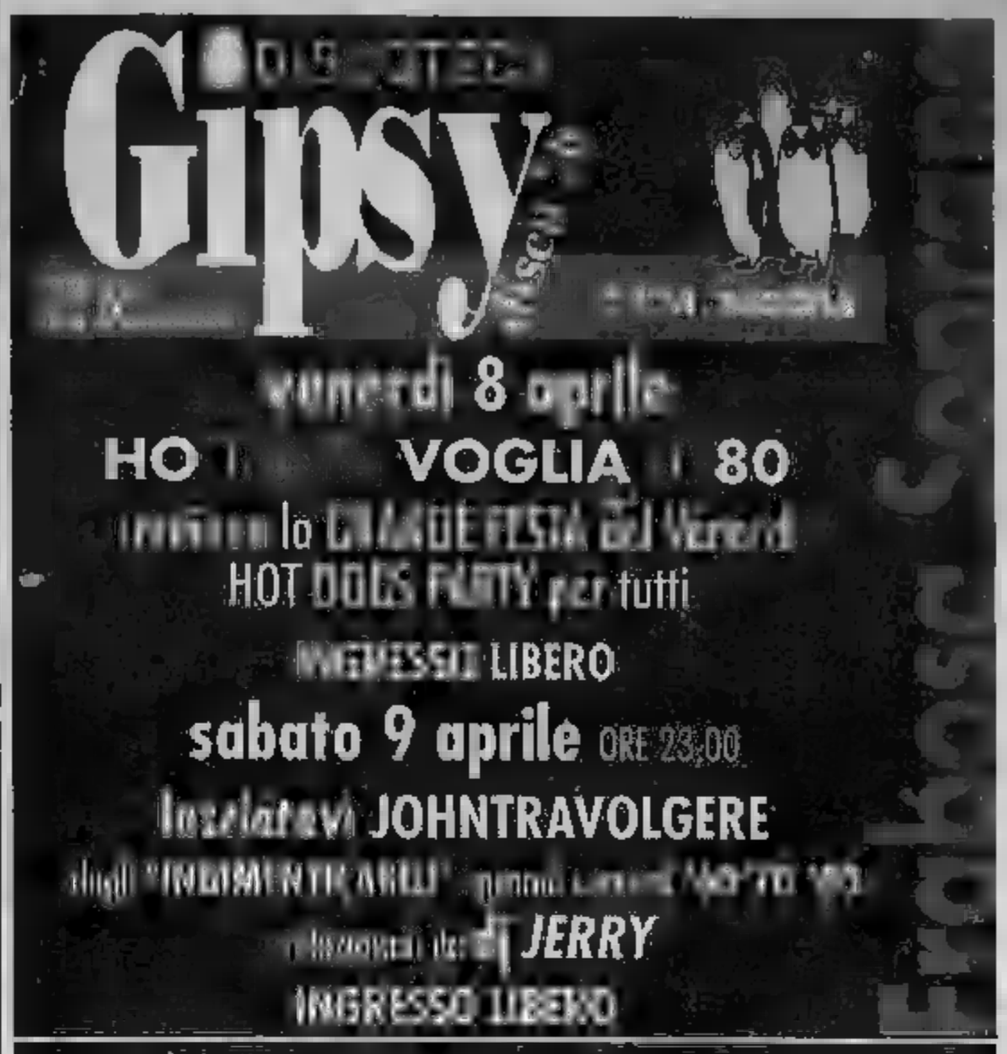
Non è da meno un'altra delle discoteche «storiche» del Cuneese, il «Gipsy» di **Frabosa Soprana**, veramente a pochi passi dalle montagne monregalesi, fantastiche d'inverno per lo sci e splendide d'estate, per [illegible] tipo di vacanza.

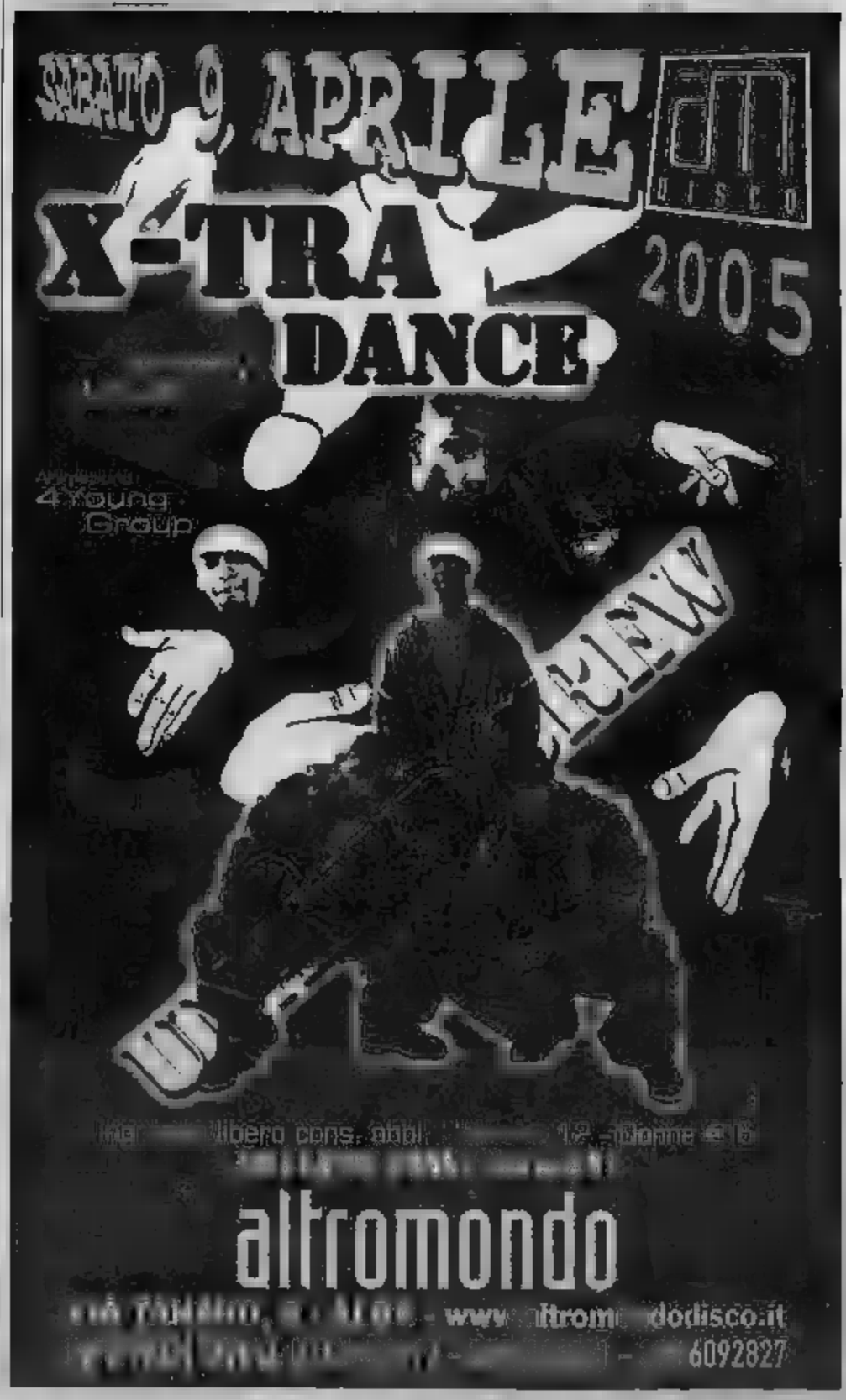
Il weekend frabosano comincerà stasera con l'«Hot dog party», [illegible]cato al tipico panino americano caldo: ne saranno distribuiti gratuitamente a tutti i presenti, che potranno approfittarne n[illegible] pause tra un ballo e l'altro. Il dj selezionerà in particolare [illegible] Anni Settanta, Ottanta e Novanta, [illegible] incursioni fino alle «hits» più recenti, per non deludere nessuno e soddisfare i gusti dei ragazzi, così come degli adulti. Domani sera, si continuerà a ballare e far festa in pista, con i brani Anni Sessanta, Settanta e Ottanta, che rappresentano un patrimonio intramontabile della musica italiana e dei ricordi di ciascuno. Chi, infatti, non ha ballato almeno una volta su una canzone di quegli anni, oppure ha una storia o una delusione d'amore che non sia collegata?

L'ingresso, come sottolineano i titolari del «Gipsy», che vanta uno staff cordiale, professionale e simpatico, è libero per tutti, in entrambe le occasioni.

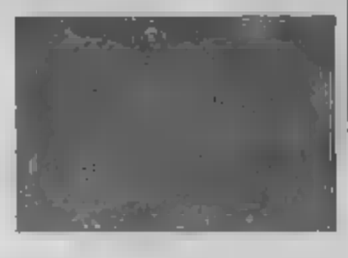
Infine, [illegible] altro appuntamento da ricordare, è meglio da anticipare. Al «Garage92» di piazza Boves, a Cuneo, il mese di maggio sarà ricco di eventi per festeggiare il compleanno del locale. L'appuntamento di spicco sarà sicuramente rappresentato, giovedì 12 maggio, dall'atteso concerto dei «Mister No», che giovedì 5 sarà anticipato dall'esibizione degli «After». Il calendario si completa il 19 maggio con «Mr. Big» e il [illegible] con i «Liquid Love».

Per prenotazioni di tavoli e informazioni si può telefonare al 348/5613239 [illegible] al 3483131074.





In breve
DALLA GRANDA



NUOTO, [illegible]

[illegible] vicino ai [illegible]

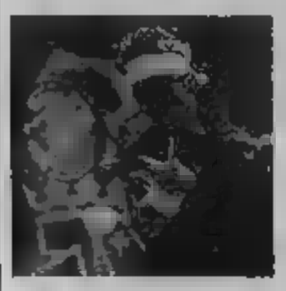
■ L'albese David Berbotto, classe '80, si avvicina ■ Mondiali Assoluti di nuoto di Montreal dal 24 al 31 luglio. Ieri ai campionati italiani di Riccione, l'atleta cresciuto al Centro sportivo ■ Roero di Luca Albonico, ora all'Acquatica Torino, ha conquistato un ottimo quarto posto nei 200 stile libero in 1'49''85, un risultato che dovrebbe consentirgli di essere nella staffetta ■ Rosolino, Magnini e Brembilla. [a. t.]

■ PINOCCHIO SUGLI SCI

Tutti i favoriti nell'Internazionale

■ Il «Pinocchio sugli sci», in quanto evento internazionale, ha ottenuto la deroga dal Coni. Oggi quindi, giorno dei funerali di Papa Giovanni Paolo II, finali mondiali regolari sulle nevi dell'Abetone. Fra i favoriti, Antonio Fantino dell'Equipe Limone, oro [illegible] ai Nazionali; Jacopo Barbera, Lurisia, argento Ragazzi; Simone Anselmo, Mondolè Ski Team, bronzo; Erika Briatore, Frabosa Soprana, quarta. [l. t.]

«MASTER SERIES» ■ PRINCIPATO DI MONACO



Lo spagnolo Juan Carlos Ferrero

Incontri regolari al «Monte-Carlo»

■ Iniziano regolarmente domani le qualificazioni del Master Series Monte-Carlo di tennis, che si gioca dall'11 al 17 aprile, «con la dign■ del solo evento sportivo - recita un comunicato degli organizzatori - e senza feste aggiunte, come esige il lutto per la scomparsa del Principe Ranieri». Le 4 «wild-card» sono state assegnate allo spagnolo Juan Carlos Ferrero e ai francesi Monfils, Mathieu e Lisnard. [g. sp.]

MOTORI: 150 [illegible] AL VIA

Domani [illegible] parte il Rally di [illegible]

■ Si correrà domani e domenica il quinto Rally di Alba, valido per la Coppa Italia Prima e Terza Zona con 150 piloti al via, il massimo consentito dai regolamenti. Pettorale numero 1 per Luca [illegible] (Renault Clio), il favorito, con [illegible] Agnese «navigatore». Domani, alle 20, partenz■ da piazza del Duomo, 2 prove speciali a Treiso e Sinio. Domenica, dalle 8, altre ■ «speciali», traguardo in piazza Duomo. [a. s.]

BASKET C1. IL COACH TEDESCO VERSO 3 GARE IN 7 GIORNI: DOMANI C'E' MODENA

«Per la mia Cr Saluzzo ritmo da professionisti»

Aldo Scavino
SALUZZO

Dopo la forzata a doverosa [illegible] in onore del Papa della scorsa se[illegible] che comunque non ha mancato di suscitare qualche contestazione [illegible] società soprattutto per i tempi e i metodi per attuarla, la C1 di basket riprende l'attività, a ritmo serra[illegible] per le ultime tre partite della «regular [illegible]».

La Cr Saluzzo, in particolare, gioca domani sera alle 21 in [illegible] Modena l'incontro della penultima giornata ■ ritorno; recupererà mercoledì 13 in trasferta con Tresinaro Scandiano il confronto della terz'ultima e chiuderà, ancora in trasferta, domenica 17 sul campo di Vero[illegible]. «Un ritmo da professionisti - dice il coach saluzzese Ivo Tedesco - che ci creerà qualche problema particolarmente mercoledì. E' un turno infrasettimanale pesante soprattutto per chi, come noi, dovrà sobbarcarsi [illegible] trasferta molto lunga. Comunque la Federazione ha disposto così e [illegible] le decisioni adottate».

Il primo confronto che i giallo-blù devono affrontare è, sulla carta, il più facile del trittico. Domani sera, alle 21, nel Palazzetto saluzzese di via della Cro[illegible] arriva ■ Modena, ultimo [illegible] classifica, apparentemente avviato alla retrocessione diretta ■ termine della prima fase. ■ coach Tedesco non ■ per nulla tranquillo e si preoccupa di tenere alta la tensione agonistica dei suoi: «Stando alla classifica, il Modena [illegible] dovrebbe rappresentare un problema, [illegible] io diffido degli incontri che si presentano troppo facili. Scendendo in campo deconcentrati è facile andare sotto nel punteggio e poi non riuscire a recuperare. Il Modena, inoltre, [illegible] ■ ancora matematicamente condannato e quindi potrebbe anche riuscire a entrare, in extremis, nei playout. Addirittura potremmo ritrovarcelo [illegible] nel secondo turno. Quindi [illegible] dai [illegible] ragazzi la massima concentrazione. Voglio vedere [illegible] tutti ■ mentalità playout quando si è [illegible] lotta per la salvezza e ogni partita ■ senza appello: o dentro o fuori».

Per quanto riguarda le condizioni fisiche della squadra, i giocatori sono in buona forma, ad eccezione di Davide [illegible] che è fermo per uno stiramento muscolare. «Ratta [illegible] giocherà - aggiunga Tedesco -; sta recupe[illegible]do, ma non vogliamo affrettare i tempi per non perderlo definitivamente quest'anno. Abbiamo [illegible] una settimana e possiamo aspettare che si ristabilisca del tutto per le gare che conteranno veramente».

LA FASE A OROLOGIO DI C1 PORTA AI PLAYOFF

Abet va ■ caccia di un'impresa

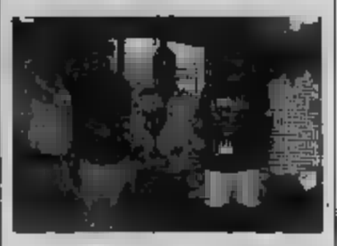
■ [illegible] di C2 si giocano gli incontri della quinta giornata [illegible] fase «a orologio». Le gare della quarta giornata, rinviate sabato scorso, slittano [illegible] coda alla seconda fase e [illegible] recuperate, tutte insieme, sabato 16 aprile alle 21. Le formazioni cuneesi già sicure [illegible] qualificazione ai playoff per la promozione [illegible] Fonte Vallechiara Alba, Caffè Arabes Fossano e Pulicenter Savigliano; destinata ai playout, ■ [illegible] di un miracolo sportivo, ■ invece l'Abet Bra Insieme [illegible] OC[illegible] Fossano e Granda Basket Cuneo. Domani, alle 21, i cuneesi di Granda Basket nella palestra SportArea ■ Borgo San Giuseppe ricevono l'Arona; alle 21,15 al Palafenua ■ Savigliano il Pulicenter ospita l'Oleggio, in trasferta domani ■ Fonte Vallechiara ■ Trino Vercellese contro il Centro Sociale Buzzi, e l'OCM Fossano a Novara. Domenica alle 17,30 il Caffè Arabes riceve a Fossano il Venaria mentre l'Abet Bra andrà ad Alessandria contro il Blindo Office. In serie D per la tredicesima giornata di ritorno domani alle [illegible] ■ Mondovì riceve il [illegible] GTP; domenica, alle 17,45, ■ Palafenua di Savigliano, derby tra Centallo [illegible] Giorgio Salumi e Oltcar Alba. In serie B femminile doppia trasferta, domani, per le formazioni della Granda: la Pallacanestro Cuneo affronta il Basket Vco e il Brabasket [illegible] a Chieri. [a. s.]

Al tifosi del[illegible]

L'Ac Cuneo 1905, tramite un comunicato del direttore generale Mario Sanino, è solidale [illegible] la Bre banca Lannutti Piemonte volley, [illegible] il presidente Valter Lannutti ■ [illegible] tutti gli appassionati: «Fino all'ultimo istante abbiamo tifato per l'ingresso nei playoff della società cuneese di pallavolo, così come [illegible] auspichiamo di vincere il campionato di calcio. Per rendere [illegible] più concreta la nostra simpatia [illegible] i tifosi di volley, li invitiamo a venire allo stadio "Fratelli Paschiero" domenica alle 15 per l'incontro della serie D "Trofeo Enel" tra la nostra prima squadra e il Valle d'Aosta Sarre». Tutti gli [illegible] di quest'anno della Bre banca Lannutti, presentando alle casse dello stadio la tessera, pagheranno 5 euro anziché [illegible] per l'ingresso alla tribuna laterale di corso Monviso, e alla tribuna di via Matteotti. «Questa iniziativa - aggiunge Mario Sanino - sarà ripetuta anche per ■ nostre prossime partite casalinghe. Ci auguriamo ■ avere con noi una folta rappresentanza della tifoseria Bre banca Lannutti, poiché conosciamo l'importanza del dodicesimo uomo in campo, consapevoli che uniti si vince. Tutti insieme, nostri tifosi di calcio e gli amici del volley, cercheremo di arrivare in alto». [g. p. c.]

[illegible] «PUNTOLOTTO»

Dronero inaugura il circuito



La premiazione dell'ultima edizione

DRONERO

Con il torneo di Dronero (informazioni al telefono 0171/917483) in questo weekend si apre il quarto circuito regionale di tennis «Puntolot[illegible]» di singolare maschile per classificati, limitato 4.1.

Le altre ■ tappe di qualificazione saranno alla Cuneese tennis dal 14 maggio; al Tc Saluzzo dal 28; al Tc Boves dall'11 giugno; alla Polisportiva Revellese dal 18 e al Tc Busca dal 9 luglio. [illegible] finale a metà settembre ancora sui campi del Tc Dronero con i migliori 16 giocatori dei tornei eliminatori.

[illegible] le difficoltà tec[illegible] ■ organizzative, siamo molto soddisfatti di essere di [illegible] qui, alla vigilia di un altro nostro circuito - dice il patron Roberto Bruno -. Ringraziamo la Federazione regionale con il presidente Lino Demichelis, il delegato provinciale Corrado Comaro, e la "Babolat", che ci metterà a disposizione le palline». [l. t.]

[illegible] SFIDA A TORINO

I braidesi a 4 punti dai secondi

BRA

Galvanizzato da ■ successi consecutivi che hanno consolidato il terzo posto nella serie A1 maschile ■ hockey su prato, domani l'Hc Bra renderà visita a un Cus Torino ultimo in classifi[illegible] (insieme con l'Eur 90 Roma) ■ quindi «affamato» di punti: al [illegible] ■ corso Tazzoli, dove ci saranno molti [illegible] braidesi, si gioca [illegible] 15. Gli atleti del direttore tecnico Pino Palmieri stanno attraversando uno splendido periodo di forma, certificato anche da risultati di prestigio, [illegible] il recente [illegible] sulla [illegible] capolista Lazio, il [illegible] vantaggio [illegible] team braidese è sceso a 4 punti. A guidare il torneo è l'Hc Roma.

Completamente diversi, in questa stagione, spartito e spirito della Lorenzoni Cassa risparmio ■ Bra, [illegible] per la prima volta nella [illegible] gloriosa storia sportiva lotta per risalire la chi[illegible]. La trasferta di domenica contro la capolista San Saba Roma non è, almeno sulla carta, il match ideale per riprendere quota. Dopo l'1-1 casalingo (gol di Elena Carletti) contro un Cus Torino attrezzato per il [illegible] nella massima serie, le atlete dalla presidentessa Gianna Fissore sono eliminate dalla Coppa. Cus Calcinia-Lorenzoni Cr verrà recuperata il primo maggio.

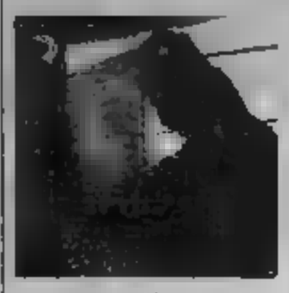
NELLA B. Domenica, dalle 11,30, l'imbattuta Benevenuta Bra del tecnico Andrea Testa ospiterà Milano. [r. a.]

Novara
E PROVINCIA

La consegna ai medici

L'ecotomografo ricordo di Marika

■ Un nuovo ecotomografo donato al Polo oncologico di Novara in ricordo di Marika Invernizzi: la consegna ieri l'altro con il comitato sorto in ricordo della giovane trecatese, dirigenti e medici del Polo e dell'Ospedale Maggiore. ■ comitato (presieduto da Manuela Custer) ha raccolto, grazie anche all'impegno di Antonia Suardi, una parte dei 42 mila euro necessari. Tremila euro il contributo della Fondazione Comunità del Novarese e dai Lions Club Ticino Terre ■■ Basso. Taglio del nastro ■■ la dottoressa Miraglia e il professor Alabiso, direttore del reparto. L'ecotomografo contribuirà a fornire un ulteriore servizio per le diagnosi e a ridurre i tempi di attesa. Presenti il sindaco di Trecate, Pier Paolo Almasio ■ Comune ha sostenuto l'iniziativa) e l'arciprete Gillo Masseroni. [m. p. arb.]


La radiografia evidenzia patologie

Libro novarese su diagnostica

■ «Dal sintomo alla Diagnostica per Immagini»: è questo il titolo del libro che verrà presentato alle 21 di lunedì 11 aprile nella sede dell'ordine dei Medici in via Torelli 31/a a Novara. Saranno presenti gli autori: si tratta del professor Alessandro Carriero, direttore dell'istituto di Radiologia dell' Ospedale Maggiore di Novara e la dottoressa Sara Stangalini, specialista di Radiologia. Il volume, redatto in collaborazione con numerosi medici specialisti, si prefigge lo scopo di stimolare i medici di base a seguire un iter diagnostico radiologico partendo dai principali sintomi clinici. Grazie alla sponsorizzazione della sede di Novara di Fleming Research, il libro verrà distribuito a tutti i medici di famiglia che hanno lo studio nel Novarese. [r. l.]

SI RIPRENDE DOPO IL SOPRALLUOGO DELLA SOVRINTENDENZA MENTRE SI LAVORA NEGLI ALTRI CANTIERI

I reperti non fermano gli scavi

Corso Italia, affiorano le strutture fognarie

Cristina Meneghini
NOVARA

I ritrovamenti erano ■■■ciati, e non poteva essere diversa■■■ a Novara, c■■■ in tutte ■ città italiane che hanno radi■ i secolari. Me■■■ reperti ■■■■ particolare importanza, perciò i lavori si ■■■ interrotti ■■■ per poche ■■. Ieri mattina la Sovrintendenza è arrivata in ■■■■ Italia, ma sui resti delle fognature calerà il terriccio. Il ritrovamento rientra nell'ordinaria archeologia»: in ■■■ ■■■ ■ sono affiorate tracce di fognature, dall'epoca romana fino all'età spagnola. Così Giuseppina Spagnolo, della Sovrintendenza, ha dato l'ok per il proseguimento degli scavi. L'assessore Maria Rosa Conti e il direttore del cantiere Daniele Finazzi possono così proseguire il programma dei lavori di scavo per il riordino delle fognature di cor■■ Italia e vie adiacenti. «Siamo nei tempi previsti - dice l'■■■■ Maria Rosa Conti - il cronoprogramma viene rispettato». Se non ■ saranno ritrovamenti importanti o condizioni metereologiche troppo avverse, alla fine di aprile la viabilità attorno alla barriera Albertina dovrebbe tornare alla normalità. Il cantiere ha infatti determinato un diverso flusso della circolazione nella zona del baluardo, all'incrocio con via XX Settembre, che rallenta il traffico nelle ore di punto. Le deviazioni sono state decise per favorire il traffico. Ma non è solo il cantiere di corso Italia ad impegnare assessore e dirigenti degli uffici interessati. In tutta ■■■■■■■■■ no portando ■ termine ■ si aprono nuovi cantieri. ■■■■ qualche indicazione.

I reperto fognari di corso Italia trovati e catalogati ieri. In corso della Vittoria prosegue il cantiere per la rotonda

●**Quartiere Sud.** Qui prosegue il Progetto Life, destinato a dare più spazio ai percorsi pedonali.

●**Scuola Levi.** L'assessore Conti ha incontrato i dirigenti della scuola per l'avvio del progetto di riordino del parco. Ai bambini era stato chiesto di affibbiare dei contributi. ■■■■ stati molto bravi - commenta l'assessore ■■■■ - ■ ci hanno proposto delle soluzioni originali. Si vedrà un parco diverso dai c■■■ ti, dove l'idea dell'universalità ■ della fratellanza sono ben sviluppate».

■■■■o della Vittoria. ■■■ il consorzio Cav To-Mi sta realizzando la rotonda di via delle Americhe e il tratto finale della Grande Nord. La rotonda, all'incrocio con via delle Americhe, avrà una forma piuttosto ellittica, per la presenza dall'incrocio e dal canale Quintino Sella. In questa zona l'Enel sta interrando i cavi dell'alta tensione.

●**Parnato.** ■■■■ alcuni arredi urbani, che saranno posati al più presto: anche qui è inizia■■ il conto alla rovescia.

●**Centro storico.** Domenica dal■ 7 alle 19 sarà istituito il divieto di circolazione ■ ■■ Prima per consentire lo svolgimento di alcuni lavori ■■■.

●**Vevori.** Il progetto prevede ■■■ diversa viabilità in via Guido Rossa, con l'allestimento di nuove rotonde e una circolazione limitata all'interno del paese, per dare respiro agli abitanti: non è stato dimenticato ■■■ top. «Ci ■■■ ancora - ■■■ l'assessore Conti - alcune pratiche relative agli espropri da portare a termine».

PAGINE CON OFFERTE

Televideo e Provincia per il lavoro

NOVARA

I Cilo di Novara e Borgomanero offrono ■ chi cerca lavoro un'ampia panoramica per le offerte. Da ■■■ la Provincia di Novara ha stretto ■■ accordo con Televideo, ■ giornale telematico della Rai, per l'inserimento delle proposte sulle pagine regionali. Tenendo presente che ■ provincia il segnale ■ Rai Tre Piemonte non arriva in tutte le case, le offerte ■■■■ riportate anche sulle pagine del Televideo lombardo. Il progetto è stato illustrato ieri dall'assessore provinciale Valeria Galli e dal funzionario di Televideo Daniele Truce.

Basta sfogliare le pagine 555 di Televideo di Rai Tre Piemonte e 580 del corrispondente lombardo: qui sono state inserite le stesse opportunità di lavo■■. ■■■ indagini hanno dimostra■■ - dice Truce - che Televideo ■ utilizzato molto dalla fascia tra 14 e 24 anni e dalle persone che ne hanno più di 40». Il dato ■ in ■■■■■■ con le richieste di lavo■■: «E' proprio tra i più giovani - dice Valeria Galli - ■ tra ■ persone che cercano una ricollocazione, che si ritrovano le maggiori richieste ■ lavoro. Diamo l'opportunità di esaminare già da casa ■ proposte aggiornate».

Le richieste di impiego rimarranno esposte, come nei Centri per l'impiego, per tre giorni. La media annua si aggira sulle duemila segnalazioni. [c. m.]

COMPAGNIA S. PAOLO

Asili nido «ecologici» C'è il bando

NOVARA

Asili nidoa misura di bambini e rispettosi dell'ambiente. La Compagnia San Paolo di Torino intende sostenere in Piemonte strutture gestite ■■ personale qualificato, che sappia offrire ai piccoli ospiti progetti educativi ■ qualità, con locali progettati secondo criteri ■ efficienza energetica, con impiego di materiali e prodotti biocompatibili e ■ basso impatto ambientale. ■ ■■■■ della Comunità si avvale di una dotazione finanziaria di ■ milioni di ■■■. E' rivolto a tutti i Comuni, singoli o associati ■■ ■ loro, Comunità Montane ■ Comunità collinari, con ■■■ popolazione complessiva di almeno 5 mila abitanti.

Il bando prevede che l'asilo abbia una capacità ■■■■■ tra ■■ e ■■ bambini; s■■■ previsti contributi ■■■ le opere edili ed impiantistiche, arredi ed attrezzature, consulenze per la progettazione. Il testo del bando e la modulistica sono a disposizione alla sede della Compagnia a Torino, oppure scaricati dal sito www.compagnia.torino.it alla sezione «bandi in corso». Qui, entro ■ 20 dicembre, si potran■■■ consultare i risultati della selezione. ■ bando considera tra i criteri preferenziali anche il recupero, quale sede degli asili, di beni immobili non utilizzati, ed in particolare quelli sottoposti a tutela, premiando così un progetto di omaggio alla ■■■■■■■■■. [c. m.]

in breve

■ **PER LA SICUREZZA**
Nell'ambito del Piano nazionale della sicurezza stradale, mercoledì 13 dalle 9 alle 15 a Oleggio nel piazzale Moro (scuole Rodari) ■ svolgerà la giornata ■■■ sicurezza stradale: il Comune aderisce all'iniziativa commissionata dalla Regione a Consepi, società di servizi per la sicurezza stradale. Ci saranno momenti di dialogo con i ragazzi, dimostrazioni dell'efficacia delle cinture ■ sicurezza e della corretta impostazione di guida. Tutti possono partecipare. [m. p. a.]

■ **STRONCATA DA M■■■■**
Era appena uscita dal supermercato «Di Meglio» di via Paleocapa, con il marito, quando è stata colta ■■ ■■ malore. G. R., 77 anni, residente in città, è deceduta per arresto cardiaco. Sul posto anche i carabinieri del comando di Arona. [f. fil.]

■ **ISLAM, CONFERENZA**
Docente di Sociologia, ■■■■ Guolo terrà la conferenza «La democratizzazione ■■ mondo islamico e l'Europa» stasera all'auditorium Cantelli di Novara, dalle 21. Domani alle 9 interviene all'Università. Organizza la Provincia. [r. l.]

■ **PER «FREETRIBE»**
Stasera dalle 21 in sala consiliare a Oleggio prima riunione aperta a tutti i giovani e associazioni per l'organizzazione dell'evento «Freetribe 2005». [m. p. a.]

Nuova BMW Serie 1. Unica per il carattere, unica per i motori benzina 1.6 l da 115 CV, 2.0 l da 150 CV, 2.0 l diesel da 122 CV ■ da 163 CV, unica per il piacere di guida dato dalla perfetta distribuzione dei pesi ■ dalla trazione posteriore. Da oggi finalmente puoi scegliere: essere uno o uno dei tanti.

Concessionaria BMW Camar
Viale A. Volta, 98/A - Tel. 0321 620217 - NOVARA
Via Novara, 131 - Tel. 0322 845512 - BORGOMANERO (NO)
Via Renco, 73/bis - Tel. 0323 553112 - VERBANIA TROBASO

Oggi la presentazione di don Dino Campiotti al libro «Black & white» scritto da un novarese ed edito da Lampi di stampa

L'Angelo ribelle tra droga e poesia

Il diario e le poesie di chi è uscito dal tunnel

QUESTO libro è scritto per tutti i ragazzi delle scuole superiori perchè possano trovare e scoprire un nuovo modo per essere ribelli, senza il bisogno di distruggersi ma costruendo dentro di loro la libertà tanto aspirata e ambita». Così definisce l'Angelo ribelle, entrato e uscito dal tunnel della droga dopo tanti anni trascorsi sul filo della disperazione: è l'autore di «Black & white. Tra il bene e il male», il diario e le poesie che raccontano una storia di tossicodipendenza.

Il libro sarà presentato questa sera alle 21 a Novara nella sala Hora artis di via San Gaudenzio, 1 (di fianco all'ingresso della Basilica), da don Dino Campiotti, già direttore della comunità per tossicodipendenti Villa Segù e ora responsabile di Casa Shalom, comunità-alloggio per malati di Aids. Alla serata sarà presente anche l'autore che per la prima volta svelerà la sua identità finora celata sotto il nome di Angelo ribelle.

«Voglia di vivere - scrive don Campiotti nella sua introduzione nel volume -. E' la prima impressione che ho avuto ascoltando il giovane sconosciuto che mi è piombato in casa quasi all'improvviso: voglia di parlare con qualcuno ma, ripeto, soprattutto... voglia di vivere, di recuperare il tempo perduto. E' nata una simpatica amicizia a prima vista, del tipo che non sai spiegare né tantomeno comprendere».

E così il giovane Angelo ha confidato a don Dino anche il suo desiderio di raccontare in un libro la storia della sua vita e della sua difficile esperienza. «Ho letto d'un fiato la lunga storia e le pesanti "storie" di Angelo e non mi è stato difficile rivisitare un lungo periodo della mia vita nella frequentazione con centinaia di giovani che hanno camminato sugli stessi passi dell'autore - continua Campiotti -. In fondo le "strade della periferia" sono pressochè tutte uguali: la fatica del vivere, le curiosità e le scommesse, gli incontri col gatto e la volpe, il disorientamento e le paure, i sensi di colpa e le ribellioni... in una rapida corsa in discesa verso l'abbruttimento, la perdita di dignità, il vuoto dentro e il deserto attorno a sé, la disperazione».

Ma c'è qualcosa che rende diverso il giovane da altri nelle sue stesse condizioni: «In questa sua storia di diario c'è una connotazione singolare: la consapevolezza del percorso, la positività comunque sempre presente, il desiderio di rivincita e la speranza di una luce al termine del tunnel. Forse è dovuto proprio a questa "presenza" nella vita del Ribelle che le pagine del libro, in una curiosa contemporaneità, lasciano intravvedere non solo il viaggio in discesa ma anche quello faticoso, talora tentennante, della risalita».

Lui semplicemente dice: «Se di una mia aspirazione posso parlare è solo questa: riuscire a smuovere qualche coscienza con la testimonianza diretta di ciò che davvero è la droga, ciò che ti strappa via, il suo marcio e le sue menzogne».

L'ultima fatica dello scrittore Gianfranco Capra in un incontro dedicato al secolo di vita della sala novarese: 1905-2005

Faraggiana, i suoi primi 100 anni

La storia del teatro tra passato e futuro

E' una storia tutta novarese quella del Faraggiana: un teatro che ha visto passare sul suo palco la vita della città e adesso attende nuova vita. Lo racconta lo scrittore Gianfranco Capra, autore del libro «1905-2005. Cent'anni del Faraggiana». Il volume sarà presentato dalla biblioteca civica «Negroni», in collaborazione con l'Associazione «Amici della Biblioteca» di Novara, martedì 12 aprile alle 17,45, nella saletta delle conferenze di Palazzo Vochieri in corso Cavallotti 6 a Novara in un'anteprima della pubblicazione. All'incontro, presentato da Maria Carla Uglietti direttrice della Biblioteca Negroni e coordinato da Liliana Bosta Battaglia, sarà presente l'autore Gianfranco Capra.

Il teatro adesso è chiuso da molti anni. Il Comune ha il progetto di farne la seconda sala della città dopo il Coccia che per alcuni lavori di ristrutturazione del teatro storico il Faraggiana ha degnamente sostituito. Diventando il punto di riferimento per le stagioni di prosa, gli spettacoli musicali e gli appuntamenti per le scuole. Oltre che, naturalmente, un cinema con le pellicole cult del momento.

Ma la riapertura del Coccia ha coinciso con la «stanchezza» di questo teatro diventato obsoleto nelle strutture e soprattutto negli impianti non più a norma. Ha terminato la sua storia, la prima parte, come sala universitaria per gli studenti di Economia che aspettavano il recupero della caserma Perrone per avere un'aula di dimensioni consistenti per i corsi più affollati.

Poi la chiusura. E il decadimento manifestato in tutta la sua evidenza dall'insegna che campeggiava su una tettoia sempre più sporca, arrugginita e pericolante. E sono stati proprio motivi di sicurezza e incolumità pubblica a consigliare l'amministrazione di togliere insegna e tettoia e poi di avviare i lavori di recupero della facciata. Di recente una nuova insegna colorata ha ridato lustro, almeno «di facciata» al teatro. Ultimi, in ordine di tempo, i lavori eseguiti sono quelli stradali: il marciapiede è stato rifatto e allargato proprio in corrispondenza dell'ingresso a teatro per dare spazio agli spettatori che, si spera presto, affolleranno la sala novarese. Adesso si attende la parte più importante: il recupero interno. Il progetto è pronto, i lavori dovrebbero partire entro la fine dell'anno.

Borgomanero
LAGHI

COMUNE: SONO DAVVERO

A Orta la questione dei tigli

Giù i tigli malati Proteste Orta

Proteste ad Orta sul progetto di taglio alcuni tigli in Fava. L'opposizione chiede che alcuni tigli che dovrebbero essere abbattuti vengano salvati, dall'assessore ai lavori pubblici, Guido Locatelli, arrivano precisazione e una smentita: «Abbiamo sette tigli ormai in condizioni critiche, che quindi dovrebbero essere tagliati. L'opposizione dimentica però che il nostro progetto prevede che le sette piante siano sostituite con altre quattordici, e quindi l'alberatura della strada sarà arricchita. Non solo - puntualizza l'assessore - ma questo lavoro non rientra tra le priorità dell'agenda comunale. Chiedo invece all'opposizione me mai, quando era alla guida dell'amministrazione, sono stati tagliati quattro alberi in via senza sostituirli». [m. g.]

MERCOLEDI' NELLE SCUOLE DI DRUOGNO STRESA

Gualtiero Marchesi

C'è con gli allievi

Gualtiero Marchesi, lo chef che meglio ha rappresentato la creatività della cucina italiana, incontrerà gli studenti delle scuole alberghiere del Vco. Sarà Formont di Druogno mercoledì alle 10,30; nel pomeriggio, alle 14,30, si sposterà all'Istituto Maggia di Stresa. L'iniziativa è della Piazza, l'azienda di Omegna che produce casalinghi, che ha voluto festeggiare così il suo 125° anno di attività dalla fondazione. La finalità è di permettere agli studenti confrontarsi con un personaggio «che più di ogni altro ha esportato il sistema Italia nel mondo». In questa occasione Piazza mette a disposizione dei due istituti scolastici una borsa di studio ciascuno per consentire a due studenti meritevoli di seguire un corso di formazione Alma, scuola cucina diretta da che ha sede Colorno nel Parmigiano. [f. ru.]

FINIRANNO LE «TRASFERTE» NEI CENTRI VICINI PER DARE DEGNA SEPOLTURA AI PROPRI CARI: 130 TOMBE 104 CELLETTE OSSARIO IN PIU'

Dopo vent'anni il cimitero sarà ampliato

Entro fine anno i nuovi loculi a Borgomanero

L'emergenza-tombe in città è finita grazie all'ampliamento del cimitero della Sorga. Ad annunciarlo il sindaco Pier Luigi Pastore, dopo che per alcuni anni i borgomanaresi si sono trovati praticamente senza più nuovi posti disponibili al cimitero e dovevano cercare posto nei cimiteri dei paesi vicini. «L'impresa è molto avanti nei lavori di ampliamento - dice il sindaco - e l'anno avremo i nuovi loculi a disposizione. Per la città si tratta davvero di un fatto di grandissima importanza, primo che c'è stata vera carenza di tombe e loculi». Il progetto di ampliamento del cimitero risale alla metà degli anni Ottanta, ma l'opera ha avuto una serie di traversie: prima il consiglio comunale si è diviso su come si dovessero finanziare i lavori, poi, quando il bando è stato assegnato e finalmente i lavori sono potuti partire, si sono susseguite altre sorprese. Dapprima è rinvenuta falda d'acqua nella zona sottostante, poi l'impresa ha chiesto un aggiornamento dei prezzi e quindi si è arrivati al contenzioso tra la ditta esecutrice ed il Comune, lo stop alle opere. Il Comune aveva l'anno scorso il contratto con la ditta «per gravi inadempienze», l'impresa aveva fatto ma il Tribunale dato ragione al Comune. Attualmente i lavori sono Ivces di Vigevano e costeranno complessivamente due milioni euro. «Sono in fase di costruzione - dice il sindaco - 576 nuovi loculi, famiglia 104 cellette ossario. Abbiamo dato una svolta ad un'opera cui la gente sentiva il bisogno da anni; convinto sia uno degli interventi più sentiti dalla cittadinanza, che quindi può prenotare presso il Comune le strutture cimiteriali di cui ha bisogno». [m. g.]

«Premio» sui lavori in anticipo

La giunta comunale ha deliberato anche la realizzazione della nuova recinzione dell'ala del cimitero, quella appunto in fase di costruzione. Inoltre è stato licenziato anche il progetto preliminare dei lavori per gli allacciamenti idrici e sanitari, che riguardano proprio la nuova ala ampliamento del camposanto principale della città, e che verranno a costare complessivamente trecentodiciquantamila euro, 300 mila per la recinzione e 46 mila e mezzo per gli allacciamenti. Una curiosità è costituita dal contratto stipulato con la ditta Ivces: riceverà duemila e euro in più per ogni giorno guadagnato rispetto al programma concordato. [m. g.]

Il cimitero della Sorga: l'iter per i lavori è stato lungo e tortuoso

NELL'ARONESE MISSIVE E RITARDI SI ACCUMULANO

Disguidi delle Poste sollecito al ministro

Ieri mattina è finita sul tavolo del ministro delle Poste, Maurizio Gasparri, la vicenda dei disguidi postali ad Arona e paesi limitrofi. Il parlamentare Daniela Gallì di Forza Italia ha presentato un'interrogazione urgente: «Cittadini di Arona si sono rivolti a me per segnalare quanto sta accadendo. Ho appreso di un quartiere, il San Luigi, che non riceve la corrispondenza da una settimana, difficoltà mi erano già state segnalate a Dormelletto, Invorio, Paruzzaro e Oleggio Castello. Non si tratta di un fenomeno locale, ma di un problema che coinvolge tutto il comparto di Postealtaliane». Il parlamentare novarese continua: «Ho chiesto al Ministro intenda intervenire per garantire i tempi di regolarità delle consegne, servizio per il quale gli utenti delle Poste pagano un giusto corrispettivo. Inoltre ho chiesto come intende intervenire per sviluppare una politica di reperimento e gestione del personale, compresa la pianificazione dei contratti a tempo determinato». Intanto ancora ieri nel quartiere San Luigi ad Arona il postino non ha suonato porta. Negli uffici di via Matteotti, secondo quanto trapelato, si è accumulata molta corrispondenza. Ieri questo problema se ne stava occupando anche il neosindaco Antonio Catapano. Disagi e ritardi segnalati anche a Oleggio. [f. fil.]

SARANNO ULTIMATI ANCHE I LAVORI NELL'EX OPERA PIA VOLPI REALIZZATI MINIALLOGGI PER ANZIANI

Borgo Ticino, nuova area del mercato

Opere pubbliche in corso: anche il recupero dell'ex carcere

Dalla nuova area mercatale alle ex carceri: a Borgo Ticino i cantieri aperti

BORGO TICINO

Un'area mercatale nuova per Borgo Ticino è stata aperta nei giorni scorsi: nuove bancarelle hanno già collaudato il piazzale. «E' costata seicentomila - dice Giovanni Orlando, il sindaco -. La è stata totalmente bonificata. Prima c'erano topi e robinie, ora è stata spianata può ospitare una sessantina di banchi, è stata alberata per creare un velo d'ombra nella stagione calda. Contiamo di utilizzarla, oltre che per parcheggio, anche per ospitare eventuali feste, luna park, attrazioni, e via via». Il mercato a Borgo Ticino si svolge solo quindicinalmente, è detto che, proprio grazie alla nuova area possa essere trasformato settimanale. Il piazzale è denominato «Della Pace», quanto prima saranno poste anche le targhe. L'area è stata ricavata a Sud-Est del paese, adiacente ferrovia Arona-Novara. In paese altre opere stanno per realizzate, una è il recupero delle vecchie carceri, un palazzo che dà su piazza Martiri e costituiva un elemento di degrado dell'arredamento urbano. Sarà ultianche il palazzo dell'ex Opera Pia Volpi, l'impresa che lo ha acquistato in cambio realizzerà una decina di miniappartamenti per anziani in altra zona, in un edificio dove posto anche cucina e un salone stabile originario l'impresa realizzerà appartamenti che metterà vendita e il ricavato potrà finanziare l'opera sociale alternativa per cui era stato progettato. [f. fil.]

in breve

CULTURA AD ARONA
Storia, archeologia, mineralogia, geologia, arte e altro ancora: sono gli argomenti del ciclo di conferenze organizzato dal Gruppo Archeologico Storico Mineralogico Aronese a partire da domani e per quattro sabati. E' l'ottava edizione di questa serie di incontri, in sala «Sorisio» nel Palazzo di Città. Il primo sarà su «La flora spontanea del lago Maggiore» e sarà tenuto da Andrea Giovanni Zanetta che recentemente ha pubblicato un libro su questo argomento. Gli altri appuntamenti sono in programma il 16 e 30 aprile e il 7 maggio. [f. fil.]

RIFIUTI A VERBANIA
I cittadini che smaltiscono in proprio e direttamente i rifiuti organici domestici avendo attrezzature e spazi aperti ove depositare gli scarti alimentari per la loro trasformazione in terriccio, possono usufruire di riduzione della tassa rifiuti. Gli interessati residenti in case familiari non condominiali devono presentare autocertificazione entro il 30 aprile, utilizzando il modulo disponibile presso l'ufficio tributi in via Fratelli Cervi a Intra o scaricabile dal sito internet comunale www.comune.verbania.it. [a. r.]

MOSTRA A BAVENO
La sezione baveness dell'Associazione Italiana Punto Croce organizza la seconda edizione della di ricamo, dal titolo «Stagioni e Colori», nella sala liare del Comune. La mostra s'inaugurata domani alle 10,30 e resta aperta fino al 17 aprile. [a. r.]

CONVEGNO A GOZZANO
E' in programma stasera alle 21 a Gozzano, in sala consiliare, il convegno «Cuore e rene: l'importanza della tavola». Ne parleranno i medici Stefano Cusinato, Marco Zanetta e Mario Albini. Organizzano il Comune e la biblioteca. [m. g.]

IMMOBILIARE FERRARI
Lamarmora, 25 - 0321/393928 - 0321/399889
www.immobiliareferrari.com - info@immobiliareferrari.it
LESA: A 200 mt dal lago 3+s+sottotetto finito, cantina, box. In residence con piscina € 250.000 rif. LESA
AGRATE CONTURBIA: NEL CENTRO DEL GOLF PRESTIGIOSI ULTIMI APPARTAMENTI IN COSTRUZIONE PRONTI FINE 2005 VR07
NOVARA: Vic Stadione e Centro 2 locali + servizi di 70 mq ristrutturato a € 125.000 con mobili VA22
ATTICO: TRECATE mq 140 c.a. in perfette condizioni di 6 locali + d.d c.s. box doppio,cantina, posto auto RA da visionare € 190.000 VA41
NOVARA: Immediate vicinanze centro e stazione ULTIME DISPONIBILITA' N°2 BILOCALI E N°1 ATTICO prezzi da € 123.500 VA45
NOVARA: Vic. Cimitero appartamento di 3+ servizi mq 75 cantina e box Ben tenuto € 95.000 VA03
ROMENTINO: In fase di costruzione appartamenti di diverse tipologie e ville singole
NOVARA: S. Rita recentissimo bilocale di 70 mq p.t. RA s/ascensore doccia idro massaggio e posto auto in piccola palazzina € 115.000 A25 Ben locato a reddito
NOVARA: Centro Vic Tribunale mq 165 5 locali + d.d.s.e.s. cantina € 225.000 Rif. VA30
NOVARA: Vic. Centro alloggio di 4+ servizi Ristrutturato Poss. box in affitto € 155.000 VA52
NOVARA: Centro Storico 2+servizi mq 70 su due livelli 4°p s/ascensore Ottimo stato VA04
NOVARA: Centro storico bilocale di 50 mq c.a. sito al primo piano € 75.000 VA11
NOVARA: P. luminoso mq cantina . fino Giugno '05 Risc. Centrale € 85.000,00 VA90
NOVARA: S. Agabio appartamento di 2+ servizi mq 70 cantina e box Attualmente locato Risc. Autonomo € 125.000 VA03
NEGOZI e UFFICI
NOVARA: SAN PAOLO NEGOZIO DIAMPIA METRATURA CON VETRINA LOCATO A REDDITO € 335.000
VILLE e CASE INDIPENDENTI
Ghemme: villa singola ind. di 400 mq + giardino di mq 1.700 c.a. in ottimo contesto ad info in ufficio da visionare
GHARDATE: superbe ville ind. di 450 mq + 175 di giardino e piscina a 50 € 490.000 VR48
CASALEGGIO: Nuova costruzione Villa indipendente di ampia metratura € 310.000
COLAZZA : Villa indipendente con vista lago con campo da calcetto e tennis. Ottima € 650.000 Rif. VR05
BILLAVENGO: VENDESI AREA CON PROGETTO PER LA COSTRUZIONE DI 6 VILLE A € 120.000
CONFIENZA(PV) in centro casa di corte indipendente in quattro per tre famiglie € 150.000 VR32
VILLATA: Centro paese casa di corte su 2 livelli di mq 300 c.a. box, piccolo cortile e orto € 120.000 Rif. VR45
NOVARA: Villaggio Dalmazia Ottima Villa a schiera con tavernetta e mansarda € 295.000 VR21
PALESTRO (PV) Casa di corte di mq 70 su 2 livelli con cortile di proprietà e cantina € 58.000,00 rif. VR01
COLLE (VB): ALTITUDINE: m 1.100 per sciatori Vacanze Bella € 42.500
MASSIMO VISCONTI: Villa indipendente di ampia metratura vista lago con giardino e terreno edificabile (GF mass.)
CASTELLETTO SOPRA TICINO: Albergo di 18 camere, bar, sala colazione. Attualmente locato a reddito. Ampio parcheggio
ALTRE PROPOSTE PRESSO IL NOSTRO UFFICIO E SUL NOSTRO SITO
RICERCHIAMO MONO E BILO SCOPO NOSTRI A PROVINCIA

Cria
Ristorante Pizzeria in Arona
AIUTO PIZZAIOLO
PERSONALE DI SALA/BAR
Tel. 348.8862552-0

Ordine degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori
Provincia di Novara e V.C.O.
Il consiglio dell'Ordine degli Architetti P.P.C convoca l'Assemblea Ordinaria degli iscritti presso la propria sede (Via F.lli Rosselli, 10 Novara) per il giorno 11.04.2005 alle ore 8,30 (1ª convocazione) ed in 2ª convocazione per le ore 17,00 di martedì 12 aprile 2005 con il seguente ordine del giorno
1) Approvazione Bilancio Consuntivo 2004
2) Approvazione Bilancio Preventivo
3) Approvazione di massima Bilancio Preventivo 2006 e relativa quota d'iscrizione
4) Varie ed eventuali
a Bilancio Consuntivo 2004 e Preventivo 2005 sono disponibili alla visione degli iscritti presso la Segreteria. Si comunica che alle ore 15,00 del 12.04.05 presso la sede dell'Ordine è convocata una seduta consigliare aperta a tutti gli iscritti.
Il Presidente
Arch. Marco Piola

La concessionaria offrirà ai clienti la possibilità di ammirare da vicino l'ultimo gioiello che arriva dall'Oriente, la «Mazda 2 Sony Ericsson»

«Prestige Cars», si aprono le porte per il weekend dedicato alla Mazda

Cinque porte, dimensioni generose, allestimenti di qualità assolutamente completi E nella versione «Sony», la Mazda 2 si sposa con altro mito dei giovani, il «K700I»

NOVARA

Prestige Cars è aperta domani e domenica per offrire la possibilità agli appassionati delle belle auto di potere ammirare il nuovo successo Mazda, la Mazda 2.

Prestige Cars è da anni un punto di riferimento per il mondo dell'auto: fa parte del Gruppo Palmisano, ed ha la sede a Novara, al chilometro 6 della statale del Sempione, per Cameri, oltre che a Borgomanero, in via Novara 318, ed a Verbania, in via Renco 59.

Questa volta Prestige Cars propone l'ultimo gioiello Mazda, la Mazda 2 Sony Ericsson, che non è una semplice vetturu, ma una splendida auto per la gioia degli automobilisti più giovani, perchè interpreta al meglio il loro stile di vita dinamico.

Mazda 2 ha senza dubbio caratteristiche che la pongono al vertice della categoria. Cinque porte, dimensioni generose, allestimenti di qualità, assolutamente completi, straordinariamente ricchi di dettagli.

Nella versione Sony Ericsson si sposa con un altro mito dei giovani, il K700i, l'ultimo cellulare del gigante della telefonia mobile: si tratta di un autentico gioiello nel settore della telefonia, perchè il K700i è un «portatile» ma è anche una fotocamera, consente di parlare tutto il mondo ma anche scattare foto in ogni parte della terra e spedirle velocemente.

K700i fa parte della dotazione di serie di Mazda2 Sony Ericsson, così come l'impianto viva voce «Bluetooth», che permette di parlare senza auricolare e quindi il rischio di perdere punti dalla patente.

Le sorprese ed i regali per chi acquista la Mazda2 non finiscono qui. Intanto si tratta di un veicolo che non manca assolòutamente nulla. Dell'equipaggiamento standard fanno parte ad esempio anche gli airbag laterali, i cerchi in lega da quindici pollici, gli interni Sport ed il volante in pelle.

La SE ha alcune chicche esclusive, ma parte da una base fortissima. E' inconfondibile la mascherina anteriore pentagonale, i fari si integrano in modo perfetto alla carrozzeria e l'insieme dà sensazione di straordinaria dinamicità.

Le lamiere corrono lisce e si accoppiate in modo esemplare, così da ridurre gli spazi vuoti e migliorare l'aerodinamica. Paerticolarmente originale la parte posteriore della vettura, con il grande portellone che scende sino allo scudo paracolpi e in questo modo agevola le operazioni di carico e scarico.

Il modello Mazda2 ha dimensioni esterne contenute, in modo da facilitare anche il reperimento del parcheggio nelle aree urbane, ma non è tanto piccola, al contrario. L'uso intelligente dello spazio da parte dei tecnici Mazda ha permesso di sfruttare al meglio ogni centimetro. L'auto, dotata di particolari dfavvero appartenanti ai segmenti superiori, si è subito disinta pa posizionarsi nella parte più alta del segmento, grazie soprattutto alla qualità dei materiali e delle finiture.

Il vano di carico sfiora i 270 litri, má si possono caricare valige a iosa, oltre un metro cubo: basta reclinare i posteriori.

Se poi c'è da trasportare anche oggetti molto lunghi, con la Ma questo è possibile: basta ripiegare lo schienale del sedile anteriore, e così si acquista ulteriore spazio.

Mazda2 è versatile e dinamica, con un pianale di grande qualità, doti di guida eccezionali e prestazioni che le consentono di affrontare qualsiasi percorso senza difficoltà. Gli ingegneri che l'hanno progettata hanno ideato uno sterzo dolce e progressivo, ma morbido e privo di reazioni anomale. Il cambio dispone di innesti rapidi e di una serie di rapporti perttamente scalati, che assecondano le doti di coppia dei propulsori e rendono in questo modo la guida fluida e pronta a rispondere ai comandi dell'acceleratore.

Di alto livello le misure di sicurezza, con un impianto frenante dotato di grandi dischi all'avantreno e di un Abs che lavora in coppia col sistema che gestisce le frenate di emergenza. Mazda2 dispone di quattro livelli di allestimento e tre motori, una piccola ammiraglia con caratteristiche da autentica supercar.

PUNTO DI RIFERIMENTO PER GLI APPASSIONATI

Autofficina attrezzatissima

Domani e domenica Prestige Cars apre le porte a tutti i visitatori per ammirare un vero gioiellino del mondo dell'automobile, la 2. Prestige Cars naturalmente non è solo un punto di riferimento per l'acquisto dele auto, ma dispone anche di tutte le strutture per seguire gli autoveicoli per tutta la vita. La grande autofficina è attrezzata con impianti all'avanguardia che consentono di identificare i guasti in modo preciso e quindi di intervenire con sicurezza; da Prestige Cars, che fa parte del grande Gruppo Palmisano, si ha a disposizione il carro attrezzi per qualsiasi evenienza, il reparto carrozzeria, e inoltre una serie di addetti di grande esperienza e professionalità che non solo aiuteranno a scegliere il modello di auto più adatto alle esigenze di ogni utente, ma lo seguiranno per le pratiche e soprattutto proporranno le condizioni di pagamento personalizzate e più vantaggiose. Domani e domenica Prestige Cars offre una vetrina straordinaria per un'auto straordinaria, Mazda2.

Nuova Mazda2 Sony Ericsson.

Paparazza.

Con [illegible] fotocamera e viva-voce Bluetooth di serie.

Questa volta ha proprio esagerato. La nuova Mazda2 Sony Ericsson è più bella e più tecnologica che mai.
Quattro airbag, ABS con EBD, climatizzatore, audio pack: di serie; volante in pelle e comandi audio, nuovi interni più eleganti e tessuti più ricercati; cerchi in lega da 15": di serie; motori benzina 1.2 da 75CV e turbo diesel common rail 1.4 da 68CV anche con cambio automatico.
E, ciliegina sulla torta, il telefonino K700i con la tecnologia Bluetooth Sony Ericsson e fotocamera integrata: naturalmente di serie.
E poi è l'unica della sua categoria ad avere 3 anni di garanzia e chilometraggio illimitato. Una Mazda2 così non si era mai visto. Ora, venite a provarla.
Mazda2. Stra-roarr.

Venite a scoprire la nuova Mazda2 a partire da 79 euro al mese.
Vi aspettiamo sabato e domenica 10.

CAMERI - CAMERI
SS 32 Sempione km 8
Tel. 0321.474007

Prestige cars

BORGOMANERO
Via Novara, 318
Tel. 0322. [illegible]

VERBANIA
Via Renco, 59
Tel. 0323. 572668

[illegible]
Viale Baracca, 13
Tel. 0322. 45338

Gruppo Palmisano

Notte giovane

di Marco Piatti

Tra satira e rock

■ I «FUORI ROTTA» PER IL LAND OF FREEDOM
Un sound ancora più rock e travolgente, l'energia che si sprigiona nelle serate dal vivo dei «Fuori Rotta», stasera al «Land of Freedom» di Legnano, permette allo spettatore, non solo di ascoltare della buona musica, ma anche di divertirsi ballando e cantando con il gruppo per tutta la performance musicale.

■ HOLIDAY, POWER ROCK CON GLI SCATENATI EXILIA
Serata power rock all'«Holiday Cafè» di Gozzano (ex ristoro Bamberg) con gli «Exilia». La band sta riscuotendo un grandissimo successo in tutta Europa. Ancora una volta un evento imperdibile, dalle 22.

■ ACCATTIVANTI COVERS ROCK CON I MONSHA AL MORGAN'S
Una band conosciutissima e apprezzatissima, i «Mokshas», approdano dalle 22,30 al «Morgan's Drink House» di Bellinzago.

■ LISCIO E REVIVAL DAL VIVO AL DANCING VALLECHIARA
Discoliscio con Lella e Gianni: così la nottata musical-danzante del «Vallechiara» di Carpignano Sesia. Dalle 21,30.

■ ECCO LA «HARA BAND» PER IL PHENOMENON
Sarà la «Hara Band» ad animare la nottata musicale live del «Phenomenon» di Fontaneto d'Agogna, il locale alle porte di Borgomanero. Genere rock, dalle 22,30.

■ ARRIVANO I ROSPI ALLA CA' BIANCA MILANESE
I «Rospi» con «C'era una svolta...» è il titolo del cabaret in programma stasera alla «Cà Bianca» di via Lodovico il Moro a Milano. Dalle 20, con cena.

■ SCIMMIE, IL DIVERTIMENTO TRA MUSICA E CABARET
Il venerdì alle «Scimmie» di via Sforza a Milano si adoppia: prima cabaret con Michele Crestacci, Patrizia Olgiati, Henry Zaffa, Rosi Cannas, Francesco Prigione e Silvio Perfetti; poi musica live con gli «Audiorama».

■ ARRIVANO I DRUMVANA ALL'«HARLEY» DI CAPOLAGO
Le performances dei «Drumvana» sono l'occasione per assistere a uno spettacolo che offre il piacere di assaporare «mille sfaccettature» musicali e che cambia di continuo. Appuntamento all'«Harley Cafè» di Capolago (Va).

■ IN PISTA DA MEZZANOTTE AL MAGRIFFE DISCO CLUB
Dinner music live alla disco «Magriffe» di San Vittore Olona con Luca Maggiore, il Quasimodo del musical Notre Dame de Faris. Da mezzanotte.

■ SIMPATICHE GAGS DI RACO IN... «RIDATECI ANDREOTTI!»
«Ridateci Andreotti»: è il titolo dello spettacolo satirico di Daniele Raco *(foto)*, protagonista stasera in uno dei ritrovi del cabaret, il «Caffè Teatro» di Verghera di Samarate.

PARTONO AD OMEGNA I NUOVI CORSI DI FORMAZIONE DELL'«ARCADEMIA»

Lezioni di ballo e cabaret alla scuola per animatori

Una coreografia firmata «Arcademia»: per i giovani può diventare un lavoro

OMEGNA

All'inizio per molti era solo un gioco. Adesso per alcuni di loro è una professione. Valentina Moltoni partirà tra qualche giorno per un villaggio turistico sul Mar Rosso per la sua prima stagione come animatrice e la sua amica Elisabetta Melfi si occuperà delle attività di animazione di bambini in altre strutture ricettive. Forse nessuna di loro pensava un anno fa, frequentando i corsi per animatori culturali promossi da Arcadamia che quella bella e divertente esperienza si sarebbe trasformata in breve tempo in una professione.

«Fatti questa era la nostra speranza - dice Augusto Guaretta, uno dei responsabili del progetto - preparare dei giovani indirizzandoli verso una professione nuova e moderna quale è l'animatore culturale e turistico». Una iniziativa che ha avuto ed avrà ancora anche quest'anno il supporto della Fondazione BPN per il Territorio. Supporto che consente ai giovani che vogliono frequentare il corso di parteciparvi gratuitamente. Il corso teorico e pratico, della durata di 40 ore, di formazione per animatori culturali e di villaggi turistici, proprio grazie al successo di quello precedente, verrà riproposto anche quest'anno. Docente d'eccezione sarà anche quest'anno Tiziana Trezzi, animatrice con grande esperienza nelle più importanti strutture alberghiere del mondo e con famose compagnie turistiche. «Il corso si articola su diversi momenti - dice Tiziana Trezzi - con l'obiettivo di intrattenere il pubblico di tutte le età nei diversi momenti della giornata. Accoglienza, contatto, musical e varietà, balli, animazione, coreografia, cabaret e quanto altro serve per fare spettacolo ed intrattenere ospiti in un villaggio turistico o in una piazza. Chi invece preferisce restare nel mondo dello spettacolo, potrà, grazie ai corsi di dizione, di danza o di coreografia, collaborare con l'Arcadamia dello Spettacolo che proprio in queste settimane sta predisponendo il cartellone degli eventi dell'anno. Chi volesse maggiori informazioni può rivolgersi allo 0323-863535. [v. a.]

PRESENTATA A DOMO L'OPERA DI VALSESIA E FRASSETTI

Valgrande del '44 raccontata in dvd

E' la prima iniziativa di una serie in occasione del 60° della Liberazione da nazisti e fascisti

DOMODOSSOLA

Una completa e ricca iniziativa editoriale. Film e libri che raccontano la storia dell'Ossola che insorse contro i nazifascisti e portò alla nascita della repubblica partigiana. Con aspetti tristi e tragici di eccidi, fucilazioni, di guerra. Ieri mattina, in municipio a Domodossola, è stato presentato il primo lavoro tradotto in 100 dvd e 100 videocassette che racchiudono la lotta partigiana in Valgrande. La storia della resistenza e del rastrellamento tedesco che costò oltre duecento caduti tra i partigiani e la popolazione dell'alto novarese. Un racconto scritto dal giornalista Teresio Valsesia che ha dato vita al documentario realizzato da Corrado Frassetti. Il filmato storico è stato ricostruito con le testimonianze ed una ricerca che ha visto Frassetti e Valsesia trascorre cinque giorni in Valgrande sui percorsi dove si svolse quell'azione di guerra che i tedeschi conclusero con le fucilazioni di Fondotoce ed altri eccidi. «Per fare cronaca - ha commentato Valsesia - occorre percorrere gli avvenimenti sul territorio. Noi lo abbiamo fatto, trovando reperti di quel rastrallamento, cercando notizie, testimonianze che hanno anche permesso di rettificare errori e imprecisioni».

«Valgrande, giugno 1944» sarà distribuito a scuole, associazioni, biblioteche, circolo culturali. «Un contributo frutto della recenti celebrazioni per il 60° della resistenza, reso possibile grazie agli aiuti della Regione, della Cariplo, della Confcommercio di San Paolo» ha detto Gian Mauro Mottini, sindaco di Domodossola. Un'occasione, ha aggiunto l'assessore provinciale Lilliana Graziobelli «per tener viva la memoria. La guerra non risolve nulla ma aggrava le situazioni».

«Un filmato che lascia il segno e permette di non dimenticare» ha spiegato Massimo Nobili, presidente della Fondazione Cariplo che ricorda il sostenuto ad altre iniziative della Casa della Resistenza e il percorso della memoria. Il 14 e il 21 aprile saranno presentati il libro fotografico e il documentario sulle celebrazioni per il 60° della Repubblica dell'Ossola e la riedizione del libro sui 40 giorni di libertà. [re. ba.]

A BORGOMANERO

La Fanfara per i bimbi dell'Asia

BORGOMANERO

La Fanfara dell'Aeronautica sarà la protagonista domani in città della «Festa di Primavera», la manifestazione che quest'anno è stata dedicata dal Comune all'Unicef e alla raccolta di fondi per i bambini dell'Asia colpiti dallo Tsunami del 26 dicembre.

«In occasione della manifestazione a favore dell'Unicef - commenta l'assessore comunale alla Cultura e all'Istruzione Gianni Barcellini, che ha organizzato la manifestazione - abbiamo voluto invitare in città per due concerti la Fanfara della prima Regione Aerea dell'Aeronautica Militare».

Prosegue l'assessore: «L'occasione è importante perchè, oltre ad offrire uno spettacolo di grande interesse alla cittadinanza, si propone l'obiettivo della solidarietà. Voglio anche ringraziare, a nome dell'amministrazione comunale, il comandante dell'aeroporto militare di Cameri, Dino Fabbri, che è stato determinante per avere a Borgomanero la Fanfara».

Il programma prevede alle 17 la sfilata nel centro cittadino con una prima «antologia» di pezzi militari che verranno suonati in piazza Martiri; alle 21 ci sarà il concerto presso l'Auditorium di Via Aldo Moro.

«Il concerto della serata - dice Pier Paolo Marchetti, presidente della Confcommercio cittadina, che ha collaborato con il Comune e la Pro Loco nell'organizzazione della manifestazione - sarà ad ingresso libero. Prepareremo però dei tavoli nell'auditorium con numerosi gadget ed opuscoli che illustrano l'attività dell'Unicef, ed all'ingresso metteremo un grande contenitore dove verranno raccolte le offerte, che saranno dedicate ad aiutare i bambini colpiti dal maremoto nell'Asia».

La Confcommercio preannuncia che quello di domani sarà il primo appuntamento con le Fanfare militari a Borgomanero: «Contiamo il prossimo anno di invitare un'altra Fanfara, appartenente ad un corpo militare diverso». [m. g.]

la parola ai lettori

Scrivete a redazione LA STAMPA:
■ NOVARA via Fratelli Rosselli 7, 28100 Novara - Fax 0321 31 491, e-mail: novara@lastampa.it
■ VERBANIA via San Vittore 11, 28900 Verbania - Fax 0323 403 490, e-mail: verbania@lastampa.it

Antenne: le richieste e gli impegni a Oleggio

I Comitati di Galnago e Giaggiolo contro l'installazione di antenne sul territorio comunale di Oleggio, con una cospicua partecipazione di cittadini oleggesi, si sono incontrati venerdì primo aprile per discutere il futuro delle antenne autorizzate e in realizzazione. Alla presenza del vicesindaco Canavesi, dell'assessore all'Ambiente, Motta, e dell'assessore ai Servizi Sociali, Fortina, i presidenti dei Comitati di Gaggiolo e Galnago hanno richiesto e ribadito, anche in riferimento alla sentenza del Tar per il Piemonte datata 19-1-2005, la volontà che il Comune, con i Comitati, individui i siti per la localizzazione degli impianti delle antenne, tenuto conto del potere che lo stesso Comune ha nel disciplinare l'uso del territorio. I Comitati auspicano che nella fase transitoria d'identificazione dei siti, venga assolutamente bloccata la costruzione delle antenne già autorizzate e che non siano rilasciate autorizzazioni per nuove antenne, anche presentate con semplici DIA (dichiarazione inizio lavori). In particolare i Comitati sono venuti a conoscenza di una richiesta di autorizzazione per una antenna UMTS sull'attuale traliccio VODAFONE, località campo sportivo, in pieno contrasto con il regolamento per la disciplina dell'installazione degli impianti di telecomunicazioni e radiotelevisione, art. 4 punto A - luoghi di rispetto assoluto - e da quanto stabilito dalla L.R. n. 19 del 3 agosto 2004. I Comitati si augurano che l'Amministrazione Comunale confermi l'impegno di farsi garante a difesa del diritto alla salute di tutti i cittadini oleggesi.

COMITATI GALNAGO E GAGGIOLO, Oleggio

Statale 32: qualcuno dovrà risponderne

Ho letto che dallo Stato sono stati bloccati i fondi per i lavori sulla statale Novara-Arona: dati gli incidenti stradali e le condizioni pericolose in cui versa la strada, da ora in poi se qualcuno farà causa e chiederà il risarcimento danni, lo Stato potrà rifiutarsi di pagare?

LETTERA FIRMATA, Varallo Pombia

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

AUTOAMBULANZE

Novara Croce Rossa Italiana: tel. 0321 627.000; **Novara Soccorso** tel. e fax 0321 456.600; **Caltignaga** Caltignaga Croce Costantiniana tel. 0321 653.929; **Arona:** tel. 0322 51.61; **Borgomanero:** tel. 0322 84.81; **Domodossola:** tel. 0324 48.600; **Galliate:** tel. 0321 86.22.22; **Oleggio:** tel. 0321 93.500; **Omegna:** tel. 0323 61.900; 63.069; **Gravellona Toce:** tel. 0323 84.85.59; 885.000; **Stresa:** tel. 0323 33.360; **Trecate:** tel. 0321 77.79.00; **Verbania:** tel. 0323 405.000; 556.000; 55.61.61; squadra neu. salvam. tel. 0323 51.91.00; **Baveno:** tel. 0323 92.42.22; **Mergozzo:** tel. 0323 80.705; **Bogogno** Croce di Santa Giustina: tel. 0322 80.91.22; **Premosello Chiovenda:** tel. 0324 88.106; **Grignasco:** S.r.e. tel. 0163 41.86.17; **S. Maurizio d'Opaglio:** tel. 0322 96.667; **Lesa:** tel. 0322 76.697; **Piedimulera:** tel. 0324 83.168; Volontari cri P.A. Gres **Sizzano:** tel. 0321 82.05.60; **Nebbiuno:** G.o Vol. Amb. del Vergante: tel. 0322 29.01.17. **Biandrate:** Croce di S. Andrea: tel. 0321 83.89.93.

PRONTO INTERV. EMER. SANITARIA

Novara e provincia: tel. 118.

GUARDIA MEDICA

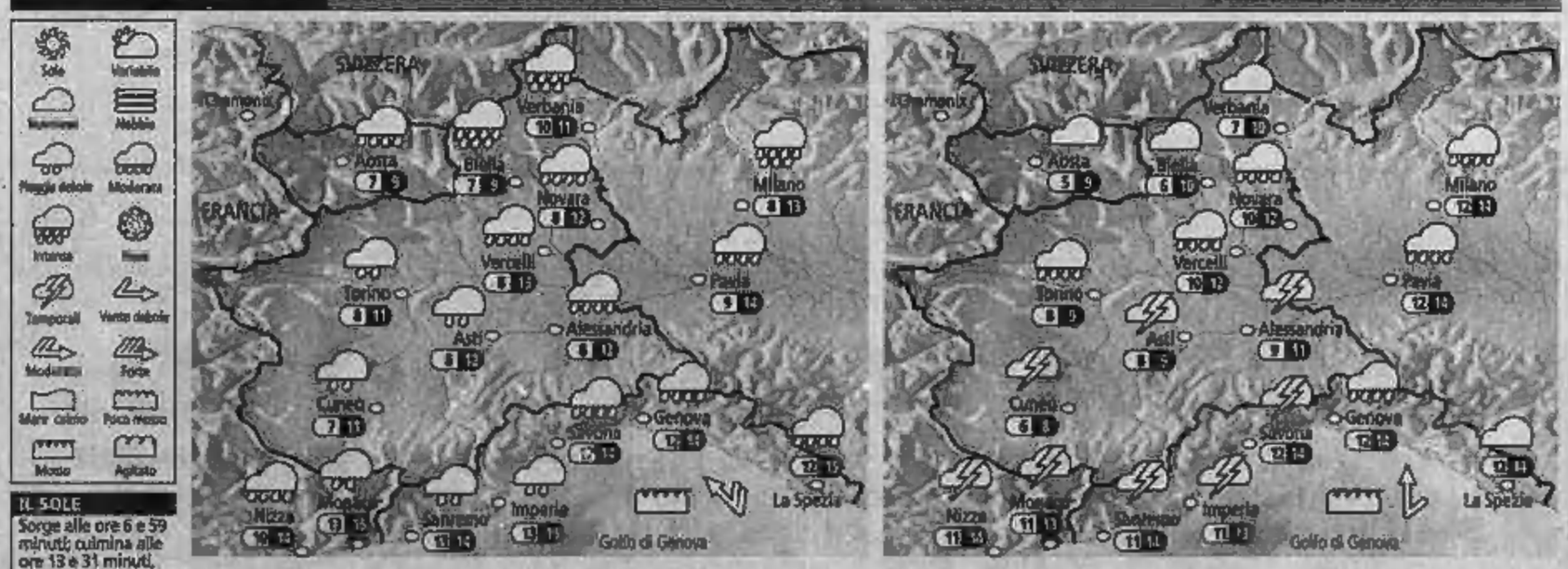
Novara: telefono 0321 62.60.00; **Arona:** telefono 0322 51.61; **Borgomanero:** telefono 0322 81.500; **Domodossola:** telefono 0324 49.13.34; **Oleggio:** telefono 0321 96.00.47; **Omegna:** telefono 0323 86.81.11; **Stresa:** telefono 0323 31.844; **Verbania (Pallanza):** telefono 0323 54.13.18.

FARMACIE

A **Novara: Madonna Pellegrina,** Largo Cantoni, 8 tel. 0321 45.27.81 (apertura con orario continuato; dalle 12,30 alle 15,15 e battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale € 1,55) a **Omeopatica Chiabrera,** lg. Cavour, 4 tel. 0321 61.22.80 (apertura con ora lo notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente; dalle 21,30 alle 8,45 e battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente o diritto addiz. di €3,87). Per tutta la provincia, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricetta. **Sizzano:** Ouarna, via Roma, 28 tel. 0321 82.01.39 mediche urgenti.

Camerlano: *Rinaldi*, via Matteotti, 1/a tel. 0321 87.91.75.
Galliate: *Mantellino*, p. Martiri della Libertà, 1 tel. 0321 86.11.97.
Gozzano: *Lapidari*, via Dante, 62 tel. 0322 94.074.
Cressa: *Garzia*, via Martiri, 29 tel. 0322 96.33.51.
Arona: *De Maria*, via Monte Nero, 35 tel. 0322 24.02.18
Oleggio: *Mazzonelli*, c.so Matteotti, 79 tel. 0321 91.249.
Verbania (Intra): *Preti*, via 25 aprile, 30 tel. 0323 40.31.75.
Stresa: *Polisseni*, via Cavour, 18 tel. 0323 93.36.33.
Cannobio: *Di Maira*, via Vittorio Veneto S/a, tel. 0323 70.138.
Feriolo: *Ugoni*, c.so Roma, 29 tel. 0323 89.302.
Massera: *Bizzarri*, via Provinciale, tel. 0324 35.221.
Omavasso: *Ciana*, via A. Di Dio, 29 tel. 0323 83.71.42.
Santa Maria Maggiore: *Zanetta*, via Matteotti, 45 tel. 0324 95.018.

BOLLETTINO METEO OGGI E DOMANI IN PIEMONTE + LIGURIA + VALLE D'AOSTA



IL SOLE Sorge alle ore 6 e 59 minuti; culmina alle ore 13 e 31 minuti, tramonta alle ore 20 e 5 minuti

LA LUNA Si leva alle ore 6 e 32 minuti; cala alle ore 18 e 36 minuti

OGGI Su tutti i settori cielo molto nuvoloso o coperto. Possibilità di precipitazioni sparse ad iniziare dalla mattinata, in intensificazione nel pomeriggio con valori localmente forti su Verbano, Biellese, alto Vercellese e Novarese. Neve al di sopra dei 1200-1300 metri. Tendenza ad attenuazione dei fenomeni in serata ad iniziare dal Piemonte occidentale e Ponente Ligure. Temperature in calo. Venti moderati con locali rinforzi.

DOMANI Su Val d'Aosta, alto Piemonte e Levante Ligure cielo irregolarmente nuvoloso, con scarse possibilità di precipitazioni. Sulle rimanenti zone tempo instabile, con piogge e locali rovesci temporaleschi, più probabili su Cuneese e Astigiano. Quota neve in calo fino a 900-1000 metri. Temperature in diminuzione nei valori massimi. Venti moderati, tendenti a forti in serata in prossimità dei valichi alpini.

SERV. PROM. PUBLIKOMPASS

Da Favalesi e Moto Point a Verbania un'iniziativa promozionale davvero unica. Ti pagano in contanti il valore del tuo mezzo usato

Nuove Honda: sono per chi ama un brividio e la velocità

Cbf 600 N è diventata subito uno standard di versatilità imponendosi alle concorrenti fino a creare segmento a sè

VERBANIA

Dedicato ai moto-maniaci. A chi ha nelle vene anche molta...birra! Birra nel senso buono, ovvero di velocità, di voglia di volare, di stupire. Solo per loro infatti Favalesi propone una serie di nuovi modelli Honda in grado di mettere d'accordo chi ama il brivido e la velocità con chi vede nella moto un'estrema espressione di libertà.

Vi proponiamo tre modelli, anche se da Favalesi e da Moto Point a Verbania vi attendono tutta una gamma di moto, e scooter, da sogno. Grazie alla campagna Honda Tu/Pago Io, oggi ci sono i nuovi modelli 2005 che vi aspettano. Presentata in queste settimane la Honda Cbf 600 N è diventata subito uno standard di versatilità imponendosi alle concorrenti della categoria sino a creare un segmento a se stante. Con le altre non c'era paragone. Cbf 600 N è infatti una moto che offre al pilota sensazioni uniche, con una guida che sembra cucita addosso caratterizzata da un comfort sempre ai massimi livelli. Basta pensare che la sella è regolabile su tre posizioni. Alimentata da un propulsore quattro cilindri in linea da 600 centimetri cubici di cilindrata e con una potenza di 75 Kw. Una dolce potenza, perchè i tanti, tantissimi cavalli, sono facili da domare e la moto, grazie anche alle sue caratteristiche ciclistiche è facile da guidare tanto da essere consigliata anche ai neofiti. Maneggevolezza, aderenza all'asfalto anche nelle condizioni critiche, è versatile e brillante come poche altre moto. E' una Honda insomma.

Come la Forza 250. Il nome dice tutto. O quasi. Il piacere di scoprirla ve lo lasciamo tutto a seguando i consigli dei tecnici di Favalesi e di Moto Point, si può scoprire quanto c'è di innovativo in questo modello che è destinato a rivoluzionare il mercato degli scooter. Con Forza 250 la Honda consolida la propria posizione in questa fascia offrendo un veicolo che per prestazioni, praticità e comfort è in grado di soddisfare un vasto pubblico di utenti. Dal giovane al manager, tutti si sentono attratti dallo scooter che è davvero una...Forza! Ancora un nuovo modello di moto Honda. Per il quale, lo confessiamo, le parole non possono dire tutto. Come descrivere un'emozione?

Nel presentare FMX anche il marketing Honda si è trovato in difficoltà. Moto intelligente o moto appassionante? Secondo noi la Fmx è tutte e due le cose. Anche perchè la passione se non è unita all'intelligenza serve a poco. Fmx nasce per essere dedicata ai ragazzi. Per questo motivo è potente quanto basta per divertirsi, ma senza esagerare; è una supermotard di quelle che fanno impazzire in tutta Europa i giovani, ma anche i campioni. Una moto eclettica questa Super Motard che nella miglior tradizione Honda è nata per emozionare grazie alla sua agilità sui tratti tortuosi dove è possibile «piegarsi» e volteggiare come se si fosse seduti non in sella ad una moto, ma alle cloche di un piccolo aereo acrobatico. Il baricentro basso, peso contenuto, e controllo delle funzioni tipico dei fuoristrada, sono il compendio di una moto con la quale tutto, o quasi, è permesso. Anche qualche piccolo errore. Il motore da 650 cc ha un'elasticità come pochi ed ai bassi regimi riprende con un'accelerazione dolce e progressiva in grado di contenere nella giusta misura l'esuberanza della moto e del pilota. Un perfetto equilibrio. Una monocilindrica questa Fmx dal carattere docile, quando serve la dolcezza, ma estrema, quasi esaltante se la si mette alla frusta.

Un modello sviluppato appositamente per l'Europa e per le nostre strade con forcella Up Side Down da 45 mm con sospensione posteriore pro link dotata di ammortizzatore con serbatoio esterno ad azoto in grado di assicurare un'escursione di 186 mm. Ottimi i freni con all'anteriore un disco in acciaio da 296 mm con pinza flottante a due pistoncini mentre sulla ruota posteriore resta il classico, e collaudato disco da 220 mm con pinza a singolo pistoncino. Un mix dunque di cose nuove e tecniche già ampiamente collaudate. Come dire innovazione nella tradizione, nel più classico stile Honda. Invariati telaio, monotrave in acciaio, e motore che è il monocilindrico 4 tempi da 650 di cilindrata.

Poco da aggiungere, salvo andare a Verbania da Favalesi a scoprirla. Una moto, anzi una Super Motard, ricca di grande fascino, capace di divertire e di far riscoprire il piacere di andare in modo anche sulle più impervie stradine di montagna senza l'impegno di essere dei campioni per stare in strada. Anzi, i campioni la preferiscono proprio perchè non impegna e diverte.

L'OFFERTA

Per soddisfare la voglia di moto

■ Honda Tu, Pago Io! La primavera da Favalesi a Verbania arriva sulla cresta dell'...Honda. Il concessionario verbanese in collaborazione con la prestigiosa industria motociclistica giapponese lancia un'iniziativa che ha avuto ben pochi precedenti: da sabato 9 aprile e sino alla metà di maggio Favalesi paga in contanti l'usato per chi intende acquistare una moto nuova! Incredibile, ma vero. Ma non basta. C'è la possibilità oggi di scegliere il modello Honda che maggiormente piace acquistandolo anche in comode, anzi comodissime rate finanziate fino a 60 mesi con prima rata a settembre. «E' il prezzo della passione - dice Daniele Favalesi - anche se il costo lo paghiamo noi. Vogliamo che quanti hanno sino ad oggi sognato di possedere una moto Honda oggi possa realizzare il loro sogno. Chi viene da noi in queste settimane può comprare la moto che gli piace e cominciare a pagarla a settembre. Godendosi tranquillo, ed in sella alla Honda sognata, una bella estate». Capito? Favalesi soddisfa la «voglia di moto» offrendo a tutti una grande opportunità. Basta la carta d'identità, il codice fiscale e l'ultima busta paga per vedersi realizzato il sogno di una vita. Ed i modelli che stuzzicano la fantasia non mancano di sicuro. La gamma Honda è così vasta e completa che balsa avere l'imbarazzo della scelta.

HONDA
The Power of Dreams

HONDA TU. PAGO IO.

Il tuo usato? Lo compriamo noi e lo paghiamo subito in contanti!
Inoltre finanziamo l'intero importo della tua nuova Honda.
Salti in sella ed inizi a pagare tra sei mesi in 60 rate.

Cose così succedono solo nella Concessionaria Favalesi di Verbania acquistando un modello scooter, strada oppure off-road della gamma Honda. Non ci credi? Vieni a vedere!
Iniziativa valida fino al 15/05/05 salvo approvazione della Finanziaria. - TAN massimo 6,9% - TAEG massimo 7,9%.

Com. Com. Eff.

In collaborazione con Agos

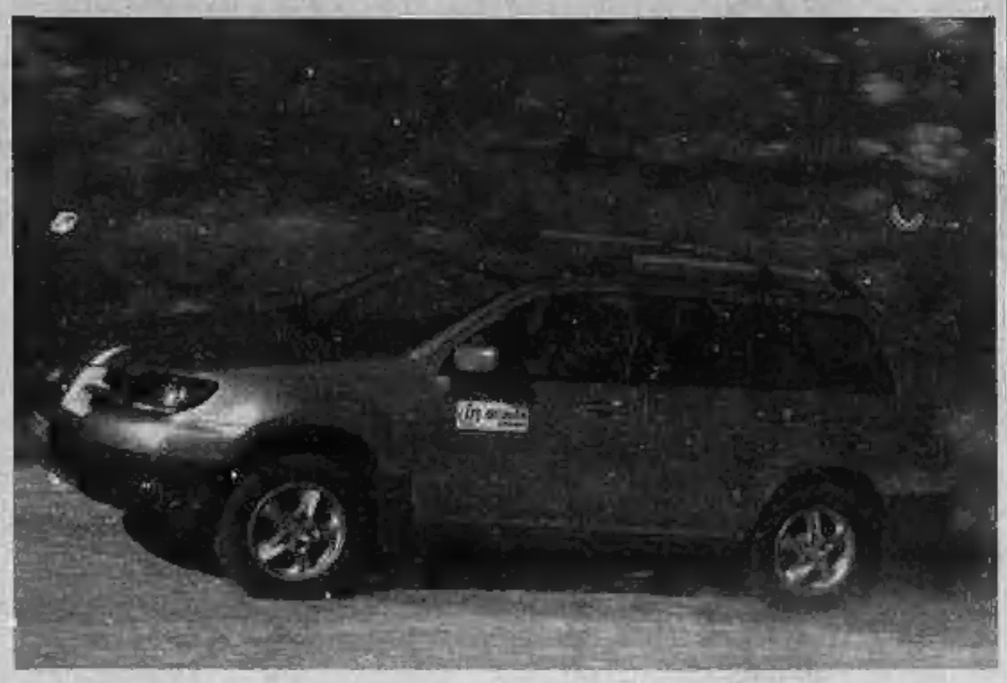
FAVALESI

FAVALESI Concessionaria esclusiva HONDA per Verbania e VCO: Via Filatoio, 9 - VERBANIA - Tel. 0323 516120 - 402180

Da Omcar a Fontaneto d'Agogna risparmio fino a 2 mila euro

Mitsubishi è già in regola

Stop a emissioni inquinanti in atmosfera



FONTANETO D'AGOGNA

Targhe alterne e blocco della circolazione. Alla Mitsubishi non interessano. Loro sono già nel futuro, in regola da tempo anche con le severissime norme Euro 4. Dal 1° gennaio del 2006 entrerà in vigore la nuova normativa europea di rispetto dell'ambiente con regole severe in materia di emissioni di inquinanti nell'atmosfera. Una norma comunemente chiamata Euro 4 e che è destinata a cambiare il panorama motoristico in tutto Europa. Ciò a cui molti costruttori devono adeguarsi per Mitsubishi è già realtà. Vetture come la nuova Colt, ma anche modelli quali la Space Star 1300, la Lancer 1600 e l'Outlander 1600 a benzina da tempo rispettano la normativa di rispetto dall'ambiente. Come dire che Mitsubishi è ancora una volta davanti agli altri. La cosa per la verità non sorprende chi conosce la Casa Giapponese e la sua serietà e costanza nella ricerca scientifica che passa anche dalle corse automobilistiche. Per cogliere nella sua completezza il potenziale di Mitsubishi bisogna andare dalla concessionaria Omcar a Fontaneto d'Agogna. Dove si può restare piacevolmente sorpresi sia dai modelli di auto proposti che dalle offerte in vigore in queste settimane. Acquistando una delle auto nuove Mitsubishi, come Space Star, Lancer o Outlander si possono avere sconti sino a duemila euro! Un'occasione davvero irripetibile per potersi permettere un piccolo grande gioiello come la Space Star, la versatile e dinamica vettura, una vera monovolume, che in poco più di quattro metri consente di avere cinque comodi posti con altrettanto spazio per i bagagli. Stesso discorso per Lancer, l'auto di prestigio della gamma Mitsubishi dotata di motori generosi e potenti, oltre che non inquinanti, contenuti in una linea sobria ed elegante. Come eleganti sono gli interni dove tutto è al proprio posto come fosse il salotto buono di casa.

Di Outlander si conosce tutto, salvo un dettaglio: è un'auto da scoprire in ogni momento. Ed in ogni momento sorprende grazie alla sua linea elegante e sportiva, al motore grintoso come il suo rinnovato design. Un'auto dedicata a chi non vuole passare inosservato. Ma soprattutto a chi pensa che l'auto è lo specchio della propria personalità.

Da Benini in corso Milano a Novara l'esposizione per una vasta scelta di scooter

Xciting 500 l'ultimo arrivato di Kymco

Si può acquistare anche con una comoda rateazione

NOVARA

Si chiama Xciting 500 ed è l'ultimo arrivato nella famiglia degli scooter Kymco. Xciting è uno scooter dal design slanciato ed aggressivo che vanta qualità, affidabilità e prestazioni. L'Xciting sfoggia un potente monocilindrico 500cc, 4 valvole 4 tempi raffreddato a liquido, che eroga 38 cavalli. Al retrotreno è presente un piantone monobraccio oscillante ed ammortizzatori regolabili, che garantiscono massimo comfort da soli e in coppia, anche nei veloci tragitti autostradali. I cerchi in lega a 5 razze ospitano pneumatici «alti» (anteriore da 15 pollici e posteriore da 14) e un sistema di frenata integrale a triplo disco (doppio anteriore da 260 mm e singolo posteriore da 240). Il grande parabrezza regolabile su due posizioni, la sella con schienale regolabile e con un minimo dislivello tra il pilota e il passeggero, l'ampio vano sottosella, unito ai numerosi scomparti portaoggetti, sono sinonimi di elevato comfort. Numerose le dotazioni esclusive come il gruppo ottico posteriore a led, l'attacco accendisigari per ricaricare il telefonino, il tappo del serbatoio apribile dal blocchetto centrale d'accensione, che integra anche l'apertura della sella, il bloccasterzo e il pratico quanto utile sistema antifurto. Xciting 500 usufruisce della garanzia totale di 2 anni a chilometri illimitati. Incluso nel prezzo c'è un anno della polizza Kymco Care, in collaborazione con Europ Assistance. L'Xciting può essere ammirato da Benini Moto in corso Milano 41/c a Novara. «L'acquisto dell'Xciting - dice il titolare Marco Benini - può essere fatto anche a rate. Con un anticipo di 235 euro e una serie di rate che parte dopo 12 mesi dalla consegna. Si può scegliere tra 24 rate da 245 euro, 30 rate da 199,50 euro oppure 36 rate da 169 euro. C'è anche un'altra proposta: 235 euro di anticipo e prima rata dopo 4 mesi dalla consegna seguendo poi i seguenti piani rateali: 12 rate da 240,84 con tasso agevolato e 12 rate da 212,50 a tasso zero; 18 rate da 167,55 a tasso agevolato e 18 rate da 141,67 a tasso zero; 24 rate da 130,92 con tasso agevolato e 24 rate da 106,25 a tasso zero».

NOVE

La famiglia delle Euro 4

Space Star 1.3 Benzina

* Per modelli e colori disponibili in stock

Lancer 1.6 Benzina

Outlander 2.0 Benzina

Sconto rottamazione fino a € 2.000*

Offerte cumulabili con finanziamenti Findomestic
24 mesi a tasso agevolato - 24 mesi a tasso 0

Esempio di finanziamento: 15.000 Euro
1ª fase TAN 5,21% TAEG 6,02%
2ª fase TAN 0% TAEG 0%

CONCESSIONARIA MITSUBISHI PER NOVARA E PROVINCIA

OMCAR

NOVARA
Corso della Vittoria, 109
Tel. 0321.471900
Fax 0321.339861

FONTANETO D'AGOGNA
(NO) SR 229 n. 3
Tel. 0322.89488
Fax 0322.89777

BENINI MOTOCICLI NOVARA

Xciting 500cc
Imo 5.295,00
in strada

Dotazioni di serie:
Frenata integrale a triplo disco
Forcella idraulica a doppia piastra
Doppio ammortizzatore post. regolabile
Schienale regolabile
Portabagagli

NUOVO PREZZO CONCORRENZIALE

KYMCO PROMOZIONE

B&W 50 Imo 2.[illegible]
People 50 Imo [illegible]
Vitality 50 4T Imo [illegible]
Vitality 50 2T
Agility 56
Kxr50 Imo 2.[illegible]

ESEMPI FINANZIAMENTO KIMKO:

con 235,00 euro anticipo e prima rata dopo 12 mesi dalla consegna	con 235,00 euro anticipo e prima rata dopo 4 mesi dalla consegna
24 rate da 245,00 euro	12 rate da 240,84 (tasso agevolato) e 12 rate da 212,50 (tasso 0)
30 rate da 199,50 euro	18 rate da 167,55 (tasso agevolato) e 18 rate da 141,67 (tasso 0)
36 rate da 169,00 euro	24 rate da 130,92 (tasso agevolato) e 24 rate da 106,25 (tasso 0)

CON KYMCO SI GUADAGNA!

NOVARA - C.so Milano 41/c - Tel. 0321/697060 - Chiuso il lunedì mattina

Sport
IN BREVE

TIRO A SEGNO, OTTIME NOTIZIE DAI CAMPIONATI ITALIANI

Il camerese Armando Imondi

Per il camerese solo medaglie

■ Due medaglie d'oro e una d'argento: per il camerese Armando Imondi si sono conclusi con un bottino di prim'ordine i campionati italiani di tiro a segno riservati alle Polizie Municipali e Locali. Disputata a Venezia, la kermesse di tiro ha visto in gara 130 atleti. Imondi ha imbracciato la carabina e ha centrato l'oro sulla distanza di 10 metri, nella specialità libera a terra. Nella più impegnativa gara della carabina libera 3 posizioni, l'agente municipale in servizio a Galliate ha conquistato la medaglia d'argento. La carriera di Armando Imondi conta ora 95 vittorie e 16 titoli nazionali. Con il prestigioso risultato veneziano, il tiratore camerese è stato ufficialmente convocato per i campionati del mondo che si terranno in Canada dal 23 giugno al 6 luglio 2005. [r. l.]

VOLLEY, LA SOCIETA' BIANCOROSSA SCENDE IN CAMPO NEL SOCIALE

S.Orsola Asystel con Dottor Sorriso

S.Orsola Asystel con «Dr. Sorriso»

■ Aspettando «gara 4» di domenica a Jesi, continua l'impegno nel sociale per il Sant'Orsola Asystel che è diventato testimonial attivo della campagna «Dottor Sorriso». «Regala un sorriso ai bambini in ospedale a Novara», questo lo slogan dell'intera iniziativa che cercherà di portare un po' di gioia nei reparti pediatrici del «Maggiore». La società biancorossa si è unita per appoggiare questa iniziativa benefica al Circuito Local Card, all'Intercral della De Agostini ed al Comune di Novara, assessorato alle Politiche Giovanili. Tutti i tifosi poi, potranno essere attivi sostenitori acquistando, a 5 euro, la Local Card 2005 che darà diritto a convenzioni e buoni sconto in ben 131 attività convenzionate di Novara e provincia. Tutto il ricavato verrà devoluto all'iniziativa Dottor Sorriso Fondazione Onlus Aldo Garavaglia. [m. p.]

CALCIO C1. LA PESANTE SCONFITTA DI CREMONA E I CONTEMPORANEI EXPLOI DELLE RIVALI DIRETTE INGUAIANO GLI AZZURRI

Novara adesso rischia davvero grosso

Stagione finita anche per Brizzi sarà operato ai legamenti

Renato Ambiel
NOVARA

Una sconfitta contro la capolista, sul suo terreno, gli azzurri potevano anche metterla in preventivo ma quella di mercoledì, ai fini della classifica, è stata davvero una giornata infausta per il Novara. Troppe rivali dirette si sono rese protagoniste di veri exploi. L'Acireale che va a vincere in casa di un lanciato Grosseto e altrettanto fa l'Andria a Pistoia così come il Vittoria che supera in casa un Frosinone in calando. Adesso la zona calda del play out è lì ad un passo e mentre le rivali dirette danno l'impressione di essere in netta ripresa il Novara continua a perdere i pezzi. Per Brizzi la stagione può considerarsi finita. Il centrocampista dovrà sottoporsi ad un intervento chirurgico ai legamenti esterni del ginocchio destro dopo l'infortunio patito domenica in allenamento. Braiati, già diffidato, è stato nuovamente ammonito e così dovrà saltare la partita di domenica col Pisa. Jaconi spera di recuperare almeno Pinamonte il cui Incidente sembra meno grave del previsto ma in casa azzurra sarà sempre emergenza. A Cremona s'è rivisto Palombo, che emana dalla voglia di giocare, ma la sua condizione, e lo si è visto mercoledì, è ancora precarie. Al suo fianco è piaciuto ancora Martinetti che però risulta troppo isolato in attacco. Sarebbe davvero interessante vedere l'ex granata all'opera a fianco di Pinamonte. Un esperimento che, proseguendo con tutti gli incidenti, ad un certo punto diventerà una soluzione obbligata per Jaconi. Il tecnico non si scompone più di tanto convinto com'è, ormai da qualche tempo, che fino al termine del campionato per le sue squadre ogni partita sarà alla stregua di una finale. «In un mese abbiamo mandato tre ragazzi sotto i ferri per infortuni diversi ogni commento mi pare superfluo. E' una stagione che va così, in emergenza continua. Non ci siamo mai lamentati per questa situazione ma certo sta influendo pesantemente sulla nostra squadra». Il cambio di preparazione o comunque la preparazione fisica non può essere ininfluente per una catena di infortuni come non s'erano mai visti. Così non si può più parlare di fatalità.

Massimiliano Brizzi sarà operato ai legamenti del ginocchio. Per lui stagione è finita

SERIE D. VERSO OLGINATE

Borgomanero in amichevole batte Sunese

BORGOMANERO

I rossoblù di Gianni Frara hanno riacceso i motori in vista della gara casalinga di domenica contro l'Olginatese. Una partita molto delicata, fondamentale per evitare i play out, a cui la squadra si è preparata con un'amichevole disputata contro la Sunese. Il Borgomanero ha vinto per 3-0, andando a rete con Kapaj, Costanzo e Bovio e dimostrando di essere in buona condizione. «Quella con l'Olginatese - dicono il direttore tecnico Osvaldo Ferrari e il direttore sportivo Gino Turconi - è una gara che dobbiamo vincere per evitare di restare intruppati nella roulette play out». Domenica però Frara dovrà fare a meno di capitan Gardini, che sconta un turno di squalifica. [m. g.]

in breve

■ **CALCIO FEMMINILE**
Il recupero della partita del campionato di serie C di calcio femminile tra Cuneo e Trecate, incontro valido per la sesta giornata di ritorno, si è concluso mercoledì sera con una vittoria di misura, per 2 a 1, messa a segno dalle biancorosse del Trecate. I gol di Novello e Lavardera mantengono in vetta alla classifica la formazione allenata da Gianfranco Moscardini. [r. l.]

■ **EQUITAZIONE**
Concorso ippico nazionale di categoria C di salto ostacoli domenica 10 aprile al Suno Riding Club. Le gare prenderanno il via alle 8 per proseguire fino al tardo pomeriggio. E' prevista la partecipazione di alcuni cavalieri ex olimpici. Per i più giovani ci sarà la possibilità di sottoporsi al battesimo equestre montando il pony Tony. [r. l.]

■ **CALCIO**
La terza fase della Coppa Piemonte Valle d'Aosta di Prima categoria prenderà il via alle 20,30 di mercoledì 13 aprile. L'unica formazione novarese ancora in gara è la Ghemmese del presidente Giuliano Sommi che gareggerà in trasferta nella partita di andatata contro il Cavaglià. Il ritorno è in calendario per il 27 aprile. Accederanno alla successiva fase le squadre che avranno totalizzato il maggior numero di reti nei due rispettivi incontri. In caso di parità verrà attribuito valore doppio alle reti segnate in trasferta. [r. l.]

Pierino Longhi a Brescia tenta di dare una «zampata» sul campionato italiano

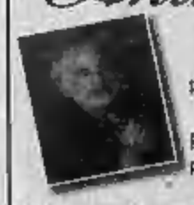
MOTORI. APPUNTAMENTO IMPORTANTE PER IL PILOTA CUSIANO, CHE PERO' NON PARTE FAVORITO

Longhi a Brescia per il Rally delle Mille Miglia

In caso di vittoria Pierino metterebbe una seria ipoteca sul campionato italiano

BORGOMANERO

Con tanta voglia di ripetere il successo di due settimane fa in Garfagnana, Piero Longhi si presenta a Brescia per il Rally delle 1000 Miglia. Un appuntamento importante per il borgomanerese che in caso di vittoria assoluta, come è avvenuto al Rally del Ciocco, potrebbe davvero mettere una seria ipoteca sul campionato italiano assoluto. Longhi, almeno sulla carta, non è il favorito della corsa (ma non lo era neanche al Ciocco!) che prevede quasi tutte le speciali su asfalto, un tipo di tracciato favorevole alle Super 1600 e non alle quattro ruote motrici come la sua Subaru Impreza. Pilota e team però sono ugualmente fiduciosi. «Noi come sempre ce la metteremo tutta e bisognerà vedere come si comporterà la nostra vettura su questo tipo di terreno - dice Longhi - certo, anche al Ciocco non eravamo favoriti, ma abbiamo vinto grazie ad una vettura che è stata sorprendente e superiore alle aspettative. E' un'auto che ha un grande potenziale, ben equilibrata e performante che sfrutta pienamente le gomme e scarica a terra tutta la potenza. Utilizzeremo la prima fase della gara per mettere a posto l'assetto e poi vedremo». Per la cronaca ricordiamo che Piero Longhi ha già vinto due volte il 1000 Miglia, nel 1993 e nel 1994. Il 2005 potrebbe essere l'anno del tris anche se questa edizione sarà complicata dagli eventi di questi giorni legati alla scomparsa del Santo Padre. Il rally infatti, dopo la prova spettacolo di ieri sera, oggi si fermerà come omaggio al Pontefice e riprenderà domani mattina per concludersi domenica. Alla corsa bresciana parteciperà anche il cusiano di Pogno Francesco Pozzi che gareggia nello speciale Trofeo Fiat riservato alle Punto Super 1600. Pozzi, anch'egli vincitore al Ciocco, punta a fare il bis. Nei giorni scorsi ad Arola ha svolto anche una serie di test per verificare l'assetto della sua auto. [r. s.]

dal 1874
Antica Barberia
di Simone Accardo

Lavatura capelli con prodotti naturali, taglio, frizione, pulizia del viso, micro massaggio facciale antirughe. Euro 25,00
Rasatura della barba con panno caldo personalizzato, pulizia viso, micro massaggio facciale antirughe. Euro 10,00
Professionalità ed accoglienza in un ambiente rilassante dell'800
Unica barberia al mondo con attrezzi personalizzati ANTICONTAGIO
Per appuntamento 338.7532642

IL CATALOGO ABC

strumenti di lavoro
F.lli AMOS & C. S.p.A. distribuisce da oltre 90 anni prestigiosi marchi nel settore utensileria con il Catalogo ABC.
Per l'inserimento nella propria organizzazione commerciale, ricerca:
VENDITORE TECNICO
(Piemonte est)
Si richiede:
- esperienza di vendita maturata preferibilmente nel settore utensileria/ferramenta/prodotti di manutenzione o similari
- formazione tecnica
- capacità di supportare il Cliente Rivenditore nelle tradizionali attività promozionali presso l'industria
Inviare all'attenzione del Dott. Roberto Panseco un dettagliato curriculum vitae a:
F.lli AMOS & C. S.p.A.
Via Europa 84/90 - 20093 COLOGNO M. (MI) - ITALIA
Tel. 02 251191.1 - Telefax 02 2536379 - www.abcut.it - e-mail: amos@amos.it
ABC

RISTORANTE - BAR
VENDESI
NOVARA - TANGENZIALE
Studio Cometto
0321.34203

PK
publikompass
PUBLITIME Agente Publikompass spa
Corso Cavour, 13 - 28100 NOVARA
Tel. 0321.33.341 - Fax 0321.623.035

SEXY RESTAURANT
LAP DANCE
Sfizio
dal Giovedì alla Domenica
- SPETTACOLI -
STRIP SHOW - LAP DANCE
e soprattutto la possibilità di CENARE in COMPAGNIA delle nostre CAMERIERE SEXY
Aperto dalle 21,00 alle 03,00
Ingresso con consumazione Euro 10,00
PER TUTTO IL MESE DI APRILE
venerdì e sabato addio al celibato GRATUITO per lo Sposo
S.S. DEL SEMPIONE 33
CASTELLETTO TICINO

RitaMare
PRODUZIONE E VENDITA COSTUMI DA BAGNO
OLEGGIO Via Romana, 40
Tel. 0321.93592 - Fax 0321.94558
Dal lunedì al sabato 9.00-12.00 15.00 19.00
www.ritamare.com • home@ritamare.com